

L. 1.500 C/L 2.500 CON SPECCHIO, AL VARIANTE DIMENSIONI CORPO, STIRATO, TRATTO A VAPORI IN PIAZZETTA, SOTTO A VAPORI TRATTO A VAPORI L. 6.900 CON SPECCHIO E C.

[illegible]

771122 176003

DALLA
PRIMA PAGINALA CATTEDRALE
DELLE COPPIE GAY

disfatto. Il suo matrimonio con Bill Eure dura ormai da quindici anni e continua ad essere felice. Ha due bambine. La più grande, Marie, ha tre anni ed è adottata. La seconda, Jordan, di due, è stata concepita grazie all'inseminazione artificiale. La mamma è un'amica lesbica del reverendo, che è sposata a sua volta ad un'altra donna. I due padri e le due madri vivono non troppo distanti e passano i weekend insieme. E' una famiglia certamente non ortodossa secondo i canoni tradizionali, ma perfettamente in armonia con lo spirito della cattedrale la cui funzione più importante dopo quella strettamente religiosa è di ricostruire le comunità familiari distrutte dal pregiudizio e dall'egoismo della società "normale".

Dal reverendo Piazza e i suoi 28 assistenti vengono in cerca di sostegno spirituale e solidarietà gli adolescenti cacciati di casa perché omosessuali, gruppo che registra altissimi tassi di suicidio; i malati di Aids che nessuno vuole curare; le donne sole con il cancro al seno tra le quali qualche suora; le coppie gay alle quali per tanti anni è stata negata la gioia dei figli, e che sono invecchiate passando le domeniche ai funerali degli amici. Ma la maggior parte dei fedeli sono yuppie, giovani professionisti tra i 20 e i 30 anni. Il reverendo Piazza ha detto che quando amministra la comunione è sempre un po' sorpreso di trovarsi di fronte a uomini che sembrano tutti dei modelli.

La vera novità è che da quando le tecnologie riproduttive lo permettono e le politiche di adozione sono cambiate per accomodare i bisogni di coppie omosessuali, la Cattedrale si è riempita di bambini. L'asilo e le classi di catechismo risuonano delle grida e delle risate dei giovanissimi, un chiasmo benvenuto in un luogo dove per anni ha regnato il silenzio dei funerali, celebrati al ritmo di 4-5 alla settimana. La chiesa è organizzata in "famiglie eterive" o anche "circoli di speranza", una cinquantina di piccoli gruppi che si riuniscono nelle case settimanalmente e durante le feste per leggere la Bibbia, ma anche per parlare dei propri problemi, cercare e offrire aiuto, e sentire quel calore familiare che hanno perso per strada.

Nata dall'iniziativa di una dozzina di amici nel 1970, nei primi tempi la Cattedrale della Speranza è stata costretta a celebrare la messa nei bar gay, in un ospedale disabitato, in un ufficio. E' stata minacciata dal Ku Klux Klan, vittima di un incendio doloso, e facile bersaglio di vandalismi in una città estremamente intollerante della diversità. E' a Dallas che qualche anno fa il giudice Jack Hampton ha condannato l'autore di un duplice assassinio a pochi anni di carcere perché le sue vittime erano «solo dei finocchi». Dal 1982 il reverendo Piazza ha celebrato 1000 funerali, un record che purtroppo sarà presto superato. Attualmente sono 750 i membri sieropositivi.

Di speranza la Cattedrale ha proprio bisogno. Ma ha anche dimostrato di averne tanta, oltre alla determinazione di esistere. La chiesa attuale, costruita nel 1992, è stata tutta autofinanziata dai membri, un impegno di 2 milioni di dollari o 3 miliardi di lire. E il progetto di espansione per il prossimo millennio sarà un'enorme struttura di cemento e acciaio, a significare la solidità e la permanenza. Il costo, più di 20 milioni, o 30 miliardi di lire. Ma ne vale la pena, dicono i fedeli che hanno già cominciato ad autorassarsi, per celebrare la vita sempre più fastosamente.

Anna Di Lellio

Scatta a Milano la «rivoluzione» dopo la circolare-Napolitano

Pool, scorte dimezzate

Solo tre uomini per la Boccassini
Due agenti per Borrelli e D'Ambrosio

MILANO. Solo tre uomini di scorta, meno della metà, per l'Ida Boccassini, la più sorvegliata tra i magistrati milanesi, una lunga militanza nella lotta contro la mafia e poi, nel pool, in prima linea nelle inchieste più importanti: quelle su Squillante e i magistrati romani. Un solo uomo, forse due, per i magistrati della Dda, la direzione distrettuale antimafia. Armando Spataro, Alberto Nobili, Maurizio Romanelli contro i quali, in passato, c'erano stati dei progetti di attentato. Nessuno, almeno sulla carta, a scortare i giudici del pool. Resteranno un paio di agenti per proteggere il procuratore Francesco Saverio Borrelli, forse un altro paio al suo vice Gerardo D'Ambrosio che un anno fa era stato anche lui al centro di un episodio strano, forse un attentato, nessuno per Gherardo Colombo e Francesco Greco.

Lunedì 15 luglio, ore 8, via ai tagli delle scorte. Così sembrano aver deciso giovedì scorso il prefetto Roberto Sorge e il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: da domani parte a Milano la rivoluzione delle scorte, azzerate per chi non ha più un ruolo pubblico «adecato», ridotte a un terzo per chi ne ha diritto, politici, funzionari pubblici, magistrati. Nessun blitz e nessuna decisione già presa, fanno sapere dal comitato provinciale. Dal quar-

to piano della procura qualcuno sussurra a denti stretti: «Non ne sappiamo nulla, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione». Insomma, magari il taglio delle scorte potrebbe slittare da domani a data da destinarsi, ma smentite o non smentite, la decisione sembra ormai presa in attuazione della riorganizzazione nazionale del servizio scorte annunciata qualche settimana fa dal ministro degli Interni, Giorgio Napolitano. Imponeva il riesame di chi ha diritto alla scorta, la circolare del ministro. E così, da domani o non da domani, presto, molto presto, a Milano si cambia: per ora ci sarà una riduzione generalizzata degli agenti impegnati nella sorveglianza, quasi 110, e in prospettiva si arriverà a 40.

Si comincia a Stefania Ariosto, teste Omega, la donna che con le sue rivelazioni ha fornito a Ida Boccassini mille e un particolare su Squillante e i magistrati romani in busta paga di Cesare Previti e C. E si arriva alla Boccassini, la più scortata di tutti: via mezza scorta. Poi toccherà ai pm del pool, nessun uomo per loro tranne che ai capi, bastano e avanzano le auto blindate con autista che rimangono: si vedrà come dividerle tra tutti. Preoccupati i magistrati della Dda. Per loro auto blindata e scorta non sono mai stati uno status e qualcuno ha espresso a voce alta delusione e timore:



Il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, accompagnato dagli uomini della sua scorta

«Bel ringraziamento per i rischi che corriamo con le nostre inchieste». Silenziosi quelli del pool: «Aspettiamo le comunicazioni», ripetono. Sorrisetti ironici della Boccassini. Unica soddisfazione la Ariosto. Ma in fondo lei, Omega, di essere liberata dalla tutela dei tre baschi verdi della Finanza che da un anno la seguivano ovunque, a casa, al ristorante, in vacanza, l'aveva chiesto e richiesto. Spiega: «Dopo tante richieste mai accettate dal servizio tutela, pochi giorni fa ho chiesto la sospensione del-

la scorta dopo i gravissimi articoli apparsi su un settimanale e un quotidiano nei quali si parlava di un rapporto affettuoso tra me e un uomo che si faceva manifestamente intendere come un componente della scorta accompagnata da una bambina, non si trattava altro che di mio fratello Carlo e di sua figlia». E' indignata con i giornali, la Ariosto. Ma l'ultimo pensiero va ai baschi verdi: «Li ringrazio tutti», dice augurandosi di non rivivere mai più sotto scorta. [r.m.]

A 25 anni ucciso
dall'auto blindata

LOCRI. Il suono assordante delle sirene e poi un botto. Un dramma consumato in pochi istanti. Giosè Carpentieri, 25 anni, è morto così, travolto da una delle auto di scorta ad un magistrato della Procura antimafia di Reggio Calabria.

E' morto a Locri, Giosè, la città in cui viveva, sulla strada principale del paese, che chissà quante volte aveva percorso su e giù sul suo «vespino» bianco. Lo stesso sul quale si trovava quando è sopraggiunta, nel pomeriggio di ieri, una Croma color oro della sicurezza di Nicola Gratteri, un magistrato a rischio, impegnato in delicate indagini di «ndrangheta». E con alle spalle un lungo elenco di minacce di morte.

Pantaloni corti e maglietta, Giosè aveva forse intenzione di fare una capatina in spiaggia. In un sabato pomeriggio assolato. Viaggiava con il «vespino» sul corso Vittorio Emanuele, una statale - la 106 - che corre parallela alla costa ionica e taglia Locri, così come tantissimi altri Comuni della fascia. Ha cominciato a sentire le sirene, Giosè; poi si è visto sorpassare da una prima automobile con il lampeggiatore acceso sul tettuccio, un'Alfa 33; poi da

una Croma blindata, quella sulla quale c'era Gratteri, di rientro a casa, in un paesino non lontano da Locri. All'incrocio con una delle stradine che portano verso il mare, il giovane si è spostato sulla sinistra, pronto a svoltare. In quel momento è sopraggiunta l'ultima auto della scorta, che probabilmente aveva perso un po' di terreno rispetto alle altre. Lo scontro è stato inevitabile. Terribile: il corpo di Giosè, all'anagrafe Giosafatto, secondo di due figli (una sorella è più grande di qualche anno), è stato sbalzato molti metri più avanti. L'auto del magistrato ha proseguito, a sirene spiegate, con quella che la precedeva. Motivi di sicurezza. Solo la Croma che ha investito il giovane s'è fermata. Gli agenti stessi hanno chiamato l'ambulanza, tra le urla di chi sostava nei pressi dell'incrocio, a passare qualche ora ai tavolini dei numerosi bar che s'affacciano sulla statale. «Questa è la prima ricostruzione dell'incidente», dicono i carabinieri della compagnia di Locri. La corsa dell'ambulanza però non è servita. «Non c'è stato niente da fare, quando l'hanno portato qui, il ragazzo era già morto», dice Anto-

nio Caccamo, il medico di turno al pronto soccorso dell'ospedale civile di Locri. Emorragie interne, ferite in tutto il corpo, quasi certamente una frattura alla base cranica. L'urto, la caduta sull'asfalto, ad almeno cinquanta metri dal punto dell'urto, hanno avuto conseguenze devastanti.

Gratteri è stato informato subito di quanto accaduto alle sue spalle. S'è detto «concertato», e ha parlato di «tragica fatalità». Davanti all'ospedale di Locri, la gente protesta. C'è qualche momento di tensione. Dolore per la morte di Giosè, ma anche molta rabbia, per una tragedia che, dicono qui, «prima o poi doveva capitare». Le scorte, si sa, viaggiano a velocità sostenuta; un fatto fisiologico, che però in posti come

Un mazzo di fiori sul luogo dove il giovane di Locri è stato travolto e ucciso



questo diventa pericolosissimo. Una strada tutto sommato stretta. Che deve sopportare da sola un carico di traffico elevatissimo. Nel bel mezzo di un paese, tra ombrelloni da spiaggia e stuoie sull'uscio di coloratissimi empori e tutto quello che si può immaginare in un centro che tanto si aspetta dal turismo, Giosè Carpentieri, studente universitario, figlio di un commerciante di latticini, la pericolosità di una statale dannata l'ha pagata cara. Una sua disattenzione, la velocità sostenuta dell'auto della scorta, imprudenza... Restano solo ipotesi. Almeno per il momento. Il pericolo di un corteo blindato che sfreccia tra ragazzetti a zozzo e massai all'uscita del panettiere però rimane. [r.v.]

PANE AL PANE

L'apprendista
stregone

AHI, stiamo freschi, se ci si mette anche l'on. D'Alema. L'uomo politico che, dopo gli scivoloni degli antagonisti Berlusconi e Fini, passa per il più sveglio reperibile sulla piazza. Che cosa si aspettavano, presumibilmente, gli italiani che hanno votato Ulivo? La nascita di un governo che, sostenuto dai partiti e raggruppamenti della coalizione, imprimesse un nuovo stile alla condotta della cosa pubblica, che accompagnasse l'arida prosa alla quale «qualsiasi» governo sarebbe oggi costretto, con forti gesti esemplari: senza venire meno all'ispirazione di fondo che ha consentito di battere il centrodestra. Aria nuova, insomma, chiarezza di propositi, e una salutare vacanza dalla politica politicante. E invece le ultime manovre del leader pidessino, esplicite e surrettizie, oltre a mandare un odore di passato strantio, sembrano fatte apposta per creare difficoltà al governo dell'alleanza Prodi, per mettere in movimento e disagiare i due poli faticosamente delineati.

Prima, per coonestare e rafforzare la chiamata del riformista Giuliano Amato alla politica attiva, ha avuto la bella pensata di riproporre l'unità della sinistra, di colmare la frattura del '21 tra socialisti e comunisti, di tendere la mano agli sconfitti di ieri, trattando con riguardo il Craxi statista disgiunto dal Craxi tangenzista. Con il risultato di risvegliare ferezze e speranze, rancori e appetiti nei brandelli del psi, compresi i meno presentabili, che sono anche stati i più rumorosi. Basta pensare alle assise di Roma, al congresso di reventants, quelle facce, quei nomi, che scandivano commossi il nome di Bettino. Si è trovato così a fare la parte dell'apprendista stregone, a evocare, non so con quale beneficio, l'ombra disdicevole dell'esule di Hammamet. Ce n'era bisogno? Non era proprio il suo partito, dopo una lunga e faticosa traversata, a incarnare, dismesse le bardature dogmatiche e totalitarie, le ragioni di un

socialismo riformista, di un progressismo moderno? D'Alema non si fida di se stesso o si illude semplicemente di raccogliere i voti socialisti che si sono dispersi nell'intero arco degli schieramenti politici? Le prime reazioni alla sua mossa non sono per la verità incoraggianti.

Ma l'idea dell'unità a sinistra rivolta all'indietro, come se le due tradizioni, socialista e comunista, fossero passate indenni attraverso sconvolgimenti epocali, porta con sé altre conseguenze. In forza del vecchio assioma che non si possono avere nemici a sinistra, suggerisce, per esempio, il pieno recupero di Bertinotti e di Rifondazione. Che sono legittimi interpreti di un disagio sociale e forniscono al governo voti indispensabili per durare. Ma la disponibilità a trattare con loro, tatticamente irreprensibile, dovrebbe sottrarsi alla spirale del ricatto e, ancora di più, evitare il sospetto di una strategia a lungo respiro. Non mancano, come dimostrano i negoziati sulla manovra finanziaria, segnali ambigui. Si interpreta la marcia sarcastica di Vauro che sul «Manifesto» disegna un D'Alema dall'aria truce e un po' suonata, pugno chiuso, berretto di pelo e stella rossa, e sotto la didascalia: «Ex ex-comunista». Sembra possibile, anzi certo, che l'attuale asserito politico non sia definitivo, ma accelerazioni intempestive rischiano di provocare reazioni impensabili, magari la reviviscenza, come dice Pintor, di qualche «mostro policedale»: con più teste di quante non si contino al momento nell'uno e nell'altro polo. E non giova in partenza, a dispetto delle buone intenzioni e del ferreo realismo, alitare sulle mummie del comunismo e sul piede cionco di Craxi.

Lorenzo Mondo

PERSONAGGIO
UN VETERANO
DI VIALE MAZZINI

ROMA. I «nuovi professori» Brando Giordani, l'ex ras della Rete Uno, l'uomo che ha avuto in pugno la varietà, anzi l'entertainment come lo chiama Veltroni, dai tempi di Enrico Falqui a quelli di Magalli, manda a dire nella più pura lingua di Trastevere: «Non ce fanno lavoro, Emilio e io sloggiamo».

Giordani ed Emilio Ravel sono i Garinei e Giovannini del piccolo schermo. A braccetto, sono sopravvissuti a schiere di consigli d'amministrazione, legioni di presentatori, lady (e lord) di ferro, soubrette. E infatti, più che i propri 63 anni di vita, i due Giordani ha celebrato i suoi trent'anni di ente radiotelevisivo italiano. Ravel ha un paio di anni in meno, all'anagrafe, ma la stessa anzianità audiovisiva. E' un senese, che nonostante abbia celebrato le nozze d'argento col romanissimo Giordani, ancora parla la sua lingua: «Se Brando l'Ida dice, sarà anche vero. Ma alla fine, un sì toccherà mica far le valigie?».

L'improbabile dichiarazione di guerra è scoccata come un ultima-



tum alla mezzanotte. Torta, champagne, rappresentanza decimale di candele, e ultimatum ai nuovi professori. Dei quali, alla grande festa con sottofondo di valzer, non c'era neanche una rappresentanza. Ma in spirito, erano tutti presenti. Tutti vecchi amici, e tutti molto chiacchierati. La terrazza romana, e cioè quella particolare miscela di politici di sinistra, intellettuali di sinistra, registi di sinistra, oltre alla ormai inevitabile iniezione di animal spirits imprenditoriali, si sarà anche impadronita del settimo piano di viale Mazzini. Ma qui sia-

L'ex ras di Raiuno ha festeggiato il compleanno con i volti della rete

«0 mi fate lavorare o sloggio»

Brando Giordani avverte i «nuovi professori»

Ravel: non vorrei
fare le valigieBrando Giordani
«ras» di Raiuno
da trent'anni a Viale Mazzini

nato da direttore del Tg) come il più inossidabile dei doppiopetti. Il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni - già, era un mezzobusto televisivo anche lui - s'informa preoccupato: ma davvero è proprio qui che passerà una delle opere del Giallo? Ma no, certamente Edo Ronchi non permetterà un simile sacrilegio. E la signora Giordani, già collega di Monse Manzella e Marina Maccanico nell'Egecongressi, tira quasi un sospiro di sollievo. Poi Bedi Moratti, stessa dinastia di donna Letizia, giunta apposta da Milano, che cerca di convincere Caterina Sugar Caselli che quella di Amanda Sandrelli è davvero una voce bellissima, qualcuno dovrebbe proprio farle incidere un disco. Conversazione interrotta da quello che all'ex ragazza di «Nessuno mi può giudicare» sembra proprio un'imboscata: l'orchestra ingaggiata per l'occasione, che è poi quella di Unomattina, qui rappresentata da una suora Livia Azzariti, attacca proprio quella

canzone, e la Caselli si nega al microfono, con gran disdoro dei convenuti. E poi i grandi volti noti. Gianni Boncompagni molto elegante ed accigliato ripete a tutti «sono tranquillo». Giancarlo Magalli, Beppe Marzullo, e anche i grandi notabili, Emanuele Milano, Tito Stagno, Piero Angela. Volti della Rai che c'era e che ci sarà sempre. In rappresentanza della Rai che all'Ulivo piace di più, quella dei terzini di Ettore Bernabei, ecco Fabrizio Fabiani, con la moglie Lilli, braccio destro di Bruno Vespa, e il figlio Matteo. Dolcissimo spettacolo, fino a notte fonda, in una notte di fronda. Si dice che a Saxa Rubra, dove tutti parlavano ormai avellanesco, adesso anche gli uscieri rispondono in bolognese. Si spera, un po' sì, un po' no, che il prossimo candidato sia Franco Iseppi, grande maestro della serata. Ma poi, chissà quanto dureranno, questi nuovi professori...

Antonella Rampino

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Esposito

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Bongi

REDATTORI CAPO LINGUE

Vittorio Salsani, Roberto Bellini

Franco Trovati, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Cusiano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polonchi

AMMINISTRATORI

Luca Cardona di Montemonte

Giovanni Giordani

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. C. Brera 4, Torino

RTT s.p.a., v. C. Brera 18, Roma

RTT s.p.a., v. C. Brera 18, Roma

L'Unione Sarda s.p.a., v. E. Mattei, Cagliari

Nord Edit, 15-17 Rue de Calais, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Pubblicompany Spa

v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 86470.1

e. M. d'Azeglio 66, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 3081/1995

La Stampa di Sabato 18 Luglio 1996

è stata di 106.952 copie



TORINO. Morti ammazzati. E sepolti in un metro di terra nel sottobosco, dove si perde una stradina sterrata che sale da un vecchio cantiere dell'autostrada Torino-Hardonecchia. Sono finiti così Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini, scomparsi con sacchi postali contenenti 8 miliardi in contanti e assegni. Altro che tramonti caraibici come loro nuovi orizzonti. Dopo tanto tran tran nel traffico di Torino, l'autista Guerzoni e l'amico e collega quarantenne in pensione non hanno nemmeno avuto il tempo di accarezzare le emozioni di aver finalmente «svoltato» nella vita. Sono stati eliminati subito o quasi con un cocktail di botte e piombo (2 almeno i colpi d'arma da fuoco per ciascuno). Sul fondamentale dettaglio gli investigatori si sbilanciano, ma il fortissimo odore di morte che a ore di distanza ancora si respirava nei dintorni fa pensare che la loro esecuzione sia stata compiuta in prossimità della data del colpo, il 26 giugno.

La fossa scavata nell'ombra fitta di un nocciolo è a un chilometro di distanza dalla villetta di Domenico Cante, lo «scambista» delle Poste accusato di favoreggiamento. Un contadino ha segnalato il nauseabondo odore ai carabinieri della stazione di Bussoleno, il paese più vicino. Il sole era alto, l'orologio dell'appuntato che ha ricevuto la telefonata segnava le 13.40. In serata gli investigatori, dopo i primissimi rilievi autotipici sui cadaveri, suonavano alla porta di Cante. Un cronista ha appena avuto il tempo di scattare l'uomo al telefono. «Non ci posso credere, adesso ho anche la paura». E, in quel momento, al suo cancello si sono presentati gli uomini della squadra antirapine del vicequestore Sergio Molino, che segue le indagini sul colpo miliardario. «Aspetti, vado ad aprire la porta», ha ancora udito il cronista. Poi solo voci che si allontanavano. Cante è stato accompagnato al comando della compagnia dei carabinieri di Susa.

I cadaveri trovati vicino a Torino: nessuna traccia del bottino del maxifurto alle Poste



Picchiati e poi assassinati: il duplice delitto risale forse alla fine di giugno

I corpi sepolti a Bussoleno, vicino alla casa del collega accusato di favoreggiamento

La buca nella cava dove i carabinieri hanno trovato i corpi dell'impiegato delle Poste Giuliano Guerzoni (nella foto a sinistra) e del pensionato Enrico Ughini

GIALLO IN 4 TAPPE



IL COLPO

Carta invece dei soldi

È mercoledì 26 giugno: dalle Poste di Torino spariscono 8 miliardi, 5 e mezzo in assegni inosservabili, il resto in contanti. Il colpo viene scoperto la mattina successiva alle 8, quando dalle Casse si scopre che i sacchi che avrebbero dovuto contenere il denaro prelevato dal furgone blindato (nella foto) nel giorno degli uffici postali contengono cartaccia: ritagli di giornale grandi come biglietti da 100 mila.



L'AUTISTA

Scompare nel nulla

È Giuliano Guerzoni, 37 anni, il ricercato principale. Autista del furgone postale il giorno dello spargimento del malloppo, scomparso nel nulla, lasciando deserta la casa di Strevi, nell'Alessandrino (foto). Nella sua mansarda la polizia trova soltanto una sveglia trafugata e piantata al muro da un pugnale. «Giuliano era un bello - dice chi lo conosce - tutte le domene facevano il filo».



L'AMICO

Era il suo complice

Il 12 luglio spunta un giallo nel giallo. Gli investigatori scoprono che subito dopo Giuliano Guerzoni è sparito nel nulla un altro impiegato delle Poste, ad Alessandria. È Enrico Ughini (nella foto). 40 anni, appena andato in pensione Ughini è grande amico di Guerzoni: è stato ucciso con lui. «Un tipo strano - dicono di Ughini - non si sapeva neanche dove visse».



LO SCAMBIATA

Sentito dalla polizia

Sul furgone, il giorno del colpo, assieme a Giuliano Guerzoni, c'era lo «scambista» Domenico Cante, 39 anni, di Bussoleno. Cante è indagato per peculato in concorso, e ieri, dopo il ritrovamento dei due cadaveri, è stato portato di nuovo in questura. Si era sentito male durante un primo interrogatorio il 6 giugno, ed era rimasto ricoverato in ospedale fino al 2 luglio.

Tomba nel bosco per gli uomini d'oro

Uccisi i due impiegati scomparsi con 8 miliardi

«Non è in stato di fermo», hanno puntualizzato il capo della squadra mobile Salvatore Mulas e il capitano Aldo Iacobelli mentre agenti dell'antirapine perquisivano la villetta. Ma a mezzanotte Cante era ancora là, e i poliziotti sono rientrati dalla casa con due fucili, un mazzo di chiavi.

Si cercano indizi contro di lui, sotto tiro dal giorno dopo del colpo. Come addetto al trasporto dei sacchi miliardari degli uffici postali torinesi su un furgone portavalori era stato naturale sospettare

quanto meno un «possibile» favoreggiamento. Ma ora la coincidenza dei due uomini d'oro ritrovati ammazzati nel bosco così vicino a casa sua riporta lo «scambista» al centro delle attenzioni. Anche nell'ipotesi che sia soltanto il destinatario di un inquietante messaggio di morte.

Ughini e Guerzoni sono stati gettati nella fossa uno sull'altro, con i volti tumefatti dalle botte subite prima di morire. Proni. L'autista era sdraiato sotto il corpo del complice. Ed ora avvolto in un sacco a

pelo. Chi li ha fatti fuori non si è preoccupato di cancellarne l'identità (come il avvenuto di recente con altri morti ammazzati e bruciati nella stessa «cava» della Val di Susa). Nelle tasche dei pantaloni c'erano i portafogli, con i documenti e poche migliaia di lire.

Quando i vigili del fuoco di Susa, verso le quattordici, hanno cominciato a scavare mettendo le mani prima su una dentiera, poi sui cadaveri, si è scoperto in fretta con chi si aveva a che fare. E salendo a Bussoleno è bastato notare la pre-

senza sul posto del dottor Molino per far correre la notizia che Guerzoni non era scappato a Santo Domingo con 2 miliardi e 50 milioni in contanti rastrellati fra i versamenti dei torinesi per l'Ici. Uomo di mondo, appassionato di dancing e donna, l'età giusta (37 anni) per tentare la grande avventura, una condanna per furto nel suo passato: ecco l'interprete ideale dell'operazione «sostituzione» dei sacchi buoni con altri identici, ma riempiti di cartaccia (e questo grazie alla

negligenza dei controlli postali di routine). Ughini era la sua fotocopia, e anche il complice giusto. Poi, il terzo uomo, questo Cante così incerto per il ruolo di protagonista. Una storia, insomma, che sembrava confinata nella letteratura da impiegati frustrati e infedeli delle tarassate Poste italiane. Ma ora quei due corpi ammazzati così fanno improvvisamente balenare anche una regia malavitoso, che potrebbe averli usati ed eliminati.

Alberto Gaiotto
Fulvio Morello

INTERVISTA AL CENTRO DELL'INDAGINE

TORINO
SULLA guida del telefono c'è il nome della moglie, Gabriella. La casa è nella periferia di Bussoleno. Due squilli, all'apparecchio risponde la figlia undicenne di Domenico Cante. «Papà sta cenando, può richiamare? È urgente?». Sì, è urgente, per favore chiedi se può venire all'apparecchio. Si sente l'abbaiare di un cane. Sono le 19.25. In casa Cante la tv è accesa, c'è ancora il telegiornale. La bimba urla: «Papà, è per te, dicono che è urgente». Voce lontana: «Non posso...». Poi ancora la bambina: «Papà si lava le mani e arriva. Può aspettare?». Sì, aspetta, grazie.

Ed eccolo all'apparecchio il dipendente delle Poste torinesi, lo «scambista» che la polizia ha sempre aspettato di essere complice di Giuliano Guerzoni il cui corpo è stato appena trovato, in una cava, assieme a quello di Enrico Ughini. Con Domenico Cante, 39 anni, gli ultimi quindici passati all'Ente Poste, durante il primo interrogatorio negli uffici della Squadra mobile, sezione Rapine, gli agenti erano stati bruschi: «Lei nega. Ma su quel furgone eravate in due, lei e Guerzoni. Lo scambista dei sacchi con i soldi, tutti quei miliardi, il furto insomma, è avvenuto sul furgone. E su quel mezzo eravate in due, lei e Guerzoni. Lei ha detto che non ha fatto niente. Lei capirà, è difficile crederle. Lei è sospettato, anzi di più, lei per noi è complice. E Cante si era sentito male: era scivolato giù dalla sedia, posta accanto alla finestra aperta per prendere un po' d'aria. Lo avevano dovuto portare in ospedale, reparto cardiologia. Quattro giorni. Un infarto inferto.

Signor Cante, ha saputo?
«Saputo che cosa?»
Di quei due morti, trovati proprio nel vostro paese, a Bussoleno, in una cava...
«E chi sono?»
Guerzoni e Ughini, lei conosce Guerzoni, vero?
«Un momento, parli di Giuliano?»
Sì, proprio lui, l'uomo d'oro come abbiamo scritto, il postino che ha rubato otto miliardi...
«Non so nulla, ma ne siete sicuri, che sono accenduto?»
Morti, ammazzati, uno accan-



to all'altro, tra pietre e terriccio. Il postino e il pensionato, compagni di festa a serata, tutti e due scomparsi, misteriosamente, subito dopo quel furto clamoroso...

«Giuliano ucciso?»
Sì, assieme a Ughini, lo conosce, vero?

«Quello non l'ho mai visto, mai sentito nominare. Giuliano di lui non mi ha mai parlato».

Eppure, passavate tante ore assieme...

«Senta, io vado alle Poste per lavorare, non per chiacchiere delle mie mie. E tutto questo l'ho detto ai magistrati, quando mi hanno interrogato, di fronte ai miei avvocati, Gianaria e Ronfani. È orrendo essere sotto accusa, ti interrogano, ti fanno tante domande, cercano di farti cadere in contraddizione. Di quel furto non so nulla, ha fatto tutto Guerzoni, bisognava parlare con lui».

Ma adesso è impossibile. Gli hanno tappato la bocca. Lei ha ucciso, assieme all'amico Ughini. Cante, perché li hanno uccisi? E chi può averli uccisi?

«Io non sapevo neppure di questi due morti, me lo ha detto lei adesso. Come posso immaginare? Certo, qualcuno li ha uccisi, qualcuno che...»
Che cosa vuol dire? Forse

«Aiutatemi, ho paura»

Il terzo sospettato: ma non so nulla

«Mi hanno interrogato, è stato orrendo, ma ho spiegato tutto»

Poi arrivano i carabinieri
«Si vesta e venga in caserma»



Due poliziotti con i sacchi del furto miliardario. A sinistra, lo «scambista» delle Poste Centrali di Torino, Domenico Cante

qualcuno che li ha usati?
«Non so, non posso immaginare, non mi faccia dire cose che non so». Però, scusi, ragioniamo. A Torino ci sono stati due assalti clamorosi alle Poste, in una

manciata di giorni. Prima la rapina agli uffici di via Reiss Romoli: due miliardi portati via da sei banditi, tutti arrestati con i sacchi ancora in mano. E poi questo furto, su

un furgone che viaggia per la città, con doppia scorta di polizia, un'auto davanti e una dietro, perché era l'ultimo giorno in cui si pagava l'Ici. Ci deve essere una grossa banda,

malavita organizzata, lo dicono gli inquirenti. Guerzoni e Ughini sono stati «usati» per il furto e poi abbandonati, uccisi? Che dice?

«Io non lo posso sapere. Certo che adesso abbiamo paura. Ma come sono stati uccisi? E dove li hanno trovati?»

La richiamo fra un po', sarò più preciso. Lei resterà in casa, immagino?

«Sì, sì, non mi muovo. Comunque prenda il numero del cellulare, se esce in porto dietro, mi dia notizie più precise, voglio sapere. Io devo sapere che cosa sta accadendo».

Stia tranquillo, la richiamo. Allora a dopo... scusi, stanno suonando alla porta, scusi un attimo».

Domenico Cante allontana il telefono, urla: «Gabriella, chi è?». Si abbassa dai quattro cani di casa. C'è confusione. Si sentono voci sul fondo: «Chi sono? Carabinieri, polizia? Che cosa vogliono? Sì, sì, mi vesto, arrivo. In loro che arrivo. Mamma mia, che cosa vogliono? Mi metto qualcosa addosso. Ho capito, faccio in fretta, arrivo. Ma che cosa capita questa sera?»

E' già buio. Sul cancello di casa c'è un Alfa beige. Gli inquirenti caricano Domenico Cante, lo portano via. Dicono: «Adesso forse ha qualcosa da raccontare».

Ezio Mascarino

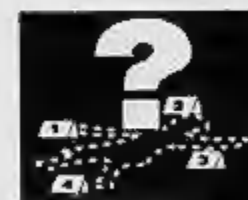
LE PISTE DELL'INCHIESTA



USATI DA UN CLAN. Usati e poi uccisi. Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini erano pedine in mano a una organizzazione criminale, legata alla mafia o alla 'ndrangheta? Forse erano stati individuati, scelti, per le loro debolezze: donne, bella vita, soldi spesi in locali notturni. Tutti e due sognavano una vita dorata. E la banda li ha avvicinati: «Vi aiutiamo a fare il colpo». Li hanno incoraggiati, hanno promesso protezione. Prima e dopo il furto. Soprattutto nella prima fase, quella più delicata, nei giorni subito dopo il colpo, quando carabinieri e polizia li stavano addosso. Dopo il furto, invece di dare loro protezione, quelli della banda li hanno uccisi. Per eliminare chi un giorno poteva parlare, o compiere un errore con tutti quei soldi sciupati magari in un locale. Ma forse anche per fuggire con tutto il bottino. Traditi dal loro sogno di grandezza, dall'illusione di potersi arricchire e fuggire.



L'AVVERTIMENTO. Un messaggio mafioso. Perché i corpi di Enrico Ughini e Giuliano Guerzoni sono stati sepolti a Bussoleno? Perché proprio qui, in un bosco, sotto un metro di terra, nella bassa Valle di Susa? La scelta di quel bosco potrebbe essere un messaggio di morte per qualcuno. Un avvertimento a non parlare, a non commettere errori. Ma un messaggio indirizzato a chi? Certo Domenico Cante ha paura. Era l'uomo a bordo del furgone da cui sono spariti i miliardi. E Cante abita proprio a Bussoleno con la moglie e la figlia, in una casa nella periferia del paese. Ha sempre detto e ripetuto: «Io sono innocente, sono estraneo al colpo». E non c'è motivo di dubitare, anche se gli inquirenti lo hanno sentito più volte; e lo hanno indagato per quel furto. Ma qualcuno, forse i cervelli della banda, ha dei sospetti, teme che lui possa sapere qualcosa. Anche se per caso. E allora lancia quel messaggio mafioso.



LA DATA DELLA MORTE. Un giallo la data dei delitti. Si chiedono gli inquirenti: «Quando sono stati uccisi i due "uomini d'oro" delle Poste? Certo non nelle ultime 48 ore. Bisogna risalire più all'indietro». Ma a quando? Un enigma che potrà sciogliere l'autopsia. Sono morti il giorno stesso del colpo, trucidati dai complici? In questo caso una decisione presa in anticipo dai «cervelli» della banda: usarli ed eliminarli subito. Oppure sono stati assassinati solo alcuni giorni dopo. Quando stavano allontanandosi dall'Italia. Uccisi da killer che si erano messi sulle loro tracce parallelamente alla polizia? Qualcuno dice che se, come pare, la morte dovesse risalire a qualche giorno dopo il colpo, allora vorrebbe dire che i due non riusciti a nascondersi non solo agli inquirenti, ma anche ai killer che li braccavano. E allora: dov'era il loro rifugio? Chi ha coperto la loro fuga? Chi li ha trovati?

E intanto l'Osservatore Romano critica il ministro per «la litigiosità e il protagonismo»

Palazzo Chigi: Di Pietro non è isolato

D'Onofrio: vuol fare il sindaco di Roma

ROMA. Il nuovo ondata di smentite ai giornali. Non è vero che Di Pietro si è trovato isolato in consiglio dei ministri assicurano: Palazzo Chigi con una nota ufficiale, il vicepresidente del Consiglio, Veltroni, con una battuta (forse il successo a Topolinia) e il ministro degli Interni con una secca precisazione («cosa del tutto inventata»). E allora perché i giornali danno tutti una versione simile? «In questo periodo l'opposizione non è particolarmente densa di notizie, però i giornali debbono uscire tutti i giorni...» è la spiegazione che dà Veltroni, memore di essere stato direttore dell'Unità.

Insomma il governo farebbe le spese della mancanza di notizie clamorose dal fronte della politica. Così si monta quello che passa la giornata. Tesi che può avere anche un parziale fondamento. Ma il problema Di Pietro esiste per la maggioranza. Basti vedere la preoccupazione con la quale lo segue l'Osservatore romano che condanna «la litigiosità e il protagonismo» di «qualche ministro» e il fatto che non si rispetti il principio della collegialità, come se quel ministro lavorasse «per creare un clima di non chiarezza». Il riferimento a Di Pietro è evidente come è evidente la valutazione altamente negativa del quotidiano della Santa Sede. Che, ai tanti capi di accusa, aggiunge anche quello di voler «mettere il governo di fronte ad un fatto compiuto».

Comunque la versione di Palazzo Chigi è che Di Pietro non è stato isolato, che «pronde normalmente parte alle decisioni collegiali», che è vero che c'è stato uno scambio di idee tra il sottosegretario alla presidenza Micheli e il ministro, ma si è trattato di «uno scambio di battute, pochi minuti prima dell'inizio della riunione, alla presenza di altri ministri». Lo stesso Micheli

ha garantito che il suo rapporto con Di Pietro è «costruttivo e di amicizia». Figurarsi se c'è stato un altolà.

E non c'è motivo per dubitare. In effetti, un personaggio popolare come il ministro dei Lavori pubblici è maneggiato con cautela. Soprattutto perché nessuno ha ancora capito cosa ha in mente e vuol fare in futuro. Una idea ce l'ha Francesco D'Onofrio, presidente dei senatori del ccd. «Secondo me pensa a creare un suo movimento autonomo che spacci i poli. Potrebbe farlo candidandosi come sindaco di Roma l'anno prossimo. Si sta giocando la partita del Giubileo proprio come se puntasse a questo obiettivo. A Roma avrebbe la base ideale per creare un movimento di centro. Noi lo voteremo».

Punti a fare il sindaco dell'Anno Santo o no, Di Pietro sta diventando una ulteriore ragione di preoccupazione per i centristi del centro-sinistra. Che temono la crescita dell'ala sinistra e non riescono a trovare il modo di rilanciare se stessi. Per questo Gerardo Bianco, segretario dei popolari, è andato nuovamente ad insistere con Prodi perché si decida a mettersi lui alla guida del centro, magari affiancato da Dini. Perché, gli ha detto Bianco, non è vero che tenendosi da soli stretto all'Ulivo, è più forte. Le vicende di questi giorni lo starebbero a dimostrare. Vedi il successo di Bertinotti (è un aggregato, non può dettar le regole), vedi Di Pietro che riesce a tener sapientemente le prime pagine dei giornali. Con la proposta sulla quale «non sono affatto d'accordo» ha precisato Bianco. E Prodi li ha invitati ad essere «un partito più aperto», a coinvolgere anche Dini e a potenziare la cultura del centro.

Alberto Rapisarda

FLICK

«Perché indago su Brescia»

ROMA. L'inchiesta disposta dal ministro della Giustizia il 20 giugno per chiarire alcuni fatti e comportamenti riguardanti la procura di Brescia è stata ordinata con specifico riferimento a episodi determinati e a questi fa riferimento il mandato attribuito all'ispettorato generale. E' quanto afferma il ministro di Grazia e Giustizia, Flick, in merito all'inchiesta sulla procura di Brescia. «Possono perciò essere fugate - precisa Flick - alcune preoccupazioni espresse dopo la conferma dell'inchiesta, avvenuta ieri in seguito a indiscrezioni. In particolare, non ha alcun senso il riferimento all'attuale presenza nel governo Prodi del ministro Di Pietro, i cui esposti, presentati ben prima dell'attuale governo, sono sì all'origine dell'inchiesta, ma non ne costituiscono l'unico elemento documentale». (Adnkronos)



Il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro: anche l'Osservatore Romano lo ha criticato ieri, senza citarlo, parlando della sua «litigiosità» e «mania di protagonismo»

Mio marito Baudo? Non ha mai presentato spettacoli volgari, nessuno può essere il suo erede

Ricciarelli: nuovi vertici Rai inadeguati

«Validi, ma mi sembrano soltanto degli esperti di cultura»



Katia Ricciarelli

FIUGGI. «I nuovi dirigenti della Rai, non dico che non sono all'altezza, ma mi sembrano solo esperti di cultura». Lo ha detto Katia Ricciarelli a Fiuggi per un concerto al festival Er-nico-Simbrano. Nel pomeriggio, dopo aver provato il programma per più di un'ora al teatro delle fonti, la Ricciarelli ha tenuto una conferenza stampa in cui ha parlato del marito Pippo Baudo senza far riferimenti al caso giudiziario in cui è coinvolto e delle voci sulla sostituzione del direttore del dipartimento spettacolo, Carmelo Rocca, indagato dalla magistratura romana per una vicenda di finanziamenti sta-

tali destinati a produzioni cinematografiche.

Di Baudo ha detto: «Mio marito non ha mai presentato spettacoli volgari, ha sempre rispettato i suoi ospiti. E' stato accusato di fare una televisione nazionalpopolare. E' quanto invece avviene oggi, peraltro in modo scadente. Il suo erede? E' difficile individuarlo. Ci vorrebbe una persona con il carisma di Frizzi, la tecnica di Bonolis e l'intelligenza di Magalli. Ma capire bene che non è facile trovare uno così, tanto vale allora lasciare Pippo al suo posto». «Quando mio marito tornerà in televisione - ha aggiunto la Ricciarelli - e lo

farà presto, vi accorgete di aver sentito la sua mancanza».

La Ricciarelli ha risposto anche a una domanda su una eventuale sostituzione di Carmelo Rocca. «Se la notizia è vera, mi dispiace molto. E' competente e fa bene il suo lavoro. La vicenda di Rocca dimostra che stanno facendo pulizia in modo sbagliato, mandando via persone di grande capacità. Si rischia di fare come è avvenuto in politica, eliminando quasi tutti i leader della prima repubblica. Ma i nuovi politici dove sono? Prima di eliminare qualcuno bisogna avere il sostituto e fare molta attenzione». (r. i.)

Siciliano a Veltroni

«Non tagliate le ali alla Rai»

ROMA. Dopo Antonio Maccanico, Walter Veltroni. Ieri il neo-presidente della Rai Enzo Siciliano è andato in pellegrinaggio a palazzo Chigi per illustrare le preoccupazioni di viale Mazzini circa il disegno di legge Maccanico per il riassetto del sistema tv. E sembra che nel vicepresidente, Siciliano abbia trovato un interlocutore quanto meno sensibile alle ansie di questi giorni in casa Rai. «L'obiettivo», ha dichiarato Veltroni dopo due ore di colloquio, «deve essere quello di creare le condizioni perché i diversi soggetti, e in primo luogo la Rai, che è un servizio pubblico, non siano in una condizione tale da non poter reggere alle rispettive sfide, ai propri compiti e doveri». Proprio questo timore - che la nuova legge metta la Rai in una situazione di svantaggio rispetto a Mediaset - ha messo in agitazione non solo viale Mazzini, ma anche un certo numero di ministri dell'Ulivo. Tanto che una decisione del governo sul ddl di Maccanico, prevista per l'altro ieri, è stata fatta slittare a mercoledì.

Veltroni ha assicurato ieri che non ci saranno ulteriori rinvii: «Mercoledì approveremo senza alcun dubbio i provvedimenti sulle telecomunicazioni. Ma non ha escluso che possano esserci modifiche, anche sostanziali, al provvedimento: «Il Consiglio dei ministri è un organismo nel quale si discute e si discute si faranno delle valutazioni sulla ripartizione delle risorse».

L'aspetto della legge che più preoccupa viale Mazzini è l'abolizione della Terza rete in favore di una rete federale, peraltro non ancora definita, da finanziare interamente con il canone. Sia l'Usigrai che il Singrai, i due sindacati dei giornalisti Rai, hanno confermato lo sciopero audio/video previsto per il 17 luglio, giorno in cui il governo dovrà approvare la legge Maccanico. (a. d. r.)

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpi Marittimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

È ORA DI COMPRARE UN APPARTAMENTO IN COSTA AZZURRA!



La nostra organizzazione si promette di selezionare le migliori proposte del settore immobiliare turistico affinché il vostro futuro investimento immobiliare possa essere veramente garanzia di alta rendita locativa e di rivoltazione sicura. Piccole e grandi società al vostro servizio, professionisti seri che danno il massimo per soddisfare le vostre esigenze anche di finanziamento con banche francesi o italiane, a tasso fisso o variabile. Vi ricordiamo che nessuna provvigione vi sarà richiesta in caso di acquisto. Saremmo lieti di incontrarvi nei nostri uffici.

NIZZA

Il prestigio ha un nome. Questa residenza nel cuore della città, comoda alla Facoltà di Medicina, sarà un indirizzo di eccezione per chi vorrà investire il proprio denaro ottenendo un rapporto di rendita locativa, garantito: PARI AL 7,50% SUL PREZZO D'ACQUISTO.

ESEMPIO:

Prezzo acquisto	L. 63.000.000
Contante 40%	L. 25.000.000
Mutuo	L. 38.000.000
Rata mensile mutuo	L. 372.000
Affitto garantito	L. 434.000



MENTONE

Nella ridente cittadina d'oltre frontiera, a 10 minuti d'auto da Ventimiglia, stiamo costruendo un piccolo condominio di soli 15 alloggi, comodi al centro ed al mare. Possibilità di scelta del mono al quadrilocale a partire da Fr. 340.000.

"LANCIO CANTIERE"

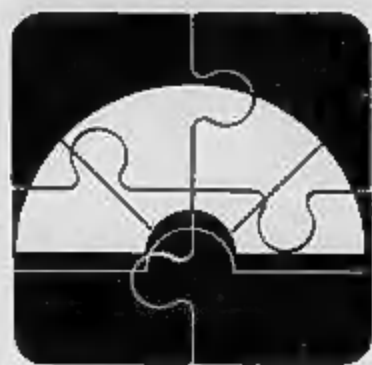


CASA VACANZE ED INVESTIMENTI ITALIMMOBILI

S.R.L.

C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO

TEL. 011/77.11.560 - FAX 77.11.918 - 0338/60.64.771



MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il comitato di liberazione della Padania ha autorizzato me, segretario della Lega, a dirvi che il 15 settembre non sarà solo la festa della nazione padana che nasce, ma molto di più...». Piccola pausa, poi Umberto Bossi davanti al suo Parlamento di Mantova continua: «Quel giorno attiveremo anche la dichiarazione di indipendenza della Padania. Faremo la marcia del sale, come Gandhi. Andremo al mare, prenderemo l'acqua con le mani e tratteremo il sale. Poi sarà tutta una festa, da Venezia in su, verso il Po. Là comincerà la nostra liberazione e, tempo un anno, tutto dovrà essere finito».

Umberto Bossi, insomma, almeno a prima vista, sembra deciso a cavalcare la tigre della protesta e caricare a testa bassa. Ma è lui stesso a modificare l'impressione: il Clp è una cosa, spiega, la Lega un'altra. Il partito del Carroccio sta nelle istituzioni, nell'odiato Parlamento romano, e vigila in attesa di una trattativa. «La settimana prossima», annuncia, «vado a veder che arie tira...». No, il governo non casca mica, altrimenti si «gi-bollano» tutti. Il polo di centro? Mah, per ora vedo solo un pollo di destra e un pollo di sinistra... Il guaio è che stanno sbagliando tutto: c'è troppo Stato in Italia e loro rispondono con più interventi

Il Senatur al «parlamento» leghista: a Roma per controllare che non scappino con la cassa

«Padania indipendente il 15 settembre»

Il proclama di Bossi: faremo la marcia del sale, come Gandhi

pubblici, dal Banco di Napoli all'Alitalia». E allora, tuona Bossi dal palco, il compito della Lega è di andare a Roma e di far attenzione alle casse, prima che si mangino tutto. E deve far sì che venga mantenuto aperto lo spazio per l'informazione. Vogliono la stampa sotto controllo, noi ci batteremo per la libertà. E lo stesso leader annuncia che presto la Lega avrà una sua voce. Un quotidiano, senz'altro, ma non l'obiettivo di una tv padana.

E' un Bossi a due facce, quello che detta le sue direttive a governo e Parlamento del Nord, in vista della spallata d'autunno. Da una parte prevale l'anima della secessione, che parla della «Padania come una bambina, anzi ancora un feto nel gran pancione della storia»

e che denuncia il «genocidio padano»: «I lavoratori del Nord - dice - mal pagati per anni solo per trasferire risorse a Sud. E così nessuno ha fatto più figli...».

Dall'altra un Bossi pragmatico, convinto che la navigazione di Prodi continuerà ma che, prima o

poi, le forze di governo verranno a chiedere il suo appoggio anche perché la Lega non vuol favorire in nessun modo, dice lui, lo sfascio del Carroccio. «La Lega», spiega ai suoi, cercherà di trattare, e di far sedere qui a Mantova il presidente del Consiglio, magari facendolo passare per Canossa».

Trattare su cosa? L'indipendenza, certo, perché al più presto si vogliono due monete diverse per due sistemi economici che viaggiano a velocità diverse. «La nostra moneta», aggiunge rassicurando il Nord-Est già spaventato dagli effetti della rivalutazione della lira - non sarà forte perché dovremo farci carico per anni del debito accumulato. Ed è colpa nostra, del Nord. Mica lo daremo mezzo milione al giorno ad un bambino, no? Eppure al Sud li abbiamo dati questi soldi, badando

solo a lavorare e senza attrezzarci con una classe politica di livello. Il Nord è stato un pessimo genitore...». E adesso basta soldi: no al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia, al Banco di Roma. «Perché non privatizzano - ruggisce - invece di chieder soldi alle nostre tasche?».

Parlamentari del Carroccio e truppe in camicia verde lo ascoltano in religioso silenzio. A loro Bossi rivolge la sua rampogna. «Ci vuole più fantasia, bisogna coinvolgere la gente», spiega severo a Giancarlo Pagliarini, leader del «governo del Sole», e a Enrico Speroni, presidente del Parlamento. «Qui c'è poca gente, voglio quel popolo a cui è stato sempre detto di no aggiunge severo e i due annuiscono imbarazzati: le guardie verdi, per la verità, hanno esagerato allontanando anche qualche ministro dal Parlamento e gli inviti sono stati distribuiti con il contagocce. Ma il leader non è soddisfatto: la Lega si gioca tutto di qui a settembre o la nascita della «nazione padana» il 15 settembre si rivela un successo, con la mobilitazione di decine di centinaia di migliaia di sostenitori, oppure le richieste leghiste finiranno nel dimenticatoio. Per questo la propaganda, e il controllo dell'informazione, sono vitali. E se le cose andranno per il verso sperato, spiega Bossi, forse Prodi a Canossa ci verrà davvero».

Ugo Bertone

L'altra Mantova

Summit di sindaci anti-secessione

MANTOVA. C'è anche un'altra Mantova, accanto a quella che sogna un ruolo da capitale della Padania. Ieri, al Palazzo Te, si sono ritrovati i sindaci progressisti della provincia per rilanciare il tema del federalismo, che Bossi ha ormai accantonato pensando all'indipendenza. «Borzellette di chi vuole perdere tempo - ha commentato il Senatur - il Nord non si fa ammutire da lor signori...».

Alla riunione, promossa dai primi cittadini di Mantova, Virgilio, Curtatone e Bagnolo San Vito e intitolata «Mantova contro la secessione e per il federalismo», erano presenti 35 sindaci sui 70 della provincia. Mancavano, ovviamente, i 5 sindaci dei Comuni leghisti. I partecipanti hanno ricevuto un messaggio di auguri dalle massime autorità dello Stato. «L'unità e l'indivisibilità politica e territoriale del nostro Paese, solennemente affermata dalla carta costituzionale», scrive il presidente del Senato Nicola Mancino - rappresentano valori irrinunciabili della nostra convivenza democratica...».

Mancino ritiene utile l'assunzione di iniziative perché Mantova non sia simbolo distorto di divisione e contrapposizione. E' di rilevante importanza - prosegue il presidente del Senato - che questo proposito provenga da coloro che sono in prima linea lungo la frontiera democratica del nostro Paese. Il ruolo dei Comuni è infatti estremamente rilevante nel processo di riordino delle nostre istituzioni. Rifiutare ogni ipotesi secessionista, però, non può significare la conservazione dell'attuale forma di organizzazione dei poteri pubblici, che risente di ritardi, di sovrapposizioni di competenze, di inefficienze e si presenta ormai inadeguata rispetto alle nuove esigenze maturate nella società. Appare evidente fin d'ora, tuttavia - conclude Mancino - che la tendenza non potrà che essere quella di conservare allo Stato solo alcune fondamentali competenze (difesa, sicurezza, affari esteri, giustizia, scuola e moneta), nelle rimanenti materie, invece, occorre affidare le competenze legislative alle Regioni e ripartire quelle amministrative tra queste ultime (poche ed inevitabilmente essenziali), i Comuni e le Province».

Durissima la reazione di Bossi: «Mancino e i suoi amici hanno avuto 50 anni di tempo per mettere a posto lo sviluppo del Sud, si sono mangiati i soldi. Che facciano sfilare i sindaci ci lascia completamente freddi. Sono solo sindaci che si illudono di tenere schiava la Padania».

(r. i.)



La sede del Parlamento di Mantova e, sotto, il leader del Carroccio, Umberto Bossi

INTERVISTA

CARROCCIO E INFORMAZIONE

«La Rai? Me ne frego»

«E' roba da italiani, io sono padano»

«Io sono padano. A me, la rubetta di regime non mi tocca neppure. Prenda la Rai: me ne frego delle sue poltrone e dei suoi sgabelli. Quello è un maffiare degli italiani. Il 15 settembre bruciamo i libretti del canone, sarà il primo gesto della rivolta. Il primo atto dopo la dichiarazione di indipendenza».

Onorevole Bossi, mi faccia capire. Se della Rai non vi importa più niente, perché prima cacciate via le telecamere e poi vi lamentate che la tv vi trascura?

«Ma chi si lamenta? Noi denunciavamo un regime poliziesco che chiude i canali della comunicazione democratica. Il silenzio della Rai è una reazione militare. Ma non mi preoccupa: è la risposta di chi ha deciso di morire in poco tempo».

Non starà esagerando?

«Esagerando io? Ma non vedo che il regime si è ridotto a imbavagliare la verità pur di trovare una via di fuga davanti al momento della grande ribellione».

D'accordo, però appena due anni fa, quando si trattava di definire le nomine Rai, tutti venivano da lei. Adesso invece non la cerca più nessuno. O no?

«Sono io che non mi faccio trovare. Io sono padano, loro sono italiani».

Ma non volevate una rete federale?

«Io non ho mai parlato della rete federale. Io parlavo di una-due-tre reti per la Padania libera. Il federalismo è morto, non è più tempo di federalismo. E' tempo di libertà, di voci nostre».

Però dei vostri uomini nella commissione di vigilanza sulla Rai li avete messi. L'onorevole Bosco, ieri, ha detto che non bisogna cambiare tutti i direttori... E allora?

«E allora non è più o meno lo stesso discorso di Berlusconi. Cos'è? A Mantova proclamano l'indipendenza e a Roma siete diventati la retrovia del Polo?».

«Ma non mi faccia ridere, per favore. Tutti sanno che la Lega occupa tre posizioni. C'è il sistema padano, con il nostro governo e il nostro Parlamento che tra poco varerà le sue prime leggi. Poi c'è la prima linea: il Clp, la guardia nazionale, le camicie verdi. E infine c'è il sistema italiano, quello di Roma».

Già, che ci sta a fare a Roma uno come lei?

«Io sono il segretario federale della Lega, sono la madre di tutto, sono lo strumento della Padania a Roma. Sono in prima fila, per frenare i latrocini e intuire le mosse politiche del regime. A me

interessano soltanto i padani». Se per quello anche Berlusconi è «padano»...

«Lui è la quinta colonna del meridionalismo al Nord. Altro che padano. Dovrà ricordarselo, perché noi saremo indipendenti».

Come sono i suoi rapporti con lui, adesso?

«Come sempre».

Come sempre non direi, due anni fa era riverito ospite nella sua villa in Sardegna...

«Spiega? O? Ospite per modo di dire: io ho sempre saputo che lui voleva fare un partito di destra, già allora ero lì per sorvegliare. Per vigilarlo».

Sa che cosa dice Berlusconi di quell'estate?

«No, e mi interessa poco saperlo».

Beh, lui dice che in quella villa dove è stato con lei non ci vuole tornare più. Che lei permetteva ai suoi bambini di camminare sui divani. Cos'era, un'azione di «com-mando» padano?

«Ma dai... Non ci credo che Berlusconi dica queste cose. Lui è un grande bugiardo, mica un bugiardo da tre lire».

Anche Prodi è «padano». Non sembra che siano proprio tutti con lei. Sbaglio?

«Se per quello pure Fini è padano. Lo hanno messo lì, in cima al suo partito, proprio perché è di Bologna. Per non fare vedere che quello è un partito di meridionali».

Senta, il «padano» Bertinotti ha tenuto in scacco il «padano» Prodi. Sia sincero, quel ruolo avrebbe voluto recitarlo lei. O no?

«Ma mi faccia il piacere. Il balletto romano con i comunisti non vale niente. Prodi lo sto aspettando io».

Lo aspetta dove, onorevole Bossi? A Mantova?

«Lo aspetto a Canossa. Lo vedremo arrivare su una zattera a dirci che avevamo ragione. Se entrano in Europa, il sistema padano va a catafascio, e con lui il Sud con tutti i suoi debiti. Persino Prodi capirà che non si possono tenere nello stesso sistema monetario due sistemi produttivi così differenti. Se lo fa, tre aziende padane si dieci chiuderanno».

Bossi, non starà parlando ancora delle due monete?

«E di che altro? Come si fa ad aiutare il Sud se i nostri soldi valgono come i loro? Noi mandiamo un miliardo, e loro ricevono un miliardo. Ma se noi ne mandiamo uno e loro, con il gioco della moneta, ne ricevono dieci, allora il gioco è fatto. Chiaro?».

Mica tanto. Mi sembra un po' troppo facile...

«Glielo spiego meglio: al Sud di



Qui sopra il presidente del Consiglio Romano Prodi. A destra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

«Prodi verrà a Canossa. Servono due monete o l'economia del Nord finirà allo sfascio»



Il silenzio delle tv è la reazione militare del regime per oscurare la grande ribellione»

entrare in Europa non gliene frega niente, a meno che non voglia continuare a chiedere l'elemosina per sempre. Questa è la verità che vogliono nascondere con le loro tv di regime. Ma non possono farcela, ci penserà la comunità internazionale, a fermarli».

Guido Tiberia

Una «legge» a Venezia
Prodotti del Nord
Pagliarini lancia
il marchio doc

MANTOVA. Altro che made in Italy, nasce il made in Padania. Per ora l'idea si ferma nei confini del «governo del Sole» e non è ben chiaro cosa intenda tutelare. Ma a fine estate il progetto sarà definito nei dettagli. «A settembre», anticipa Giancarlo Pagliarini, presenteremo a Venezia un disegno di legge in materia».

Sorprese. Sul progetto Bossi ha qualcosa da ridire. «Siamo in epoca di mercato globale, senza frontiere», spiega dal palco. Ma l'idea, alla fine, non gli dispiace. «Dev'essere tutelato», ammonisce, «il marchio di produzione, per ricordare ai padani che quello che viene fatto qui deve essere comperato di più, il doppio. Niente protezionismi o assistenzialismi. A parità di prezzo e di prodotto, però, la gente padana deve capire che tra due prodotti uguali si deve comprare Padano».

[u. b.]

Cacciati i cameramen
Solo tre minuti
per Rai e Mediaset
«Siete tv straniere»

MANTOVA. Tempi duri per le tv al Parlamento di Mantova. Le guardie verdi fermano le troupe dei network privati e pubblici e dettano i nuovi limiti: solo tre minuti di ripresa dentro le sale di villa Berni e poi tutti i tecnici fuori, senza alcun rispetto per la qualità delle immagini. A nulla servono le vivaci proteste dei tecnici. «Anche a Montecitorio», spiega la responsabile stampa Simonetta Favario, «possono entrare solo i servizi parlamentari della tv pubblica».

«Ma noi ci siamo», replica a quel punto il collega della Rai. «Alt - risponde seccata la Favario - a Roma sarete servizio pubblico di Stato. Qui siete in trasferta, su un altro territorio». Perché i lavori di villa Berni vengano ripresi di nuovo per intero, insomma, occorre attendere la nascita di Tele Padania, ultimo desiderio di Bossi. [u. b.]

Il «fronte Polisario»
Speroni «ospita»
la lotta del Sahara
contro il Marocco

MANTOVA. Al Parlamento del Nord sbarca anche la lotta del Terzo Mondo. Umberto Bossi aspetta, con qualche impazienza, che due rappresentanti del fronte Polisario, ovvero dei esponenti della Repubblica Araba del Sahara Democratico in lotta con il Marocco, raccontino, per un'ora, ai deputati del Carroccio (non mancano le domande) la difficile esperienza delle genti del Sahara del Sud. Perché questo strano gemellaggio tra Padania e deserto africano? A che mira? «Perché», spiega Enrico Speroni, presidente dell'assemblea e organizzatore dell'incontro - ha ricevuto in passato grandi promesse da parte della sinistra. Si tratta adesso di vedere se dopo tanti attestati di solidarietà e tante promesse, a parole, ora seguiranno i fatti. Chissà se Dini saprà rispettare le promesse...».

[u. b.]

**OFFERTISSIME
in COSTA AZZURRA**

UNA SETTIMANA IN APPARTAMENTO DA 4/5 PERSONE

CANNES

IN LUGLIO E 17/24 AGOSTO

LIRE 1.535.000

LIRE 1.381.000

10/17 AGOSTO

LIRE 1.829.000

LIRE 1.646.000

CAP ESTEREL

IN LUGLIO E 17/24 AGOSTO

LIRE 1.805.000

LIRE 1.624.000

10/17 AGOSTO

LIRE 2.075.000

LIRE 1.867.000

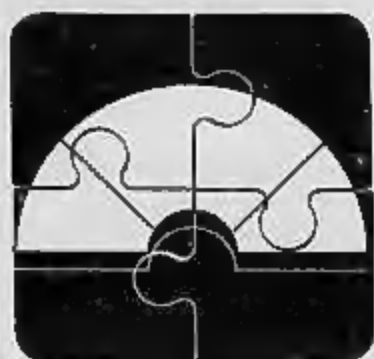
PIERRE & VACANCES

leader europeo delle vacanze residenziali

PRENOTAZIONI NELLE AGENZIE DI VIAGGIO O
LINEA VERDE 167-011501

1995 tutto
continua
La Stampa
in CD-ROM.
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005



All'assemblea nazionale, il presidente annuncia la seconda rivoluzione

Fini traghetta An al centro del Polo

Bacchettate ai «colonnelli»

ROMA. Con la sua oratoria fiammeggiante, Francesco Epuratore Storace sta arringando il «parlamentone» di An, ma Gianfranco Fini fa un po' la testa. Il capo che bacchetta con lo sguardo il suo ex portavoce, Fini nel suo completo color crema fulmina Storace nella sua maglietta a maniche corte: anche in questa «istantanea» è riflessa la piccola rivoluzione che da 48 ore scuote An. In uno dei tanti sotterranei dell'hotel Ergife, l'assemblea nazionale di An ha detto sì alla seconda svolta di Gianfranco Fini, un replay repentino e inatteso dello strappo di Fini. E' un partito molto diverso dal passato, più ambizioso quello che Fini ha proposto ai suoi: nel futuro An dovrà andare - testualmente - «oltre An» e per farlo deve abbandonare l'antico armamentario della «destra sociale», dovrà parlare il linguaggio della «flessibilità», perché l'economia reale deve tornare a respirare. La «nuova» An dovrà dialogare con Segni e con Liberal, con Dini e con Di Pietro, in altre parole l'Alleanza nazionale dovrà abbandonare il ridotto dell'estrema destra, non dovrà più far la guardia a Rauti e ai suoi camerati. Ed è questa la novità: Fini lancia An in mare aperto, per dirla con il suo leader «An non deve essere alternativa al centro, ma in competizione con il centro», per diventare «centrale» nel Polo. Insomma Fini non pensa per l'immediato al partito unico del centro-destra, ma traccina, invade il campo di Forza Italia, del ccd, del cdu. E lo fa stringendosi agli alleati in un abbraccio: «Propongo che entro l'anno si tengano gli statuti generali del Polo».

Una piccola rivoluzione per un partito che fino al 1992 venerava il duce e i cui capi - Fini compreso - partecipavano alle

commosse cerimonie in ricordo della marcia su Roma e della morte di Mussolini. Clemente Mastella se ne è accorto subito: «Fini sbaglia se si sposta al centro, così perderà voti...». E Mastella ha intuito quello che ieri mattina spiegava nei corridoi dell'Ergife Roberto Tana, del consiglio di amministrazione dell'Iri e consigliere ascoltato di Fini: «Il senso più profondo della svolta è che è finita la stagione della destra sociale e che d'ora in poi potranno rivolgersi ad An anche tutti quei moderati che sono rimasti a distanza perché sentivano in An troppo neri...».

Ci aveva rimuginato su per quasi due mesi Gianfranco Fini: prima ha invitato sui monti Cimini le teste d'uovo di Forza Italia e ha costretto i suoi loquacissimi colonnelli ad ascoltare gli intellettuali senza poter replicare. I mugugni della Mussolini, di Fiori, di Storace, di Tremaglia sembravano dovessero prendere corpo in una autentica fronda nell'assemblea nazionale. Proprio come la prima svolta, anche la seconda ha preso le mosse da un sottoscandalo dell'hotel Ergife, questo albergo da tutto compreso che è diventato il congresso della Seconda Repubblica.

«Ora lasceremo l'antico armamentario della destra sociale e dialogheremo con Dini, Di Pietro e Mario Segni»

Fini spiega che esiste il pericolo di una rinascita del Grande Centro, dice che bisogna stringere i bulloni dell'alleanza nel Polo, servono «strutture comuni» perché il primo problema per An «non è avere una forte identità politica», ma andare «oltre il Polo», uno slogan coniato da Pinuccio Tatarella, regista silenzioso anche di questa seconda svolta. Bacchettate ai colonnelli, che Fini invita ad essere «meno autolesionisti, meno manichei e superficiali». Ma la parte più nuova della relazione di Fini è quella nella quale

quale dovrà rivolgersi la «nuova» An: «C'è una vastissima area di «non garantiti», non necessariamente i poveri: gli imprenditori medi e piccoli, gli operatori del terziario, i giovani, gli impiegati pubblici e privati. I dissensi? Pubblio Fiori si è allineato, Gianni Alemanno ha indicato nella «partecipazione» la stella polare di An, la Mussolini - che non sopporta Gasparri - ha chiesto tre vicesegretari, uno per il Nord, uno per il Centro, uno per il Sud. E così gli unici autentici dissensi li hanno espressi Teodoro Buontempo, l'ex vicepresidente del Senato, Misservilla e Francesco Storace, che dopo essere stato per anni un gran battutista, per la prima volta ha conquistato il silenzio dell'assemblea con frecciate ben mirate, pur replicando al suo tormentone anti-Gasparri: «Al vertice del partito si arrivi per selezione non per cooptazione». E così, visto il generale consenso, Fini alla fine ha spinto il pedale «a tavoletta»: «Per chi non lo avesse capito, questa è un'altra cosa», come a Fuggi «abbiamo deciso il non presidiare più posizioni garantite» e dunque il partito «si muove, lasciandosi qualcosa alle spalle».

Fabio Martini



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

DALLA PRIMA PAGINA

IL BARATTO SULLA RIFORMA

ottenuto una concessione del governo sul fronte salariale. Il risultato dal rilievo più simbolico che quantitativo, ma che tuttavia accredita compiutamente Rifondazione comunista per ciò che vuole essere, un riferimento politico per le classi disagiate, capace di fare valere il suo peso sul piano parlamentare e di influenzare quindi l'attività del governo.

Sembra inutile sottolineare che in questo modo Rc è entrata a pieno titolo nell'area governativa. Di conseguenza, il punto di equilibrio nella maggioranza si è spostato dall'asse Prodi-Ciampi a D'Alema. Per qualche aspetto la situazione è più chiara. Almeno sotto il profilo delle relazioni di forza, diciamo come «qualità» politica di fondo, governo e maggioranza attuali perdono qualcosa della loro intenzione originaria e acquistano un più marcato profilo di sinistra.

Non c'è nulla di preoccupante. Ma se Bertinotti si è accontentato di trasformare una vittoria politica in un risarcimento economico simbolico, accettando di far passare il dpef (e quindi accettando di fatto il programma economico-finanziario del governo), viene da chiedersi che cosa ha ottenuto in cambio. Perché il sospetto è che il pds abbia trattato con Bertinotti sulla base di una trattativa perversa, «scambian-do» economia contro istituzioni, vale a dire convincendo Rifondazione a smorzare l'opposizione al programma economico in cambio di un parallelo ammorbidimento del pds sul tema delle riforme istituzionali, e in particolare a proposito della ristrutturazione del sistema elettorale.

Si dice sospetto, ma a leggere le soddisfatte dichiarazioni di Bertinotti e Cossutta viene voglia di dire certezza. Entrambi i dirigenti di Rc hanno cominciato a parlare di un attratte - ai loro occhi - metodo a due turni dall'impianto fortemente proporzionale (il secondo turno, in quello che Cossutta stesso, con ironico compiacimento, ha chiamato «Cossuttellum», servirebbe solo per attribuire un premio di maggioranza alla coalizione vincente), lasciando capire che anche molti settori del pds e della maggioranza guardano con simpatia a questo schema.

Ognuno è libero di giudicare come vuole questa proposta, questa ipotesi, questa suggestione. Resta il fatto che la riproporzionalizzazione del sistema politico sarebbe probabilmente funzionale agli interessi del pds «socialdemocratizzato» da D'Alema e di Rifondazione comunista, che costituirebbero un blocco politico molto consistente in una realtà in prevedibile sfaldamento; ma essa rappresenterebbe sicuramente un passo indietro sulla strada che ha razionalizzato, almeno in una certa misura, la vicenda politica italiana.

Purtroppo, se scambio c'è stato, se c'è stato questo singolare patto fra D'Alema e Bertinotti, se si è negoziata l'economia barattandola con la prudenza istituzionale o addirittura con la controriforma, va anche riconosciuto che la mossa sarà irresistibile. La trattativa sulle riforme istituzionali ha una chance di riuscita solo a patto che si cominci da una base condivisa, come poteva essere con la ripresa del lodo Manciano. Se si parte invece con la proposta controriformistica esposta da Bertinotti e Cossutta, ci possono essere solo due possibilità: il Polo potrebbe essere tentato di spaccare una sua ipotesi duramente presidenzialista, con l'unico risultato di fare entrare le riforme in perfetto e ineliminabile stallo, oppure anche il centrodestra potrebbe essere incantato dalle sirene proporzionaliste.

In un caso, «l'Ulivo» riforma; nell'altro, il ritorno al passato. Non è, si dice, un problema del governo: la questione istituzionale riguarda il Parlamento. Ma questa è una di quelle ipocrisie che nove volte su dieci nascondono la speranza che il Parlamento riesca nella non difficile impresa di frenare ogni progetto. Le riforme istituzionali sono un tema su cui l'Ulivo era già diviso, con il ppi schierato a sostegno del cancellierato contro la soluzione semipresidenziale. Oggi sarebbe forse utile sapere se le linee di divisione sono sempre quelle, oppure se siamo vicini a un grande accordo: un accordo al peggio.

Edmondo Berselli

IL CASO IL POTERE IN VACANZA



SCACCHIELLO e paletta, bicicletta e pedale, calcestruzzo e gelato ricoperto. E' all'insegna della tradizione e del ritorno all'infanzia l'estate dell'Ulivo, molto *understatement*, molti pupi e tate da esibire sotto l'ombrellone, rigorosamente nei luoghi del buon tempo andato. Ossia sulle spiagge che andavano di moda quando non tutti potevano andare in spiaggia, da Punta Ala alla Versilia, dall'Argentario a Santa Margherita, dove frequentare i vecchi amici di sempre che sono, guarda caso, diventati tanto importanti. La mondanità esibita, quella, è fuori moda e così calano le quotazioni della Costa Smeralda, luogo del frastuono dell'ego, come lo chiama Roberto D'Ampezzo, ma anche di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti.

La costa toscana sarà dunque punteggiata di illustri ospiti. A Punta Ala dovrebbe attirare l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio con la neo moglie Cecilia Pirelli, e il vicino, a Castiglione della Pescaia, il vicepremier Walter Veltroni, con moglie e figliollette. La Versilia piace ai ministri Edo Ronchi e Augusto Fantozzi. All'isola di Giannutri è atteso Romano

E' toscana l'estate dell'Ulivo

Il centrosinistra sceglie la tradizione

Prodi fa metà agosto sarà comunque nella villa di Bobbio, sull'Appennino reggiano, per il consueto incontro del clan familiare, in tono scoutistico, forse in compagnia di Beniamino Andreotti. Al largo dell'Argentario veleggerà Cesare Previti, che certo a bordo non ospiterà più Vittorio Dotti e fidanzata di turno, mentre a poca distanza, ad Alberese, nel parco dell'Uccellina, si farà vedere il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. Ferie ad Ansedonia per Giuliano Amato e Nilda Iotti. Riprendere anche quota Capalbio, già buon ritiro di Achille Occhetto e Alberto Asor Rosa. Da quelle parti soggiogneranno Claudio Petruccioli, Gianni Mettoli e Giorgio La Malfa.

Un po' di declino, invece, la costa laziale: a Sabaudia, una delle mete fino a poco tempo fa predilette dell'intelligenza di sinistra, dove tenevano casa Alberto Moravia e Dacia Maraini, ed era ospite fisso Pier Paolo Pasolini, torneranno solo gli habitués Paolo Flores D'Arcais, Francesco Rutelli, Carmine Llera Moravia, Maria Antonietta Macciocchi, Bernardo Bertolucci e Vittorio Cecchi Gori con la bella moglie Rita Rusci e gli amici. Alla natia Gallipoli tornerà certo Massimo D'Alema con famiglia, e Rocco Buttiglione con la numero-

MANIFESTO Ronchi beato tra le donne

ROMA. «I politici di sinistra dovrebbero lavorare di più e compari- re di meno. E soprattutto frequentare il piccolo schermo con maggiore attenzione a dove vanno». Questo il giudizio al vetriolo del *manifesto* sull'apparizione del ministro verde per l'Ambiente Edo Ronchi al «Maurizio Costanzo Show», dove l'uomo politico, argomenta il quotidiano «può andare per un'intervista ma deve lasciare il palcoscenico per il consueto spettacolo di varietà». Cosa che non ha fatto Ronchi, rimasto sorridente a guardare ballare sul tavolo davanti a lui un'altra ospite, procace fanciulla esperta di «table dance», facendo così «la figura di quei politici che pur di una comparsata in televisione sono disposti a far da tappezzeria all'esibizione di una ragazza-cubo a caccia di notorietà. A recitare, dunque, la parte di beati tra le donne». Il che, in tempi di caso-Sabani, non è salutare. (r. l.)

sa prole, ma c'è da giurare che quest'anno non grangeranno insieme. Resiste la Sardegna, cui mancava un antenati illustri ma che vanta comunque le acque più trasparenti d'Italia. Qui sarà sicuramente Silvio Berlusconi, che a Ferragosto terrà un meeting con alcuni collaboratori in una delle sue sette ville. Marta Marzotto ospiterà lo storico Lucio Villari e il filosofo Marcello Pera. La marchesa Sandra Verusio, gran dama dei salotti romani di sinistra, aprirà la sua villa in Costa

Smeralda a Stefano Rodotà, Andrea Manzella, Alfredo Reichlin e, forse, al ministro Maccanico. Di sicuro non s'incontrerà con la vicina di casa Veronica Berlusconi, che ultimamente ha indicato, con ben poco *understatement* a dire il vero, come la persona cui meno vorrebbe assomigliare.

Ma è il Chiari in cui balla da sola l'impagabile ninfetta di Bernardo Bertolucci, il luogo adatto per chi più vuole essere supremamente «radical», e trova troppo esibita

anche la spiaggia d'antan. Nelle terre che nobili e intellettuali inglesi chiamano affettuosamente *Chiantishire*, si trasferiranno tra fine luglio e agosto numerosi inquilini del Palazzo: a Sovicille andrà in vacanza Luigi Berlinguer. A Sinalunga, suo Comune di nascita e residenza, tornerà Rosy Bindi. A Cetona, località tra le più chic delle coste senesi, sono attesi il politologo Giovanni Sartori (prima però si sdraierà al sole di Castiglione della Pescaia), lo stilista Valentino, Miriam Mafai e lo storico Rosario Villari. L'ospite più ambito tra i casali sparsi nell'amena località sembra essere il discreto Antonio Maccanico. In un castello vicino a Montalcino soggiornerà la marchesa Bona Frescobaldi, che forse ospiterà Umberto Dini. Il piccolo borgo di San Piero ai Bagni, vicino all'Amiata, sarà il rifugio del sindaco-filosofo di Venezia Massimo Cacciari e del sociologo Alberto Abruzzese.

E la montagna? Resta una meta valida, soprattutto a Ferragosto quando la pazzia folle incalza anche i luoghi del tempo che fa. Basta non scordare anche qui la regola dell'*understatement*. Per cui le Dolomiti, troppo mondana, non hanno più l'alture dei bei tempi della Prima Repubblica, mentre si

ricopre la Val d'Aosta, nobilitata dall'arrivo del presidente della Camera Luciano Violante, che come ogni anno soggiognerà nella casa di Cogne, fra vecchi amici torinesi e gioventù. Mentre Bossi torna all'amata Ponte di Legno, s'attende un'informata di uomini della giustizia a Courmayeur, dove ci saranno il capo del pool di Milano Francesco Saverio Borrelli, l'ex procuratore capo di Milano Adolfo Berla D'Argentine, e il Guardasigilli Flick, nonché il capo del Censis Giuseppe De Rita. A fare? Sveglia presto, esclamazioni sulle vette, qualche buona lettura, passeggio in centro per l'aperitivo, cena in famiglia e fra amici... supremamente conservatrice, l'estate dell'Ulivo.

Raffaella Silipo

La mondanità non «tira» calano le quotazioni della Costa Smeralda, delle Dolomiti e di Cortina d'Ampezzo

A Londonderry cattolico travolto da un blindato della polizia, a Belfast battaglia con molotov

Nell'Ulster hanno assassinato la pace

Notte di guerra con un morto, i moderati lasciano il negoziato

27 ANNI DI SANGUE



12 AGOSTO 1969

La polizia pur impiegando per la prima volta un micidiale gas urticante, viene respinta a Londonderry nella cosiddetta «battaglia del Bogside» (che prende nome dal quartiere dove si svolge lo scontro) da migliaia di dimostranti cattolici armati di sassi, bastoni, fionde e bottiglie Molotov. E' la motivazione che utilizzerà il governo britannico per l'invio nell'Ulster del primo contingente di militari. Nella foto gli agenti nordirlandesi appostati in una via cercano di far fronte con i gas alla pioggia di sassi che provengono dalle file dei rivoltosi.



18 AGOSTO 1969

Nel tentativo di dividere la comunità cattolica da quella protestante, il governo del ministro Harold Wilson (ovviamente evitare la guerra civile) invia le truppe. Al loro arrivo i soldati inglesi sono accolti festosamente sia dai protestanti che da una parte dei cattolici. Ma i buoni rapporti durano poco e le truppe di occupazione finiscono per essere considerate dalla minoranza cattolica come i difensori dell'ordine protestante. Nella foto una mitragliatrice pesante nella postazione inglese a Belfast in Albert Street.



27 AGOSTO 1979

Dopo dieci anni di scontri con centinaia di morti tra i militari e i civili, una svolta nella tattica del terrore. L'Ira porta l'attacco al cuore della Casa Reale. In Irlanda, qualche chilometro a Sud della frontiera, viene ucciso dalla scoppio di una bomba durante una gita in barca Lord Mountbatten, zio del principe Filippo. La notizia della morte del parente della Regina, un personaggio molto conosciuto, desta impressione in tutto il mondo. I funerali vengono trasmessi in diretta televisiva. Nella foto, il recupero in mare della salma.



5 MAGGIO 1981

Nel 1981 dieci combattenti dell'Ira si lasciano morire di fame in carcere per riottenere lo status di prigionieri politici, perduto nel 1976. Il primo a morire è Bobby Sands, eletto deputato a Westminster durante la detenzione. La notizia della sua morte (il 5 maggio) e poi quella degli altri nove detenuti desta indignazione e rabbia nella comunità cattolica che reagisce con violenza. Londra comunque non cede e dopo il decimo morto l'Ira ordina ai prigionieri di sospendere la protesta. Nella foto, un giovane armato di fionda a Belfast la sera della morte di Sands.

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La furia settaria che attanaglia l'Ulster ha fatto la sua prima vittima, dopo avere già ucciso la residua speranza di un dialogo politico e avere addirittura guastato le relazioni fra Londra e Dublino. Dermot McShane, un cattolico di 35 anni, è stato travolto da una Land Rover blindata della polizia, durante i gravi scontri avvenuti nella notte a Londonderry: «I peggiori che sono accaduti da molti anni», secondo il capo della polizia locale, Tom Craig. La vittima era fra i duemila cattolici che per la seconda notte consecutiva hanno illuminato con oltre mille bottiglie molotov la via di quella città, dove meno di otto mesi fa il presidente Clinton aveva salutato «la pace ritrovata» in una cornice di entusiasmo popolare.

Ora quella pace è a pezzi, e non solo nelle parole del presidente

del Sinn Féin Gerry Adams, che ha accusato ieri i leader protestanti di avere «orchestrato una campagna d'intimidazione» e di avere «costretto il governo britannico a capitulare alle loro richieste». Anche i leader moderati battono in ritirata: ieri l'Sdip, il partito cattolico che fa capo a John Hume e che aveva avuto una parte fondamentale nel dialogo di pace, si è riunito a Dungannon e ha deciso di abbandonare per protesta i negoziati multilaterali in corso a Belfast. Nata zoppa per l'assenza del Sinn Féin, la trattativa è ora priva di qualsiasi rappresentanza cattolica ed è quindi perfettamente inutile. Hume ha chiesto un urgente incontro con John Major e con il primo ministro irlandese John Bruton, ma le bacchette magiche di Londra e Dublino non riescono neppure a sanare il disaccordo delle due capitali - sempre così compatte nel processo di pace - sugli avvenimenti degli ultimi

giorni.

In un'intervista alla Bbc Bruton è stato tagliente, accusando il governo britannico - per il dietrofront della polizia a Portadown - di avere infranto «le principali regole della democrazia» e di avere commesso «un gravissimo errore» nel cedere agli orangisti. «Ritengo», ha detto - che il processo di pace dipenda da politici che sostengono la democrazia sempre e non come un'opzione, che sostengono il principio della non violenza sempre e non solo quando è più conveniente. Di fronte alle macerie di una pace faticosamente conquistata, Bruton ha aggiunto: «Lo Stato non può permettersi di cedere alla forza. Perché se lo fa, non può essere preso sul serio in futuro». La risposta è venuta ieri dal ministro britannico per il Nordirlanda, Sir Patrick Mayhew, che ha definito «offensiva» l'attacco di Bruton. Ma per ora Londra non ha accolto la richiesta di un ver-

tice, giovedì, richiesto dal ministro degli Esteri irlandese Dick Spring, secondo cui «questa è stata una settimana nera per i rapporti fra Londra e Dublino».

Su quello sfondo politico, nel tragico teatrino dell'Ulster, auto carbonizzate e barricate in fiamme fanno da arredo a una rappresentazione sempre più drammatica, pervasa di odio cieco. Quando Dermot McShane è stato travolto dalla Land Rover, alcuni dimostranti hanno aggredito l'agente che gli prestava i primi soccorsi e lo hanno forato al volto (19 punti di sutura) con un collo di bottiglia. La polizia, nella notte di fuoco, ha sparato oltre mille proiettili di gomma, 22 feriti sono stati ricoverati in ospedale, decine di negozi sono stati distrutti e saccheggiati. Non meno grave la situazione in altri centri: a Downpatrick, dove due autobus sono stati dati alle fiamme, a Newry, a Strabane, nella stessa Belfast dove i dimostranti catto-

lici hanno preso d'assalto una stazione di polizia, in uno scontro a fuoco che miracolosamente non ha fatto vittime. Nella notte tra sabato e domenica la battaglia si è riaccesa a Belfast: manifestanti hanno incendiato auto e lanciato bottiglie incendiarie contro i treni in transito.

I cattolici del Nordirlanda non sentono più ragione. Si ritengono traditi, anzi beffati: dalla polizia, che dopo avere bloccato la marcia protestante di Portadown ha fatto dietrofront; dal governo britannico, che ha consentito agli orangisti di violare i quartieri cattolici. Gerry Adams denuncia il colpo di Stato portato a segno dagli unionisti. L'Ira, pur predicando la calma, ammonisce: «Non permetteremo che le zone cattoliche siano travolte». Per tutta la giornata la situazione è parsa tesa ma non disperata. Poi è venuta la notte.

Fabio Galvano

Il premier irlandese Bruton contro Major
«La colpa è sua non doveva cedere ai protestanti»

Nel centro di Belfast, una donna con un bimbo passa accanto a un paracadutista inglese accovacciato dietro un palo (foto Reuters)

RETROSCENA

UN DISASTRO ANNUNCIATO

BELFAST
DOMENICA mattina: gli orangisti marciavano sulla chiesa dell'Ascensione di Drumcree dal centro di Portadown, la cittadella lealista dell'Ulster centrale, dove tutto ciò che è connesso con la vittoria di Guglielmo d'Orange nella battaglia di Boyne è più grande, più luminoso e più forte che in qualunque altro posto dell'Irlanda del Nord. Harold Gargery, il «gran maestro» distrettuale degli orangisti di Portadown, ha convocato una conferenza stampa, in risposta alla decisione delle autorità di impedire il ritorno a casa dei marciatori passando per la Garvaghy Road, una strada a schiacciata supremazia cattolica. Il capo della polizia ha fatto riferimento «all'estrema difesa di Custer. Per me sarà la Alamo dell'Ulster», proclama.

Una banda musicale guida gli orangisti alla chiesa sulla collina, da dove possono vedere mezzo miglio di filo spinato e i poliziotti e i soldati allineati con le loro Land Rover blindate, per bloccare la Drumcree Road, lungo la quale gli orangisti hanno marciato 189 anni sulla via del ritorno a Portadown.

L'atteggiamento è rabbioso. Il reverendo John Pickering nel suo sermone parla di «questi giorni d'ansia» e invoca l'aiuto di Dio. Dopo la cerimonia i marciatori tornano a schierarsi sulla collina. La banda comincia a scendere. «Andategli dritto addosso! Travolgeteli!» incita la folla. «Bastardi, vi piace lavorare per un governo straniero?» (rivolti ai poliziotti, dando loro dei venduti agli irlandesi, ndr). «Vi insegnano il gaelico vero?». Ma i manifestanti si bloccano davanti allo schieramento della polizia. Arriva fra gli applausi il reverendo Ian Paisley. Chiede di parlare con il capo degli agenti, sir Hugh Annesley, non prima di averlo definito «uno spregevole miserabile peccatore». Fa sapere di aver avvertito il premier britannico Major che ogni tentativo di fermare con la forza la protesta «condurrà a una reazione su vasta scala».

Lunedì. Un cattolico è stato trovato ucciso in un'auto presso le rive del Lough Neagh. L'assassinio ha tutte le caratteristiche delle azioni paramilitari lealiste. Il cadavere era a metà strada fra una località cattolica e una protestante, in



I 7 giorni del Grande Tranello

Come la polizia si è arresa agli orangisti

MAXIRISSA PER TRECENTO

La lotta coinvolge i turisti alle Canarie

SANTA CRUZ DE TENERIFE. La lotta fra cattolici e protestanti in Ulster ha debordato in un paradiso turistico dove la gente dovrebbe andare a divertirsi e rilassarsi, lasciando a casa le tensioni; invece una massa di alcune centinaia di persone, britanniche e irlandesi, ha deciso di portarsi in valigia le rivalità per sfogarle a pugni in una località delle isole Canarie. Così ieri due poliziotti e due agenti della Guardia Civil spagnola sono rimasti feriti a seguito di una violenta rissa che ha coinvolto circa 300 tra britannici e irlandesi, all'interno di un villaggio turistico dell'isola di Tenerife. Due inglesi (di 21 e 19 anni) e uno scozzese

(di 20) sono stati arrestati. I quattro agenti hanno riportato solo ferite leggere, secondo quanto precisato dalle autorità. Il violento confronto, avvenuto l'altra notte, è cominciato intorno alle 2.30 locali (le 4 in Italia) con un alterco fra alcune persone per decidere i torti e le ragioni della rivalità fra cattolici e protestanti nell'Ulster. La discussione, anche in conseguenza di un'abbondante assunzione di alcol, è presto degenerata in una scacchiata. Il complesso turistico teatro dello scontro ospita quattromila persone, fra cui molte provenienti dall'area britannica: per cui la rissa si è rapidamente allargata.



Secondo il presidente del Sinn Féin Gerry Adams, gli unionisti hanno compiuto un «colpo di Stato»

una zona dove quasi tutta la terra buona è in mano ai protestanti, e tutti hanno stampata in testa una mappa dello status quo territoriale.

A Drumcree i residenti cattolici della Garvaghy Road fraternizzano con le forze di sicurezza, distribuendo tè e biscotti. E' come nel 1969, quando l'esercito sbarcò in soccorso delle aree cattoliche attaccate dai protestanti.

Martedì, John Taylor, deputato del partito unionista dell'Ulster, si fa vedere presso il filo spinato. Avverte che entro pochi giorni 100 mila lealisti potrebbero scendere su Drumcree. I poliziotti vengono verbalmente aggrediti. «Ehi, io ti conosco», grida un orangista a un agente. «Sei di Carrick. So dove abiti. Chi baderà a tua moglie e ai tuoi figli stanotte?».

Mercoledì, i campi attorno a Drumcree sono ormai pieni di auto, con le famiglie che fanno pic-nic e Radio Orange che fornisce il sottofondo di propaganda e musica.

Una scavatrice compare in cima a una collina, suscitando il panico fra poliziotti e soldati. Fra i protestanti si discute di sfondare la barriera, una cresta di due linee di filo spinato. Ma si diffonde anche la speranza di far passare gli orangisti da un'altra parte, anziché per Garvaghy Road: è previsto un incontro fra le autorità e i capi religiosi protestanti.

Giovedì. Due ore di trattative non bastano a raggiungere un compromesso tra i cattolici di Garvaghy Road e gli orangisti. La polizia capovolge la sua

politica di resistenza, cedendo alla forza del numero. Gli orangisti sono entusiasti ma si dicono l'un l'altro che va evitato il trionfalismo. «Non ci devono essere atteggiamenti di trionfo, altrimenti comprometteremo le parate future», ammonisce Radio Orange.

Un poliziotto crea un varco nel filo spinato e la parata lo attraversa. Al suono solenne di un tamburo, gli orangisti sfilano per la strada. La polizia punta le armi coi proiettili di gomma sugli abitanti di Garvaghy Road.

La violenza erompe con il lancio di una bomba molotov, che scatena l'immediata e decisa reazione della polizia. Una giovane donna che porta in braccio un bambino raccoglie una pietra dal suo giardino, poi

la lancia verso i protestanti urlando «Voi orangisti bastardi!». Gli orangisti restano impassibili, silenziosi, con gli occhi fissi innanzi. Ma poi la banda attacca a suonare l'inno degli Irish Rangers: sulle facce dei protestanti si schiudono sorrisi di sollievo e di trionfo.

Venerdì. E' il 12 luglio, il più importante del calendario delle marce celebrative: una replica dell'assedio di Drumcree nella Ormeau Road di Belfast è evitata grazie a un imponente schieramento di polizia. La parata serpeggia per altre vie della città. «In quarant'anni - commenta uno spettatore - è il peggior 12 luglio che io ricordi».

David Sharrock
Copyright © The Guardian e per l'Italia «La Stampa»

27 ANNI DI SANGUE



17 DICEMBRE 1983

Questa volta l'Esercito Repubblicano Irlandese sceglie come obiettivo Margaret Thatcher. Il primo ministro partecipa con decine di altri suoi colleghi di partito e di governo al congresso dei conservatori in un hotel di Brighton. La bomba, collocata al quarto piano, squarta l'albergo. Cinque persone rimangono uccise, 30 ferite. La Thatcher si salva miracolosamente. Il ministro Tebbit precipita dal settimo piano, ma è solo ferito. L'Ira dichiara: «La Thatcher questa volta ha avuto fortuna, a noi basterà aver fortuna una sola volta». Nella foto gli effetti dell'attentato.



18 MARZO 1988

I morti dell'agosto 1969 sono tremila: un terzo circa militari o agenti di polizia. Nel marzo del 1988 un'impressionante episodio viene ripreso dalla televisione e trasmesso nelle case di tutto il mondo. Due militari inglesi in borghese della squadra antiterrorismo vengono riconosciuti nella loro auto durante il funerale di un esponente cattolico a Belfast. I due cercano di sottrarsi alla furia della gente. Uno dei due estrae anche una pistola. Ma per loro non c'è scampo: vengono spogliati, picchiati e finiti a colpi di pistola.



9 FEBBRAIO 1994

La catena sanguinosa di attentati continua. Ma, dopo essere sbarcata in Inghilterra, l'Ira fornisce spesso agli inglesi una «chance per dissimulare gli ordigni che piazzano negli autobus, nelle metropolitane e nei magazzini. Così spesso le sue prove di forza sono dimostrative. Per settimane all'inizio del 1994 i servizi segreti inglesi sono tenuti in scacco dai terroristi che piazzano ordigni nell'area di Heathrow. Nella foto una «Nissan Micra» dalla quale il 9 febbraio un mortale spara cinque granate. Non ci sono feriti.



15 GIUGNO 1996

Questa volta l'Esercito Repubblicano, a Manchester, dopo aver preavvisato la polizia che messo a sgombrare la zona, fa esplodere un camion bomba che devastava un centro commerciale. I danni sono enormi, i feriti, soprattutto dalle schegge di vetro che piovono dalle finestre, centinaia. Nella fotografia il camion bomba ripreso dal sistema di sicurezza di un grande magazzino. Il camion, carico di tritolo, era stato anche multato da un agente perché parcheggiato in divieto di sosta poco prima dell'esplosione.

REPORTAGE

LA NUOVA
WOODSTOCK

BERLINO
La chiamano «Love Parade», la parata dell'amore, o anche il mega-party della gioventù più grande della Germania e, perché no, del mondo. Una specie di Woodstock moderna, non con i figli dei fiori, ma con i «raver». Chi sono i «raver»? I ragazzi della «techno-music» che durante la settimana fanno il loro dovere a scuola o sul lavoro e il fine settimana cercano la libertà nelle discoteche, tra 150 e 180 «beats» al minuto, oltre 100 decibel nelle orecchie, che creano un senso di trance nel quale lasciarsi andare finalmente, a volte con l'aiuto della «ecstasy» (la droga in pillola da discoteca). A Berlino sono arrivati in seicentomila, chi con il pullman, chi con la macchina, chi con uno dei venticinque treni dell'amore messi a disposizione dalle ferrovie tedesche. Insieme hanno sfilato in una parata davvero «mega», o «megagig» (tedesco per «mega-festa») tanto per entrare nel lessico utilizzato.

Berlino diventa discoteca. Sono partiti dalla Ernst-Reuter-Platz nel centro di Berlino, dove una bella fanciulla ha subito contribuito a tirare su l'ambiente tuffandosi nuda nel laghetto, poi tutti insieme hanno seguito la sfilata dei 40 carri dell'amore, con la fortuna di chi vede la prima giornata estiva dopo settimane di pioggia ininterrotta. E' qualcosa che ricorda l'aria solo un po' il carnevale brasiliano, per le mise attillate e luccicanti, le grandi chiome finte di alcune ragazze, i lustrini, le stole di piume. L'altra parte è la «techno-szene», il milieu della techno-music più tradizionale, l'abbigliamento da discoteca, tanto Claudia Schiffer, impigrito, segretarie, bionde e belle, in genere giovanissime, con qualche eccezione di chi ha già 30 anni. Per i «rave» la

Il popolo della techno-music è sfilato sotto la porta di Brandeburgo, poi una notte di concerto

I nuovi ragazzi dello zoo di Berlino
Mezzo milione di raver da tutto il mondo in festa

tonata più tipica sono pantaloni larghi, torso muscoloso e scoperto, occhiali da sole piccoli e fondi e colori forti: blu, giallo, arancione. Bravi ragazzi, bene accolti, che si sono fatti un punto di non lasciare dietro di loro un disastro.

Dai carri dell'amore partono gli altoparlanti con i ritmi di questa musica che fino a qualche anno fa era ai limiti del pop, quasi sottomane e amata da pochi, mentre adesso è una delle correnti principali della musica dei giovani. La grande sfilata è passata per la strada del 17 giugno, nel cuore di Berlino, fino alla Siegessäule, la colonna della vittoria e la famosa

Porta di Brandeburgo che una volta divideva la parte Est dalla parte Ovest, a destra e a sinistra il Muro. Il motto di quella che è ormai la settimana Love Parade (ma decisa anche la prima di queste dimensioni) è «one are one family», siamo una famiglia, quelli precedenti erano «sempre» in inglese naturalmente «il futuro è nostro», «pace sulla terra». Dicono che la sfilata è accompagnata dai migliori disc-jockey del mondo, Sven Vneht, Marc Spoon e il Dr. Motte. Quest'ultimo, un berlinese di 35 anni che tiene molto al titolo di «dotto» (anche perché in Germania equivale al livello di studi di un

dottorato universitario), è l'iniziatore della parata dell'amore. Lancio la prima nel 1989 con duecento persone, ieri erano in 600.000. Non sulla Ku'damm, la più grande strada commerciale di Berlino, come negli altri anni, ma nel famoso Zoo della capitale tedesca. In mezzo al verde e alla musica, la parata dell'amore è soprattutto una grande festa che poi continua tutta la notte nei locali «techno» prima nella lista il «Tresor», famosa discoteca, che nei piani di un investitore di Monaco dovrà presto diventare una torre a più piani. Sono tra i tre i quattro milioni in Germania i patiti della techno-

music, scrive il dj Bax in un quotidiano berlinese e fa i conti sull'aspetto economico della faccenda: circa 4000 miliardi di lire all'anno spesi per lo stile di vita techno, dalle discoteche, al Cd, all'abbigliamento. Non per niente ci sono sponsor che pagano volentieri, come il produttore di tabacco americano Reynolds, tanto che i puristi nell'ambiente criticano la commercializzazione della loro festa: magliette, adesivi e anche un Cd per ricordarsi la Love Parade, non che, per inciso, è ormai un marchio registrato.

Francesca Predazzi

Lo slogan: «Tutti noi siamo una sola famiglia». E la città fa i conti del grande business

Blitz degli skin

In cinquanta assaltano il camping dei bambini

BONN. Un brutale assalto ad un campeggio dove stavano passando le vacanze un gruppo di ragazzini tra i 12 e i 13 anni provenienti da Kleve (in Westfalia), è avvenuto sabato notte sulla costa del Meclemburgo. Cinquanta giovani neonazi (tra cui una decina di ragazze), che stavano bivaccando nelle vicinanze, hanno rubato delle barche da una rimessa vicina per attraversare il braccio di mare che li separava dal campeggio, e armati di mazze da baseball e spranghe di ferro hanno picchiato i bambini e i loro accompagnatori. Sei persone sono ferite, in parte gravemente.

Uno degli accompagnatori dei ragazzi, Dieter Rapper, a sua volta ferito, ha raccontato la scena che si è svolta al campeggio della piccola località Plau am See. Per primi sono arrivati tre ragazzi un po' alticci, che hanno infastidito una delle bambine. Rapper li ha mandati via, poi, verso mezzanotte la «carica» dei 50 che hanno incominciato a picchiare al grido nazista di «Sieg heil» e a dare calci con gli stivali di ferro e cuoio. «La maggior parte avevano le teste rasate e indossavano il passamontagna», ha detto l'accompagnatore dei ragazzi. La polizia, che era stata chiamata dai vicini di tenda, è arrivata con 70 uomini, ma troppo tardi. Dopo l'attacco al campeggio di Plau am See, sono state fermate 47 persone.

Questo è l'episodio più grave di violenza avvenuto nei campeggi della ex Germania Est, ma purtroppo non è il primo. Anche le altre volte le vittime sono state gruppi di turisti della Germania Ovest in un altro caso grave, nel 1995, furono ferite 19 persone di Amburgo. Dopo gli anni della violenza contro gli stranieri, si aggiungono adesso gli episodi di violenza contro i tedeschi della parte ricca della Germania, anche se è evidente che i commentatori tedeschi preferiscono non mettere in risalto questo aspetto e passano piuttosto in sordina la notizia. I gruppi di giovani violenti a volte indossano i simboli della destra (giacca nera di pelle, stivali), altre volte è pura violenza senza nessun alibi politico. [f. p.]

PROCESSO
AL NOSTRO SECOLO

dono Auschwitz, né i genocidi che tornano. Imitano piuttosto le belle anime pacifiste dell'Occidente e intendono: ma più guerre! mai più difese armate della civilizzazione occidentale, anche quando nel cuore d'Europa sono edificati lager e perpetrati crimini contro l'umanità. Il rifiuto temporaneo di arrestare Karadzic e Mladic, e anche il rifiuto di individuare le colpe di Milosevic, mandante dei genocidi croato-bosniaci, è il trionfo di questa spudorata indifferenza di Fine Secolo, che non sa coniugare la pace con la giustizia, che parla di diritto ma non vuol puntellare con la forza, che non riesce a ritagliare e vedere spazi di libertà e responsabilità, dentro il regno - ritenuto perennemente invincibile - della necessità.

I processi di Roma e dell'Aia sono utili, proprio perché disturbano questo svago, apolitico, fatidico fine di secolo. Perché compito dei Tribunali è di giudicare le responsabilità del singolo individuo, mentre giuridicamente e loro vietata la colpevolizzazione di apparati anonimi, o di collettività nazionali, o di idee perniciose, o di speciali segmenti d'una Storia impersonale. I limiti stessi d'un processo ai crimini contro l'umanità sono la sua forza: nessuna vera riconciliazione è possibile, nessuna pace è attuabile con Nazioni che hanno allargato il male assoluto, se il concetto di colpa individuale non costruisce tempestivamente le teorie - fiorite di ulteriori odii etnici - della colpa nazionale collettiva. I processi si fanno per onorare le vittime, per preservarne la memoria. Ma si fanno anche per gli innocenti, che appartengono alla Nazione degli aggressori: per distinguere dalle avanguardie, che hanno preteso di agire in nome dei propri popoli.

Concentrati sulle colpe individuali, i processi fanno dunque giustizia, ma mai per intero. Colpevolizzano poche figure simboli-

che, e rapidamente preparano poi riconciliazioni speditive tra Nazioni. Tuttavia tengono viva una memoria dei mali assoluti, e consegnano questa memoria alle generazioni future. Fin dai tempi della Bibbia la memoria è un'attività difficile, ma indispensabile. Dopo quarant'anni di Esodo, passate due generazioni, Mosè impone di ricordare come vivevano gli ebrei prigionieri del Faraone, e come si liberarono. La memoria presuppone che nel presente sia conservato il passato - anche quando quest'ultimo è tremendo - e che l'individuo si senta straniero, nell'attualità e nel proprio Paese. La memoria è una lente per guardare non solo i crimini passati, ma per accorgersi quando i crimini si ripetono. La memoria d'Europa arma gli animi contro gli integralismi religiosi o etnici, che dominano la fine del Novecento e si nutrono d'odio. Non è memoria d'una nazione, d'una fede prevalente. Non è Europa cristiana come suppone il nuovo premier turco Erbakan, quando definisce l'Unione Europea un «club di cristiani». Europa non è solo una cultura religiosa ma è la possibilità di convivenza tra più culture, più razze, più classi.

Per ricordare questo si fanno i processi: per evitare che vecchi e nuovi totalitarismi etnici, religiosi, classisti, contaminino i cervelli stessi dell'Occidente.

Barbara Spinelli

Improvvisamente è mancato il
dott. Francesco Calosso

anni 73
Addolorati lo annunciano, la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 luglio alle ore 10,00 nella Parrocchia Natale del Signore di via Borsari 37. La bara sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Montebello (ora 31 circa).
Torino, 12 luglio 1996.

Dante e Rosa Luochetti con Gian Luca e Cristina, Mauro, Mario e Paolo, Corrado sono affettuosamente vicini a Fabio e famiglia nel doloroso momento.

I cugini **Calosso** affettuosamente partecipano.

Il **Personale della Farmacia Santa Maria di Massalunga** partecipa al dolore della famiglia.

I **Colleghi Farmacisti di Massalunga** partecipano al lutto.

Maria e Tito Poggio, Dina e Alberto Camarà ricordano l'amico fratello **FRANCO**.

Ha raggiunto la sua amata Gina
Mario Rosso
Costruttore Edile
Uomo esemplare, lascia la moglie **Dada o Ful**, i nipoti **Viviana, Nicol, Mario, Manuela e Maurizio**. La famiglia ringrazia per lo sforzo e l'amore professor **Giorgio Gagna**, il professor **Maria Teresa, Giulio, Agostino e Loredana**. Gli grazie sincero per l'affettuosa dedizione a **Vanda e Gaetano**. I funerali avranno luogo martedì 16 ore 8,15 Parrocchia S. Alfonso.
Torino, 13 luglio 1996.

Le sorelle **Rita e Giella**, i nipoti **Cristina, Nicola, Maria Luisa, Roberto, Anna, Paolo**, partecipo con infinito dolore la perdita del caro **MARIO**.

Aldo, Renza, Laura, Gian Luigi e famiglia sono vicini a **Dada e Ful** in questo momento.

Alfredo ricorda con affetto il nonno **MARIO**.

Teresa e Franco Savio con Luciano, Ida, Maria Grazia e Giorgio partecipano al dolore della famiglia.

Gianfranco, Massimiliano e Adri con Raffaella e Claudia, Gedi e Luigi con Enka, Paolo e Laura abbracciano con affetto **Dada e Ful**.

Sono vicini a **Dada e Ful** gli amici: **Gianni, Laura e Piero, Laura, Otto e Chiara, Francesco e Alessandra, Gedi e Laura, Gian Carlo e Paola, Pier Carlo e Elena**.

Remilde Solazzi Turati con i figli e le loro famiglie si stringono affettuosamente a **Dada e Ful** nella perdita dell'amore **PAPA**.

Tiziana, Collaboratori e Maestranze partecipano al dolore della famiglia per la morte del colonnello della **Impresa Resse geom. Mario Rosso**.
Torino, 13 luglio 1996.

Gina, Giampaolo, Silvia, Piamontese, Fiorenza Rosso sono trattenuti vicini a **Dada e Ful** nel dolore per la perdita del caro.

geom. Mario Rosso
Torino, 13 luglio 1996.

Silvia e Giorgio sono vicini a **Dada e Ful** con tanto affetto.

Gianfranco Bilio partecipa fraternamente al dolore di **Dada e Ful**.
Torino, 13 luglio 1996.

Si uniscono al dolore di **Dada e Ful** gli amici **Giovanni Mariuccia Autina, Giovanni Miranda, Assalini, Giorgio Adella Baravalle, Renzo Anna Battistella, Franco Malafra Giallo, famiglia Ida Occhini, Carlo Mario Teresa Pitarone**.

Partecipano al dolore di **Dada e Ful**, gli amici **Giuseppe e Gabriella Ferrero, Cesare e Patricia Forte, Rocco e M. Grazia Martini, Vincenzo e M. Grazia Monetti**.

Gianmario Bravo è affettuosamente vicino a **Dada e Ful**.

Il 16 giugno è mancato in Brasile
Carolina Crivellini ved. Malaussena
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Piero e famiglia**, i nipoti **Fabrizio e Cristina**, parenti tutti. Messa di Trigesima 18 luglio ore 18,30 parrocchia S. Massimo.
Torino, 14 luglio 1996.

È mancato
Santo Ferro
anni 90
Addolorati lo annunciano il figlio **Ruggiero** con **Annunziata, nipoti Mauro e Stefania**, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 11,45 parrocchia Nostri Signori della Salute.
Torino, 13 luglio 1996.

È mancato il
N. H. DOTT. ING. Pierpaolo Tosi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Renata**, i figli **Giuseppe, Luciano, Annamaria, Paola, Alessandra e Laura**, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti. Si ringrazia per l'affettuosa assistenza il personale ospedaliero e paramedico della casa di cura «i Cedri» di Fara Novarese. I funerali si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale di Coggia il giorno 15 alle ore 16.
Milano, 13 luglio 1996.

Caro nonno **PIERPAOLO** la tua bontà e generosità, ci saranno di esempio per la nostra vita. **Mario, Francesco, Angelo, Alessandro, Giulia, Ludovica, Laura, Pierpaolo, Giovanni, Renata, Giovanni Battista, Ludovica e Lorenzo**.
Milano, 13 luglio 1996.

Elena Loro Piana con Sergio, Pierluigi, Lucia e le loro famiglie ricordano il carissimo amico

dott. Ing. Pierpaolo Tosi
e sono affettuosamente vicini a **Renata, Giuseppe, Luciano, Annamaria, Paola, Alessandra e Laura**.
Borgosesia, 13 luglio 1996.

Gianfrancesco, Annalena e Fausto Tosi sono le rispettive famiglie sono particolarmente vicini con affetto a **Renata e figli** per la scomparsa del caro nonno.

Pierpaolo Tosi
Bielea, 13 luglio 1996.

Mario e Cristina, Paolo e Roberta, Giorgio e Betti sono affettuosamente vicini a **Luciana e famiglia**.

Paolo Vilelli partecipa affettuosamente al dolore di **Paola e della famiglia**.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari in Fortezza (Basilica)

Nino Olivero
di anni 81

L'annuncio con grande dolore la moglie **Silvia**, la figlia **Lidia** con il figlio **Silvano**, il fratello **Piero** con **Edvige Adele, Eugenia** con **Giulio**, cugini e parenti tutti. Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 16 c.m. alle ore 9 nella Basilica Cattedrale in Fossano. Dopo le esequie l'urna con le ceneri verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Fossano.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari in Fortezza (Basilica)

Giovanni Olivero
ex Amministratore della Società
Fossano, 12 luglio 1996.

È mancato
Romano Secchiero
vigile urbano

Lo annunciano la moglie **Graziella**, le figlie e parenti tutti. Funerali lunedì 15 nella parrocchia di S. Giuseppe.
Collefero, 12 luglio 1996.

È mancato il
cav. uff. Ezio rag. Negro

Lo annunciano la moglie **Giovanna Volante**, il figlio **Luigi** con **Ambra, Federico e Micaela** o parenti. I funerali lunedì 15 alle ore 15,30 parrocchia Madonna del Suffragio.
Alessandria, 13 luglio 1996.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Giovanni Perucca
anziano Laetia
di anni 70

Lo danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, i figli **Giovanni** con **Paola**, cugini, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 15 c.m. alle ore 10 partendo dalla abitazione in via **Strada Rossa** n. 5.
Candia Canavese, 13 luglio 1996.

Anna Maria, Gianni e Paolo con immenso dolore partecipano agli amici e parenti che il loro caro
Nilo Ottone
Specialista Otorinolaringoiatra
dell'ospedale Mauriziano di Valenza
di anni 83
Si ringrazia di cuore per l'opera competente prestata, il prof. F. Donadio, il dott. Pera, il dott. P. P. Donadio, il prof. Piccoli, il prof. Cellarino, il dott. Tampini, il dott. V. Fontana, il dott. Cuni, il dott. Sgajoli, il dott. Chioffi, la sua suora **Maria Jose e il Persimone** infermeristico della Clinica Poma Piner per l'assidua assistenza. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti. Le ceneri del nostro caro riposeranno nella tomba di famiglia a Valenza.
Torino, 13 luglio 1996.

Partecipano al dolore di **Gianni e famiglia** i **Colleghi del Dna Osservazione Medicina, ospedale Molinette**

La Direzione e i Dipendenti tutti del **Gruppo Mgr-Alac-Pe** partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito il collega **Paolo Ottone** per la perdita del **PADRE**.
Milano, 14 luglio 1996.

La famiglia **De Bernardi** partecipa al dolore.

Ha raggiunto in cielo il suo Mario
Argentina Binozzi ved. Zamorini

Ciao mamma, grazie per l'affetto che ci hai sempre dato, e per l'insegnamento di vita dedicato al sereno ed onesto lavoro con papà, continua a guidarci e proteggerci dal cielo, per essere sempre con noi figli degni di aver avuto una mamma così meravigliosa ed esemplare. Come era tuo desiderio portiamo il tuo saluto a tutti gli amici del Borgo Po per aver trascorso con loro ore di serenità e cordiale amicizia. Fortemente li abbracciamo e ci auguriamo sempre di essere vicini a loro amici **Marisa, Vittoria** con **Elisa**, nipoti e pronipoti. Funerali il giorno 15 luglio 1996 alle ore 11,45 parrocchia Gran Madre.
Torino, 14 luglio 1996.

La sorella **Enrica** con la figlia **Francesca** e pronipoti partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Maria Bria ved. Bianco
anni 85

L'annuncio lo danno la moglie **Rosina**, col marito **Matteo Lina**, Ester col marito **Giancarlo Giacobbe**, nuova **Domenica Baravalle** e nipoti. Funerali lunedì 15 luglio ore 15,30 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli a Settimo Torinese. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
Settimo Torinese, 13 luglio 1996.

Ines e Piero fraternamente vicini alla famiglia **Lina**.

Le famiglie **Luigia, Giuseppe, Carla, Bonaiuto, E. Studio Dall'Amica Bonaiuto** affettuosamente vicini.

È mancato
Remo Bergesio

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sorella **Mariuccia** con il marito **Luigi**, la sorella **Lucia**, sorella, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano per l'opera fraterna e disinteressata ai dottori **Sergio Borgese** e **Pasquale De Grazia**. I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio 1996 alle ore 15 partendo dalla casa della defunta in via G. de Vassano, 18 per la chiesa parrocchiale in via Fossano - Tola Francesi.
Rivolta, 13 luglio 1996.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Sebastiano Naselli

Ritirati non danno annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti **Marco, Carlo, Teresa**. Funerali domani ore 10 parrocchia Natale del Signore, via Boston.
Torino, 14 luglio 1996.

Preside, Colleghi, Personale tutto dell'Isola Piana ricordano con affetto e rimpianto il caro ing. **NASELLI**.

È mancato
Marcello Cacciotta
anni 87

L'annuncio lo danno la moglie **Michela** e il nipote **Luca**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cassino lunedì 15 luglio alle ore 9 nella chiesa Parrocchiale.
Cassino, 14 luglio 1996.

Mario, Egidio e la figlia Marina partecipano al grande dolore della famiglia Cacciotta per la perdita del caro **MARCELLO**.

È mancato
Marianna Barbera ved. Murettino
di anni 83
L'annuncio lo danno la figlia **Marisa** con **Luigi** e figli **Gianluigi, Anna, Laura e Paolo; Nino con Ester e figli Giovanni Marco ed Enrico; Gigi con Mario e figli Claudia e Andrea; Paolo con Isabella, Aldo con Elena; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti**. Funerali in via **San Pietro** 15 luglio alle ore 9 partendo da via G. Matteotti 11 per la parrocchia di S. Giovanni B. S. 12 luglio 1996.

Agnese Verneti ved. Origlia prende parte al dolore di **Marisa, Luigi e famiglia** per la dipartita della cara **MAMMA**.

Mariangela, Ugo, Michele, Michele e Sara, Anna con Giovanni partecipano al grande dolore di **Marisa, Luigi e famiglia** per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Franca, Beppe con Seby e Anna, Piero con Silvia sono vicini con profonda affetto a **Marisa, Luigi e famiglia** per la perdita della cara **MAMMA**.

Si uniscono al dolore di **Marisa, Luigi e famiglia**, **Vera, Gianni con Rita e Francesco** per la perdita della cara **MAMMA**.

È mancato
Nino Ultimo Gulmini

Lo annunciano addolorati i parenti tutti. Ineditezione lunedì 15 luglio, ore 8,45 presso ospedale Cottolengo, Torino. Funerali in Bielea, chiesa di San Biagio, lunedì 15, ore 10,30.
Torino, 13 luglio 1996.

Ricordano **NINO** con tanto affetto: **Elena, Walter e Federico, Franco, Gianni e Gioia, Gloria; Cesare e Rita; Ada, Enzo, Serena e Marisa; Costanza, Gianni e Serena; Lucetta, Paola, Carlotta, Michela, Maria, Patrizia, Grazia, Mariella; Gianni, Elena, Margherita, Wendita, Silvana, Elena, Palmira; Ada, Paola e Tom, Marisa, Mariateresa, Rosanna**.

Il signore ha chiamato e se
Gaetano Faraci ved. Addamo
di anni 83

Ne danno l'annuncio i figli **Giuseppe, Paolo, Alberto, Maria e Angiolino**, il genero **Emilio**, la nipote **Loredana** con il marito **Sergio** e la figliuola **Monica** e la nuora **Francesca**. La famiglia esprime il suo più vivo ringraziamento per l'opera fraterna e disinteressata ai dottori **Sergio Borgese** e **Pasquale De Grazia**. I funerali avranno luogo lunedì 15 luglio 1996 alle ore 15 partendo dalla casa della defunta in via G. de Vassano, 18 per la chiesa parrocchiale in via Fossano - Tola Francesi.
Rivolta, 13 luglio 1996.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Sebastiano Naselli

Ritirati non danno annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti **Marco, Carlo, Teresa**. Funerali domani ore 10 parrocchia Natale del Signore, via Boston.
Torino, 14 luglio 1996.

Preside, Colleghi, Personale tutto dell'Isola Piana ricordano con affetto e rimpianto il caro ing. **NASELLI**.

È mancato
Marcello Cacciotta
anni 87

L'annuncio lo danno la moglie **Michela** e il nipote **Luca**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cassino lunedì 15 luglio alle ore 9 nella chiesa Parrocchiale.
Cassino, 14 luglio 1996.

Mario, Egidio e la figlia Marina partecipano al grande dolore della famiglia Cacciotta per la perdita del caro **MARCELLO**.

È mancato
Marcello Cacciotta
anni 87

L'annuncio lo danno la moglie **Michela** e il nipote **Luca**, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cassino lunedì 15 luglio alle ore 9 nella chiesa Parrocchiale.
Cassino, 14 luglio 1996.

Mario, Egidio e la figlia Marina partecipano al grande dolore della famiglia Cacciotta per la perdita del caro **MARCELLO**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Adele Greppi ved. Balocco
anni 90
L'annuncio lo danno la figlia **Lina** con il marito **Piero Valente**, i nipoti **Pierluigi con Antonella e figli Alessandro e Carolina; Giampaolo con Elena**. Funerali lunedì 15 ore 8,15 parrocchia S. Giulio. La sua Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Fossano d'Asti.
Torino, 11 luglio 1996.

Partecipano al dolore le famiglie **Colletta e Della Rovere**.
Torino, 11 luglio 1996.

RINGRAZIAMENTI
Adelina Nalotti e familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano le persone che con scritti, fiori, presenze e parole hanno voluto testimoniare il proprio affetto al caro

Luigi Michele Dentis
Rivoli, 13 luglio 1996.

ANNIVERSARI
1965 **Ferdinando Peyrani**
1970 **Giorgio Peyrani**
1982 **Eugenio Peyrani**
1992 **Anna Peyrani**

I familiari si ricordano sempre con grande affetto e nostalgia.

1995 **Andrea Cappellano**
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

1991 **Piero Boella**
Unico conforto la speranza di rivederti, **Annunziata**.

1993 **Giuseppe Brange**
Voi nei miei giorni sempre con tanto amore. Tua moglie.

1987 **Teresa Borri (Nonna Gè)**
Aiutaci tutti, difendici dal male.

14 luglio 1994 14 luglio 1994
A due anni dalla sua scomparsa
Carlo Giannotti Servetti
è più vivo che mai nel ricordo dei suoi cari.

1992 **Michele Parente**
Ricordandolo. Tua moglie.

1994 **Alessandra Rizzo**
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

1995 **Simone Beccaris**
Nulla ha diviso i nostri cuori, il nostro amore per te è sempre più grande.

1974 **Alfredo Rossi**
Autotrasportatore **Murisengo-Torino**

Il ricordo del suo amore e coraggio di accompagnare sempre. Le tue figlie **Alessandra, Piero e Alma**.
Murisengo, 14 luglio 1996.

1995 **Simone Beccaris**
Nulla ha diviso i nostri cuori



«Protesteremo contro Cuba senza violare le acque territoriali». Fidel: non provocate

Flotta di esuli lancia la sfida a Castro

Clinton allerta gli F-16

E' ALL'OSPEDALE DELLA GARIBOLDI

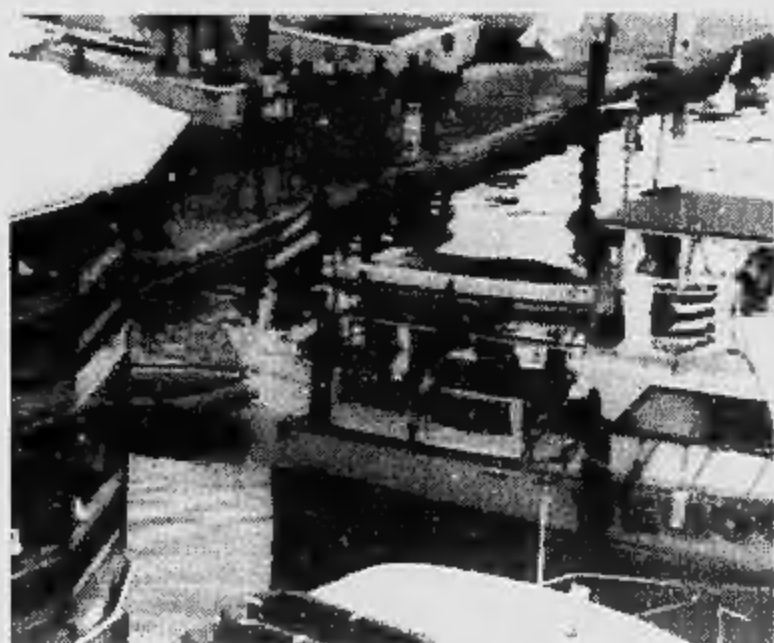
Attentato a Sarajevo, americana ferita

SARAJEVO. Una diplomatica americana è stata ferita venerdì sera da un colpo di arma da fuoco sparato da uno sconosciuto in una macchina in corsa alla periferia di Sarajevo. «Non conosciamo il movente - ha detto il portavoce della Nato, maggiore Thomas Moyer - Non vi sono elementi per dire che l'attacco abbia avuto una motivazione politica».

La diplomatica, di cui non è stato rivelato il nome, rinasceva in macchina con il marito dalla cittadina di Kiseljak, controllata dai croati, ed era cinque chilometri ad est dalla cittadina quando ha subito l'attacco. La donna, sotto scor-

ta di militari britannici, è stata portata all'ospedale del contingente italiano a Sarajevo e le sue condizioni sono state definite stabili al termine di un intervento chirurgico durato tre ore, hanno riferito fonti qualificate. Non è stata precisata la gravità della ferita, ma le sue condizioni sono state definite non critiche.

Un portavoce dell'ambasciata Usa ha detto che il nome della ferita non può essere divulgato sino a quando non sarà avvisata la famiglia. La donna era stata soccorsa da una pattuglia della polizia militare della forza multinazionale di pace (Ifor) che era nelle vicinanze. [Agi-Ansa]



Un'immagine della flotta di esuli cubani anticastro partiti ieri da Key West

Nozze gay

La Camera le proibisce

WASHINGTON. Viene meno la speranza per gli omosessuali americani di veder riconosciuta la validità dei matrimoni contratti fra persone dello stesso sesso, speranza che stava per realizzarsi grazie a una sentenza di tribunale che sta per essere emessa da un singolo Stato, ma che verrà esclusa dall'approvazione di una legge federale apposta, votata ieri da una delle Camere del Congresso e destinata a essere sicuramente accettata (visto l'orientamento prevalente dell'opinione pubblica al riguardo) anche dall'altra in tempi brevi.

Con 342 voti a favore e 67 contrari, la Camera dei Rappresentanti (la Camera bassa del Congresso degli Stati Uniti) ha approvato ieri il «Defense of Marriage Act», un provvedimento inteso a disconoscere la legittimità dei matrimoni omosessuali ai sensi del diritto federale, anche nell'eventualità che tali matrimoni siano consentiti da alcuni degli Stati dell'Unione.

Il disegno di legge, che adesso deve passare al voto del Senato (ancora più conservatore della Camera), è stato presentato allo scopo di prevenire le conseguenze di una sentenza che sta per essere emanata da un tribunale delle Hawaii, in forza della quale le Hawaii potrebbero diventare il primo Stato dell'Unione che riconosca il matrimonio omosessuale. In tutti gli altri Stati, dove questa possibilità non è prevista, erano nate discussioni sull'eventualità di riconoscere legalmente come coniugi i gay e le lesbiche regolarmente sposatisi alle Hawaii, e eventualmente, in futuro, in altri Stati ugualmente permissivi. Ciò rendeva necessario un intervento federale uniformatore. Gli omosessuali speravano che la discrepanza fra le varie legislazioni venisse risolta a loro favore, invece le cose stanno andando in senso contrario.

Il presidente Bill Clinton ha già fatto sapere di essere contrario ai matrimoni omosessuali, per cui intende sottoscrivere e promulgare la legge, una volta esaurito l'iter parlamentare, anche se ne riconosce una motivazione più politica che sociale.

Nell'illustrare il disegno di legge, il deputato repubblicano Bob Barr ha detto che la sentenza discussa al tribunale hawaiano «minaccia le fondamenta stesse della nostra società, l'unità della famiglia».

[e. st.]

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Circa venti imbarcazioni partite ieri mattina da Key West, l'isola che costituisce l'estremo lembo di territorio americano a Sud della Florida, per andare a «manifestare» davanti a Cuba. A bordo vi sono approssimativamente 150 esuli cubani il cui intento è commemorare i 41 loro compatrioti morti due anni fa nell'affondamento del rimorchiatore «13 marzo» col quale tentavano di raggiungere la Florida. Secondo loro, le navi della Marina cubana che avvicinarono il rimorchiatore lo sommersero deliberatamente sotto potenti getti d'acqua provocandone l'affondamento. L'organizzazione dell'iniziativa, Ramon Saul Sanchez, ha promesso nominalmente che la flotta si fermerà al di fuori delle acque territoriali cubane, ma la Guardia Costiera americana intende sfidare d'occhio, come ha detto in suo ufficio, tutte le imbarcazioni per far sì che la promessa venga rispettata. Washington non vuole un'altra crisi con Cuba, come quella del 24 febbraio scorso, quando l'Aviazione di Fidel Castro abbatté due piccoli Cessna che erano entrati nello spazio aereo cubano, ma ad ogni buon conto ha decretato lo stato d'allerta per gli F-16 di stanza in una base della Florida. Interverranno solo se sarà il caso.

Il governo cubano non ha però minacciato scontri con la flotta e ha chiesto formal-

mente a Washington di impedire la spedizione per evitare qualsiasi «degenerazione», ma la Casa Bianca ha risposto che invece l'appoggio, limitandosi ad auspicare che non ci sia il ricorso alla violenza e a ricordare agli esuli cubani il divieto di entrare nelle acque territoriali della loro ex patria. Ramon Saul Sanchez, in un discorso pronunciato prima della partenza, ha avvertito tutti a non farsi prendere dal pa-

nico «se sentirete i colpi di cannone di Fidel» e ha minacciato di «espulsione» della manifestazione chiunque si azzardi a sorpassare l'«amiraglia» della flotta, cioè il battello di una quindicina di metri chiamato «Democracia» in cui troverà lui. A quanto pare, la sua è l'unica fra le imbarcazioni della flotta dotata di un sistema di navigazione collegato ai satelliti e quindi capace di determinare il

punto esatto in cui cominciano le acque territoriali cubane, cioè a 12 miglia dall'isola. Chi sorpasserà «Democracia», ha avvertito Sanchez, andrà anche incontro all'azione della Guardia Costiera americana.

La Casa Bianca, infatti, pur non riconoscendo formalmente ciò che sostiene l'Avana, e cioè che i due Cessna abbattuti in febbraio erano entrati nello spazio aereo cubano,

ha in qualche modo accolto l'idea che gli esuli cubani non sono molto ansiosi di rispettare quella regola e ha dato istruzioni alla Guardia Costiera di operare di conseguenza. Dell'abbattimento dei Cessna si parlerà ancora al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite verso la fine del mese, e Washington, in una dichiarazione diffusa proprio ieri, ha fatto sapere che la sua posizione sarà quella di proporre «dei passi per impedire il ripetersi di un comportamento inaccettabile» quello del governo cubano. Sanchez, che nel composito schieramento dei cubani di Florida è un «moderato», si è detto molto compiaciuto di quella dichiarazione quanto mai «puntuale» della Casa

Bianca, sicché si è diffuso il forte sospetto tutto questo debba essere a far dimenticare agli esuli cubani le «malefatte» di Clinton nei loro confronti (cioè la fine dello status preferenziale negli Usa per coloro che fuggono dall'isola) e fargli guadagnare qualche voto in quello Stato alle elezioni di novembre.

Fra le imbarcazioni ce n'è una che si chiama «Latigo» (frusta) e che è molto più grossa e più veloce di «Democracia». Se i suoi occupanti decidessero di fare qualche «matina» per provocare le navi cubane che certamente andranno incontro ai manifestanti, non sarebbe facile impedireglielo.

Franco Pantarelli

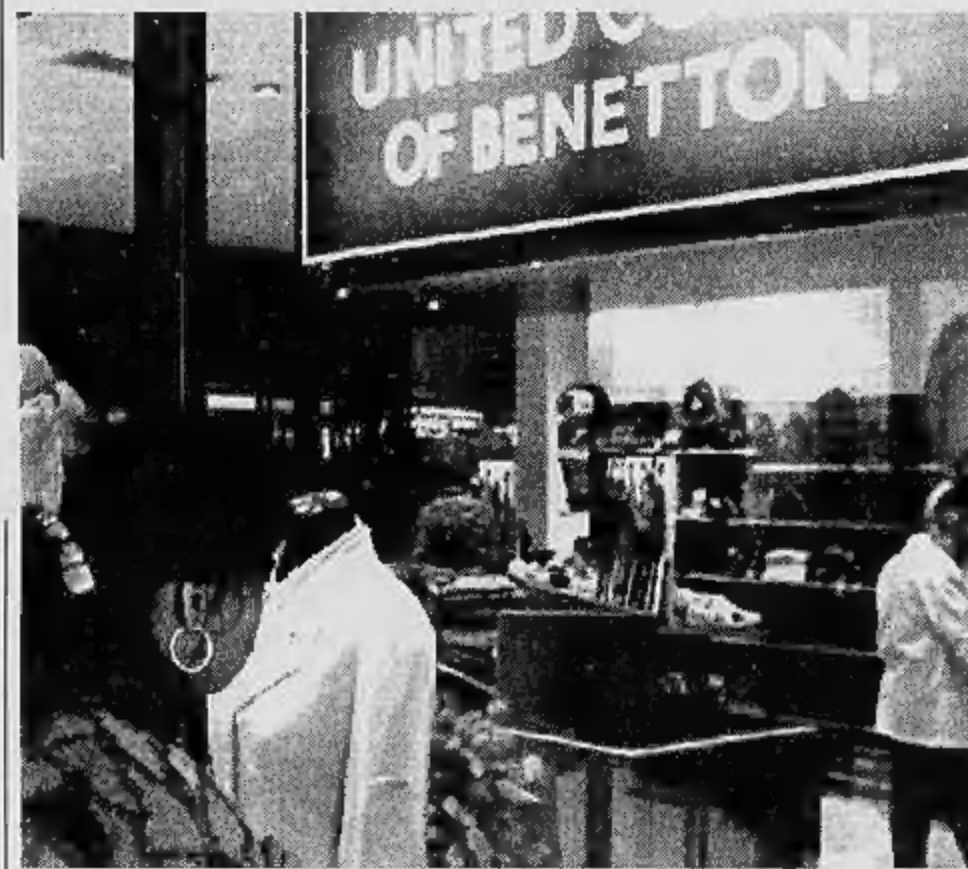
IL CASO

LA LEGGE SULL'EMBARGO

NEW YORK. Sono destinate a scaldarsi molto, domani, le linee telefoniche fra Bruxelles e Washington. Mentre nella capitale belga i ministri degli Esteri dell'Unione Europea saranno impegnati a discutere quali «ritorsioni» adottare contro la legge Helms-Burton (quella che colpisce le società straniere che operano in joint venture con Cuba nella gestione di aziende americane nazionalizzate quasi 40 anni fa del governo di Fidel Castro), nella capitale americana Bill Clinton sarà tormentato dal dubbio se sospendere o no quella legge per 6 mesi.

Fra le ipotesi allo studio dei ministri europei, almeno due sono decisamente «forti». Una riguarda il divieto di ingresso in Europa per i dirigenti delle società americane coinvolte (cioè la stessa società contemplata dalla Helms-Burton per i dirigenti delle società europee). L'altra riguarda addirittura il congelamento di beni americani in Europa per utilizzarli come «compenso» per le multe che venissero eventualmente elevate contro società europee in America.

Ma non è solo da Bruxelles che verranno i «suggerimenti» affinché la



Il negozio aperto dalla Benetton all'Avana e, sotto, Bill Clinton

«Le sanzioni per Cuba stupidaggine Usa»



Cina comunista l'«Amministratori» sostiene che lo scambio commerciale può favorire il processo democratico e nel caso della Cina comunista sostiene misure che colpiscono un intero popolo? La verità, conclude il giornale, è che questo è un anno elettorale e quella che vediamo è una gratuita concessione a coloro che in Florida sostengono la linea dura e ai loro amici di Washington come il senatore Jesse Helms e il deputato Dan Burton. Sarebbe molto saggio da parte del Presidente firmare la sospensione di sei mesi.

Ma Clinton, a questo punto, si trova in trappola. Se avesse respinto la legge a suo tempo, come gli consigliavano gli uomini del Dipartimento di Stato, avrebbe potuto sostenere nei confronti dei «duri» della Florida l'argomento «cinese». Ma se ora si rimangia tutto sarà un «tradimento» destinato a costargli caro. [f. pan.]

Alla vigilia della decisione critici Carter e il New York Times

Helms-Burton venga sospesa. Cal passare del giorno, la discussione sul senso stesso di quella legge si è fatta più aspra e ieri perfino l'ex presidente Jimmy Carter ne ha parlato, usando termini che un po' dovunque sono circolati ma che nessuno aveva mai pronunciato: «Penso - ha detto Carter - che di tutte le cose fatte dal mio Paese questa sia la più stupida». Non gli è meno il «New York Times», che ha pubblicato un editoriale estremamente ironico e violento.

La legge, come si sa, è fatta di due parti. La prima prevede il divieto di ingresso negli Usa ai dirigenti (e ai loro familiari) delle società stranie-

re che gestiscono le aziende un tempo appartenute a cittadini americani. Il primo provvedimento ha già colpito i dirigenti di una società canadese e da un momento all'altro dovrebbe colpire l'italiana Stet, la messicana Grupo Doms e alcune società francesi, spagnole e israeliane. Insomma, dice il «New York Times», «se la prendiamo con il Ca-

nada, con l'Europa, con l'America latina ed anche con i bambini».

La seconda parte della legge è quella che consente agli espropriati, compresi i cittadini cubani nel frattempo diventati americani, di denunciare quelle stesse ditte per ottenere risarcimenti. «Questo servirà solo ad arricchire gli avvocati e a perdere amici», sentenzia il

«NYT». Con la stessa logica, aggiunge, «il Canada potrebbe incoraggiare i suoi cittadini a intraprendere un'azione legale contro gli americani che posseggono le abbondanti proprietà confiscate durante il XIX secolo a quelli che stavano con l'Inghilterra, molti dei quali fuggirono in Canada».

E, inoltre, «perché nel caso della



Questa notte
il sogno
s'avvera.

TIM TIME

IL CASO

UN PAESE SMARRITO

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Cercasi un'ideologia per la nuova vecchia Russia. Rivolgersi al Cremlino, chiedere di Boris Eltsin. Dieci giorni dopo la sua elezione, l'uomo che ha distrutto il comunismo e decretato la fine di ogni ideologia lancia l'appello per creare una nuova ragione di vita per il suo popolo.

Non poteva scegliere momento peggiore per dare ai russi una nuova idea nazionale, in una Mosca terrorizzata da bombe che esplodono regolari come una sveglia e scossa da uno scandalo sulla corruzione al Cremlino che per violenza delle denunce - ma non per le conseguenze - ricorda Mani pulite. Ma forse è stato proprio per questo che zar Boris ha commissionato ai suoi intellettuali di fiducia una nuova ideologia nazionale che dovranno produrre in un anno. Un tempo sufficiente, secondo Eltsin, per sfornare una nuova edizione dei dieci mandamenti o del codice dell'uomo del comunismo.

Il progetto trova già molti sostenitori entusiasti. L'accademico Nikita Moisseev - matematico e filosofo, autore dell'«inverno nucleare», uno dei mostri sacri della scienza - sta già pensando a come organizzare il dibattito: «Nessun paese può vivere senza un'ideologia, altrimenti precipita nel caos». Ma è un po' preoccupato per i tempi stretti imposti da Eltsin: «In un anno non ce la facciamo, le idee nazionali maturano nei secoli e non si

Il Cremlino vuole una nuova fede che sostituisca il comunismo

La Russia in cerca dell'Idea

Intellettuali e politici rispondono a Eltsin



Lo scrittore Shmeliov
«Lasciamo perdere, vogliamo solo vivere in santa pace»

Una sfilata militare sulla Piazza Rossa, il nazionalismo è l'unico sostituto della vecchia ideologia comunista

commissionano su ordinazione.

Altri propongono di attingere da un millennio di storia che va dalla «Mosca la terza Roma», formulata sotto Ivan il Terribile dal monaco Filofeo che voleva la capitale della Santa Russia - un'erede dei Cesari e di Bisanzio, fino a «Il nostro fine è il comunismo», coniato da Krusciov che presentava il paradosso descritto da Marx per il 1980. Senza dimenticare gli slavofili che profetizzano da 150 anni il ruolo messianico della Russia che porterà una cultura fondata sullo spirito all'«Ovest marcio e consumista».

Ma forse Eltsin si sentirebbe più attratto dall'antico motto dei Romanov, «Religione, Monarchia, Popolo», che sembra rivivere nel copione dell'investitura del nuovo presidente che si terrà il 9 agosto sotto le cupole dorate del Cremlino, a suon di campane e con la benedizione del patriarca di tutte le Russie. Un'idea che ispira anche Dmitrij Vassiliev, leader monarchico, antisemita e slavofilo di Pamyat che attende un nuovo zar che si manifesterà al popolo. Dubita però che Eltsin sia all'altezza: «È circondato da altri convertiti».

È la prima volta che Eltsin formula con tanta precisione una richiesta che riaffiora con regolarità nella Russia postcomunista. Negli ultimi dieci anni il Paese ha sperimentato e battuto via come un vestito che andava stretto il socialismo dal volto umano di Gorbaciov e l'anticomunismo di Eltsin, la breve esaltazione del passato monarchico e l'emulazione dell'Occidente, tentativo affogato nel disastro delle riforme e in quel sentimento che Josif Brodskij chiamava «xenofobia uterina» della Russia enorme, continentale e contadina. Eltsin ha co-

minciato a strizzare l'occhio ai nazionalcomunisti, tuonando paroloni sulla grande potenza, difendendo con ardore i fratelli slavi di Karadzio e minacciando rappresaglie contro l'allargamento della Nato.

Ma la mancanza di un'ideologia non è un problema del solo Cremlino. Nella Russia impoverita, senza confini precisi, orfana di regole solide, ancora indecisa tra un passato di grande potenza e un presente da Terzo Mondo, la chiedono in molti. La rivoluzione democratica ha rinnegato il passato, ma le strutture che propinavano ideologia sono ri-

maste in piedi, pompando aria a vuoto. La chiedono i commissari politici dell'ex Armata Rossa, ora chiamati «responsabili per l'educazione dei soldati», ma con la testa ancora imbottita di slogan. Senza un'idea si sentono spaesati milioni di uomini: dai professori di marxismo alle maestre d'asilo, dagli scrittori agli architetti che sfornavano monumenti secondo un canone pietrificato, e che ora si sbizzarriscono in progetti non meno mostruosi dove mescolano realismo socialista e Santa Rus. E anche la gente comune che chiede con rabbia di sapere co-

sa diavolo stiamo costruendo.

«Ma perché dobbiamo per forza costruire qualcosa?», sbotta Nikolaj Shmeliov, economista e scrittore, uno dei motori della glasnost. «Abbiamo fatto ardite ricerche spirituali per secoli, sperimentato tutte le idee conosciute, senza mai pensare a vivere». Ma lui che è stato consigliere di Eltsin, cosa propone? «Di piantare gerani sul davanzale, costruire ospedali, pulire i bagni pubblici, di lasciare la gente libera di costruirsi la propria vita».

Anna Zafesova

REPORTAGE

L'ELDORADO PERDUTO



S CANBERRA CUSI, mister Murrando, le dispiacerebbe sedersi lì nel centro? Sì, per mettere a fuoco telecamere e microfoni...

Mister Murrando Yanner si alza in tutta la sua potenza fisica di aborigeno forte e con il carisma del capo e risponde con un sibilo di disprezzo all'operatore tv: «Tu non devi dirmi dove sedermi, fratello. Noi ci sediamo dove, come e quando ci pare, è chiaro?». Il cameraman fa gesti nervosi come per chiedere scusa e si ritira.

Quindi prende la parola Clarence Walden: è la mente pensante e ispiratore di Murrando, e il presidente del sindacato degli aborigeni e ha convocato una conferenza stampa a Brisbane per spiegare che lui e la sua gente non vogliono saperne della miniera e dei soldi del governo. Walden ha una testa da uomo di altri millenni, una voce profonda e autorevole, pelle nera. Dice: «Caro signore, voi ci parlate di una miniera da fare qui sulla nostra terra, e dei grandi vantaggi che ne dovremmo ricavare ma aborigeni che non sappiamo capire le esigenze della civiltà, della tecnologia e tutto il resto». Si ferma, i suoi compagni lo guardano con affetto. «Bene - riprende Clarence Walden -, sapete cosa mi ricorda tutto questo? I bei tempi in cui voi ci convertivate alla vostra vera e unica religione e ci portavate in chiesa a scuola. Dovete fare questo, dovete fare quello, tutte vicende che ho visto con i miei occhi, perché che ho preso personalmente sulla mia schiena. Immaginatevi quanto ci invogli la vostra prospettiva di civiltà e ricchezza. Quindi sia chiara una cosa: della vostra maledetta miniera non se ne parla nemmeno. Siamo pronti a combattere e a combatterla».

Un giornalista si alza: «Scusi, Mister Walden, questo vuol dire che voi vi opporrete anche con la violenza? Farete uso anche delle armi? Murrando alza le mani in un gesto grave e intimidatorio. «Stai zitto tu: ssshh... è inutile che cerchi di incastrarci, voi del media siete qui soltanto per deformare le nostre parole. Siamo qui per dirvi quello che abbiamo deciso, punto è basta: e abbiamo deciso che la miniera non andrà avanti. Il governo finora ha cercato di dividerci, comprarci, farci balenare chissà quali ricchezze, ma noi la conosciamo questa musica. Il discorso è chiuso».

Così l'Australia si trova nel bel mezzo di una sorta di guerra indiana, provocata dal tentativo di man-

Una miniera che dovrebbe essere scavata sulle loro terre riapre la disputa tra bianchi colonizzatori e nativi



Un aborigeno si trucca prima di una cerimonia tradizionale. A sinistra, l'integrazione razziale comincia sui banchi di scuola

dei poveri.

Oggi questo pianeta Australia si trova a dover fare i conti anche con la lingua. L'inglese, certo. Ma quale inglese? Visto che il primo ministro Howard ha deciso che d'ora in poi potrà emigrare in Australia soltanto chi dimostrerà di conoscere bene il buon inglese, ecco che esplode sui giornali e in tv la grande domanda: che cosa diavolo è oggi il buon inglese? Chi lo conosce? Chi lo parla? L'idea di fare della lingua inglese un test e un filtro per qualificare chi è abilitato a vivere in Australia ha appassionato columnist, letterati, studenti e giornalisti che tutti insieme ora si divertono a scatenarsi contro il pessimo inglese usato dagli uomini di governo che pretendono dagli emigranti il buon inglese. E si scopre così che l'inglese ufficiale australiano del mondo politico, governativo, burocratico è una lingua assurda, gergale, zeppa di sigle.

E così questo Paese che porta ancora le sue ferite aperte dalle «guerre indiane» dei suoi aborigeni, le sue riserve di coccodrilli e serpenti velenosi, i suoi sobborghi di mafiosi cinesi e cambogiani, scopre di colpo anche questo fatto un po' seccante: parla una lingua che va separandosi in modo minoritario dalle altre e che trova sponda fondamentale in Giappone, dove l'inglese con accento australiano e i suoi acronimi è ben noto e parlato, come una delle lingue della provincia dell'impero.

Sia di fatto che l'Australia dimostri di avere una società ricca di difese dei diritti civili, molto mobile, molto evoluta. Sarà una curiosità, ma qui in Australia è stata inventata e praticata per la prima volta nel secolo scorso l'anestesia dal dentista. Non è un paradosso che anche l'eutanasia sia una forma estrema di anestesia della morte, e dunque - almeno nelle intenzioni - di difesa del cittadino di fronte alla sofferenza.

Paolo Guzzanti
(2 - continua)

I tenaci Sioux d'Australia

Gli aborigeni restano una ferita aperta

dare avanti i lavori della miniera di zinco di Century. Non è una faccenda da poco, periferica: è il titolo d'apertura dei giornali, è il dissotterramento dell'ascia di guerra. E la tensione sulla questione dei nativi esplode in Parlamento con toni molto accesi. Il ministro per gli Affari degli Aborigeni John Herron si rivolge al senatore laborista Bob Collins che sta gridando e gli dice: «Si può sapere perché tanta aggressività e tante ingiurie?». Il Collins: «Perché lei è un cretino». E il ministro: «Perché non si sfoga di notte con sua moglie?». Spiegazione: la moglie del senatore è un'aborigena e dunque la reazione del ministro esplode come una provocazione. Il ministro mistera di aver voluto dire: «Un uomo così violento picchierà certamente la moglie», ma la frittata era fatta.

La ferita della difficile convivenza fra nativi e bianchi colonizzatori è

dunque ancora in corso, un misto di vicenda sindacale e di guerra indiana e ciò dimostra, alle soglie del 2000, l'unicità assoluta dell'Australia, pianeta a parte, satellite della Terra da cui è diversa e separata, anche se è colonizzata dagli uomini del pianeta Terra. Certamente qui esiste una sensibilità per la questione degli aborigeni che nella maggior

parte dei Paesi americani non è mai esistita e non esiste tuttora, con gli indios sterminati dagli elicotteri, e i disboscamientos dissennati.

Qui i disboscamientos sono regolati da leggi severissime, persino gli incendi sono regolati e amministrati, perché gli osservatori ecologici hanno scoperto che il fuoco ha un effetto di grande salute sul sistema ambien-

tales. Gli animali soltanto su questo pianeta possono permettersi di essere diversi da quelli del pianeta Terra, come se venissero da un altro universo. Non ci sono parole che rendano l'emozione che provocano non soltanto i canguri, ma i koala, gli ornitorinchi e le echidne che rappresentano l'antichità stessa dello sforzo compiuto dalla natura per prendere forma, per decidere se promuovere la riproduzione per uova o quella della generazione diretta.

È un pianeta abitato dai suoi antichi abitanti, visitato dai leggendari scorridori e scopritori che lo hanno conquistato e colonizzato, ma senza potergli le neanche volergli, peraltro scardinare l'anima e il corpo. Gli inglesi nel secolo scorso lo hanno riempito di galotti e di confinati, così è nata e si è sviluppata accanto alla lingua inglese delle classi colte e dominanti, anche la lingua gergale

Un Paese mobile ed evoluto, che rimane però un pianeta a parte, tanto diverso e separato dal resto della Terra da scoprire persino di parlare un inglese capito solo in Giappone

Scontri in Israele

Ultraortodossi contro polizia per lo Shabbat

GERUSALEMME. Scontri fra ebrei ultraortodossi e polizia si sono verificati a Gerusalemme poche ore dopo la sentenza con cui la Corte Suprema ha revocato l'ordinanza di chiusura di una grande arteria della città durante lo Shabbat, il giorno del riposo ebraico. Centinaia di ultraortodossi sono scesi in piazza e hanno preso a sassate i poliziotti, che a loro volta hanno reagito disperdendo i manifestanti con la forza. Sei persone sono state arrestate. Un agente è rimasto lievemente ferito e alcuni veicoli sono stati danneggiati. Nel corso della giornata gruppi organizzati di elementi laici di sinistra hanno intenzionalmente «violato» il riposo del sabato cercando di attraversare la strada presidiata dagli ultraortodossi. Ne sono nati altri scontri con feriti e altri dieci arresti.

Qualche giorno fa il ministro dei Trasporti Yitzhak Levy, del partito nazionale-religioso, aveva accolto la richiesta degli ebrei osservanti e aveva decretato che di sabato non Bar Ilan, una delle principali arterie di Gerusalemme che attraversa un quartiere ultraortodosso, sarebbe rimasta chiusa. Ma la Corte Suprema ha accolto il ricorso presentato dai laboristi, che hanno così riportato una vittoria nella scontro con i gruppi che vorrebbero una maggiore influenza della religione nella vita di tutti i giorni. Per imporre la chiusura di via Bar Ilan gli ebrei ortodossi erano scesi in piazza già la settimana scorsa e anche allora si erano scontrati con la polizia.

La situazione su via Bar Ilan si è aggravata nel pomeriggio, quando un gruppo di attivisti del Meretz, un partito di sinistra, ha inscenato una manifestazione di protesta contro il tentativo degli ortodossi di imporre il proprio stile di vita a tutto il Paese. Gli ebrei osservanti, 5 mila circa, hanno lanciato spazzatura e sassi contro i 50 veicoli dei militanti di sinistra, accusati di essere «nazisti». Il capo della polizia di Gerusalemme Arieh Amit ha reso noto che un motociclista è stato malmenato e ha riportato delle fratture a una mano e dieci dimostranti sono stati fermati.

«Questo è uno Stato ebraico retto da una polizia nazista. Per gli ebrei lo Shabbat è sacro. Se non sono ebrei non dovrebbero stare in Israele», ha detto una donna esprimendo le opinioni di tutti gli ultraortodossi. [Agf]

Il ministro presenta la riforma: autonomia agli istituti e nuove materie

Scuola, rivoluzione autogestita

«Daremo ai ragazzi le chiavi delle aule»

ROMA. La chimera denominata «autonomia scolastica» si materializzerà entro quest'anno solare e altererà nelle patrie scuole entro l'inizio del '98, portando dietro un bel pacchetto di novità: scuole aperte al pomeriggio, attività didattiche autogestite, corsi di recupero «veri», e inoltre: musica, sport, informatica, altre lingue straniere, e tutto ciò che i consigli di istituto riterranno utile e possibile a vantaggio dei 10 milioni di studenti italiani. Questa sarà la «svolta epocale» che il ministro Luigi Berlinguer proporrà all'approvazione del Consiglio dei ministri venerdì prossimo e che ha annunciato ieri a Firenze.

Se, come nessuno dubita, il Consiglio l'approverà, il disegno legge sull'autonomia scolastica sarà alla legge di accompagnamento della finanziaria '97, e quindi destinata a tramutarsi in legge assieme alla finanziaria medesima, entro dicembre di quest'anno.

Ogni istituto scolastico - ecco la novità - sarà un ente autonomo, con un suo capo (il preside) e un suo organismo decisionale (il consiglio di istituto). Ogni scuola avrà un budget annuale che i vertici dell'istituto potranno gestire come riterranno più opportuno (ovviamente all'interno di una gabbia legislativa ben precisata). La stessa autonomia riguarderà la gestione del personale (fatte salve le mansioni contrattuali, beninteso) e l'organizzazione della didattica. Tutto le scuole quindi avranno gli stessi programmi, gli stessi contratti del personale, le stesse leggi quadro, ma godranno di un amplissimo margine di libertà che consentirà a ciascuna di caratterizzarsi per iniziativa specifica. Ecco alcune delle novità.

CORSI DI RECUPERO. Gli esami di ripartizione non saranno ripristinati, ma il ministro si impegna a far funzionare veramente i corsi di recupero durante l'anno onde evitare la massa di bocciati che c'è stata a giugno scorso. In regime di autonomia, le scuole che non li organizzano non potranno poi accusare nessuno.

ATTIVITÀ POMERIDIANE. La scuola resterà aperta il pomeriggio (tutti i pomeriggi? solo alcuni? spetterà al consiglio di istituto stabilirlo) in base al personale disponibile per ospitare due tipi di attività: quelle istituzionali organizzate dalla scuola e quelle autogestite organizzate dagli studenti. «Invece di occupare le scuole, i ragazzi prenderanno le chiavi - dice il ministro - ma dovranno rispondere di quello che faranno. L'anarchia non verrà tollerata». Alcune attività saranno del tutto gratuite, altre richiederanno un intervento finanziario delle famiglie. Lo scopo - aggiunge Berlinguer - è quello di spostare certe spese sulla cultura: invece di capi firmati, le famiglie potranno pensare di comprare computer.

ATTIVITÀ. Ogni scuola potrà organizzare una

Presidi e consigli d'istituto dovranno gestire un budget
Il progetto operativo
a partire dal 1997-98

Ci saranno attività a pagamento
Berlinguer: le famiglie
imparino a comprare ai figli
più computer e meno capi firmati



Il ministro Luigi Berlinguer (a sinistra) promette più autonomia alle scuole



chissà? - anche quella sessuale.

ATTIVITÀ SEMIGRATUE. Gli istituti possono anche organizzare corsi pomeridiani, su proposta degli studenti o degli insegnanti, che prevedano un parziale intervento economico delle famiglie (magari stabilendo sussidi per gli studenti poveri): corsi di musica e di lingue straniere, stages di teatro, la redazione di un giornale scolastico, proiezioni di film o documentari.

EDUCAZIONE FISICA. Gli istituti dovranno curarlo di più, o aprendo le strutture scolastiche (quando ci sono) al pomeriggio, oppure stabilendo convenzioni con impianti pubblici o con palestre private.

Raffaello Masci

«Proposte demagogiche»

Manzi: sono innovazioni inutili se non cambia l'insegnamento

«Queste sono le rifiniture del carro. Sono magnifiche, peccato però che il carro non ancora da costruire». Il ministro Alberto Manzi, che insegna in tivù l'italiano a milioni di italiani con la sua «Non è mai troppo tardi», usa una metafora per criticare la riforma della scuola presentata dal ministro Berlinguer. Più autonomia per i singoli istituti, più libertà per i ragazzi, materie nuove: non le sembra comunque un

a favorire gli indigenti il suo giudizio cambierebbe?

«Sì, ma ci sono altri interrogativi a cui va data una risposta: con che criterio saranno ripartiti i fondi? Ci sono scuole diverse, piccole e grandi, in provincia e nelle grandi città. Sarà un grosso problema. E poi, se cosa è sempre successo nelle scuole? I computer non vengono usati se non si rompono, i laboratori di fisica sono sempre chiusi, le aule per attività sperimentali pure».

Insomma, è una riforma inutile?

«È una riforma che non risolve i problemi della scuola italiana».

Per esempio?

«L'abbandono scolastico: se un ragazzo lascia gli studi ci sono motivazioni molto serie, di cui

nessuno parla mai».

Ne parli lei.

«La scuola non va avanti con il computer. Quello è un mezzo, come altri, ma di certo non basta. La questione fondamentale è l'interesse dei ragazzi. Ecco il compito dell'istruzione: trasmettere la voglia di imparare agli studenti. Se questi premessa si realizza, allora il progetto Berlinguer è ottimo. Altrimenti è soltanto demagogia».

Qual è la scuola ideale? «È quella in cui gli alunni vanno volentieri perché capiscono che serve alla loro formazione, anche se costa fatica. Berlinguer è preparato, mi aspettavo che facesse proposte diverse. Evidentemente è fuori dalla scuola da troppo tempo e non ne conosce a sufficienza i problemi».

(s. man.)

Il primo cittadino è indagato in un'inchiesta sul dopo alluvione in un centro vicino ad Asti

Il sindaco non può entrare nel paese che governa

Ordine del giudice: per 40 giorni deve rimanere fuori dai confini

Lui: «Sono tranquillo me ne vado in ferie»

Carlo Formica, 69 anni, sindaco esiliato di Castelnuovo Belbo



sione, era ritornato ad abitarla. Un provvedimento inusuale che per il momento non ha annullato la carica di sindaco che Formica continua a detenere, anche lontano dal Municipio.

La vicenda che sta all'origine dell'inchiesta nasce da un esposto presentato dall'opposizione nel '95 erano in lizza due liste civiche.

In esso si ipotizzavano irregolarità nell'assegnazione dell'appalto di gestione della casa di riposo comunale (fidata a una società torinese) e poi nell'assegnazione di fondi per il rimborso dei danni dell'alluvione del '94.

La procura di Torino - competente perché la società vincitrice dell'appalto vi ha sede - ha iniziato

le indagini inviando un avviso di garanzia a Formica per abuso in atti d'ufficio. E nell'ambito dell'inchiesta, il gip ha emesso il singolare provvedimento cautelare, probabilmente per evitare inquinamenti di prove. «Si tratta di un provvedimento grave, previsto dal codice» precisa Gerardo Serra, legale del sindaco, mentre annuncia il ricorso al tribunale della libertà.

Formica, che ha trascorso la prima notte lontano dal suo paese a casa di parenti, non sembra prendersela più di tanto: «L'accusa è un abuso, anche Scalfari ha detto che questo reato andrebbe rivisto. Non si parla di peculato o di altri fatti gravi: e se la gente mi ha votato per 35 anni o perché sa che ho

sempre agito correttamente. Sono sicuro che si potrà presto chiarire tutto: ho fiducia in questi giudici. Come amministrazione comunale abbiamo agito nell'interesse del paese».

Di diverso parere i consiglieri di opposizione che hanno firmato oltre a questo altri cinque esposti, per ora senza seguito: «Formica è un politico vecchio stampo che ha sempre portato avanti una gestione personale. Bisogna chiedere: lui persino per una carta d'identità, in municipio preferiscono non commentare: la funzione è passata, temporaneamente, al vicesindaco. E anche in paese pochi accettano di parlare della vicenda. Il sindaco esiliato ha alle spalle

una lunga militanza socialdemocratica confluita, al seguito di Formica, nel psi. Alla carica di sindaco fu nel tempo aggiunto anche quella di vicepresidente dell'Usl e amministratore di altri enti locali. Fino a qualche anno fa era tra gli esponenti politici più influenti nell'astigiano: «Ma non ha mai voluto far carriera politica», sottolinea. Che cosa farà nei prossimi 40 giorni? La risposta è quasi obbliga: «Andrò in ferie con mia moglie». Con un'aggiunta: se il provvedimento non sarà revocato, non potrà partecipare alla festa patronale, in programma a metà agosto».

Fulvio Lavina

TIM E RAIUNO PRESENTANO
Un sogno americano

Una grande emozione
in diretta su RAIUNO
Domenica 14 luglio
Ore 22.25

Presenta Mara Venier

Maestro Enrico Arrigo
Vai Rai WhiteMan Orchestra

con Larry Adler, America's Top
Dance Orchestra, Chaka
Blanco, Wreckless Eric, D. J. J.
Vai per info: TIM TAM 800

UN OMAGGIO AI FRATELLI

Gershwin

Per festeggiare
il compleanno
di TIM

TIM
Telecom Italia Mobile

La coppia svedese era in vacanza a Venezia per i 10 anni di matrimonio Uccisa dal marito nel gioco erotico

L'uomo tenta poi il suicidio

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci anni di matrimonio da celebrare con una crociera. È la notte prima della partenza in un gioco erotico nella stanza d'albergo: lei bendata, imbavagliata, con le mani legate da una calza nera e l'altra calza strutta sulla bocca. Intorno al collo, lei eccitata, caraburata con lunghe sorsate di whisky, che alla fine dell'amore si addormenta di sasso. Soltanto ieri all'alba l'ingegnere elettronico Charles William Cutlip, 48 anni, originario del West Virginia ma da molti anni a Milano, in Svezia, si è reso conto che la moglie Eva Ingrid Thersia di 42 anni era morta. Disperato, ha cercato di togliersi la vita: prima con un temperino, pugnalandosi al petto e provando a tagliarsi la gola; poi, sanguinante, attaccandosi al filo dell'asciugacapelli infilato nella presa della corrente. Non è riuscito nell'intento, e si è riaddormentato accanto al cadavere.

Alle 9 si è risvegliato. Sotto choc, tremante, chiamato portinieri e ha chiesto un medico. Mentre il portiere si dava da fare, l'ingegnere ha richiamato chiedendo subito soccorso il direttore Alessandro Scanzato e salito alla stanza 105 dell'hotel Capota, base scelta dalla coppia svedese per il viaggio organizzato che doveva toccare tutti i porti del Mediterraneo. E quello che ha visto dalla porta della stanza ha sconvolto: la donna, nuda, era abbandonata sul letto sprofondato, appena coperta dal lenzuolo. Aveva sopra scuri sul volto e attorno alle spalle. L'uomo stava seduto sul bordo, con un lembo del copripetto addosso, con ferite e sangue dappertutto. Si lamentava e continuava a ripetere che voleva morire.

Dopo pochi minuti erano sul posto gli uomini della squadra mobile e della polizia scientifica. L'ingegnere, in manette, veniva portato al commissariato per il primo interrogatorio. Il radiologo, dopo le foto, trasportato all'obitorio, una bara di zinco, «gente normale», assicurano gli investigatori, nella stanza non c'erano armi, droghe o cose del genere. Solo quella bottiglia di whisky.

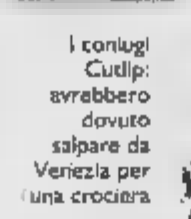
Nessun grido, nessun rumore sospetto durante la notte, assicurano i vicini di camera. Dunque, non un omicidio volontario, ma solo quel rapporto particolare,

quel gioco finito male. Suggestioni da «Basic Instinct» e da «L'impero dei sensi». Una perversione sfuggita di mano, figlia di un tipo di cultura che enfatizza ciò che non viene considerato normale, come osserva Vera Slepaj, presidente dell'ordine degli psicologi. «Chi si accontenta più della normalità, oggi? La normalità è vissuta come un qualcosa che banalizza il rapporto, che lo rende noioso e ripetitivo. Ma inducendo in questi giochi perversi, i coniugi svedesi sono entrati in un circuito che è paragonabile a quello della follia, in cui si è spinti alla ricerca di sempre maggiori emozioni, e sempre più forti. Una degenerazione del rapporto di coppia che, anzi, allarma il psicologo. «Sono convinta», dice Slepaj, «che dovremo misurarci sempre più spesso con queste perversioni erotiche. Anzi, credo che potremmo definire questi eccessi come il primo problema del futuro che ci aspetta».

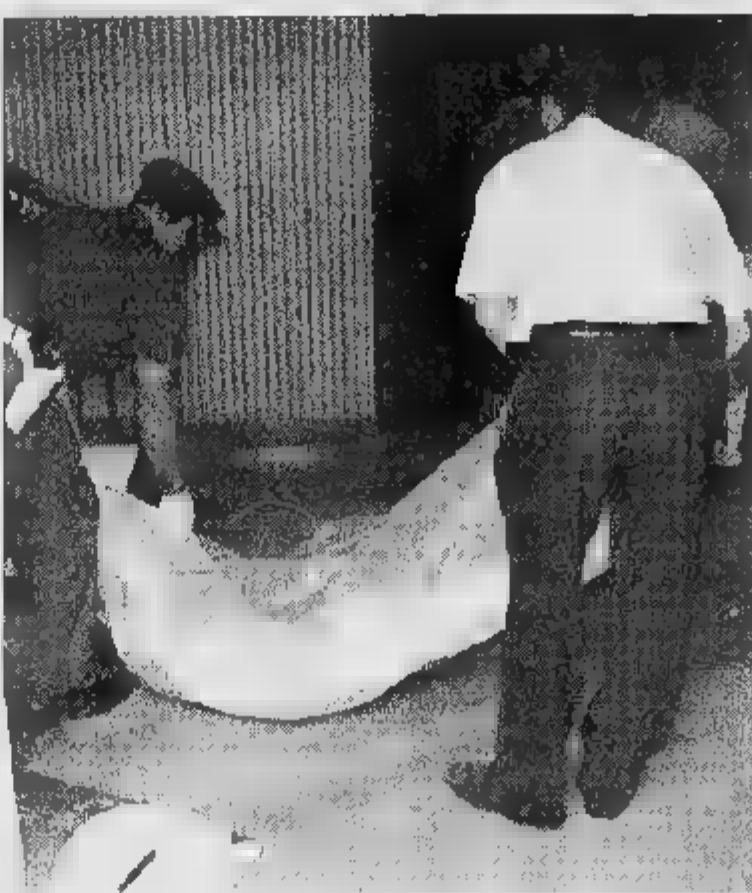
Mario Lollo



Il corpo della donna all'interno dell'hotel in cui era alloggiata a Venezia



La donna è morta strangolata da una calza



Trapani: finisce in manette il ventenne capo della banda, ancora ricercati i complici

Sette ore prigioniera degli uguzzini

Ragazza di 16 anni drogata e stuprata da 4 giovani

TRAPANI. L'hanno intontita con spinelli che le hanno fatto fumare insieme con loro. Poi l'hanno stuprata a turno per sette lunghe ore, abbandonandola con le vesti strappate in una strada periferica. Per lei era la fine di un incubo: quattro bestie che si erano avventate contro di lei all'interno di un'auto i cui sedili, i finestrini, tutto il resto, difficilmente riuscirà a dimenticare. La vittima è questa ennesima violenza sessuale, consumata a Trapani, ha soltanto sedici anni. E' una ragazza graziosa che quest'anno ha frequentato la seconda classe di un istituto professionale. Una ragazza come tante altre, senza grinta per la testa, al sabato in discoteca, con mille voglie e tante disillusioni in una città bella ma povera che con la crisi della saline, e la fine del ruolo portuale che nel tempo dei velieri fu importante, sta conoscendo il declino.

Uno dei violentatori, forse il capo, Filippo D'Angelo, è stato arrestato dagli agenti della questura al termine delle indagini seguite alla denuncia, che è stata presentata

dai familiari della ragazza. Ha solo vent'anni e già una sfilza di denunce per associazione per delinquere, spaccio di droga, estorsioni, danneggiamenti, ricettazione. Alle quali si aggiungeranno le nuove, pesanti accuse.

I poliziotti cercano gli altri tre, due dei quali sarebbero già stati individuati grazie a pesanti indizi. Per il quarto e questione di ore. Il questore Giovanni Finazzo aveva dato ordine ai suoi investigatori: non mollare un solo istante. «Dobbiamo prenderli tutti al più presto».

Un mese e una settimana di ricerche prima di annunziare Filippo D'Angelo. Sulla base della denuncia e dei riscontri successivi, il giudice per le indagini preliminari Severino Minicucci ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere per il giovane malvivente su richiesta del sostituto procuratore Massimo Roviato. I due magistrati interrogheranno domani nel carcere San Giuliano il giovane arrestato che è stato incriminato per violenza carnale di gruppo,

minacce, costrizione ad assunzione di sostanze stupefacenti.

Secondo la ricostruzione fatta in questura, anche sulla base delle dichiarazioni della vittima, il 7 giugno D'Angelo e i suoi amici, in auto, si sono fermati e hanno invitato la ragazza, loro «amica», a fare un giro. «Andiamo a prendere un gelato», le hanno detto. E lei ha accettato. E' salita sull'automobile senza sospettare. Si sono diretti verso il rione Rondiglio che porta alle saline, una zona di là del porto, nell'estrema periferia, dove spesso vanno le coppie in cerca di tranquillità. «Qui l'altro invito: «Ragazzi, fumiamo un po'. Così si sono passati l'un con l'altro gli spinelli, facendo fumare molto di più lei che in pochi minuti è caduta in uno stato di quasi assoluta torpore. Quel punto è iniziato lo stupro: doppiamente vigliacco perché attuato da una ragazza completamente indifesa a causa della droga.

Antonio Ravidà

Bari, in carcere gli sfruttatori



Spacciatore a otto anni

BARI. Correva veloce come uno sciaccia, con il pacchetto in mano. Lo consegnava al commerciante che lo aveva ordinato. Un gentile «buongiorno» poi un'altra fino a casa. Possono bastare 8 anni per entrare nel giro, nel traffico della droga, senza saperlo. Otto anni aveva un bambino di Ruvo di Puglia che con altri minorenni veniva usato come corriere da una coppia di pregiudicati. Biagio Iurilli, 30 anni, e la sua convivente Anna Maria Grieco, di 29. Entrambi agli arresti domiciliari, secondo gli investigatori avevano la loro casa come base per il traffico di droga. Qui partivano i pacchetti pieni di eroina, cocaina, marijuana, nelle mani dei ragazzini affinché li portassero a destinazione. Loro non sapevano neppure che cosa ci fosse dentro. Non chiedevano.

I due pregiudicati sono stati arrestati, e con essi Carlo Stragapede, trentenne, Cataldo Campanale, 23 anni (solo a lui sono stati commessi gli arresti domiciliari), e un minore terribile; ha 17 anni, una carriera malavitosa cominciata precocemente e all'attivo un'accusa per tentativo di omicidio e un'impetrate evasione dall'istituto minorile Fornelli di Bari. Fuggendo, aveva portato con sé anche un coetaneo.

Questa era la banda che i carabinieri di Trani hanno individuato dopo mesi di indagini, appostamenti, riprese filmate. Ma ci sono anche sette avvisi di garanzia: l'ha ricevuto perfino una ragazza di 16 anni, per la quale è stato disposto il soggiorno in una comunità di recupero. La droga arrivava probabilmente dalla provincia di Foggia e passava dalle mani di Iurilli e

della convivente prima di arrivare, con gli sciaccia, ai clienti: anche molti professionisti, commercianti, imprenditori, tutti acquirenti soprattutto di cocaina, i quali sono stati sequestrati decine di dosi di droga. Anche le loro testimonianze con quelle della gente insospettabile. Un anomalo via vai di bambini dalla casa della coppia, hanno aiutato a ricostruire il funzionamento di questa singolare organizzazione che si muoveva con disinvoltura a Ruvo, una cittadina elegante e civile dell'Alta Murgia, 25 mila abitanti. Dove la gente, turbata dallo scandalo, ora perfino a chiedere «la pena di morte per quei delinquenti», addirittura la «ghigliottina». Non è la prima volta che si scoprono bambini assoldati dai clan, educati ai riti mafiosi. Questa è una un po' diversa. I bambini non volevano, come molti contadini, emulare i boss. Non sapevano.

Se la convivente del capo organizzava la rete di piccoli e inconsapevoli spacciatori, il diciassettenne terribile governava piazza Dante e centro storico, due delle quattro aree pretese per lo smarcio della droga (le altre gestite dal resto della banda). Le indagini, avviate a marzo, si sono concluse: le richieste di due pm, Domenico Scerif della procura di Trani e il procuratore di Bari per i minorenni Franco Occhionero, richieste accolte dai giudici Giulia Pavese e Loredana Colella. La vicenda non dovrebbe chiudersi qui: si cercano altri complici e altri baby-spacciatori che gravitavano intorno al supermercato della droga.

Tonio

Nuova emergenza

Incerti delosi all'Isola d'Elba e nel Gargano

LIVORNO. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri sul Monte Calamita, nel Comune di Capoliveri, all'Isola d'Elba. Secondo la prefettura di Livorno, le fiamme, che hanno raggiunto un fronte superiore al chilometro, sono di origine dolosa. Sul posto sono intervenuti tre elicotteri del corpo forestale, un «G22» dell'Aeronautica militare e un Canadair della Protezione civile, impegnati nell'opera di spegnimento dell'incendio insieme ai vigili del fuoco, agli uomini della Forestale e a 150 paracadutisti della Folgore (da tre giorni in forza all'Elba contro gli incendi). La zona interessata dalle fiamme è coperta da una fitta macchia mediterranea. Al momento non esistono pericoli per le persone: nessuna abitazione è stata evacuata. Altri due focolai di incendio hanno interessato nel pomeriggio l'Isola toscana: uno fra Rio Marina e Porto Azzurro, un altro già domato non lontano da Porto Azzurro. Si sospetta che i tre incendi siano stati appiccati dalle stesse persone.

E per la seconda volta in una settimana sono in fiamme alcune pinete sul Gargano: nel pomeriggio di ieri tre focolai sono stati segnalati tra Vieste e Peschici, con un fronte di fuoco che si è esteso rapidamente tanto da richiedere l'intervento di quattro mezzi aerei della Protezione civile in base alla dinamica dei tre incendi, anche in questo caso i tecnici del Corpo forestale ritengono che i focolai siano dolosi. [Ansa]

Processo Pecorelli

Condannati tra funzionari del Sisde

PERUGIA. Il tribunale di Perugia ha condannato ieri sera i tre esponenti del Sisde, accusati di false dichiarazioni al pm nella l'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del giornalista Mino Pecorelli. Il questore Mario Fabbri, capo del Centro Roma II, e il suo vice, il colonnello Giancarlo Paoletti, sono stati condannati a otto mesi di reclusione, l'ex sottufficiale Vittorio Forand a sei mesi. Pena sospesa e non menzione per tutti. La decisione è stata presa dopo sei mesi di camera di consiglio. Il tribunale ha concesso a tutti gli imputati le attenuanti generiche.

«Vengo da una scuola un po' superata, secondo la quale le sentenze non si commentano. Si appellano: non si appellano: è la lapidaria risposta del pubblico ministero Fausto Cardella a chi gli chiedeva una valutazione. «Vedremo», ha risposto. «Al tribunale è mancato il coraggio di risolvere: basti pensare alla differenza tra la sentenza e la richiesta del pm, che aveva sollecitato una pena di due anni e 9 mesi», ha detto invece l'avvocato Zaza, che difende Fabbri e Paoletti. «E' una sentenza che non mi aspettavo», ha aggiunto l'avvocato Castagnini. L'altro legale dei due funzionari del Sisde, leggeremo la motivazione, ma ho l'impressione che ragioni extraprocessuali abbiano tranne sul processo determinando una condanna che, a mio avviso, non è meritata». [Ansa]

UN 1996 CARICO DI AFFARI

TRANSIT 150 L
2.5 D i.d. - 76 HP - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassone in lega leggera 3,50 x 2,10 x 3,0 - P.I. q. 14,80
Listino L. 33.450.000
NOSTRO PREZZO L. 29.500.000
con IPAS System L. 600.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT 150 L RIBALTABILE
2.5 D i.d. - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassone rib. 3,30 x 2,00 x 3,5 - Capacità in cubi 2,1
Listino L. 35.475.000
NOSTRO PREZZO L. 32.000.000
con IPAS System L. 750.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

FIESTA W. VAN
1.6 D - 60 HP - P.I. 3,30 - 15,5 Km/l
Listino L. 15.825.000
NOSTRO PREZZO L. 13.800.000
con IPAS System L. 313.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT VAN 1.8 D
60 HP - Versione furgoncino - m.c. 2,8 - P.I. u. 5,10
Listino L. 16.325.000
NOSTRO PREZZO L. 14.200.000
con IPAS System L. 367.740 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT CUSTOM VAN 2.5
2.5 D i.d. - Servosterzo - P.I. 24,50 - P.I. u. 8,80 - m.c. 6,0
Listino L. 26.700.000
NOSTRO PREZZO L. 24.450.000
con IPAS System L. 555.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT 100 9 POSTI
2.5 D i.d. - Servosterzo - Uso promiscuo - P.I. 8,80 - CATALITICO
ESENTE SUPERTASSA
Listino L. 29.400.000
NOSTRO PREZZO L. 27.900.000
con IPAS System L. 450.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT 100 lungo Van
2.5 D i.d. - 76 hp - Servosterzo - Porta post. doppio battente - m. cubi 8,5 - P.I. 11,50
Listino L. 31.650.000
NOSTRO PREZZO L. 27.900.000
con IPAS System L. 450.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER POSSESSORI AUTOPARCO (minimo 3 veicoli anche autovetture)

SABATO APERTI
9.00-12.30 / 15.00-19.30

Euromotor

C.so GROSSETO, 318 - TO
Tel. 011/ 739.53.53

ifas
Gruppo
Dal 1951, auto e servizi

Valerio
Merola
e sotto
Gianni
Boncompagni
e i ragazzi
di
«Non è
la Rai»

Per domani, intanto, è previsto l'interrogatorio di Merola, arrestato con l'accusa di violenza carnale, atti di libidine e induzione alla prostituzione. Accuse che non smettono ■ destare stupore e rabbia nel mondo dello spettacolo. Dura è stata la reazione di Gigli, al secolo Francesca Antonacci, lanciata 20 anni fa proprio da Boncompagni con «Santo in Stelles». «Mi solito non prendo parte alle polemiche - ha detto la soubrette -, ma di fronte a vicende come questa non posso restare in silenzio. Sento il dovere di testimoniare tutta la mia stima e il mio appoggio a persone che per me sono innanzitutto degli amici. E' la sete di notorietà, soldi e vendetta, secondo Gigli, a spingere alcune ragazze a lanciarsi accuse prive di fondamento.

Gabriele

La principessa avrebbe espresso rammarico per aver avuto 36 miliardi: presto una vacanza con Sarah

Diana delusa dal tesoro

E Carlo festeggia il divorzio con un party

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà un party per pochi intimi, quello che il principe Carlo darà oggi a Highgrove, la sua residenza di campagna, per festeggiare con Camilla il divorzio da Diana; ma lo champagne, dicono i giornali inglesi, scorre a fiumi. Comincia per lui, con la rapida sentenza (poco più di un minuto) che il giudice Gerald Angel pronuncerà domani in un'aula della Somerset House, una nuova vita. Anche Diana volta pagina. Ma l'umore, forse, è diverso. Per la principessa il divorzio è una sconfitta; o senza ricorrere al gioco di parole del «Daily Mail», secondo la sigla BRH - Her Royal Highness, Sua Altezza Reale, il titolo che le è stato tolto - significa invece Her Royal Humiliation, appare chiaro che per Lady D le cose non sono del tutto andate per il giusto. Non sarebbe affatto contenta, insomma, della buonuscita - fra 36 e 41 miliardi, nessuno sa con certezza - ottenuta dal principe Carlo.

Diana, a un certo punto della trattativa, aveva chiesto 42 milioni di sterline, circa 100 miliardi di lire. E' un punto a cui ha dovuto, come per il titolo reale, fare una rapida retromarcia: si dice anzi che è stata la regina di ghiscioni - Elisabetta - a irrompere, a pretendere che Diana

Il figlio di Elisabetta telefona a Camilla
«Finalmente sono libero». E gli inglesi scommettono sulle possibili nuove nozze

pagasse in qualche modo per le intemperanze, soprattutto per quell'intervista televisiva che secondo la principessa avrebbe infangato la monarchia. La retrologia del giorno dopo fa dire che Diana ha ceduto quando si è accorta di essere ormai alle corde, e un altro spazio negoziale e ha dovuto «accontentarsi» più o meno della cifra avuta per il divorzio da Donatella Flick, la moglie italiana di Gert Flick, erede Mercedes.

Le non sono andate previste, ha scritto ieri sul «Sun» Andrew Morton, il giornalista inglese che per primo aveva rivelato il suo libro i problemi matrimoniali di Carlo e Diana, secondo cui ora la principessa «vuole risposarsi» e avere una figlia. Non sarà mai la regina di cuori che aveva sperato di diventare: «Non rappresenterà mai più la regina all'estero e il governo non è entusiasta dell'idea di darle un ruolo ambasciatoriale. E' prigio-

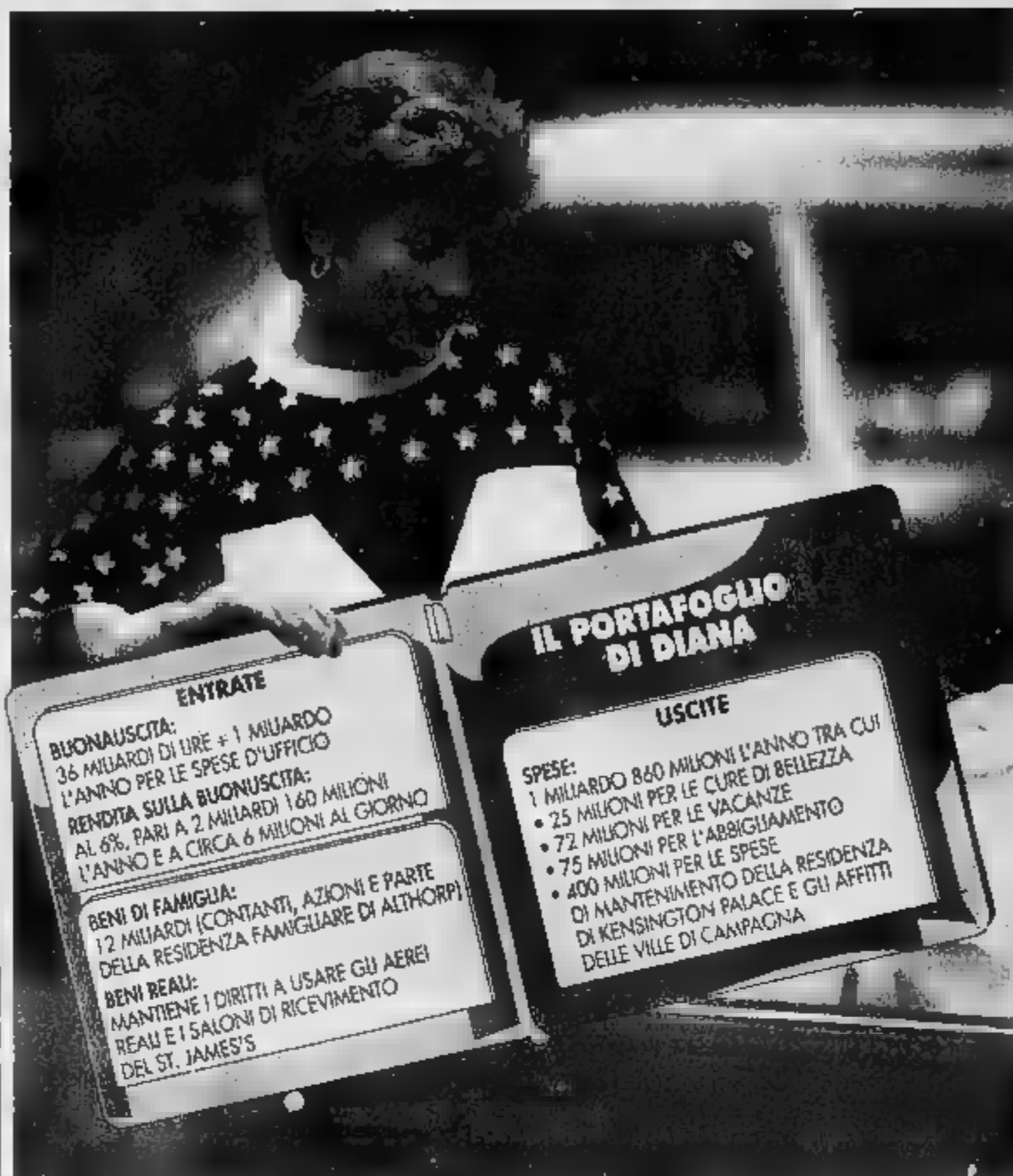
del passato famiglia reale, del suo presente come madre del futuro re, e del futuro come possibile moglie di un qualsiasi miliardario». Diana avrebbe accettato la retrocessione di rango di principessa William, che le è molto vicino; «A non importa come ti chiameranno - le avrebbe detto, riferendosi a quell'HRH che svaia - perché sei la mamma». Da pagina di Cuore.

Carlo non si è più fatto vedere, da quando venerdì pomeriggio è stato dato l'annuncio. Ma poche ore prima, mentre col presidente Mandela visitava il malfamato quartiere londinese di Brixton, appariva allegro, sollevato. Di Diana c'è solo una foto, mentre lascia Kensington Palace in auto con la sua amica Lucia Flecha de Lima: un volto di pietra, gli occhi arrossati sotto il trucco. E una frase, anche se non originale e forse addirittura inflazionata, re-

gistrata dai giornali: «E' il mio giorno più triste». Tre inglesi su quattro, secondo un sondaggio del «Sun», auspicano che la principessa si rifaccia una vita; e gli allibratori offrono quotazioni di 1 a 1 su un suo matrimonio entro il 2000 (quelle di Carlo sono soltanto di 5 a 1). Ma Diana comincerà la nuova vita facendo fronte comune con un'altra divorziata reale: nei prossimi giorni, infatti, andrà in vacanza in Francia con Sarah Ferguson, portando con sé William e Harry, mentre Fergie porterà le figlie Beatrice ed Eugenie.

Dietro le scene si muove, nell'ombra, Camilla. Non sarà mai regina, Carlo accoglierà gli sberleffi dei suoi futuri sudditi. E' lei che Carlo ha fatto la prima telefonata dopo l'accordo: Diana. «Sono finalmente libero», le avrebbe detto giovedì pomeriggio, 24 ore prima dell'annuncio ufficiale. E anche se non si parla di matrimonio - non per ora e forse mai - è chiaro che nelle prossime settimane, e sicuramente quando la sentenza di divorzio diventerà esecutiva il 28 agosto, Camilla assumerà gradualmente un ruolo sempre più pubblico al fianco di Carlo. Morto un re, ne fa un altro. Scomparsa una principessa, un'altra prenderà il suo posto. Con o senza titolo.

Fabio



3. INCHIESTA



LE NUOVE FRONTIERE DELL'EROS

ROMA
GRIDA, sberleffi, sotte silenziose, clacson assordanti, moto che sfrecciano, auto che s'ingolfano. E loro, le regine della strada, incuranti, disordinate provocano dalla loro presenza, contrattano, litigano. Bellissime. Con seni alti e duri, le natiche perfette, la pelle che brilla sotto luci artificiali, collana a coprire il busto, vezzi di merletti e trasparenze, il trucco esagerato, le gambe affusolate e scarpe con tacchi a spillo ma di numero 44-45. Impersonano nel grande circuito delle notti trasgressive. Figure surreali che impersonano il erotico, il fumetto cyberpunk. Stravaganti. Veste mirabili dell'ingegneria plastica. Una femminilità e un'ambiguità ostentate il frutto proibito di un sogno perverso.

Sono i transessuali al lavoro? una strada che parte dalla Passeggiata Archeologica, nel cuore della Roma antica. Per loro è una notte normale. Hanno voci profonde, spezzate qua e là da qualche acuto. Dicono, in un cattivo italiano: «Ti sembriamo donne vere, al? Eppure non sai quanti fighoni rimangono sorpresi, dopo, quando "scoprono" com'è fatto il nostro corpo. Tutte finte. Sono froci, quello che... Ma i casi hanno moglie e figli, e non vogliono ammettere i loro omosessualità, ne hanno paura. Cercano scusa per giustificare la scelta di di noi. La verità è che gli vanno pazzi per noi. Tutti. Froci o no. Gli uomini e a volte anche le loro signore. Fingono tutti che è la pri-



ma volta? «No. C'è chi vorrebbe diventare un trans. E per alcuni questo è stato il punto di partenza verso la trasformazione dei loro corpi. C'è anche chi viene per curiosità, e non torna più. Ci sono poi gli habitué, quelli che più si avvicinano alla bellezza di una donna, alla gratificazione che gli dà e differenza delle donne "normali" che in nome dell'emanipolazione maltrattano o li mettono a disagio. A noi piace davvero il rapporto col corpo di un maschio. E loro piace il mistero che c'è nel nascondere un uomo e donna insieme. Per questo sono così poche, fra voi, quelle che si fanno operare, rinunciando agli attributi sessuali maschili? «Certo. Perderemmo il per cento della clientela. In cambio di che cosa sareste disposte a

diventare donna-donna? «In cambio dell'amore. Io - dice - vamp con partnera superplatinate e co- interminabili - se incontrassi l'uomo della tua tenerezza, farei l'intervento. Come prova d'amore». Il gruppo dei trans si assottiglia e s'ingrossa di. Gli piace parlare di, raccontando anche quello che di certo è la verità, con allusioni che solo loro capiscono, rivalità che possono diventare sanguinose. Secondo l'antropologa Cecilia Gatto Trocchi, che ha condotto fra loro una lunga inchiesta, sono uomini, sono forti, arrivano a darsi botte o orbi. Vivono in quattro o uno stesso appartamento e fin dalla mattina la loro vita è tutta sopra le righe, è inferno. La presidente del Movimento italiano transessuali all'inizio degli Anni 90

diceva che, esclusi gli stranieri, nel nostro Paese ce n'erano 15 mila. Un campionario in crescita. Il capo della squadra mobile Roma, Rodolfo Ronconi, racconta: «Nella capitale sono diventati 50 per cento della prostituzione per strada (l'altra metà è quella femminile, fatta tutta di straniere; mentre la prostituzione italiana svolge ormai solo nelle case). La loro presenza è visibile e andate crescendo vertiginosamente negli ultimi anni. I trans italiani pochissimi. Poi sono arrivati i brasiliani, belli, affamati di denaro, passati sotto le mani di chirurghi brasiliani braviissimi a dai costi contenuti. Il loro successo è stato un evento. Che ha cambiato il mercato sessuale. Mi ricordo a Napoli, quando alla fine degli Anni Settanta apparvero i

Il capo della Mobile
«Il loro è un mondo a parte, vivono per i soldi e spendono tutto in cosmetici e ormoni»

I transessuali hanno conquistato buona parte del mercato della prostituzione in Italia

A Roma detengono il 50 % del mercato del sesso a pagamento: «Se ci operiamo perdiamo i clienti»

In coda sui viali dell'amore ambiguo

I transessuali, nuovo boom della prostituzione

primi viados: un gruppo di prostitute mise davanti un cartello: «Purtroppo veraci». Avevano capito che quegli strani personaggi rappresentavano una concorrenza seria.

Adesso ci sono i peruviani, i colombiani, i nordafricani. Un mondo a sé, con proprie regole, anche rigide. «La prostituzione - aggiunge Ronconi - è il loro unico punto di contatto con il resto della città. Il denaro è il loro unico obiettivo. Un tempo si giustificavano dicendo: lo facciamo per i soldi che servono per pagare le operazioni. Adesso no. Dicono: lo facciamo per i soldi, perché fa vita nel nostro Paese fa schifo, per avere dei vestiti, poter apparire, ammirati. Spendono tutto in cosmetici, ormoni. Hanno una vita breve, divorziati dai disordini e le malattie. Sono vittime e autori di risse, furti, scippi, rapine, omicidi. Come sempre hanno fatto gli emigranti, si ricompattano secondo le loro origini: sono emigranti dediti alla prostituzione. Questo reti di relazioni ci aiutano nelle indagini giudiziarie. Ad esempio, quando abbiamo trovato un colombiano ucciso, subito siamo risaliti all'omicida. Era un colombiano transessuale anche lui, che col morto - convissuto e intrecciato amore, sesso, soldi, gelosia: lo conoscevano tutti perché a tutti metteva paura, girava con un ombrellino rosso e dal manico momento opportuno faceva coltello così. Tutti i due erano in regola col permesso di soggiorno. Figuravano come collaboratori domestici - un altro colombiano, non transessuale».

In tanti altri punti della città, ol-

tre che ai bordi della Passeggiata Archeologica, il regime della notte contemporaneamente vendono. Sesso senza amore. Corpi in cui la frontiera dei sessi è stata spezzata. Persone senza un'identità. Che tornano a far scintillare l'antico mito dell'ermafrodito, anche se spogliato di ogni contenuto misterico e sacrale. Un business miliardario. Con radici che affondano nella sfera simbolica del caos originario, quando il sesso era indifferenziato, e il maschio o il femminile si fondevano in un perenne abbraccio. Dev'essere qualcosa di profondo e ancestrale quello che spinge fin qui - fra volgarità, lezionaggi, profumi sfacciati e sudore dei corpi - sia il borbottio insolente sia il ricco schizzinoso. Entrambi perversi e morbosi. In coda pazienza davanti alle superfemmine con la roca e il seno, simili a divinità lontane come quelle che l'arte africana dei Dogon e dei sudanesi mostra, a Shiva nella mitologia dell'India, a la Venere con il corpo peloso e il fallo eretto che - racconta Macrobio - a Cipro venerata. Divinità terra-terra, queste. Inquietanti come i loro clienti, se la Gatto Trocchi dice: «Nella letteratura e nell'arte moderne o contemporanee abbiamo una fioritura di androgini ed ermafroditi, utilizzati come prototipi trasgressivi capaci di mettere in crisi l'establishment borghese e il suo immaginario, di far saltare le categorie dell'ordine e del disordine attaccando a fondo il principio di identità e le frontiere della coscienza».

Liliana Madoe (Firenze)

LOTTO CONCORSO N. 28

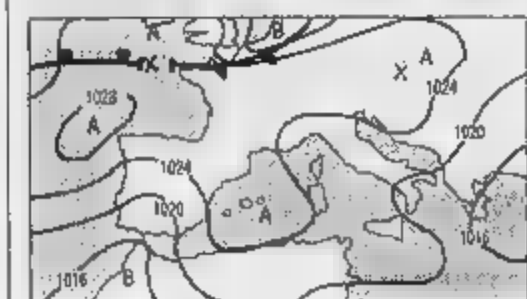
13 LUGLIO 1996

	31	70	19	59	22
Bari	31	70	19	59	22
Cagliari	60	35	85	61	10
Firenze	40	85	14	15	
Genova	23	41	9	62	13
Milano	14	16	49	25	
Napoli	2	13	77	82	10
Palermo	61	71	27	12	77
Roma	50	24	63	43	51
Torino	49	24	60	82	31
Venezia	30	86	53	72	56

GIALOTTO

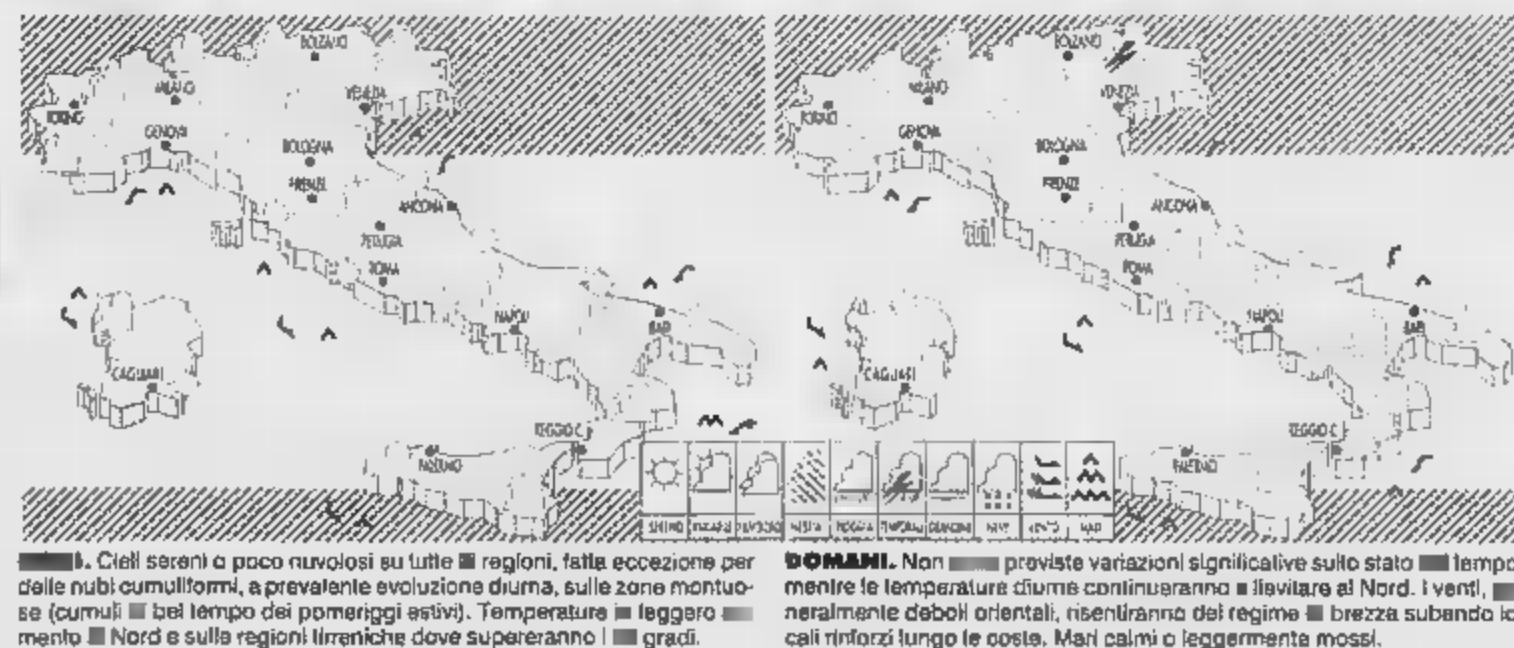
Punti	Lire
Ai	12 62.706.800
Agli	11 1.267.300
Ai	10 182.200
Monte premi L. 1.410.902.560	
COLONNA VINCENTE	
x x x 1 1 1 2 x x 1 1 1	

IL TEMPO



La grande prende forma, almeno per il momento ci risparmia intensità calura. L'alta pressione delle Azzorre è estesa sull'Europa secondo i paralleli e l'Italia viene a trovarsi nella felice posizione del suo fianco orientale dove prevalgono le correnti settentrionali di aria abbastanza fresca poco umida e instabile, il cui impatto è più avvertito sulle regioni di levante.

Tendenze per dopodomani. Sarà ancora una giornata assai per quanto nelle ore pomeridiane e serali sulle zone alpine orientali e lungo quelle appenniniche interverranno le nubi cumuloformi che potranno luogo a locali e brevi temporali.



Cieli sereni o poco nuvolosi su tutte regioni, fatta eccezione per delle nubi cumuloformi, a prevalente evoluzione diurna, sulle zone montuose (cumuli) bel tempo dei pomeriggi estivi. Temperature leggere mentre Nord e sulle regioni tirreniche dove supereranno i gradi.

DOMANI. Non previste variazioni significative sullo stato tempo, mentre le temperature diurne continueranno a lievitare al Nord. I venti, generalmente deboli orientali, risentiranno del regime brezza subendo locali rinforzi lungo le coste. Mari calmi o leggermente mossi.

CITTA' ITALIANE				CITTA' ESTERE			
min	max	min	max	min	max	min	max
Aosta	18 25	Bologna	17 30	Bari	16 26	Amsterdam	12 23
Atene	22 33	Firenze	17 31	Napoli	17 31	Los Angeles	17 31
Bolzano	16 26	Perugia	14 29	Palermo	11 26	Madrid	15 25
Verona	16 29	Ancona	15 27	S.M. Lucia	18 28	Montréal	10 27
Torino	16 26	Parigi	20 29	R. Calabria	19 28	Mosca	20 27
Venezia	17 29	Scarsa	12 27	Palermo	22 27	New York	19 25
Milano	20 30	L'Aquila	9 25	Catania	15 25	Perth	20 29
Trieste	17 28	Roma	16 25	Messina	21 28	Pechino	20 29
Cuneo	17 27	Roma Cl. Camp.	17 30	Alghero	14 21	Praga	14 21
Genova	19 26	Campobasso	15 24	Rio de Janeiro	25 30	Sofia	18 27
Imperia	18 26			Sydney	17 19	Sydney	17 19
				Tokyo	20 29	Tokyo	20 29
				Vienna	12 24	Vienna	12 24



**TEATRO
REGIO
TORINO**



**Sabato
20 Luglio 1996**

**Domenica
21 Luglio 1996**

**Cortile
di Palazzo Reale
ore 21.30**

Concerto d'Estate

**Nikolaj Rimskij-Korsakov
Shéhérazade
*suite sinfonica op. 35***

**Modest Musorgskij
Boris Godunov
*scena dell'incoronazione***

**Modest Musorgskij • Maurice Ravel
Quadri di un'esposizione
*suite per orchestra***

**Bruno Campanella
direttore**

**Bruno Casoni
maestro del coro**

**Orchestra • Coro
del Teatro Regio**

Piace unico L. 20.000

I biglietti
sono in vendita presso
la biglietteria del Teatro
Piazza Castello 215
10124 Torino
Tel. 011/8815211 • 242
venerdì e domenica:
13-18.30
sabato 10 • 12 • 13 • 18.30

Un'ora prima dei concerti
è in funzione
la Biglietteria nel
Cortile di Palazzo Reale

Informazioni:
Servizio Anziani Promozionali
Tel. 011/8815211/218/200
Fax 011/8815214

Numero Verde 167 807004

Una Borsa senza emozioni

Piazza Affari archivia una settimana apatica, con gli investitori esteri praticamente assenti. I gestori italiani dediti alle sistemazioni tecniche e poco propensi ad impostare operazioni consistenti. Il tormentato cammino del documento di programmazione economico-finanziaria ha preoccupato la Borsa soprattutto nella seduta di martedì. Rientrato l'atteggiamento ostile di rifondazione comunista si è alzata la tensione fra governo stesso e Confindu-

stria. Il mercato ha intravisto segnali negativi che ha sottolineato con una serie di ribassi. La Goldman Sachs, uno dei principali operatori internazionali, che ha consigliato ai clienti di ridurre il peso degli investimenti in Italia, ha contribuito ad appesantire il clima. Ad ogni buon conto il semestre borsistico si è chiuso con prezzi in crescita complessivamente dell'11,5% e con la capitalizzazione delle società salita da 326 mila a 372 mila miliardi.

LA BORSA

MILANO Comit	844,78	-15,63
N. YORK Dow Jones	8511,30	-76,83
LONDRA F. Times	3728,30	-14,9
TOKYO Nikkei D.	21654,45	-575,96

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1530,61	+0,02
MARCO in Italia	1007,84	+4,50
MARCO/DOLLARO	1,523	+0,004
YEN/DOLLARO	110,85	-0,06

Contenuta discesa della lira

La lira ha segnato un lieve calo nei confronti del marco e del dollaro. La flessione risulta comunque contenuta tanto da far pensare che i mercati hanno guardato al dibattito interno alla maggioranza. Una certa indifferenza, il marco, che lo scorso venerdì era quotato a 1003,34 lire, a fine settimana è stato indicato dalla Banca d'Italia a 1007,84 lire. Nessun cambiamento di rilievo ha invece riguardato il dollaro che è passato dalle 1530,59

lire venerdì 6 luglio alle 1530,61 lire delle rilevazioni ufficiali di ieri. I mercati, come spesso accade, hanno anticipato l'evolversi della situazione politica. Così la flessione più consistente è stata registrata dalla lira lunedì scorso, con un giorno di anticipo rispetto alle votazioni sul dpef che martedì, con i voti di Rifondazione, hanno portato ad un giudizio negativo nei confronti del documento governativo in 4 commissioni della Camera.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 14 Luglio 1996 17

Da domani il Dpef va al Parlamento e l'Isco avverte: manovre pesanti rischiano di accentuare la crisi

«Bot e Cct non si toccano»

Visco e Ciampi: tasse ferme al 12,5%

ROMA. Questa volta Ciampi e Visco sono proprio arrabbiati: tornano le illusioni su aumento della tassa sui titoli di Stato e «Il Giornale» ipotizza un prelievo del 25 per cento, raddoppiato rispetto all'attuale per Bot e Cct. «Tutto falso», dicono i titolari di Tesoro e Finanze. Si tratta di un'arbitraria interpretazione di quanto detto al Senato dal sottosegretario Giovanni Marongiu. Notizia smentita di ogni fondamento, quindi, smentita nella più categorica dei titoli dei due ministri. Che cosa ha detto Marongiu? Dal resoconto diffuso dal Senato risulta che il sottosegretario alle Finanze, esprimendo parere favorevole all'applicazione dell'aliquota del 27 per cento anche sugli interessi dei depositi di risparmio postale, ha fatto presente che il governo si sta peraltro orientando verso l'unificazione al 25 per cento del prelievo sui frutti di tutte le forme di risparmio.

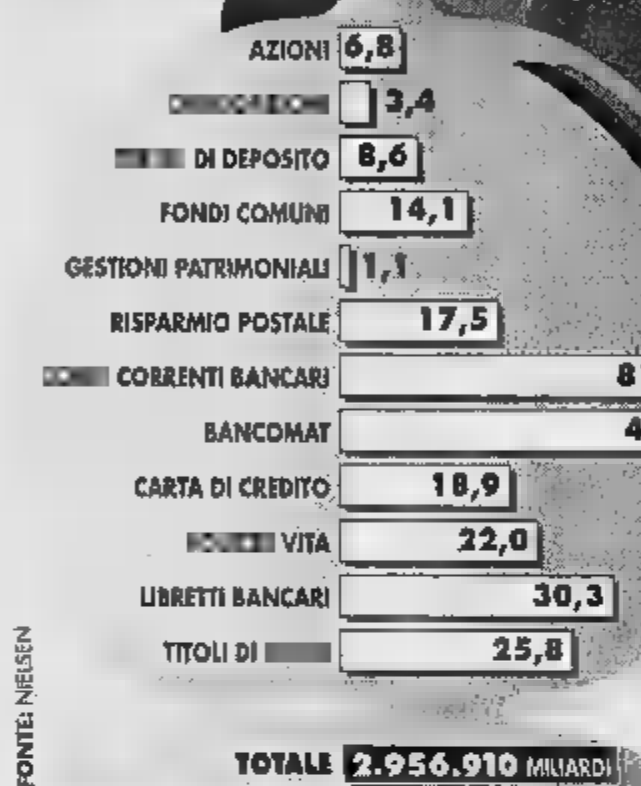
«Ma Bot e Cct non si toccano», taglia corto Visco. Ho ripetuto più volte in Parlamento, e gli atti li dimostrano, che l'imposta sul rendimento dei titoli a reddito fisso è destinata a variare dall'attuale 12,5 per cento. E su simili incidenti il governo non ha intenzione di transigere, così, in una nota si avverte: «Il ministro delle Finanze, deprecando la spregiudicatezza con la quale diffuse informazioni infondate capaci di ingannare la pubblica opinione e di turbare i mercati finanziari, valuterà l'opportunità di assumere, in merito a tale episodio, ulteriori iniziative».

Certamente voci Bot e conseguenti allarmi non rasserenano l'atmosfera in vista della discussione sulle quattro pagine che compongono la risoluzione sul Documento di programmazione economica e finanziaria 1997-1999 che si terrà domani al Senato e martedì alla Camera. La relazione fornirà comunque indicazioni generiche, sull'inflazione programmata per il 1997, così da evitare contrasti sui rinvii contrattuali chiusi prendendo a parametro il valore del 12,5 per cento, sia sull'entità degli interventi da realizzare a sostegno dell'occupazione, che dovrebbe essere attorno all'1 per cento del prodotto interno lordo. Alla Camera, insieme con la discussione sulla rela-

zione al Dpef ci sarà l'esame della «manovra» 16 mila miliardi già approvata dal Senato. E, a proposito di nuovi interventi per recuperare denaro, l'Isco consiglia di manovrare dolcemente, agire con mano pesante non è possibile. Nel suo rapporto semestrale l'Istituto nazionale per lo studio delle congiunture è molto esplicito: gli interventi previsti per il 1997, anche se di dimensioni non superiori al passato, sembrano più difficili da portare a termine, questo perché vanno ad incidere su aree già toccate precedentemente e si concentrano su un limitato di imposte. Inoltre, aggiunge l'Isco, la manovra deve essere fatta su un terreno difficile: quello rappresentato dalla fase di forte rallentamento congiunturale, in cui si corre il rischio di accentuare la crisi dell'economia. Senza contare che le cifre dell'operazione sono comunque insufficienti a far rispettare all'Italia i parametri del trattato di Maastricht nei tempi previsti. Ma l'Istituto per la programma-

LA HIT-PARADE DEL RISPARMIO

(% DI PRESENZA DEI PRODOTTI FINANZIARI PORTAFOLIO DELLE FAMIGLIE)



Vanni Cornero

FONTE: NISSEN

FISCO E IMPRESE

IN BANCA I TITOLI PIANGONO

TANTO tuono che piove. Dopo anni trascorsi a spargere come il rapporto tra banche e imprese sia, in alcune importanti manifestazioni, dannoso, sembra che qualcosa stia cambiando. Si tratta della proposta di applicare una sovranità sugli interessi percepiti sui titoli che gli imprenditori depositano a garanzia di prestiti bancari concessi alle loro aziende. Non si sa se questo fosse un obiettivo esplicito del ministro Visco ma non importa. Se il provvedimento, parte della manovra del governo in discussione con il Parlamento, potesse passare, potrebbe, al di là delle difficoltà operative che porta alla riforma del credito, far «scoppiare» un circolo virtuoso per aziende, banche e sistema.

Facciamo due calcoli e lavoriamo di fantasia. Evidentemente non si sa quanti siano questi titoli o depositi «a garanzia». Sarebbe, però, che nelle prime otto o dieci banche italiane ve ne siano tra i 25.000 ed i 40.000 miliardi e che in tutto il sistema si superino i 100.000 miliardi. Immaginiamo ora che le banche, utilizzando quella grande capacità di persuasione che hanno ma che troppe volte usano con eccessiva timidezza, convincano gli imprenditori a trasformare il capitale delle loro società in denaro presso la garanzia (d'altronde, potrebbero dare le banche ai loro clienti, se non vi fidate voi delle vostre imprese, perché dovremmo finanziarle noi? Supponiamo anche, banalmente, che le aziende prendano a prestito il denaro all'11,5% e che questa ricapitalizzazione vada per intero a ridurre i debiti bancari. Ci sarebbero 11.500 miliardi di reddito imputabile in più. Ipotizzando un'aliquota di imposta del 40% (ben inferiore a quella minima attuale) darebbero un gettito aggiuntivo di 460 miliardi: quasi un terzo della manovra, senza contare il vantaggio di avere aziende finanziariamente più solide.

Ma non è finita. Siccome questi denari «a garanzia» sono in parte anche titoli di Stato, le banche potrebbero ritrovarsi con un eccesso di depositi rispetto agli impieghi. Da un lato sarebbero spinte ad offrire prestiti ai clienti e, facendo, ad abbassare i tassi di interesse praticati alle imprese. Dall'altro, con parte dei depositi in eccesso acquisterebbero titoli del debito pubblico aumentando la domanda di parità di offerta e contribuendo all'innalzamento del prezzo dei titoli. Ciò consentirebbe alle aziende di aumentare la propria redditività, di remunerare meglio il proprio patrimonio (anche quello nuovo) e incrementare il gettito fiscale. Al tempo stesso si ridurrebbe la spesa per interessi del Tesoro. Gli imprenditori, dal canto loro, avrebbero finalmente un'arma seria e credibile per richiedere: «forza, è giustamente, una riduzione delle imposte sul reddito delle loro società».

Un brano di greco che si traduceva al Liceo, intitolato «Castelli in aria», un contadino va al mercato con due vasi di miele e sogna di venderli, acquistare del bestiame, farlo riprodurre, venderlo e così via sino a comprarsi un castello. Ma i vasi si rompono lungo la strada ed il miele è perduto. Questi vasi sono le banche. Dal loro portamento nei confronti degli imprenditori dipende in larga parte l'avvio del circolo virtuoso. Potranno scegliere i vantaggi del breve termine, privilegiando il mantenimento dei margini su queste operazioni, senza andare a ficcare il naso in faccende che le riguardano. Oppure adottare una politica di lungo periodo con l'obiettivo di rafforzare i propri debitori e quindi tutelare i prestiti: è forse un po' costoso, ma nel tempo paga di certo. Cosa faranno non si sa, si può solo sperare che non lascino cadere a terra i vasi di miele.

Armando Zeni

Alessandro

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA CONSOB



Fedele Confalonieri, presidente Fininvest e (sotto) il procuratore Francesco Greco

«Potevamo fare di più? Ho anche coinvolto la Procura»

«Da domani 245 mila azionisti potranno scambiare i nuovi titoli Ora avanti con Eurosini»

Enzo Berlanda presidente della Consob «Non è la Sec»

«Mediaset? Atto dovuto»

Berlanda: per noi è in regola

MILANO. MEDIASET che debuta in Borsa, la spada di Damocle del rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi e Ubaldo Livolsi, ultima tegola giudiziaria, si conclude con un verdetto: la casa Fininvest che rischia di cadere in testa a 245 mila nuovi azionisti, succederà domani Eurosini, la direttiva comunitaria per il mercato unico dei servizi d'investimento, che il governo ha finalmente recepito ma che ora, per funzionare, ha bisogno dei nuovi regolamenti entro quattro mesi, pena la paralisi: scadenza realistica? E poi la Borsa che stringe i tempi sulla via della privatizzazione, il mercato che si trasforma, i nuovi compiti e i nuovi poteri che attendono la Consob, i rapporti tra le varie Autorità: sarà possibile un coordinamento? Insomma, una lunga lista di fuoco per Enzo Berlanda, presidente della Consob, quattro anni di esperienza alle spalle con gli azionisti che non finiscono mai. «Sono un po' stanco, sa», confessa con l'aria furba di chi vorrebbe dire: «non dire: «La Consob è un po' stanco, sa», confessa con l'aria furba di chi vorrebbe dire: «non dire: «La Consob è un po' stanco, sa», confessa con l'aria furba di chi vorrebbe dire: «non dire: «La Consob è un po' stanco, sa»».

tornate le polemiche. «Quali polemiche, scusi? Quella di Guido Rossi, per esempio. Dice che le inchieste giudiziarie si concludono con un verdetto: la casa Fininvest che rischia di cadere in testa a 245 mila nuovi azionisti, succederà domani Eurosini, la direttiva comunitaria per il mercato unico dei servizi d'investimento, che il governo ha finalmente recepito ma che ora, per funzionare, ha bisogno dei nuovi regolamenti entro quattro mesi, pena la paralisi: scadenza realistica? E poi la Borsa che stringe i tempi sulla via della privatizzazione, il mercato che si trasforma, i nuovi compiti e i nuovi poteri che attendono la Consob, i rapporti tra le varie Autorità: sarà possibile un coordinamento? Insomma, una lunga lista di fuoco per Enzo Berlanda, presidente della Consob, quattro anni di esperienza alle spalle con gli azionisti che non finiscono mai. «Sono un po' stanco, sa», confessa con l'aria furba di chi vorrebbe dire: «non dire: «La Consob è un po' stanco, sa», confessa con l'aria furba di chi vorrebbe dire: «non dire: «La Consob è un po' stanco, sa»».

«Un atto dovuto» si confronta con i mila azionisti che hanno pagato e ricevuto i titoli. Da domani, con Mediaset listino, potranno vendere i loro titoli, comprarsi i nuovi, valutare giorno per giorno la convenienza dell'investimento. Francesco Greco, pm del pool Mani pulite che si occupa di inchieste finanziarie, dice che serve la Consob con più poteri. E' d'accordo? D'accordo, i poteri della Consob vanno rivisti. Il ministro del Tesoro Ciampi, nella lettera di accompagnamento alla nostra relazione, accenna alla delega ricevuta dal governo per redigere entro due an-

ni il nuovo testo unico della finanza e in quel contesto, aggiunge, si dovrà pensare anche a un ruolo diverso della Consob. C'è anche il problema del coordinamento tra le diverse Autorità. Vecchie e nuove: Banca d'Italia, Consob, Isvap, garante dell'Editoria e tutte quelle che stanno nascendo. E' importante fissare delle regole, definire cosa questi istituti, chi li nomina, che finalità perseguono, di che personale e risorse economiche possono disporre. Qui sta nascendo un'autorità indipen-

za decisiva. Non siamo l'America... Vero, la Sec agisce in un contesto giuridico diverso: quello della «common law» anglosassone in cui le autorità amministrative godono di possibilità sanzionatorie più ampie. Cosa cambierà, per la Consob, quando entrerà in vigore Eurosini, la direttiva comunitaria recepita dal governo? Con Eurosini cambieranno molte cose. La novità principale è che da mercati a impronte pubblicitarie si passa a mercati privati. La Consob non dovrà più occuparsi di dettare le regole, dovrà vigilare sulla loro correttezza, approvandole, e sulla loro applicazione. Il compito di fissare le regole del mercato passerà alla Società di Borsa, alla Consob toccherà la trasparenza: una rivoluzione. «Guardi che di cambiamenti in Borsa italiana ne ho fatti tanti in questi quattro anni. Dal punto di vista organizzativo, il mercato italiano compete alle pari con quelli esteri e in certi casi è più avanzato. Resta il divario di un'offerta quantitativa ancora scarsa. Ma anche qui, succedendo qualcosa da gennaio '95 a giugno '96, secondo i dati del Consiglio di Borsa, sono state cancellate le società che rappresentavano il 2,51% della capitalizzazione borsistica e ne sono state ammesse 22, lo stesso nu-

mero, che valgono però il 27% listino. E' arrivato in Borsa l'Eni. Verissimo, ma il dato è comunque importante: segnala quanto sta cambiando la struttura della Borsa. Dopo l'Eni, adesso tocca alle altre grandi privatizzazioni, all'Enel, alla Stet... E speriamo che i tempi siano ragionevoli. Ma non solo Eni e Stet in Italia, ci sono le medie imprese che hanno fatto il successo made in Italy e che in Borsa sono vedovate. Tornando a Eurosini: è stata recepita dal governo ma, per farla funzionare, servono i regolamenti attuativi. Sono 39 regolamenti che competono a Tesoro, Banca d'Italia e Consob, da varare entro 120 giorni. Ce la farete? «Noi ci riuniamo martedì per vedere quali sono di nostra competenza e quali i più urgenti. Ne vedo uno prioritario: con il varo di Eurosini in vigore decade la clausola che impone l'obbligo di concentrare gli scambi azionari sul mercato regolamentato. Visto che la direttiva consente di predisporre norme particolari nei singoli Paesi, dobbiamo intervenire più presto, non si può certo aspettare quattro mesi».

Lo slittamento dell'authority frena le privatizzazioni

«L'Iri rischia il crack»

Cavazzutti: tarda la cessione Stet

ROMA. Per l'Iri il profilo di un «rischio Efin» se si varia rapidamente l'authority per le tlc, può essere necessario per vendere Stet e consentire all'Istituto di fare cassa. L'allarme è del sottosegretario al Tesoro Filippo Cavazzutti.

Il momento varo dell'authority sulle telecomunicazioni è molto grave, ha spiegato ieri Cavazzutti in un'intervista al gr1 - e noi siamo preoccupati per il ritardo che può comportare, perché il varo dell'authority è la premessa per la vendita delle società finanziariamente più appetibili della Stet. Se il ritardo dovesse continuare a lungo - prosegue il sottosegretario - bisognerebbe rinunciare a pensare alla vendita da parte della Stet e dell'Iri delle società che non sono soggette a regolazione. Ciò che bisogna evitare, ha aggiunto Cavazzutti, è che l'Iri si primaveria-estate '97 non abbia più i mezzi finanziari per far fronte ai suoi impegni. Sarebbe un caso Efin moltiplicato per un numero di volte che mi fa venire i brividi», sottolinea Cavazzutti, che è anche stato delegato dal ministro del Tesoro Ciampi a seguire le privatizzazioni.

Il problema Iri è molto semplice: il conto economico continua a essere critico tanto che, a metà anno, qualcuno stima le perdite '96 a alcune migliaia di miliardi. Cavazzutti sottolinea però che questi dati variano di mese in mese. Per avere dati definitivi, bisogna aspettare settembre-ottobre. Quando il presidente Michele Tedeschi avrà in mano una situazione più decisa e sarà anche più chiaro il quadro delle privatizzazioni. In altre parole si saprà anche se l'Iri potrà onorare gli impegni sottoscritti dal governo italiano con la commissione di Bruxelles. E' un problema da poco: entro fine anno, in base a questi impegni, l'Iri dovrà fare cassa per almeno ventimila miliardi in modo da rie-



Il ministro Ciampi e (a fianco) Michele Tedeschi presidente dell'Iri con Filippo Cavazzutti sottosegretario al Tesoro

L'ente entro l'anno deve trovare almeno 20 mila miliardi



La Regione Veneto rilancia il «colto» all'ingresso della Fiat nella società che gestisce l'autostrada Brescia-Padova. L'assessore al Bilancio Fabio Gava sottolinea: «Risulta evidente che l'interesse della Fiat per l'autostrada Brescia-Padova dalle grandissime potenzialità della Serenissima. Il bilancio di questa società evidenzia infatti un'ottima redditività e la reale possibilità di investimento realizzabile grazie all'autofinanziamento. Proprio questa società potrebbe quindi il fulcro di una politica di riassetto della grande viabilità in Veneto».

per pochi giorni e dovrebbe essere varato dal governo mercoledì prossimo. Ciampi ha anche ribadito l'urgenza di portare in Parlamento il disegno di legge per l'istituzione dell'authority sulle tlc, augurandosi che venga approvato al più presto anche perché è pregiudiziale per la privatizzazione della Stet. Ma i tempi della privatizzazione Stet non sono il solo cruccio di Tedeschi. L'altro è l'Alitalia, dove l'Iri dovrà sborsare un bel po' di quattrini per rimettere in sesto i conti della compagnia di bandiera. Il presidente della società, Fausto Cereti, è volato ieri l'altro a Bruxelles dove ha incontrato Philip Lowe, capo di gabinetto del commissario europeo per i trasporti Neil Kinnock. A Lo-

Sottoscritto 99% l'aumento

L'aumento di capitale della Stefanel Spa, al 9 luglio scorso - data di chiusura del periodo di esercizio dei diritti di opzione - si è concluso con la sottoscrizione di 35.542.304 azioni, pari al 99,4% dell'offerta. «Un pieno successo - è il commento dell'azienda - che testimonia la fiducia che gli azionisti hanno riposto nelle scelte di riassetto e nelle strategie del gruppo adottate dai vertici aziendali».

Il gruppo Polyglass raddoppia negli Usa

Con 100 miliardi di fatturato il gruppo Polyglass, leader nel settore delle membrane impermeabilizzanti e dei sistemi isolanti, ha chiuso il '95 in forte crescita, segnando un incremento del 25% rispetto al '94. Ma la mossa strategica del gruppo veneto è rappresentata dalla costruzione del secondo stabilimento negli Stati Uniti che consentirà di moltiplicare la propria capacità produttiva oltre oceano, preparandosi ad affrontare un mercato, quello americano, che dà segnali di forte espansione. Nel '94, Polyglass aveva già costruito una prima fabbrica in Nevada, che nel '95 ha fatturato 11 miliardi.

Veneto rilancia Fiat

La Regione Veneto rilancia il «colto» all'ingresso della Fiat nella società che gestisce l'autostrada Brescia-Padova. L'assessore al Bilancio Fabio Gava sottolinea: «Risulta evidente che l'interesse della Fiat per l'autostrada Brescia-Padova dalle grandissime potenzialità della Serenissima. Il bilancio di questa società evidenzia infatti un'ottima redditività e la reale possibilità di investimento realizzabile grazie all'autofinanziamento. Proprio questa società potrebbe quindi il fulcro di una politica di riassetto della grande viabilità in Veneto».

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorsi pubblici

Sono aperti concorsi pubblici, per titoli ed esami, n.:

a) 14 posti di Dirigente Area Amministrativa (qualifica dirigenziale unica). Concorso n. 694;

b) 3 posti di Dirigente Contabile (1 qualifica dirigenziale). Concorso n. 695.

1° agosto 1996.

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi al sottosegretario punti Informacittà

INFORMACITTA' - Via Palazzo di Città, 115 bis

Orario: lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 16.

UFFICIO PER L'INFORMAZIONE E LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO - Piazza Palazzo di Città, 1

Orario: dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 14.

INFORMAGIOVANI - Via Assarotti, 2

Orario: dal lunedì al sabato (escluso il martedì): dalle 10,30 alle 18,30.

BIBLIOTECA CIVICA - Via Cittadella, 5

Orario: dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 19,30; sabato: dalle 8,30 alle 13,30.

7 - Corso Vercelli, 15

Orario: dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 16.

QUARTIERE 3 - Via Orsiera, 11

Orario: dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 17.

INFORMADUE - Centro Civico Gialone - Via Guido Reni, 114

Orario: dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,30; sabato: dalle 8,30 alle 13,30.

C.I.L.O. (Centro Iniziative Locali per l'Occupazione) - Via Bezzi, 4 - piano terreno

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 9 alle 12,30.

IL SEGRETARIO

dr. Francesco Incandela

Castellani

COMUNE DI GAGLIANICO

Avviso di deposito e pubblicazione del progetto preliminare di variante PRGI

IL SINDACO

Vista la delibera del C.C. n. 21 in data 27/6/96 divenuta esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato approvato il progetto preliminare di variante generale al vigente PRGI.

RENDE NOTO

Che la suddetta deliberazione con i relativi allegati è depositata, in libera visione, presso l'Ufficio di segreteria comunale per la durata di 30 gg. consecutivi dal 15/7/96 al 14/8/96 col seguente orario: giorni feriali (escluso il sabato) dalle 9 alle 12 e dalle 16,30; giorni festivi (compreso il sabato) dalle 10 alle 12.

Eventuali osservazioni e proposte formulate da pubblico interesse dovranno essere presentate alla segreteria comunale nel gg. successivo all'ultimo deposito.

Gaglianico, 15/7/96

IL SINDACO

Mauro Borri Brunetto

CITTA' DI SAN

Concorso pubblico

Concorso pubblico n. 1 per la fornitura di coperti polveri municipali - capo area (funzionario - 8° q.1) - laurea in giurisprudenza, economia e commercio, Scienze Politiche. Scadenza presentazione domande: giovedì 8 agosto 1996.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Salvatore

PK publiKompas

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salotto LA STAMPA di via 80 e presso la di via Marconi 32 - Torino

AD ANDORA

vicino al mare, contornato di verde, vendo alloggio arredato a L. 240.000.000 con ingresso - soggiorno - cucinotta - camera - bagno - due terrazzi - cantina.

Tel. 011 85161/86528.

LE ROCCAFORTI DELL'ESPORT

FIRENZE

DAL NOSTRO INVIATO

La fabbrica del lusso s'annida lassù, al primo piano di un capannone industriale come tanti in quel di Scandicci, a due passi da Firenze, confusa tra mobili, carpenteria meccanica, laboratori di plastica.

Gli lo direbbe che i portafogli di Gucci, elegantissimi, perfetti (e così cari...) nascono proprio qui? Eppure da questo capannone escono ogni giorno 100-150 portafogli (ciascuno richiede poco meno di un'ora di lavoro), pronti, dopo il controllo degli ispettori, per essere impacchettati e spediti in tutto il mondo. Luca Polli, Emilio Giannelli, artigiani, operai (estivo alla Nuova Pignone - confesso Luca, 37 anni - siamo fatti per respirare cuoio, da queste parti...) titolari della «Newman», 21 dipendenti, seguono il lavoro con particolare attenzione. Per loro è tempo di esame: se tutto andrà bene loro, uno dei 70 fornitori di Gucci, potranno entrare entro l'anno nel sprogamma parTner: assistenza tecnologica e supporto garantito dalla Gucci in cambio dell'esclusiva. I vantaggi? «Finora - spiega Luca Polli - una piccola impresa come la nostra ha lavorato più per la banca che per noi...».

Ecco qui, alla periferia di Firenze, uno di quegli esperimenti che fanno dell'Italia un paese industriale così atipico, così diverso: da una parte un marchio di alto prestigio, una «public company» quotata a Wall Street che vanta tra i soci i maggiori fondi pensione Usa; dall'altra - pianeta di artigiani - piccole aziende, soprattutto nella Toscana del cuoio. E così oggi la Gucci può vantare oltre che 70 fornitori, su un «nuovo duro» 24 esclusivisti, certificati sul piano della qualità, satelliti di un gruppo che da due anni raddoppia le vendite ogni tre - e che oggi in un trimestre vende di più (193,5 milioni di dollari) dell'intero fatturato '94, al punto da poter celebrare, per la prima volta nella sua storia, il sorpasso Hermès.

Viaggio nella «fabbrica rete», dove la fornitura è integrata

Dal Chianti a Wall Street

Il sistema Gucci cresce tra i vigneti

Per la prima volta nella sua storia il gruppo celebra il sorpasso dell'avversario Hermès

«L'idea mi è venuta un paio d'anni fa, dopo aver superato il rischio del colosso dell'azienda». Domenico De Sole, 52 anni, avvocato romano con una carriera quasi solo negli Usa, venne catapultato a Firenze nel '93 dalla Investcorp, nuovo socio assieme a Maurizio Gucci della società dilaniata dallo scontro nella famiglia fondatrice. «Molti fornitori non vedevano una lira da mesi - racconta - qualcuno rischiava il fallimento. Eppure nessuno ci aveva lasciato. Una fedeltà del genere andava premiata e sfruttata...». «Noi occupiamo - continua De Sole - della finanza, della pianificazione della produzione, della gestione del marchio e della pubblicità. La nostra squadra di creativi, guidata da un texano, Tom Ford, che ho trovato in

Gucci, cura i prodotti. In fabbrica continuiamo a far una parte della produzione e a preparare i nostri ispettori, quelli che devono vigilare sulla qualità».

Funziona? «Da noi funziona. Ecco», risponde Giuseppe Fossati della Deipel di Ravenna in Chianti, 7 mila horse di Gucci al mese, uno dei pianeti più importanti del sistema. «Un anno fa - racconta - non riuscivo a superare i mille capi al mese. I motivi? Lavoravo per Ferré, lui aveva in catalogo 75 modelli diversi. Non mi pianificavo e alla fine non mi guadagnavo, strozzati come si era tra tempi di pagamento, anticipi ai fornitori, straordinari eccetera». Adesso alla Deipel è stato decentrata anche la creazione dei modelli perché, come spiega Angelo Sarri, responsabile della produzione pel-

letteria di Gucci, «ormai i tempi tra collezione e l'altra si accorciano e o si raddoppia il lavoro - fabbrica o si coinvolgono i collaboratori esterni, quelli più capaci e fidati».

Eccola l'azienda-rete, tipica del made in Italy. Qui il problema vero è il controllo qualità. «Per questo - chiude De Sole - non ha senso pensare a spostare la produzione. Un'organizzazione del genere ha senso solo in Italia, dove esiste una tradizione artigianale eccezionale e dove non manca di certo lo spirito d'impresa». In Italia, quasi tutta Italia, a giudicare dalla mappa di Gucci: pelli a horse in Toscana, scarpe in Toscana e Veneto, foulard e cravatte a Como, abbigliamento (quello che indossa Meg Ryan nell'ultimo «Elle») in Piemonte, da Biella (Zegna) a Novara (Zana). Peccato che gli azionisti siano tutti americani o quasi, e con gran profitto visto che in mesi l'azione è passata da 69 dollari.

Ugo Bertone

Scioperano dalle 12,30 alle 16,30 i dipendenti delle società aeroportuali

Domani in tilt i trasporti aerei

L'Alitalia garantisce in tutto 16 voli regolari

ROMA. Lunedì difficile per chi vola: lo sciopero di quattro ore (dalle 12,30 alle 16,30) delle società aeroportuali provocherà infatti - dice una nota Alitalia - ripercussioni ben oltre la fascia oraria indicata - ritardi e probabili cancellazioni - voli. A chi vuol comunque mettersi in viaggio la compagnia di bandiera fornisce l'elenco dei voli «sicuri», a parte quelli sulla rete intercontinentale. Sono garantiti l'Az 267 Pisa-Catania; l'Az 1592 Pisa-Alghero; l'Az 266 Catania-Pisa; l'Az 1593 Alghero-Pisa; l'Az 1546 Bologna-Alghero; l'Az 1547 Alghero-Bologna; l'Az 1553 Cagliari-Genova; l'Az 1552 Genova-Cagliari; l'Az 1548 Genova-Alghero; l'Az 1549 Alghero-Genova; l'Az 1892 Palermo-Lampedusa; l'Az Palermo-Pisa; l'Az Napoli-Cagliari; l'Az 1559 Cagliari-Napoli; l'Az 1845 Palermo-Cagliari-Torino; l'Az 1844 Torino-Cagliari-Palermo.

Ma, per le compagnie aeree straniere gli scioperi nel settore aeroportuale italiano hanno già fatto traboccare il vaso e, venerdì, Godwin Miceli, presidente dell'Italian Board of Airline Representatives, che raggruppa appunto le compagnie estere operanti in Italia, ha inviato al ministro dei trasporti, Burlando, un telegramma in cui chiede «un autorevole intervento affinché il nostro settore operi in condizioni di regolarità e piena affidabilità. Non bisogna dimenticare inoltre - continua il messaggio - il grave danno che il protrarsi di tale situazione determina al prestigio e all'immagine del turismo nazionale». «Questa situazione di interruzione di servizi - dice tra l'altro Miceli - sta provocando disagio ai passeggeri e ingenti danni economici a tutte le compagnie aeree».

[r. e. s.]

1995
continua
Stampa
CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

A LUGLIO
IL DIVERTIMENTO
E' GRATIS!

Prenota una vacanza in luglio nei villaggi Roccaraja, Le Tonnare, Dei Pini, Ringo, Free Beach, Baia Chia in Sardegna; Pugnochiuso in Puglia e Kastalia in Sicilia. Per te in regalo la tessera club che ti apre le porte a spettacoli, animazione, discoteca, wind-surf, vela, tennis e baby club. Chiedi il catalogo «Mare Italia» Alpitour alla tua agenzia viaggi. E preparati ad una vacanza a tutto divertimento.



Vacanze in Italia? Sì, ma Alpitour.

Il **Caetano Veloso**, salito al palcoscenico durante una rappresentazione della *Baccanti* di Euripide, a Rio de Janeiro, è stato denudato e ha succhiato il seno di un'interprete.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Claudio Abbado torna in Italia con il suo fianco ha voluto il coro dell'Accademia di Santa Cecilia. L'orchestra tedesca e l'unico complesso corale italiano saranno insieme nel maggio del '97.

ANNO 130 NUMERO 192 21

DOMENICA 14 LUGLIO 1996

RACCONTI D'ESTATE



CAPO DI PONTE (85)
DAL NOSTRO INVIATO

La cosa più impressionante era il vento. «Un vento musicale, che trasportava polvere e la sabbia, dosando il soffocamento contro le rocce, produceva proprie melodie. Faceva un grande effetto». Come quando in un film il colpo di scena è preparato crescendo della colonna sonora. Invece quella volta accadde niente. Né un'apparizione divina, né uno sconvolgimento della natura, nemmeno volo d'uccelli. Niente. Niente.

Eppure quella montagna gli era rimasta nell'anima. Jebel Ideid la chiamavano i beduini, e gli arabiisti spiegavano: «monte delle moltitudini, o «della preparazione», mentre una guida turistica corregeva: «monte delle ricorrenze». Noni impegni divi per il massiccio spedito nel deserto del Negev, una specie di altipiano dal profilo rettangolare, circondato dai precipizi, con due colline prominenti nel centro, la maggiore delle quali non raggiungeva gli 800 metri. Eppure...

«Sarà per quel vento forte che a volte solleva bufere di sabbia, a volte regala nitidezza indicibili. O per quel panorama infinito che si vede allora, da parte del deserto del Paran, dall'altra il Sinai centrale, e verso Nord il cratere del Sinai. Un'attrazione inespugnabile, qualcosa che è successo a molti. E' un posto che attira, ha un fascino speciale».

Emmanuel Anati ricrea con le parole la «sua» montagna, con l'inflessione straniera contratta in tanti anni di vita all'estero che ne hanno sommerso le radici fiorentine. Dalle finestre del Centro camuno di studi preistorici, ha fondato e dirige, vedono le «Vulcaniche», gallerie d'arte rupestre a cielo aperto. Altre montagne e altri segni grafici, ma un filo comune. Nel Sinai era approdato a 24 anni, nel '54, quando studiava a Gerusalemme e stava preparando una tesi sulle strutture agricole nel Negev centrale. «Un giorno, era l'ora di pranzo, avevo appena finito il mio pranzo, appoggiato su un muretto. Quando mi alzai mi accorsi che ero stato seduto per venti minuti su una serie di incisioni preistoriche. Erano le prime che vedevo. Carcai un fucile e trovai a decine, con scene molto belle. Così ho cominciato a appassionarmi».

Le vicende dell'archeologia, dice Anati, sono come le filastrocche: «c'è una cosa tira l'altra tira l'altra tira l'altra, e tutte insieme pongono capo a qualche conclusione. Da quel momento il suo destino di studioso era segnato: la conservazione come paleontologo di fama internazionale, più di 50 libri, la messa a punto di un metodo di analisi che è stato adottato in tutto il mondo. Ma intanto la montagna dei deserti si era perduta, inghiottita nel deserto roccioso trasunto i rilievi che si assomigliano tutti, fagocitata nell'invariabile tonalità grigia-ocra-rossa, a seconda dell'ora, che tutto uniforma. Non l'investiva dimenticata, anzi. Nel 1980 era tornato, l'aveva cercata. In mezzo c'era stata la guerra, la penisola del Sinai era passata dagli egiziani agli israeliani che avevano cambiato la toponomastica, i beduini che avevano le loro tende, e quelle parti scomparsi, e si erano assiepati allora come non esistevano prima.

Può soltanto un caso fortunato se un giorno Anati si imbatté in un graffito che era un disegno di un quarto di secolo prima. Era lei. Adesso un nome più banale, si chiamava Har Karkom.

Tutte le corrispondenze con il libro dell'Esodo, i resti dell'altare costruito da Mosè

I CERCATORI. La grande avventura del paleontologo: ho dimostrato che la Bibbia aveva ragione

«Il vero monte del decalogo non è quello nel Sud del Sinai. Io l'ho ritrovato a 200 chilometri di distanza nel deserto del Negev: è l'Har Karkom, un luogo sacro fin dal paleolitico»



Un vento «musicale», misteriosi segni incisi nella roccia, le tracce di immensi falò accesi dall'uomo preistorico per venerare una potente entità celeste



A lato Emmanuel Anati, sotto il profilo dell'Har Karkom. Nell'immagine grande l'occhio nella roccia»

dello zaffirano, per via del colore che assume in certi momenti. Le perlustrazioni partirono subito. In tutta l'area stati catalogati e dati finora un migliaio di siti archeologici e oltre 40 mila incisioni. Immenso repertorio di riflessi concettuali e religiosi e di attività quotidiane della popolazione che si sono avvicinate fin al paleolitico. A Anati e alla sua squadra fu ben presto evidente che l'Har Karkom era una montagna sacra, un luogo di eccezionale importanza dove l'uomo preistorico andava a una potentissima entità celeste. «Ma ci dicevamo: chissà quanti altri monti come questo ci sono nel Sinai. Ancora non sapevamo con che veramente avessimo a che fare».

Accadde nell'83, al quarto anno della campagna. «Era la vigilia di Natale e avevo chiuso il campo perché alcuni di noi volevano andare alla messa di Betlemme. C'era un sole molto radente, che ritagliava i contorni. Arrivato a valle, la vidi. Una specie di piattaforma con dodici cippi, che affiorava in lontananza. Mi suonò un campanello, mi avvicinai. Noi portiamo sempre con noi la Bibbia: è un vizio intellettuale, il gusto di verificare le corrispondenze topografiche. Come chi viaggia in India con il libro dei Vedas. Si mise a sfogliare febbrilmente, su e giù, senza parlare. Poi chiamò i collaboratori e cominciò a leggere: «Mosè, levatosi di buon mattino, innalzò un altare alle falde del monte a dodici steli per le dodici tribù di Israele...».

Era un passo dell'Esodo (24, 4), il libro della Bibbia che racconta degli ebrei fuggiti dal faraone, accampati per un anno nel deserto ai piedi della montagna del decalogo. «La coincidenza era forte. Har Karkom era dunque il misterioso monte che le Scritture chiamano Sinai? Per convincersi l'ho fatto un quarto d'ora. Tutti cominciarono a notare altre corrispondenze, era una gara a chi portava più indizi. Tornarono alla mente, sotto una diversa luce, una serie di graffiti scoperti negli anni precedenti: l'occhio nella roccia, con sette raggi sopra e sette sotto - e qualcuno ricordò di un letto nella Bibbia dell'occhio del Signore che ti guarda - volte in alto e sette volte in basso; una verga e il serpente - che adesso di colpo faceva tornare alla memoria l'episodio del bastone magico che Mosè getta fra i piedi del faraone e che si trasforma in serpente; addirittura un geoglifo, scoperto due anni prima, in cui sembrava impossibile non avere visto fin da allora qualche cosa come le tavole della legge - suddivise in dieci quadre, sottolineate da una struttura - che riflette esattamente quella dei dieci comandamenti: due rinvolti l'alto. Dio, sei al centro, destinati alla vita sociale, e due in basso, diretti all'individuo».

Ma tutte queste potevano soltanto coincidere. «Ci rivolgemmo allora alla topografia. Non è vero che le Scritture abbiano lasciato nel vago l'ubicazione del monte Sinai. Nell'Esodo (17, 9-20) si legge che la montagna di Dio sorge al confine fra la terra di Midian e la terra di Amalek: è la stessa Bibbia informata che i midianiti occupavano i due lati della valle dell'Arava, che congiunge il Mar Morto a Eilat, mentre gli amaleciti erano stanziati fra le alture del Negev centrale e Kadesh Barnea, oggi Ein Kudeirat, a Nord-Ovest di Har Karkom. Così si restringe l'area. Ma non basta ancora. «All'inizio del Deuteronomio», continua Anati, «è scritto che dal monte Sinai a Kadesh Barnea si vollero undici giorni di marcia, passando per la montagna Seir. Il monte Seir, che significa «peloso», si può identificare con certezza nel Jebel Arif el Nakel, l'unico luogo della zona in cui sia presente una vegetazione. Lungo questa pista ci sono dieci gruppi di pozzi, alla distanza di 12-16 chilometri uno dall'altro, che è quella massima percorribile in un giorno a piedi. In tutto fa undici giorni: esattamente come dice la Bibbia».

I riscontri topografici si accumulano. Ma è più suggestivo ritornare a Anati sulle montagne sacre. Sono racconti di giornate rigidamente scandite che cominciano all'alba e finiscono al tramonto. Le discussioni sotto una tenda beduina, isolata dal mondo e dalla civiltà, il rubinetto più vicino che si trova a 40 chilometri da un paio d'anni un telefono satellitare, da usare con parsimonia. Le notti nel sacco a pelo, sotto stelle che qui sembrano eporini e vicine, con i lupi e le volpi del deserto che a volte si aggirano pacificamente nell'accampamento, e le lune che si lamentano in lontananza.

Sabiano. «Sull'altipiano abbiamo ritrovato i resti di un tempio - datato della media età del bronzo (1400-1200 a.C.) - e molti passi dell'Esodo si riferiscono a un santuario che Mosè aveva visto sulla montagna. Sanno ancora. «Più in alto, su una delle cime dell'Har Karkom, c'è una grotticella: in quella posizione, è fatto molto raro in tutta la penisola del Sinai. Ed ecco la voce stessa di Dio (Esodo 33, 21-22) che indica a Mosè un «cavo nella roccia» sulla vetta del monte, in cui riparsi la faccia «mentre passerà la mia gloria». Tutto intorno, rocce graffite con simboli di culto, monolitici antropomorfi di selce, accenti di occhi, naso, bocca. E un'area, fino a 20 metri di diametro, completamente ripulita dai per accendervi incensi, falò, come indicano i segni neri sulla pietra. Anati riprende la Bibbia. «Esodo 19, 18: «E il monte Sinai fu tutto, perché Yahvé vi scese in mezzo al fuoco; e il fumo saliva come quello d'un fornace; e tutto fu fortemente tremare...». Adesso il volume è di un tavolo. «Se qualche cosa fa un avverso detto che mi sarei occupato di archeologia biblica, è fatto una grande risata. Invece...». Una cosa tira l'altra. Archeologi e biblisti di tutto il mondo dichiararono guerra all'ipotesi di Anati, che li costringeva a rivedere la localizzazione tradizionale e la cronologia dell'Esodo.

ANATI Sulla montagna di DIO

ma che i midianiti occupavano i due lati della valle dell'Arava, che congiunge il Mar Morto a Eilat, mentre gli amaleciti erano stanziati fra le alture del Negev centrale e Kadesh Barnea, oggi Ein Kudeirat, a Nord-Ovest di Har Karkom. Così si restringe l'area. Ma non basta ancora. «All'inizio del Deuteronomio», continua Anati, «è scritto che dal monte Sinai a Kadesh Barnea si vollero undici giorni di marcia, passando per la montagna Seir. Il monte Seir, che significa «peloso», si può identificare con certezza nel Jebel Arif el Nakel, l'unico luogo della zona in cui sia presente una vegetazione. Lungo questa pista ci sono dieci gruppi di pozzi, alla distanza di 12-16 chilometri uno dall'altro, che è quella massima percorribile in un giorno a piedi. In tutto fa undici giorni: esattamente come dice la Bibbia».



La penisola del Sinai, non il Jebel Musa a Sud e più a Nord l'Har Karkom. Nella foto a destra il graffito «la verga e il serpente»

e a fare i conti con le proprie inerzie mentali. «Qualcuno venne perfino a trovarmi qui in Valcanonica, per chiedermi l'abiura. Mi invitarono a tenere conferenze a Gerusalemme, alla Sorbona, alla Johns Hopkins, alla Ucla: con l'unico scopo di attaccarmi. Magari avessero convinto. Avrei risolto dei grandi problemi della vita, ho già tante ricerche da seguire. Però ogni volta le obiezioni dei miei contestatori avevano l'effetto di convincermi che forse un po' di ragione l'avevo. Costretto a questa battaglia ho dovuto agguerrirmi, studiare i testi sacri, l'esegesi biblica».

La tradizione identifica la montagna del decalogo nel più imponente (2285 metri) Jebel Musa, «monte Mosè», che si trova nel Sinai 200 chilometri più a Sud di Har Karkom, vicino al monastero di Santa Caterina. «Anche io», dice Anati, «avevo sempre tenuto per buona questa ubicazione. In realtà si tratta di un'invenzione che risale al IV secolo, quando gli imperatori bizantini inviarono spedizioni alla ricerca del luogo santo promettendogli onori e ricchezze, per non deludere le attese, scelta una delle più elevate, il cui profilo ricorda quello dell'Olimpo. Ma perché Mosè avrebbe dovuto obbligarne il suo popolo a una lunga deviazione verso Sud, quando Yahvé aveva promesso a Israele di farlo in salvo dall'Egitto per condurlo verso la terra di Canaan? Incredibile come l'orrore sia protratto fino a oggi, e questo nonostante il Jebel Musa non abbia mai restituito segni di presenza preesistente l'epoca bizantina».

Ma, obiettano i tradizionalisti, Har Karkom ha il difetto opposto. Prima di un moderato reinsediamento etnico e islamico, in tutta l'area le ultime tracce dell'uomo si fermano di colpo intorno al 1950 a.C., quando le mutate condizioni climatiche la rendono inabitabile. Come conciliare con questo dato la testimonianza scritturale (Esodo 1, 11) secondo gli ebrei, prima di lasciare l'Egitto, costruirono la città-magazzino di Ramses (Ph-Ramses, sul delta del Nilo) che risale agli inizi del XIII secolo? «In effetti», fa notare Anati, «quella città mostra i segni di varie ricostruzioni, e la frase della Bibbia intesa non come un'indicazione cronologica, ma piuttosto geografica. Ossia: (un tempo) gli ebrei costruirono la città che gli ebrei sarebbe chiamata Ramses, poi, incalza, «non è strano che nessuno dei testi egiziani dell'epoca ramseside faccia riferimento ai fatti dell'Esodo? Punti di contatto molto significativi si trovano invece nei testi del Regno Antico. Ponti letterari e dati archeologici coincidono: la Bibbia di una vita pulsante nel deserto che rispecchia la realtà del III millennio, di città - Al-

Arad, Kadesh Barnea - che noi il millennio non esistevano più. Il passaggio di Mosè e coincide con uno degli ultimi episodi di impiego culturale di Har Karkom».

Graffiti, vestigia, paesaggio: tutto torna, sulla «montagna delle moltitudini». E tutto conferma il racconto delle Scritture. «Le rupestre Har Karkom costituiscono l'unica testimonianza archeologica risalente all'antica età del bronzo: precisi riscontri nella narrazione biblica, che come molte altre narrazioni mitiche e la «magnificazione» di elementi storici trasformati dalla fantasia popolare. Ed è la Bibbia, radicata in un'epoca posteriore, che si ispira a miti come quello dell'occhio nella roccia e ai relativi sviluppi, non viceversa».

Il tono di Anati è pacato, come quello di chi non deve più convincere nessuno. Ormai le polemiche si sono un po' sopite e molti cominciano a riconoscere la fondatezza delle sue tesi. Tanto che la voce si è sparsa. «Da qualche anno Har Karkom è meta di pellegrinaggi. Soprattutto di battisti del degli Stati Uniti, che comprano i miei libri in chiesa, considerano una specie di guru».



E durante la Pasqua del '95 ho assistito a un fenomeno non so se di estasi o di isterismo collettivo, con centinaia di tedeschi che si sono messi a piangere e a baciare la terra».

Una nuova forma di devozione popolare che toglierà pellegrini e turismo a Santa Caterina? I venerandi monaci ortodossi che custodiscono il roveto non si sentono defraudati. Anati li ha visti in un bel documentario della tv svizzera dedicato all'Har Karkom. Con la saggezza levigata dalla sabbia del deserto e dai secoli di solitudine, hanno sorriso: «Ognuno il suo monte Sinai ce l'ha nel cuore».

Maurizio Assalto
«Gli studiosi mi hanno contestato duramente, e adesso qualcuno mi scambia per un guru»

IL CASO. Severa autocritica sulla «Zeit»: spodestati da economisti, storici e antropologi

I sociologi? Inutili dinosauri

Dahrendorf: «Ormai studiano unicamente se stessi»

ABBIAMO ancora bisogno dei sociologi? Il titolo del polinico apparso sul settimanale Die Zeit lascia intendere il tono di delusa autocritica con il quale i sociologi tedeschi e stranieri descrivono lo stato attuale della loro disciplina. A partire da uno dei nomi più illustri nel settore, il tedesco-britannico Ralf Dahrendorf, professore a Oxford, che scrive: «La sociologia nelle università è ormai una materia appassita dalla burocrazia e quindi una categoria irrilevante, occupata soprattutto a studiare se stessa».

Dahrendorf ricorda gli inizi della disciplina che mirava a spiegare le migrazioni in società «Era emozionante definire sociologia, era anti-burocratica: molti negavano che esistesse una materia del genere e gli anni ottanta non venivano citati». Siamo nella Germania degli Anni 20, poi nel dopoguerra. «A Colonia, Amburgo e Francoforte si trovavano insieme giovani che avevano studiato sociologia... così scrivevano sugli opuscoli, sulla codeterminazione, sulla trasformazione della struttura dell'opinione pubblica, sui giovani disoccupati e anche una questione era l'inizio della noia sugli studenti e sulle università».

Questo ruolo oggi non è più dei sociologi, dice Dahrendorf. Più che alla domanda «chi cosa ne è della sociologia?», lui è interessato a rispondere a queste: «Chi ne prende oggi le mosse? Da dove ci giunge oggi una disciplina che ci aiuta a capire meglio la società nella quale viviamo?». Anche se ci sono ancora sociologi che hanno questo obiettivo, «se mi guardo intorno vedo due, forse tre categorie di ricercatori presso i quali incontrano contributi emozionanti: gli storici dell'economia, gli economisti politici e gli antropologi sociali». La conclusione è che «abbiamo bisogno di studiosi di scienze sociali in molti luoghi, abbiamo bisogno di persone che riflettano sulla "buona società", se siamo sociologi a Carlo è piuttosto irrilevante».

Il tema della «buona società»



«La società studiata nel passato non esiste più. Abbiamo a che fare solo con individui»

viene ripreso più volte dai sette autori. «Il progetto dello studio delle culture deve dare un giudizio di valore», scrive Gerhard Schulze dell'Università di Bamberg. La sociologia deve «prendere partito nei confronti reali, scoprire problemi dimenticati, chiarire obiettivi troppo vaghi». La sociologia non può essere «priva di valori», aggiunge Dirk Käsler, professore all'Università di Marburg. «Come dobbiamo vivere nella società? Cosa rende gli uomini esseri morali? Queste le domande che deve porsi», Renate Mayntz, direttrice del Max Planck Institut per gli studi sociali a Colonia, ricorda «scienze morali», «buona società» e «società in voga negli Anni 60 o 70 che voleva essere una «disciplina» orientamento con diritto di parola sulla «buona società». Aggiunge il francese Pierre Bourdieu: «La sociologia disturba, perché rivela le determinanti economiche e sociali delle innumerevoli violazioni della libertà del singolo».



Qui accanto, Karl Marx. A sinistra, Ralf Dahrendorf

«MA COSÌ CI SALVEREMO»

Acquaviva: dobbiamo evolverci e imparare da altre scienze

STANCA e inutile sociologia? Forse no. Però frantumata, spesso rapinata più o meno con diritto, più o meno con garbo, da filosofi, economisti, psicologi, scrittori, giornalisti.

L'opinione è esasperata, la vocazione del tuttologo è onnipotenza di spiegarci. Ma la colpa è anche della sociologia stessa, dice Sabino Acquaviva. «Così come si è sviluppata negli ultimi cento anni, oggi si scopre non adeguata a capire i fenomeni. Se si riconverte va bene, altrimenti addio».

Come può riconvertirsi? «Abbandonando l'ipse dixit: l'ho

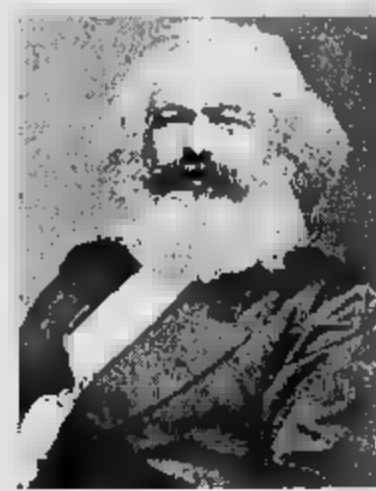
detto Marx. Affidandosi ad altre scienze, non soltanto statistiche e numeriche ma anche psicologiche, entrando nei comportamenti. Oggi la psicologia dell'età evolutiva spiega molti fenomeni sociali. Per la sociologia il rischio è di non evolversi: come per la psicoanalisi».

La quale, invece, si è evoluta e anche molto, e proprio per questo è viva, vegeta e in buona salute, ribatte Laura Pippino, la psicoanalista Laura Pippino. «C'è sempre bisogno di chi osserva i processi sociali con prospettiva ampia, comunque vogliamo etichettarlo».

Marco Neriotti



Sabino Acquaviva



FATTI E DEBITI

per i territori

ROMA. Ferdinando II d'Asburgo, sofferente di colite e altri disturbi intestinali, era di pessimo umore quando i medici di corte cercavano di alleviarli i sofferenti con pozioni e lattuari. Ma la scialtra Maria Cristina di Lorena, nonna del Granduca di Toscana, gli inviò uno speciale lassativo per curarlo, nella speranza di ottenere benefici territoriali durante la secentesca guerra dei Trent'anni: tramite un ambasciatore gli recapitava della «acqua proveniente dalle terme di Montecatini». La notizia è stata rivelata dalla storica Carla Soldini, che ha ritrovato alcuni documenti sulle curiose iniziative mediche-diplomatiche nell'archivio di Stato di Firenze. Non si sa invece se le acque ebbero effetti, perché il Granduca di Toscana non fu gratificato con alcun beneficio territoriale. [AdnKronos]

Himmler per un codice di Tacito

ROMA. Heinrich Himmler voleva acquistare a tutti i costi dall'Italia il prezioso codice Dell'origine della Germania di Tacito. Il diniego da parte del governo di Mussolini rischiò di provocare, alla fine del '38, un grave incidente diplomatico. Per evitare conseguenze pericolose fu permesso a un inviato del capo delle SS di codificare, che fino ad allora non era mai stato messo a disposizione degli studiosi, i nazisti pensavano che il codice potesse nascondere i segreti dello spirito ariano. La singolare vicenda viene ricostruita sul nuovo fascicolo di Quaderni di storia da Francesca Nutta. [AdnKronos]

«Tutto musica» Internet

MILANO. Il mensile Tutto musica lancia la prima asta di solidarietà su Internet, una sorta di Telethon informatico a favore della Liberia. In occasione World Rhythm Festival, megaconcerto benefico che si svolgerà a San Siro mercoledì, il sito Internet della rivista (<http://www.athena2000.it/tutto>) ospiterà un'asta benefica internazionale e multimediale. L'asta aggraverà la maglia originale di George Weah e di altri calciatori milanesi e juventini. [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Don Chisciotte contro l'Aids; le contraddizioni degli adulti

Un medico fronte mulini a vento

Quando Cervantes scrisse il Don Chisciotte non pensava che il suo personaggio potesse calzarsi così bene. Il medico del 2000 ha sotto molti versi a quel cavaliere un po' patetico ma senz'altro eroico. Come Don Chisciotte anch'io ho imparato a conoscere la disillusione e i «mulini a vento».

Per un medico, che si occupa di persone sieropositive o con Aids conclamata, umanamente e già difficile confrontarsi con la malattia e con la morte, ma tutto ciò diventa inaccettabile quando c'è l'amara constatazione che anche le più piccole esigenze di questi ammalati non trovano soluzione.

E si perché anche, come Don Chisciotte, ho a che fare con i «mulini a vento», che tutto avvolgono nel cieco girare. Il filo dell'incapacità di un medico e spesso l'incapacità di situazioni paradossali. E' il caso di banali cure odontoiatriche. C'è chi si fa fare la cura dentale e non per la salute ma per la bellezza. E' il caso di banali cure odontoiatriche. C'è chi si fa fare la cura dentale e non per la salute ma per la bellezza.

E ancora, come non ci si chiede in che modo questi ammalati, persone giovani, spesso senza lavoro e provenienti da famiglie disgregate, riescono a far fronte anche alle più piccole esigenze economiche quotidiane? Quante volte ho dovuto constatare che persone sieropositive erano ricoverate in ospedale solo per avere un pasto e un letto per dormire.

L'aiuto pubblico: la pensione è invalidità. Alle mie domande le risposte sono disarmoniche. «Io la pensione? No, dovrei dire tutto». E le varie associazioni di volontariato che ruolo svolgono? Aiutano realmente i sieropositivi? Come fanno a sapere

chi vive questa condizione? Fa male dirlo, ma il più delle volte sono «mutili».

Spesso in questi anni di fronte a una realtà così dura e implacabile ho discusso con me stesso come uomo e come medico per stanchezza e delusione sentendomi inutile e schiacciato dagli eventi. Ma se io sono, affermato, mi sento così, come potrà mai sentirsi questo silenzioso popolo di emarginati a cui nessuno tende la mano. Parlare non basta, fare offerte non può e non deve tacitare le coscienze. Bisogna scendere in campo perché dall'altra parte della barricata non è detto che ci siano sempre e solo gli altri.

Pompeo Donofrio, Napoli
aiuto Clinica dermatologica
Università Federico II

Autonomia e irresponsabilità

Lo scritto di Camon su TuttoLibri del 4 luglio mi offre l'occasione per alcune considerazioni sulla contraddittorietà degli atteggiamenti degli adulti. Da un lato i giovani hanno tutti i diritti alla propria autonomia, di possibilità economica, auto, discesa, vacanze autonome, esperienze sessuali sempre più precoci e numerose, per arrivare, in troppi casi, all'uso di droghe.

Dall'altro lato la responsabilità della loro inadeguatezza, culturale e umana, continua a essere attribuita a famiglie, scuole, società. Simulacri ottocenteschi paralizzanti della pluralità dei soggetti che determinano i comportamenti sui quali non è possibile controllo. L'argomento richiederebbe ben altro spazio. Dilatato fino alla formazione del concetto di democrazia, dovrebbe almeno valere il principio: ognuno può fare ciò che vuole, a patto di rispondere di quel che fa.

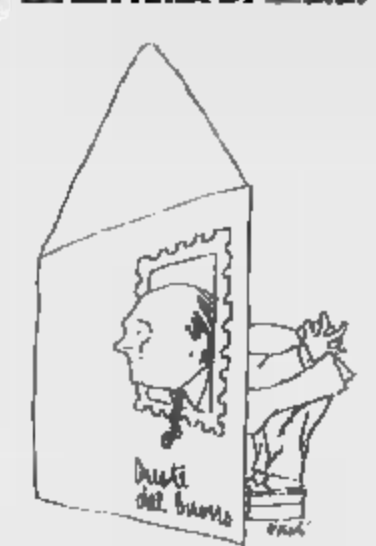
Laplace, Lagrange, Lavoisier, Leibniz, per citare solo alcuni

Caro Signor Del Buono, vorrei rispondere a Cristina, quella ragazza di 18 anni il cui amaro sfigo ha trovato spazio sulla Stampa del 4 luglio. Mi ha suscitato perplessità. Ne intuisco il senso di insoddisfazione, ma non di caparbia e soprattutto di invidia.

Le motivazioni. Mi sembra che traspaia dalle sue parole un limitato senso di responsabilità e una tendenza, forse abbastanza comune tra i giovani, ad addossare agli altri il peso delle proprie azioni (o azioni). Chi dice che la storia non serve a insegnare?

Alessandra Colonna
Vignale Monferrato

LA LETTERA DI D.B.



Insegnanti e tagliatori di teste

GENTILE corrispondente, la ringrazio per il suo intervento. Lei dichiara di aver 28 anni e di parlare ai 18 di Cristina, bocciata per la terza volta in storia, matematica e geografia in un istituto professionale, e che si era così vista precludere la possibilità di una qualifica: «Dopo 4 anni di scuola superiore, ho la 4ª media, so battere a macchina, usare il computer, conoscere le fatture ecc. ma non posso neanche partecipare ai lavori a tempo determinato presso gli istituti pubblici perché non ho un attestato...», sostiene Cristina. Lei ribatte: «Non è la storia o qualsivoglia altra materia, ma il loro significato a dovere essere visto in quanto tale. Una materia scolastica, che può sembrare ostica, altro non è che un piccolo ostacolo da superare: la vita ne presenta di ben più grandi, e

C'è chi ama lo studio e la lettura, chi ama lo sport, chi fa sesso e andare in discoteca. Ma oggi tutti devono diventare dottori? Il senso? Tutto non si può fare. Lo studio e la lettura sono attività individuali. La maggioranza dei giovani oggi vive perennemente in gruppo. I genitori di oggi sono usciti dal-

l'ubriacatura ideologica e dal femminismo Anni 70 e l'utero è mio e lo gestisco io». Gestione piuttosto fallimentare a giudicare dall'affollamento di neonati nei cassonetti dei rifiuti.

Come ci si può aspettare da simili genitori, ci sono ovviamente eccezioni, rigore? Se anche, contraddizione con il proprio vissuto, tentassero la strada del rigore, verrebbero subito crocifissi da una moltitudine di psicologhe sessuologhe per voler intervenire nella autonomia dei giovani o, addirittura, interferire nella loro sessualità.

In queste condizioni precarie della scuola è come coprire un cadavere perché prenda freddo. Il futuro ci riserva ben altri disastri che l'ignoranza dei nostri figli.

Lodovico Barberi, Mondovì

Dal senso del limite all'ironia

Riguardo la battuta finale del prof. Giorello nel commento all'uscita dei libri che parlano della fine («se abbiamo bisogno di spirito, andiamo a pub») (La Stampa del 5 luglio), vorrei osservare:

1. L'ironia nasce dal prezioso dono di avere il senso del limite (di tutto). Diverso è il caso del sarcasmo, che spesso esca da un animo triste.

2. La ragione che esclude una qualche via umana che si basa su motivi seri, è epistemologicamente corretta?

Paolo Giannoni, Camaldoli

Auto, semplificare l'immatricolazione

Ho sentito dire che prossimamente pagheremo magari ancora più di balzelli e ancora più di tasse, ma in modo più semplice, con meno movimenti insomma! Al ministro dei Trasporti (che è ingegnere) chiedo se è possibile ingegnarsi affinché per l'immatricolazione di un'auto basti pagare con un solo bollettino di conto corrente anziché tre come adesso, ovviamente complessivamente della somma; poi le divisioni le farà il suo ministero (a pagamento) cittadino. Sono sicuro di chiedere troppo.

A. Terzo, Genova

I metalmeccanici Cisl

Il contratto nazionale

Sulla Stampa del 12 luglio trovo citata da Giovanni Trovati una mia affermazione («il valore dei salari non è una variabile dipendente dalla produzione») accompagnata da esclamazioni di stupore dello stesso articolista.

Condivido lo stupore, essendo dovuto al travisamento di ciò che io nei giorni scorsi ho detto riferendomi alla trattativa in atto per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici.

L'oggetto di tale trattativa è la parte economica del contratto nazionale, ed è a questo che va riferita la mia affermazione. L'accordo del 23 luglio '93 ha infatti regolato il razionalizzato sistema contrattuale vigente nel nostro Paese disponendo due livelli contrattuali, con ruoli e scadenze ben definiti. Il primo - il livello nazionale, nel cui ambito stiamo negoziando - ha il compito di salvaguardare il valore reale delle retribuzioni rispetto all'inflazione e, pur tenendo conto di alcuni parametri indicati dallo stesso accordo di luglio, non eroga salario legato alla produttività. Il secondo - il livello aziendale - distribuisce salario «flessibile» dipendente - questo sì - dagli incrementi di produttività, qualità o redditività nelle singole imprese. Ma non di questo si occupa il negoziato in corso.

Se la mia affermazione viene ricollocata nel contesto appropriato, credo davvero che non debba né possa destare né fantasmi, né stupore.

Gianni Italia, Roma
segretario generale Fim-Cisl

Le parole hanno un loro significato e non c'è stato alcun travisamento. Ora Gianni Italia ci spiega che intendeva dire e ne prendiamo atto.

[g. tr.]

Franz Schubert; e accanto il violinista Gidon Kremer



Nuovi autori, brani ritrovati, al singolare Festival di Lockenhaus giunto alla XV edizione

Nella musica dell'altra Europa



Nino Rota: al musicista è stata dedicata una piccola maratona serale



Qui accanto, Andras Schiff, uno dei fondatori della manifestazione musicale: sotto, la cartina dell'Austria che indica il luogo dove si trova Lockenhaus, il paese sul confine ungherese che ospita il Festival di musica da camera»

LOCKENHAUS I sono festival festival. Offrono di solito impieghi estivi poco impegnativi ai musicisti e propongono accessibili a chi si trova in Alci. Alcuni Glyndebourne e Bayreuth, si specializzano nell'opera; altri, come Tanglewood, sono una sorta di terreno di addestramento per giovani musicisti. Gli festival per tutti i gusti: per l'avanguardia; per quella strana corte costituita dagli amanti degli strumenti antichi; per concertisti di diverso tipo; per la società perbene, come Salisburgo; per un pubblico variegato di tipo diverso, come Spoleto. E poi c'è il festival, giunto al quindicesimo anno, di cui probabilmente non avete mai sentito parlare: il Festival di Musica da Camera di Lockenhaus, che nella sostanza appartiene al violinista Gidon Kremer, che è anche l'organizzatore.

È un festival tutto particolare. Tanto per cominciare, non è possibile prenotare in anticipo: almeno si può sapere che cosa verrà eseguito prima del giorno della performance. Raramente viene recensito o non viene pubblicizzato. È essenzialmente un raduno privato di musicisti che si nella punta più orientale dell'Austria, quasi ai confini con l'Ungheria, per suonare gratis, per puro piacere di far musica. Sono quasi tutti goliardi - persone come lo stesso Gidon Kremer, Andras Schiff, Hans Holliger, Oleg Maisenberg, Gérard Caussade - ma ogni anno vi sono ve scoperte e talenti freschi.

Il pubblico - i concerti sempre esauriti, giacché il prezzo d'ingresso è ragionevole, circa 20 mila lire per ciascun evento - dà l'impressione di essere altrettanto regolare, metà locale e metà internazionale. Per quanto ne so, non esiste nessun altro festival dove il pubblico possa frequentare i workshops, sentire i musicisti che provano e discutono e addirittura porre domande e avanzare suggerimenti.

E che musica fanno? Parte del fascino di Lockenhaus - o prescinde dalla bellezza del paesaggio, il vecchio castello degli Esterházy - è la chiesa tardobarocca di San Nicola dove hanno luogo i concerti, per non dire delle sistemazioni a buon mercato in abitazioni private o in una Gasthaus assai ragionevole - si concentra in tre settori: sentir suonare insieme (dal duo all'orchestra da camera) musicisti che di solito sono solisti rinomati, sovente ricchi di temperamento; la proposta di un repertorio (ciascun musicista suggerimenti) che va ben al di là delle piste consuete, con un'attenzione particolare alla musica dell'altra Europa e un robusto miscuglio di musicisti e di compositori slavi; infine la scoperta

di nuovi lavori, di nuovi compositori o di opere di compositori più che uno non ha mai ascoltato.

È stato quest'ultimo aspetto ad attirarmi con maggior forza a Lockenhaus e non dimenticherò mai quel mattino del 1988, durante la mia prima visita, quando venni trascinato a cima alle innumerevoli scale che conducono alla torre del castello, da un quartetto d'archi che non riuscivo a identificare (io, che mi vanto di riconoscere quasi i pezzi di repertorio dopo averne udite poche note), che era chiaramente un'opera di genio, veniva eseguito con quella passione elettrica che costituisce il cuore stesso della musicalità di Lockenhaus, ed era in qualche modo databile tra le due guerre.

Continuai ad ascoltare e, quando la prova ebbe termine, mi precipitai da Gidon e gli chiesi di quale quartetto si trattasse. Ebbi l'impressione che la mia domanda gli facesse piacere. Il secondo Quartetto per archi di Erwin Schulhoff, ri-

spose. E chi era Schulhoff? Un compositore ceco (studente di Dvořák, Debussy e Reger e verosimilmente ben noto negli Anni 20), autore di un notevole repertorio, precipitato nel Pozzo della Memoria o scomparso nel 1942, essendo ebreo che comunista. Schulhoff e oggi sottratto all'oblio (una mezza dozzina di lavori è reperibile in cd), resta il fatto che quell'esecuzione, la prima da cinquant'anni a questa parte, ha condotto in seguito ad altri concerti in ogni parte del mondo.

E grazie a Gidon che è nato in una certa passione, in ogni campo, per quanto in mancanza di un'espressione migliore potremmo definire ciò che non fa parte del canone accettato, per compositori e artisti dimenticati o trascurati o cancellati. A volte i compositori ascoltati a Lockenhaus esistevano per me soltanto come nomi (ad esempio, Charles Kocchlin Sergei Tanayev o Artur Lourié: sempre grazie al patrocinio di Gidon, anche

Lourié, primo commissario sovietico per la musica e amanuense di Stravinsky, è stato recuperato, il punto che due anni fa, a Colonia, alla sua musica è stato dedicato un festival di due giorni). A volte si trattava di compositori di parte delle cui opere sapevo soltanto che esistevano (ad esempio i quintetti per fiati di Rimsky-Korsakov o la musica da camera di Janáček). Altre volte i programmi, sull'arco di una settimana o più di lì, proponevano un esame minuzioso, o un riesame dettagliato, di compositori specifici come Schnittke o Shostakovich o Schubert. Giacché i gusti musicali di Gidon e dei suoi amici sono tutt'altro che esclusivi: e a Lockenhaus avete uguali possibilità di riesaminare i classici (Schubert e Schumann) particolarmente amati o di scoprire il nuovo o il dimenticato.

Non che a Lockenhaus tutto sia perfetto. La vecchia ortodossia stanca degli Anni 60 sopravvive nella varie forme (Lutoslawski o

Organizzato dal violinista Gidon Kremer come un raduno privato dove si suona per puro piacere

Niente prenotazioni e prezzi molto popolari: il pubblico può assistere alle prove, fare domande e dare consigli



Takahashi. Quest'anno c'è stato un pezzo francamente orrendo, lungo cinquantotto minuti di troppo, di György Kurtág, basato su frammenti di Kafka (soltanto leggendo Kafka nel programma di sala si provava un certo sollievo), sul quale Marianna Pousseur e Andras Schiff hanno sprecato il proprio talento. L'orecchio ha bisogno di cogliere una forma; trova difficoltà a riassembleare esperienze sfacciate. Lutoslawski e Kurtág offrono delle chiavi - alcune più interessanti di altre - che vengono ascoltate nel medesimo modo in cui un bimbo in una stanza buia potrebbe ricostruire sulla base dei suoni che lo circondano (il rischio di una seduzione, un frammento di conversazione, il vento) il quadro di quanto sta accadendo. Il bambino (il nostro orecchio) aspira a comportare tutti quei suoni in un'unità coerente; ma le ortodossie di quei morti deceduti sconfiggono l'orecchio, giacché un suono ne sconfigge un altro: «questo», dice il compositore,

composto con estrema abilità per archi e nastro magnetico; un'emozione potente, brillante e ricca di straordinaria energia del Secondo Trio per pianoforte di Shostakovich da parte di Gidon Kremer, del pianista russo Yuri Smirnov ideale per questo genere di musica e del violoncellista israeliano Misha Maisky, elettrico a tal punto da spezzare due volte una corda e sostituirlo, senza mai perdere la concentrazione; un'esecuzione non meno brillante del Concerto triplo di Schnittke per violino (Kremer), viola (Caussade) violoncello (David Geringas) e archi, culminante in un accelerando molto che ha lasciato il pubblico senza fiato; e una versione notevole della Sonata per violino e piano di Janáček, eseguita con grande delicatezza da Schiff e Kremer.

Come accade normalmente a Lockenhaus, dal festival è emersa, pur non voluta, un'emozione, nel caso specifico era la natura del pastiche, della parodia, della citazio-

ne, dell'ironia musicale. I numerosi brani illustravano questo tema erano tutti estremamente interessanti, ciascuno a proprio modo, e meritano quindi qualche parola. Inizialmente, abbiamo ascoltato due volte un irresistibile quartetto del compositore americano John Harbison, del quale nessuno, nemmeno Kremer, è stato in grado di dirci grandemente. Il quartetto, in quattro movimenti, è chiamato 19 novembre 1822 e, come suggerisce il titolo, trae il proprio materiale musicale da un certo numero di opere di Schubert.

In secondo luogo, due notevoli lavori originali di un compositore quarantenne, Leonid Desjatnikov: una dimostrazione di quanto sia originale la nuova generazione dei compositori russi (dopo Schnittke, Desjatnikov (al suo secondo soggiorno a Lockenhaus) indossa giacche di line color crema simili a quelle portate dai gentiluomini attempati di Turgenev e di Dostoevski; ha un'aria splendidamente dissoluta e affollata; e ho il sospetto che provenga dallo stesso genere di musicisti cui appartengono Shostakovich, Leonard Bernstein e André Prokofiev. Musicisti che possono fare qualunque cosa e suonare in qualsiasi stile e il cui orecchio è pressoché perfetto: vivacissimo.

Sia Kremer che Maisenberg si dilettano a suonare morceaux di Fritz Kreisler e tanghi di Piazzolla; e quest'anno ci hanno offerto la «lectura» (sempre che questa sia la parola giusta) di una maratona serale dedicata a Nino Rota: tutta musica fin troppo piacevole e a volte inventiva. Ma come per il suo caro amico e collaboratore Federico Fellini, tanto che nel suo caso il pastiche, l'abitudine di scrivere la musica di qualcun altro, si accompagna a un tipo sbagliato di sentimentalismo. Ho l'impressione che il sentimentalismo musicale si abbia all'origine l'orecchio opera in base a un principio non-musicale, in base ad astrazioni quali l'emozione, la «strettezza», la «musica da circo» e via di seguito.

Nell'evacuare tali sentimenti, Rota aveva la tendenza a dimenticare la propria musica. Si attendeva da noi che sentissimo ciò che lui voleva farci sentire, ma il risultato era che il contenuto musicale diventava banale: se la cosa non avesse importanza, in quanto lo schermo (per il quale soprattutto egli componeva) dovesse fornire le immagini necessarie e la funzione del compositore dovesse ridursi esclusivamente a evocare uno stato d'animo. Rota avrebbe fatto bene a studiare i deliziosi bozzetti «sinfonici» di Rossini, rafano, burro e simili, che sono il primo luogo musica e soltanto in secondo luogo citi.

Keith Botsford

Con Specchio ascolti, giochi e vinci.

Ogni settimana in palio un week-end a Vienna per 2 persone, un impianto Hi-Fi e 50 lettori CD portatili.

Come si gioca? Presto detto: sul retro della copertina di ogni CD de "Il Mondo delle Sinfonie" c'è un bollino. Ritagliatelo e incollatelo sul tagliando trovato in questa pagina. Insieme al bollino, incollate sul tagliando anche i 6 codici

a barre (uno per ogni giorno) che trovate della domenica al venerdì sulla 1ª pagina de La Stampa. Compilate e spedite. Ogni settimana estratti a sorte premi decisamente degni di nota: un week-end a Vienna per 2

persone, un impianto Hi-Fi e 50 lettori CD portatili. Gran finale: fra tutti i partecipanti, al termine del concorso verrà estratto a sorte un viaggio e soggiorno a Vienna per due persone, in occasione del Capodanno. I tagliandi dovranno

pervenire entro il 30 luglio per l'estrazione della 6ª settimana. I nomi dei vincitori, che saranno anche avvertiti telefonicamente, saranno pubblicati su La Stampa venerdì 2 agosto. Buon ascolto e buona fortuna.

Da inviare a Concorso "La Stampa-Passaporto musicale" Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro

Cognome _____
Nome _____ Telefono _____
Via _____ N° _____
Città _____
Provincia _____ C.A.P. _____

Applica qui il bollino che trovi sul CD n°6



Applica qui i codici a barre che trovi sulla 1ª pagina de La Stampa ogni giorno dalla domenica al venerdì.

Il presente tagliando, compilato con i Vostri dati, il bollino e i 6 codici a barre, deve pervenire entro il 30 luglio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su La Stampa del 2 agosto. Ad ogni estrazione sarà prima estratto il nome del vincitore, poi il premio. Non sono ammessi fotocopie del tagliando. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Edizione La Stampa S.p.A., i giornalisti, i distributori e i loro familiari. L'estrazione dei premi si svolgerà il 31 luglio sotto il controllo del Funzionario dell'Amministrazione Finanziaria incaricato.

Grande Concorso
PASSAPORTO MUSICALE
Tanti premi degni di nota

Specchio. Prima riflette, poi parla.



LA Grande Guerra bloccò i Giochi moderni per due edizioni. I Giochi antichi invece bloccavano le guerre. La meglio gioventù del mondo si ritrovò nel 1920 ad Anversa, c'era voglia di festa e di sport, fu subito una grande Olimpiade, segnata anche e specialmente da un italiano, uno schermidore livornese, Nedo Nadi, che già aveva vinto nel fioretto a Stoccolma 1912. Ad Anversa vinse quasi tutto: vincibile, sia nelle prove individuali che in quelle a squadre. Cinque ori, gli mancò soltanto quello della spada. Nella scherma fu secondo suo fratello Aldo, destinato ad una grande e remunerata carriera come maestro d'armi a Hollywood, per i film di cappa e spada.

Mai più nessun italiano ha vinto tanto come Nedo Nadi in una Olimpiade. Un altro della scherma, Edoardo Mangiarotti, fra Berlino 1936 e Roma 1960, in cinque Olimpiadi ha vinto, insieme, nonostante la seconda pausa bellica, 6 ori, 5 argenti e 2 bronzi, nostro record, questo, di raccolta metallica complessiva.

Anversa ebbe 29 nazioni, per 2669 concorrenti, di cui 78 donne. I Giochi durarono dal 23 aprile al 12 settembre, 159 gare per 25 sport, in gara per l'Italia 162 atleti, di cui una donna che non lasciò tracce. Per noi, oltre a Nadi, anche Ugo Frigerio, marciatore vittorioso sui 3000 e 10.000 metri, giovanissimo iniziatore di una bella lunga linea azzurra nella specialità.

Il nuoto esaltò, prima della guerra, il grande hawaiano Paao Kahahamoku, che in pratica traspose in sede agonistica lo stile nuovo chiamato crawl, ideale per la velocità, e



che sovrappose il suo personaggio a quello dello svedese Arne Borg, del quale si diceva che avesse un polmone solo. Nell'atletica cominciò a vincere un certo Paavo Nurmi, mezzofondista finlandese. Sarebbe andato avanti sino al 1928, raccogliendo qualcosa come 9 ori, in testa ex aequo nella classifica di tutti i tempi con la ginnasta sovietica Latynina e il nuotatore statunitense Spitz.

Dopo Anversa, di nuovo Parigi, dal 29 luglio al 14 agosto 1924 (finalmente un'edizione olimpica bene compattata, di pochi giorni). Nazioni con 4383 concorrenti, di cui 468 donne. L'Italia gareggiò con 162 atleti, di cui 19 donne. In palio 136 medaglie d'oro, per 18

sport. Paavo Nurmi continuando a dominare il mezzofondo divenne semidio per il mondo, dio per la sua Finlandia. Nel nuoto apparve il grande Johnny Weissmuller, americano di origine tedesca, primo terzetto capace di nuotare i 100 metri in meno di un minuto: dopo Amsterdam 1928 lo avrebbe rapito Hollywood, facendolo diventare il primo e più grande Tarzan dello schermo.

Parigi ci diede 8 medaglie d'oro, specie dalla scherma, e si unificò nel calcio, dove ci fece fuori la piccola Svizzera. Furono i Giochi di Andrade, negro uruguayano, il Pole di quel tempo.

Attenzione: in quell'anno un italiano sconosciuto o quasi in

La storia delle Olimpiadi moderne: gli eroi fra le due guerre

L'uomo che sconfisse Hitler

Jesse Owens a Berlino vinse quattro ori



Weissmuller, l'uomo pesce fu poi Tarzan sullo schermo

Parigi 1924, Bottecchia al Tour oscura i successi degli azzurri

A sinistra, Ondina Valla, prima negli 80 ostacoli. Qui accanto, Nedo Nadi. Sotto, Jesse Owens



patria, Ottavio Bottecchia, vinse il Tour, e da noi si fece più festa per lui che per tutta l'Olimpiade azzurra. E attenzione ancora: in quel 1924 erano anche nati, a Chamoni, i Giochi invernali, pur se la dizione illustre di Giochi fu quella manifestazione soltanto qualche anno dopo (senza però

l'aggettivo olimpico, che è stato ufficializzato soltanto da una ventina d'anni).

Amsterdam 1928, dal 17 maggio al 12 agosto, di nuovo troppi giorni, fu per 46 nazioni, 3014 atleti di cui 290 donne. L'Italia mandò 165 concorrenti (18 donne). Gli sport furono 18, per 109 medaglie d'oro.

Novità grossa del cerimoniale: la fiaccola, portata dai tedofori sin lì.

Ancora Nurmi, ancora Weissmuller. Nello sprint declinò americano, declinò del grande Paddock, alla sua terza Olimpiade. Grande scherma francese, Gaudin vittorioso. Il nostro Gaudin, quasi un gioco parole. Gli azzurri impegnatissimi a fare propaganda al regime fascista.

Al di là dei risultati, il nostro personaggio più intenso, davvvero più olimpico fu un soffiatore di vetro di Acqui, Luigi Facelli: ostacolista dei 400, arrivò in finale, dove l'inglese lord Burghley, marchese Exeter, futuro presidente dell'atletica internazionale, e nacque fra i ricchi e i poveri una grande amicizia, che si tradusse in inviti a Facelli per allenarsi lassù e gareggiare dovunque.

Ancora due Olimpiadi per arrivare alla guerra, Los Angeles 1932 chiamata dal 30 luglio al 14 agosto 37 nazioni per 1408 concorrenti (127 le donne). Noi italiani, con 102 atleti, solo uomini, conquistam-

mo 12 medaglie d'oro (e 12 d'argento, e 12 di bronzo: 36 in tutto, record complessivo eguagliato soltanto a Roma 1960, 13 e 10 e 13; mentre un'altra Los Angeles, quella del 1984, quella del boicottaggio di sovietici e amici, ci diede il primato di ori, 14, con 6 argenti e 12 bronzi). Fummo secondi soltanto agli

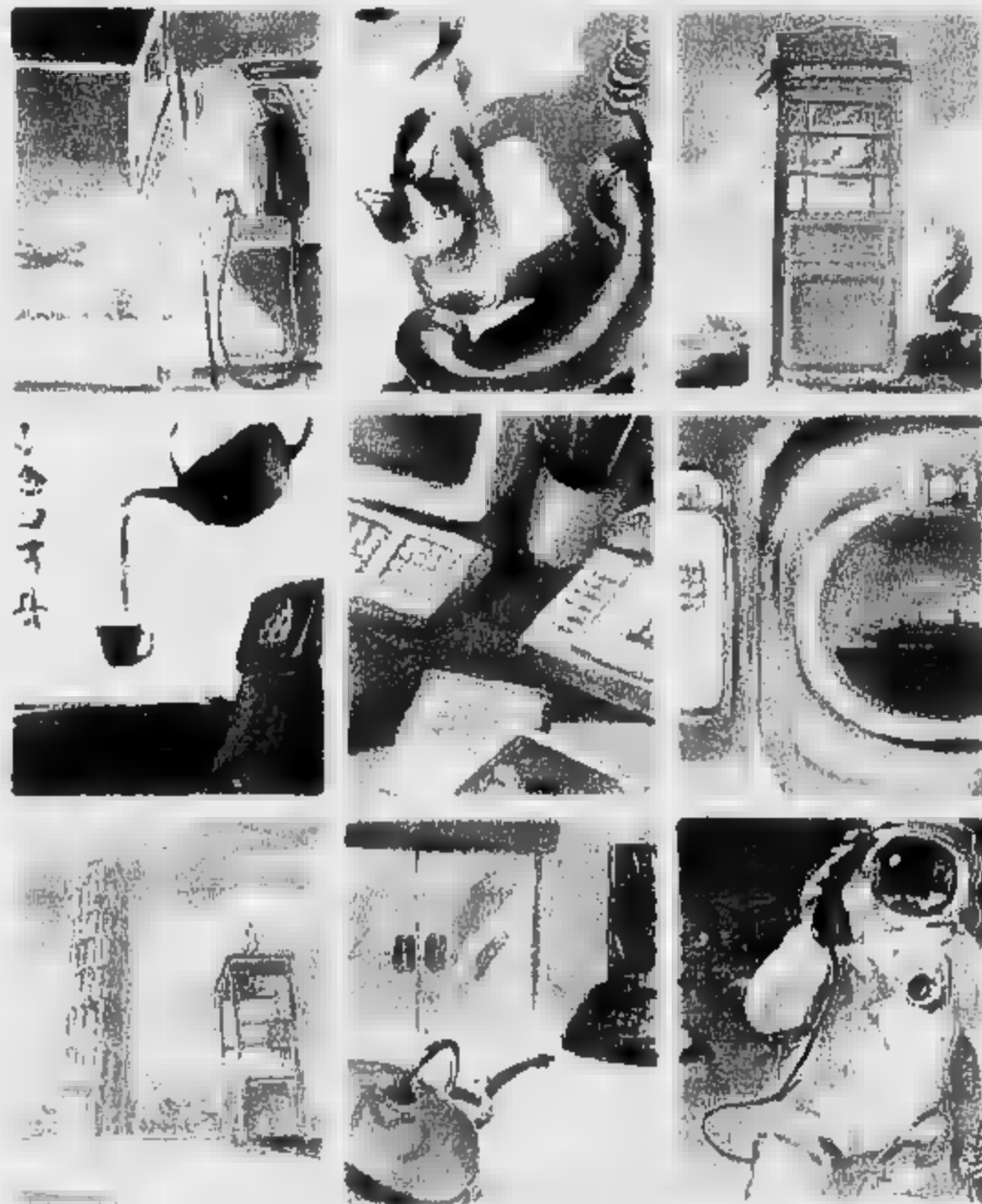
Stati Uniti, 42 vittorie, vincemmo i 1500 con il grande pedone Luigi Beccali. Fummo bravi un po' dappertutto, fummo bravi anche nell'approfondire delle delizie californiane, le stelle di Hollywood impegnatissime ad accettare appuntamenti dagli atleti. Fu una grande Olimpiade, con una grande protagonista, Mildred «Babe» Dickerson, statunitense del Texas; prima negli 80 ostacoli e nel giavellotto, primati mondiali, poi campionessa anche di tennis, basket, tiro a segno, nuoto, softball e soprattutto golf, dove divenne la più grande d'America. Morì di tumore nel 1953, aveva appena passato i quarant'anni. Survì agli Stati Uniti come consolazione dei pochi loro guai di quell'Olimpiade, un po' guastata soltanto dall'avvento, in piscina, dei tritoni giapponesi.

Quattro anni dopo furono i Giochi di Berlino. Hitler. Dal primo al 16 agosto del 1936 gareggiarono, spesso sotto gli occhi del Führer, 4066 atleti (368 donne) di 49 nazioni, in venti sport per 129 medaglie d'oro. Gli italiani erano in 182, 13 le donne. Tanto accadde in quei Giochi, ma è possibile e forse doveroso rifilizzarli per il mondo in un nome solo, quello di Jesse Owens, statunitense di colore, quattro ori nell'atletica: i 100, 200, il lungo e la staffetta, con Hitler che lasciò lo stadio pur di non stringergli la mano.

Per noi due successi su tutti: quello nel calcio, con gli studenti azzurri guidati da Vittorio Pozzo, quello nell'atletica, sugli ostacoli, con Ondina Valla, primo nostro oro femminile, in gara che ci diede anche l'argento Claudia Tesioni.

Vuoi telefonare sempre, ovunque?

Con Call IT Omnia qualsiasi telefono diventa il tuo.



LA CARTA DI CREDITO TELEFONICA PER CHIAMARE IN ITALIA E NEL MONDO.

Con lei, hai il "telefono più leggero" che ci sia e qualsiasi telefono diventa il tuo. Puoi chiamare da tutti i telefoni privati e pubblici, in Italia e all'estero; comodamente dall'albergo con la certezza ed il controllo dei costi delle tue chiamate; da casa di un amico o dall'ufficio di un cliente senza alcuna imbarazzo; dai telefoni pubblici senza dover cercare monete o carte prepagate; dall'estero senza ricorrere ad operatori stranieri. E inoltre, Call IT Omnia ti offre privilegi e servizi esclusivi. Per richiedere Call IT Omnia, chiama il Numero Verde 107-156156

TELECOM ITALIA



Il culto della forza come sinonimo di potere: dai tempi antichi, l'uomo è sempre stato ossessionato dall'idea di riuscire a imporre la forza come strumento di controllo sui propri simili, su se stesso. Il pugilato e il sollevamento pesi, sport esclusivamente riservati agli uomini, riassumono questo istinto di continua sfida tipico dell'essere umano. Il pugilato fu inserito per la prima volta nei

olimpici dell'antichità 776 a.C. Anche il sollevamento pesi nei giorni nostri nacque in Grecia nel 1896 per il re Cristiano.

EQUIPAGGIAMENTO DEL BOXEUR

Il casco di protezione

I pugili dilettanti dei Giochi olimpici indossano il casco per proteggere la testa, il punto del corpo dove possono prodursi più frequentemente lesioni che oltretutto sono molto gravi.

I guantoni

Sono fatti di pelle e hanno rinforzi di cuoio sulla parte esterna che copre le nocche della mano. Questo permette che i colpi vengano ammortizzati.

IL BIOTIPO DEL PUGILE

Resistenza

Essendo uno sport di continuo movimento, è necessario che l'atleta possieda una notevole resistenza fisica.

Braccia

Sono il punto chiave per questi atleti. Hanno una potente muscolatura composta di fibre "esplosive". I pugili dotati di braccia molto lunghe sono avvantaggiati, perché possono più facilmente colpire l'avversario restando fuori dal raggio d'azione.

Bacino

Una buona mobilità del tronco e dei fianchi è importante per poter schivare i colpi avversari.

Gambe

L'agilità e la mobilità del pugile dipendono in buona parte dalla rapidità del gioco di gambe, essenziale per evitare i colpi dell'avversario.

CATEGORIE
Esistono 12 diverse categorie determinate dal peso del pugilatore. La prima è quella dei "pesi mosca" (fino a 48 kg) e l'ultima è quella dei "pesi massimi" (oltre i 91 kg).

COLPI PRINCIPALI
Si porta basso verso l'alto stando molto vicini all'avversario. Lo scopo principale è riuscire a colpirlo al mento.

È un colpo diretto che colpisce l'avversario al volto. Mentre colpisce con un braccio, l'attaccante protegge il viso e del torace.

È un colpo portato lateralmente durante il quale il braccio entra con un movimento semicircolare nella guardia dell'avversario e lo colpisce al corpo.

È un colpo portato dall'avversario, si abbassa per evitarlo e in questa posizione colpisce l'altro nella parte del tronco rimasta senza protezione.

Il pugilatore approfitta del colpo portato dall'avversario, si abbassa per evitarlo e in questa posizione colpisce l'altro nella parte del tronco rimasta senza protezione.

Il pugilatore approfitta del colpo portato dall'avversario, si abbassa per evitarlo e in questa posizione colpisce l'altro nella parte del tronco rimasta senza protezione.

Il pugilatore approfitta del colpo portato dall'avversario, si abbassa per evitarlo e in questa posizione colpisce l'altro nella parte del tronco rimasta senza protezione.

Il pugilatore approfitta del colpo portato dall'avversario, si abbassa per evitarlo e in questa posizione colpisce l'altro nella parte del tronco rimasta senza protezione.

Il pugilatore approfitta del colpo portato dall'avversario, si abbassa per evitarlo e in questa posizione colpisce l'altro nella parte del tronco rimasta senza protezione.

Il pugilatore approfitta del colpo portato dall'avversario, si abbassa per evitarlo e in questa posizione colpisce l'altro nella parte del tronco rimasta senza protezione.

PUGILATO

SOLLEVAMENTO PESI

I fermi

Sono una specie di anello di bloccaggio sono collocati su ciascuna estremità della barra. Servono per impedire che i dischi si sfilino.

La barra

È composta da tre pezzi: l'asse centrale, i dischi e i fermi di bloccaggio.

L'asse centrale

È d'acciaio e di sezione cilindrica.

Peso: 20 kg

Lunghezza: 2,2 m

Diametro: 28 mm

I dischi

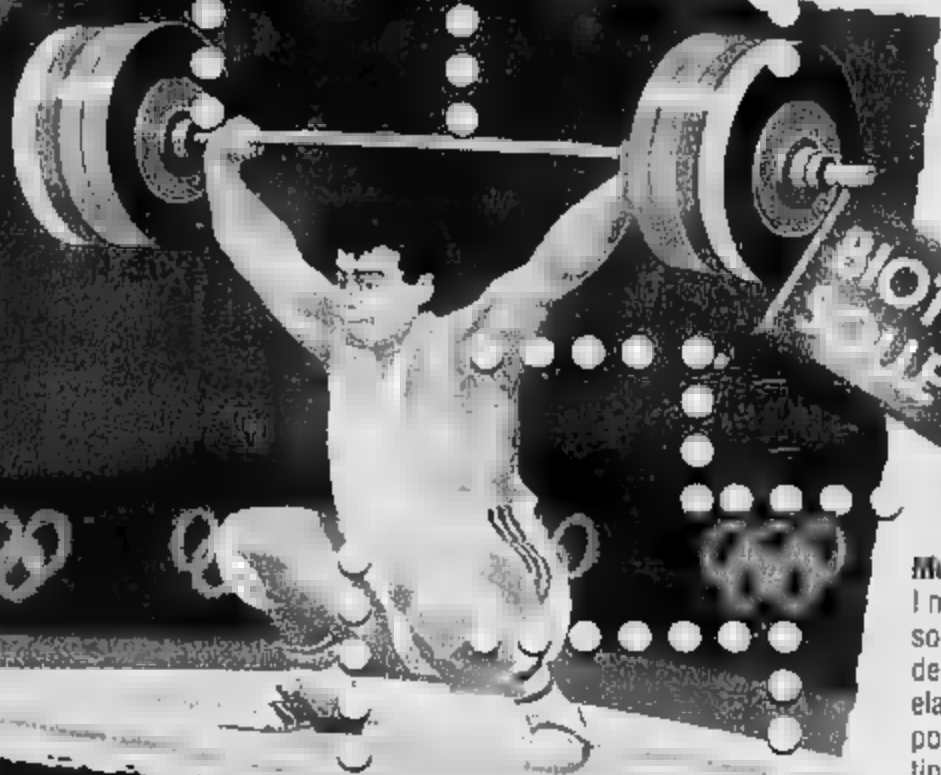
Sono essi a costituire il peso che i sollevatori devono alzare in base alla loro categoria. Hanno un colore determinato per ogni peso. I dischi più pesanti vengono collocati nella parte interna della barra.

Rosso: 25 kg

Azzurro: 20 kg

Giallo: 15 kg

Verde: 10 kg



Muscoli

I muscoli del sollevatore devono essere elastici e possedere fibre di tipo "esplosivo", poiché lo sforzo è molto violento, ma breve.

Peso e statura

Come nel pugilato, nel sollevamento pesi esistono varie categorie determinate dal peso e dalla costituzione fisica dell'atleta.

Le gambe

Sopportano uno sforzo doppio, dato che il sollevatore, che parte da una posizione accosciata, deve sollevare il suo corpo e la barra con i pesi.

Sono 10:

fino a 54 kg, 59

kg, 64 kg, 70 kg,

76 kg, 81 kg, 91 kg,

99 kg, 108 kg e oltre i

108 kg.

MOVIMENTI BASE

Caricamento (primo tempo)

L'atleta alza la barra fino alle spalle in un solo movimento e contemporaneamente flette le ginocchia.

La barra può fermarsi sulle clavicole, sulla parte alta e centrale del torace o sopra le braccia completamente piegate. I piedi devono essere rigorosamente allineati.

Jerk (secondo tempo)
L'atleta piega le gambe e subito le raddrizza alzando contemporaneamente le braccia sino alla completa estensione.

Il sollevatore prende tempo per recuperare energia prima di riportare l'attrezzo al punto di partenza.

Il sollevatore si colloca dinanzi alla barra e con una posizione "a seduta" afferra la barra tenendo i palmi rivolti in basso.

Abbassa leggermente il bacino per darsi maggior spinta e con un movimento veloce di elevazione alza la barra dal terreno e dà il primo strappo.

Durante il secondo strappo, il sollevatore flette le gambe e alza la barra sopra la testa.

L'atleta raccoglie e accumula forza per l'ultimo sforzo.

Finalmente si ferma a piedi divaricati e con le braccia completamente distese.

Nacque il 17 gennaio 1942 a Louisville (Kentucky). Aveva solo 18 anni quando conquistò la medaglia d'oro per la categoria dei "pesi medio massimi" ai Giochi olimpici di Roma '60. Dopodiché per ben tre volte divenne campione del mondo dei massimi (periodo 1964-78).



Il romanzo che segnò una generazione diventa un musical: debutto il 10 settembre

Rocco e Antonia si sono sposati: lui lavora in Rai ed è frustrato, lei cura una rubrica di bellezza. In teatro la celebre coppia, ricostituita dall'autrice Lidia Ravera e da Giovanni Lombardo Radice



Ora «Porci con le ali» è in crisi matrimoniale

ROMA. «Porci con le ali» vent'anni dopo, come Alessandro Dumas anche Lidia Ravera si riprova solo che, scomparsi il complice d'allora, Marco Lombardo Radice, Ravera ricostituisce la coppia con il fratello Giovanni Lombardo Radice, teatrale, e ne fa una commedia non musciale ambientata, vent'anni dopo quella famosa mutanza d'elioni, nell'onda del loro Manhattan di Roma, dove il gruppo si rivede per controllare il proprio stato di salute. Non è «Il grande freddo» e non è «Compagni di scuola» ma è «Se mi piglia». Se il libro fu scritto a quattro mani questo spettacolo lo manovra la sorella per la parte musicale, preponderante tanto nelle scene di sesso come in quelle dei cortei. L'ultima scena è di Francesco Martini, figlio della musicista-musicologa Giovanna, altro mito dei sessantisti di allora. Sulla scena a ballare cantano e recitare Rocco e Antonia e l'intera banda, una decina di attori (tra i quali, se lezionari, si vedono i quattro) provano a dimostrare che oggi in Italia tale è il quale a Broadway, si può fare teatro con musica anche fuori del Sottano. Le prove sono appena cominciate. La lingua scelta è l'italiano, con costruzione sintattica romanistica, però. Lo spettacolo

debutterà al teatro «La cometa» il 10 settembre per poi partire per due stagioni di tournée. Scritto come manifesto ironico-militante a favore di una sessualità più libera, concepito dalla redazione della rivista «Il pane e le rose» figlia diretta di Lotta Continua, tirata in mille copie dalla casa editrice Savelli che avrebbe voluto venderlo tra gli studenti: basta, «Porci con le ali» diviene, suo malgrado, immediatamente un caso politico-letterario trasformandosi in un successo fracassante che andò ben al di là delle attese dei due autori, i quali non lo avevano neanche firmato convinti com'erano di aver fatto solo il loro lavoro da compugi.

Nell'estate del '76, quando uscì, se ne vendettero invece mezzo milione di copie. Poi fu sequestrato

per oscenità, ma continuò a circolare clandestinamente tra i ragazzi che se lo passavano. Infine, tornato sul mercato, è stato edito prima dalla Bui, dall'Unità e adesso in nella collana I Miti, godendo del primato di libro più rubato delle biblioteche. Tradotto in otto lingue, per ben due volte in questi vent'anni, in Brasile, chissà perché, è stato proposto in palcoscenico. «Evidentemente avevamo scritto un buon libro», dice Lidia Ravera finalmente riconciliata con «Porci con le ali» dopo «Stata perseguita a lungo. «Non è un pamphlet ideologico ma proprio un'opera narrativa. Peccato che allora non lo sapessimo». L'amore tra Rocco e Antonia, le loro reciproche divagazioni omosessuali, i loro tormenti avevano, evidentemente, una vita più forte



Foto grande: Lidia Ravera oggi con Giovanni Lombardo Radice. Sotto: la Garrello con Gallo. Sinistra: scena del vecchio film

dei cortei studenteschi, del dibattito sul marxismo, della contestazione alla società e delle parolacce, che pure costituiscono materia del libro. Al suo uscire «Porci con le ali» spaccò la sinistra tra giovani e vecchi. I giovani, quelli del '76 descritti nel romanzo dai loro fratelli

maggiori, lo rifiutarono in blocco dicendo di non riconoscersi. I vecchi, gli intellettuali del pci che guardavano dall'alto i mille gruppuscoli extraparlamentari, si s'era frantumato il loro credo, lo trovarono un utile strumento di analisi sociologica. Lidia Ravera, a

IERI & OGGI: I PROTAGONISTI

LIDIA RAVERA, nipote della famosissima Camilla, prima donna nominata senatore a vita, fu la scrittrice di libri e di cinema «Porci con le ali» fu di lei si è stampato come un marchio. «E' come la Coca-Cola: non farò mai champagne», sposata con due figli e dodici romanzi all'attivo, per «Porci con le ali» rappresenta l'eterna prima volta. Fu il primo racconto, la prima sceneggiatura, adesso è la sua prima commedia teatrale.

MARCO LOMBARDO RADICE, coautore sotto lo pseudonimo di Rocco di «Porci con le ali», erede di una grande famiglia di intellettuali imparentata con gli intellettuali e gli ingegni, è stato un eccezionale neuropsichiatra infantile, materia su cui ha anche scritto e morto nell'89 a 42 anni, un'ostate, d'infarto. A lui è dedicato il libro «Il grande freddo» di Francesca Archibugi. Suo fratello Giovanni, il più piccolo della famiglia, autore di questa versione teatrale, è direttore della Società per Attori e del teatro La cometa, scrive sceneggia-

ture per la tv, recita diretto da altri.

PAOLO PIETRANGELO fu il regista del film «Porci con le ali», girato immediatamente a ridosso del grande successo editoriale: figlio del regista Antonio, cantautore sessantottino di protesta, autore di qualche altro film, lavora oggi con Mauro Costanzo curando le riprese dello show quotidiano e di «Amici». A volte canta anche e non solo «Contessa».

MAURO COSTANZO fu il produttore del film: travolto dall'insuccesso miliardario dell'ultima megalomane opera di Adriano Celentano, è tornato a produrre per la tv: ha appena chiesto a Lidia Ravera i diritti di un suo romanzo per farne uno sceneggiato.

CRISTIANA MANCINI SCOTTI, figlia di Elsa Martinelli, fu scelta per il ruolo di Antonia nel film omonimo, che resta la sua unica esperienza d'attrice. Oggi vive all'Olgiate, ha due



bambine e si occupa di pubbliche relazioni per una ditta francese.

FRANCO BLANCHI, un perfetto sconosciuto era invece il Rocco cinematografico: di lui s'è persa ogni traccia. I nuovi Antonia e Rocco teatrali si chiamano Stefania Orsola Garrello e Pierluigi Gallo: entrambi hanno lavorato già in tv e cantano e ballano benissimo. (si. ro.)

Lidia Ravera e Marco Lombardo Radice nel 1976 quando il libro ebbe un successo strepitoso

Roberto

Il pianista-compositore era al festival in trio con il batterista DeJohnette e il basso Peacock

Un Jarrett-evento va al massimo per Perugia

Mescolato agli spettatori c'era anche Jovanotti con fidanzata

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Perfino i cinesi e le querce del Giardino del Frontone sono sembrati incantarsi, venerdì notte, quando la musica di Keith Jarrett ha cominciato a fluire con straordinaria delicatezza nel parco periferico, al concerto d'apertura di Umbria Jazz '96. Rendere noto le foglie e la ghinda, zittire anche le cigole come se di un austero teatro si trattasse è non di un giardino pubblico traversato dai fruscii di migliaia di spettatori, beh, questo è un vanto di cui pochi possono orgogliarsi, e venerdì era più passato mezzanotte, ed erano quasi tre ore che la musica andava, ma ancora il pubblico, in piedi, chiedeva al trio di Jarrett «prolungate il piacere della sua magia».

Per chi una la «musica totale», i potenti sonori di Keith Jarrett sono un'avventura obbligatoria. Cinquant'anni, nato a Allentown, in Pennsylvania, questo pianista sembra ripercorrere nella memoria degli storici la carriera di un Mozart, con il suo debutto appena sette anni di età e con la sorprendente faticata con la quale compone musica. Solo che per Jarrett la composizione ha quasi sempre un valore distinto dalla nascita di una partitura: la sua musica, più che fissarsi nella scrittura im-



Keith Jarrett, le invenzioni d'una musica senza frontiere

Personaggio scostante e intrattabile davanti alla tastiera si trasforma

che la prima cosa sia difficile, e la seconda facile. Ma è tutto il contrario. Personaggio scostante, presuntuoso, intrattabile al concerto di venerdì notte, è bastato che un microfono gracchiasse un attimo, perché tutti pensassero subito: ora si alza e ne va, quando però è davanti alla tastiera del pianoforte Jarrett si trasforma: fra mugolii e borbotti che gli escono dalla bocca senza che se ne accorga, dalle sue mani scorre facile l'infinita sapienza delle sue frequentazioni, Bach e Mozart e Beethoven, e poi Bartók e Shostakovic, e allora anche gli standards del jazz, «All Of You», lo «Straight» Chasers di Monk, l'«I Didn't Know What Time It Was» di Rodgers e Hart, anche il tema torbido dell'«Angelo Azzurro», si fanno «territorio di incursioni suggestive, dove l'improvvisazio-

no trae dai codici classici i suggerimenti e le invenzioni di una musica senza frontiere.

Jarrett si muove tra tempi veloci e misure distese: quando il ritmo si accende, la batteria di Jack DeJohnette regge magnificamente la velocità della tastiera; nei tempi più lenti, è soprattutto il basso di Gary Peacock a dialogare con il boss, e viene fuori un impasto di tonalità lievi, con le spazzole di DeJohnette che costruiscono lo sfondo della musica. Il «Times» ha scritto che Jarrett è all'apice della sua carriera; l'altra sera è apparso così a tutti. Dico poi «apparso» in senso metaforico: perché i giornalisti, sbattuti dietro l'ultima file, hanno visto solo il taglio di capelli degli spettatori che li precedevano. Era come ascoltare il radio, ma valeva ugualmente la pena. Mescolato agli spettatori, c'era anche Jovanotti con la sua fidanzata, che aveva rischiato di finire in una sezione della sempre più contaminata Umbria Jazz con due suoi musicisti, il bassista Saturnino e il percussionista Naco. Ma quest'ultimo, qualche settimana fa, è morto in un incidente stradale, lasciando moglie e figli giovanissimi che ora Lorenzo ha in animo di aiutare con una serata di ricordo che si terrà in settembre.

Marinella Venegoni

Stasera gran finale in piazza con l'opera di Mahler

Polemiche o Resurrezione

Menotti resta a Spoleto?

SPOLETO. Tutti esauriti i 4000 posti a sedere per il concerto in piazza che si preannuncia affollato di vip. In piazza del Duomo stasera le «difficoltà» alle 23,45. Rai-tele il maestro Ste. Mercurio regnerà per la seconda volta il certo di chiusura che propone la Sinfonia n. 2 «La Resurrezione» di Gustav Mahler. Non mancano, però, le perplessità per questo gran finale. C'è attesa soprattutto per il nuovo impianto sonoro della piazza del Duomo che dovrebbe garantire un'amplificazione totale come quella «da stadio» collaudata nei concerti di Luciano Pavarotti.

Giornata faticosa per Menotti: nonostante i suoi 85 anni il maestro dovrà correre per «confermare» le polemiche che da settimane si «abbattono» sul Festival. L'autonoma decisione di lasciare in eredità al figlio adottivo, Francis Menotti, la guida della manifestazione ombra si sta trasformando in uno scontro duro perché l'eredità del «patron» non ha saputo conquistarsi i simpatizzanti degli spoletini e soprattutto degli amministratori locali che gestiscono i finanziamenti. Oggi si riuniscono i revisori dei conti e la Fondazione del Festival. Per l'edizione '96 si parla di passivo di un miliardo e mezzo. Intanto Gian Carlo Menotti ha indetto a Palazzo Campello una conferenza stampa per annunciare

il cartellone '97 come fosse già scontata la fiducia all'attuale Associazione Festival responsabile della parte artistica, che è presieduta da Francis Menotti. Il prossimo Festival di Spoleto si dovrà «sbire» con «La donna senz'ombra» di Richard Strauss e, purtroppo, tra l'altro, un'altra celebre composizione di Gian Carlo Menotti, «Il console», scritta nel 1950 e vincitrice del «Pulitzer».

Nel frattempo si conosceranno i vincitori dei milioni della Lotteria nazionale di Spoleto e di Foligno dove, la notte scorsa, si è svolta la Giostra della Quintana. Dell'incasso della Lotteria dipende anche il passivo del festival spoleitano. Domani avverrà l'incontro-scontro tra la Fondazione guidata dall'ex ministro Umberto Colombo e dal sindaco di Spoleto Alessandro Lauri e l'associazione menottiana la cui «scadenza» è il 10 luglio. Entro fine luglio si decide dunque l'avvenire del Festival e come se non bastasse Gian Carlo Menotti, sempre domani, ha fissato al Teatro Nuovo la ripresa del film, tratto dalla favola natalizia «Amahl e i visitatori notturni» che la coreografa Christine Edzard ha già cominciato a girare con elefanti, cammelli e cavalli sulla piazza di Castelluccio, nel cuore dei Monti Sibillini.

Ernesto

STASERA TOTAL



«Turandot» a Macerata

Ravenna, è Cavalleria

MUSICA - Si inaugura a Riva del Garda la 13ª edizione del Festival Musica Riva. Nel cortile interno della Rocca, 21,30, concerto sinfonico vocale con i soprani Monica Colonna, Miyako Jahana e Sabrina De Rose, tenore Marcello Bedoni, baritone Roberto Accurso. Alto finale del 35º Festival di Spoleto. In piazza Duomo, 19,45, Spoleto Festival Orchestra diretta da Steven Mercurio in sonata di Mahler. Roma, spazio Messenzio, 22, gruppo di strumenti a fiato David Short Ensemble in pezzi di jazz d'avanguardia e improvvisazione. Cerina (Livorno), Villa la Cinqquantina, 21,30 i Solisti Fiorentini con il violinista omenico Pierini. Bologna, cortile Museo Medievale, 21,30 l'ensemble Fortuna e piazza Osservanza, 22,30, musica etnica. Logoi. Note irlandesi a Camogli (Genova), con il gruppo La Lugh.

OPERA - Si inaugura il Macerata Opera Festival. Allo Sferisterio, 21,30, «Turandot» di Puccini, con l'Orchestra internazionale d'Italia diretta da Donato Renzetti. A Fano, Corte Malatestiana, ora 21, «Noises, sounds» di Sweet. «Carmina» di Georges Bizet, scena all'Arena di Verona, 21,15, per il 74º Festival. Sul palco Alida Ferrarini, Lotte Leister, Gregg Baker. Dirige Daniel Oren. Regia Franco Zeffirelli, coreografie El Cambrorio. Ravenna, Teatro Alighieri, 20,30, «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni. Orchestra e Coro del Comunale di Bologna, direttore Riccardo Muti, regista Liliana Cavani. Con Waltraud Meier, José Cura, Anna Maria Di Micco.

TEATRO - Si inaugura a Castellammare di Stabia (Napoli), il VII Meeting «Burrattini nel Verde». In vari luoghi della cittadina spettacoli fino a domenica prossima. Ultima replica a Spoleto, S. Maria della Piaggia, 15,30, «La leggenda di Pocahontas», con la Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli. Teatro S. Nicola, 16, «Romolo il Grande» di Friedrich Dürrenmatt, regia di Giovanni Pampiglione. Spettacoli «all'italiana» a S. Arcangelo di Romagna (Rimini). Teatrino dello Collegiata, 19,30, «Dimenticato» interpretazione e regia di Ilaria Drago. Sala Polivalente, 23,30, «Ellen» di Herbert Achternbusch, con Tob Onnis, regia di Domenico Mongelli. Anagni (Frosinone), piazza Innocenzo III, ore 21, ultimo titolo del Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale. In prima italiana Le Théâtre du Cabinet Noir e la Petite Scène di Parigi in «La croisée des Enfants», di Schwob. Bergamo Vercelli (Savona), piazzetta S. Agostino 21,30, Giuseppe Emiliani è il regista di «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni, con Giorgio Bertan e Vincenzo Faglia. Urbino, piazza Duca Federico, 21, «Quelera Paces», recitazione di Michele Placido, musica dal vivo con l'Orchestra Giovanile della Musica diretta da Andrea Morricone. Chiesa S. Domenico, 23,30, «Il trionfo di Zanna», spettacolo della Compagnia Pantakini con la regia di Carlo Boso e Giorgio Bertan. Recital Michele Placido a Falerone (Ascoli Piceno), Teatro Romano, 21,30, Follonica, campo sportivo, 21,30, «Panariello show» di e con Giorgio Panariello. Marina di Pietrasanta (Lucca), La Versilia, 21,30, «Il re muore» di Ionesco, con Paolo Ferrari, Pietro Silva, regia di Giancarlo Sepe. Siracusa, Teatro Greco, 21, «Cilopeo» di Euripide, con Luca Blagini, regia di Giancarlo Sammartano.

DANZA - Il primo nazionale a Vignale (Alessandria), 21,30, con la Compagnia Complexions. «Global warming», «Growth», «Naked perfumes» e «Glass chairs», coreografie di Dwight Rhoden. Margaret Illmann, Robert Tewslow, Lisa Cullum tra gli etioles protagonisti della serata al Teatro dei Paroli di Nervi (Genova), 21,30. Creazione originale di Mario Portile. Bolzano, Casa della Cultura, 21, «Regina Mater» con Compagnia Vicente Saez. Palermo, Teatro di Verdura di Villa Castelluccio, 21,30, il Ballet Victor Ullate nelle coreografie originali «Tierra madre», «De Triana» e «Sevilla» e «Arrayan Daras».

JAZZ & POP - Joso Gilberto, Lester Bowie Brass & Steel Band, Roberto Gatto Quintetto e i protagonisti dei concerti a Perugia di Umbria Jazz. John Lurie e Udule. Kenny Garrett, Quartet e Pat Metheny, Lee Brown e Bobby Durham Trio a Roma. Michel Pournisieni Quartet a Sanremo. Big Band Mousiké a Ardara (Bergamo). Mau Mau a San Salvo (Chieti). Luca Barbarossa a Gargnano. Almamagnum a Rogio Go.Go. a Salerno. Uzeda a Jesolo. Prozac e Ozric Tentacles a Jesolo. Ben Harper a Correggio.

TEATRO & FILM

Che tipo, quel «Romolo il grande» parla, parla, ma non agisce mai

Il Festival di Spoleto la prosa ha da sempre il destino di deludere, salvo rimpanti e lacrime di cocodrillo: oggi per esempio parla con nostalgia Fogli d'Album che caratterizzano le prime edizioni e che a un certo punto furono accantonati, ma io ricordo il disappunto, allora, della critica unanime e anche di parte del pubblico. Così forse anche le proposte di questa trentanovesima stagione che oggi si concluda prenderanno quota nel ricordo o nella leggenda.

Ora come ora sembra difficile pensarci. Di tre ho riferito, l'unica interessante era una versione cabarettistica degli «Uccelli» di Aristofane ad opera di Vacis, Banda Osiris e altri allegri dissacratori discretamente piacevoli ma fuori luogo nel solenne e gelido teatro romano, e anche un po' gonfiato rispetto alla goliardica materia. Dopodiché abbiamo avuto soltanto un cupo dramma di paese polacco e in polacco, con prete fornicatore, sicché, linciaggio, cose fuori del tempo; nonché, ieri, il saggio del figlio minore di Sofia Loren, monologo a due di giovani interpreti americani ricavato da uno sciocchissimo libro-culto per ragazzini.

Sarebbe quindi toccato alla quarta e ultima offerta, Romolo il grande di Friedrich Dürrenmatt, al San Nicolò fino a stasera, di tirare le fila di tutto ciò, dando magari un'assegnazione così casuale. Ma ahimè! Lo spettacolo di Giovanni Pampiglione non riesce quasi a salvare nemmeno se stesso, figuriamoci come poteva assumersi responsabilità altrui. Non che sia tutta colpa del regista, che lo stesso testo



con lo stesso interprete, aveva già affrontato entusiasticamente tredici anni or sono: il copione che appare ormai invecchiato e superato parecchi altri dello stesso autore.

Dürrenmatt come si sa è un nipotino di Brecht i cui apologhi ironico-didascalici diversamente da quelli del maestro



Erika Blanc

non propongono alcuna possibilità di soluzione, ma finiscono in pura negatività e sfiducia su tutto il genere umano. I migliori e più famosi, come «La visita della vecchia signora», tuttavia quelli in cui la visione sconsolata e beffarda è messa al servizio di una storia; i più antichi, come questo «Romolo» (1949), sono teatralmente inerti, limitati

dosì ad allineare situazioni e battute, per quanto brillanti, senza possibilità di sviluppo.

Romolo Augustolo, ultimo imperatore romano, alla vigilia dell'arrivo dei Germani conquistatori è abbandonato da tutti, benché in bolletta appare cnicamente perfino allegramente rassegnato al peggio. Come in Shaw, altro modello evidente, ci sono spazzamenti dello spettatore che le toghe e i triclini a una certa magniloquenza, invece ascolta frasi pungenti, in chiave moderna spregiudicatezza. Ma la stessa gag si ripete all'infinito (il annuncia la catastrofe viene ascoltato; i vari cortigiani si perdono in quisquiglie e formalismi; l'imperatore, unico a sapere come andranno a finire le cose, si diverte in barba agli altri e stacca le ultime foglie della d'oro per pagare lo stipendio ai dignitari...).

Mario Scaccia strabuzza gli occhi e ammiccia da vecchio e spiritoso marpione; Erika Blanc l'imperatrice fa la discreta parodia di una primadonna d'antan; Glauco Onorato, il più persuasivo, nel finale un concreto e intelligente principe dei Germani. Ma i molti altri hanno poco modo di farsi notare nelle loro macchiette, né la regia fa molto di più che dare la parola a chi tocca.

Modesto è apparso inoltre l'impianto scenografico di Jan Polewka, una specie di cortileto senza pretese, e convenzionali i costumi, anche se un momento di qualche vivacità si è avuto con un brano di recita dell'«Antigone», da parte di attori che indossavano maschere suggestive.

Masolino d'Amico

Tornano i premi Sacher, gli Oscar personali del regista

Le torte di Nanni Moretti

L'oro va a Iaia Forte

ROMA. Tornano le Sacher d'oro, Oscar personale di Nanni Moretti e del socio Angelo Bergallo, mai più attribuita per mancanza di voglia e materia dal lontano '91. E tornano a conclusione del primo Sacher festival, rassegna di corti selezionati su 576, che in tre giorni di proiezioni al cinema ha fatto sfrazzelli: code interminabili e pannelli fuori. E' la prova che il cortometraggio italiano gode d'improvvisa ottima salute dovuta, a non è un buon segno, al fatto che i giovani autori trovano più soldi per debuttare con un film. Ma è anche la prova che, qualunque cosa tocchi Nanni Moretti, si trasforma in un fenomeno di costume. Sono passati vent'anni da «Io sono autarchico» a i suoi premi valgono i Leoni di Venezia. Aveva una Sacher a segno di distinzione e di qualità. Anche se per ritirare il premio deve portare in bio un'altra torta, deve sottoporsi a una sfilza di domande-quiz di difficilissima soluzione, deve esibire come vittima sacrificale davanti al solito gruppo addetti ai lavori romani, schizzinosi e fraccassoni. Per di più la Sacher-torta, omaggio Moretti al suo dolce preferito, non è d'oro né d'argento e si può mangiare: la Sacher di Moretti è solo una perfetta imitazione ceramica della torta austriaca esibire sulla scrivania.

Alla festa gran folla. Anche il ministro Veltroni, nelle vesti di appassionato cinefilo. Parodia dei Nasti, dei David e delle Grolle, il premio Sacher s'avvale Silvio Orlando nelle di un esigente presentatore-professore e di Nanni Moretti che gli soffiò nelle orecchie ogni parola nelle vesti del deus ex machina della serata. Se i premi tutte spazette meglio questo programmaticamente parziale. Tra i vincitori per l'anno scolastico 94-95: Mario Martone, Sabrina Ferilli,

Bentivoglio, Licia Maglietta, Gianni Cajafa, il fotografo Luca Bigazzi, i tecnici del Inquone e Rondanini, il produttore Valsecchi, l'esordiente Gianni Zanasi autore di «Nella mischia», film visto in Italia, per ammissione di Moretti, da uno al massimo due spettatori. La Sacher d'oro è andata al duo Franco Bertorelli coprotagonisti di «Fasolini delitto italiano» di Giordano, Michel Piccoli, protagonista di «Compagnia di viaggio» di Del Monte e a Iaia Forte, protagonista de «I buchi neri» di Corsicato.

Iaia Forte ha vinto la Sacher d'oro come protagonista del film «I buchi neri» di Corsicato. Altri riconoscimenti andati a Michel Piccoli, a Mario Martone e a Sabrina Ferilli (sl.ro.)



Un piccolo albino nel film di Salva, regista condannato per molestie a minori

Powder: mostro bianchissimo e tenero

Il bambino è sensibile all'inconscio delle persone

NELL'IMMINENZA dell'uscita nei puritani Stati Uniti d'America, «Powder» è incorso in un incidente: quelli che penalizzano al box office un film: è venuta fuori la notizia che nel regista e sceneggiatore Victor Salva aveva avuto una condanna per molestie ai minori. Cosicché «Variety» si chiedeva se ora possibile non far riferimento problemi personali dell'autore davanti a certi risvolti della vicenda: come l'ambientazione in un istituto per ragazzi difficili, presumibilmente vittime di violenze e abusi familiari; oppure l'affettuosità del professor Jeff Goldblum verso lo sfortunato Powder che si concretizza in un'intensa carezza al volto.

Comunque, ammesso che sia giusta, la maliziosa interpretazione di «Variety» attiene al campo della psicanalisi; niente dal punto di vista dell'estetica, la colpa di questo apologo sulla diversità e l'intolleranza, giocato in chiave fantascientifica sulla falsariga di «Starman», è di avere tre o quattro finali e di lasciare irrisolti situazioni o personaggi. Fatta eccezione per il dolce e allarmante protagonista del titolo, cui è capitata la disgrazia da una madre moribonda per stata colpita da un fulmine: il che lo ha reso un essere strano nel fisico, una pelle bianchissima e glabra da far sfigurare un albino, e una straordinaria sensibilità ai fenomeni elettrici: e ge-

niale nella mente, con la capacità di entrare in sintonia con l'inconscio di chiunque. Nella efficace interpretazione di Sean Patrick Flanery, il povero mostro respinto dalla società riesce a tratti a toccare il cuore dello spettatore: ed è commovente la scena in cui Powder mette in contatto per l'ultima volta lo sceriffo Lanco Henriksen (molto bravo) con la moglie in coma. Ma per il resto il film è poco convincente pasticcio (a. le.)

di Victor Salva con Sean Patrick Flanery, Mary Steenburgen, Jeff Goldblum Usa '95. Doria (Torino); Alcazar (Roma); Pasquirolo (Milano)

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

dal 15 al 20 luglio 1996

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

REGALA

a tutti i titolari di tessera, che ci vengono a trovare

una borsa termica
da 30 litri



OMAGGIO NON RIPETIBILE

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

CONTINUA
LA GRANDE PROMOZIONE
1996
UN ANNO CON NOI
Regali per Voi!

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

HICHIITA (TO)
VIA XXV APRILE, 206
TEL. (011) 39.76.431/439
FAX (011) 35.80.058/083

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 21.00
Sabato dalle 7.00 alle ore 12.00

BUROLO (TO)
S.S. LAGO VIVERONE, 36
TEL. (0125) 57.74.29/28 - 67.59.34/44
(0125) 57.74.20

Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle 6.30 alle ore 19.00
Sabato ore 7.00 alle ore 12.00

LA CULTURA È A DIETA? LAVORIAMO PER DARLE PIÙ PESO. **RAI** TELEVISIONE ITALIANA
di meno, più.

LE PAGELLE DI IDOLLO IADPILL «Ho provato per voi il Paolo e Barbara di Sanremo e il Picchio Nero di Potenza»

La nostra cucina è soggetta al cambiamento della stagione e alla reperibilità dei prodotti. Vi proponiamo solo pesce pescato a Sanremo, carni selezionate delle Langhe piemontesi, formaggi della Valle Argentina e verdure provenienti esclusivamente da colture nostrane non trattate.

Beli, ce ne vuole del coraggioso. Beh, ce ne vuole di impegno: queste righe, più che un avviso, sono proprio un preannuncio, e che preannuncia. Vado in giro da anni per ristoranti, negli ultimi ho visto l'Italia degli alberghi in lutto ed in lutto; ogni tanto, su menu, si leggono frasi allarmanti, tipo: «Qualche volta i nostri prodotti possono essere surgelati o congelati». E' la scappatoia di certa ristorazione contro i controlli della Usl: qui, in questo angolo di Liguria benedetto dal dio della gastronomia, una coppia di giovani spazio lancia proclami che hanno il viatico della grande qualità. E poi, la freschezza, la vedete arrivare a tavola.

Cominciate con il gustoso pesce affumicato in casa ed accompagnato dagli asparagi di Albenga: un piccolo assaggio di pera piccante, poi passate alla leccornia succulenta ed elegante dell'ovuo allegato ai ricci di mare e fave fresche che è un piattino gioiello, leggero sapore e nuovo. Ho pensato non a la fantasia, ma con la composta tradizione dello stoccafisso «brandinellum», dove il «ragno» è fatto andare con svariati patate ed è accompagnato, con generale accostamento, da piccole bucce di limone caramellate. Di primo, io mi sono fatto portare due assaggi irresistibili: le trofie con fave e gamberi rossi che qui sono straordinari e i ravioli ripieni di carciofi con un sugo fatto di testina di capretto arrosto.

Al secondo, un piatto che proviene dai mitici trippetti di stoccafisso che, comperate seccate e fatte rinvenire, sono magistralmente equilibrate nel loro forte gusto originale dai cipollotti e dai fagioli di Ugento. Come crustacei, poi, sono una meraviglia i gamberi di Sanremo salati con crema di cipolle di Tropea al profumo basilico. E ho lasciato indietro il capretto arrostito e i grandi formaggi piemontesi che arrivano dalla «strega», cioè quel personaggio incredibile che è Angela Maria

IL RISTORANTE



RISTORANTE PAOLO E BARBARA
INDIRIZZO via Roma 47, Sanremo (IM)
TELEFONO (0184) 531.653
FAX (0184) 531.653
CHIUSURA mercoledì
il resto anche giovedì a mezzogiorno
dal 7 al 14 luglio
CANTIERI CREDITO American Express, BankAmericard Visa, CartaSi, Univas
VOTO 16/20
DI PREZZO A

Zucchetto, detta la strega di Tri-

Dalla carta dei dolci ho scelto un tortino caldo al cioccolato: nocciolo ripieno alla crema di arance candite che era geniale. Il tutto (non il dolce, ovviamente) accompagnato dalle ineguagliabili focaccia al rosmarino e «sardiniera» (una specie di pizza) fatta due volte al giorno dallo chef-patron.

Troverete tutto in un ristorante che da ottimo che era è diventato grande e che ha davanti a sé solo il cammino per diventare grandissimo: Paolo e Barbara, buchette, ntrio di golosità, cuore di Sanremo. Quelli che erano due giovani di belle speranze e di tante promesse gastronomiche quando hanno aperto il loro localino, oggi sono diventati un gioiello, una coppia di grande bravura.

Hanno dimenticato una certa specialità di una volta, hanno girato, si sono informati, hanno visto a lavoro e ora il loro locale è una delle mete più ghiotte dell'Ita-



Una nota avverte
«I nostri piatti
offrono i migliori
prodotti di stagione»
Ed è vero



Calore e semplicità
sono uniti
alla buona qualità
dei piatti tipici
di Lucania

Ci vuole così poco. Basta solo educazione, impegno, buona volontà... poi, se c'è qualche mancanza, qualche piccolo difetto, lo si perdona volentieri, non mica mostri, non siamo mica clienti supponenti e strapazzoni. Che bello andare in un posto semplice, in un ambiente dal prezzo abbordabile da tutti e trovare con quanto spirito di sacrificio con quanta voglia di fare, quanto entusiasmo, si lavora, anche lontano dall'alta stagione, in angolini d'Italia fuori mano.

Come ci sono arrivato nel cuore della Basilicata, là dove la Lucania confina con la Calabria, a Terranova di Pollino, separata da Castrovillari dalle cime piane di neve anche ad aprile? Alla Stampa mi è arrivata una lettera: una lettrice mi parlava con entusiasmo di una famiglia lucana, innamorata della propria terra quasi a diventare un simbolo, un punto di riferimento, degli ambasciatori... Una volta tanto mi sono fidato.

Ero a 20 chilometri, stavo per lasciare la piana disabitata e inoltrarmi sui primi tonanti del Parco Nazionale del Pollino. Mi squallida il cellulare: «Signor Manfredi? Sono Golia dell'Hotel Picchio Nero. Volevo sapere se va tutto bene. Ha trovato la strada? Tutto bene? E' riuscito a trovare il bivvio? Buon proseguimento, a tre poco». La strada era perfetta: stavo arrivando sul Pollino a pochi giorni di distanza dall'ultima grande nevicate. Ancora un quarto d'ora di comode curve ed eccoci in questa posta isolata tranquillo, verdissimo, di una regione di meraviglia.

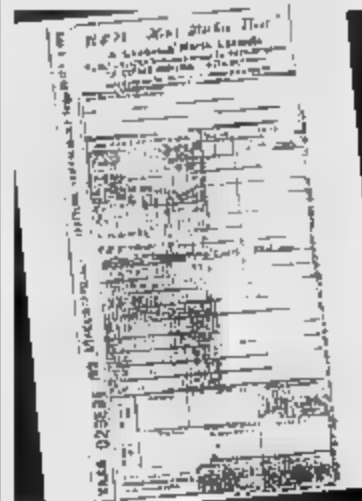
Il paese è piccolo: 2000 abitanti in vecchie e piene di fascino, hanno qualche angolo di brutture alla lombarda. Dal centro di Terranova si scende una ripida rampa ed eccoci davanti a questo semplice «Tre stelle» meta di turisti e passaggieri (tra gli altri, ci vengono molti soci Cai per le rampe della loro passione). Appena parcheggiati fanno incontro «signor Manfredi qualunque: «Ha fatto buon viaggio? Ci dia le valigie, ci pensiamo... vuole qualche cosa? Possiamo offrirle caffè». Appoggiati al semplice, piccolo angolo bar della rustica confortevole saletta di ricevimento, eccoci il caffè accompagnato da un bicchiere di acqua minerale

L'ALBERGO



HOTEL
INDIRIZZO via Molino 1, Terranova di Pollino (Potenza)
TELEFONO (0973) 93.170
FAX (0973) 93.170
CATEGORIA ***

Evviva la semplicità che ti fa sentire a casa



PREZZI
SINGOLA 63.000
DOPPIA 85.000
PICCOLA COLAZIONE COMPRESA

per gustarlo al meglio, non perché

facessero un gran caldo. Ci sono 25 camere, parte nel corpo centrale, parte di fronte, al di là della stradina privata larga il metri. Sulla piazza facciata bianca spuntano le balconate e le imposte in legno rossiccio chiaro. Un posto semplice: la sala bar di cui dicevo prima, la sala ristorante che serve anche per la prima colazione e poi, fuori, un piccolo giardino.

Le camere sono semplici e confortevoli: la televisione con il telecomando, il telefono diretto, il riscaldamento autonomo; il bagno con il phon ma perfettamente funzionante; manca il phon ma è solo le saponi personalizzati. Accanto al telefono, un piattino con delle caramelle e una piccola brezza ma ricca guida con tutte le indicazioni turistiche di questo angolo di Basilicata, la Val Sarnentana. Di qua e di là, il simbolo che contraddistingue i «Family hotels and restaurants», le catene che unisce i posti semplici e

curati, dove ci si sente... come a casa.

E a casa qui si sente l'alpinista del Cai. Cinisello Balsano che vuole avere la guida per le passeggiate in montagna. A casa si sente il commerciante milanese che ha avuto per quattro mesi la Guardia di Finanza: tutto regolare ma oggi vuole distendersi un po'. A casa si trova anche il ghiottone: non solo al risveglio si trova una colazione da leccarsi i baffi con la torta casalinga ma a pranzo e a cena saranno le buone cose della cucina lucana tutta passione: i funghi messi via sott'olio, gli affettati, il filippiano creobietto con fagioli e cipolle, le antiche minestre, il capretto...

Poi dopo qualche giorno di riposo, di ossigenazione, ributtatevi: passato il Passo Bonomo, valicate il Rio Acquafredda, lasciate alle spalle le lucane con i singolari cartelli listati di nero che indicano «luoghi di amicizia», ritornate al vostro consueto tran-tran, ma con quanti rimpianzi.

Provato il 22 aprile 1996

I GIOCHI

DOPPIOGIOCO

[D.R. & D.T.]

P S G A I I A E G
R A N I B N O G C
O T A S A D D R I
M P R T G E L A A
O T U A T R N O E
A I L F A S O T S
A N M O T I S T P
B I O C A A N T O
L C E B I A I N G

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale e in verticale cercare la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° riga: PAGAIE = 6) o il totale nella casella in bianco a destra. Per ogni parola aggiunta al tema -ESTATE- MARE, BARCHE E RENA- aggiungetevi 3 punti. Noi abbiamo ottenuto 200 punti. Voi? Scriveteci!

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:
A = bianco
B = giallo
G = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione e finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate su LA VITA
martedì 16 Luglio 1996

NUOVO PAROLIERE

[Izzo & D.D.T.]

a b c d a b c d
1 I S I T 1 G A O O
2 T N C S 2 N R G L
3 I T I C 3 D A N N
4 I L I V 4 M U T E

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a1 si legge GRANDANGOLO: noi abbiamo trovato altre 51 parole (almeno 11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si celano molte parole che hanno 1 o 2 lettere. Esempio: da c1 INSITI. Noi ne abbiamo trovate in tutto di almeno 6 lettere (10 la più lunga). E voi? Scriveteci!

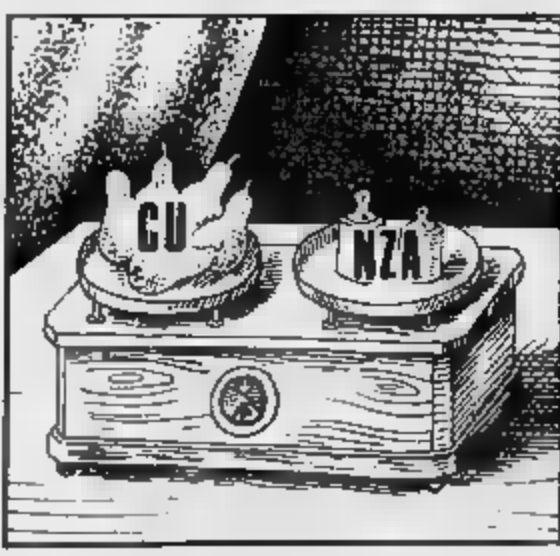
SESTO ACUTO

[SD2]

Nel periodo in cui animavo il gruppo degli Orsi nel paggio del Wisconsin, ero diventato molto amico degli organizzatori degli altri due gruppi che soggiornavano presso il nostro stesso lago. L'ultimo giorno della vacanza avevano preparato tutti insieme una serie di giochi fra i tre gruppi. Siccome questi giochi erano composti dallo stesso numero di ragazzi, abbiamo dovuto ridistribuire i partecipanti. Il sesto dei campeggiatori. Fatti e un nonno di quello degli Orsi andarono nel gruppo dei Coyote, in modo che globalmente i 120 ragazzi fossero equamente ripartiti in tre squadre. 40 giocatori ciascuna. Quanti erano i campeggiatori dei Coyote?

REBUS

[Irrase: 4, 9]

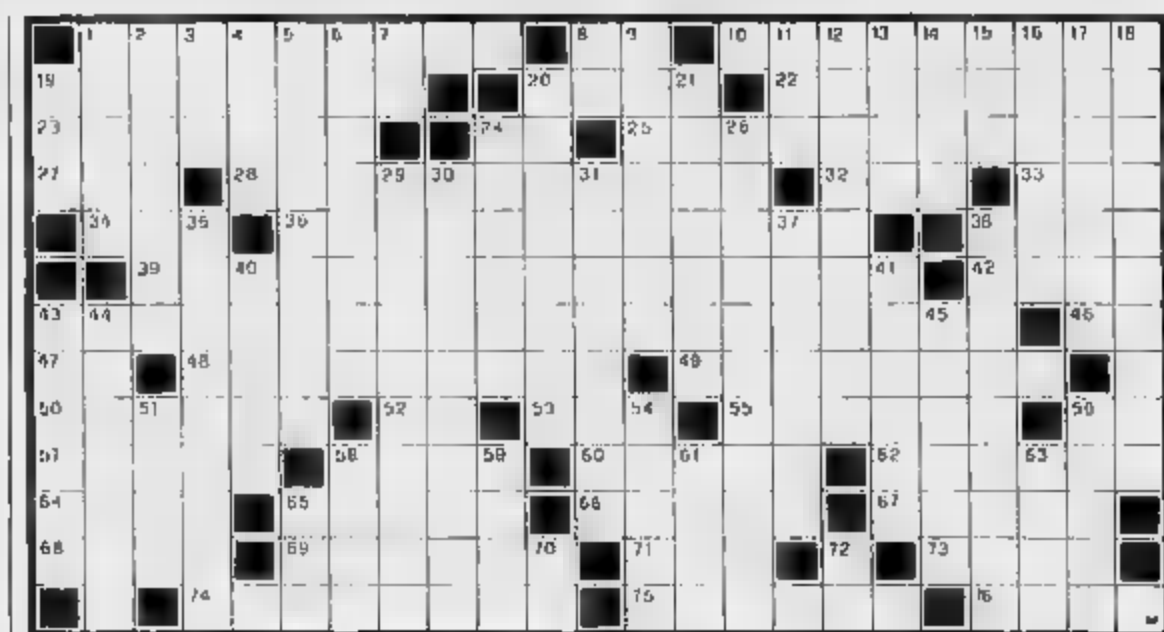


PAROLE INCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

1. Musico «La figlia reggimento»; 8. Simbolo dell'argento; 10. Anagramma «metastasi»; 19. Apprensivo e trepidante; 20. Il poeta francese del «Fogli di Hypos»; 22. Manifestazione; 23. Rendere lucido il metallo e impedire l'ossidazione; 24. Consonante greca; 25. Non tenere a mente; 27. Il romanziere Fleming; 28. Frutto aromatico in cucina; 32. Pallida regina; 33. Contabile diplo (abbrev.); 34. Voce del poker; 35. Eritmi; 36. Una dinastia cinese; 39. Chi lo riceve deve conoscere; 40. Incontro; 41. vocali; 43. Un valore monetario; 46. I confini dell'Oceania; 47. Le vocali degli altri; 48. Esortata col discorso; 49. Un pericolo per il tossicodipendente; 50. Opera di difesa nel maniero; 52. Iniz. di Rosai; 53. D'estate è legale; 55. Sorriso «Le opere e i giorni»; 56. Busto senza uso; 57. Frammenti di nessun valore; 58. Il nome di Shari; 60. Collezionista; 61. Netzza e splendore; 64. Costruzioni siberiane; 65. Miti da pesca; 66. Privò di trasparenza; 67. Sostanza che corrode i metalli; 68. La ragione; 69. Abba; 70. Consentito dal regolamento; 71. Divinità scandinava; 73. Come sopra; 74. Cacciato dalla patria; 75. Pianta carnivora; 76. Soldato eccezionale.

VERTICALI: 1. Il famoso Paul



che teorizzo l'esistenza delle particelle; 2. Chiamato nello stesso modo; 3. Breve nominativo; 4. Lo Stato di Tabor; 5. Il proleto del zedismo; 6. Abbrilli; 7. Fine di racconto; 8. Iniz. di Hitchcock; 9. Il filosofo tedesco di «Ermenautica e stocismo»; 11. Filamenti di funghi; 12. Non dicono il vero; 13. Furono signori di Ferrara; 14. Gabbia per pennelli; 15. Vizio nervoso; 16. Il danno allo scalo; 17. Porto pugile;

se; 18. Che soffia leggermente; 19. Un noto Club per turisti (sigla); 20. Firenze, celebre mezzosoprano; 21. Non ne ha lo spudorato; 24. Canta «Una poco la»; 25. Scaffone; 29. Relativi allo studio dell'ambiente di lavoro; 30. Crampo degli scrivani; 31. Proprio della produzione del formaggio; 35. Si premono nell'organo; 37. Bernardino; 38. Filosofo del '500; 39. Noniscordatimè; 40. Designa i vincitori della

lotteria; 41. Località in provincia di Foggia; 43. Dignitario turco; 45. Anagramma di «posarsi»; 45. Il numero... del mezzogiorno; 61. Città francese; 64. L'Eros nazionale ungherese; 65. Uno degli alogani; 66. La città natale di Ivan Turgenev; 69. Martin regista del film «Il prestantino»; 61. Vi è stata la carovana; 63. Bagna Breslavia; 65. Articolo per amici; 72. Un pezzo degli scacchi.

DAMA

[Fotter]

La scorsa settimana abbiamo dato notizia di due nuovi libri, «Le prime cinque in assoluto» di Daniele Chiniello (figlio del Maestro Giovanni) e il «Glossario della apertura di dama italiana» di M. Battista e V. Ugenti (Conte Editore). Le due opere costano lire 25.000 e possono essere ordinate alla Federazione, via Renon 25, Bolzano, 0471-970.032. Oggi parliamo del «Glossario» che in 80 pagine presenta più di cento voci in ordine alfabetico e delle varie aperture, spesso dall'inglese. Scopriamo così che quella che in italiano è conosciuta come «Giardino di Flora» è l'apertura inglese «Flora Temple» e viceversa. Il nostro troviamo aperture come Carbero e Proserpina fino al simpaticissimo «Frullone rovesciato», nome ideale già il secolo scorso dall'Abate Lanci.

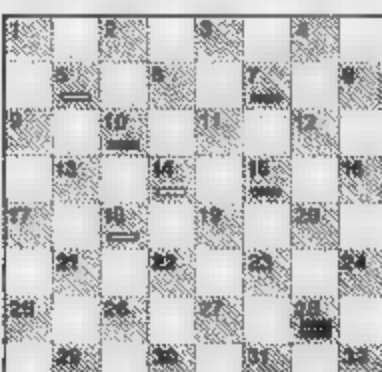


Diagramma:
Combinazione U. Rota (RE). Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Ala]

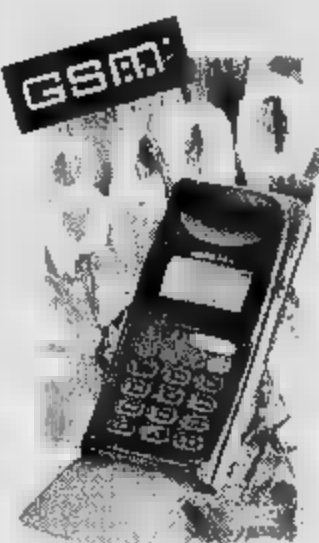
Tra i lomi all'estero che vale pena di andare a vedere almeno una volta, quello di occupa sicuramente una posizione di rilievo. Due settimane gara (quest'anno dal 19 luglio al 3 agosto) si svolgono infatti solo svariati Open, ma molte manifestazioni collaterali, esibizioni in simultanea di grandi campioni, tornei lampo e semilampo, un torneo riservato ai giornalisti accreditati a un torneo per Vip, che raccoglie personalità del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo. Anche i cittadini, sul lago a cavallo tra la Svizzera francese e quella tedesca, meritano una visita. Per chi preferisce restare in Italia a fine mese, dal 27 luglio al 4 agosto, festival a Montecatini (per informazioni tel. 0572-78177), che si preannuncia affollato e ricco nomi prestigiosi.



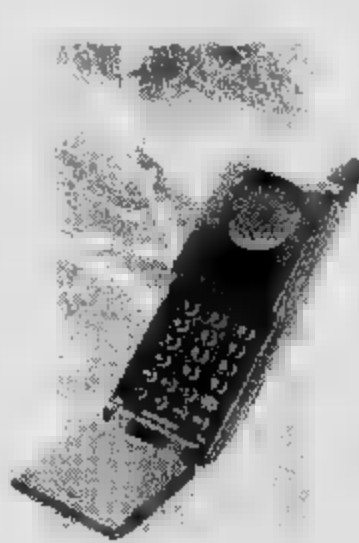
Diagramma:
Adams - Benjamin. Il Bianco muove e vince.



OMNITEL 8200 (MOTOROLA)
Peso 210g. Batteria in dotazione Ultra Slim.
17h/Stand by. Caricabatterie veloce.
L. 690.000
Acc. L. 290.000 + 4 x L. 100.000
IN PRESENZA DI CONTRATTO OMNITEL



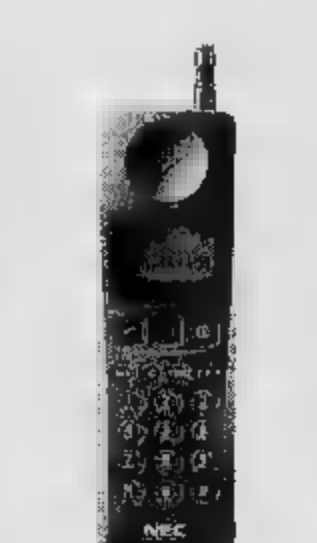
Mikro 555
Autonomia Stand by 31h. Batteria al
litio. Peso 149g. Vibrazioni.
NOVITA'
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



MOTOROLA FLIP PHONE
Autonomia Stand by 12h. Peso 250g.
20 numeri in memoria.
L. 399.000



NOKIA CALL
Autonomia Stand by 18h. Peso 190g.
2 batterie. 90 numeri in memoria.
L. 529.000
Acc. L. 209.000 + 4 x L. 80.000



NEC P7
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
L. 529.000



NOKIA SH710
Autonomia Stand by 18h. Peso 166g.
Carica batt. 2 batt. 99 numeri in memoria.
L. 479.000
Acc. L. 219.000 + 4 x L. 65.000



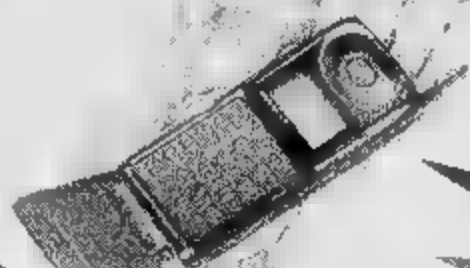
MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 545.000



PHILIPS SITZ
Autonomia Stand by 28h. Peso 200g.
98 numeri in memoria. Ultra-slim.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



NEC MOOVA
Autonomia Stand by 24h. Peso 240g.
Vibra. Voca. 99 numeri in memoria.
L. 769.000
Acc. L. 209.000 + 4 x L. 140.000



MOTOROLA ELITE
Autonomia Stand by 12h. Peso 164g.
100 numeri in memoria. Vibrazioni.
L. 879.000
Acc. L. 279.000 + 4 x L. 150.000

omnitel
telecomunicazioni
RIVENDITORE
AUTORIZZATO

CENTRI CONVENIENZA GRUPPO GALLERCO



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 30h. Peso 215g.
99 numeri in memoria. Batteria al litio.
PREZZO SHOCK!



NEC G8
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
L. 719.000
Acc. L. 239.000 + 4 x L. 120.000



SONY
Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.
100 numeri in memoria. Caricabatterie.
L. 549.000



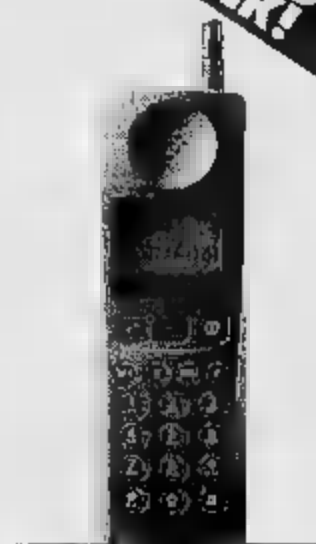
ERICSSON ED
Autonomia Stand by 32h. Peso 198g.
99 numeri in memoria. Voca memo 20".
L. 649.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 100.000



Micro TAC 7500
Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.
100 numeri in memoria.
PREZZO AFFARE!



NOKIA 6200
Autonomia Stand by 17h. Peso 215g.
99 numeri in memoria.
L. 590.000



ALCATEL ME 400
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
PREZZO SHOCK!



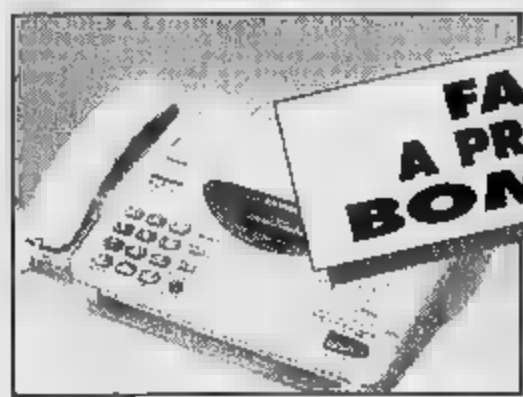
OMNITEL 2110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 237g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



OMNITEL GF337 (ERICSSON)
Autonomia Stand by 18h. Peso 193g.
Flip protezione tastiera.
L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



STAR TAC
Autonomia Stand by 12h. 2 batterie al
litio. Vibrazioni. Ultraleggero.
NOVITA'
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



**FAX
A PREZZI
BOMBA!**

CENTRI CONVENIENZA GRUPPO
GALLERCO

**TELEFONI SENZA FILO
A PREZZI
DA SBALLO!**

TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.
MILANO PIAZZA STATUTO 11 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

Bosman: chi mi vuole?

MADRID. Tutti parlano continuamente di Bosman (foto), grazie al quale sono crollate le frontiere (e i parametri) per i giocatori comunitari. E lui, il protagonista del caso, cosa fa? Sfrutta la nuova normativa. Visto che c'è assoluta libertà di circolazione, Jean-Marc Bosman tenta di realizzare il suo vecchio sogno: trasferirsi in Spagna. Si è offerto al Majorca. Nei giorni scorsi ha scritto una lettera al presidente del club iberico (di 2ª divisione) chiedendogli di ingaggiarlo. «Sarei incanteato - si legge - dalla prospettiva di giocare nel Majorca, squadra di un'isola dove c'è un ambiente molto piacevole». Finora, però, dalle Baleari Bosman non ha ricevuto risposta.



5 Nazioni senza inglesi

Il torneo delle «Cinque Nazioni», diventa a quattro e perde gli inglesi. Il presidente del torneo, Tom Kiernan, ha detto che l'Inghilterra è stata esclusa per aver deciso di negoziare in proprio i diritti tv (ceduti al network Sky Tv per 218 miliardi) delle partite che la riguardano. Kiernan non ha escluso che in futuro «in tempi brevi, la struttura del torneo possa essere modificata». Il che non esclude il rientro inglese e, magari, l'ammissione dell'Italia. Vernon Pugh, che presiede la commissione diritti tv, ha commentato: «Questo è un giorno triste, ma le altre Federazioni pensano che tutti abbiano il diritto di vedere il torneo» solo gli abbonati delle pay-tv.

OGGI IN TV

18,00 Auto, C. italiano F3	Rai
18,30 Tmc race	Tmc
18,45 Telesport, Ig sportivo	Tmc
19,00 Crono, tempo di moto	Tmc
19,00 Basket, Dream Team 3-Grecia	Rai
19,00 Tg R Sport	Rai
19,50 Domenica sport	Rai
20,30 Tg 1 Sport	Rai
21,00 Calcio, Da New York Brasile-Russia del mondo	Tmc
21,00 Formula Indy	Tmc
21,00 Tennis, Torneo di Gstaad	Tmc
22,55 La domenica sportiva	Rai
0,30 Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Domenica 11 Luglio 1996 31

A Silverstone ancora Hill in pole position, pronta replica di Maranello alle provocazioni di Ecclestone

FERRARI, PATTO A 3

Montezemolo - Todt - Schumi alleati

SILVERSTONE
DAL 1996 INVIATO

Oggi, nello stesso circuito dove, da bambino, seguiva le ruote di papà Graham, Damon Hill si gioca una bella fetta di Mondiale. Se il pilota della Williams vincerà per la 7ª volta dall'inizio della stagione, chi potrà ancora strappargli il titolo? Dovrebbe succedere un cataclisma perché i suoi rivali (solo Villeneuve, Schumacher, Alesi e Coulthard hanno ancora una remota possibilità matematica di superare l'inglese in classifica) si trovino nella condizione di recuperare. Ma il campionato probabilmente, da domani, dovrà cercare altri motivi d'interesse.

Tanto per cominciare Hill conquistato la pole position. La 17ª della carriera, la sesta di quest'anno. Bella battaglia, la sua, Villeneuve. Alla fine, con un giro in 1'26"875, media di 210,177 km orari, il trentacinquenne canadese si è fatto staccare solo di 195 millesimi e oggi farà di tutto per battere il compagno di squadra. Nel segno della sportività targata Frank Williams, che non pretende di imporre ordini di scuderia. «Mi aspetto gara dura - ha detto Damon - perché Jacques è uno che non si arrende mai».

Dietro alle due Williams c'è la Ferrari di Schumacher. Come aveva annunciato, il tedesco conquistato la pole, secondi. E non è poco, nella tana del lupo inglese. Bravo il pilota e buona evidentemente la vettura, visto che lo-

ro spalle rimaste McLaren, Benetton e Jordan che pure effettuano la maggioranza dei loro test in questo circuito, una volta tempo velocità. Maranello però spera di recuperare subito l'affidabilità gara. Il miglior risultato sarebbe quello di portare, pre non prestazioni almeno dignitose, due vetture al traguardo (l'ultima parte del decimo posto).

L'atmosfera alla Ferrari, dopo la visita dell'avv. Agnelli e la presenza-parafumina Luca Montezemolo, sembra essersi calmata. Persino le considerazioni polemiche espresse venerdì da Ecclestone (Attenzione a mettere in difficoltà Todt, perché potrebbe andarsene insieme a Schumacher, ha offerto allestimenti da altri team), alla fine serve per incollare insieme le tessere di un puzzle che rischia di sfaldarsi. Anzi si è formata una specie di catena di Antonio della solidarietà.

Se Todt se ne andasse - ha detto Schumi in risposta a una domanda sull'argomento - sarebbe negativo. Intanto Ecclestone parla a titolo personale. Io non posso che ripetere quanto avevo spiegato a Monza: il nostro team manager è importante, sinora ha lavorato bene e la squadra ne uscirebbe distrutta se si verificasse una situazione del genere. In questo caso, ammetto che per me non ci sarebbe motivo di restare alla Ferrari.

Informato delle dichiarazioni del pilota, Todt ha risposto: «Io posso che orgoglioso se un campione del mondo è una persona corretta» lui ha una

così alta considerazione del lavoro che svolge. Più tardi il manager francese, in conferenza stampa, è tornato a parlare della vicenda, partendo da lontano. «E' la seconda volta - ha affermato - che sto male a leggere i giornali italiani. Credo che gli attacchi alla Ferrari dopo le recenti delusioni di Montreal e Magny Cours stati esagerati. Ma non ho il morale basso per questo motivo, anche se non ci dormo di notte. Il morale è legato solo ai risultati».

Le voci di un possibile divorzio hanno quindi fondamento? «Non mi piace rispondere alle illusioni - ha risposto Todt - ma posso dire che rispetto la Ferrari a rispetto i contratti. Il mio non scadrà quest'anno e neppure l'anno prossimo. Quando eventualmente me ne andrò, vorrei lasciare una Ferrari vincente non solo grazie a Todt, ma al lavoro di tutti. Mi assumo le mie responsabilità. Se si rompe un pistone è colpa mia, perché il compito di un manager è quello di mettere le persone giuste ai posti giusti. Se ci sono degli errori, vuol dire che ho sbagliato. Qualcosa è stato fatto ma c'è ancora da fare».

C'è stato l'intervento finale di Montezemolo: «Si è montata una storia inutile. Rimango io, restano con me Todt, che è legato a noi sino ad almeno il '98, e Schumacher. L'importante è lavorare serenamente, uniti». E oggi la Ferrari affronta la prima prova d'appello.

Cristiano Chiavogato

Montezemolo con Todt e Schumacher, il presidente della Ferrari



IL GRAN PREMIO 15 (DIRETTA TV SU ITALIA 1)

1ª FILA: HILL (WILLIAMS 5)	1'26"875	6ª FILA: FRENTZEN (SAUBER 15)	1'29"591
VILLENEUVE (WILLIAMS 6)	1'27"070	KATAYAMA (TYRRELL 18)	1'29"913
2ª FILA: SCHUMACHER (FERRARI 1)	1'27"707	7ª FILA: SALO (TYRRELL 19)	1'29"949
IMCLAREN 7)	1'27"856	8ª FILA: VERSTAPPEN (FOOTWORK 17)	1'30"102
3ª FILA: ALESI (BENETTON 3)	1'28"307	PANIS (LIGIER 9)	1'30"187
BARRICHELLO (JORDAN 11)	1'28"409	9ª DINIZ (LIGIER 10)	1'31"076
4ª FILA: BERGER (BENETTON 2)	1'28"653	FISICHELLA (MINARDI 21)	1'31"365
JORDAN 12)	1'28"946	10ª FILA: LAMY (MINARDI 20)	1'31"454
5ª COULTHARD (MCLAREN 4)	1'28"956	ROSSET (FOOTWORK 16)	senza tempo
IRVINE (FERRARI 1)	1'29"261		

Non qualificati: Monteneri (Forti 23) 1'35"206 e Badoer (Forti 22) 1'35"304, in programma 61 giri del circuito di 5077 metri, pari a km 309,687.

FIORENTINA

Diecimila al raduno

Cecchi Gori lancia la sfida a Milan e Juve

FIRENZE. Diecimila tifosi in curva Fiesole nonostante sole eafa, come in una domenica di campionato. La Fiorentina (da sera a Roccapietra) e i suoi fans ricominciano da dove avevano lasciato: luogo, stadio Franchi, entusiasmo di quel 18 maggio, quello della vittoria della Coppa Italia. Applausi per tutti, per Cecchi Gori e Rameri, doppi per Batistuta e Baiocco per il loro idolo Oliveira, fischio solo per Robbati, in rotta con la società. «Sono ferito ma non sorpreso, visto il cancan provocato. Ora del contratto non voglio parlare più, penso soltanto alla Fiorentina».

Chi lo fa con passione e la mano fissa sul portafoglio sei mesi? Vittorio Cecchi Gori: anche quest'anno ha speso 24 miliardi, altri 5-6 pronti per il Mario Stanic (domani missione conclusiva in Belgio). «Abbiamo vinto la Coppa Italia e siamo arrivati terzi. Ebbene, nella vita si cerca sempre di fare meglio... Certo il calcio non è una esatta, ma lavoro bene, come noi stiamo facendo, i frutti arriveranno».

I tifosi in cui chiedono nuovo stadio, più grande: «Sbagliano pensarci su, è facile, ma necessario». Ribadisce l'incredibilità di Batistuta anche davanti a maxi-offerte, teme Milan e Juve «solo perché più abituati a vincere». Infine, sul governo del calcio, di cambiare le regole prima degli uomini: «Solo così possiamo combattere i poteri forti e dittatori, trattare tutte le società in modo uguale e riformare questo ambiente. E' l'unico modo per far giustizia».

Per Ranieri è il quarto anno sulla panchina viola, quello fondamentale: in tre anni abbiamo fatto molta strada. Il difficile non è arrivare in Europa ma restarci. La nostra rosa è già competitiva, ma un altro giocatore importante ci farebbe comodo, anche se di Stanic preferisco non parlare. E sui nuovi: Oliveira è impressionante con la palla al piede, Fracano l'ho sformato io in difensore ed è braviissimo a far ripartire l'azione, di Pusceddu ricordo la grande grinta mentre Falcone, sfortunato l'anno scorso, ha tutte le possibilità per sfondare nel grande calcio.



Fabrizio Ravanelli, 54 anni di Juventus: «Credevo di restarci»

INTERVISTA I TORMENTI DEL MONDO

RAVANELLI in vacanza in Sardegna. Si gode il cielo azzurro e il mare verde, ma d'ora in poi ha un magone grosso così. Ostaggio della delusione, spedisce oggi agrodolci. «Quando lascerò l'Italia, forse non aprirò bocca dall'emozione», brontola via. E la Juve non è più nella lista delle sue golose ambizioni. Ora è infatti del Middlesbrough.

Lippi dice che lei è stato ceduto perché l'offerta era grossa. «Prendo. Però se un giocatore è ritenuto importante, come speravo pensavo di essere io, non lo si lascia andare così».

Ma 19 non sono sacchetti di noccioline. «Prendo atto, la società avrà avuto buoni motivi. I tifosi sappiano però che è una bella dritta che ci sono più giocatori-bandiera».

Lei non avrebbe venduto Ravanelli per quella?

«Non sono discorsi che mi competono, i dirigenti hanno fatto bene e hanno vinto tutto. Vedremo se il tempo darà loro ragione anche su Ravanelli».

E quando salirà sull'aereo? «Sono già triste ora, e non so se succederà l'11 agosto, quando affronterò in amichevole la maglia bianconera. Credevo di togliermela più di dosso».

Di essere un lupo da Juve a vita. In due anni ho segnato 64 gol. Magari c'è qualche scorcio con il tec-

Il Grigio approva il mercato di Milan, Inter e Parma e, pur col cuore gonfio d'amarrezza, anche quello della Juve

Ravanelli: il tandem Boksic-Vieri saprà pungero

«Ma non si vendono gli uomini bandiera»

IL MERCATO CONTINUA

Stoichkov al Barcellona per 4,6 miliardi

MILANO. Per Parma e Inter il non finito, neppure per il giorno. Appena chiuso Forte Crest, il emiliano Sogliano è volato in Spagna e ha ceduto Stoichkov al Barcellona per 4,6 miliardi, la metà di quanto è stato pagato la scorsa settimana dal Parma alla società. Domani sede Sogliano vedrà Couto per decidere il suo futuro ed esaminare l'offerta dell'Udinese di 2,5 miliardi per la proprietà del portoghese. Nella trattativa potrebbe entrare anche Bierhoff, chiesto dal Parma alternativa all'argentino Crespo per 9 miliardi. Intanto Mazzola, da

dell'Inter, è volato in Olanda per trattare l'attaccante nigeriano Kanu, quale c'è già da tempo un accordo essendo svincolato. Se il suo parametro di avvincolo sarà ridotto a 1 miliardi, rispettando i calcoli fatti i dirigenti interisti, Mazzola darà corso all'operazione e lo porterà a Milano. Così potrà liberare Ganz, inseguito dal Cagliari e anche dall'Udinese in di cessione di Bierhoff. Domani la Fiorentina Bruges per definire l'acquisto centrocampista croato Stanic, mentre il Verona stringe i tempi col Paris per l'attaccante 24enne Pascal Nouma. In a.)

nico, robetta, routine». Pregho, spiegami meglio. «I contrasti in qualunque famiglia. Poi c'è chi si tiene tutto dentro e chi parla in faccia. Io vado via sciolto».

E allora? «Lippi deve dire che la Juve non poteva rifiutare quella grossa cifra. A dire la mia è stato lui. O i dirigenti non l'hanno interpellato. Ma non credo».

Lei va in Inghilterra per soldi o per spirito di avventura? «Non parto perché sono preso da fregole. Mi hanno costretto ad aspettare».

Perché non ha rifiutato? «Lei sa come va a finire la storia di chi rimane in Paradiso a dispetto

santi?». No, me lo dica lei. «Ti mandano attraverso la stagione. La Juve era in contatto con il Middlesbrough quattro mesi. Io sono stato avvisato il giorno prima. Mi hanno detto: Domani incontrerò i inglesi. Potevo re trattato non dico con i guanti, ma diversamente sì».

E allora? «Allora Lippi bene a non sbandare la Juve di Ravanelli che è firmato per il Middlesbrough in venti minuti».

Invase quanto è valuto? «Otto ore di tormenti».

Lei ce l'ha con Lippi? «Nemmeno per sogno, dico quello che penso. E lui lo sa. Non ho nulla

contro di lui. E' un grande allenatore e una brava persona, però si ricordi che ha vinto anche grazie al gruppo. E non dimentichiamo Venturone, ottimo preparatore. Fondamentale».

Non trova che la sentenza sul caso Bosman la abbia portata tanti quattrini?

«Mettiamo da parte i sentimenti. I soldi, tanti, li guadagno. Sono nato con la camicia. E' un gioco per la gloria. Lo Moggi ed al mio procuratore Beppe Bonetto».

Gente che va, gente che viene. Eredi in vista? «La Juve ha come Milano, Parma e Inter. E ha acquistato due punte eccezionali, Boksic e Vieri. Il croato è bellissimo

frutto che deve maturare solo po'. Sarei stato felice di giocare fianco. Viali era il top, ma Boksic non scherza. Mi crede? Sia il croato che Vieri, un ragazzo straordinario, umile e bravo. Il tandem pungerà da matti. Ne vedrete delle belle con quei due».

Viali sostiene di aver lasciato, insieme lei e Sousa, un'impronta forte. E' vero?

«Come no! auguro che il nostro esempio sia seguito e che Juve ancora, a cominciare dall'intercontinentale. Così potrà dire che un pezzo di pura di mia proprietà. Con Bettiga, Giraud e Moggi mi sono lasciato in modo civile, come fra galantuomini».

Un saluto nel momento del-

L'addio alla Juventus?

«Dico grazie ai tifosi, a Boniperti che mi ha voluto, ai fratelli Gioi e Umberto Agnelli che volevano la Coppa Campioni. Li abbiamo accontentati, un po' di merito anche mio. E sono grato a Bettiga, Giraud e Moggi, con me sono stati».

Lei come saluterà un Ravanelli che fa le valigie?

«Da giocatore-bandiera, Tassari, che il Milan è tenuto perché ci tiene a mantenere un'identità. Un atleta che è arrivato in alto grazie alla Juve, e che si è guadagnato il pane con il sudore, dal primo all'ultimo giorno».

Angelo Caroli

Brunello Chizzini



Gli azzurri del calcio superano i Metrostars di Donadoni **Maldini ha già imparato a fare il Sacchi**

«Se giochiamo così, addio»

HAZLET

DAL NOSTRO INVIATO

Non è bello, non è giusto, ma Cesare Maldini sa che così lo aspetta. Ogni gesto, ogni sguardo, ogni palpito, suo o dei suoi, verrà implacabilmente riportato ai posti, agli stadi, ai palpitanti della Nazionale sacchiana, quella colta dai cecchi con le mani nella marmellata. E così il primo collaudo americano dell'Olimpico (1-0 ai Metrostars di Donadoni e Caricola, rete di Lucarelli all'88' su assist di Ametrano) si risolve in una sorta di esame parallelo, quasi morboso, fra quello che effettivamente è stato e quello che virtualmente sarebbe stato se.

Prima cosa: è stato un gran brutto goloppo. Seconda cosa: le spiegazioni fornite dal **M**, molto burocratiche, parlano di gambe inballate, allenamenti faticosissimi, di rendimento basso da fatica alta. Tutto il mondo è paese: sembrava di essere ad Alzagar, Maldini disegna scenari mediantemente apocalittici, alla Sacchi: «Per superare il primo turno, dovremo giocare decisamente meglio. Se no, addio». Si dice preoccupato al giusto e spera che gli a Richmond, martedì, nel secondo e ultimo test pre Giochi Olimpici, la squadra possa e voglia smentirlo.

La squadra, già. Per ora si naviga a vista. Il compito di Hazzlet, un francobollo a Sud-Est di Manhattan, aveva collezioni al sacco più che pezzi omni. Nesti (fendicinta) e Morfen (torta a polpettoni) vengono risparmiati. L'Italia giuocchia e correchia a rimorchio di un'intensità pallida e grigia come le nuvole, lassù. Tranquilli, dirà poi il signor Mister: d'ora in avanti lavoreremo sull'agilità. Difesa a cinque, ma spesso a quattro. Pistone sta a Maldini come Mussi sta (stavolta) a Sacchi: sorbe miccetti, arruaghe di ogni tipo, e per ogni genere di omissioni.

Caricola scuote i riccioli, tutta qui l'Italia? Donadoni dispensa teorie d'urto in tribuna. Milutinovic, supervisore del Messico olimpico, con cui debutteremo il 21 a Birmingham, Alabama, prende nota, da perfetto uomo di mondo, finge d'essere capitato per caso al cospetto di un Franca così apatico, di una manovra così invari, di uno spirito così molle. Tommasi incolpa l'erba, folta, alta, traditrice. L'integrazione dei fuori quota precede a rilente l'inglifica vive di sensazioni lontane, Crippa arriva pressing polveroso, antico: e Franca, lui, tramonti così capila-

no a tutti. Non tiro, un lampo. Accorchiato, disarmato. Il gol partita lo sognò il suo sostituto, quel toro selvatico di Lucarelli.

La difesa rischia poco, ma l'attacco produce ancora meno. Sarà il clima ribessante e bucolico, saranno gli avversari, cocciuti in moricelli, su di fatto che la Nazionale di Maldini non sembra proprio tagliata per queste partite a scopo didattico. Un corsaro come Galante, se non può liberare il suo furore, scade della **M**. Gli schenali si riducono ai sacchi di Brambilla, alle avanzate di Panucci, eclettico e perspicace, esterno destro nel primo tempo, libero nel secondo al posto di Fiesi, speronato a un fianco. Milutinovic preferi-

sce scapicollarsi fra un rimbrotto all'Arrigo («Ah, tutti quei cambi») e un inchino a don Tomino («Che persona squisita, Matarrese, che dirigente illuminato»), salvo stazionare in bellezza su Cesare: «Se un allenatore, non importa come, vince tre Europei di seguito, merita il massimo degli onori».

L'ingresso di Ametrano porta un briciolo di freschezza. Pistone continua a essere pizzicato da Maldini. Alla fine, tiepidi applausi a modici allarmi. Due golce di pioggia, aria frizzante, acqua a volontà e cielo fosco, ieri, su gentile concessione di Bertha (l'uragano): la famigerata fornace del New Jersey, che tanto, nel '94, aveva ustionato i fusiagnisti, si sta rivelando di

un'umanità persino esagerata.

Uggi, spedizione al Giants per dare un'occhiata al Brasile olimpico col Resto del Mondo. Matarrese non vede l'ora **M** stringere mani che non nascondano coltelli. Un consiglio: cominci da Maldini.

Roberto Beccantini

Metrostars (3-5-2): Meola (st. Thornton); Zaun, Caricola (st. Rarty), Da Silva; Johnson, Ramos (32' st. Villagaz), Donadoni (1' st. Viegasi, Lagos, Gillen; Unger, Savarese. Italia (5-3-2): Pagliuca; Panucci, Galante, Fiesi (st. Bernardini), Cammavero, Pistone; Tommasi (33' st. Ametrano), Brambilla (33' st. Pecchia), Crippa; Branca (7' st. Lucarelli), Delvecchio.



Il curioso copricapo
■ un addetto alla
dell'organizzazione olimpica

GIOCHI FLASH

Senzatetto le retate di polizia

ATLANTA. Prima protesta nel centro stampa olimpico: una decina di dimostranti ha tentato di srotolare uno striscione contestando le retate della polizia contro i senzatetto per ripulire la città nell'imminenza dei Giochi. I manifestanti **M** stati rapidamente circondati dal servizio di sicurezza e la protesta è durata pochi minuti. **M** quando Atlanta ha ricevuto l'incarico di organizzare i Giochi oltre 1.667 famiglie sarebbero state costrette ad evacuare le loro abitazioni fatiscenti e le continue retate contro i senzatetto avrebbero reso la vita impossibile a questo segmento della popolazione.

Continua il viaggio della torcia olimpica

ATLANTA. Oggi la torcia olimpica proseguirà il suo **M** trasferendosi a Statesboro nel Edenton, sempre in Georgia. La maratona dei tedofori è iniziata il 27 aprile da Los Angeles e si concluderà venerdì 19, dopo aver coperto più di 24.000 km, nello Stadio Olimpico per la cerimonia inaugurale. La torcia compie 293 **M** giorno, alla media di 22 km nelle 13 ore di viaggio quotidiana: alcuni tratti **M** stati coperti **M** mezzi di trasporto più rapidi come treni, bici e aerei.

Spesi quattro miliardi per i test antidoping

ATLANTA. Grazie agli spettrografi di massa, che analizzeranno più di 1.800 campioni di urina, ai Giochi è assicurato il più moderno livello di controllo antidoping della storia. Anche la spesa sarà la più ingente: 2,5 milioni di dollari (quasi 4 miliardi). Ma le macchine sono arrivate da poco nelle mani dei biochimici, che non sono riusciti a familiarizzarsi con gli apparecchi.

Crescono le donne: sono il 35% degli atleti

ATLANTA. Con la più numerosa partecipazione femminile della storia, 3.780 atlete, il 35% del totale, questi Giochi sono i più «rosi» di sempre. Rispetto a Barcellona le donne sono aumentate di circa un quarto, e a Sidney 2000 potrebbero arrivare alla parità numerica.

I nostri, semisconosciuti in Patria, si sentono più importanti nel regno del baseball

I poveri entrano nel Paese dei Balocchi

«Abbiamo dimostrato di valere una squadra Usa di serie C»

KIPKETER RINUNCIA: «NON GAREGGIO PER IL KENYA»

ATLANTA. Cui erano messi in tanti per portare Winston Kipketer, l'uomo più veloce del mondo negli 800, ad Atlanta, ma non c'è stato nulla da fare. È stato lo stesso atleta a rinunciare: non ha accettato, infatti, di gareggiare per il Kenya, Paese natale. Ormai si sente danese a tutti gli effetti (ma i termini per la cittadinanza anche sportiva matureranno entro l'anno prossimo) e ad Atlanta avrebbe voluto difendere i co-

lori del Paese d'adozione, come avvenne ai Mondiali dell'anno scorso, quando conquistò l'oro: le regole della Federatetica, in materia di naturalizzazioni, sono più permissive di quelle del Cio. Pur di non gareggiare per il Kenya, Kipketer aveva chiesto di partecipare sotto la bandiera olimpica, la risposta è stata negativa. Ai Giochi Kipketer forse avrebbe potuto battere il record di Coe, 1'41"73, vecchio di 15 anni.

partita via l'altra e giocare come un allenatore italiano vede giocare soltanto nei sogni. Negli intervalli, gente dall'aria molto seria discute di **M** curva o di un doppio gioco, che non c'entra niente con le spie e la guerra fredda, **M** è un modo per eliminare due avversari in una sola azione di difesa.

Questa è l'America. E la sensazione di uscire dal ghetto verso la libertà in un Paese dove 4013 persone hanno pagato il biglietto per vedere cosa combinavano gli italiani contro una loro squadra di professionisti. «Quattromila persone io le vedo a Parma solo nel playoff, e molto di rado», dice Dante Carbin, uno degli otto lanciatori. Raccorchi che quando era bambino,

a Torino, gli capitava di sentirsi un ufo tra i compagni che conoscevano un solo modo di divertirsi: prendere a calci un pallone. Lui, con la divisa che pare un pigiama a righe, diceva di allenarsi a baseball e invariabilmente spuntava il solito spiritoso: «Ah, quello che si gioca con la mazza» e più risate imbecilli. Qui Dante, che ha studiato a Miami, si sente nel cuore del suo mondo. Rispettato, ammirato.

«C'era molta curiosità nella gente a Winston Salem», spiega Ambrosioni - come può succedere da noi quando arriva una squadra cinese di pallone e ti chiedi se sanno che si gioca con i piedi. Poi hanno visto che il nostro è un baseball accettabile. Abbiamo affrontato

quattro squadre professionistiche (a livello di nostra serie C calcistica, ndr), abbiamo vinto tre volte e ne abbiamo persa una soltanto perché nell'ultima inning ho fatto degli esperimenti. E' cresciuta la stima, ci considerano come una buona squadra della loro serie C». Il giornale cittadino (Winston Salem è un posto quasi sconosciuto ma fa trecentocinquanta mila abitanti) ha dedicato pagine intere a chi normalmente trova un trafiletto sulla Gazzetta dello Sport.

«E' un altro mondo», spiega Francesco Casolari, primo base, da due anni a Nazionale: «per la prima volta gusto **M** popolarità spicciola che dà fastidio ai nostri calciatori, **M** per noi è intoccabile».

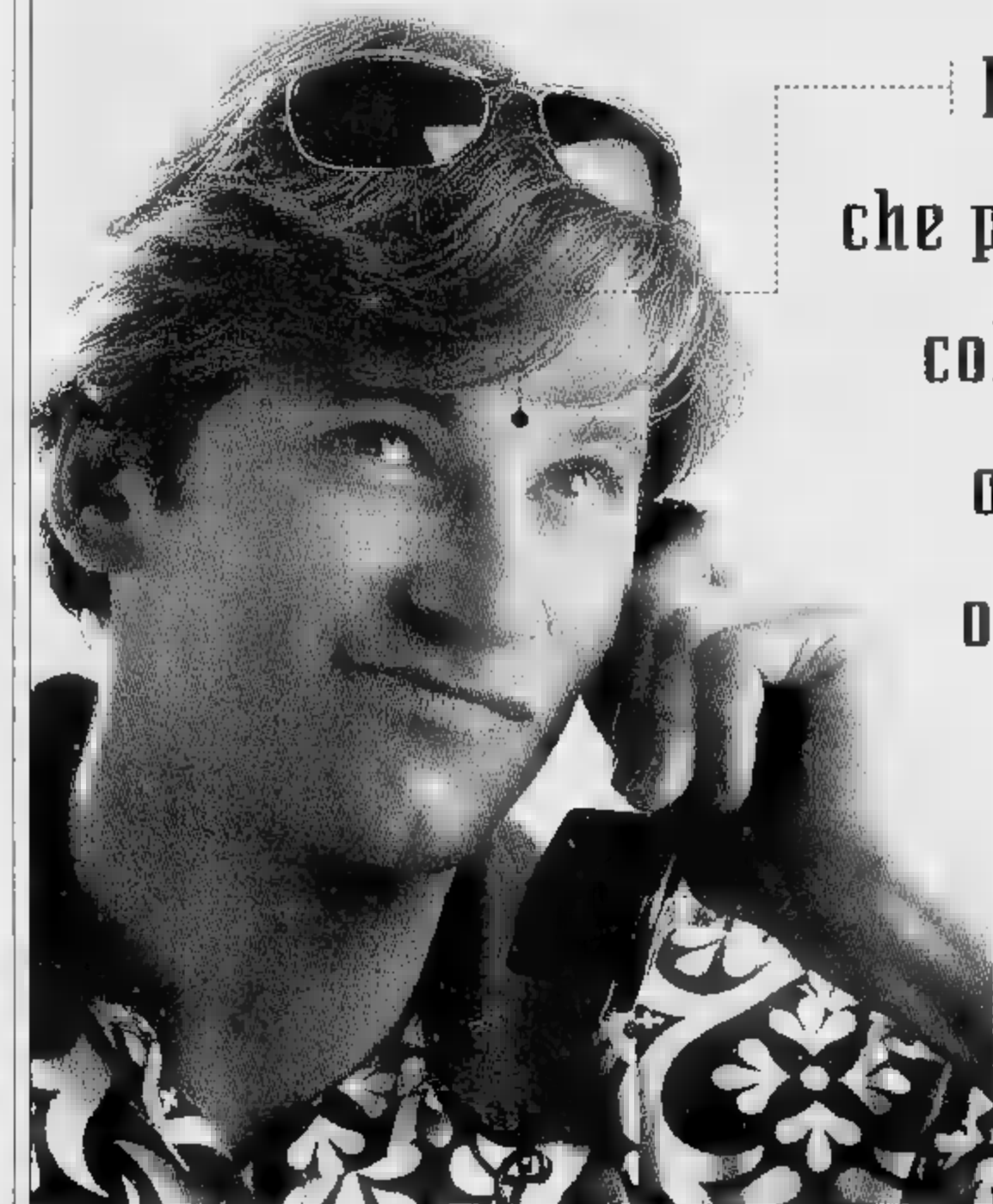
Ho persino firmato autografia.

Che cosa possa fare questa squadra ad Atlanta è una certezza: non vincerà **M** entrerà neppure in medaglia. «Tranne l'Olanda», dice Carbin - in tutte le altre nazioni che affrontiamo il baseball è lo sport più diffuso».

«Cuba, Stati Uniti e Giappone sono fuori dalla portata di chiunque», aggiunge Ambrosioni. Le altre sono più o meno allo stesso livello. L'importante sarà fare una buona figura, magari questa Olimpiade mi farà recuperare l'attenzione e gli spazi che avevamo vent'anni fa in Italia e che abbiamo perso. Ora non abbiamo oriundi, potevamo inserirci tra italo-americani e abbiamo deciso di no, perché non erano così forti da giustificare tutti i problemi che avrebbero portato nella squadra. Se la pallavolo e il calcio devono arrivare all'oro, noi che siamo i parenti poveri dobbiamo dimostrare almeno grande dignità».

Ieri la Nazionale ha giocato l'ultima amichevole a Winston Salem, oggi a Burlington affronterà il test più elettrizzante, **M** gli Stati Uniti. Sarà come entrare nel Paese dei Balocchi.

Marco Ansaldi



Italgas, è vero
che per non avere noie
col riscaldamento
o vai a metano
o vai ai Caraibi?

Sì

UNA RISPOSTA NATURALE.

Se non puoi permetterti di passare l'inverno a Santo

Domingo, il metano è la soluzione migliore per stare al caldo

■ problemi. Innanzitutto puoi dimenticarti una volta ■

tutte di fare rifornimento. Il metano non finisce mai. Con il

contatore è facile controllare i consumi e paghi solo il metano

già consumato. La manutenzione è semplificata. E che dire

della pulizia, dentro o fuori casa? Il **M** ti dà l'enorme

vantaggio di non produrre fuliggini: vuol dire che non solo la

casa ma anche i polmoni rimangono più puliti.

Questi sono già dei bei vantaggi ma ce ne sono anche

altri. Per esempio, il Servizio Clienti Italgas è a tua dispo-

sizione per informazioni e preventivi sui tempi e sui costi

dell'allacciamento: il **M** è sull'elenco telefonico.Il proposito, i preventivi **M** gratuiti. Inoltre Italgas,

con la "Carta del Servizio Gas" (che trovi presso i nostri

spartelli), garantisce l'alta qualità del servizio a tutti i clienti.

Insomma, scegliere il **M** scegliere praticità,pulizia, diritto **M** qualità. Vogliamo parlare?

italgas
GRUPPO

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI SUI TEMPI E SUI COSTI DELL'ALLACCIAMENTO: IL **M** È SULL'ELENCO TELEFONICO.

Vola Virenque, vince Sorensen, Rijs stacca Rominger e Berzin Tour, Indurain latitante

Lo spagnolo fora a 20 km dall'arrivo
recupera ma attacca senza far male

DAL NOSTRO

Ed ecco a voi Luc Leblanc e Richard Virenque all'attacco. Leblanc e Virenque? Non doveva attaccare Indurain? Sì, ma non ce l'ha fatta. Miguel ha preso la via delle Puy-en-Velay - Superbesse-Sancy (il trionfo del trait-d'union) con la tipica espressione simultanea dietro la quale nasconde le insorgenze di bellicosità, ha unto il lucido della squadra, l'ha disposta ad arpione e via. Prima di smuovere le acque, ha anche spedito il largo fedele portoghese Orlando Rodrigues: vai aspettami, arrivo il più presto possibile.

Rodrigues aspetta. Ma di Miguel nessuna notizia. Cresce attorno al portoghese gli avversari, ma Indurain non appare. Arrivano Virenque, Leblanc e di Miguel neppure l'ombra. Dove sei, che ti è successo?

Qui bisogna dividere la tappa in due settori. Il primo che chiameremo Sorensen, cioè comprendente il vincitore al traguardo di Superbesse e la pattuglia, più compatta, dei fuggitivi. Il secondo settore giallo dove avvengono, o non avvengono, i fatti che interessano la classifica. Dopo un'inconsistente allungo Berzin all'alba del viaggio, gli indurainiani cominciano ad annettersi le posizioni. Rijs finta l'aria e si apposta: gli è il maresciallo Bolts, Rijs è nel miglior aspetto da difesa: faccione rosso pomodoro e i pochi capelli che gli restano alla diavola. Un vero combattente.

Indurain forza il ritmo. Mancano poco più di venti chilometri al traguardo e la corsa si sta avvicinando alla salita, non terribile

ma neppure morbida. Saint-Anastaise. Miguel sembra sul punto di spiccare il volo (sembra soltanto, sia chiaro) e fora. Succede il finimondo? No, perché? Chi lo sa. Ma se però che Indurain in poche battute riguadagna la vettura del settore giallo e riapre l'offensiva. Una strana offensiva in quanto chi deve affare non si offende, mentre Berzin e Rominger perdono, tanto per cambiare, un pezzo qua e uno là.

Che succede intanto nel settore Sorensen? Un gruppetto di avanguardisti, dentro nientemeno che Giussopici (Claudio vuol abbandonare la 47ª piazza in classifica e scavalcare il fratello di Indurain, Prudentio, che è 43º: che lottati, questo gruppetto di avanguardisti, che annovera anche il bravissimo Savoldelli e Bartoli, scherza a gioco, si spezza, si incola, si sfilaccia, si ricuce, permettendosi di mandare in

solitaria perfino Abdur-Japarov. Sino a quando - e ci ricolleghiamo nel settore giallo - Leblanc e Virenque non lanciano l'offesa che avrebbe dovuto lanciare Indurain, vanno a dei primi, li acciappano e li sbriciolano fatta eccezione per Rolf Sorensen, che è apparsa a un encomiabile bis, e per Rodrigues che è fedele, portoghese, affoso e avendo capito che Miguel non arriverà mai dedica alla propri interessi.

Nel settore giallo Rijs non pensa neppure lontanamente a mollare. In compenso si staccano Rominger e Berzin. Rijs chiede a Ulrich il sacrificio di sgobbare, soffrire ancora al suo fianco. Ulrich è giovane, orgoglioso, che obbedire significa rovinarsi i lombi e la classifica, è tedesco e non tradisce il suo capitano. Lui e Bolts, due splendidi gregari. Leblanc ha un ritardo in classifica



Miguel Indurain non ha la forza (o il coraggio) per andare all'attacco

di oltre sette minuti. Virenque è a 3' 38". La caccia è spietata. Bella e coraggiosa azione che frutta una manciata di secondi.

Sorensen batte allo sprint Rodrigues e Virenque. Leblanc è a 2". Savoldelli (un applauso) è quinto davanti a Indurain che guida la frangia nobile contenente oltre a Rijs e a Olano anche Lutenberger e Piepoli (altro applauso). Rominger (infiammazione muscolare) e Berzin perdono 28" dalla maglia gialla da Miguel Indurain.

E adesso? Oggi da Besse a Tulle non mancano le possibilità di un nuovo tentativo rivoluzionario. Teri Rijs, terminata la corsa, ha detto chiaro e tondo: «Sono forte». Gli increduli, ai quali deve obbligatoriamente allinearsi Indurain, gli danno appuntamento per martedì sull'Hautacam.

Gianni Ranieri

BENE PIEPOLI

Ordine d'arrivo della 13ª tappa: 1. Sorensen (Dan) 177 km in 4h 3' 56" media km 43,536; 2. Rodrigues (Port); 3. Virenque (Fr) s.t.; 4. Leblanc (Fr) 2"; 5. Savoldelli 11"; 6. Indurain (Sp) a 23"; 7. Boardman (Gbr); 8. Brochard (Fr); 9. Dufaux (Svi); 10. Olano 11; Rijs; 14. Piepoli s.t.; 19. Rominger a 51"; 21. Chiappucci; 22. Berzin s.t. Classifica generale: 1. Rijs; 2. Olano a 56"; 3. Berzin a 1' 8"; 4. Rominger a 1' 21"; 5. Ulrich a 2' 6"; 6. Lutenberger a 2' 38"; 7. Virenque a 3' 16"; 8. Indurain a 4' 38"; 9. Dufaux a 5' 3"; 10. Escartin a 5' 17"; 15. Piepoli a 10' 4". Oggi quattordicesima tappa, da Besse a Tulle, 186 chilometri seghettati e ultimi 1000 metri in salita.

Lo scoglio, 39 miliardi di vecchi debiti

Toro: Calleri-Preziosi domani il terzo round

Venerdì il raduno; Sandreani non sa da quale dirigente sarà affiancato

TORINO. Gian Marco Calleri ed Enrico Preziosi si incontrano (la terza volta, sarà finalmente anche l'ultima?) domani a Torino per decidere l'immediato futuro del club granata. La discussione offrirà un ridottissimo ulteriore spazio di manovra. Non solo per il nero su bianco, momento chiave, ma anche per semplici dettagli: immagine e tecnici. Venerdì prossimo il Toro si raduna: chi lo presenterà e quale dirigente (Federico Bonetto, Vitali, Bersellini o Terraneo) accompagnerà nel primo ritiro di Gubbio il nuovo allenatore Sandreani? Che, dovendo riassettrare la squadra, ha assolutamente bisogno dell'assoluta fiducia del club. L'anno scorso proprio nel ritiro Brunico si verificò (senza immediata antipatia) la prima frattura: Sonetti e i giocatori.

Rifatta la squadra, il momento di difendere con decisione l'immagine del Toro. È chiaro che domani Calleri, Preziosi e i loro commercialisti parleranno solo di soldi. Neppure tanto della cifra (22 miliardi, rateizzati) che è disposto a dare l'acquirente al venditore, ma di quanto il tribunale civile chiede (convocezione dei legali del Toro a fine settimana, altro motivo di urgenza) a saldo dei debiti provocati dalle dissenate gestioni Borsano e Goveani.

La cifra di partenza è di 39 miliardi e spiccioli. I motivi della richiesta e una prima quantificazione sono stati notificati un mese fa dalla Guardia di Finanza al tribunale torinese. Trentanove miliardi rappresentano il totale di contributi Irpef e altri tributi non onorati in tempo utile, sui quali è scattato il meccanismo degli interessi. E i 39 miliardi sono il grosso sco-

glio di una trattativa nella quale si vogliono vendere e di comprare sono da tempo chiarissimi. Preziosi ha già chiesto mercedi scorso a Calleri (per telefono, lui era a Torino) i suoi collaboratori e il presidente granata a Roma una partecipazione a questo pesante impegno economico della società, al di fuori dei costi di gestione. Un impegno solo ora definito, ma da sempre temuto, e che condizionato le spese nella fase dell'assetto societario (avvenuto) del bilancio societario.

In sostanza, nell'ipotesi che sconti, ricorsi e norme (un miracolo sognato dalla città) dimezzassero l'impegno, diciamo a venti miliardi, Preziosi ne vorrebbe la metà da Calleri. La metà, più o meno, di quanto lo Calleri riceverebbe adesso con la vendita della società.

Ogni richiesta è legittima, ma che Calleri aderisca alla proposta Preziosi ci pare difficile. Persino assurdo. Primo perché Calleri stesso assumendo la presidenza ha accettato debiti immediati (soldati) e rischi a scadenza; secondo perché un presidente uscente non deve più avere un piede in società. A di studiare una partecipazione, ma allora tutta la mutante trattativa sarebbe da rifare su altre basi.

Per favore, prendere e lasciare, tenere e rinunciare. E' il Toro, adesso, a meritare attenzione, perché i tifosi comprendano quale domani li aspetta. Per chiudere le polemiche su «mercati» dei quali si discute secondo solo una faccia della medaglia, il campo.

Bruno Perucca

SPORT FLASH

VOGTS, USA? Il ct tedesco Vogts pensa ad emigrare. Per si tratta di prospettive. «Mi affascina l'idea di conoscere altre culture», ha detto - gli Usa e l'Inghilterra mi interessano».

TRIPOLI. Diverse persone sono morte nei tentativi scoppiati a Tripoli durante partita di calcio tra l'Al-Itihad e l'Al-Ahli. Lo ha comunicato la tv libica: la tragedia si è verificata martedì scorso. Intanto è stato decretato il lutto nella regione e i due club sono stati sciolti.

DRUGA: IN MANETTE. L'ex nazionale di calcio peruviano Miffin è stato arrestato su richiesta dell'Interpol di Madrid nell'ambito di un processo per narcotraffico in corso a Barcellona. Miffin è stato consegnato ai responsabili dell'Interpol di Lima che trasferiranno la pratica ai giudici competenti materia di estradizione.

EDBERG, PROIBITA. Stefan Ederberg, testa di serie n. 1, ha perso l'ultima chance di vincere almeno una volta gli Open di Svezia, eliminato 6-3, 7-6 (7-4) da Gustafsson. Nell'altra semifinale, Medvedev-Carlos Costa 6-4, 6-4. A Gstaad, semifinale dell'Open di Svizzera: Alberto Costa-Kafelnikov 3-6, 6-4, 6-3; Mantilla-Ullrich 6-4, 6-3.

IN FORMULA 1 DAL '99. La Coppa del Sud sarà sede dal 1998 di un Gran Premio Formula Uno. L'accordo è stato annunciato dal gruppo Seapong e dalla Foca. La pista sarà costruita a Chollabuk-Du con la consulenza di Postlethwaite, ingegnere della Tyrrell. **VILLA, SAVONA IN TESTA.** Il giro d'isola a Vela da ieri ha un nuovo leader: Savona-Riviera delle Palme (con il duo Savini-D'Alì), che ha conquistato la vittoria nel confronto svoltosi nelle acque di S. Benedetto del Tronto.

TRIS DA CHI E MEZZO. Tris di tratto a Montepoggiore. Combinazione vincente 8-16-3. Ai 5912 vincitori lire 1.611.500.

FEDERCAPO PIEMONTESE. Salvatore Fusco è stato rieletto per la quarta volta consecutiva alla presidenza del Comitato Regionale Piemontese della Fige: su 500 votanti, ha ottenuto 261 preferenze contro i 229 dell'altro candidato, don Aldo Rubino.

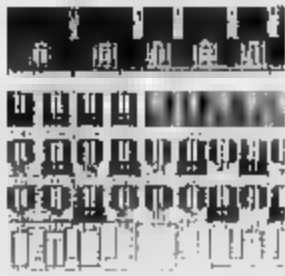
SPAI IMMOBILI

LEADER NELL'INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

TORINO
LAGRANGE, 31
LAGRANGE 31

In bellissimo palazzo totalmente ristrutturato negozi ad alta commerciabilità e piccoli appartamenti prestigiosi.

Tel. 011/546 547 (Ufficio vendite)



TORINO
VIA MASSIMO, 45
PALAZZO DEI CORTILI

In un angolo raffinato ed elegante città affacciata con vista sulla collina, miniappartamenti e piccole unità con giardino privato.

Tel. 011/884 (Ufficio vendite)



TORINO
VIA DELLA ROCCA
PALAZZO DELLA ROCCA

Ultimi signorili appartamenti in lussuoso palazzo totalmente ristrutturato.

Tel. 011/884 (Ufficio vendite)



TROFARELLO
VIA DE GASPERI (a due passi dal supermercato Continente)
RESIDENZA LE LOGGE

Tra il centro e al centro, in area residenziale in sviluppo, affici coperti e piccoli appartamenti ai prezzi di edilizia agevolata e convenzionata.

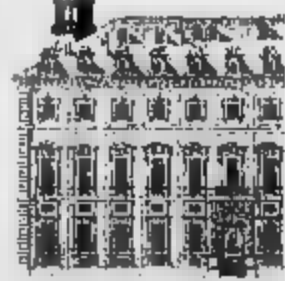
Tel. 011/649 07 (Ufficio vendite)



TORINO
VIA BOGINO, 9
PALAZZO GRANERI

In storico palazzo del primo Settecento suggestiva mansarda, prestigiosi appartamenti e uffici elegantemente strutturati con affaccio sui giardini fiorati interni.

Tel. 011/88 96 (Ufficio vendite)



NICHELINO
VIA CUNEO, 3
CENTRO RESIDENZIALE I PORTICI

A soli 500 mt. piazza Bengasi "la residenziale di Nichelino" appartamenti moderni e funzionali composti di soggiorno, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi.

Tel. 011/68 20 310 (Ufficio vendite)

NICHELINO
LARGO DELLE ALPI, 3b
CENTRO RESIDENZIALE DEBOUCHÉ

In un moderno complesso panoramico ultimi appartamenti a piani di 2/3 camere, cucina, doppi servizi, balconi e sovrastante, splendido terrazzo con ampio mansardato.

Tel. 011/62 72 233 (Ufficio vendite)

TROFARELLO
VIA RIGOLFO (ex area LIP)
LE CORTI DEI RIGOLFI

In elegante palazzo di 3 piani con facciate in mattoni para-appartamenti in edilizia convenzionata con mutuo regionale agevolato soggiorno, 1/2 camere, cucina, uno-due bagni, logge.

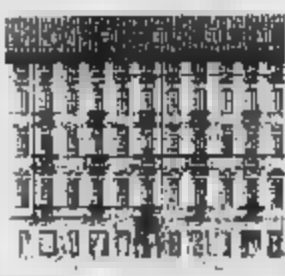
Tel. 011/649 97 81 (Ufficio vendite)



TORINO
VIA GARIBOLDI - BELLEZZA - VIA D'APPELLO
CENTRO RESIDENZIALE DOMUS URBANA

In antichi palazzi integralmente ristrutturati e piccoli appartamenti eleganti e raffinati. Negozi ad alta commerciabilità in nuova galleria commerciale.

Tel. 011/52 12 097 (Ufficio vendite)



VILLA MONTE
Collina, residenziale, prestigiosa villa con parco e casa custode.

VILLA PINO II
Villa indipendente, ottime condizioni, 3.000 mq di terreno.

VILLA COLLINA REAGLIE
In costruzione. Porzione di bifamiliare 3.600 mq di terreno.

VILLA RICCA
Nuova, parzialmente ultimata, possibilità di renderla bifamiliare.

UFFICIO LARGO UMBERTO
Prestigioso ufficio (230 mq) in casa molto signorile.

UFFICIO CORSO PALESTRO
Piano rialzato, adatto ufficio o laboratorio di alto livello (220 mq).

NEGOZIO CORSO STATI UNITI
Vetrinissimo negozio mq.

VITTORIO EMANUELE II
A 50 mt. caseggiato interno ad un cortile con sotto 3 box.

APPARTAMENTO SICCARDI
Panoramico di salone, camera, cucina, biservizi. Casa signorile, prezzo affare.

APPARTAMENTO CARLINA
Soggiorno, 2 camere, cucina, due bagni. Nuovo posto auto. Prezzo interessantissimo.

APPARTAMENTO VIA IVI
(Adiacenze) di salone, 2 camere, cucinotta, box. Casa recente e panoramica.

APPARTAMENTO LEPANTO
(Adiacenze) pied a terre 75 mq. Prezzo favoloso.

VIA ISONZO, 32 (angolo Tevere)

pieno centro città in edificio completamente esclusivi affici con superaffici. Al primo piano uffici/negozi.

Tel. 05/85 46 298 (Ufficio vendite)



PER I NOSTRI CLIENTI ISTITUZIONALI CHIAMO AREE EDIFICABILI ANCHE DA MEDIATORI, AI QUALI FIDONOSCIAMO PROVVISORIAMENTE

SPAI IMMOBILI

011 27 177

EFF. COM. ■ GSE 80 DEL 19/3/80

PREZZI VALIDI DAL 15 AL 27 LUGLIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

3x2

SU OLTRE
200
ARTICOLI



ACQUA MINERALE LEVISSIMA
frizzante, bott. per litri 1,5
1 bott. 850, al litro 567

3 BOTT. **1.700**
al litro 378



LATTE coop
parzialmente scremato
litri 1, 1 brick 1.490

3 BRICK **2.980**
al litro 993

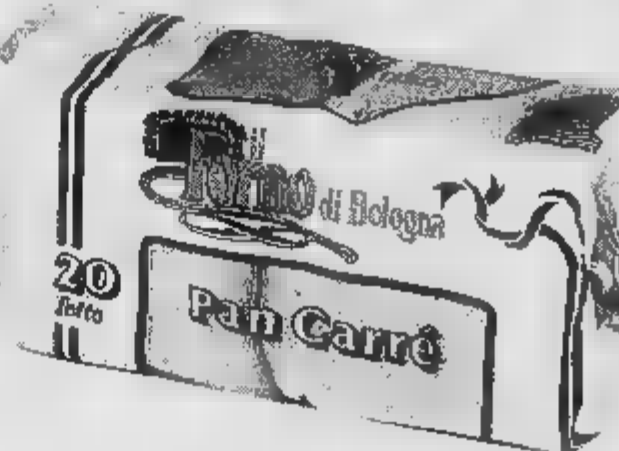


ACQUA MINERALE BOARIO
naturale, bott. per litri 1,5
1 bott. 780, al litro 520

3 BOTT. **1.560**
al litro 347

SUPER
g 500, 1 conf. 3.480

3 CONF. **6.960**
al kg 4.640



LAMBRUSCO DI MODENA CIV & CIV
amabile e secco
bott. litri 1,5, 1 bott. 5.490
al litro 3.660

3 BOTT. **10.980**
al litro 2.440



LAMBRUSCO DI MODENA CIV & CIV
rosato, bott. di 75
1 bott. 4.160, al litro 5.547

3 BOTT. **8.320**
al litro 3.698



TÈ ATI gusto limone
3 brick da ml 200 cad.
1 conf. 1.890, al litro 3.150

3 CONF. **3.780**
al litro 2.100



PIZZE MARGHERITA
coop g 520
1 conf. 5.650, al kg 10.866

3 CONF. **11.300**
al kg 7.243

SPREMUTA SANTAL PARMALAT
arance bionde
litri 1, 1 brick 3.750

3 BRICK **7.500**
al litro 2.500



CROCCOPOLLO ARENA g 300
1 conf. 5.890, al kg 19.634

3 CONF. **11.780**
al kg 13.089



INSALATA RUSSA VOGLIAZZI g 150
1 conf. 1.690, al kg 11.267

3 CONF. **3.380**
al kg 7.511



ipercoop

LA COOP SEI TU.

Un incontro in Comune dopo le proteste contro le bancarelle in corso De Gasperi



«Traffico in tilt e diminuiti gli incassi»



A destra Gian Franco Fabris rappresentante dei negozianti in corso De Gasperi

L'assessore al Commercio Andrea Prete (a sinistra) e qui a fianco Sergio Nicola portavoce degli ambulanti della Crocetta

Il mercato della discordia

Crocetta, le 3 ipotesi dell'assessore

Il primo impatto con il mercato della Crocetta, area di ... Gasperi, ieri mattina? Un litigio tra un ambulante e una negoziante per un furgone parcheggiato davanti alle vetrine di quest'ultima. Da una settimana, il clima che si respira qui è un mix di scontentezza, senso di impotenza e insoddisfazione per la rivoluzione imposta dall'alto: la sistemazione di 30 bancarelle sfruttate del vicolo (dove sono iniziati i lavori del Convelescenziario Crocetta) in corso De Gasperi tra le vie Marco Polo e Giacomo Bove. E la circolazione sul corso, totalmente occupato dai banchi, è interrotta.

Le ragioni di malcontento sono tante: il senso unico in corso De Gasperi e nelle vie Polo e Bove, la difficoltà di immissione su corso Duca degli Abruzzi, la scarsità di parcheggio per i furgoni, ma anche per le auto dei residenti. E ancora: l'impossibilità di ... per i mezzi di soccorso. Nell'insieme, una sistemazione che i negozianti giudicano insostenibile, perché la gente - dicono - non può più arrivare con l'auto in prossimità dei negozi e persino della zona. Il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria: «Questa rivoluzione ha già determinato un calo di vendite del 30-40 per cento negli esercizi dell'intero ... De Gasperi; i sensi unici finiscono per penalizzare tutta la strada».

I titolari di negozi e boutique venerdì si sono incontrati per discutere sulla situazione. Hanno raccolto oltre 70 firme e inviato in Comune le loro richieste. «Non ce l'abbiamo con gli ambulanti, questo deve essere chiaro: tutti insieme - dice il portavoce Gian Franco Fabris - lavoriamo per accogliere la clientela. Tra noi c'è bisogno di collaborazione, di divi-

sione. Ma sappiamo che anche gli ambulanti sono a disagio con i banchi di ... alle nostre vetrine. Per ... va ripristinata la viabilità che esisteva prima di stravolgere tutto da un giorno all'altro, senza ... consultati. Sta al Comune trovare una soluzione adeguata per tutti».

Sergio Nicola, portavoce degli ambulanti: «Ci siamo dichiarati disponibili ad andare, quando sarà il momento, nell'area delle ferrovie in via Pier Carlo Boggio. Ma ci vorranno anni e nel frattempo vorremmo trovare una sistema-

definitiva, decorosa, che preveda anche spazi per i nostri furgoni. Oggi non sappiamo dove metterli. Gli spazi, tra l'altro, sono già stati previsti nel proseguimento di via Cassini, oltre corso Einaudi, e sul contraviale di corso Galileo Ferraris. Per il momento, però, non se n'è fatto nulla e continuiamo a litigare con negozianti e residenti».

Una cosa è certa per gli ambulanti: «Se si deve spostare il mercato, è spostato in blocco». Sergio Nicola aggiunge: «In questi giorni ci siamo sentiti dire molte cose

spinevoli. Secondo alcuni, in particolare, le nostre licenze dell'abbigliamento sarebbero aumentate tanto da rendere esplosiva la situazione del mercato. Chissà: ... verificare in Comune: siamo 109 dal 1978».

Per cercare soluzioni praticabili - visto l'insuccesso dell'attuale assetto - gli assessori Prete (Attività Economiche) e Corsico (Viabilità) hanno incontrato Ascom, Confe-deranti (commercio fisso e ambulante), il presidente della Circo-scrizione 1, i presidenti delle com-missioni consiliari competenti. «Li

abbiamo informati - spiega Prete - delle ipotesi su cui si ragiona nell'immediato e a medio termine».

Le ipotesi al momento sono tre. «Una prevede di lasciare le bancarelle in ... De Gasperi, ma con alcuni miglioramenti per penalizzare il meno possibile quel tratto di strada: una sola fila di banchi, l'abolizione del senso unico. ... funzionasse, questa soluzione potrebbe anche diventare definitiva. Altra ipotesi, assolutamente provvisoria, è quella di spostare i banchi sul contraviale di corso Galileo Ferraris, trasversando il lato verso la carreggiata centrale e salvaguardando gli accessi per i residenti. La terza sistemazione, certamente più innovativa, «si potrebbe realizzare - dice l'assessore alle Attività Economiche - per la primavera prossima in corso Trento, nell'isola pedonale. Dovremmo avere il tempo di fare un bel mercato, con soluzioni ambientali idonee al prestigio del luogo. Se ci si soffermerà su queste ipotesi, allora ... la Circo-scrizione organizzeremo un referendum tra gli abitanti del quartiere Crocetta».

Un'altra indicazione è stata scartata: prevedeva lo spostamento delle bancarelle nel tratto di via Marco Polo oltre corso De Gasperi e stata cancellata perché la via è costellata di accessi, autorimesse, uffici e perché l'attraversamento del corso all'interno del mercato rappresenta un pericolo per la gente. Quella suggerita da una parte degli ambulanti, di occupare con le bancarelle la carreggiata centrale di corso Galileo Ferraris spostando il traffico sul contraviale, non ha potuto nemmeno essere presa in considerazione.

■ Teresa Martinengo

RESIDENTI E NEGOZIANTE

«Senza clienti»

La valigeria Ferraris di Daniela Pittana, in corso De Gasperi nel tratto occupato dai banchi, nell'ultima settimana non ha più venduto una valigia. «La gente non può arrivare qui con la macchina e certo non viene a piedi per portarsi via un oggetto ingombrante. Non è tutto. A pochi metri dal negozio un banco vende borse e portafogli».



«Bimbi in pericolo»

«A luglio il traffico è dimezzato - dice Gabriella Nassi, - dente - ma che cosa succederà quando riprenderanno le scuole? Come faranno le mamme e i bambini che entrano alla Coppino da via Bove? Li le auto si accalcano per immettersi in corso Duca degli Abruzzi. E per noi è un disastro: giriamo ore per trovare un posteggiato».

«Banchi preziosi»

Il titolare della tabaccheria all'angolo tra via Marco Polo e corso De Gasperi, Adolfo Lajolo, ha costituito con altri colleghi, venerdì sera, una Commissione Commercio spontanea per valutare le alternative all'attuale situazione. «Il 90 per cento di noi è favorevole alla presenza del mercato: porta un passaggio che serve a tutti».



APPARTENEVA AL ROMANO

La mostra «Il tesoro della città. Opere d'arte e oggetti preziosi da Palazzo Madama», allestita nella juvarena Palazzina di Caccia di Stupinigi, si arricchirà di una «tavola» di Gaudenzio Ferrari (1475-1546) raffigurante «Santa Caterina d'Alessandria e Santa Apollonia», eseguita intorno al 1530. La presentazione al pubblico avverrà martedì.

Acquisito all'asta della Fianze di Milano, dell'11 giugno 1996 per 782 milioni, questo quadro (inserito negli indici di Bernard Berenson, da Luisa Vertova nel 1968) è stato identificato da Giovanni Romano nel 1970 come «un'opera appartenente alle collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia», mentre rivela il clima del linguaggio dell'artista nella maturità, dopo le opere del Sacro Monte di Varallo. Protettrice degli studenti e patrona della cultura, Santa Caterina ha nella

Un Gaudenzio Ferrari tra i «tesori»

La tavola sarà esposta al pubblico martedì a Stupinigi



mano sinistra la palma del martirio e l'anello delle nozze mistiche con Cristo. Santa Apollonia, invece, regge, sempre nella mano sinistra, un paio di tenaglie, simbolo del supplizio che le venne inflitto nel 249. Si tratta di una rappresentazio-

ne risolta con delicati accenti figurativi e le sante sono viste con un'espressione rasserenante e dolcissima.

Curata da Silvana Felletti e Giovanni Romano, l'esposizione dei tesori di Palazzo Madama è attesa che quest'ultimo

venga rispettato è stata visitata, a partire dal 31 marzo, da più di 32 mila persone, che sono soffermate ad ammirare la scultura in marmo «Maddalena col Bambino» del senese Tino da Camaino, donata al Museo da Emanuele d'Azeglio, e il «Ritratto d'uomo» del 1476 di Antonello Messina, che rappresenta - nota Elena Rossetti Brezzi - una «mercante» che «ci guarda in tralice con un ironico sorriso», la tempera di Jacopo e il Moncalvo, sino a Beaumont e allo Spanzotti.

Aperta sino all'8 settembre, questa rassegna presenta, inoltre, opere di qualità come il legno policromo «Compianto sul Cristo morto» del XVI secolo, di uno scultore dei Paesi Bassi che ha plasmato la figura di Maria che il figlio, «assistito... da un solido Giovanni e da due pie donne...».

Angelo Mistrangelo

Il sindaco Castellani

«Meno burocrazia per migliorare i servizi locali»

L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge riguardante l'attività amministrativa è un primo passo avanti per lo snellimento della burocrazia e l'autonomia degli enti locali. E' soddisfatto il sindaco Valentino Castellani: «Era il passo più facile, resta quello più arduo per arrivare al decentramento amministrativo e innescare la vera riforma dello Stato». Lo snellimento della burocrazia «aggrava la pubblica amministrazione di compiti di routine permettendola di migliorare i servizi».

Castellani ha espresso parere positivo sulla possibilità che il servizio di leva sia svolto nella polizia municipale o nei musei. Quanto alla figura del city manager: «A Torino abbiamo già fatto passi per costruire il management. Nei giorni scorsi abbiamo creato divisioni facendo diventare il Comune come la holding di tante aziende».

MEGAFURTO ALLE POSTE

Trovati uccisi gli uomini d'oro



Sono stati trovati ieri a Bussoleno sotto un metro di terra, uccisi con due colpi di pistola, i due uomini d'oro del furto da 8 miliardi alle Poste. Giuliano Guerzoni era l'autista del furgone nel quale sono stati sostituiti i sacchi dei soldi con altri pieni di carta straccia. Enrico Ughini, suo amico, come lui dipendente delle Poste, era andato in pensione a gennaio, e scomparso misteriosamente dopo il furto. Domenico Cante, lo scambista di Bussoleno, è stato di nuovo interrogato.

Accusato, Favro e Mariotti a PAG. 36

WEEKEND

Autostrade

In tre giorni 240 mila auto

Sulle cinque grandi autostrade in partenza da Torino si calcola che in tre giorni di weekend il traffico abbia raggiunto circa 240 mila auto. La Torino-Piacenza o la Torino-Savona si contendono il primato: 18 mila auto giornaliere ai caselli.

M. Accusato a PAG. 37

ABBIATTO

Truffatore

«Bidonava» i tabaccai

Brizzolato, elegante, amante napoletano sebbene i documenti dicessero che era nato a Siena. Simpatico Demetrio Narducci, 58 anni. Ma bugiardo e truffatore. Re dei bidoni alle tabaccherie, comprava valori bollati pagandoli con assegni rubati.

E. Mascaro a PAG. 38

DELITTO

Identikit

Due i killer di zia Lucia

Due gli assassini di Lucia Ughetto, la pensionata uccisa il 27 maggio nel suo alloggio, in via Boccardo 24 bis. Un uomo e una donna: lui sui 25, lei sui 20-22 anni. I carabinieri hanno fornito ieri anche un identikit della ragazza.

SERVIZIO A PAG. 39

CAMPOMITTI

Il giudice

«Condannate l'ex sindaco»

Il sostituto procuratore Alberto Giannone ha chiesto la condanna di tutti gli imputati per l'inchiesta su Campi Smith di Bardonecchia. Due anni e mezzo per l'ex sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello, e l'imprenditore Bruno Agui.

SERVIZIO A PAG. 39

FONDAZIONE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO



Amazzonia: la morte della foresta

Incontro con Padre Ettore M. Turrini, O.S.M.

presentato da Alberto Angela

Torino, lunedì 22 luglio 1996, ore 11

Sala Convegni Sanpaolo
Via Santa Teresa 1/g

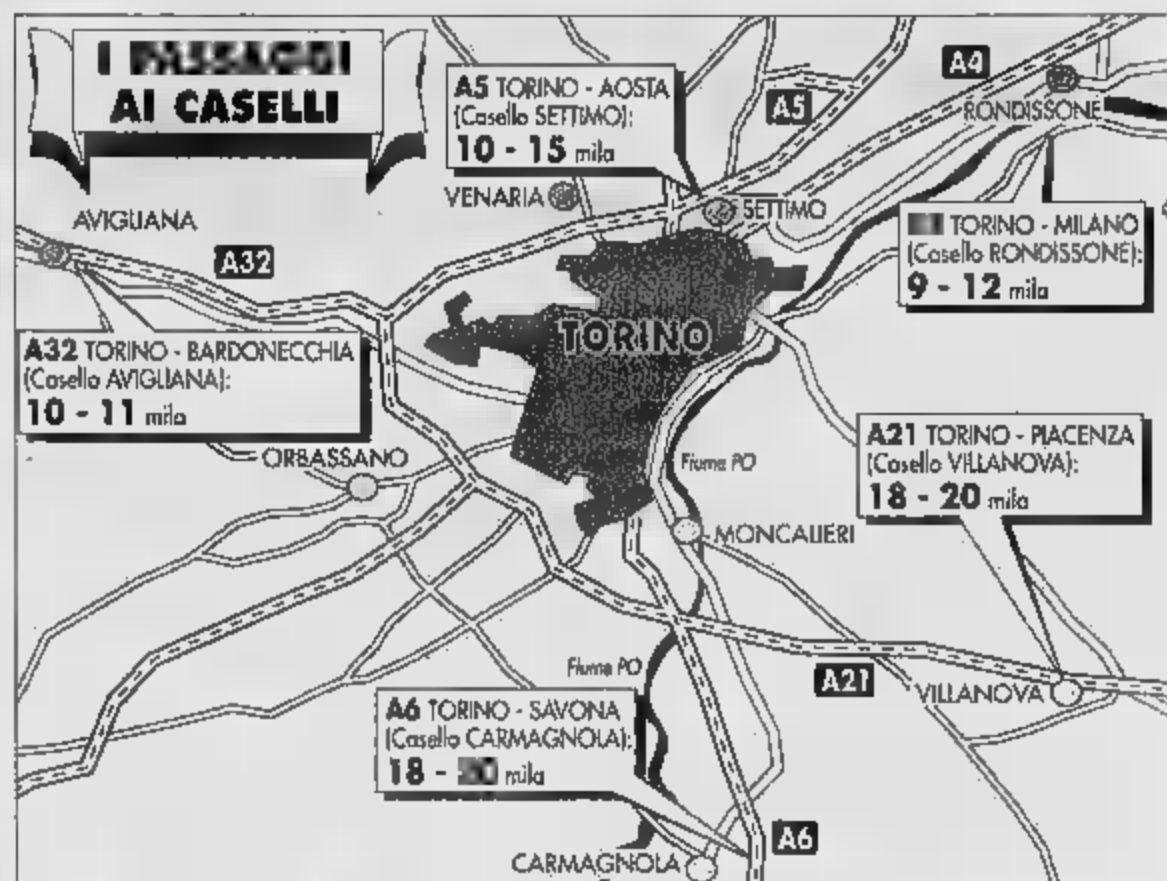
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.



Cinque le vie di uscita dalla città. In testa quella per il mare e la Torino-Piacenza.

Sull'Autofrejus ieri quasi lo stesso traffico del periodo invernale.

Sulle autostrade il primo scaglione dei vacanzieri di luglio



UTILI IN VIAGGIO

A5 TORINO-AOSTA (Casello SETTIMO): 10 - 15 mila	A4 TORINO-MILANO (Casello RONDONNE): 9 - 12 mila
A32 TORINO-BARDONECCHIA (Casello AVIGLIANA): 10 - 11 mila	A21 TORINO-PIACENZA (Casello VILLANOVA): 18 - 20 mila
A6 TORINO-SAVONA (Casello CARMAGNOLA): 18 - 20 mila	

Un esercito di 80 mila auto E stasera dalle 19 il momento critico

AUTOSTRADE dell'esodo. La prima carovana delle ferie è partita. Sulle cinque grandi vie da Torino il traffico delle vacanze, calcolato in circa 80 mila auto, si sta sommando, dall'altra sera, a quello del weekend. La Torino-Piacenza e la Torino-Savona contendono il primato della biglietteria: circa 18 mila auto in casello di Villanova dell'A21 per Piacenza, altrettanti i passaggi calcolati alla barriera di Carmagnola sull'A6 per la Liguria.

A osservare il traffico alle uscite, pare che i torinesi puntino decisamente verso il mare, ma anche per la Riviera - oltre che per raggiungere l'Autosole - gli automobilisti preferiscono la Torino-Piacenza: qualche chilometro in più di strada, piuttosto che le corsie uniche della Torino-Savona recentemente minacciate dalla revoca dei finanziamenti per completare i raddoppi.

«Punta in Liguria almeno il 55 per cento di auto», dicono alla centrale radio della Torino-Piacenza. Il resto dei viaggiatori è suddiviso fra chi è diretto sull'Adriatico e chi sulle Dolomiti. Fregano i conti di un esodo meno massiccio la A5 Torino-Aosta e la A32 per Bardonecchia: 10 mila passaggi in un giorno. «Praticamente come per le nevicate», spiegano alla Sita, Contrattori della Torino-Milano: «Un'autostrada da traffico prettamente industriale - dicono all'ufficio viabilità - i transiti giornalieri al nostro casello di entrata scesi dai 16-17 mila a poco più del «metà».

Diciamolo subito: ancora nessuna coda, né incidenti gravi. L'immagine delle auto inchiodate ai caselli minaccia però già i caselli domenica dalle brevi distanze: «Dalle 19 alle 23 qui è già la lunga fila», segnalano i capicassella della Torino-Savona.

La barriera Torino-Savona: punta sulla Liguria il 55 per cento dei torinesi che si recano nel fine settimana.

L'autoveloce è in agguato già fotografate 37 vetture



della Torino-Piacenza.

Previsioni di caos? «I giorni peggiori sono questi d'inizio luglio, fine mese per i primi rientri, e poi i primi dieci giorni di agosto per le partenze». Ma il cambio stile: «Si parte buon'ora: ci si muove dal venerdì alle 17 fino a tarda sera, poi il sabato verso le sei e per tutto il giorno». La domenica è dedicata alle scampagnate.

Tutti ai posti di partenza, allora: ieri mattina erano cinque le piste automatiche aperte in entrata al casello di Villanova per Piacenza, sei in uscita, che all'occorrenza diventano undici per far fronte all'aumento di passaggi che di solito non superano i 12-13 mila. Quattro corsie aperte in entrata, e cinque su dieci in uscita sulla Torino-Savona; piste complessive sulla Torino-Bardonecchia che a seconda del traffico vengono destinate all'ingresso o all'uscita.

nessuna coda al traforo del Frejus; tre piste aperte in entrata, sei in uscita sulla Quincinetto-Aosta battute dai turisti che all'estero puntano verso il Nord della Francia e l'Est della Svizzera.

Istruzioni ai viaggiatori: «Sulla Torino-Piacenza pericolo nelle discese in curva dopo Villafraanca» avverte la polstrada. Sull'A6 Torino-Savona, il problema - oltre alle corsie uniche sui viadotti di Mondovì, Fossano e Stura - sono i due cantieri aperti in direzione Torino: «Un chilometro da Savona ad Altare per rifacimento della pavimentazione, due da Millesimo a Ceva per il ripristino giunto». Traffico sostituito al casello di Ceva, svincolo per il Col di Nava verso la Liguria: «Sulla Torino-Savona - ricorda la polizia - il tratto più pericoloso è l'Appennino, pieno di curve e discesa».

Attenzione oggi sull'Autofrejus: «Il traffico fra Salbertrand e l'uscita di Uffio crescerà di almeno il 10 per cento per l'appuntamento con la gara internazionale di mountain-bike Via dei Saraceni».

Polstrada è pronta: «Come già facciamo in questi giorni - dicono al comando di Susa - soltanto ieri notte abbiamo fotografato con l'autoveloce 37 auto, e da lunedì fermato tre persone che guidavano ubriache fredde».

Marco Accossato

DALLA STRADALE IL DECALOGO DEL VIAGGIATORE

La fretta di partire per le ferie e la stanchezza del ritorno fra i principali traditori degli automobilisti vacanzieri. La polizia stradale ricorda la prudenza e fornisce alcune semplici regole di sicurezza:

1) **CONTROLLI**. Effettuare il check-up dell'auto prima di mettersi in viaggio: controllare la pressione dei pneumatici e i livelli dei vari liquidi nel motore.

2) **CINTURE**. Sempre allacciate, anche i sedili posteriori.

3) **RESPECTARE** i limiti di velocità: la Polstrada vigila con gli autovelox e le pattuglie.

4) **IMBIBI**. I bimbi devono stare sul seggiolino, ancorati al sedile delle cinture di sicurezza: i sedili davanti o

tenui in braccio. Potrebbero sbalzati fuori.

5) **ALCOL**. Niente partenze dopo pranzo, soprattutto se il stato è abbondante, e eccessi con l'alcol.

6) **EVITARE** le zone di gran caldo per mettersi in moto. Al minimo accenno di sonno, fermarsi.

7) **NON VIAGGIARE** su quelle in emergenza.

8) **VISIBILITA'**. Parabrezza e fari devono puliti per una visibilità ottimale, di giorno e di notte.

9) **CONVIETARE**. Niente telefonino mentre si guida.

10) **PIU' MODERATA**. Moderare la velocità in galleria e sull'autostrada bagnata.

Simonetta

SAPER SPENDERE

«Abbonato 05280...», ha un hobby: divertere coltivare fragole riflettenti in vaso (50 per 50, 4 piantine) con risultati di frutti copiosi. Ma le piantine si ammalano e la lettrice non ha trovato di meglio che mettere una foglia in busta, di inviarla a Super spendere con poche parole sibilline: «Le piantine si sono ammalate con sintomi di cui alla foglia acclusa. Compromessa la stessa maturazione dei frutti. Qual è il rimedio?».

A parte il potere di sintesi che deve essere una caratteristica della signora Marisa, chiediamo a tutti i lettori che desiderano una risposta di spiegare bene i sintomi della malattia delle loro piante. Com'è noto non sempre Super spendere riesce ad essere puntuale e spesso i «campioni» inviati dai lettori arrivano disseccati.

Ma per le foglie della lettrice era evidente un forte attacco di ragnetto rosso. Lo spiega la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino: «Si tratta di un parassita animale, un acaro, presente in tutte le zone del nostro emisfero che colpisce le piante erbacee ed arboree sia in pieno campo sia in serra. E' un parassita che

si riproduce rapidamente (anche 20 generazioni l'anno in serra) nei periodi più caldi dell'anno. Sulle piante attaccate provoca la comparsa di ampie aree di aspetto sericeo che ricoprono solo le foglie, e talvolta tutto il germoglio».

«I danni provocati sulle foglie sono dovuti alle punture di questi animaletti che svuotano le cellule e loro contenuto. Di conseguenza, le foglie perdono il loro colore grigio-bronzeo e quando sono fortemente colpite dal ragnetto rosso avvizziscono e cadono precocemente. Il danno si ripercuote sulle dimensioni dei frutti e sulla loro qualità (le fragole, ad esempio, diventano poco zuccherine)».

E combattere questo ragnetto rosso? L'esperta dice subito che la lotta è facile. Precisa: «Soprattutto quando si tratta di orti familiari. Non si possono usare acaricidi che, generalmente, sono

prodotti tossici di difficile o impossibile impiego da chi non è addetto ai lavori. Di solito si comparsa in commercio mezzi biologici di lotta contro questi parassiti animali. Anche una ditta italiana produce e commercializza un «predatore», il Phytoseiulus persimilis (si tratta di un altro acaro in questo caso definito «utile») che sparisce sulle piante alla comparsa dei primi ragnetti rossi li distrugge. E' un sistema di lotta biologica che è incontrando notevole successo tra i produttori italiani di fragole».

«E per Andrea Villa tre «antipasti speciali». Frittelle di grano saraceno con caviale. Intipidire un ottavo di latte e unirlo a 15 g di lievito di birra e 5 g di farina bianca. Coprire con panno e lievitare per 12 ore. Incorporare un quarto di panna tiepida, due tuorli, sale e 125 g di farina di grano saraceno. Impastare. Montare a

C'è un ragnetto rosso che distrugge le piante

due albumi e incorporare con delicatezza alla pasta. Scaldare poco burro in un padellino antiaderente e friggere sottili frittelle. Servirle calde con uova di lompo.

Manzo crudo alla navarese. Affettare a macchina un pezzo di manzo pulito dai nervetti; sbriciolare con una forchetta 250 gr di gorgonzola aggiungendo poco alla volta 4 cucchiaini di olio d'oliva, il succo di un limone, quattro cucchiaini di vino bianco secco, mezzo spicchio d'aglio (a piacere) e 2 cucchiaini di cipolla tritata. Amalgamare i due cucchiaini di maionese, sale e pepe. Fare uno strato di crema densa sul piatto, disporre le fettine di carne.

Pomodori a uova e scampi. Togliere la calottina superiore a 4 pomodori, svuolarli, salare e far scolare capovolti su un piatto: lessare 150 gr di scampi, preparare maionese; rassodare 4 uova, tritare gli albumi che si uniranno alla maionese. Irrorare i pomodori con olio e limone; mettere il centro di tuorlo, ricoprire con maionese, guarnire con 3-4 scampi, sistemare su letto di patate bollite tagliate a fette e condite con olio, prezzemolo e aglio tritato.

Simonetta

Università di Torino

Gli archeologi in Libano

via Lancia

Incontro su:

AGEVOLAZIONI PER

L'INNOVAZIONE E L'AMBIENTE

Fondi Rotativi Reg. C.E. 2081/93 Azioni 3.2 e 4.4

16 LUGLIO 1996 ORE 17.00

SALA CONVEGNI API TORINO

Via Pinerolo, 123 - Torino

Introduzione:

Ida VANA - Presidente API Torino

Relatori:

Vito VALSANIA - Responsabile Settore Industriale Regione Piemonte

Giuseppe - Responsabile Servizio Sviluppo Settore Industriale Regione Piemonte

Roberto DO - Finpiemonte

Giorgio - Finpiemonte

Giovanna CALOGERO - Servizio Credito e Finanza Api

prego comunicare la partecipazione all'Ufficio Credito e Finanza

Tel. 011/4513 111 - Fax 011/4552071

INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARIE E VIGILATRICI
D'INFANZIA

LIBERI PROFESSIONISTI IL FUTURO DEL LAVORO

VISTA

L'apparizione, su tv-press pag. 313 in data 8/05/1996 e sulla rivista bimestrale «Infermiere Informazione» dei mesi aprile e maggio 1996, esplicita diffide rivolte dal Collegio IPASVI di Torino a tutti gli Infermieri Professionali, Assistenti Sanitarie e Vigilatrici d'infanzia, volte ad impedire lo svolgimento di attività libero professionali in collaborazione con alcune società commerciali ben specificate quali la FIDES, la PRIVATASSISTENZA, la CESAD e l'AUXILIA, pena l'applicazione di sanzioni disciplinari e denunce all'autorità giurisdizionale, tributaria e previdenziale, le società: FIDES, CESAD, S.R.P., L'ASSISTENZA, in persona dei loro legali rappresentanti pro-tempore:

COMUNICANO A TUTTI GLI INTERESSATI

- che la citata Legge n. 1815/1939 non prevede alcun divieto per professionisti quali gli Infermieri Professionali, Assistenti Sanitarie e Vigilatrici d'infanzia di collaborare con strutture aventi forma diversa da quella dello studio associato;

- che le predette società svolgono attività perfettamente lecite in quanto non esiste divieto normativo nell'intermediazione ed interposizione delle prestazioni professionali di lavoratori autonomi;

- che la CESAD, in particolare ha già presentato querela penale contro l'autore dei comunicati summenzionati, per la diffamazione perpetrata, riservandosi la costituzione di parte civile nel procedimento che seguirà al fine ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti e patenti a causa del discredito immeritabilmente subito.

Torino, 8.07.96.

FIDES

dr. Maurizio Pinton

L'ASSISTENZA srl

SRP srl

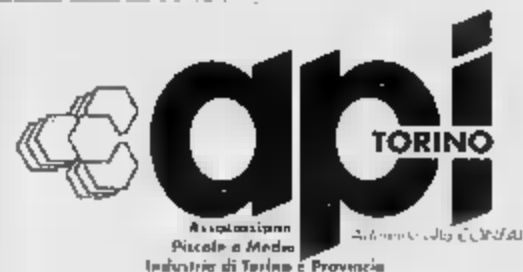
L'INIZIO DI UN VIAGGIO NELLE VALLI DI LANZO

www.val.it/borgaro

I MAGHI DEL COMPUTER

VALCER
SALDISSIMI
dal 20% al 50%
TRE PIANI DI ESPOSIZIONE
Via Duchessa Jolanda 5/a - Torino
Tel. 43.44.709

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto



Incontro su:

AGEVOLAZIONI PER

L'INNOVAZIONE E L'AMBIENTE

Fondi Rotativi Reg. C.E. 2081/93 Azioni 3.2 e 4.4

16 LUGLIO 1996 ORE 17.00

SALA CONVEGNI API TORINO

Via Pinerolo, 123 - Torino

Introduzione:

Ida VANA - Presidente API Torino

Relatori:

Vito VALSANIA - Responsabile Settore Industriale Regione Piemonte

Giuseppe - Responsabile Servizio Sviluppo Settore Industriale Regione Piemonte

Roberto DO - Finpiemonte

Giorgio - Finpiemonte

Giovanna CALOGERO - Servizio Credito e Finanza Api

prego comunicare la partecipazione all'Ufficio Credito e Finanza

Tel. 011/4513 111 - Fax 011/4552071



Incredulità e stupore tra i colleghi dei due uomini d'oro uccisi e sepolti in Val di Susa

«I killer sono arrivati prima della polizia»

Alle Poste: che vendetta!

«Evidentemente la mafia è arrivata prima della polizia». È amaro il commento dei colleghi di Giuliano Guerzoni ed Enrico Ughini, gli uomini d'oro del colpo da 8 miliardi alle Poste. Gli uomini d'oro che dovevano essere alle Hawaii, a Santa Domingo a godersi i miliardi, e invece erano in Val di Susa sotto un manto di terra, e dall'Italia non erano neppure riusciti a fuggire. Gli autisti delle Poste scuotono la testa. «Poveracci».

È una notizia choc. In via Nizza 10, dove c'è l'ufficio Poste Ferrovia Corrispondenze, la botta è tale che, sulle prime, nessuno fida. Stanno zitti, gli autisti e gli scambisti, sono in dieci e quindi, e dicono soltanto: «Ma è vero?».

Poi fanno per andar via a testa bassa, spiegano che non possono parlare. Dicono che sotto tiro, che la polizia continua a interrogarli tutti i giorni, e vuol sapere cose della vita di Guerzoni e di Ughini che loro non sono in grado di raccontare. Ma la loro voglia di sapere cos'è successo è troppa, gli uomini con la divisa delle Poste torinese. E alla fine raccontano.

Leonardo Cavella è il responsabile degli autisti, ora il capo anche di Guerzoni. Dice che da quando è successo quel che è successo, qui non si parlava d'altro. Tutti arrabbiati, le dico la verità. Tutti furiosi con loro. Tutti a dire che se davvero erano stati loro, ci avevano fatto un brutto tiro. Ci hanno messo in cattiva luce tutti quanti. La gente che ci vede in divisa quasi pensa che siamo tutti ladri. Però adesso è diverso. Adesso c'è la storia di un cristiano che muore, di due cristiani morti ammazzati. Che se hanno fatto quello che dicono, allora di sicuro vuol dire che si erano messi in un guaio più grande di loro, che non li ha perdonati.

I colleghi dicono che Guerzoni era «un simpatico, un bravo ragazzo». Con lui si parlava solo di vita notturna. Con Ughini, sul lavoro, non si frequentavano. Ma sapevano che si vedevano fuori, alla fine del servizio. Giravano i locali notturni insieme. Guerzoni, che negli anni, aveva fatto «la schizofrenia sulla gente che vive soltanto la notte, sulle ballate».

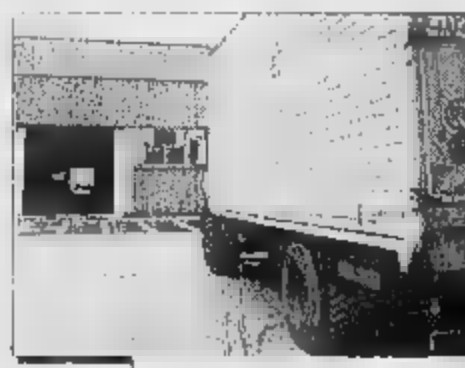
In questi giorni i colleghi ci avevano pensato e ripensato, ed erano arrivati a una conclusione: prima di sparire, aveva bisogno di soldi. Aveva venduto tutto. Secondo noi, perché doveva comprarsi dei documenti falsi. Ma forse aveva incontrato brutta gente la notte, aveva comprato qualche documento per avere i documenti. Lui era un novellino.

A questo punto, la ipotesi sono due. «Forse Guerzoni non ha detto per quale motivo voleva un passaporto falso. Quando quelli l'hanno sparato dai giornali, sono andati a trovarlo per vendicarsi. E l'hanno trovato prima della polizia. La mafia, a far fuori un ingenuo come lui, ci mette un minuto. Secondo ipotesi, «l'ipotesi, si era messo d'accordo con quelli per fare il colpo. I complici si sono serviti di lui. L'hanno lasciato rubare, e poi gli

hanno preso i soldi e gli hanno chiuso la bocca per sempre. Lui non era un duro, non era un criminale. È sicuro, se ha rubato, è la prima volta. E l'ha pagata cara». È un autista aggiunge: «Adesso la verità non la sapremo mai più, non verrà più fuori. Gli unici che si sapeva potessero raccontare sono morti. E i veri criminali non si sono lasciati dietro indizi».

In via Nizza 10 arriva il capo, il direttore di turno, Vittorio Raschini. Dice al «ragazzo», come li chiama lui, di non fare ipotesi strampalate. Lasciamo che ci pensi la polizia. A toccare dire soltanto che ci dispiace due volte. Primo, perché hanno portato via quei soldi: se sono stati loro, hanno screditato e messo in imbarazzo tutti quanti noi. Secondo, ci spiace che siano morti così. Per quel che sappiamo di Guerzoni e di Ughini, era gente a posto, che ha sempre lavorato. Impossibile sapere se avevano una doppia vita. Per noi erano bravi colleghi.

Giovanna Favro

**CORSO TAZZOLI**
L'AUTOMOBILE DOVE È
RIENTRATO IL FURGONE
DOPO IL COLPO**IL FRATELLO**
DI GUERZONI

GUERZONI ucciso? È l'ultima volta che ha sofferto i miei genitori. Franco Guerzoni, 38 anni, il fratello maggiore dell'uomo d'oro delle Poste ammazzato e sepolto in Val di Susa, ha parole di ghiaccio.

Signor Guerzoni, ha capito bene? Stiamo parlando di suo fratello. Dicevano forse scappato coi soldi. Invece l'hanno ammazzato. E nemmeno un filo di commozione?

«Che sia morto o scomparso per sempre, è lo stesso».

Che cosa intende?

«Che bisogna aver vissuto quello che abbiamo vissuto noi in casa in quest'ultimo mese per capire la mia rabbia».

Cioè?

«Giuliano ci ha rovinati, ci ha reso la vita un inferno. Soprattutto a mio padre e mia madre: li ha distrutti moralmente e psicologicamente. Erano legati a dito, qui in città, dopo la luccarda del colpo alle Poste. Erano "i genitori del ladro", del "bandito miliardario". Hanno una macchia addosso. Dopo tutto quello che hanno fatto per mio fratello: gli mandavano soldi, e quando aveva bisogno si faceva vivo per chiederli».

Giuliano viveva in Piemonte dall'84. Ma era davvero

**Il responsabile**
degli autisti
Poste,
Leonardo
(da sinistra),
il direttore
Vittorio
Raschini e
alcuni colleghi
di via Nizza

Il capo di Guerzoni: la gente in questi giorni ci guardava come fossimo tutti dei ladroni. Li odiavamo, ma ora c'è pietà per chi muore

**LA MAPPA DEL COLPO**

«Per i miei genitori è finito l'inferno»

ancora così legato a loro? «La verità è che mio padre e mia madre avevano preso a cuore la sua situazione familiare. Sapete: la separazione, una nuova casa dove andare a vivere dopo esser stato lasciato dalla moglie, l'arredamento... Non poteva permetterselo con lo stipendio alle Poste? Ecco il punto: approfittava».

E lei questo non l'ha mai sopportato.

«Esatto. Fosse stato un disoccupato, uno che aveva bisogno di soldi per sopravvivere. Invece aveva tutto, faceva una bella vita. Ed è andato a mettersi nei guai con quel colpo alla banca».

Signor Guerzoni, hanno già saputo, i suoi genitori?

«No. Sono partiti proprio stamattina per Rimini, per svagarsi, e dimenticare questa brutta storia. Non ho alcuna intenzione di dir nulla finché non torneranno dalle vacanze».

Ma come? Come si può scendere una notizia così tremenda a dei genitori?

«Dal 26 giugno, quando Giuliano è sparito, ho sperato che non tornasse più, che non lo trovassero. Da giovane si era già messo nei guai: la giustizia per il furto in negozio. Adesso ci ha fatto passare

neppure nominare. Dicono avessero comprato anche una barca, assieme. Di certo avevano un telefono cellulare in comune. «Mai saputo nulla neppure della barca, e neanche del telefonino. Mio fratello parlava poco, ogni tanto tornava a casa dai genitori, raccontava del lavoro, che andava tutto bene, e stop».

Invece.

«Tre giorni prima sparire, dopo il colpo alla Poste, si è fatto spedire ancora dei soldi da mio padre. Tre milioni, per comprare una macchina nuova. E non l'abbiamo più visto».

Im. acc.]

Un lettore ci scrive. «E' da 4 anni che via Susobio Garizio è a senso unico (verso p. Rivoli). Ancora oggi ci sono vetture (auto, moto...) che percorrono tale via in contromano. Bisogna aspettare qualche incidente grave per porre i cartelli di divieto dalla parte di via Bardonecchia o migliorare la visibilità di quelli già esistenti? Sempre in tale via, ogni dopo 22,30 ci sono vetture in doppia fila, sui marciapiedi, questo grazie all'apertura di un club privato. Naturalmente il

rumore acustico notturno, per i residenti della via, è gravissimo. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Desidero elevare una protesta per il fatto che la biglietteria della stazione ferroviaria di Susa da alcuni anni è aperta soltanto nella mattinata. «La situazione diventa più preoccupante ora che, nel periodo estivo, viene chiusa completamente per tre giorni la settimana e che inoltre circolano voci attendibili sull'intenzione di chiudere definitivamente, come anticipo addirittura della soppressione della tratta ferroviaria Bardonecchia-Susa».

«Faccio notare che Susa è il più importante centro della Valle: ha un ospedale, una prefettura, uffici finanziari e che in questi ultimi tempi, la costruzione di molti edifici per abitazione ne sta facendo un'appendice residenziale di Torino e della sua grande cintura».

«Spero che la questa lettrata sensibilizzi le autorità e gli utenti della ferrovia per altre proteste, onde evitare decisioni che sarebbero gravissime danno alla popolazione, aumentando l'isolamento per questa bella cittadina».

Clementina Varesio

**L'uomo che guidava il furgone,**
Giuliano Guerzoni, il corpo
è stato trovato a Bussoleno

«Erano finiti in una storia più grande di loro»



«Dimenticatemi»

La reazione di papà Ughini

«Non voglio parlare, cosa volete sapere ancora?». Giuseppe Ughini, 60 anni, il padre di Enrico, ieri sera ha avuto la notizia della morte del figlio dai carabinieri. «A loro potevo dirlo, ma a cronisti sì, lasciatemi stare».

Giuseppe Ughini, però, qualche giorno fa aveva parlato a lungo di quel figlio che vedeva da quasi un anno. «Dispiacere me ne ha dati tanti, come quello di sposarsi giovanissimo appena finito il militare». Poi Enrico ha iniziato la serie di amori sbagliati e spese eccessive. «Spese che hanno portato all'ata, due volte, la casa - raccontava Giuseppe Ughini - e per due volte ho dovuto chiedere aiuto a suo fratello. Lui si che è un bravo ragazzo».

La famiglia Ughini abita a Pellizzano, tra Alessandria e Asti, in strada Fubine 32. Una villetta. «L'avevo costruita per i miei figli - dice Giuseppe - per Enrico e la sua prima moglie. Quel matrimonio è durato poco, non ho più visto mia nuora o mia nipote. Quella ragazza ora dovrebbe avere 16 anni: mi piacerebbe poterla vedere anche solo una volta da lontano».

Nella casa di strada Fubine ci sono due alloggi: in quello più piccolo abita il padre di Enrico, vedovo da 10 anni, assieme alla moglie faceva l'ambulante. «Un anno ha una compagnia. L'ingresso principale ha le rampole sulla sorveglianza: era l'entrata della casa di Enrico. Con la seconda moglie aveva vissuto lì per un anno, tra il '92 e il '93. Si chiama Denise, e da lei aveva avuto un altro figlio. Ma quei soldi poteva averli presi veramente? Il padre l'altro giorno aveva risposto con una battuta tagliente: «Se fosse vero, conoscendolo, tempo un anno, non ha più una lira».

[an. mar.]

BOLLETTINO METEO

Domenica 14 Luglio

PREVISIONI

La temperatura di Torino, nel periodo di piena estate. Adattamenti per l'altitudine e per l'orientamento. La temperatura di Torino, nel periodo di piena estate. Adattamenti per l'altitudine e per l'orientamento.

TEMPERATURE CITTÀ	
MAX	27,9
MIN	12,8
PRECIPITAZIONE	47%
RECORD	
MAX	37,4
MIN	1,1
UN ANNO FA	
MAX	32,1
MIN	19,8

La temperatura di Torino, nel periodo di piena estate. Adattamenti per l'altitudine e per l'orientamento.

La temperatura di Torino, nel periodo di piena estate. Adattamenti per l'altitudine e per l'orientamento.

Specchio dei tempi

«Supplenti temporanei: utilizzati come commissari, esclusi dai corsi abilitanti» - «Senza tende e con i vetri chiusi le aule dell'asilo sono un forno» - «Almeno due cartelli di divieto!» - «Biglietteria chiusa»

stessi esaminatori purtroppo Stato (ministero della Pubblica Istruzione) nega l'opportunità di conseguire la pienezza dei titoli.

«Occorre realizzare l'abilitazione di questi insegnanti attraverso l'indizione regolare (l'ultimo bando è del 1990) dei concorsi ordinari abilitanti ed a cattedra, oppure ammettendoli ai previsti corsi abilitanti contemplati dalla legge di accorpamento alla Finanziaria».

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo i genitori dei bambini che frequentano la Scuola Materna di Via Monte Cristallo 9. Segnaliamo che, al sopraggiungere della temperatura estiva, i locali della scuola si surriscaldano eccessivamente. Sono state raggiunte temperature intorno a 40° C.

«Questo è in parte dovuto al fatto che le finestre, sostituite negli anni scorsi per motivi antinquinanti, sono bucatine e non si possono aprire se non di pochi centimetri; inoltre non esistono quasi tende o persiane per riparare».

Facciamo presente che nel mese di luglio la scuola sarà sede di «Bimbi estates» (encomiabile iniziativa del Comune), ospitando anche i bambini delle Scuole materne statali.

«Comprendiamo le esigenze di bilancio di questa Amministrazione e arriviamo a richiedere l'installazione di un impianto di climatizzazione. «Visti e considerati i tagli già effettuati nella gestione delle scuole materne comunali, temiamo che questa lettera venga sì protocollata, ma caldermente archiviata».

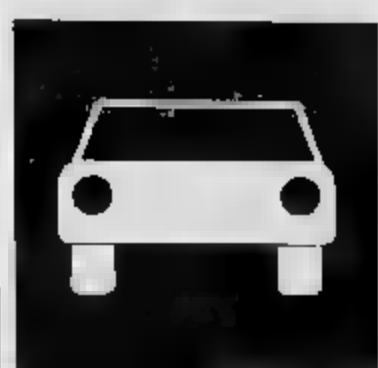
In ogni caso ci permettiamo

di chiedere che venga effettuato in tempi brevissimi qualche intervento allo scopo di portare la temperatura all'interno dei locali a livelli tollerabili per bimbi di 3 - 5 anni (ventilatori, tende, possibilità di maggiore aerazione).

Seguono le firme

Un lettore ci scrive.

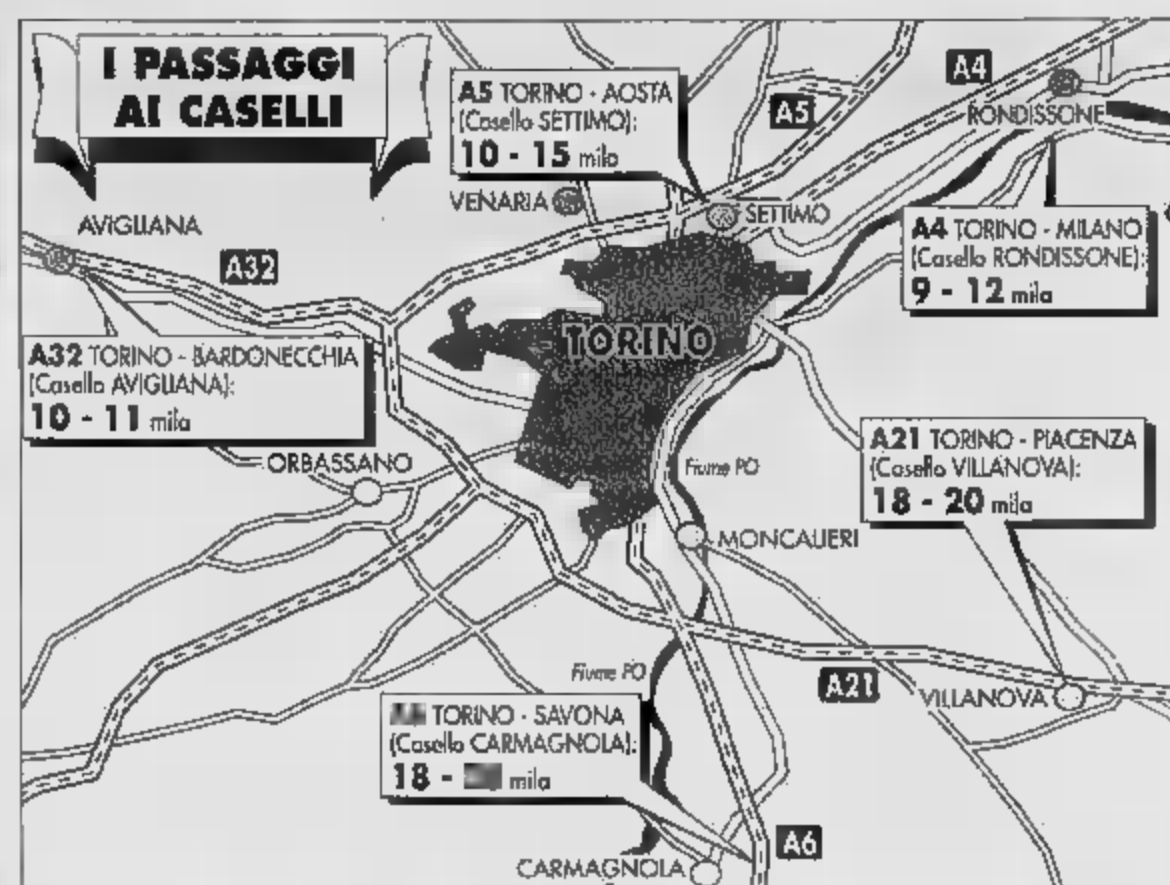
«E' da 4 anni che via Susobio Garizio è a senso unico (verso p. Rivoli). Ancora oggi ci sono vetture (auto, moto...) che percorrono tale via in contromano. Bisogna aspettare qualche incidente grave per porre i cartelli di divieto dalla parte di via Bardonecchia o migliorare la visibilità di quelli già esistenti? Sempre in tale via, ogni dopo 22,30 ci sono vetture in doppia fila, sui marciapiedi, questo grazie all'apertura di un club privato. Naturalmente il



Cinque le vie di uscita dalla città. In testa quella per il mare e la Torino-Piacenza.

Sull'Autofrejus ieri quasi lo stesso traffico del periodo invernale.

Sulle autostrade il primo scaglione dei vacanzieri di luglio



I NUMERI UTILI VIAGGIO

A21 TORINO-PIACENZA
verde viabilità: 167.805026
radio: 0141/94.82.55 - 94.81.66 - 94.87.08
Polstrada: 0131/36.12.68
Informazioni viabilità: 871.31.82
Polstrada Cherasco: (tratto To-Mondovì)
Polstrada Carcare: 019/51.81.10 (tratto Mondovì-Savona)
A32 TORINO-BARDONECCHIA
informazioni viabilità: 931.13.13
Polstrada Susa: 0122/62.25.18
A5 TORINO-AOSTA
Informazioni viabilità: 0125/73.95.85 (tratto Settimo-Quincinetto) 0166/56.04.14 (tratto Quincinetto-Aosta)
Polstrada Torino: 61.03.65 (tratto Settimo-Quincinetto)
Polstrada Pont-Si-Martin: 0125/807207 (tratto Quincinetto-Aosta)
A4 TORINO-MILANO
informazioni viabilità: 918.39.44
radio: 918.32.63
Polstrada Villarboi: 0161/85.41.25 - 85.41.52

Un esercito di 80 mila auto

E stasera dalle 19 il momento critico

AUTOSTRADE dall'esodo. La prima carovana delle ferie è partita. Sulle cinque grandi vie da Torino il traffico delle vacanze, calcolato in circa 80 mila auto, si sta sommando, dall'altra sera, a quello del weekend. La Torino-Piacenza e la Torino-Savona si contendono il primato della biglietteria: circa 18 mila in entrata al casello Villanova dell'A21 per Piacenza, altrettanti i passaggi calcolati alla barriera di Carmagnola sull'A6 per la Liguria.

A osservare il traffico alle uscite, pare che i torinesi puntino decisamente verso il mare, ma anche per la Riviera - oltre che per raggiungere l'Autosole - gli automobilisti preferiscono la Torino-Piacenza e qualche chilometro in più di strada, piuttosto che le corsie uniche della Torino-Savona recentemente minacciate dalla revoca dei finanziamenti per completare i raddoppi.

«Punta in Liguria almeno il 55 per cento di auto - dicono alla centrale radio della Torino-Piacenza - il resto dei viaggiatori è suddiviso fra chi è diretto sull'Adriatico e chi sulle Dolomiti». Paragonando i conti di un esodo meno massiccio: A5 Torino-Aosta e la A32 per Bardonecchia: 10 mila passaggi in un giorno. «Praticamente come l'inverno per la nostra casella di entrata sono scesi dai 16-17 mila a poco più della metà».

Diciamolo subito: ancora nessuna coda da incubo, incidenti gravi. L'immagine delle auto inchiodate ai caselli minaccia però già i rientri domenicali dalle brevi distanze: «Dalle 19 alle 23 qui è già una fila lunghissima», segnalano i capicassella della Torino-Savona e

La barriera della Torino-Savona: punta sulla Liguria il 55 per cento dei torinesi che si muovono nel fine settimana

L'autoveloce è in agguato già fotografate 37 vetture



della Torino-Piacenza.

Previsioni di caos? «I giorni peggiori sono questi d'inizio luglio, fine per i primi rientri, e poi i primi dieci giorni di agosto per le partenze». Ma si cambia stile: «Si parte buon'ora: ci si muove dal venerdì alle 17 fino a tarda sera, poi il sabato verso le sei e per tutto il giorno». domenica è dedicata alle scampagnate.

Tutti ai posti di partenza, allora: mettersi in viaggio: controllare la pressione dei pneumatici e i livelli dei vari liquidi nel motore.

1) **CONTROLLI**. Effettuare un check-up dell'auto prima di mettersi in viaggio: controllare la pressione dei pneumatici e i livelli dei vari liquidi nel motore.

2) **ATTENZIONE**. Sempre allacciate, anche nei sedili posteriori.

3) **LIMITI**. Rispettare i limiti di velocità: la Polstrada vigila con gli autovelox e le pattuglie.

4) **SEDEILI**. I bimbi devono stare sul seggiolino, ancorati al sedile dalle cinture di sicurezza: mai seduti davanti o

tenuti in braccio. Potrebbero sbalzati fuori.

5) **ALCOL**. Niente portate dopo pranzo, soprattutto se è stato abbondante, e niente eccessi con l'alcol.

6) **SONNO**. Evitare le ore di gran caldo per mettersi in moto. Il minimo accenno di sonno, fermarsi.

7) **EMERGENZA**. Non viaggiare su quelle di emergenza.

8) **VISIBILITÀ**. Pioggia e fari devono essere puliti per una visibilità ottimale, di giorno e di notte.

9) **TELEFONO**. Niente telefonino mentre si guida.

10) **VELOCITÀ**. Moderare la velocità in galleria e sull'autostrada bagnata.

cinque su dieci in uscita sulla Torino-Savona: otto piste complessive sulla Torino-Bardonecchia che seconda del traffico vengono de-

all'ingresso e all'uscita dei mezzi; nessuna coda al traforo Fréjus; tre piste aperte in entrata, sei in uscita sulla Quincinetto-Aosta battuta dai turisti che all'estero puntano verso Nord della

Francia e l'Est della Svizzera.

Istruzioni ai viaggiatori: «Sulla Torino-Piacenza pericolo nelle discese in curva dopo Villafraanca la polstrada. Sull'A5 Torino-Savona, il problema - oltre alle corsie uniche sui viadotti di Mondovì, Fossano e Stura - i due cantieri aperti in direzione Torino: «Un chilometro da Savona ad Altare per rifacimento della pavimentazione, due da Millesimo a Ceva per il ripristino giuntine. Traffico al casello di Ceva, svincolo per il Col di Nava verso la Liguria: «Sulla Torino-Savona - ricorda la polizia - il tratto più pericoloso è l'appennino, pieno di curve e in discesa».

Attenzione oggi sull'Autofrejus: «Il traffico fra Salbertrand e l'uscita di Uzio crescerà di almeno il 10 per cento per l'appuntamento con la gara internazionale di mountain-bike. Via dei Saraceni. La Polstrada è pronta: «Come già facciamo in questi giorni - dicono al comando di Susa - soltanto ieri notte abbiamo fotografato l'autoveloce 37 auto, e lunedì fermato tre persone che guidavano ubriache fradicio».

Marco Accossato

DALLA STRADALE IL DECALOGO DEL VIAGGIATORE

La fretta di partire per le ferie e la stanchezza del ritorno sono i principali fattori degli automobilisti vacanzieri. La polizia stradale ricorda la prudenza e fornisce alcune semplici regole di sicurezza:

- 1) **CONTROLLI**. Effettuare un check-up dell'auto prima di mettersi in viaggio: controllare la pressione dei pneumatici e i livelli dei vari liquidi nel motore.
- 2) **ATTENZIONE**. Sempre allacciate, anche nei sedili posteriori.
- 3) **LIMITI**. Rispettare i limiti di velocità: la Polstrada vigila con gli autovelox e le pattuglie.
- 4) **SEDEILI**. I bimbi devono stare sul seggiolino, ancorati al sedile dalle cinture di sicurezza: mai seduti davanti o

tenuti in braccio. Potrebbero sbalzati fuori.

5) **ALCOL**. Niente portate dopo pranzo, soprattutto se è stato abbondante, e niente eccessi con l'alcol.

6) **SONNO**. Evitare le ore di gran caldo per mettersi in moto. Il minimo accenno di sonno, fermarsi.

7) **EMERGENZA**. Non viaggiare su quelle di emergenza.

8) **VISIBILITÀ**. Pioggia e fari devono essere puliti per una visibilità ottimale, di giorno e di notte.

9) **TELEFONO**. Niente telefonino mentre si guida.

10) **VELOCITÀ**. Moderare la velocità in galleria e sull'autostrada bagnata.

MARISA. «Abbbonato 05280...», ha hobby: «Mi diverte coltivare fragole rifioranti in vaso (50 per 50, 4 piantine) risultati: fruttifera copiosa». Ma le piantine si sono ammalate e la lettrice non ha trovato «meglio che mettere una foglia in busta, di invariare». Saper spendere con poche parole sibilline: «Le piantine si sono ammalate: sintomi: cui alla foglia acciulla. Comprare la stessa maturazione dei frutti. Qual è il rimedio?».

A parte il potere di sintesi che deve essere una caratteristica della signora Marisa, chiediamo a tutti i lettori che desiderano una risposta di spiegare bene i sintomi della malattia delle loro piante. Com'è noto non sempre Saper spendere riesce ad puntuale e spesso i «campioni» inviati dai lettori arrivano disseccati.

Ma per le foglie della lettrice era evidente un forte attacco di ragnetto rosso. Lo spiega la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino: «Si tratta di un parassita animale, un acaro, presente in tutte le zone del nostro emisfero che colpisce le piante erbacee ed arboree sin a pieno po-

C'è un ragnetto rosso che distrugge le piante

si riproduce rapidamente (anche 20 generazioni l'anno) e serra) periodi più caldi dell'anno. Sulle piante attaccate provoca la comparsa di ampie tele di aspetto sericeo che ricoprono solo le foglie, ma teleranno tutto il germoglio.

«I danni provocati sulle foglie sono dovuti alla punture di questi aracnoidi che svuotano le cellule del loro contenuto. Di conseguenza, le foglie assumono un colore grigio-bronzo e quando sono fortemente colpite dal ragnetto rosso avvizziscono e cadono precocemente. I danni si ripercuotono sulle dimensioni dei frutti e sulla loro qualità (le fragole, ad esempio, diventano poco zuccherine)».

E come combattere questo «ragnetto rosso»? L'esperta dice subito che «la lotta non è facile». Precisa: «Soprattutto quando si tratta di orti familiari. Non si possono acari-cidi che, generalmente, sono

prodotti tossici di difficile o impossibile impiego» chi non è addetto ai lavori. Di recente sono comparsi in commercio mezzi biologici: lotta contro questi parassiti animali. Anche una ditta italiana produce e commercializza «spredatore», il Phytoseiulus persimilis (si tratta di un altro acaro in questo caso definito «utile») che sperso sulle piante alla comparsa dei primi ragnetti rossi li distrugge. E' un sistema di lotta biologica che sta incontrando notevole successo tra i produttori italiani di fragole.

«E per Andrea Villa tre «antipasti speciali». Frittelle di grano saraceno: caviale. Intipidire un uovo di latte e unirlo a 15 g di lievito di birra e 50 g di farina bianca. Coprire con un panno e lievitare per 4 ore. Incorporare a quarto panna tiepida, due tuorli, sale e 125 g di farina di grano saraceno. Impastare. Montare a neve

due albumi e incorporare con delicatezza alla pasta. Scaldare poco burro in un padellino antiaderente e friggere sottili frittelle. Servirle calde con uova di lompo.

Manzo crudo alla novarese. Affettare a macchina un pezzo di manzo pulito dai nervetti; sbriciolare una forchetta 250 gr di gorgonzola aggiungendo poco alla volta 4 cucchiaini di olio d'oliva, il succo di un limone, quattro cucchiaini di vino bianco secco, mezzo spicchio d'aglio (a piacere) e mezzo cucchiaino di cipolla tritata. Amalgamare con due cucchiaini di maionese, sale e pepe. Fare uno strutto di crema densa sul piatto, disporre le fettine di carne.

Pomodori a uova e scampi. Togliere la calottina superiore di 4 pomodori, svuotarli, salare e far scolare capovolti su un piatto: lessare 150 gr di scampi, preparare una maionese; rassodare 4 uova, tritare gli albumi che si uniranno alla maionese. Irroriare i pomodori con olio e limone: mettere al centro il tuorlo, ricoprire con maionese, guarnire con 3-4 scampi, sistemare su letto di patate bollite tagliate a fette e condite con olio, prezzemolo e aglio tritato.

Simonetta

Università di Torino

Gli archeologi in Libano via satellite

Gli archeologi dell'Università di Torino cercheranno in Libano, anche grazie all'aiuto di un satellite, nuove tracce di civiltà romane nel sottosuolo della Roma d'Oriente nell'area di Baalbek dove si sovrapposono anche Ellenismo e Islam, gli egizi e i persiani. Per un anno un satellite scruterà il terreno inviando rilevazioni termiche della Valle della Bekaa, che era delle più importanti riserve di grano dell'impero Romano, che oggi è più nota per le basi degli Hezbollah e occupata anche da truppe siriane.

Il sito archeologico di Baalbek comprende i giganteschi templi romani dedicati a Giove e a Bacco, oltre a vestigia egizie, ellenistiche, persiane e ottomane. La ricerca è finanziata dall'Unesco e dall'Università di Torino e si svolgerà nel quadro degli accordi di cooperazione firmati settimana scorsa a Beirut.

INFERMIERI PROFESSIONALI ASSISTENTI SANITARIE E VIGILATRICI D'INFANZIA

LIBERI PROFESSIONISTI IL FUTURO DEL LAVORO

VISTA

L'apparizione, su tv-press pag. 313 in data 8/05/1996 sulla rivista bimestrale «Infermiere Informazione» dei mesi aprile e maggio 1996, di esplicita diffide rivolte dal Collegio IPASVI di Torino a tutti gli Infermieri Professionali, Assistenti Sanitarie e Vigilatrici d'Infanzia, volte ad impedire lo svolgimento di attività libero professionali in collaborazione con alcune società commerciali ben specificate quali la FIDES, la PRIVATASSISTENZA, la CESAD e l'AUXILIA, pena l'applicazione di sanzioni disciplinari e denunce all'autorità giurisdizionale, tributaria e previdenziale, le società: FIDES, CESAD, S.R.P., L'ASSISTENZA, in persona dei loro legali rappresentanti pro-tempore:

COMUNICANO A TUTTI GLI INTERESSATI

che la citata Legge n. 1815/1939 non prevede alcun divieto per professionisti quali gli Infermieri Professionali, Assistenti Sanitarie e Vigilatrici d'Infanzia di collaborare con strutture aventi forma diversa da quella dello studio associato;

che le predette società svolgono attività perfettamente lecite in quanto non esiste divieto normativo nell'intermediazione ed interposizione delle prestazioni professionali di lavoratori autonomi;

che la CESAD, in particolare ha già presentato querela penale contro l'autore dei comunicati summenzionati, per la diffamazione perpetrata, riservandosi la costituzione di parte civile nel procedimento che seguirà al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti e patendi a causa del discredito immeritamento subito.

Torino, 8.07.96.

FIDES sas
dr. Maurizio Pinton
L'ASSISTENZA srl
SRP srl

L'INIZIO DI UN VIAGGIO NELLE VALLI DI LANZO

www.val.it/bergaro

I MAGHI DEL COMPUTER 811 703171

VALCER
SALDISSIMI
dal 20% al 50%
TRE PIANI DI ESPOSIZIONE
Via D... 43.44.708

LUNEDÌ tutto soldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

api TORINO
Associazione Provinciale Industria di Torino e Provincia

Incontro su:

AGEVOLAZIONI PER

L'INNOVAZIONE E L'AMBIENTE

Fondi Rotativi Reg. C.E. 2081/93 Azioni 3.2 e 4.4

16 LUGLIO 1996 ORE 17.00

SALA CONVEGNI TORINO

Via Pinerolo, 123 - Torino

Introduzione:

V... - Presidente API Torino

Relatori:

Vito... - Responsabile Settore Industriale Regione Piemonte

Giuseppe... - Responsabile Servizio Sviluppo Settore Industriale Regione Piemonte

Roberto... - Finpiemonte

Giorgio... - Finpiemonte

Giovanna CALOGERO - Servizio Credito e Finanza Api

Si prega comunicare partecipazione all'Ufficio Credito e Finanza
Tel. 011/4513.111 - Fax 011/4552071

Il sindacato interviene dopo il grido d'allarme della Regione per l'economia

«Sul lavoro le analisi non bastano»

Scudiere (Cgil): bisogna preservare la vocazione industriale
Dealessandri (Cisl): ma l'Alta Velocità non può risolvere tutto

Invece di fare analisi, la Regione dovrebbe fare qualche cosa di concreto. Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro, è polemico con l'assessore regionale al Lavoro, Antonio Masaracchia, che venerdì aveva lanciato un grido d'allarme sulla situazione economica piemontese.

«In un anno il sindacato - afferma Scudiere - dice queste cose e la Regione non si muove. Ora fa l'analisi della situazione. Ma l'assessore sbaglia quando dice che occorre diversificare l'assetto produttivo della Regione. Il Piemonte, è assurdo negarlo, ha una vocazione fortemente industriale e questa vocazione va preservata perché l'industria nella nostra regione fa da traino agli altri settori. Mi ricordo che le alternative degli Anni Ottanta non hanno portato a nulla».

Però Masaracchia ha parlato anche di accelerare i tempi sull'Alta Velocità. «È vero che bisogna intervenire con le grandi opere perché esse possono fungere da volano. Ma le grida d'allarme fatte così non servono a niente. Un ente invece di fare analisi dovrebbe far funzionare i propri centri di poteri decisionali. Penso, ad esempio, alla Fim Piemonte».

Dello stesso avviso, Tom Dealessandri, segretario torinese della Cisl: «Più che il rischio di recessione, c'è il rischio di una stagnazione dovuta al fatto che le economie europee

CONFINO E PARCHEGGI

«I sindacati sbagliano»

L'assessore al Traffico, Franco Corsico, risponde ai sindacati che lo hanno criticato per la sosta a pagamento nelle zone comprese tra corso Vinzaglio e corso Bolzano e per il piano parcheggi che, secondo Cgil, Cisl e Uil, penalizza soprattutto i lavoratori.

In una comunicazione, Corsico precisa che di fronte alle osservazioni da parte dei rappresentanti dei lavoratori, ai funzionari del Comune hanno provveduto a incontrare i rappresentanti per conoscere le esigenze e le proposte. Corsico conclude affermando che appare stupefacente che venga affermato da rappresentanti sindacali come inaccettabile la mancata personalizzazione dei posti auto. Dovrebbe infatti essere noto che nei parcheggi in struttura con controllo a barriera il posto auto in abbonamento è assicurato dallo stesso sistema di controllo».

Urano di rispetto al passato e che il cambio è più tanto favorevole come alcuni fa. Occorre capire che una politica anti-recessiva è composta da un sostegno alla domanda interna con un recupero del valore dei salari e una politica di sostegno ai redditi medio-bassi. E poi non è vero che l'Alta Velocità risolve tutto. È un problema che va risolto, ma occorrono altre iniziative. Mi sembra che la questione fondamentale è questa: ci dica la Regione che cosa intende fare, quali sono i progetti».

Amedeo Croce, leader della Uil torinese, «Lo diciamo dall'inizio dell'anno che le cose non vanno bene. L'analisi di Masaracchia sostanzialmente la con-

divide, ma non sono d'accordo sul modo in cui le istituzioni stanno muovendo. La diagnosi è giusta, le indicazioni di cura anche, ma quello che viene prescritto è paziente non è efficace. Bisogna che ci sia molta più concordanza tra le istituzioni a livello locale. Per quanto riguarda Torino, il piano regolatore continua a essere sospeso nel vuoto. L'Alta Velocità? Bisogna che prima i problemi sorti con i sindacati della Val di Susa vengano risolti. Stiamo letteralmente perdendo il treno, perché tutto l'asse di interesse dell'Alta Velocità si sposta su Lione».

Croce pensa a una politica di incoraggiamento verso le imprese: «Bisogna aiutare le indu-



Vincenzo Scudiere segretario della Camera del Lavoro. «Da un anno il sindacato dice le cose che ora sostiene la Regione»

Croce (Uil): diamo incentivi a chi vuole investire in Piemonte

strie a investire in Piemonte. Dare, cioè, condizioni attraenti per chi vuole investire nella nostra regione, una regione che, giorno dopo giorno, sta perdendo la propria identità».

«Vogliamo puntare su agricoltura e turismo? Allora bisogna trovare il modo, ad esempio, che in previsione del Giubileo la gente sia invogliata a venire a Torino, per starci qualche giorno perché la mezza giornata crea solo confusione. Occorre allora rivedere anche i collegamenti con Roma perché se un turista vuole venire a Torino il venerdì non trova posto. Milano ha un volo ogni ora».

Enzo Bacarini

A To-Expo il congresso regionale

Ppi, è Andreis il nuovo leader

È Giuseppe Andreis il nuovo segretario regionale del partito popolare italiano. È stato eletto ieri dal secondo congresso del Ppi, convocato a Torino Esposizioni anche per riflettere sul futuro del Paese e della nostra regione, dopo il voto del 21 aprile. Unanimità sul nome Andreis, come per la lista dei 35 rappresentanti del comitato regionale.

Subentra al dimissionario on. Gianfranco Morgando, Andreis ha 61 anni, torinese, nascita, ma cuneese di adozione. Vive a lavoro nella sua azienda agricola (vino, frutta e nocciolo) nella campagna di Alba. È presidente dei produttori Asprocor e dirigente nazionale Acli.

Rilascio del lavoro, unità nell'Ulivo anche in vista delle elezioni amministrative del '97, Stato sociale e società civile: i temi alla base dei lavori che erano cominciati alle 9.30. C'erano l'on. Giovanni Bianchi presidente nazionale, Guido Bodrato ben ristabilito da un recente malore, l'ex ministro dell'Istruzione Lombardi e il Lombardi segretario regionale repubblicano, il «verde» Emilio Gardiol e Ida Vena presidente dell'Api, l'on. Sergio Chiamparino del Pds, Panero (Cisl), Gattoro (Coldiretti).

Morgando ha tracciato un profilo dell'impegno futuro. «La sfida del Ppi è su un grande progetto di riforma per il Paese», ha sottolineato riconfermando la presenza del ppi nell'Ulivo a sostegno del governo Prodi. Una preoccupazione per il Piemonte:

Giuseppe Andreis il nuovo segretario con il voto unanime dei congressisti



«L'attuale maggioranza in Regione sembra fare pochi passi per risolvere i problemi. Disoccupazione e crisi dell'industria in particolare devono essere la possibilità di un recupero. Con il rilancio delle grandi infrastrutture e dell'economia regionale. Così come occorre appoggiare la candidatura di Torino quale sede dell'Authority delle telecomunicazioni. Sergio Chiamparino ha portato il suo contributo rilevando l'esigenza di un Parlamento capace di guidare e dialogare con la società civile».

Il nuovo segretario Andreis ha idee chiare sul futuro: «Il Ppi deve rappresentare una precisa identità politica culturale. Con l'impegno per l'utilizzazione delle grandi risorse di lavoro sul territorio piemontese, dando impulso ai servizi, all'agricoltura, al post industriale. Per scrivere una pagina della storia del cattolicesimo democratico e popolare».

(m. val.)

Ingegneria

Una laurea italo egiziana

L'avvio di una collaborazione tra l'Università di Torino e l'Università di Cairo che porterà a una doppia laurea in Ingegneria nel campo delle telecomunicazioni è stato siglato ieri tra il rettore Rodolfo Zich e Farouk Ismail, vicepresidente dell'ateneo egiziano. Il sigillo ha avuto per sfondo il convegno - che proseguirà stamane in corso Duca degli Abruzzi 24 - sulla «Cooperazione tra le Università europee e del Mediterraneo su microelettronica, software e automazione». L'incontro fa parte di un progetto di collaborazione scientifica voluto da Francia e Italia e rivolto ai Paesi dell'area mediterranea. Con i primi partner del programma - Turchia ed Egitto - all'appuntamento sono stati invitati i rappresentanti delle Università di Siria, Libano, Palestina, Marocco, Tunisia, Malta e Cipro. Al centro del dibattito: le tecnologie dell'informazione, la cooperazione industriale, la mobilità di docenti e ricercatori per attività di ricerca e corsi zati di aggiornamento, il trasferimento di tecnologia e know-how. «L'accordo con l'Università di Cairo - ha detto Zich - è motivata da una profonda attenzione culturale e geo-politica del Politecnico per il bacino del Mediterraneo. È di buon auspicio che si collochi nel settore delle telecomunicazioni proprio nei giorni in cui Torino si candida come sede dell'Authority. L'importanza dell'apertura ai Paesi del Mediterraneo dal punto di vista scientifico è stata sottolineata dal presidente del Politecnico Enrico Salza.

Attese nuove norme

Decreto immigrati Gli espulsi solo 100 mila

Il governo ha lasciato decadere il decreto sugli immigrati e ha deciso di varare un nuovo provvedimento che cancella l'articolo 7, quello dell'espulsione, e prevede alcune clausole umanitarie, di salvaguardia per minori e donne incinte. Da ieri, dunque, non si può più espellere un cittadino straniero.

All'ufficio stranieri della questura si attendono le nuove norme. Dice il questore Giuseppe Grassi: «In questi mesi, il periodo della sanatoria, a Torino abbiamo firmato 504 decreti di espulsione. Ma quanti espulsi sono stati solo 33. I problemi? Quelli di sempre, difficoltà da parte dei Paesi a riconoscere e quindi a riprendere i connazionali. Quindi ben venga un provvedimento che, alla luce delle difficoltà, offra soluzioni».

I giudici torinesi indagano sulla vicenda che coinvolge parecchi Paesi

Giallo nel traffico di mucche pazze

Arrivati in Italia e in Africa 500 bovini inglesi

Un intrigo internazionale. L'indagine su un traffico di vitelli affetti dal morbo della «mucca pazza» condotta dal procuratore aggiunto alla pretura Raffaele Guariniello sta assumendo i contorni di una trama gialla. I protagonisti del traffico sono un mediatore egiziano, un'organizzazione paramilitare, alcuni allevatori, e una serie di commercianti destinatari delle mucche malate, in Italia ma anche in Africa, e in altri Paesi europei.

In Piemonte sarebbero giunti, nonostante l'embargo disposto a marzo dall'Unione europea, circa 500 capi di provenienza sospetta: con ogni probabilità sono stati importati illegalmente dall'Inghilterra. Le mucche, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero accompagnate da false certificazioni sanitarie del Belgio.

Proprio dalla «gendarmérie» di questo Paese è partito, giorni fa, l'allarme diramato alle autorità investigative di mezza Europa e all'ufficio Anti-frodi dell'Ue: i bovini esportati - false certificazioni belghe sarebbero assai più dei 500 giunti in Piemonte, che rientrerebbero in realtà in un traffico internazionale di grosse

proporzioni.

Gli inquirenti avrebbero già scoperto l'azienda inglese punto di partenza dell'operazione, e avrebbero in parte ricostruito il complicato viaggio clandestino del bestiame. Tutto comincia da un'azienda agricola dei dintorni di Londra incaricata di sopprimere il bestiame proveniente da allevamenti a rischio di contagio della «sindrome della mucca pazza». In realtà l'azienda avrebbe trovato il modo di fare «espatriare» senza troppi controlli i capi di bestiame che si trovano apparentemente in condizioni di salute migliore. Le mucche sarebbero indirizzate ad un porto olandese, e di qui verrebbero imbarcate per l'Irlanda.

Dall'Irlanda i capi a rischio sarebbero spediti nel resto d'Europa, e, in un tramite egiziano, salpano per la Libia, la Somalia, l'Egitto, ma anche la Francia, la Germania e l'Italia.

Sui 500 capi sospetti arrivati in Piemonte sono in corso accertamenti da parte delle autorità dell'Ue e della procura torinese. In particolare, si sta cercando di appurare il tipo di falsificazione dei certificati sanitari.

La tua tessera è esaurita?



Non gettarla!

Consegna la tessera usata al tuo edicolante
■ avrai subito uno sconto di 2000 lire sull'acquisto
■ una nuova tessera JournoMat.



Distributori Automatici JournoMat

LA STAMPA

LA STAMPA

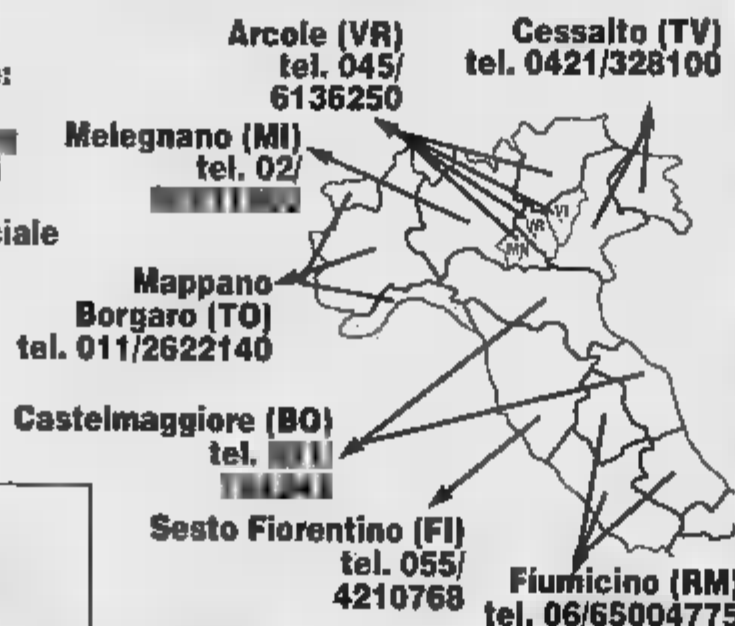
LIDL PROGETTO ESPANSIONE

Siamo un'azienda di distribuzione con più di 2.000 punti vendita in Europa. Proponiamo una moderna formula di vendita al dettaglio prodotti alimentari e detergenti per il corpo.

Ricerchiamo per la realizzazione di superfici commerciali, in Italia settentrionale e centrale:

- locali piano terra (da acquistare o da prendere in affitto) di circa 800/1.000 di superficie, 80/100 posti auto esistenti o realizzabili;
- terreni edificabili a destinazione commerciale di 4.000/5.000 mq circa.

Il punto vendita LIDL ideale si trova in località a 20.000 abitanti minimo, ubicato nel centro abitato in Centri Commerciali.



Per offerte e informazioni chiamare i numeri indicati a lato o seconda della di interesse.

LIDL

1995
continua
La Stampa
in
CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

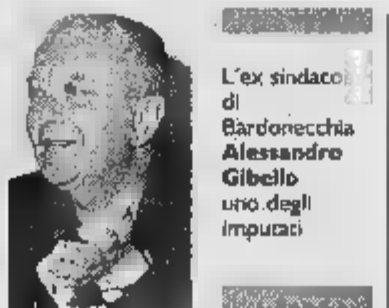
Proposti 2 anni e mezzo all'ex sindaco Gibello per gli abusi Campo Smith: condannate tutti Bardonecchia, la richiesta del pm

Il sostituto procuratore Alberto Giannone ha chiesto la condanna di tutti gli imputati per l'inchiesta su Campo Smith, il grande complesso residenziale e alberghiero a Bardonecchia i cui lavori sono stati bloccati due anni fa. Il sequestro dei cantieri. Un affare da miliardi e 50 mila metri cubi di cemento nel quale, secondo l'accusa, sono state commesse violazioni alle normative edilizie e gravi irregolarità di carattere amministrativo.

Il magistrato ha proposto una condanna a due anni e sei mesi di carcere per l'ex sindaco di Bardonecchia Alessandro Gibello e per l'imprenditore Bruno Agui. Giannone ha chiesto poi due anni e due mesi per Livio Dezzani, consulente urbanistico del Comune, che è anche commissario governativo per i mondiali sci del Sestriere: per questa sua funzione la procura ha da tempo se-

gnalato al prefetto la posizione, per eventuali provvedimenti di sospensione dall'incarico. Due anni e un mese la richiesta del pm per il progettista Pier Paolo Maggiora, un anno e otto mesi per l'ex segretario comunale Giuseppe Joannas e infine un anno e quattro mesi per il geometra Romano Jacob, che fu perito estimatore del Comune. Sono accusati di abuso in atti di ufficio e di violazioni ad alcune norme in materia urbanistica, in relazione a episodi avvenuti fra '93 e il '94.

I pm Caputo e Giannone accusano l'ex primo cittadino Gibello, l'imprenditore Agui e il professionista Livio Dezzani come componente della commissione edilizia comunale del danno che avrebbero arrecato alla collettività sia la perdita dei terreni di Campo Smith e i danni alla amministrazione pubblica e la



L'ex sindaco di Bardonecchia Alessandro Gibello, uno degli imputati

società Marina d'Alessandro di Agui, sia la variante del progetto che prevedeva la costruzione di un condominio da 54 appartamenti, complementare a quello principale da 640 posti letto da vendere in multiproprietà.

Per la procura, lo scambio di Gibello è stato realizzato con un illecito vantaggio patrimoniale di 11 miliardi per la società di Agui. Per il complesso «3D» (i 54 alloggi), la variante

relativa alla costruzione del condominio apportata al piano regolatore (senza consultare la Regione) ha consentito di realizzare metà dell'edificio una zona destinata a verde pubblico. Jacob è invece coinvolto nell'inchiesta perché avrebbe fornito alla giunta (in quanto perito incaricato dall'amministrazione comunale) la stima delle aree che avrebbe avvantaggiato Agui.

Maggiora risponde della variante al progetto di costruzione del condominio. Joannas è accusato di abuso d'ufficio per la delibera comunale che, senza l'autorizzazione della Regione, fece arrestare il progetto del condominio in un'area destinata a verde pubblico.

L'udienza preliminare, in cui è stato abbreviato davanti al giudice Silvana Podda, riprenderà domani. Su Campo Smith le indagini non sono comunque concluse.

Processo benzene, parlano i difensori «I benzinai a rischio? Ma non è dimostrato»

Sentiti i consulenti delle compagnie
Non si presenta l'oncologo Veronesi

La difesa al processo sul benzene, nel quale imputati 18 tra dirigenti e manager delle 9 maggiori compagnie petrolifere che operano in Italia. Ai vertici delle società, il pm Raffaele Guariniello contesta di aver concesso in distribuzione fuori legge, senza i requisiti previsti per la tutela dei lavoratori, benzina con alti livelli di benzene. Ieri sono stati sentiti i consulenti di parte delle compagnie petrolifere. E' mancata, però, la prevista relazione del professor Veronesi, oncologo, l'asma internazionale. La difesa, a sorpresa, ha rinunciato a sentirla.

Il processo ruota intorno alla nocività del benzene contenuto nella benzina: una sostanza cancerogena, la cui esposizione provoca la leucemia. Per il pm Guariniello che ha raccolto alcuni casi di benzinai ammalatisi, è scorretto ragionare intorno alla quantità di esposizione, per stabilire se adottare o meno misure di protezione sul lavoro. La legge impone la prevenzione dei

danni derivanti dal contatto con agenti cancerogeni. E il benzene lo è. Quindi i benzinai devono proteggersi mascherando le pompe devono avere sistemi di raccolta dei vapori di benzene. La difesa punta invece a dimostrare l'assenza di rischio nell'esposizione a piccoli quantitativi di benzene come accadrebbe, secondo le compagnie petrolifere, per i benzinai.

Giovanni Francesco Rubino, decano dei medici del Lavoro all'università di Torino, ha detto in aula che nella benzina ci sono 0,3 - 0,5 parti di benzene per milione, mentre la soglia di rischio è di una parte per milione. Per l'epidemiologo Carlo La Vecchia, l'insieme dei dati epidemiologici sul rischio di leucemia tra gli addetti alla distribuzione del carburante o i rastrellanti. I dati consentono di concludere che non è evidenziabile un rischio di malattia per chi lavora nelle stazioni di servizio. Il processo riprende il giorno 19, con l'esame dei consulenti dell'accusa.

Anche una donna Erano in due ad uccidere la nonnina



L'identikit della ragazza ricercata

Due gli assassini di Lucin Ughetto, la pensionata uccisa nel pomeriggio del 27 maggio scorso nel suo alloggio, in via Boccardo 24 bis. Un uomo e una donna: lui sui 25, lei sui 20-22 anni. La presenza di questa ragazza, scoperta in queste ultime ore, potrebbe essere la svolta nella indagine sulla morte della signora Lucia. Così dicono i carabinieri che con la squadra mobile stanno cercando di dare un nome e un volto a chi ha ucciso. Di questa ragazza ieri i carabinieri hanno fornito un identikit. Eta. 20-22 anni. Altezza 1,55-1,60. Corporatura normale. Capelli castani.

I due hanno anche trattenuto, con l'aiuto del computer, il volto di questa ragazza. Dicono i carabinieri: «Hanno agito in due, in coppia». La loro cattura potrebbe essere imminente. Lei potrebbe essere una tossicodipendente della zona, un'amica, una conoscente, del giovane: esecutore materiale del delitto e di qualche giorno fa è già stato fornito l'identikit.

Tre giorni fa la morte della signora Ughetto aveva lanciato attraverso La Stampa un appello: «Chi ha visto qualcosa, parli. Aiutaci a dar pace alla zia Lucia». Il corpo della pensionata è in attesa della sepoltura. La pensionata viveva essere cremata, la magistratura non ha dato il nulla osta per i funerali. La bara è stata posta in una cella frigorifera. La nipote: «E questo il mio soffrire. Speriamo che il caso possa essere presto chiuso».

Ora un testimone parla di due giovani. Un ragazzo e una ragazza. Forse due tossicodipendenti che hanno ucciso per compiacere una classe di prima.



TRUFFATORE
SENTILUOMO

Si spacciava per imprenditore, fatale l'ultimo colpo a una rivendita di corso Raffaello Preso il re dei bidoni alle tabaccherie Acquistava marche da bollo con assegni rubati

COME era simpatico quel signore. Brizzolato, elegante, accento napoletano sebbene i documenti dicessero che era nato a Siena. Lui rideva. «Sì, un toscanaccio, ma con infanzia tutta trascorsa a Napoli». Simpatico Demetrio Narducci, 43 anni. Ma bugiardo e truffatore. Re dei bidoni alle tabaccherie, comprava valori bollati pagandoli con assegni rubati. Lo hanno smascherato gli agenti del commissariato Centro.

Un mese fa, Giulia Koff, titolare della tabaccheria di via Mazzini, denunciò alla polizia: «In mattinata ho ricevuto la telefonata di una signora. Mi ha ordinato francobolli e valori bollati per sei milioni. Sarebbe passato nel pomeri-

iggio qualcuno a ritirare i valori». E così è stato: «Ore 17, si è presentato un signore brizzolato. Aveva una distinta: francobolli e valori per sei milioni. Era, mi ha detto, della società che aveva telefonato in mattinata. La distinta era su carta intestata, bolli e firme. Il signore ha esibito il documento. Gli ho consegnato i valori. Mi ha pagato con un assegno circolare, sei milioni. Un assegno rubato. La Koff lo ha scoperto in banca».

Quelli del commissariato Centro hanno intuito che quel truffatore avrebbe colpito. Allora hanno fatto il giro delle tabaccherie del centro. A una domandata: «Siete stata avvicinata da una ditta o da una società che vi ha or-

dinato valori e francobolli?». Giuseppe Gentile, titolare della rivendita di corso Raffaello 14, ha risposto di sì: «Poche ore fa, mi sono stati ordinati valori per quasi cinque milioni, verranno a ritirarli oggi pomeriggio». E' stata predisposta una trappola. Agenti dentro e fuori la tabaccheria. E alle 17 in punto un taxi si è fermato davanti al negozio. E' sceso un signore, capelli brizzolati, valigetta.

Davvero gentile quel signore. «Buon giorno, sono l'amministratore della Jolly Company, le ha telefonato la mia segretaria in mattinata. Ecco la distinta: centottanta marche da 20 mila, duecento da 2500, poi duecento francobolli da 3000 e altrettanti da 750. In tutto 4

milioni 850 mila. Ecco il mio documento, sono Massimo Scanlon».

Falso il documento, falsa la distinta su carta intestata a nome di un inesistente «Società» consulenza generale. Demetrio Narducci, questo il suo nome, è stato fermato. Abita a Milano. E' sposato. Ha sei figli, ma ricorda solo l'età del più grande (37 anni) e della più giovane (ventiseienne). Ha raccontato la sua vita: l'infanzia nei vicoli di Napoli, le prime truffe.

E infine, il bidone dei valori bollati: «Devo pagare il mutuo della casa». Di truffe ha confessato tre o quattro. Anche in una tabaccheria. In questa o quella città. Il resto, sulla vita dei miei figli, io non so».



Demetrio Narducci

gi? «Li prendo da un signore, Giovanni. Quando ho bisogno di soldi lui mi dà assegni e indirizzo di una tabaccheria. In questa o quella città. Il resto, sulla vita dei miei figli, io non so».

Giovane a Santa Rita In fin di vita dopo la caduta dal 7° piano

Da tempo in cura per seri problemi psichiatrici, ha tentato di suicidarsi, buttandosi dal balcone di casa, al settimo piano. Ora V. G., 32 anni, è in fin di vita all'ospedale Cto. Un gesto drammatico, ieri mattina alle 10,30, in zona Santa Rita. La donna si è lasciata scivolare verso il vuoto. L'ambulanza, l'ambulanza, la corsa in ospedale. Disperate le sue condizioni. Trauma cranico e fratture al corpo, alla colonna vertebrale. Ora i vicini raccontano la sua odissea. La sua paura di non farcela, le cure dei medici, i servizi psichiatrici del Comune. Un parente: «Abbiate rispetto per la sua sofferenza».

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA.

3.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al

FIAT PATTO CHIARO

31 luglio Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato "troppo" usato o da rot-

FINO AL 31 LUGLIO RIACCENDI L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.

tamare, una valutazione di L. 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

**AUTOCAGNO TORINO • AUTOFRANCIA TORINO • AUTOINGROS BORGARO TORINESE • BONO CHIVASSO • ESSEFFECAR CARIGNANO
F.LLI GOTTA TORINO • F.LLI MOLINAR VENARIA • LINEA PINEROLO • MELLANO E C. ORBASSANO • NOVAUTO IVREA • ORECCHIA E C. TORINO
PAGLIERO RIVAROLO • PROGETTO TORINO • SARAUTO ROSTA • TORINO AUTO TORINO • V.A.R.T. RIVOLI • ZUCCHETTI TORINO TORINO**

Mentre è già finita l'avventura di Rampanti nel Moncalieri

Comi porterà a Chieri lo spirito Filadelfia

«Non so se andrò davvero in campo. Dovrò chiederlo ai ragazzi, se penseranno di aver bisogno della mia esperienza, ma io penso di averla. Voglio iniziare con calma, una nuova tappa della mia vita». Antonio Comi vede così il lavoro che sta iniziando nel Chieri, campione di Eccellenza, nella società che il presidente Beneditenti guida da anni con mano sicura.

Per Comi un ufficio nella stessa Cartotecnica Chierese. «Spero di essere di aiuto al presidente ed alla squadra. Sul piano tecnico ho una buona carriera alle spalle. Mi inserisco nell'ambiente ricordando con rispetto una persona che per trent'anni era stato l'anima della società, Pierin De Paolo».

«Nel Chieri - spiega Comi - abbiamo ben quattordici formazioni giovanili, ciascuna con il suo tecnico, e la società vorrebbe affiancare la scuola calcio. Con un programma che guardi soprattutto ai ragazzi. Gruppi non numerosi, quindici elementi ciascuno, ogni gruppo col suo allenatore».

Restiamo alla prima squadra, al torneo di Eccellenza. I problemi più evidenti? «Forse ne ho uno io. Abituato al calcio professionistico debbo capire, e lo sto comprendendo, che i giocatori possono allenarsi solo tre volte la settimana, hanno un lavoro. Sono io che debbo cambiare mentalità e non loro. Prometto alla squadra impegno, pazienza, dialogo aperto».

Un lavoratore in casa, anche, per Antonio Comi. Vive a Chieri, dove la gente lo stima. «Spero di essere una buona pubblicità, sia chiaro che contano la squadra ed i giocatori. Vorrei aiutarli a portare gente allo stadio con le loro prestazioni, questo sì». Zona d'altro, per un allenatore è obbligo rivelarsi. «La zona totale mi piace, ma nell'Eccellenza può essere un rischio. Tutto dipende dalla valutazione del fuorigioco. Faremo una zona mista, per prudenza».

Da ex ragazzo del Filadelfia, Comi porterà sul Toro di nuovo ri-

lato dal presidente. «Ne ho parlato con gli amici, in questi giorni. La mia opinione è che dal lavoro di mercato sia uscita una squadra valida, adatta al torneo di B. Scelte sensate. La maggioranza dei nuovi è abituata al gioco a zona, appunto, e visto che Sandregni preferisce questo tipo di schema tattico troverà giocatori che questo tipo di calcio l'hanno in mente».

Se Antonio Comi sta iniziando una nuova avventura un altro ex granata, Rosario Rampanti, ha chiuso la sua (di altro) tipo, fra il manager e l'allenatore, ancora prima di cominciare. Aveva iniziato ad occuparsi del Moncalieri inserendo nel settore tecnico il fratello, ma adesso l'ipotesi l'ha cancellata.

«Immaginavo un discorso a livello familiare, di poter impostare anche un settore giovanile sfruttando le mie esperienze nel Torino, però mi sono accorto che all'interno del sodalizio qualcuno era disturbato dal mio arrivo. Nulla di grave, per carità, reazioni appena palpabili e anche comprensibili. Ma quando ho capito che le mie idee sul modo di condurre una società e la sua attività calcistica non erano condivise da tutti, ho preferito farmi da parte. Tutto qui, nessun dramma. Così che succedeva».

Così Rampanti da Macugnaga, dove sta dirigendo una scuola estiva di calcio con risposte positive. «È il primo anno, abbiamo già duecento ragazzi. Sono il direttore della scuola, la sento una cosa mia. L'idea ha l'adesione del Comune, della Comunità montana e della Regione. Più l'appoggio del Milan». Che pensa del Toro? «Se cambia presidente, cambia padrone? «No, il mio rapporto è finito il 30 giugno. Professionalmente quel distacco, come allenatore, mi pesa ancora, debbo dire che Calleri si è comportato da gentiluomo sul piano economico. Del resto mi risulta che il presidente è puntualissimo con i giocatori. Gli stipendi un giorno prima. Non succede ovunque».



Comi (in alto) non ha fretta. «A Chieri affronto una nuova tappa della mia vita e voglio sbagliare, per Rampanti (sotto) una esperienza come direttore della scuola estiva di calcio a Macugnaga»

IPPICA

Di scena il galoppo Ipponatte e Azis oggi a Vinovo grandi favoriti

Galoppo a Vinovo, con corse in ostacoli e in piano. Due le prove di cartello: un discendente per velocisti e una condizionata per puledri.

Per quanto riguarda le velocità, sono sei i soggetti che si affrontano: 1400 metri. Sara Sara, pur gravata, è di fronte a un compito non disperato. Avrebbe un solo rivale serio in Digarah, mentre tutti gli altri sembrano inferiori.

Fra i puledri la scelta è ancor più sottile: Ipponatte e Azis hanno diritto ad avere la prima chance, ma anche Nevoso può puntare ad un inserimento tra i favoriti.

I favoriti finiscono ore 13,30. I. Sopran Dutch, Dynamit, Sako. II. Sara Sara, Digarah, Islomnada. III. Intolo, Teal of Silver, Jon Pesci. IV. Ipponatte, Azis, Nevoso. V. Akinkard, Lady Zar, Cucala. VI. Lasco Barbarella, Take, Marju Umbra. VII. Mister Angel, Kenya Ec, Curao. VIII. Quartè: Kidolfi, Twenty Three, Lasco Brak, Lady Calberine. IX. Oncino, Lorenzo de' Medici, Fedro.

FOTBALL

4-1 alle lombarde Il Brera non dà scampo al Bollate

Il primo round fra le reginette del girone 1 e aspiranti al tricolore, Brera Junior Torino e Bollate, se lo aggiudica, convincendo la capolista torinese per 4-1. Le biancoblù presentano una formazione a sorpresa con l'esclusione di Miroglio, la miglior giocatrice di difesa, e Lo Faro, rimpiazzata dal neoacquistato Curini e da Cavalli; sul monte di lancio Potracchi, che vince il confronto diretto con la Sordi, compagna in Nazionale. L'avvio del Brera è bruciante: al 1° min. 2 punti con un triplo della Palermi e una valida della Valsania. Il migliore fra le biancoblù con 3 valide su 3 turni in attacco e sicura in difesa nelle prese al volo che spinge a punto la Ciantelli. Il Bollate, con in sola cinesura Hwa Jie in evidenza, ha una lieve reazione al 6° min. quando accorcia il distacco a un punto dalla Breda (3-1). Il Brera allunga ancora il passo con un punto della Curini che riscatta così una prestazione assai incerta. Buone anche le prove del capitano: Graziano e dell'esterno centro Panico.

La presidenza della Federcalcio Piemontese

Fusco riconfermato 32 voti di margine su 500

TORINO. Salvatore Fusco è stato rieletto, per la quarta volta, presidente regionale Federcalcio per il Piemonte Valle d'Aosta. Su 537 società aventi diritto al voto si sono presentate in 528 e, di queste, solo 500 hanno espresso la loro preferenza. Minimo lo scarto a favore di Fusco: 261 preferenze contro le 229 del suo antagonista, don Aldo Rabino.

Fino pomeriggio il momento culminante di una campagna elettorale quanto mai accesa, che ha riservato colpi. Prima del voto si alternati al microfono 24 rappresentanti di altrettante società in rappresentanza delle due campane della Federcalcio.

In alcuni frangenti Vito Gianpiero, procuratore della Repubblica di Viterbo, ha faticato a riportare in calma fra il pubblico, che ha a lungo ruminato durante gli interventi. Tra le personalità presenti in sala anche Elio Giulivi, presidente della Lega Nazionale Dilettanti, e Giancarlo Abete, presidente della Lega di serie C.

Appena rieletto, Fusco non ha nascosto la sua commozone: «Forse non è stata la mia vittoria più bella, ma sicuramente la più difficile - ha ammesso - il mio è un grande successo, nonostante la campagna elettorale abbia coinvolto anche la sfera familiare. Sono ancora impreparato ma vorrei poter ringraziare ognuno delle persone che hanno deciso di darmi fiducia ancora una volta».

Don Aldo Rabino sorride amaro: «Non ha perso don Rabino - ha detto - questa volta ha perso il Piemonte. Avevamo l'occasione di cambiare ed invece si continua su questa linea. Comunque, visti i risultati elettorali, non credo il caso di cantare vittoria e nemmeno sconfitta. Il calcio piemontese, quindi, ha ora due anime distinte e separate. Nel mio futuro resta comunque il calcio, questo è sicuro».

Il presidente della Lega, Giulivi, ha ribadito abilmente ogni domanda invitando tuttavia alla calma: «Sono soddisfatto e sicuro dell'operato di Fusco. Non è facile sanare la frattura che si è creata, ma sicuramente saprà farla».

Germano Longo

LE OFFERTE A SPECCHIO DEI TEMPI

Pubblichiamo l'elenco delle offerte inviate dai lettori a Specchio dei tempi dall'8 al 12 luglio.

SOLIDARIETA'. 8 A. 400.000; i condomini via Oria in memoria di Marcelino Morone 100.000; P.B. 300.000, personale Movimento Satti Gernagnano 150.000; famiglia Valletti 100.000; Sacco 100.000; Tommaso Leotta 25.000; Nicola Tavernilli.

LOTTA CONTRO IL CANCRO. I vicini di casa della Frazione Parucco di Pianezza in memoria di Elide Coccocchia Vanelli 650.000; parenti e cugini in memoria di Buzzi 600.000; le famiglie Gallizia, Garuli e Mainoldi in memoria di caro amico Elio Buzzi 500.000; Giulia, Renata, Ester, Andreina e Piera in memoria di Santina Lavezzari 300.000; il ricordo di Lidia Toppia Scaletta, cognate e nipoti 250.000; i colleghi di Luciano e di Eugenio De Angeli 165.000; studio Savio Pini Scala in memoria di Luciano Borelli 140.000; il condominio di via Poggio 12 in memoria di Sergio Boltoni 125.000; un gruppo di amici in memoria di Pasquale Di Consolo 110.000; le colleghe Franca in memoria del papà Gaidro 110.000; le amiche Raffaella, Piera, Maura ed Adelina in ricordo di Santina Lavezzari 100.000; Lodovica Vanni Ghilberto in ricordo dei suoi cari 100.000; Domenico Garino in memoria di: Carl 100.000; i colleghi di Adriano Fracaro in memoria della madre 529.000; in memoria di Cavallo Giovanna in Recca i colleghi Sanpaolo Fondi e Asset Management 445.000; in memoria di Teresa Dotto i cugini di Garbagna Rosella, Romano Lina, Maria Carletto Egizio 400.000; Abbada 280.000; in ricordo di Pina gli della boccia di Pessinetto 250.000; in memoria di Zanellati Piera 250.000; in memoria di Teresina Dotto, zia Pinuccia e famiglia, signora Maria 120.000; P.T. e B.M. 100.000; in memoria di Teresina Dotto, famiglia Costa e Rossato 50.000; i colleghi dell'I.C.R. Torino Porta Nuova in ricordo di cara

amica Maria Rita Migliazzo 847.000; il condominio di corso Rosselli 87 in memoria di Ada Lepo 200.000; tre amiche in memoria di Anna 170.000; D.V. in memoria dei miei 100.000; B.L. 100.000; A.R. 50.000; in ricordo di Carmen Vivalda in memoria di Aventino Bertagna, famiglia Amari, Glubertoni, Elefrico, Bau e colleghi Rfi 500.000, in memoria di Antonio Bogge 350.000; condomini ed inquilini corso Sebastopoli 190 in memoria di Renato Truffa 300.000; famiglia Bressa in ricordo di Maria Samba vedova Pagnin 200.000; in memoria di Giandrea, parenti ed 155.000; R.P. 120.000; per Umberto 100.000; in memoria di Cesare Casalegno da parte di Roberto e Luisa Rey, Maurizio e Franca Ferro, Maurizio e Paola Lombardo 100.000; Rosa in ricordo di sua madrina 50.000; in memoria di zia Caterina Carera in Francia della nipote 50.000; per onorare la memoria di Lilliana Viganotti - Milano 30.000; in ricordo di Silvana 200.000; i condomini di Regina 219 in ricordo di Santina Lavezzari 145.000; in memoria di Bruno Toffano i compagni di leva 140.000; Lilla, Luciana, Iole ed Irene in ricordo di Lucia Morello 110.000; Lucia Danelli in memoria di Giuseppe Demo 100.000; Cesare sel sempre il nostro amico, i suoi cari 100.000; grazie papà 50.000.

TREDICESIMA. In memoria di: Angelino 200.000; V.N. 100.000; in memoria di nonna Mina 100.000; Dario Baratella 20.000; i colleghi di Sparco in ricordo di Tommaso Emilio Santarossa 220.000; in memoria di Giovanna Madeddu ved. Cerrato 135.000; in memoria di Lorenzo Manfieri 100.000; P.

DISTROFIA. In memoria di Pietrina Murgia 213.000; A.C. 50.000.

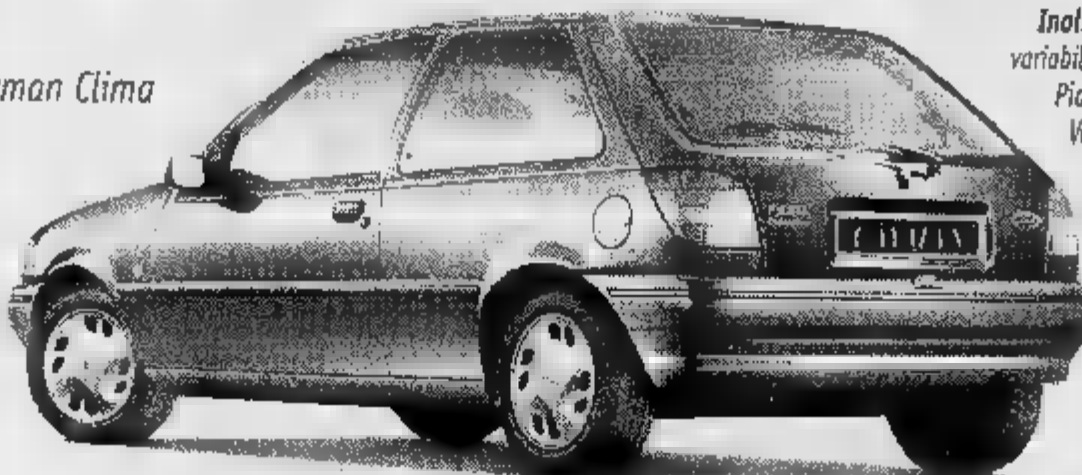
CENTRO CARDIOPATICI. In memoria di Giovanni Roccaro 178.000.

Caldia estate?



Vi propone, in esclusiva, solo **43** Cayman Clima equipaggiate con:

- Climatizzatore ecologico con ricircolo
- Airbag lato guida e lato passeggero
- Vernice metallizzata "Petrol blu" con paraurti del colore della carrozzeria



Cayman Clima!



Inoltre di serie: Motore 1.3 da 60 CV - Sterzo VRS a rapporto variabile - Alzacristalli elettrici - Abitacolo a guscio indeformabile - Piantone dello sterzo collassabile - Sistema FIS antincendio - Volante ad alta sicurezza - Barre d'acciaio laterali - Cinture con bloccaggio istantaneo - Avvisatore acustico delle luci accese - Apertura interna bagagliaio - Retrovisori esterni a comando interno - Interni in velluto.

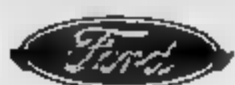
L.17.970.000

L'PREZZO SPECIALE FINO AL 31/7/96

con **ifas SYSTEM**
Auto nuova ogni 2 anni

Chiedi il tuo ifas SYSTEM
a: 02.59.00.00
o al 1.800.70.70.70

Dopo 2 anni sei libero di: - tenerla versando il residuo 50% - tenerla rifinanziando il 50% residuo - sostituirla con un'auto nuova. Il tuo usato verrà valutato alle quotazioni di "Quattroruote"

**Authos**
C.SO GIULIO CESARE 70P - 10128
TEL. 205.42.77**Autostadio**
VIA RUFFA 62 - TORINO TEL. 5365555
CORSO MONCALIERI 119 - 10128 - TORINO
TEL. 6643123 - 2932**Co-Auto**
C.SO FRANCIA 112 - CASALE VICA
NAVOLI - TEL. 5956711**Delfincar**
VIA CHERA 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873**Euromotor**
C.SO PIU' EUGENIO 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSELO 318 - TORINO - TEL. 7363333
SITA LAVORO 207 - TORINO - TEL. 4500074**Siac**
SITA PABANA 111 - 10128 - TEL. 9778453
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 64038843**ifas**
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Pinerolo, le richieste del pm riguardano il direttore, un funzionario e un ex dirigente

«Rinviate a giudizio i tre imputati»

Per lo scandalo all'ufficio imposte

Per la procura della Repubblica di Pinerolo è conclusa l'inchiesta su alcuni episodi di corruzione e concussione che avevano portato agli arresti la scorsa estate di Catello Fuschino, direttore dell'ufficio imposte di Pinerolo, il funzionario Biagio Dell'Aira, il procuratore della Repubblica, Giuseppe Marabotto, ha richiesto il giudizio per le indagini preliminari del tribunale di Pinerolo, Vin-
 Papilio, il rinvio a giudizio per i due imputati ai quali si è anche aggiunto l'ex direttore delle imposte, Gioacchino Cagiano. Un nome non nuovo, per lui, infatti è stato richiesto, ma poi non concesso, provvedimento di custodia cautelare. Nei prossimi giorni il gip notificcherà la data dell'udienza preliminare e in quella sede emergeranno le singole responsabilità degli accusati.

L'inchiesta sull'ufficio delle imposte era partita subito dopo lo scandalo dei finanziieri corrotti, indagine che aveva portato alla quasi totale sostituzione dei militari della Guardia di finanza che erano in servizio alla caserma di Pinerolo.

I collegamenti fra le due inchieste non sono arrivati tanto dal fatto che ci fossero dei legami tra i due uffici quanto dal fatto che alcune persone coinvolte nella prima indagine avevano avuto una parte attiva anche nella seconda inchiesta.

Fra le persone interrogate dal procuratore Marabotto che avrebbero fornito le prove che hanno portato alla formulazione della richiesta di rinvio a giudizio, vi sono Mauro Casalis, un commercialista di Pinerolo già coinvolto nell'inchiesta sulle Fiamme Gialle e Giuseppe Palazzo, ex consigliere democristiano del Comune di Pinerolo, imprenditore edile finito una notte in carcere per false dichiarazioni rese al pubblico ministero.

Sarebbero stati loro a raccontare gli episodi di corruzione. Fra questi uno è atipico: Dell'Aira avrebbe ricevuto della solita bustarella un tavolo antico, ma il funzionario dopo aver fatto visionare il pezzo che un antiquario e rasoi conto che si trattava di una grossolana imitazione aveva restituito il tutto ed in cambio avrebbe preso la solita, vecchia collaudata bustarella.

Antonio Giakmo



A sinistra, Catello Fuschino, e, sopra, Biagio Dell'Aira di Pinerolo.

Sotto, Fiorenza Salvarani, assessore comunale di Gassino



«Estate ragazzi» dal giudice

Gassino, scoppia la polemica sull'appalto

Saranno i giudici della procura della Repubblica di Torino a dire se c'è stata o meno irregolarità nell'appalto di «Estate Ragazzi '96», mediante trattativa privata, tra il Comune di Gassino guidato dal sindaco Mario Gobetto e l'associazione locale «Green Heron». Tra i soci di quest'ultima figurano Claudio e Alessandra Gavazzi, rispettivamente marito e figlio di Fiorenza Salvarani (Verdi), assessore comunale all'Ambiente e all'Istruzione. L'iniziativa, partita il 10 giugno, si concluderà il 25 luglio e coinvolge ragazzi dall'ultimo delle

matrilinee fino alle medie. Il Comune spenderà 18 milioni più Iva. La questione «Estate Ragazzi» è esplosa l'altra sera durante un'enfatica infuocata dei consiglieri di maggioranza, chiamati a discutere sulla posizione politica dell'assessore alla Cultura e Sport, Renzo Maranda: un anno fa in campagna elettorale, da esponente di Rifondazione si era dichiarato rappresentante di area laica, poi eletto, ha aderito in modo palese a Rifondazione entrando anche a far parte del direttivo. Il ppi in particolare, è maggioranza con pds, Verdi, Rifon-

dazione e Si, a questo gioco non chiede la testa dell'assessore Maranda. La cosa però sembra di non facile risoluzione. Così a poco più di un anno dall'insediamento dell'esecutivo capeggiato dal sindaco Gobetto è scoppio aperto. Nel corso di questa movimentata riunione alcuni esponenti avrebbero attaccato in modo frontale l'assessore Fiorenza Salvarani, non presente, su di un grave illecito amministrativo e interessi privati con riferimento appunto a «Estate Ragazzi». L'assessore è accusa di stato subito informato

Fiorenza Salvarani ribatte alle accuse: «All'appello erano state invitate dieci società, ma solamente due hanno risposto, di cui una però, la Uisp, è giunta in ritardo e con documentazione non sigillata regolarmente. Così è stata presa in considerazione quella dell'«Estate Heron», giunta in tempo utile». Continua l'assessore: «Per evitare eventuali critiche mi ero assicurata che la partecipazione alla committenza che dal valutare la delibera di affidamento. Più chiaro di così. Quindi la mia iniziativa ha portato tutta la documentazione in procura Salvarani e i giudici a pronunciarsi. Mi è tranquillo. Claudio Gavazzi conclude: «Se non verrà presentato un atto formale di scuse» confronti di mia moglie, nei prossimi giorni provvederemo con querela di diffamazione».

Diego Andri

Chieri, aveva gambizzato moglie e cugino

Si è costituito l'uomo che sparò per gelosia

Si è costituito ieri in questura il giovane di Chieri che il 3 luglio scorso aveva gambizzato moglie e cugino per gelosia, dopo una lite sotto casa del presunto rivale, al termine di una serata di festa con i parenti.

Paolo Priamo, 22 anni, aveva colpito la moglie Doriane Sarain, 29 anni, alla coscia sinistra e ferito il cugino, Antonio Priamo, 22 anni, alla coscia destra.

«Non ho mai tradito mio marito, non sono l'amante di nessuno» aveva ripetuto la donna, ricoverata all'ospedale di Chieri.

Ma Priamo era convinto che tra i due fosse nata una relazione, e si era procurato una pistola e dopo sparatrice in un vicolo all'angolo di via Emanuele e via Ortolani, fuggito facendo perdere le sue tracce.

La moglie è stata ricoverata a Chieri ed è stata dimessa un po' di tempo fa. Antonio Priamo, ferito in modo più grave, ha invece lasciato le



Paolo Priamo, 22 anni, si è consegnato dopo dieci giorni di fuga

Molinette solo da qualche giorno e, come dice la madre, si sta «po' alla volta riprendendo».

Paolo Priamo, residente in via Conte Rossi 57, inizialmente era stato accusato semplicemente di lesioni gravi.

L'accusa si è poi tramutata in tentato omicidio, costringendo la procura di Torino ad emettere nei suoi confronti un ordine di custodia cautelare in carcere. Priamo si è presentato agli agenti della polizia ieri alle 16, accompagnato dal suo legale di fiducia.

Taxisti a Caselle

1500 firme contro il regolamento

Il regolamento

Sono oltre 1500 le firme raccolte in due giorni dai taxisti del Consorzio Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo. Gli autisti locali hanno iniziato giovedì scorso una protesta ad oltranza per contestare il regolamento dei taxisti area aeroportuale, approvato dalla Provincia ed entrato in vigore mercoledì scorso.

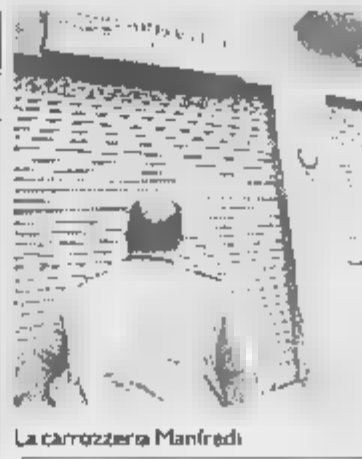
I operatori del consorzio hanno anche promosso una petizione contro i soprusi della Regione, della Provincia e del Comune di Torino nei confronti del territorio e a sostegno delle amministrazioni comunali della zona. Venerdì infine l'on. Piero Fassino ha incontrato i taxisti nel Municipio di Caselle. «Le ragioni degli operatori sono serie e fondate» ha detto. E ha sottoscritto la petizione che gli è stata illustrata. Subito ha dato la sua adesione anche il vicepresidente del Consiglio provinciale, Paolo Ballesio che ha commentato: «La proroga ad ottobre è proprio lo scopo di trovare in questi mesi, valide soluzioni».

Blitz della Guardia di Finanza, tre le persone denunciate

Faceva rubare le auto ai clienti

Un carrozziere che duplicava le chiavi

La signora M.F., 53 anni, commercialista, stava denunciando alla polizia il furto della sua Audi 80. Nello stesso momento gli agenti della Guardia di Finanza la trovavano a tempo di record in una carrozzeria che tenevano d'occhio da due mesi: già smontata, pezzo per pezzo. Portiere, cofano, motore stavano per rivoltare lo scheletro di un'altra vettura dello stesso tipo. Tre persone sono state denunciate per furto e ricettazione, tra cui il titolare della Carrozzeria Manfredi, in via Camillo Ricci 20, i cui locali sono stati posti sotto sequestro. All'interno ci sono ancora una quindicina di auto che gli uomini della seconda compagnia della Gdf stanno controllando. Il sospetto è che i furti delle auto dei clienti fossero un'attività consolidata già da tempo. I nomi finiti sui verbali delle Fiamme Gialle sono quelli di Mauro Manfredi, 29 anni, Rivoli, strada 15. Bastone 129, titolare dell'officina; il suo aiutante, Corrado Di Sabato, 27 anni, di Salerno, residente a Torino in via Nizza 383; e Carlo Cascino, 37 anni, via Monte Sei Busi 15. Tutti incensurati, ma tutti sicuramente affacciati attorno alla vettura



La carrozzeria Manfredi

smontata della commercialista.

Gli uomini del capitano Fabio Pellegrino da tempo avevano notato uno strano movimento all'interno dell'officina, di tanto in tanto le serrande si abbassavano misteriosamente durante l'orario di apertura. Ma dentro si continuava a lavorare. Vennero poi denunciati i blitz: decina di agenti entrati retro sorpendendo Cascino e Di Sabato all'opera. Sotto le loro grun-

fie c'era proprio l'Audi 80 di M.F., la commercialista che pochi giorni prima aveva portato la vettura a riparare per una leggera ammaccatura. Il gioco è stato semplice: è bastato fare un doppio delle chiavi e andarla a prelevare venerdì mattina - sotto l'ufficio della donna. I pezzi sarebbero serviti per ricostruire una vettura identica, ma spulciata, cioè con numeri di telaio, targhe e libretti nuovi. Cascino e Di Sabato, alla vista degli uomini in divisa, hanno cercato di nascondersi negli uffici della carrozzeria. Poi hanno dovuto confessare. In particolare Di Sabato avrebbe ammesso di essere andato a prelevare l'auto della commercialista la mattina stessa: «L'ho fatto perché in questo modo avrei saldato il debito che avevo con Manfredi».

Intanto, ignara di tutto e senza sospetto, la donna alle 16 dell'altro pomeriggio è andata a denunciare il furto. Alla ora le fiamme gialle stavano già interrogando i responsabili. Nel capannone sono rimasti funzionanti i auto, in tutto una quindicina di mezzi, su cui ora la Finanza indaga per accertare le provenienze.

bra.]

Bianca & Nera

FARMACIE

Aperte oggi per turno festivo

Queste le farmacie aperte oggi dalle ore 9 alle ore 19,30 (con orario continuato), via S. Marino 37; via Reggio I; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via della Rocca tang, via dei Mille; via P. Cossa 100; via Oglanico 4; piazza della Vittoria 29; corso Vittorio Emanuele 84; via Livorno 2; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada S. Mauro 35; corso Massimino d'Azeglio 100. Presta servizio notturno dalle ore 19,30 alle ore 9,00: corso Vittorio Emanuele 66.

COLLOCAMENTO

Chiamate di martedì al Cinema Massauo

Queste le richieste di lavoratori pervenute da enti pubblici, per le quali la chiamata pubblica sarà effettuata martedì 14 luglio al Cinema Massauo. A tempo indeterminato: 2 operatori cimiteriali; 1 usciere. A tempo determinato: 2 esecutori addetti assistenza (Ades), 3 mesi; 72 operatori scolastici (6 mesi); 2 operatori tecnici generici (6 mesi); 5 ausiliari sociosanitari (6 mesi); 1 commesso (supplenza); 2 videoterminalisti (6 mesi); 1 videoterminale (1 anno); 1 videoterminale (13 mesi); 6 operatori computer (fino a 31-12-96); 3 dattilograti (6 mesi); 1 dattilografo sostituzione maternità; 1 impiegato concetto sostituzione maternità (5 ore settimanali); 2 ragioniere (6 mesi).

EX DEPORTATI

L'associazione organizza una visita di lager

L'Aned, associazione ex deportati nei campi nazisti, organizza una visita a Lager dal 4 all'8 settembre in occasione del 51° anniversario della Liberazione. Le mete sono Buchenwald, Sachsenhausen, Dora Mittelbau, Ravensbrück. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Aned, via Giulio 22, tel. 521.33.20. Oppure 992.7028.

CASELLE

Personale dell'aeroporto in sciopero per 4

Sciopero di quattro ore domani del personale dell'aeroporto di Caselle (dalle 12,30 alle 16,30) nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli aeroporti. I voli potrebbero subire ritardi.

SETTIMO

Rassegna culturale di «poesia vagabonda»

«Poesia vagabonda» è il titolo della rassegna culturale, organizzata dal Circolo Gita in collaborazione con il Comune di Settimo Torinese. Gli autori sono invitati a partecipare inviando cinque copie dattiloscritte delle loro creazioni entro il 20 agosto presso la sede del circolo in via Roosevelt 1. Settimo Torinese. Una speciale Commissione sceglierà poi tra le opere pervenute e alla fine di agosto verranno organizzati incontri serali in caffè e dehors a cui prenderanno parte gli autori selezionati. L'ultima serata si svolgerà il 21 settembre al Teatro Garguoli e avrà una conclusione molto speciale: con un cortio luminoso e sorprese per i partecipanti.

AI CONFINI TRA REALTÀ E FANTASIA

E' di quei misteri che sempre affascinano e scatenano la fantasia di scrittori e novellieri. Il mondo vegetale che parla e comunica con la realtà. C'è chi si è immaginato piante centinarie regalarle stille. E chi, più recentemente, ha tradotto il concetto in favole moderne raccontate dal mondo della celluloido. Suggestivo. Eppure è accurata anche la scienza, seppur con altri fini: scoprire quando e come gli alberi comunicano e l'arrivo di terremoti. E come si avviano.

Ora, sulle colline del Canavese, in Valchiussella, la comunità Damanhur propone un modo nuovo di intendere la comunicazione delle piante. Attraverso la musica. Lo fa con una serie di concerti di abeti, castani, betulle, aceri, si può assistere. Fili e apparecchiature - tutto sommato comuni - traducono e amplificano suoni che arrivano direttamente dagli alberi. Melodie suggestive che cambiano e s'intre-

In Valchiussella, amplificate in suoni le reazioni che arrivano dalle piante

Melodie dal concerto degli alberi

L'esperimento questa sera nella sede di Damanhur



L'interno del tempio di Damanhur, il movimento esoterico che ha sede nella Valle del Chiussella e che studia con moderne tecniche il «linguaggio» delle piante

ciano per periodi più o meno lunghi, dando vita ad un vero e proprio concerto. Non è una novità in senso assoluto: ci è già provato sperimentatori musicali negli Anni 60. Con risultati? A Damanhur hanno il pregio di perfezionare la tecnica. Il

semplice. I tecnici rilevano ogni più piccola variazione di resistenza elettrica e la collegano agli albero. Amplificano gli impulsi e li inviano ad un sintetizzatore che li traduce in note. L'effetto è assicurato. Gli aceri danno una musicalità costante e dura. I castani più inten-

si. Le betulle sono più giovinili. Non c'è mai stonatura e i suoni si armonizzano tra loro come per incanto. Gianfranco Mancardi, Corvo, uno dei portavoce del gruppo, sulla questione ha addirittura scritto un libro. E adesso spiega: «Si rileva la resistenza con un normale biofeedback, strumentino in voga qualche anno fa e che serviva per visualizzare, toccando due poli, il cambiamento delle emozioni umane. In sostanza misurava la variazione di resistenza e cambiare del nostro d'animo. Noi abbiamo collegato apparecchiature simili alle piante e abbiamo notato che anche la loro resistenza è in continua variazione. Addirittura se si strappa un ramo l'albero raggiunge picchi altissimi e poi collassa, per qualche secondo. Da qui a dire che gli alberi parlano di strada non è ancora tanta. Ma intanto a Damanhur si è a farli fare». Il primo concerto per questa sera, all'imbucatura: «Quando le piante regalano melodie struggenti».

Una notte gli hanno rubato l'auto. Poche ore dopo qualcuno lo ha chiamato al telefono: «Vuoi riavere la vettura? Allora prepara dei soldi a paga». Storia di una truffa. E di un ragazzo di anni, Paolo Presta, che ha ricattato l'automobilista. Il giovane, un operaio disoccupato, incensurato, ha mormorato agli agenti della squadra mobile: «Avevo bisogno di soldi». La scorsa settimana Mario D., operaio, 35 anni, è andato a trovare degli amici alla periferia di Leini. E' notte quando, uscendo, scopre che gli hanno rubato la Uno rossa. Si arrabbia: «Sono senza lavoro, mi portano via anche l'auto». Un amico lo porta a casa. Poco dopo squilla il telefono: «Vuoi la vettura? Prepara 700 mila lire. Appuntamento domattina, 12, piazza San Carlo». Mario è incredulo: «Ma chi dice? Proprio lei abbia rubato la mia auto?». L'altro fornisce alcuni elementi: «E' rossa, ha i bolli davanti, sul parabrezza. Ti basta?». Mario quella notte non dorme. Si interroga: che cosa fare?



Presta, 35 anni, operaio disoccupato, autore della tentata estorsione al danno di un automobilista

Il dopo decide: avvisare la polizia. Il dottor Mulas, dirigente della Squadra Mobile, passa il caso al commissario Marco Martino, della antiracket. Decide la trappola. Mario a mezzogiorno si presenta all'appuntamento, con un pacco pieno di cartacce sotto il braccio. Aspetta mezz'ora, ma non accade nulla. Torna a casa. Poco dopo telefona: «C'era troppa gente, mi sono avvicinato perché non si fidava. Appuntamento domani, 17, nel parcheggio del super-

mercato Sidis di Mappano. C'è custino alla fermata pullman, quando mi avvicino metti i soldi dentro e vattene via senza guardarmi». Mario pone alcune domande: «Ma come la riconosco, dove la trovo?». L'altro: «Non preoccuparti, mi avvicino io, ti farò un segnale». Seconda trappola. Il quel pomeriggio ci sono agenti a piedi e in auto. Dice il commissario Martino: «Quei giovane è arrivato in perfetto orario. Ha avvicinato la vittima ferma accanto al cestino. Un breve parlottare, voleva che potesse i soldi e ne andasse. Siamo intervenuti, lo abbiamo arrestato perché in flagranza di reato». Paolo Presta abita a Borgaro. Incensurato: «Un bravo ragazzo», dicono i paese. Vive con i genitori: «Gente onesta, lavoratore». Una famiglia e apparenza senza problemi. Dunque, perché? Presta si è difeso mormorando: «E' stata una fesseria, avevo bisogno di po' di soldi». Lui stesso ha fatto trovare l'auto: era nel parcheggio del supermercato.

[e. man.]

Il film, escluso dai cinema di tutta Europa, stasera in «prima» al centro sociale



«Panther», la censura non arriva ai Murazzi

Una «prima visione» ai Murazzi. Il centro sociale in riva al Po presenta, da stasera a martedì, uno dei film più censurati degli ultimi anni: **Panther**.

Tratta dal libro di Melvin Van Peebles, la pellicola descrive la nascita e lo sviluppo e le difficoltà del movimento delle **Pantere Nere** negli Stati Uniti degli anni Sessanta. A portare questa storia sullo schermo è stato il figlio Mario (ventinove anni), regista segnalatosi in precedenza per l'avvincente **New Jack City** e i western «Poco di pace» interpretato da attori di colore. Il narratore, la storia delle **Pantere Nere**, ha da inventare. Mario Van Peebles alla presentazione del film al Festival di Locarno '95, dove tra l'altro ha vinto il «Fondo d'argento» e «Cavaliere» di ristabilire il vero ruolo avuto dall'Fbi, che ha criminalizzato il movimento. Il fatto è che la

storia popolare la scrivono sempre i vincitori e ci sono cose che è meglio ignorare. Kennedy, Malcolm X, il massacro delle **Black Panther**. Per i giovani non vedere il film è stato come andare in chiesa, alle proiezioni hanno pianto e applaudito. Tanti ne hanno detto che c'è nel film molta dignità. In questa pellicola le **Pantere Nere** vengono descritte come una sorta di orgoglio antirazzista e pacifista.

Uscito nei cinema americani suscitando una poche polemiche, «Panther» è stato censurato in tutta Europa (anche se la giustificazione delle case di distribuzione è un «censura» irragionevole), come che in Gran Bretagna. Nel nostro Paese approda su iniziativa del centro sociale Leoncavallo di Milano, La Strada di Roma e Laboratorio Ska di Napoli.

Lungo due ore e tre minuti,

Narra la storia del movimento delle «Pantere Nere» in Usa e formula dure accuse all'Fbi



In alto: Mario Van Peebles con il padre Melvin. A lato: un delle **Black Panther** negli Anni Sessanta

«Panther» è stato girato con lo stesso ritmo incalzante con cui l'autore e regista aveva realizzato l'eccezionale «New Jack City». I suoi maestri - afferma Van Peebles - sono Sergio Leone e Sam Peckinpah: quando lavoro è come se i vecchi sul tavolo di missaggio, proprio come fanno i rapper per comporre le loro canzoni. Sono un rapper del cinema. Il ritmo rap è quello dei miei film. E poi non mi scun-

do mai quello che mi disse una volta Clint Eastwood: «Quando fai un film puoi frustrarmi, spaventarmi, spietarmi vivo, ma per favore non farmi ridere».

Film chiaramente militante, viene proiettato tutte le sere alle 21,30 in versione originale con sottotitoli in italiano realizzati dagli stessi centri occupati.

Daniela Cavallaro

E al Patio si balla con la musica cubana

Mao e i Kuntz al «Pellerossa»

Tre concerti spiccano nel programma serale di oggi e domani a Torino. Incominciamo dal rock alla Pellerossa: per la rassegna «Pellerossa» scendono in campo i frutti più recenti dell'ormai lanciata «scuola piemontese».

Per la precisione, stasera il palco che sorge nei pressi della cascina Marchesa accoglie Mao & La Rivoluzione, gruppo che con l'album «Sales» (esordio con la label Virgin) ha saputo imporsi all'attenzione della critica nazionale, oltre che del pubblico.

Domani, sempre alla Pellerossa, per la stessa rassegna, dimostrasi ricca di bei nomi, ecco i Marlene Kuntz, cuneesi, roccellari testissimi come

dimostra il loro recente cd «Il Vile».

Entrambi i concerti s'iniziano alle 21 circa: l'ingresso è, come sempre, gratuito.

Di tutt'altro genere è la proposta della discoteca «Patio» (corso Moncalieri 346/14) che stasera alle 21 presenta una bella orchestra cubana: si chiama NG La Banda ed è capitanata da José Luis Cortés, un tipetto che sa mettere il fuoco nelle vene e incitare al ballo anche i più riservati ascoltatori. Dalla salsa alla rumba, dal son al cha cha cha, la voglia di danzare è garantita. Il concerto è organizzato in collaborazione con Coco Project. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire. (g. fer.)

Il gruppo cuneese dei «Marlene Kuntz» in concerto domani alla Pellerossa. Questa sera invece saranno di scena Mao & La Rivoluzione, altro gruppo di casa nostra. Impegnati all'attenzione della critica e del pubblico.

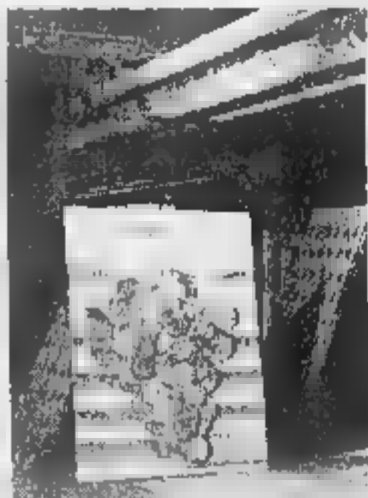


Nelle cantine della casa vinicola aperto anche un museo storico

Gribaudo, arte tra le botti

Uno show-room alla Gancia di Canelli

Un patrimonio storico e un artista contemporaneo. Nelle antiche cantine della «Gancia», in corso Libertà 6/a a Canelli, è stato allestito un simulacro suggestivo: «Museo» che non ha fine e documenti delle radici e dell'evoluzione dell'attività di questa azienda vinicola fondata nella seconda metà dell'Ottocento. In particolare, il Museo, che è aperto tutti i giorni per visite guidate (informazioni 0141/630252), presenta un corpus di manifesti attraverso i quali è possibile ripercorrere gli aspetti e le immagini della pubblicità che hanno accompagnato la Casa Gancia dal 1896 al «Veronoth» Bianco Spumante Gancia, del 1910 realizzato da Golia, dal «Profece Gancia» del 1934 di Gros-Munzi a «L'Aperitif Centenarie» di Lucien Capel, la cui grafica è inserita nell'area futurista. Tra i manifesti del secondo dopoguerra, la serie «Veronoth Bianco Gancia anni '50» e «Asti Gancia» dell'inizio degli anni Sessanta, eseguita da Capol, pseudonimo di Arnaldo Testa. Un Museo che, inoltre, ha aper-



Una delle opere di Gribaudo esposte

to degli spazi espositivi a favore degli artisti d'oggi. Apre l'iniziativa la personale di Ezio Gribaudo che, sino al 30 settembre, accompagna questo ambiente con le sue opere che si annidano con le bottiglie di questa prestigiosa produzione. A trent'anni dal

«premio per la grafica» assegnatogli alla Biennale di Venezia, Gribaudo propone una settantina di composizioni, dal 1966 al 1996, che sviluppano il tema «impronta». E sono le impronte che emergono dai bianchi «Logogrifi» e dai «Planis» colorati, da una figurazione sempre raffinata e percorsa da sottili fremiti letterari: «che l'artista definisce: «dei ready-made, immagini ritrovate in tipografia, vecchi clichés, film, dai quali ricavo dei collage costruiti con una tecnica particolare...».

Accanto a queste pagine, s'incontrano sculture con grandi foglie di vite, tele con grappoli d'uva, «metallografie», nature morte, immagini dal «Teatro della memoria», in una successione di rilievi figurativi che appartengono alla sua formazione culturale, agli incontri con Picasso, Chagall e De Chirico, mentre si annovera la sua partecipazione ad edizioni d'arte, come il recente volume, coordinato dalla figlia Paola, dedicato al pittore Moise Kisling.

Angelo Mistrangelo

Istituto Valsalice

Un «lemure» per la raccolta di Don Bosco

Il lemure ha occhi grandi e fattezze di scimmia, ed è un animale più raro che vive nelle foreste del Madagascar. Due esemplari impagliati di questa prosimima (lemur catta), per la precisione, situati al giardino più basso del Museo di storia naturale don Bosco presso l'Istituto salesiano Valsalice (in viale Thovez 37), che rimarrà aperto per tutta l'estate.

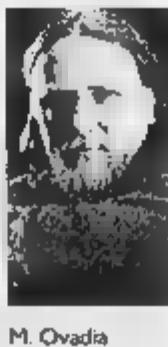
Recentemente il museo ha acquistato un'altra rarità: la «tsan-sa», testa-tron in miniatura dai tagliatori di teste Shuar, tribù del Sudamerica. E' una delle pochissime teste umane autentiche presenti a Torino, visto che in genere sono false, ricavate da stampe e ricoperte da pelle di capra.

Il nucleo principale del museo è la collezione etnologica, acquistata da Don Bosco nel 1871, con circa 1300 esemplari di volatili. Molto interessante anche la sezione di mineralogia (4 mila campioni di tutto il mondo). Il museo, grazie a giovani volontari, è aperto tutte le domeniche pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30. L'ingresso è gratuito. (c. g.)

A Grugliasco

«Perché no?» L'yiddish sale sul palco

Il nuovo disco «Dybuk», da poco uscito, affronta la ricerca sulla musicalità ebraica nell'Est d'Europa, così nello spettacolo «Perché no?» appare la tradizione composita di mille volti di quello che viene presentato come il «vagabondaggio culturale e reale» del popolo ebraico. Testimone Moni Ovadia (Grugliasco, Parco Le Serre, via Lanza 31, domani alle 21,30), autore, regista e primo attore di uno spettacolo in cui convergono musica e teatro, lui che è uno dei maggiori interpreti dell'espressione culturale yiddish. Nato in Bulgaria da una famiglia ebraica e poi studente universitario a Milano, ha alle spalle una carriera di musicista, di produttore discografico e teatrale. E proprio sul teatro musicale ancora oggi continua la ricerca legata alle minoranze. (t. pi.)



M. Ovadia

La Loggia

Sfida sul lago tra velieri in miniatura

Per un giorno intero, un lago di cava alla periferia di La Loggia si trasformerà in un punto di ritrovo per appassionati di vela e collezionisti di modelli telecomandati. La manifestazione, battezzata Festa della vela, è stata organizzata dall'Associazione Culturale Loggese, in collaborazione con la Lega Navale di Torino e il Comune.

Il lago di cava si trova in località Tetti Alissa, a pochi passi dal Po: la festa si aprirà intorno alle 9 e chiuderà i battenti a sera inoltrata. I partecipanti potranno scegliere tra tre momenti di svago: il rigore, un giro turistico in barca, per assaporare il fascino sottile della navigazione a vela. La Lega Navale, invece, offrirà agli spettatori lo spettacolo sempre suggestivo di una regata di modellini telecomandati (ne parteciperanno oltre una ventina) seguita da un'altrettanto avvincente gara di canottaggio. E per finire una dimostrazione, tenuta da esperti, di navigazione su catamarani e windsurf. L'ingresso è gratuito. (m. pag.)

MUSICA dove

Una delle più interessanti realtà del jazz italiano, i Gazzara, concerto stasera al «Music Village» di Collegno (parco Dalla Chiesa, padiglione 14, ore 21,30). Domani al «Music Village» è in programma alle 21,30 uno spettacolo di danza indiana con la Sarana Durga Lasya Dance Company.

Si conclude la mini-rassegna jazz al Centro d'incontro di via Cigna 211, alle 21 suona il gruppo Senza Senso, seguito dal trio formato da Luigi Bonafede (pianoforte), Aldo Melia (contrabbasso) e Enzo Zirilli (batteria).

Pomeriggio e sera all'insegna della musica latina a Porta Palazzo: per iniziativa di Tonno Popolare, dalle 17 fino alle 23 si esibiscono i gruppi Pau de Arara, Angel Neri, Weira, Poco Loco e Acosta-Casares.

Musica latina anche all'Arena Sudamericana (Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia, ore 22,30) con Picapau e Banda Odeia; al «Cacao» (Valentino, viale Ceppi, ore 22) con i Mamadi; a Verona (piazza San Giorgio Marfisi, ore 17) con i Cantares.

Al Parco Ruffini oggi pomeriggio si serà c'è la rassegna band emergenti «Nuccetto rock». Rock anche in piazza Cajs, a Casaleto, dove alle 17 arrivano Gli Amici di Roland con il loro folto repertorio di «delle sigle dei cartoni animati» e dei telefilm tv rivisitati in chiave punk rock - ormai un mito metropolitano - mentre alle 21 suonano i Mezzal e i Too Ru-

Chiusa San Michele (piazza della Repubblica, ore 21) concerto con Rubberband e Abiogenesi; cover con Vele'n Tino al «Numero One» di Chiomonte; a «Spaghettogoli» (Giaveno, via Ospedale 8, ore 21) ci sono i Fandango, mentre sempre a Giaveno il «Green Park» ospita il rhythm'n'blues dei Booz Brothers, all'«Armadio» (Chivasso, via San Isidoro 6, ore 22) suona il gruppo di Lele Pina.

A Villa Remmet di Cumiana si bisconano alle 21,30 i metallan Fil Ferro.

Jazz al Giardini Reali con il gruppo Young Blood (ore 21,30); alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21,45) con i Set; all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22) dove c'è una jam session; al «Grugliasco Park» (Grugliasco, parco Porporati, ore 21) dove si esibiscono giovani jazzisti.

«Moviolipositi» (piazza d'Armi, ore 21) musica latina con il duo Acosta-Casares.

Rock al Parco Ruffini (ore 21) con gli Elysair, alla Mandria di Venaria (parco Vizzile) con le Funky Lips; rock blues allo «Shamrock Inn» (palazzo del Lavoro, ore 21) con i May 7; al campo Allende di Alpignano alle 21 le canzoni Normadi eseguite dagli Angeli di Strada.

Danza popolare alla «Tesoriere» (corso Francia 192, ore 21) con la compagnia Beldanza. Pianobar con Luigi Bonafede al «Cacao».

Foto: Luigi Bonafede

GIORNI D'ESTATE

È il giorno di festa se ne va tra un aperitivo musicale una corsa «teatrale» sul trenino per Superga e un film

Tanti appuntamenti oggi per il cartellone di «Giorni d'Estate», a cura del Comune.

BORGARO TORINESE, Cortile Cascina Nuova, ore 9: giochi senza frontiere.

PARCO GIO', parco Michelotti (corso Casale), ore 14: appuntamento con «La neve in un barattolo», animazione.

LA TESORIERA, parco Tesoriera (corso Francia 186), ore 15,30: ballo a palchetto.

ore 18,30: per «Aperitivo musicale», concerto di musica classica con Lorenzo Manolli al flauto e Sara Terzano all'arpa.

FORT APACHE, parco Giuseppino (Lungo Bora Collettai), ore 15: rock, giochi per bambini, attrazioni. 22: concerto blues acustico della Marine Band.

PIAZZA SOLFERINO, ore 15: ballo liscio; alle 17 merenda per tutti. 20,30: ballo il liscio.

MUOVITIPPOSITIVO, piazza d'Armi.

Ore 15,30: ballo a palchetto; alle 21: musica da ballare.

CENTRALE, via C. Alberto 27, ore 16: «La lettera scarlatta».

PARCO COLONNETTI, ore 16,30: animazione con «Teatro in giardino».

ARENA METROPOLIS, parco del Valentino (v. Bolardo 24), ore 20: musica e giochi. 22: film «Decisione critica» con Kurt Russell.

JAZZ A PALAZZO, Giardini Reali, ore 20: musica d'ascolto.

RUFFINI ESTATE, parco Ruffini, ore 21: «Nuccetto Rock», rassegna.

CENTRO D'INCONTRO, via Cigna 192, ore 21: concerto jazz Bonafede-Zirilli-Melia Trio e i Senza Senso.

TERRAZZA SUL PO, corso Moncalieri 18, ore 21,30: serata di ballo sudamericano.

FORUM, Giardini Reali, ore 22: film «Smoke».

PELLEROSSA, parco della Pellerossa.

Ore 22: concerto di Mao & La Rivoluzione.

FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESE, ore 21: «Teatro per Superga», una corsa del trenino dedicata al teatro.

PIOSSASCO, piazza Portini, ore 15: giochi a cavallo e acrobazie su pattini.

PARCO CHICO MENDES, Borgaro, ore 21: musica, giochi, sport.

GRUGLIASCO, parco Le Serre, ore 21: spettacolo teatrale «Rumore» a cura della compagnia Teatro Ora Esatta.

MONCALIERI, parco delle Vallere, ore 21,30: «La storia delle corna» a cura della Compagnia Teatro del Sabato.

CASALE, prato della Fiera, ore 21,30: spettacolo teatrale «Bianca Snow e la Congrega dei Nani».

MONCALIERI, via Palestro, ore 21,30: «Ai miei occhi non credete per la rassegna teatrale».

RIVOLI, parco Salvemini.



Ore 21,30: teatro Paola Pilagora in «Io e il profeta».

RIVALTÀ, parco ex Monastoro, ore 22: «Seven» e Brad Pitt.

Per quanto concerne la giornata di DOMANI si segnalano i seguenti appuntamenti.

PIAZZA SOLFERINO, ore 20,30: ballo liscio con Martin.

MUOVITIPPOSITIVO, piazza d'Armi, ore 21: musica etnica con Oscar Casares e Miguel Acosta.

LA TESORIERA, parco Tesoriera (corso Francia 186), ore 21: incontro con Ernesto Olivero, autore del libro «Dio guarda l'orologio».

ARENA METROPOLIS, parco del Valentino (v. Bolardo 24), ore 22: «Seven» con Brad Pitt.

FORUM, Giardini Reali, ore 22: film «La seconda volta».

PELLEROSSA, parco della Pellerossa.

Ore 22: concerto dei Marlene Kuntz.

GRUGLIASCO, parco Le Serre, ore 21: «Perché no?».

APPUNTAMENTI qua e là

Per i festeggiamenti del Beato Bernardo a Moncalieri stasera alle 21: celebrazione della Messa e la partecipazione dei figuranti in costume d'epoca. Dalle 16 alle 18: pomeriggio gastronomico e alle 21 esibizione dell'orchestra «La nuova epoca».

Domani sera concerto organizzato dalla Famija Moncalierese.

BARBANIA Oggi a Barbania (provincia di Torino), in piazza Umberto I, giornata dedicata alla quinta edizione del «Mercatino delle pulci». Ci sarà pure una sfilata di macchine d'epoca. Organizza il Gruppo Culturale Barbania.

Domani alle 21 al Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, incontro sul tema «Designer: industria e terziario nella città». Partecipano Augusto Morello, presidente Adi, e Roberto Gabetti, architetto.

Modera il dibattito Giorgio De Ferrari, anch'egli architetto.

Domani alle 10,30 nella Vigilia a Palazzo Lascaris, in via Allieri, incontro per parlare della situazione della radio privata. A promuoverlo la Ferp (Federazione Emittenti Radio-

foniche Piemontesi). Fra i partecipanti il presidente Consiglio regionale Rolando Picchioni.

Domani sera alle 21 all'associazione «Aemela», in via Principessa Clotilde 68, conferenza «La nuova epoca» su «Esperienze» e musicoterapia. Informazioni allo 011/437.56.69.

BARBARIA Sono ancora aperte le iscrizioni alla Compagnia «Canta Teatro» Torino, in via Principessa Clotilde 3, per lo stage di balli latino-americani (dalla salsa al mambo al merengue), che inizierà domani e proseguirà fino al 19. Sarà ripulito dal 26 luglio. Costo 5 mila lire. Informazioni allo 011/812.32.66.

BARBARIA IN PIAZZA Sono aperte le iscrizioni allo Studio Arte e comunicazione, in corso Vittorio Emanuele III, per il corso «Canilare» pubblico, comincerà a settembre. Tel. 011/534.773.

BARBARIA Sono aperte le iscrizioni al Goethe Institute per i corsi intensivi di quattro e sei settimane, con frequenza giornaliera al mattino o al pomeriggio, che si terranno a settembre. En-

Il 18 luglio allo 011/543.830.

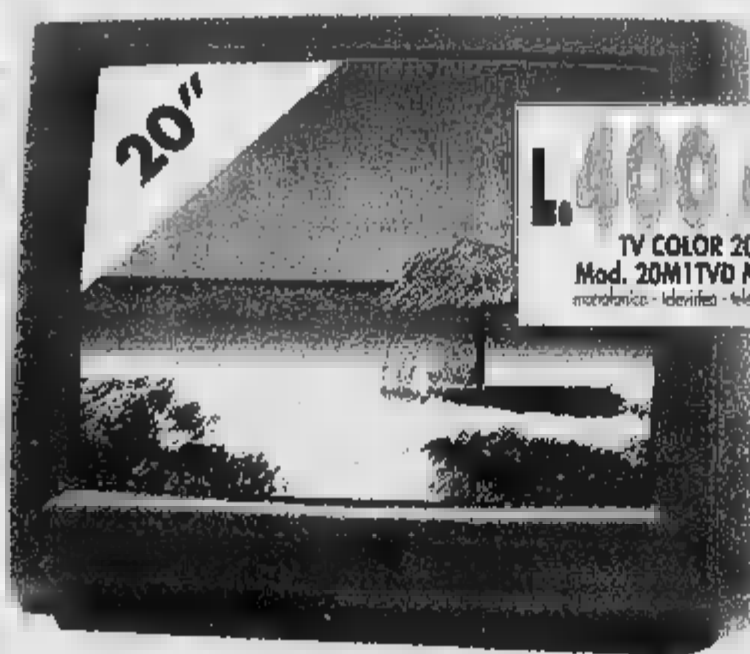
Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

PREZZI

MANAGERIAL

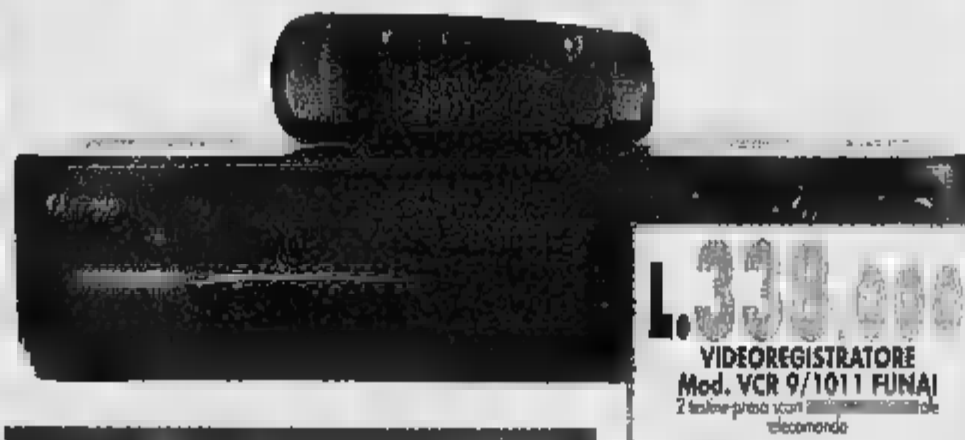
Fino al 3 Agosto



L. 400.000
TV COLOR 20"
Mod. 20M1TV0 MIVAR
monolitico - identikit - telecomando



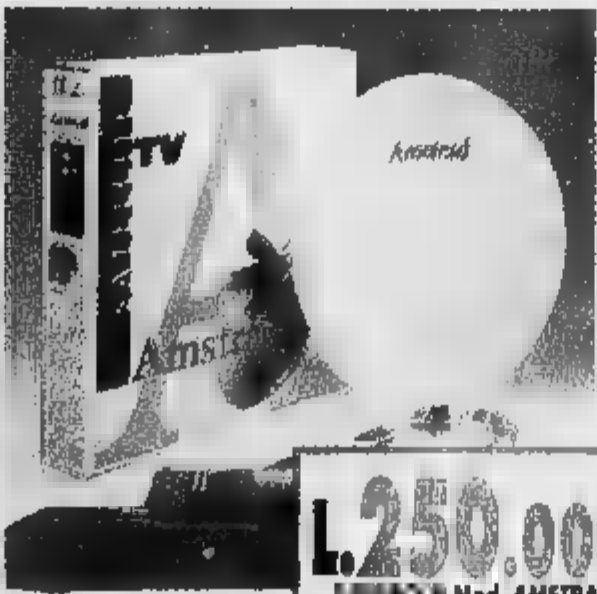
L. 1.298.000
TV COLOR 29"
Mod. KUC2981A SONY
periscopio - identikit - 1000h
frontera - telecomando



L. 338.000
VIDEOREGISTRATORE
Mod. VCR 9/1011 FUNAI
2 testine - presa avanti
telecomando



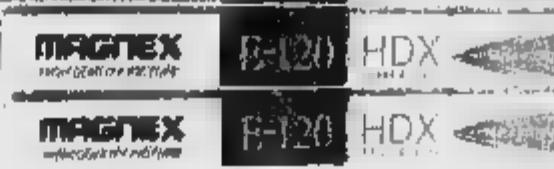
L. 695.000
VIDEOREGISTRATORE
Mod. SLV-E404 SONY
4 testine - anamorfica - Hi-Fi
telecomando



L. 250.000
VHS 120 Mod. AMSTRAD
250 memoria - stereo

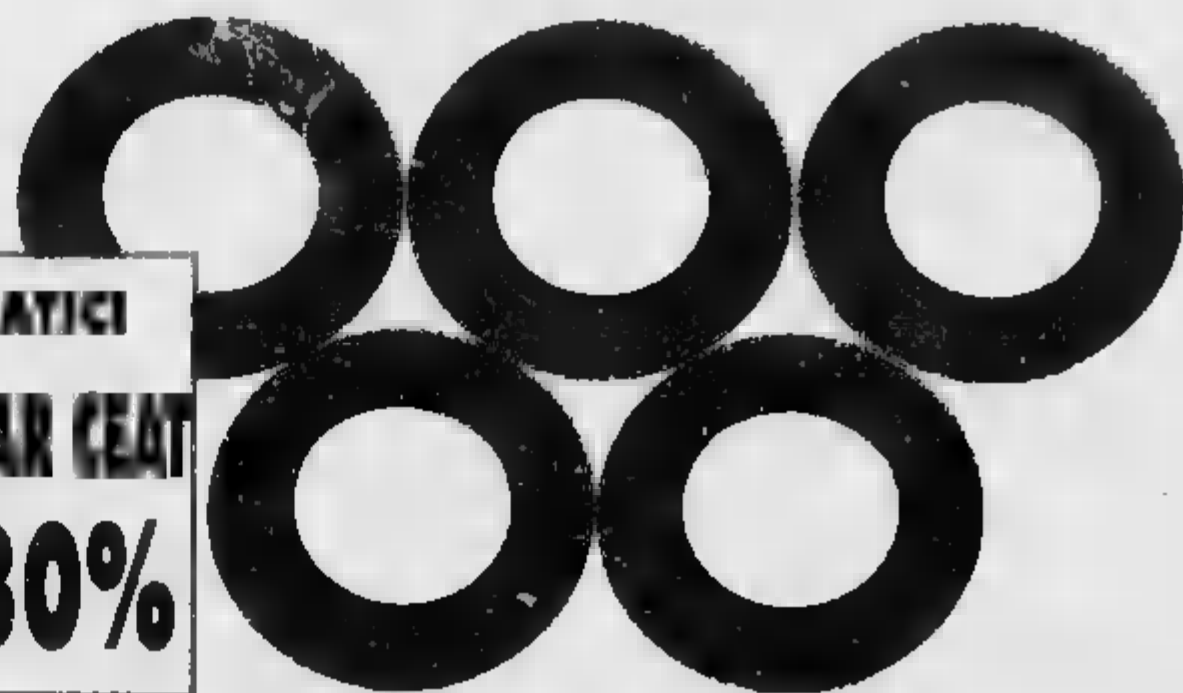
L. 7.900
VIDEOCASSETTA TRIPAC
VHS 120 MAGNEX
Cord. 3 pezzi

L. 6.800
VIDEOCASSETTA BIPAC
VHS 180 BASF
Cord. 2 pezzi



*Grazie per
la Vostra
scelta*

**PNEUMATICI
GOOD YEAR CEAT
SCONTO 30%**

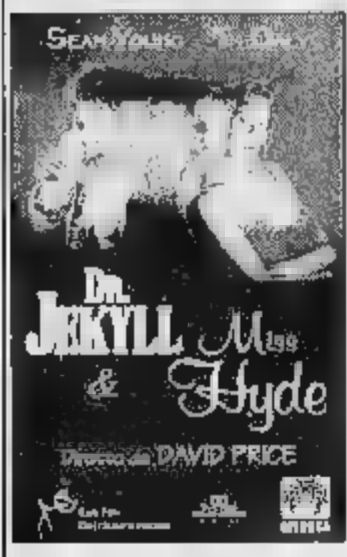


CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO)

RITROVI

CHALET: ora 15.30-21.30.
CLUB 86: 15.30 e 21 F. Orsini ed i suoi
 ospiti
OU PARC «LA TERRAZZA»
 (521.52.75). Una deliziosa serata
 danzante. Ora 21 Rockly.
GARDEN DANZE (tel. 660.34.43):
 15.30-21 con Anna, Micky, riduzione
 e tortine.
LE ROI ora 15.15 e 21 Un'oasi in città.
PATIO+INVIDIA 661.48.41: ora 22.30
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo
 Mediceo): Piano del La Paria
 canta Aterlinea F. 669.21.31.

AMBROSIO



LA SCELTA SPECIALE CANNES '96

KING



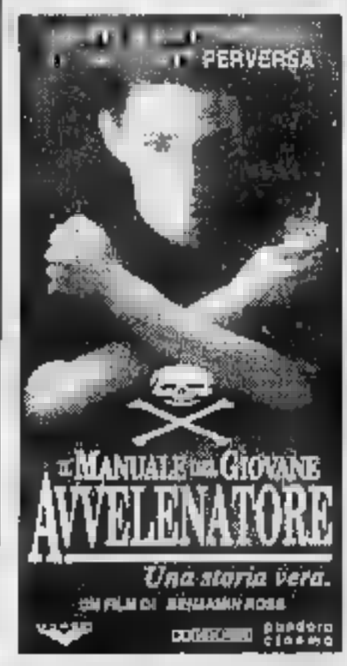
KONG

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DI
 «PECCATO CHE SIA FEMMINA»
 UN'ALTRA DIVERTENTISSIMA E PROVOCANTE
 INTERPRETAZIONE DI JOHANNE BALASKO



NAZIONALE

«Insolito... intelligente...
 geniale»
 «... velenoso...»
 (DAILY NEWS)



Al cinema
 con i bambini
 Una serata
 in allegria

CHARLIE CHAPLIN



FIAMMA



lilliput

PREMIO PER LA
 MIGLIORE
 REGIA
 A JOEL-COEN
 CANNES 1996



AMBROSIO



VITTORIA

Una bambina ha
 la chiave del più grande
 mistero di tutti i tempi!



LUX E FARO



REPOSI



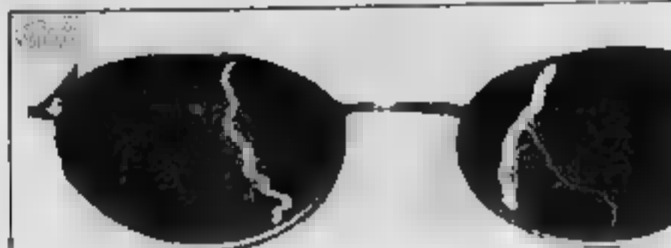
STUDIO RITZ



ARLECCHINO e AMBROSIO



DORIA



POWDER

Un incontro straordinario
 con un altro essere.

CENTRALE

così la critica ★★★★★

«Dopo l'inconfondibile finezza di
 «Ragione e Sentimento» arriva
 ora PERSUASIONE che ha
 strappato recensioni ammirate e
 un inatteso successo»
 (La Repubblica)



MASSIMO 1

LA SCELTA SPECIALE
 CINEMATOGRAFICO
 DELL'ATLANTICO '96

«Ogni tanto arriva l'opera diversa:
 questa è una di quelle e ne siamo in-
 finitamente grati al regista»
 Elegante e misterioso,
 inconfondibile per malizia
 e raffinato erotismo.



COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda
 ai suoi lettori che,
 fuori da Piemonte,
 Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
 è facoltativo, perciò è possibile acquistare
 LA STAMPA sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
 oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
 Vigili del Fuoco 115
 Carabinieri 112
 Sede centrale 55.191
 Polizia 112
 Questura centrale 55.881
 Prefettura 55.851
 Vigili urbani 460.60.69
 Polizia stradale 56.401
 pronto intervento
 Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
 Poste e Telegraf 160

SALUTE
 Guardia medica 57.47
 Croce rossa, servizio generico e
 pediatrico, 24 ore su 24, a paga-
 mento 26.03.33
 Croce verde Servizio pediatrico a
 pagamento 56.21.605-54.90.00
 Centro antiveneni 663.76.37
 Pronto soccorso dentistico,
 Molinello, (20-23)
 Guardia estetica perm. S. An-
 na, 63.961; Maria Vittoria,
 43.93.111 Maurizioano 50.801

AMBULANZE
 Elimbondanza 118, Soccorso ur-
 gente 118; Croce Rossa
 260.333; Croce verde 54.90.00;
 Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
 Aialdo 54.04.89; Anir 958.83.31, Al-
 pes 63.01.56; Aslido 33.13.01; Ass.
 infermieri 639.75.25; Aikid 50.23.98
 - 56.83.255; Ausilia 749.59.50;
 Ares 0337.220.250; Cesad
 771.69.30 - 771.50.47; Spl
 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02;
 Piccole serve 660.32.63; Sialdo
 437.17.30.

SOLIDARIETA'
 Ass. Adelina contro il
 melanoma, 0360/55.41.20; C.
 Cardopati, 43.64.873; Fede-
 razione Sportiva Disabili,
 52.11.261; Tel. Azzurro (051)
 48.10.49; Tel. Azzurro emer-
 genza bambini 19.666; Telefo-
 no amico 319.52.52; Espri-
 - 43.43.700; Stranieri Ci-
 scal, 53.39.62; La Tenda (Acc.
 stranieri) 58.22.165;
 mea C. C.; Sermig
 436.85.66; Amnesty Int.
 817.05.30;
 43.65.000; Gruppo Abela

814.27.11; Agade (Ass. genitori
 di omosessuali) 521.11.18; Apl-
 ca (epilettici) 31.80.823; Ana-
 paca (assisi, ammalati cancro)
 436.03.52, Mov. consum.
 436.74.13;
 43.51.043; Gruppo
 43.54.749; insieme
 560.225; S.O.S. Vita 1578-
 13.000; TRL Rosa 530.666;
 Serv. emergenze anziani lun-
 merc ven pom. e mar-gio-sab-
 - 218.5041; Filo d'Argento
 (anziani) 1678-68.116; Fon-
 daz. Osteoporosi Piemonte
 561.22.99 ore 10-12, 15-17

MUNICIPIO
 Certificati a domicilio
 prenotazioni
 inf. documenti
 Telefono Viola
 ANIMALI
 Canile munic.
 Lega dif. gatto
 Protez. animali
 Loga difesa cane
 Val, serv. sat.
 442.11.11
 436.01.66
 442.51.04
 436.77.00
 262.12.16
 850.2713
 812.28.94
 262.03.97
 262.09.02
 660.39.46

TRASPORTI ATM
 Ascensore
 Battello sul Po
 Ristorant
 Tren. Superga
 Casale
 Terminal
 167.019152
 817.0495
 606.0211
 56.78.361
 433.25.25
 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Bi-
 glia 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;
 Cibrario 18; Filippi 11; Sabotino
 8; Fiochetto 23; Farnacci 38; Niz-
 za 31; Napoli 31;
 G. Cesare 81; Ormea 15;

FARMACIE DI TURNO
 Orario normale di apertura delle
 farmacie: 9-12.30 e 15-19.30; v.
 San Marino 37; v. Reggio 1; c.
 Trapani 150; v. Cimabue 6; v.
 del Mille 48; v. Pisto Cossa
 106; v. Ogilicco 4; p. della
 Vittoria 29; v. Livorno 2; c. Vi-
 torio Emanuele 84; c. Turati
 46; c. Unione Sovietica 491;
 strada Mauro 35; c. M.
 d'Azeglio 100
FARMACIE DI NOTTE
 Servizio dalle 19.30 alle 9
 corso Vittorio Emanuele 66
 538.271

Bordelli, balletto romantico e poca Argentina

100



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute
■ Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il suo compleanno insieme
a più di 4.400.000 Clienti
con un pensiero
per tutti i bambini.



L'Espresso GSM di Tim
il 62% del territorio e il 62% della popolazione

*Conversazioni in uscita da qualsiasi cellulare TIM

TIM
Telecom Italia Mobile

La coppia svedese era in vacanza ■ Venezia per i 10 anni di matrimonio

Uccisa dal marito nel gioco erotico

L'uomo tenta poi il suicidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci anni di matrimonio da celebrare con una crociera. E la notte prima della partenza il gioco erotico nella stanza d'albergo: lei bendata, imbavagliata, con le mani legate da una calza e l'altra calza stretta sulla bocca, intorno al collo; lui eccitato, carburato con lunghe sorsate di whisky, che alla fine dell'amore si addormenta a sasso. Soltanto ieri all'alba l'ingegnere elettronico Charles William Cutip, 48 anni, originario del West Virginia ma da molti anni a Malmö, in Svezia, si è risvegliato. Conto che la moglie Eva Ingrid Theresia di 42 anni era morta. Disperato, ha cercato di togliersi la vita: prima un temperino, pugnalandosi al petto e provando a tagliarsi la gola; poi, sanguinante, strisciando al filo dell'asciugacapelli infilato nella presa della corrente. Non è riuscito nell'intento, si è riaddormentato accanto al cadavere.

Alla 9 si è risvegliato. Sotto choc, tremante, ha chiamato la portineria e ha chiesto un medico. Mentre il portiere si dava da fare, l'ingegnere ha richiamato chiedendo subito soccorso. Il direttore Alessandro Scaravatto è salito alla stanza 105 dell'hotel Capitol, base scelta dalla coppia svedese per il viaggio organizzato che doveva toccare tutti i porti del Mediterraneo. E quello che ha visto dalla porta della stanza lo ha sconvolto: la donna, nuda, abbandonata sul letto semidisteso, appena coperta dal lenzuolo. Aveva segni scuri sul volto e attorno alle spalle. L'uomo stava seduto sul bordo, con un lembo di copripetto addosso, ferito e sanguinante.

Si lamentava e continuava a ripetere che voleva morire. Dopo pochi minuti erano sul posto gli uomini della squadra mobile e della polizia scientifica. L'ingegnere, in manette, veniva portato al commissariato per il primo interrogatorio. Il cadavere, dopo le foto, trasportato all'obitorio in una bara di zinco. «E' gente normale», gli investigatori, nella stanza non c'erano armi, droga o cose del genere. Solo quella bottiglia di whisky.

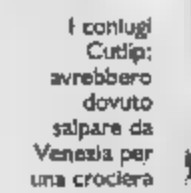
Nessun grido, nessun rumore sospetto durante la notte, assicurano i vicini di camera. Dunque, non un omicidio volontario, ma solo quel rapporto particolare,

quel gioco finito male. Suggestioni da «Basic Instinct» o da «L'impero dei sensi». Una perversione sfuggita di mano, figlia di una cultura che enfatizza ciò che non viene considerato normale, come osserva Vera Slepov, presidente dell'ordine degli psicologi. «Chi è accettata più della malizia, oggi? La normalità è vissuta come un qualcosa che banalizza il rapporto, che lo rende noioso e ripetitivo», indagando in questi giochi perversi, i coniugi svedesi entrati in un circuito che li paragona a quello della follia, cui si è spinti alla ricerca di sempre maggiori emozioni, e sempre più forti. Una degenerazione del rapporto di coppia che, anzi, allarma lo psicologo: «Sono convinta», dice Slepov, «che dovremo misurarci sempre più spesso con queste perversioni erotiche. Anzi, credo che potremmo definire questi come il primo problema del futuro che ci aspetta».

Mario



Il corpo della donna all'interno dell'hotel in cui era alloggiata a Venezia



I coniugi Cutip: avrebbero dovuto salpare da Venezia per una crociera

La donna è morta strangolata da una calza



Trapani: finisce in manette il ventenne capo della banda, ancora ricercati i complici

Sette ore prigioniera degli aguzzini

Ragazza di 16 anni drogata e stuprata da 4 giovani

TRAPANI. L'hanno intontita con spinelli che hanno fatto fumare insieme con loro. Poi l'hanno stuprata a turno per sette lunghe ore, abbandonandola le vesti strappate in una strada di periferia. Per lei era la fine di un incubo: quattro bestie che si erano avventate contro di lei all'interno di un'auto i cui sedili, i finestrini, tutto il resto, difficilmente riuscirà a dimenticare.

La vittima di questa violenza sessuale, consumata a Trapani, ha soltanto sedici anni. E' una ragazza graziosa che quest'anno ha frequentato la seconda classe di un istituto professionale. Una ragazza come tante altre, senza grillo per la testa, al sabato in discoteca, con mille voglie e tante disillusioni in una città bella ma povera che con la delle saline, la fine del ruolo portuale che nel tempo dei velieri fu importante, sta conoscendo il declino.

Uno dei violentatori, forse il capo, Filippo D'Angelo, è stato arrestato dagli agenti della questura al termine delle indagini seguite alla denuncia, che è stata presentata

dai familiari della ragazza. Ha solo vent'anni e già una sfilza di denunce per associazione per delinquere, spaccio di droga, estorsioni, danneggiamenti, ricettazione. Alle quali si aggiungeranno le nuove, pesanti accuse.

I poliziotti cercano gli altri tre, due dei quali sarebbero già stati individuati grazie a pesanti indizi. Per il quarto, è questione di ore. Il questore Giovanni Finazzo aveva dato ordine ai suoi investigatori di mollarlo solo istante: «Dobbiamo prenderli tutti al più presto».

Un'auto è una settimana di ricerca prima di ammanettare Filippo D'Angelo. Sulla base della denuncia e dei riscontri successivi, il giudice per le indagini preliminari Severino Minicucci ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere per il giovane malvivente su richiesta del sostituto procuratore Massimo Roviato. I due magistrati interrogheranno domani nel carcere San Giuliano il giovane arrestato che è stato incriminato per violenza carnale, gruppo,

minacce, costrizione ad assunzione di sostanze stupefacenti.

Secondo la ricostruzione fatta in questura, anche sulla base delle dichiarazioni della vittima, il 7 giugno D'Angelo e i suoi amici, in auto, si sono fermati e hanno invitato la ragazza, loro camicia, a fare un giro. «Andiamo a prendere gelato», le hanno detto. E lei ha accettato. E' salita sull'automobile senza sospettare. Si sono diretti al rione Ronciglio che porta alle saline, una strada al di là del porto, nell'estrema periferia, dove spesso vanno le coppie in cerca di tranquillità. E qui l'altro invito: «Ragazzi, fumiamo un po'». Così i passati l'un con l'altro gli spinelli, facendo fumare molto più lei che in pochi minuti è caduta in uno stato di quasi assoluto torpore. A quel punto è iniziato lo stupro: doppiamente vigliacco perché atteso una ragazza completamente indifesa a causa della droga.

Antonio

Bari, in carcere gli sfruttatori



Controlli di polizia a Bari dove è scoppiata una banda di spacciatori che sfruttava anche i bambini

Spacciatore a otto anni

BARI. Correva veloce come uno scioccia, con il pacchetto in mano. Lo consegnava al cliente. Un gentile «buongiorno» poi un'altra mano a casa. Possibile bastare anni per entrare nel giro, nel traffico della droga, senza saperlo. Otto anni aveva un bambino di Ruvo di Puglia che con altri minori veniva usato come corriere da una coppia di pregiudicati, figlio turilli, anni, la convivente Anna Maria Grieco, di 29. Entrambi agli arresti domiciliari, secondo gli investigatori usavano la loro casa come base per il traffico di droga. Di qui partivano i pacchetti pieni di eroina, cocaina, marijuana, messi nelle mani dei ragazzini affinché portassero a destinazione. Loro non sapevano neppure che cosa ci fosse dentro. Non chiedevano.

I due pregiudicati sono stati arrestati, Carlo Stragapeda, trentenne, Cataldo Campanale, anni Isola a lui stati concessi gli arresti domiciliari, e un minore terribile: ha 17 anni, una carriera malvivente cominciata precocemente e all'attivo un'uccisione per tentativo di omicidio, una spettacolare evasione dall'istituto minorile Fornelli a Bari. Fuggendo, portato con anche un coetaneo.

Questa era la banda che i carabinieri di Trani hanno individuato dopo mesi di indagini, appostamenti, riprese filmate. Ma ci sono anche sette avvisi di garanzia: l'ha ricevuto perfino una ragazza, 16 anni, per la quale è stato disposto il soggiorno in una comunità di recupero. La droga probabilmente dalla provincia di Foggia e passava dalle mani di Turilli e

della convivente prima di arrivare, con gli scioccia, clienti: anche molti professionisti, commercialisti, imprenditori, tutti acquilanti soprattutto ai quali sono state sequestrate decine di dosi di droga. Anche la loro testimonianza è quella della gente insospettabile da un anomalo via vai di bambini dalla casa della coppia, hanno aiutato a ricostruire il funzionamento di questa singolare organizzazione che si muoveva «disinvoltura a Ruvo, una cittadina elegante e civile dell'Alta Murgia, 25 mila abitanti. Dove la gente, turbata dallo scandalo, arriva ora perfino a chiedere la pena di morte per quei delinquenti, addirittura la ghigliottina». Non è prima volta che si scoprono bambini assoldati dai clan, educati ai riti mafiosi. Ma questa è una storia un po' diversa. I bambini non volevano, come molti coetanei, emulare i boss. Non sapevano.

Se la convivente del capo organizzava la rete di piccoli e inconsapevoli spacciatori, il diciassettenne terribile governava piazza Dante e centro storico, due delle quattro aree prelette per lo smercio della droga (le altre erano gestite dal resto della banda). Le indagini, avviate a marzo, si sono concluse con le richieste di due pm, Domenico Seccia della procura di Trani e il procuratore di Bari per i minorenni Franco Occhio-grosso: richieste accolte dai giudici Giulia Favasse e Loredana Colella. La vicenda non dovrebbe chiudersi qui: si cercano altri complici e altri baby-spacciatori che gravitavano nel supermercato della droga.

Tonio

Nuova emergenza

Incendi dolosi all'Isola d'Elba e nel Gargano

LIVORNO. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato sul Monte Calamita, nel Comune di Capoliveri, all'Isola d'Elba. Secondo la prefettura di Livorno, la fiamma, che hanno raggiunto un fronte superiore al chilometro, sono di origine dolosa. Sul posto sono intervenuti tre elicotteri del corpo forestale, un «G22» dell'Aeronautica militare e i Canadair della Protezione civile, impegnati nell'opera di spegnimento dell'incendio insieme ai vigili del fuoco, agli uomini della Forestale e a 150 paracadutisti della Folgore (da tre giorni in forza all'Elba contro gli incendi). La interessata dalle fiamme è coperta da una fitta macchia mediterranea. Al momento non esistono pericoli per le persone e nessuna abitazione è stata evacuata. Altri due focolai di incendio hanno interessato nel pomeriggio l'isola toscana: uno fra Rio Marina e Porto Azzurro, altro già domato non lontano da Porto Azzurro. Si sospetta che i tre incendi siano stati appiccati dalla stessa persona.

per la seconda volta in settimana in fiamme alcune pinete sul Gargano: nel pomeriggio di ieri tre focolai sono stati segnalati tra Vieste e Faschici, un fronte di fuoco che si è esteso rapidamente tanto da richiedere l'intervento di quattro mezzi aerei della Protezione civile. In base alla dinamica dei tre incendi, anche in questo i tecnici del Corpo forestale ritengono che i focolai siano dolosi. (Ansa)

Aveva 7 anni

Foggia, bimba incustodita

FOGGIA. E' morta affogando in un pozzo, al di sotto di un cantiere per un parco giochi. Linda Melchiorre, 7 anni a novembre, aveva giocato per tutto il giorno a quelle buche colme di acqua piovana e, venerdì sera, c'è caduta dentro, annegando in pochi secondi. E' accaduto a Casalvecchio di Puglia, un piccolo paese del subappennino a 45 chilometri da Foggia. Qui, come accade in molti centri dell'interno, le opere pubbliche rimangono incomplete e così è andata anche per il parco giochi di via Fratelli Bandiera, che le varie amministrazioni succedutesi negli ultimi quindici anni non riuscivano a completare; da quattro anni poi i lavori sono fermi. Il si trova a pochi passi dalla casa dei Melchiorre, ma quel pozzo, mai ricoperto con una grata o segnalato in qualche modo, era visibile per questo i genitori della bambina, Vincenzo, perito agrario di anni, e Rosa Crescenzi, una maestra di anni, la lasciavano giocare senza problemi. Venerdì, mentre le bimbe si rincorrevano, Linda è scomparsa all'improvviso. Scattato l'allarme, un operaio, Angelo Celozzi, di 25 anni, ha estratto subito Linda dal pozzo: un medico le ha praticato il massaggio cardiaco, per lei però c'è stato nulla da fare. Il Comune, proprietario del pozzo, sarà chiamato a rispondere. Il magistrato ha risparmiato lo strazio dell'autopsia sul corpo della piccola. (A. I.)

UN 1996 CARICO DI AFFARI

TRANSIT 150 L. AUTO
2.5 D.i.d. - 76HP - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassa n.b. l. 3,30 x 2,00 - 2.10 a 3.0 - P.t. q. 14,90
Listino L. 33.450.000
PREZZO L. 33.450.000
con IPAS System L. 33.450.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

VAN 1.8 D
60 HP - Versione furgonella - m.c. 2,8 - P.t. u. 5,10
Listino L. 18.320.000
PREZZO L. 16.200.000
con IPAS System L. 16.200.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT 150 L. RIBALTABILE
2.5 D.i.d. - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassa n.b. l. 3,30 x 2,00 x 2,5 - Capacità m. cubi 2,1
Listino L. 35.475.000
PREZZO L. 32.000.000
con IPAS System L. 32.000.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

FIESTA W. VAN
1.8 D - 60 HP - P.t. 3,30 - 15,5 Km/l
Listino L. 15.825.000
PREZZO L. 13.800.000
con IPAS System L. 13.800.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT CUSTOM VAN 2.5
2.5 D - i.p. - Servosterzo - P.t. 24,50 - P.t. u. 6,80 - m.c. 6,0
Listino L. 28.703.000
PREZZO L. 24.350.000
con IPAS System L. 24.350.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT 150 L. 8 POSTI
2.5 D.i.d. - Servosterzo - P.t. 3,30 - 14,9 Km/l - CATALITICO
ESENTE SUPERASSA
Listino L. 33.387.000
PREZZO L. 29.400.000
con IPAS System L. 29.400.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

TRANSIT 100 lungo Van
2.5 D.i.d. - 76 HP - Servosterzo - post. - balente - m. cubi 8,5 - P.t. 11,50
Listino L. 31.629.000
PREZZO L. 27.900.000
con IPAS System L. 27.900.000 al mese
Compresso 2 anni di garanzia

AGVOLAZIONI PER POSSESSORI
AUTOPARCO (minimo 3 veicoli anche autovetture)

SABATO APERTI
9.00-12.30 / 15.00-19.30

Euromotor C.so GROSSETO, 318 - TO
Tel. 011/ 739.53.53

ifas
Dal 1951, auto e servizi

TEATRO & TEATRO

Che tipo, quel «Romolo il grande» parla, parla, ma non agisce mai

Al Festival di Spoleto la prosa ha da sempre il destino di deludere, salvo rimpianti e lacrime. Coccodrillo: oggi per esempio si parla con nostalgia dei Fogli d'Album che caratterizzarono le prime edizioni che a un certo punto furono accantonati. Io ricordo il disappunto, allora, della critica unanime e anche di parte del pubblico. Così forse anche le proposte di questa trentunesima stagione che oggi si concludono prenderanno quota nel ricordo o nella leggenda.

Ora come ora sembra difficile pensarci. Di tre ho riferito, l'unica interessante era una versione cabarettistica degli «Uccelli» di Aristofane ad opera di Vacis, Banda Osiris e altri allegri dissacratori discretamente piacevoli fuori luogo nel soleano e gelido teatro romano, e anche un po' gonfiata rispetto alla goliardica materia. Dopodiché abbiamo avuto soltanto un cupo dramma di paese polacco e in polacco, con prete fornicatore, sicilia, linciaggio, cose fuori del tempo; nonché, ieri, il soggetto del figlio minore di Sofia Loren, monologo a due di giovani interpreti americani ricavato da sciocchissimo libro-culto per ragazzini.

Sarebbe quindi toccato alla quarta e ultima offerta, «Romolo il grande» di Friedrich Dürrenmatt, al San Nicolò fino a stasera, di tirare le fila di tutto ciò, dando magari un'idea di una rassegna apparentemente così casuale. Ma ahimè! Lo spettacolo di Giovanni Pampiglione non riesce quasi a salvare nemmeno se stesso, figuriamoci poteva assumersi responsabilità altrui. Non che sia tutta colpa del regista, che lo stesso testo



con lo stesso interprete aveva già affrontato entusiasticamente tredici anni or è il copione che appare ormai invecchiato e superato da parecchi altri dello stesso autore.

Dürrenmatt se ne sa se è un nipotino di Brecht i cui apolooghi ironico-didascalici diversamente da quelli del maestro



Erika Blanc

non propongono alcuna possibilità di soluzione, ma finiscono in pura negatività e sfiducia su tutto il genere umano. I migliori e più famosi, come «La visita della vecchia signora», sono tuttavia quelli in cui la visione sconsolata e beffarda è messa al servizio di storia; i più antichi, come questo «Romolo» (1949), sono teatralmente inerti, limitan-

dosi ad allineare situazioni e battute, per quanto brillanti, senza possibilità di sviluppo.

Romolo Augustolo, ultimo imperatore romano, alla vigilia dell'arrivo dei Germani conquistatori è abbandonato da tutti, ma benché in bolletta appare clinicamente e perfino allargamente rassegnato al peggio. Come in Shaw, altro modello evidente, ci sono spazzamenti dello spettatore che associa le toghe e i triclini a una certa magniloquenza, e invece ascolta frasi pungenti, in chiave di moderna spregiudicatezza. Ma la stessa gag si ripete all'infinito (il che annuncia la catastrofe non viene ascoltato; i vari cortigiani si perdono in quistulie e formalismi; l'imperatore, unico a sapere come andranno a finire le cose, si diverte in barba agli altri e stacca le ultime foglie dalla sua corona d'oro per pagare lo stipendio ai dignitari...).

Mario Scaccia strabuzza gli occhi e ammiccia da vecchio e spiritoso marpione. Erika Blanc come l'imperatrice fa discreta parodia di primadonna d'anten: Glauco Cooratti, il più persuasivo, è nel finale un concreto e intelligente principe dei Germani. Ma i molti altri hanno poco modo di farsi notare nelle loro macchiette, né la regia fa molto di più che dare la parola a chi tocca.

Modesto è apparso inoltre l'impianto scenografico di Jan Polewka, una specie di cortile senza pretese; convenzionali i costumi, anche se un momento di qualche vivacità si è avuto con un brano di recita dell'«Antigone», da parte di attori che indossavano maschere suggestive.

Masolino d'Amico

Tornano i premi Sacher, gli Oscar personali del regista

Le torte di Nanni Moretti

L'oro va a Iaia Forte

ROMA. Tornano le Sacher d'oro, Oscar personale di Nanni Moretti e del suo socio Angelo Bergallo, mai più attribuite per mancanza di voglia e di materia dal lontano 1988. E tornano le conclusioni del primo Sacher festival, rassegna di 28 corti selezionati su 576, che in tre giorni di proiezioni al cinema ha fatto sfasciare: code interminabili a capannelli fuori. E' la prova che il cortometraggio italiano gode d'impopolarità ultima salute dovuta, e non è un buon segno, al fatto che i giovani autori non trovano più i soldi per debuttare con un film. Ma è anche la prova che, qualunque cosa tocchi Nanni Moretti, si trasforma in un fenomeno di costume. Sono passati vent'anni da «Io sono autarchico» e i suoi premi valgono come i Leon d'oro di Venezia. Avere una Sacher è segno di distinzione e di qualità. Anche se per ritirarla il premiato deve portare in cambio un'altra torta, deve sottoporla a una sfilza di domande-quizz di difficilissima soluzione, dove esibirsi come vittima sacrificale davanti al solido gruppo di addetti ai lavori romani, schizzinosi e fraccassoni. Per di più la Sacher-torta, omaggio di Moretti al suo preferito, d'oro né d'argento si può mangiare: la Sacher di Moretti è solo una perfetta imitazione in ceramica della torta austriaca da esibire sulla scrivania.

Alla festa gran folla. Anche il ministro Veltroni, nelle vesti di appassionato cinefilo. Parodia dei Nastri, dei David e delle Grolle, il premio Sacher s'avvale di Silvio Orlando nelle vesti di un esigente presentatore-professore e di Nanni Moretti che gli soffiava nelle orecchie ogni parola nelle vesti del deus ex machina della serata. Se i premi sono tutte spastellate meglio questo programmaticamente parziale. Tra i vincitori per l'anno scolastico 94-95: Mario Martone, Sabrina Ferilli,

Bentivoglio, Licia Maglietta, Gianni Cajafa, il fotografo Luca Bigazzi, i tecnici del suono Isaque e Ronchini, il produttore Vaisacchi, l'asordiente Gianni Zanasi autore di «Nella mischia», film visto in Italia, per ammissione di Moretti, da uno o al massimo due spettatori. La Sacher d'oro è andata al duo De Francovich-Bertorelli coprotagonisti di «Pasolini un delitto italiano» di Giordano, a Michel Piccoli, protagonista di «Compagna di viaggio» di Del Monte, e a Iaia Forte, protagonista de «I buchi neri» di Corsicato. (s. ro.)

Iaia Forte ha vinto la Sacher d'oro come protagonista del film «I buchi neri» di Corsicato. Altri riconoscimenti andati a Michel Piccoli, Mario Martone e a Sabrina Ferilli.



Un piccolo albino nel film di Salva, regista condannato per molestie a minori

Powder: mastro bianchissimo e tenero

Il bambino è sensibile all'inconscio delle persone

NELL'IMMINENZA dell'uscita nel puritani Stati Uniti d'America, «Powder» è incorso in un incidente: quelli che penalizzano al box-office un film: è venuta fuori la notizia che nel 1988 il regista e sceneggiatore Victor Salva aveva avuto una condanna per molestie ai minori. Cosicché «Variety» si chiedeva se era possibile non far riferimento ai problemi personali dell'autore davanti a certi risvolti della vicenda: co-ambientazione in un istituto per ragazzi difficili, presumibilmente vittime di violenza e abusi familiari; oppure l'affettuosità del professor Jeff Goldblum verso lo sfortunato Powder che si concretizza in un'intensa carezza al volto.

Comunque, ammesso che sia giusta, la meliziosa interpretazione di «Variety» attiene al campo della psicanalisi; mentre dal punto di vista dell'estetica, la colpa di questo apologo sulla diversità e l'intolleranza, giocato in chiave fantascientifica sulla falsariga di «Starman», è di avere tre o quattro finali e di lasciare irrisolti situazioni e personaggi. Fatta eccezione per il dolce e allarmante protagonista del titolo, cui è capitata la disgrazia di nascere da una madre moribonda per essere stata colpita da un fulmine: che lo ha reso un essere strano nel fisico, con pelle bianchissima e glabra da far sfigurare un albino, e una straordinaria sensibilità ai fenomeni elettrici; a ga-

niale nella mente, con la capacità di entrare in sintonia con l'inconscio di chiunque. Nella efficace interpretazione di Sean Patrick Flanery, il povero mostro respinto dalla società riesce a trattare il cuore dello spettatore; ed è commovente la scena in cui Powder mette in contatto per l'ultima volta lo sceriffo Lance Henriksen (molto bravo) con la moglie in coma. Ma per il resto il film è un poco avvincente pasticcio. (a. le.)

POWDER di Victor Salva con Sean Patrick Flanery, Mary Steenburgen, Goldblum Usa '95. Doria (Torino); (Roma), Pasquirolo (Milano)

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992

Oscar a Salvatore per «Mediterraneo»

1993

Salvi, Campi strappa l'accordo

1994

Due ragazze d'oro

1995

Besni, è il giorno della pace

1992

Margherita si laurea in economia.

1993

Papà ultimo nella gara di sci.

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è raccolto integrale in CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttascienze, Tuttolibri, Tutto come, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la nostra vita diventi storia.

tutto
LA STAMPA
Compact

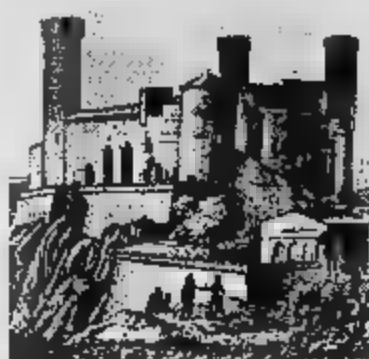
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)	<input type="checkbox"/> Se lo possiedo (L. 250.000)	<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la cartina 1992, 93 e 94, rotonda (L. 200.000)	<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)	<input type="checkbox"/> Desidero acquistare il CD Tuttascienze (83-92) (L. 200.000)
Pagamento: <input type="checkbox"/> contrassegno <input type="checkbox"/> assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"				
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)				

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Marketing - Via Marconi, 32 - 10126 - Torino

107-82200

Domenica 14 Luglio 1996 33

81 27 17



INCHIESTA. Alla scoperta dei quartieri di Ivrea San Lorenzo, modello di integrazione sociale

E' forse il più vasto, di certo è il quartiere più popoloso della città. Dai confini con il centro storico, San Lorenzo arriva sino ai campi e ai capannoni industriali della periferia orientale, al carcere, ai laghi. Ma possiede una forte identità. «Se uno di qui si chiede dove abita, non risponde a Ivrea, ma nel quartiere San Lorenzo». E' don Renzo Gamberro che parla. Lui vi abita dal '78, da quando gli fu affidata la parrocchia. E oggi può ben dire di conoscere a fondo questa parte di Ivrea dove il vecchio e il nuovo si sono integrati a meraviglia.

«C'è un rapporto umano molto diffuso, fatto di cordialità e solidarietà. Qui la gente conosce per nome, si saluta. E partecipa. Partecipa a cosa? Alle attività religiose e sociali, che sono molte. Ci sono gli scouts, i gruppi giovanili, la Commissione della liturgia, gli "Amici degli anziani", il gruppo San Vincenzo e altro ancora. Niente, però, è fine a se stesso. La coesione del quartiere attorno alla parrocchia significa anche solidarietà: da 4 anni, per esempio, è stato adottato il campo profughi di San Nicola Tavelic, a Zagabria.

Quartiere modello, quindi? Sì e no. «Diciamo che qui si vive bene - puntualizza Gian Franco Franchetto - senza particolari delinquenza o microcriminalità, per

LA RICHIEDA

POPOLAZIONE 6904 abitanti

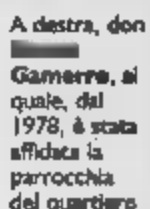
ETA'	
da 0 a 24 anni:	23,6%
da 25 a 60 anni:	50,2%
oltre i 60 anni:	26,2%

TIT.

elementare:	42,6%
media:	28,4%
diploma:	20,1%
laurea:	8,2%
scuole:	0,6%



A sinistra, Mario Bozzo, uno dei volontari impegnati al Centro aperto di corso Vercelli



A destra, don Gamberro, al quale, dal 1978, è stata affidata la parrocchia del quartiere

esempio, sono quasi inesistenti, si comunica a livelli più bassi che altrove. Ma non è che San Lorenzo - aggiunge - sia immune dai problemi. Pensa alle condizioni delle strade, alla rete dell'acquedotto, che ci fa uscire dal rubinetto l'acqua marrone. Qualche lamentela si sente anche al Centro Aperto, in corso Vercelli, dove molte persone (anziani soprattutto) trascorrono parte del tempo libero.

«C'è lo stesso problema degli altri quartieri - spiega Mario Bozzo, uno dei volontari che si occupa del Centro - cioè la lontananza dal "Palazzo". Due anni fa, in campagna elettorale, questo salone risuonava di promesse e propositi; poi più nulla, le promesse sono rimaste talie.

Era forse meglio quando c'era il Comitato di quartiere: c'erano più rapporti con il Comune, si facevano quegli in-

contri che ora, invece, ci mancano. Basta sapersi organizzare, però, per tirare avanti. Al Centro Aperto si balla alla domenica, si gioca a carte e alle bocce, l'artista Giorgio Frattoluzi dà lezioni di pittura e le attività di beneficenza e ricreative sono frequenti. «E' l'unico ritrovo del quartiere - dice ancora Bozzo - un luogo dove trascorrere il tempo in compagnia. Ma nella zona sono ancora in molti a non sapere che esiste».

Ci sono, comunque, altre iniziative, che richiedono interventi e soluzioni. Innanzitutto i problemi sociali (che nascono soprattutto da difficoltà economiche e culturali di alcune famiglie, raggruppate negli stessi condomini). E poi c'è, altrove, ma con aspetti diversi, il problema-lavoro. San Lorenzo è il quartiere con la più alta percentuale di diplomati, il secondo per il numero laureati: la disoccupazione è alta anche tra queste categorie. «Con la crisi Olivetti - conclude il parroco - c'è stato un periodo di sfiducia, di carenza di progetti per il futuro. Quest'anno, invece, qualcosa sta cambiando: nascono nuove aziende ai confini del quartiere. C'è, insomma, la voglia di uscire dalla crisi».

Mauro Bazzani
(5 - Continua)

In Valchiussella, amplificate in suoni reazioni che arrivano alle piante Melodie dal concerto degli alberi

L'esperimento questa sera nella sede di Damanhur

di quei misteri che sempre affasciano e scatenano la fantasia di scrittori e novellieri. Il mondo vegetale che parla o comunica con la realtà umana. C'è chi si è immaginato piante centenarie regolate stili di antica saggezza a pochi eletti. E chi, più recentemente, ha tradotto le favole moderne raccontate dal mondo della celluloide. Suggestivo. Eppure se ne occupa anche la scienza, seppur con altri fini: scoprire quando e in che modo gli alberi

reagiscono ai terremoti. E come si muovono. Ora in Valchiussella, la comunità Damanhur propone un modo nuovo di intendere la comunicazione delle piante. Attraverso la musica. Lo fa una serie di concerti abeti, castani, betulle, scuri, cui si può assistere. Fili e apparecchiature - tutto sommato - traducono e amplificano suoni che arrivano direttamente dagli alberi. Melodie suggestive che cambiano e s'intrecciano per periodi più o meno lunghi, dando vita ad un vero e proprio concerto. Non è una novità in senso assoluto: ci avevano già provato sperimentatori musicali negli Anni 60. Con risultati così così. A Damanhur hanno avuto il pregio di perfezionare la tecnica. Il gioco è



L'interno del tempio di Damanhur, il movimento esoterico che ha sede nella Valle del Chiusella e che studia le moderne tecniche di «linguaggio» delle piante

semplice. I tecnici rilevano ogni più piccola variazione di resistenza elettrica su foglie e cortecce degli alberi. Amplificano gli impulsi e li inviano ad un sintetizzatore che li traduce in suoni. L'effetto è immediato. Gli scuri danno una musicalità «canta e dura». I castani più intensi. Le betulle sono più gioiali. Non c'è mai stonatura e i suoni si armonizzano tra loro come per incanto.

Gianfranco Mancardi, Corvo, dei portavoce del gruppo, sulla questione ha addirittura scritto un libro. E spiega: «Si rileva la resistenza normale biofeed back, strumentino in voga qualche anno fa e che serviva per visualiz-

zare, toccando due poli, il cambiamento delle emozioni umane. In sostanza la variazione di resistenza cambia il nostro stato d'animo. Noi abbiamo collegato apparecchiature simili alle piante e abbiamo notato che anche la loro resistenza è in continua variazione. Addirittura si strappa un ramo l'albero reggiunge picchi altissimi e poi collassa, per qualche secondo. Da qui si dire che gli alberi parlano e si strappa n'è ancora tanta. Ma intanto a Damanhur si fargli fare musica. Il primo concerto per questa sera, all'imbrunire, quando le piante regolano melodie struggenti. (L. pol.)

DOVE & QUANDO

A Villa Meletto di Agliè, residenza estiva di Guido Gozzano, si tiene alle 17 un appuntamento dal titolo «Odore d'ombra», prose e poesie del poeta crepuscolare interpretate dall'attrice Isabella Cattaneo Cornalba. La manifestazione rientra nelle celebrazioni per l'80° anniversario per la morte di Gozzano.

PICNIC. Partenza alle 9 da Pasturera (Ingria) e Masonale (Ronco) per una passeggiata con destinazione Alpe San Rocco, conosciuta anche come Pian delle. Lì, a mezzogiorno, le Pro Loco di Ronco, Ingria e Frassineto hanno organizzato il «Picnic dell'amicizia». Alle 14,30 rientro a Pasturera dove, alle 17, viene offerta grigliata, musiche e danze.

MERCATINO DELLE PULCIE. La quinta edizione della mostra-scambio di oggetti di piccolo antiquariato si tiene, per tutta la giornata, in piazza Umberto I a Barbania. E' prevista anche una sfilata di stoffe storiche.

BIRRA E SPIEDINI. La festa gastronomica organizzata a Feletto dall'Associazione «Sbandieratori di Eva d'Or» propone, alle 15, l'apertura della mostra di modellismo seguita alle 16 dal concerto rock dei Play to Push; alle 21 ballo liscio con l'orchestra «Niki Parisi». Ancora danze domani alle 21 con I Ricordi di Romagna. Naturalmente tutte le birre e spiedini sono a volontà.

GRANDI. La festa organizzata dalla Pro Loco Cascina Sereno Regis frazione Gallenga di Valperga, prevede alle 9,30 l'apertura dell'esposizione di macchine agricole d'epoca e modellini funzionanti; alle 10,30 Messa al campo e dopo pranzo, alle 14,30, metitettura e trebbiatura; per le 19,30 è prevista merenda sinora; conclusione alle 21 i balli sull'aria e le prenotazioni.

IN. Si concludono a Levone i festeggiamenti per la Consolata: alle 14,30 c'è la gara di bocce «Lui a lei», mentre alle 21, nell'area Garden Pro Levone, si tiene la gran grigliata finale; fino a domani, il municipio, è visitabile la mostra degli «voti dedicati alla Consolata». A San Benigno patrono è San Tiburzio: alle 11 Messa solenne in abbazia, mentre domani si concludono i festeggiamenti, alle 23,30 sul Lungomonte, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio. Nella borgata Dobbia di Pont, alle 14, parte la pedalata ecologica, seguita dalle delle pignatte alle 21, dalla serata danzante; domani, assibisce Monica Pastor e viene eletta Miss Dobbia.

Ristorante Pizzeria

Eporediese

IVREA - Corso Vercelli, 132 • Tel. 0125 251038

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA
IN ESTATE SEMPRE APERTI
(tranne il lunedì)

uni-comm

Batterie

Auto - Autocarri - Veicoli Industriali

Auto - Autocarri - Veicoli Industriali

Moto - Motoricli (sigillate per gruppi continuità)

Batterie ed per telefonini cellulari

REAL THING Trazione per: Carrelli Elevatori - Lavapavimenti
Stazionarie per impianti emergenza

Sigillato per: gruppi di continuità
bilance e registratori di cassa

Sonnenschein

LUGLIO, AGOSTO
APERTI

OZEGNA (TO) - Via F.lli Berra, 23/A - Tel. 0124 424623

SCANTAMBURLO TAPPETI

Via Cassale 77, LESSOLO - Tel. 0125 58836

PREZZI ESTIVI GRANDI SCONTI

Alcuni esempi

PERSIANO QUM FINE	250x150	€ 3.300.000	€ 1.650.000
PERSIANO SHIRAZ	193x120	€ 1.200.000	€ 550.000
PERSIANO SHIRAZ	152x105	€ 250.000	€ 125.000
PERSIANO SASAVE	145x94	€ 400.000	€ 200.000
PERSIANO HAMEDAN	162x81	€ 215.000	
PERSIANO TRABIZ	300x200	€ 2.600.000	€ 1.000.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	260x147	€ 1.300.000	€ 650.000
PERSIANO TABRIZ VECCHIO	390x300	€ 3.500.000	€ 1.750.000
PERSIANO BAKTIARI VECCHIO	203x137	€ 900.000	€ 450.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	198x105	€ 700.000	€ 350.000
PERSIANO BAKTIARI	197x170	€ 300.000	
PERSIANO VECCHIO QUADRATO	196x200	€ 1.200.000	€ 850.000

LUGLIO E AGOSTO SEMPRE APERTI

Se Ti Fa Sorridere il Caldo dell'Estate... È perché Ti sei Rivolto ad uno Specialista.



Essere uno specialista del condizionamento vuol dire seguire il cliente con professionalità in tutte le fasi necessarie per

PUNTO FRESCO il segue sempre

Prima: selezionando i migliori prodotti, preparando

tecnicamente gli installatori, realizzando preventivi gratuiti

senza impegno con sopralluoghi in loco.

Durante: avvalendosi dell'opera di installatori preparati

tecnicamente e professionalmente ad offrendoti il collaudo

gratuito dell'impianto, a garanzia del buon funzionamento.

Dopo: preparando l'estensione della garanzia fino a

5 anni e garantendo interventi di assistenza in 36 ore.

PUNTO FRESCO: oggi, domani... e nei

Ad IVREA - CANAVESE
PUNTO FRESCO by



TEMO-SANTAR EPOREDISE S.p.A.

SABOLO - PIACENTINO

Arduino Casale, 87 - 10010 LESSOLO

Tel. e Fax (0125) 58296/58391/58852

PUNTO
FRESCO

SPECIALISTA NEL

CENTRO CUCINE HANÖVER

● ARREDAMENTO MONOLOCALE L. 3.970.000

4 posti letto • cucina completa di elettrodomestici
armadio • soggiorno • divani • letti • tavolo • 4 sedie

● ARREDAMENTO COMPLETO L. 6.980.000

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce
+ tavolo e sedie - cucina completa elettrodomestici
salotto completo - divano + 2 poltrone

● CUCINA ROVERE MASSELLO (5 m. ad angolo) L. 3.987.000

Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

● CUCINA NOCE MASSELLO (5 m. ad angolo) L. 4.797.000

Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 9251715

(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:

TO-AO uscita IVREA - RIVAROLO - FAVRIA - FRONT - PALAZZO GROSSO

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - a prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 12 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

PLASTIPOL S.R.L.

**Ditta Specializzata in sacchetti
riciclati per la raccolta rifiuti**



Conservate i vostri scarti:
sacchetti, imballaggi in polietilene
inutilizzabili
che possono essere riciclati

***Un invito all'organizzazione
di nuovi centri raccolta
per un incremento economico ed ecologico***

LA SOCIETA' PLASTIPOL S.R.L.

FESTEGGIA

VENT'ANNI DI ATTIVITA'

1976 - 1996

15060 SILVANO D'ORBA (AL) VIA LERMA, 49 TEL. (0143) 882025 - 882028
TELEX 212622 POLI FAX (0143) 882038

Domenica 14 Luglio 1996 AL 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Potrebbero passare dall'Alessandrino i «fili» del duplice omicidio a Bussoleno

Tragica fine dei ladri miliardari Caccia di indizi anche in provincia

ALESSANDRIA. Stupore e sgomento in provincia dopo il ritrovamento, a Bussoleno, in Val di Susa dei cadaveri di Giuliano Guerzoni, 35 anni, di Strevi, ed Enrico Ughini, di 40, di Felizzano, i due «uomini d'oro» coinvolti nella scomparsa dei sacchi contenenti oltre 6 miliardi delle Poste di Torino.

Il «già» fa sempre più fitto: le ipotesi iniziali, che cioè i due fossero riusciti a fuggire all'estero con il «malloppo», crollate. Ora si devono ricostruire gli ultimi giorni trascorsi a Guerzoni e Ughini.

E' possibile che qualche traccia rimasta anche a Strevi e Felizzano, che qualcuno abbia visto o sentito qualcosa di importante, magari solo un particolare che però potrebbe «risalire» agli inquirenti di risalire a chi c'è davvero «dietro» a quel furto, ha ucciso e poi è fuggito con i soldi.

ALTRI SERVIZI IN CRONACA



A fianco del titolo Giuliano Guerzoni, 35, ed Enrico Ughini, di 40, i due «uomini d'oro» trovati assassinati. A destra la casa di Ughini a Felizzano. Sopra e sotto Strevi, una veduta del paese e lo stabile dove abitava Giuliano Guerzoni, in via Fratelli Robecchi



Quand'è sparito Enrico?

A Felizzano pareri discordanti chi dice il 12, altri il 30 giugno

ALESSANDRIA. «Lasciatemi stare: ai carabinieri non potevo dirlo, ma a voi sì. Sono stato un'ora in caserma».

Giuseppe Ughini, 60 anni, ieri sera allo sette ha lasciato l'orto e il cortile di casa con gli attrezzi, la porta della villetta aperta.

Sono arrivati i carabinieri di Felizzano a dirgli che il suo primogenito Enrico Ughini, 40 anni, era stato trovato morto insieme all'amico Giuliano Guerzoni.

I due erano stati indicati come i probabili «uomini d'oro» furto miliardario alle poste torinesi. Qualcuno deve averli rintracciati e quei soldi si sono trasformati in una tomba.

Enrico Ughini era scomparso da almeno un mese. Inseguito dall'ombra di un sospetto. Secondo gli inquirenti di Torino sapeva qualcosa sulla scomparsa dei sacchi della posta con oltre sei miliardi, e di Guerzoni. A questo punto tutte le ipotesi sono aperte.

Ughini da anni non frequentava Felizzano c'era tornato solo per la festa della leva il 30 giugno. L'uomo aveva lavorato sia alle poste di Torino che negli uffici di Alessandria, alla stazione ferroviaria dove era trattorista. Aveva la stessa qualifica di Guerzoni era riuscito a rientrare nella «branche» del «baby pensionato» e da gennaio non aveva più ripreso a lavorare.

«Enrico è sempre stato un tipo strano e in paese si vedeva poco soprattutto negli ultimi tempi. E poi non è mai saputo dove viveva veramente». La gente di Felizzano conosceva Enrico come un ragazzo con tanti problemi: due

mogli, due figli che non vedeva da anni e tanti debiti.

Giuseppe Ughini ha un altro figlio Ughini, 35 anni, camionista ad Asti. «Un bravo ragazzo», dicono di lui - diverso dal fratello. Enrico Ughini conosceva Guerzoni, erano quasi amici, e questo ha fatto credere ai colleghi di lavoro e agli inquirenti che conosce la verità o almeno una parte. Dal 2 luglio c'era un provvedimento della magistratura torinese, ordinava di rintracciarlo.

L'ultima volta che la famiglia di Enrico ha avuto notizia è stato a fine giugno quando in paese avevano detto al padre di averlo visto. Anche il fratello non ne sa più nulla da tempo: si erano messi d'accordo per vedersi qualche tempo fa ma Enrico non si era presentato.

Sull'ultima visita di Ughini in paese ci sono versioni discordanti però: «Veramente qui lo abbiamo visto il 12 giugno», raccontano al bar di piazza Ercule - e non alla festa. Il mega furto e la scomparsa di Guerzoni risale al 26 giugno, giorno del ritrovamento dei sacchi dove al posto di contanti e assegni c'era carta straccia.

Comparire anche una «buccia» nella storia della sparizione dei due impiegati alle poste. A Strevi nell'Acquese dove ha abitato Guerzoni dicono che i due avessero acquistato una barca. «Lui amava la Spagna», aggiunge il padre, «c'era stato qualche volta in vacanza». Ma al piano di fuga via mare, se mai è esistito, i due non hanno potuto ricorrere. Qualcuno li ha fermati prima.

Antonella Mariotti

«Giuliano? E' stato usato»

Strevi, incredula, si interroga «Non era lui la mente del colpo»

STREVI. Il paese è sotto choc. La notizia della morte di Giuliano Guerzoni è arrivata solo a sera: nessuno, pur essendo tutti ormai a conoscenza della vicenda che ha avuto come protagonista l'autista delle Poste, a spiegarsi quel che è accaduto, o meglio di spiegazioni ce ne sono anche troppe.

Il «caso» Guerzoni era ormai diventato da alcune settimane l'argomento principale di discussione: il paese è piccolo, conta circa 1800 abitanti, è tranquillo adagiato sulle colline dell'Acquese coltivate a vigneti che sono la sua ricchezza. Che di loro sia al centro di un mistero da 6 miliardi è per molti inconcepibile.

Del resto l'autista delle Poste qui era poco conosciuto: lavorando a Torino, rinasceva alla sera tardi. Nonostante questo si può dire che nessuno nutrisse diffidenza nei suoi confronti, almeno fino a quando è diventato oggetto di animate discussioni dopo che la polizia, alcune settimane fa, ha bussato inavuto alla porta della abitazione,

in via Fratelli Robecchi. «Non ci posso credere - commenta a caldo il vice sindaco Carmen Lupo - Nonostante il fatto che i giornali ne abbiano parlato molto questi giorni, non conoscevo di persona. E dire che io a Strevi conosco quasi tutti. Ma Guerzoni no, proprio perché in paese si vedeva poco».

Lo conoscevano forse meglio ad Acqui, dove Guerzoni era entrato in vari ambienti, anche distanti tra loro: da quelli culturali a quelli della «città di». Frequentava locali notturni, egli piaceva vivere» dicono molti.

A Strevi la gente il quasi «di riflesso»: «Ho seguito questa storia giornali - dice Domenico Ivaldi che lavora al ristorante del Pese - In paese se ne è parlato molto in questi giorni. Ora, alla luce di quanto è successo, evidentemente Guerzoni non è quello che si voleva far credere. Sicuramente, è vittima di qualche raggiro, da parte di qualcuno senza scrupoli».



«Mi dispiace moltissimo quanto è accaduto - commenta Giovanna Salaris, che abita nello stesso palazzo di Guerzoni - Era persona molto riservata ed educata e quando in contravvenzione sulle scale mi salutava sempre».

Un parere interessante viene da un dipendente delle Poste che lo conosceva bene e vuol rimanere anonimo: «Giuliano

Guerzoni una persona molto strana. Sul posto lavoro, con i colleghi, a volte era sgarbato, tanto che molti lo evitavano, però, in fondo in fondo, non sembrava cattivo. Proprio per questo motivo non penso che lui stato la mente di quello che alcuni hanno definito il colpo del secolo. Evidentemente, qualcuno lo ha coinvolto in una cosa più grande di lui,

e lui, a causa del carattere che lo portava molte volte a privilegiare sugli altri, senza poi rendersi conto di essere anche lui una pedina nel grande gioco della vita, è caduto in un tragico tranullo. Insomma, è stato usato». A Strevi ricordano anche di averlo visto spesso Enrico Ughini.

Gianluca Ferrise

E' stata consegnata dalla **VOLKSWAGEN-AUDI** ■ Novi Ligure, **AUTOBOCCA S.r.l.**, l'autovettura Volkswagen "Sharan" monovolume 2.0 GL valore 50.332.000, vinta dalla sig.ra **SARA BISIO** ■ Novi Ligure di anni 21, ed estratta come 1° premio al concorso nazionale "Casper" promosso dalla **AUTOGERMA S.p.A.**



Autobocca
Concessionaria Novi Ligure - Tortona - Ovada



Per chi ci conosce, siamo una **GARANZIA**



AGENZIA DI ZONA

M.G.D.

di Davio Geom. Massimo & C. S.A.S.

ALESSANDRIA - V. Buoizzi, 43

Tel. 0131/264400

Fax 0131/443341

SERRAMENTI AlluminioLegno

**CONTROINFISSI IN ALLUMINIO
CHIUSURE BALCONI - ZANZARIERE**

**ORTE INTERNE - CHIUSURE PER L'EDILIZIA
SCALE IN LEGNO E ACCIAIO**

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Lo nel giardino della Scuola di musica con il «Demeò percussion ensemble».

[r. bo]

REMI

Aperitura dei giardini a Tortona

■ Comune di Tortona organizza da domani al 9 agosto, dalle 18 alle 19, «Progetto bimbo»: apertura dei giardini delle materne delle vie Bidone, Kennedy, De Gasperi. I bimbi potranno usufruire dei giochi dei prati.

(b. v.)

III

«Dal pensiero ■ colore»

Arquata ospita oggi, dalle 10 «Dal pensiero al colore», una rassegna di raffigurazioni artistiche, organizzata dall'associazione Santo Bertelli, di Soms e Comune.

[m. pu]

IV

Mobili antichi ■ Grondona

A Grondona mercato dell'antiquariato con mobili e arredi pregio oggi dalle 11 alle 19, in piazza Venezia.

[m. pu]

Dopo una giornata tranquilla, all'Ilva ieri notte la situazione è precipitata

Riva tenta di forzare il blocco

Quaranta camion inviati dall'azienda sono entrati per caricare l'acciaio. I cassintegrati sono accorsi in massa per bloccarli. Si temono incidenti. In precedenza «vertice» in Comune

IN BREVE

ARQUATA

Restituisce 60 milioni
Pimetto è libero

Ha riacquisito la libertà Carlo Pichetto, l'imprenditore di Arquata di 61 anni, arrestato mercoledì dalla Guardia di Finanza per bancarotta fraudolenta e seguito dal fallimento della «Partita», azienda produttrice di pezzi di ricambio, di cui si occupava anche se non ufficialmente. Il provvedimento è stato firmato dal gip di Alessandria. Pichetto ne ha beneficiato avendo restituito i 60 milioni «distratti» dal dissesto. (m. pu.)

CASTELLETTO

Roghi di sterpaglie
bruciano rotondelle

Interventi a catena dei vigili del fuoco ieri per spegnere roghi di sterpaglie scoppiati un po' dovunque, subito dopo la mietitura. I più consistenti sono avvenuti a Casale, Torregarofoli e in frazione Giardinetto di Castelletto Monferrato. Qui sono bruciate numerose rotondelle appartenenti a Giovanna Camurati. A Villalvernia, invece, i danni relativi al rogo di una pressa raccogliatrice di paglia, stati contenuti dalla prontezza del proprietario Alberto Binasco, che ha usato l'estintore in dotazione. (c. c.)

ESPOSIZIONE

Esposizione di dobermann
nel parco di Marengo

Il parco di Marengo ospita oggi un'esposizione canina un po' fuori dalla tradizione. «Vorremmo che la razza dobermann», dicono gli organizzatori - fosse conosciuta anche per gli aspetti positivi. Purtroppo spesso se ne parla solo per le loro aggressività. Alle 11 c'è l'ingresso dei partecipanti, poi alle 10 l'allestimento dei due «ring» per i maschi e per le femmine. (a. m.)

NOVI LIGURE. Quaranta camion di Riva ieri sera hanno «forzato il blocco» dei cassintegrati all'Ilva. Gli operai, che avevano ricevuto anche la solidarietà dei camionisti (venerdì) sera era stato rafforzato il presidio ma gli autotrasportatori avevano capito l'importanza della protesta dei 128 lavoratori in cassa a zero ore senza anticipo del sussidio e avevano subito fatto marcia indietro nella notte sono tornati in forze per impedire ai Tir di uscire con l'acciaio che avevano caricato. Si temevano incidenti.

La vicenda Ilva è intanto al vaglio delle istituzioni. Parlamentari, consiglieri regionali e amministratori locali hanno partecipato in municipio a un «vertice» organizzato dal sindaco Mario Lovelli e dagli esponenti di Fim, Fiom e Uilm. È stato ribadito il sostegno ai lavoratori dell'azienda siderurgica ma si è anche detto che «è indispensabile l'intervento del Ministero dell'Industria, che dovrà invitare Emilio Riva al rispetto degli impegni assunti all'epoca dell'acquisto delle acciaierie di Novi, Torino, Genova e Taranto». «Riva merita di essere "bacchettato" per il comportamento tenuto finora», sostiene il consigliere regionale Mario Angeli. «Chiuso il '95 con un attivo di centinaia di miliardi, non ha reinvestito una lira per lo stabilimento cittadino, e ha anzi ridotto drasticamente l'organico. Dovrà spiegare cosa intende fare, e se ha la volontà di salvaguardare i posti di lavoro e potenziare le tecnologie». Le ultime notizie da via Boscomarengo non lascerebbero adito a dubbi. In settimana non è stato rinnovato l'appalto a un'altra ditta interna, la «Piantoni» di Bergamo, con dieci addetti. Si continua poi a lavorare in condizioni precarie. L'Usl ha giudicato «pericolosi» 10 carrozzoni (uno si è guastato venerdì pomeriggio), e ne ha prescritto la manutenzione o la sostituzione.

Massimo Dellino



Blocco ai cancelli Ilva: per 128 lavoratori, cassa a zero ore

Sigilli al caseificio Raffo

Caldirola, la coop non salva
l'unica fabbrica della valle

CALDIROLA. Non è bastata l'offerta in extremis di 110 milioni da parte della cooperativa Caldirola Formaggi e neppure la successiva proposta di quest'ultima di continuare, in affitto, l'attività del fallito Caseificio Raffo. Ieri mattina il giudice delegato Orlando ha dato disposizione di apporre i sigilli allo stabilimento per le operazioni di inventario delle rimanenze di materie prime e prodotti.

Così l'attività di una delle rarissime aziende produttive dell'alta Val Curone viene di fatto bloccata: una quindicina fra soci della cooperativa e dipendenti rimarrà senza lavoro e non si sa se potrà riprenderlo, anche se è prevista una vendita all'incanto di tutto il complesso il 24 ottobre. «Operiamo in un settore difficile, con una concorrenza spietata», afferma Gianpiero Chiapparoli, vicepresidente della coop - La cessa-

di attività, anche una settimana, rischia di far perdere il mercato, immaginiamo una chiusura di quattro mesi.

Eppure il complesso aziendale era diventato efficientissimo da gennaio, da quando cioè la Caldirola Formaggi l'aveva affittato. Alla tradizionale produzione erano stati aggiunti due prodotti. Il fatturato della cooperativa, mese dopo mese, era aumentato sensibilmente e c'era speranza di poter salvare un'azienda di grande importanza per la zona, anche perché sarebbe stato possibile usufruire dei contributi Cee. Ora c'è la decisione del giudice, giusta dal punto di vista formale. Per la Caldirola Formaggi una chiusura di quattro mesi - a patto che poi riprenda l'attività - rischia di farla scomparire dal mercato, con tutte le conseguenze che potranno derivarne per l'economia e per l'economia della vallata. (e. p.)

A Serravalle

Europa Metalli
pronto rilancio

SERRAVALLE. Anche l'Europa Metalli deve fare i conti con la recessione che nel '96 ha colpito il settore industriale. Eppure, nonostante le difficoltà, l'organico si è mantenuto sui livelli del '95: 552 addetti, di cui 12 assunti nei mesi scorsi. Ma la sola produzione che nel '96 diminuirà è quella delle barre di ottone: un calo del 20 per cento, rispetto al '95. «Invece l'attività tubi rame, grazie ai massicci investimenti effettuati l'anno scorso, con l'adozione del ciclo integrale di produzione», dice il direttore Francesco De Nola - non ha risentito della crisi ed anzi è in forte espansione: sono anche state riacchiate quote di mercato all'estero.

La produzione delle «cordes» e dei cavi in lega leggera, per il trasporto dell'energia elettrica, nel '96 verrà incrementata del 50 per cento, grazie ad un'importante commessa con l'Enel.

Il punto critico è la produzione delle barre di ottone che nei mesi scorsi ha costretto e forse costringerà anche a settembre e ad ottobre ad adottare brevi periodi di cassa integrazione tra il personale. Un nuovo investimento dovrebbe consentire il rilancio del settore durante la fermata estiva, installata una pressa ad estrusione di billette da 10 tonnellate (costo 10 miliardi). Si affianca al nuovo tubificio da 15 miliardi per la fornitura da settembre di tubi industriali, alle migliorie sulla logistica (3 miliardi di spesa) attraverso l'automazione del magazzino spedizione barre: sono poi stati investiti 3 miliardi per la sicurezza ed il minor impatto ambientale degli impianti, e quest'anno in azienda sono sorti due uffici commerciali per la vendita di tubi e barre. (m. pu.)

ANDAR PER SAGRE

Meloni o stoccafisso
ma con tanta musica

ANCHE oggi l'antissima sagra e feste in provincia c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ecco alcune segnalazioni.

A Cabanette c'è la festa dello Sport, con serata danzante ed elezione della miss nell'ambito della rassegna itinerante di moda, turismo e gastronomia «Un volto per il turismo». Presenta Paolo Paoli. (b. v.)

A Volpedo prosegue la «sagra delle pesche», oggi pomeriggio il clon è rappresentato dall'apertura del mercato. Meloni protagonista invece a Isola S. Antonio: alle 16 si apre la «sagra mercato», alle 21 si danza con i Terranova. (e. p.)

Nel cortile del castello di Taglio, alle 21,30, concerto del corpo bandistico della Scuola di musica di Ovada diretto da Giovanni Battista Olivieri: musiche Anni '60 e colonne sonore di film. «Sagra delle tagliatelle» a Cremolino, con processione (alle 16) e corteo (alle 17,30) con esibizioni folk. Dalle 19 funziona il ristorante con tagliatelle impastate a mano e il famoso «coniglio alla cremolinese». A Silvano d'Orba gara del «lancio delle stoccafisso» e, dalle 19,30, superrena all'aperto naturalmente con stoccafisso cucinato nei più svariati modi. Danze nel centro di Rivalta Bormida con l'orchestra apertale di Leardo Gianferrari. A Ovada si conclude la festa di L'Unità al campo sportivo comunale di S. Evasio. (r. bo.)

Continua fino al 21 la «festa della birra» a Vignole, Birra, ma solo, anche a Villalvernia, dove alla 21 suonano i Radio Haccuno. Si conclude a S. Cristoforo «Anziani fieri a mano», agnelli a volontà, piatti tipici, vino della zona e ballo liscio. A Monterotondo di Gavi, alla 20 apertura del ristorante e alle 21,30 liscio con l'orchestra di Raffaele Platino. (m. pu.)

Ad Acqui si celebra la festa patronale di S. Guido, con messe in Cattedrale e, alle 18, processione con l'urna del santo. Mercato ambulante fino a martedì con oltre 100 bancarelle in centro e luna park in piazza Alende. Domani alle 22 fuochi artificiali e poi concerto bandistico in corso Bagni. A Toletto di Ponzono, mostra di attrezzi agricoli d'epoca e distribuzione di frittelle. (g. l. c.)

Per chi ama il cinema, all'Arena Carducci di Valenza stasera alle 21,45 «Nine Months. Imprevisti d'amore» e domani «Seven». A Casale, alle 21,45, al Goya Adagio, oggi «Waterworld» e domani «L'esercito delle 12 scimmie». All'Anfiteatro di Alessandria, alle 22, oggi «Heat. La sfida» e domani «L'arcola morto e contento». (r. c.)

Per gli amanti della discoteca, al campo sportivo di Ozzano stasera fa tappa il Music system tour con i dj Beppe Benso e Milky M. Groove: musica underground e progressive. (b. v.)

Stasera a Serravalle

A Villa Calfornano
si comincia
la festa della Val

SERRAVALLE SCRIVIA. Giornata «bona» e conclusiva, oggi della 3ª festa della Croce rossa di Serravalle, allestita nel parco di villa Calfornano.

Dopo l'accoglienza riservata alle autorità e alle Croci cugonelle, alle 15 si celebrerà una messa in memoria dei volontari Croci e dei benefattori dell'ente di assistenza. Alle 15,30 vi sarà l'inaugurazione della nuova autorimessa e il presidente Lino Molinari terrà una relazione sull'attività svolta. Dopo la consegna, alle 16, di alcuni attestati e riconoscimenti a molti volontari, vi sarà un rinfresco. Particolarmente festeggiati i volontari Federico Piana e Giampaolo Crivello, a cui il comitato centrale della Croce rossa italiana ha conferito la medaglia d'argento al merito. (c.)

Alle 19, apertura stand e ballo liscio alle 21 con l'orchestra Gruppo Elio. Presenzia anche Dino Grov. (m. pu.)

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

3.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri ■ troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al



31 luglio Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato "troppo" usato ■ da rot-

**FINO AL 31 LUGLIO RIACCENDI
L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.**

tamare, una valutazione di L. 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vieni comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciali attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



Sono stati esposti ieri, con anticipo sugli altri istituti, i risultati dell'esame di diploma

I primi «maturi» sono all'Itis di Acqui

Solo tre bocciati, nella quinta C c'è anche un «60»

Nelle scuole professionali

I promossi allo Ial di Tortona ed all'«Enaip» alessandrino

Tra i promossi delle superiori, ecco l'elenco di due scuole professionali e di un «linguistico».

Ial di Tortona
Tecnico progettista con sistemi cad: Bessi Marco, Borro Giuseppe, Burroni Claudio Maria, Capra Elena, Claudia, Lina, Gambaretto Claudia, Giuliana Luca, Mogliazza Donata, Mogliazza Marcello, Portina Claudia, Pianzola Massimo, Ponzano Nadia, Sella Stefania.

Tecnico gestione aziendale informatizzata: Acerbi Enrico, Bello Sereina, Barozzi Fulvio, Ciarassegna Maria, Costa Stefania, De Martini Monica, Donnicelli Simona, Ferrari Marina, Ghislini Grazia, Grattirolo Fabio, Incagnato Marianna, Mauri Emanuele, Nider Daniela, Perini Delfora, Storace Maurizio, Turroni Laveri Antonella.

Operatore su personal computer, 1° corso: Assandini Elena, Bonavoglia Daniela, Bonavoglia Maria Renata, Brucchiella Novella, Daffonchio Isabella, Demargasso Daniela, Fipo Alessandro, Maitolo Rosalia, Malandra Jacqueline, Marengo Tiziana, Pedemonte Alessandra, Pisano Franca Maria, Raccone Anna Maria, Ravazza Susanna, Scoppaniglio Mariacristina, Tamova Danailova Valentina. 2° corso: Ascheri Marco, Baggini Massimo, Bellorini Rosanna, Burroni Nevio, Caraglio Simona, Concaglio Manuela, Melone Giulia, Merello Anna Rosa, Re Gabriele, Simone Alessandro, Taverna Alberto, Toninelli Bruno, Vitadini Sabina, Viterbo Andrea.

Montatore-manutentore sistemi comando e controllo: Barilani Lara, Bolognese Nere, Businaro Antonio, Colletta Dario, Fago Christian, Genesio Stefano, Gentili Massimo, Giannantonio Davide, Gianmarco, Lavetti Christian, Mitaki Badr, Mottaran Luca, Poma Giuseppe, Ricotti Alessandro, Salvo Marco.

Manutentore sistemi automatici: Astolfi Severino, Cazzadoro Simone, Ciniello Alessandro, Di Mattia Andrea, Ferroni Christian, Fuscochi Davide Andrea, Giacobone Roberto, Massimo Alessandra, Mastella Andrea, Mirone Valerio, Pretori Andrea, Rina Roberto, Scovino Federico, Sordani Daniele.

Tecnico gestione aziendale: Cavagnaro Romina, Gallini Ester, Gini Roberto, Limoncini Marcello, Mella Barbara, Palante Antonella, Repetti Sabina, Sambucetti Andrea, Scialatta Maria Cristina, Sinelli Cristina, Traverso Alessandro.

Operatrice delle confezioni tessili, 1° corso: Angileri Alessandra, Capra Sabina, Ciarassegna Nadia, Conte Elisabetta, Di Lena Antonia, Monente Nadia, Pella Maria Pia, Portina Paola, Valente Anna Maria, Vella Francesca. 2° corso: Bidone Maria Luisa, Di Dio Paola Maria, Distante Antonella, Fania Rosamaria, Ierardi Antonella, Menato Franca, Molinari Carla, Poggio Maria Rosa, Raineri Stefania, Ratti Maria Grazia, Reppetti Rosetta, Saviochi Alessandra, Ursino Giovanni.

Operatrice confezioni biancheria intima: Di Dio Paola, Di Perri Giuseppina, Distante Antonella, Fagni Carolina, Fiamano Rosa, Girani Stefania, Iaria Rosa, Poggio Maria Rosa, Prusini Alberto, Raineri Stefania, Remuto Rosa, Saviochi Sandra.

Tecnici settore assicurativo: Bonelli Attilio, Fasano Giovanna, Fiorone Paola, Gandolfo Teresa, Lisini Diego, Lugano Ivana, Luparia Manuela, Mercuri Milena, Romano Guido, Sangiovanni Federica, Stasi Isabella, Tuminato Enrico, Zanardi Monica.

Operatori di officina meccanica: Aminti Mauro, Boldrin Vincenzo, Compiglio Vincenzo, Ganegallo Marino, Chiale Piero, Feltri Gianfranco, Maggi Fulvio, Roscia Mario, Sardi Giuseppe, Sinopoli Massimiliano, Valda Alfredo, Dessana Cristiano, Panzarasa Alessandro. (e. p.r.) Enaip di Alessandria

Costruttore al banco (Comparto metalmeccanico): Mas-

similiano Baffandossi, Mario Coda, Emanuele Cortellazzi, Giovanni Cucca, Angelo Lo Forte, Lorenzo Mulvezz, Davide Notari, Diego Peracchio, Pietro Voli.

Impiantistica (Comparto elettromeccanico): Jonny Acampora, Silvano Cia, Luca Guazzotto, Eric Lacosta, Ivan Marchetti, Davide Masciotti, Paolo Nardulli, Manuel Sauri, Andrea Seimna, Vincenzo Versace, Marco Zamboni.

Operatore su personal computer: Rossana Alloro, Susanna Campini, Sabrina Fanello, Regan Ferrari, Barbara Gagliardi, Paola Gandini, Sonia Gervasi, Laura Ghislieri, Elisabetta Lempruber, Paola Marongiu, Susana Ragusa, Marzia Romanio, Elena Steyano, Carlo Strazzi, Silvana Zamboni.

Tecnico gestione aziendale informatizzata: Claudia Maria Accornero, Massimiliano Bignelli, Barbara Bombardieri, Sabrina Bordoli, Olga Citro, Deborah Hughes, Marica Magagnoli, Luca Mirabelli, Greta Mus-

so, Mariangelo Notti, Anna Piranti, Marzia Robutti, Emelinda Vitale.

Tecnico di automazione d'ufficio: Antonella Barboris, Antonella Bigli, Debora Fancini, Lisa Frigerio, Raffaella Maresca, Alessandra Poggio, Adriana Succi.

Addetto a mansioni d'ordine di segreteria: Stefania Amoroso, Margherita Bonelli, Elsa Fischella, Simona Franzò, Rita Franzosi, Grazia Ivaldi, Federica Panizza, Giuseppina Pinna, Fabiana Revo.

Tecnico gestione aziendale informatizzata (contab. generale): Silvio Accornero, Maria Emma Bagnoli, Giuseppe Baldizzone, Elena Berruti, Mara Bochio, Maria Brusco, Barbara Cassella, Chiara Collari, Simona Gandini, Matteo Marchelli, Marzia Marzoni, Laura Nicolini, Federica Pottucci, Silvia Pillo, Emiliana Prandi, Cristina Rosolio, Mirella Scinta.

Tecnico gestione aziendale informatizzata (contab. industriale): Elisabetta Bonzi, Anna Carrea, Maria Cattaneo, Cristina De Gidlo, Silvana Francesca, Giuseppina Genovesi, Monica Grassano, Antonella Mastrosanti, Paola Orlandi, Rita Petrelli, Silvio Petrelli, Erica Pintori, Marco Ponzano, Alessia Poratti, Marina Triches, Donatella Veronesi.

Operatore di macchine e sistemi automatici: Marco Ac-

catino, Gennaro Barbato, Gianluca Battistini, Massimo Borgo, Davide Bracco, Alberto Coppo, Marco Dagna, Claudio Rossi, Andrea Sasso, Andrea Stambazzi, Roberto Trevisan, Massimo Venturini.

Tecnico installatore impianti automazione civile: Emanuele Carrozzini, Felice Fischella, Riccardo Governali, Dario Grillo, Stefano Moro, Gian Luca Pinna, Riccardo Tegero, Riccardo Zamboni.

Installatore manutentore impianti e sistemi per la refrigerazione: Marco Boccone, Diego Capuzzo, Riccardo Cavallero, Luca Lompugnani, Alessandro Lenardi, Gianluca Leonardi, Michele Sinigaglia, Andrea Michele Vollese, Francesco Zarda.

Tecnico progettista con sistemi Cad-Cam: Corrado Accornero, Carlo Bombardieri, Davide Bosisio, Laura Bracco, Cristian Cairo, Roberto Coraggio, Sara Milanese, Emanuele Molinaro, Donata Pagella, Monica Raffioli, Daniele Scivanti, Stefania Viviani.

Preparazione al lavoro: Marina Luciana, Alba Ferro, Isabella Libertino, Rosa Sabella, Massimo Sofia, Maria Giovanna Gali, Samanta Liberto, Jenny Maritan, Saowari Jantoshol, Piera Moranzana, Nidia Marini.

Liceo «Sella» di Acqui
Classe 1ª (alunni 5, promossi



Davanti ai tabelloni con i voti

5): Elisa Assandri, Erika Bassetti, Valentina Carla Mantiglia, Andrea Galliano, Lorena Modola.

Classe 2ª (alunni 6, promossi

6): Alessia Artuso, Diego Croso, Marco Garrone, Davide Guala, Giorgio Guglielmi, Jessica Ivaldi.

Classe 3ª (alunni 7, promossi

7): Raffaella Consorte, Cristina Frutti, Giulia Moretti, Chiara Parisi, Lara Piras, Fabio Truffelli, Manuela Venticinquè.

Classe 4ª (alunni 2, promossi

2): Silvia Galliano, Debora Traversa.

ACQUI ■■■■ Primi risultati della maturità in provincia dall'Itis «Barletti» ■■■■ Carlo Marx. Ieri, verso le 13, è stato esposto l'elenco dei maturi dell'istituto tecnico industriale della città termale, dove ogni anno molti ragazzi ottengono il diploma di perito in elettronica.

Numerosi giovani, già verso le 11,30, erano in attesa davanti ai cancelli dell'istituto. Un atteso, condivisa anche dai genitori, desiderosi di conoscere quanto valse gli sforzi dei loro figli.

Sono risultati buoni: solo tre i bocciati su quaranta allievi. In quinta A la media dei voti è 43; solo 40 in quinta B (ma tutti promossi); intermedia (41,8) la quinta C che vanta però anche un «60».

La sezione acquis del Barletti rappresenta ormai da un punto di riferimento per i giovani, che una volta conseguita la licenza media, vogliono proseguire gli studi specializzandosi nell'importante settore dell'elettronica e delle telecomunicazioni, grazie anche ai modernissimi laboratori didattici di cui dispone la scuola. L'istituto, da alcuni anni, è stato anche attivato il progetto «Brocca» che dà la possibilità di conseguire la maturità scientifica con specializzazione biologica - ambientale. Purtroppo, alcune settimane, fa in concomitanza con l'esposizione dei promossi da una classe all'altra,

vandali di notte hanno appiccato il fuoco al magazzino degli attrezzi sportivi, attiguo alla palestra costruita recentemente dalla Provincia. Un gesto subito condannato da tutti.

Nell'istituto durante l'anno scolastico trascorrono le ore di studio e di ricerca circa trecento studenti, provenienti da fuori provincia.

I risultati, Classe 5ª A: alunni 12, maturi 11. Emanuele Cazzola 50/60, Barbara Dotta 45, Alessandro Ivaldi 55, Francesco Losa 42, Manuela Martino 40, Simone Moglia 38, Marco Morbelli 42, Pietro Umberto Patrucco 36, Andrea Ponti 36, Piercarlo Ravetta 40, Corrado Scazzola 50. Classe 5ª B: alunni 12, maturi 12. Francesco Belperio 35/60, Franco Belperio 38, Francesco Bruno Bertecchi 36, Ivano Boide 55, Andrea Ghiazza 38, Piergiorgio Luca Melidori 43, Fabio Francesco Morini 36, Andrea Quazzo 43, Danilo Rinaldi 44, Luca Rodino 36, Marco Scarzo 40, Christian Tartaglia 38. Classe 5ª C: alunni 16, maturi 14. Paolo Berta 46/60, Marco Zoghacino 52, Paolo Bricola 37, Michele Carosio 38, Paolo Ciglioli 37, Roberto Gazza 36, Samuel Guzzi 36, Maurizio Mazza 36, Fabio Giuseppe Moretti 36, Fausto Oggero 37, Tommaso Mario Percivale 48, Donato Lorenzo Pozzi 50, Filippo Rossello 60, Iuri Succì 36. (g. l. c.)

COMUNICAZIONE AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni

verde

1678-02005

ALESSANDRIA • solo in VIA MAZZINI, 26
(ANGOLO VIA SAVONAROLA)

casa della
poltrona

RINNOVA TUTTA L'ESPOSIZIONE

• Salotti
• CAMERE DA LETTO
• Cucine • Soggiorni

500 AMBIENTAZIONI ESPOSTE a
PREZZI di REALIZZO

item

101011
02731-81013

CONSULENZE COMMERCIALI • ORGANIZZAZIONE VENDITE
STRAORDINARIE E LIQUIDAZIONI - C.so Europa, 92/2 • ALBA

IL SINDACO EFFETTUA IN DATA 20/7/1996

I Comuni del Basso Monferrato chiedono fondi per un maxiprogetto

Un turismo targato Europa

Servono 1500 milioni. Uno dei principali centri coinvolti è Serralunga di Crea. Qui si organizzerà ■■■ mostra mercato e sarà allestito un Palatenda. «Piano colore» per i paesi

CASALE. Si chiama «Programma sviluppo integrato del Monferrato», richiede 15 anni per essere portato a regime e necessita di circa 1,5 miliardi di contributi che il Gal (Gruppo di azione locale) del Basso Monferrato, presieduto da Giovanni Battista Giachetti, chiede alla Cee attraverso la Regione.

Il piano, redatto dall'architetto Ottavio Tozzo della Summa di Milano, interessa i Comuni aderenti al Gal (una ventina, altri sono in procinto di aderire) e coinvolge enti pubblici e associazioni private che si occupano di attività economiche, ristorazione, turismo, ambiente, cultura. Spiega Pierangelo Daffam: «Il Gal intende dotarsi di una struttura efficiente che consenta, innanzi tutto, di consolidare relazioni e progettualità con il Gal dell'Alto Monferrato per giungere, con la regia della Provincia, alla gestione delle grandi opportunità offerte dalla Comunità europea».

Uno dei capitoli riguarda la valorizzazione dei territori; cinque Comuni - Serralunga di Crea, Frassineto, Carrina, Terruggia e Treville - hanno avviato uno studio per l'adozione di piani cromatici ambientali. Spiega Tozzo: «Occorre individuare le caratteristiche costruttive che hanno indirizzato la crescita storico-architettonica, determinando l'immagine degli insediamenti urbani. La salvaguardia delle strutture esterne contribuisce al miglioramento



Serralunga di Crea è uno dei vanti Comuni aderenti al Gruppo di azione locale

della qualità urbana e ambientale».

E' prevista poi la promozione di iniziative per incrementare opportunità di svago e di intrattenimento turistico, attraverso un calendario di manifestazioni artistiche-musicali, soprattutto tra aprile e settembre. Gli spettacoli avranno lo scopo di diffondere musica classica, jazz, folk, etnica. Sarà installato un Teatro tenda a Serralunga, con la possibilità di dare alla struttura anche un ruolo itinerante che coinvolga più Comuni monferrati.

Serralunga dovrebbe ospitare anche ■■■ mostra mercato di prodotti tipici locali: enoci, ga-

stronomici, apicoli, di origine naturale e biologica.

Altro punto forte del piano, la realizzazione di percorsi e itinerari escursionistici da compiere a piedi, ■■■ mountain bike, a cavallo, ■■■ tappe nelle aziende agricole e agrituristiche in grado di proporre soste gastronomiche e spuntini tipici.

Il Gal ritiene indispensabile la costituzione di un ufficio di coordinamento turistico, che si occupi della promozione delle risorse turistiche locali, che fornisca servizi tecnici e operativi per la commercializzazione del prodotto turistico e si faccia carico della promozione di manifestazioni. ■■■ (s. m.)

Folkermesse

A Cella Monte poesia e musica

CELLA MONTE. Poesia e musica oggi alla Cella Monte, all'auditorium Sant'Antonio, nell'ambito del festival internazionale «Folkermesse». Protagoniste sono Paola Manfredini, cantante e musicista, ■■■ Paola Casorelli, attrice.

Manfredini, diplomata in chitarra al conservatorio di Milano e laureata in musicologia, è specializzata in ■■■ strumentale e vocale antica. Casorelli ha una ricca formazione come attrice e danzatrice.

L'incontro di oggi - a ingresso gratuito - si articola nella lettura di pagine di poesia alternata all'esecuzione di antiche ballate piemontesi cantate e accompagnate da liuto e chitarra. I brani sono di Dalza, Trombadori, Borroni, Verdelot, Da Milano, Kapsberger, Frescobaldi, tutti autori vissuti tra la fine del 1400 e la metà del 1600. L'attrice, invece, reciterà Petrarca (tra cui «Se mai prostrai donna») e «Quando amor i begli occhi» ■■■ Niccolò Machiavelli (ad esempio: «Quanto sia liet' il giorno»). ■■■ (s. m.)

Castelnuovo Belbo: indagato, non può entrare in paese

Il gip «mette al bando» per 40 giorni il sindaco

CASTELNUOVO BELBO. Per 40 giorni, il territorio comunale sarà vietato al sindaco: Carlo Formica, primo cittadino da trentacinque anni, non potrà entrare in paese per decisione del giudice delle indagini preliminari di Torino. Una misura cautelare in termini tecnici definita «divieto di dimora».

Il provvedimento è stato assunto, nell'ambito dell'inchiesta condotta dal pm Vittorio Corsi e che vede Formica accusato di abuso d'atti d'ufficio per ■■■ vicenda legata alla Casa di riposo «Gaia 2000». La difesa, sostenuta da Gerardo Serra, ha già chiesto il ■■■ della decisione, ■■■ ricorda come è una disposizione non grave, anche ■■■ inusuale, che consentirà agli inquirenti di fare piena luce sulla storia, acquisendo la documentazione necessaria all'indagine sia in municipio, sia alla Casa di riposo. Il sindaco accetta di parlare nello studio del ■■■ avvocato, ■■■ Nizza.

Formica, sente già nostalgia di Castelnuovo? «Sono tranquillo e sereno, il mio avvocato ha già presentato ricorso. Chi l'ha presa male è mia moglie: lei sa tutti i sacrifici che ho fatto».

Che effetto le ha fatto il provvedimento?

«Ecco, questo lo scrivo: il giudice non mi ha sospeso dalla funzione di sindaco. Sono già stato in prefettura ■■■ hanno detto che non c'è problema. Il divieto è una forma cautelare, potrà sembrare strana, ma è una delle più lievi. Poi c'è una cosa che va ben spiegata...»

E cioè?

«Non sono accusato né di peculato, né di aver intascato dei soldi ■■■ cose simili. Ma in paese sanno che ■■■ ho mai rubato».

Ci spieghi che è successo.

«L'ipotesi di reato è abuso d'ufficio nell'appalto per la gestione della Casa di riposo che avevamo costruito ■■■ Una cosa della quale ho chiesto in giro, lavorando all'Inps conoscevo parecchie persone. Ai gestori chiedevo anche ■■■ completare una serie di lavori e mettere gli arredi: una spesa da mezzo miliardo. La società, Gaia 2000



Il sindaco Carlo Formica

ha lavorato bene».

Ma si parla anche di 400 milioni della Cariplo destinati alla Casa di riposo a transiti sui bilanci comunali.

«E' un grosso equivoco: dalla Cariplo non abbiamo mai preso una lira. La Casa di riposo ci aveva chiesto di intervenire per i danni alluvionali, ■■■ abbiamo girato la lettera alla prefettura la quale ci ha messo in contatto ■■■ la banca. I soldi sarebbero arrivati solo alla presentazione della documentazione dei lavori fatti. Ma non li abbiamo mai chiesti quei finanziamenti».

Dopo ■■■ anni da primo cittadino tutte queste «grane»: si è chiesto il perché?

«Io ho sempre dato l'anima per il mio paese, ho cercato di aiutare la gente. Sono amareggiato per quei quattro ■■■ cinque che hanno deciso di farmi la guerra. Qui ■■■ difficile amministrare: manca il personale, io e il mio vicesindaco ■■■ battiamo le lettere, siamo a disposizione sempre. E poi ■■■ queste cose...»

E questi 40 giorni dove li passerà?

«Non c'è problema, da mia sorella ad Asti. Ho anche amici che mi ospiterebbero. E poi da lunedì, vado in ferie: è tanto che non ne faccio più. Dove? Ah, non ■■■ decide mia moglie».

Fulvio Lavina

IN BREVE

CASALE

Ripartono i podisti diretti ad Olimpia

Ripartono questa mattina da Casale i dodici podisti che partecipano alla corsa Saomur-Olimpia (Grecia), la staffetta organizzata nel centenario dei giochi olimpici moderni. Dopo il loro arrivo al «Natal Pullis», ieri sera, gli atleti hanno soggiornato ■■■ albergo. ■■■ (s. m.)

PALASPORT

all'esame del Consiglio

E' stato convocato per domani e giovedì, alle 21, il Consiglio comunale a Casale. All'ordine del giorno ci sono il progetto per l'appalto del Palasport ■■■ il piano antizanzare. ■■■ (s. m.)

CASALE

Al via martedì ■■■ «Cappa» le gare fra i paracadutisti

Martedì all'aeroporto «Cappa» di Casale si svolgeranno i campionati italiani di paracadutismo, alla ventesima edizione. La manifestazione si chiuderà domenica 21. ■■■ (s. m.)

PIEMONTE

Non rubò il portafoglio all'ex cognato: assolto

Il pretore di Casale ha assolto per «non aver commesso il fatto» Ernesto Fogazzi, ■■■ anni, di Ozzano, via Raffaldi. Era accusato ■■■ aver rubato il portafoglio dell'ex cognato Giovanni Maccapani ■■■ (s. m.)

S. MARTINO

Dichiarata fallita la «Pasotto Arnoldo»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Pasotto Arnoldo srl» legalmente rappresentata dallo stesso Pasotto, abitante a Borgo S. Martino, dove ha sede l'azienda (si occupava di lavori nel settore elettrico). ■■■ (s. m.)

Casale, l'opera sarà ultimata alla fine del '97

Un miliardo e 100 milioni per i magazzini comunali

CASALE. Il Comune spenderà 1 miliardo e 100 milioni per il secondo lotto dei magazzini unificati. Il progetto è stato approvato dalla giunta. L'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, procederà ora con la gara d'appalto per assegnare i lavori, che probabilmente saranno completati nel prossimo anno.

I magazzini comunali saranno collocati nell'area industriale, poco distante dalla tangenziale, su una superficie già di proprietà del Comune a cui si accede facilmente svoltando da via Negri in via Cerutti.

L'esigenza di unificare i magazzini, che sono di supporto ai diversi ■■■ pubblici (dai giardinieri, ai cantonieri, agli addetti alle strade), è avvertita da anni. Quando erano stati acquistati gli ex magazzini Eternit, prima che si delineasse il progetto di trasformarli in area espositiva e museale, si era ipotizzata una collocazione dei magazzini in quello spazio. Ma 5 anni fa era stato preso in esame un terreno in zona industriale e si era iniziato a dare il

via alle opere di base ■■■ primo lotto di lavori per 1 miliardo e 900 milioni: sono state realizzate fondamenta e palificazioni. Con il 1 miliardo e 100 milioni inseriti nel bilancio '96 ■■■ procederà all'edificazione.

I primi a trasferirsi nel nuovo edificio saranno gli addetti alle strade ■■■ i cantonieri. «In questo modo - spiega Merlo - ■■■ subito un abbattimento di spesa ■■■ 250 milioni annui: è l'affitto di ■■■ capannone in zona industriale utilizzato per il deposito di questi servizi».

Appena saranno appaltati i lavori, si procederà ■■■ le opere murarie, l'impianto elettrico e la posa dei serramenti. «Ci vogliono circa dodici mesi di lavoro - afferma l'assessore -. Se si parte ■■■ l'opera ■■■ inizio '97, per fine anno possiamo pensare all'uso della nuova sede. L'unificazione dei magazzini generali consente, oltre a un risparmio sull'affitto ■■■ altre strutture, una maggiore economia negli acquisti di materiali e attrezzature che possono essere utilizzati da più servizi. ■■■ (s. m.)

Vi saranno ricavati alloggi e una via pedonale

Acqui compra due edifici nell'area della Pisterna

ACQUI. Nell'ambito del recupero funzionale ■■■ del conseguente rilancio del centro storico, il Comune è in procinto di concludere l'acquisto di immobili della Pisterna ormai fatiscenti e di proprietà di privati. Sono due fabbricati sul lato destro di via Manzoni, ■■■ tra Palazzo Olmi e Palazzo Chiarera ■■■ l'altro ad Ovest, vicino a Palazzo Chiarera. Inoltre, ■■■ Comune acquisterà dai privati una serie di fabbricati sul lato destro di via Scatillazzi, a ridosso dell'edificio dove ha sede il piano-bar «La loggia».

«Questi immobili saranno in parte restaurati ■■■ in parte demoliti per allargare e sistemare ■■■ piazzetta esistente e per consentire la realizzazione di un collegamento pedonale ■■■ via dei Dottori attraverso il vicolo compreso tra Palazzo Spinola e Palazzo Sacco d'Ovrano - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pierluigi Muschiato -. Il progetto verrà realizzato avvalendosi dei fondi Gescal. Gli immobili saranno ristrutturati e adibiti a edilizia residenziale pubblica. Intanto, in centro continua-

no i lavori per la ripavimentazione delle vie e si rivede l'impianto ■■■ illuminazione pubblica con la posa di lampadine di stile ■■■ secolo.

[g. l. f.]

DANCING GIANDUIA

Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 322.442

locale coperto ■■■ 10 cupole

MARTEDI' 16 LUGLIO

In occasione di «S. Guido» eccezionale serata danzante con

ORCHESTRA BORGHESI

Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo Ballo liscio con LA FANTASIA ITALIANA



LIDL PROGETTO ESPANSIONE

Siamo un'azienda di distribuzione con più di 2.000 punti vendita in Europa. Proponiamo ■■■ moderna formula di vendita al dettaglio di prodotti alimentari ■■■ detergenti per la casa ■■■ per il corpo.

Ricerchiamo per la realizzazione di superfici commerciali, in Italia settentrionale e centrale:

- locali piano terra (da acquistare ■■■ da prendere in affitto) di ■■■ 800/1.000 ■■■ di superficie, con 80/100 posti ■■■ esistenti o ■■■ realizzare;
- terreni edificabili ■■■ destinazione commerciale di 4.000/5.000 ■■■ circa.

Il punto vendita LIDL ideale ■■■ trova in località di 20.000 ■■■ abitanti minimo, ubicato nel centro abitato o in Centri Commerciali.

Arcole (VR) tel. 045/6136250

Cessalto (TV) tel. 0421/328100

Melegnano (MI) tel. 02/98231680

Mappano Borgaro (TO) tel. 011/2622140

Castelmaggiore (BO) tel. 051/704242

Sesto Fiorentino (FI) tel. 055/4210768

Fiumicino (RM) tel. 06/65004775

Per offerte o informazioni chiamare i numeri indicati ■■■ a ■■■ della ■■■ di interesse.



«AMARCORD» SCOLASTICO A MURISENGO



Dopo 50 anni si ritrovano i ragazzi del '38 ■■■ '39

I «ragazzi del '38 ■■■ del '39» (nella foto la quarta elementare del 1949) ■■■ Murisengo si ■■■ ritrovati dopo quasi cinquant'anni in paese per un tuffo ■■■ ricordi, con il pensiero rivolto ai compagni di scuola e alle maestre ma anche ■■■ quella Val Cerrina che oggi quasi non ■■■ più. Tra loro c'era anche Pier Luigi Rubatto, oggi consigliere regionale ■■■ Pensionati per l'Europa. Dopo la ■■■ e il pranzo al ristorante ■■■ Bellaria, alcuni sono andati ■■■ far visita alla maestra Elsa Demarchi, che quando insegnava loro ■■■ appena diplomata. ■■■ (m. g.)

A MONTEBELLO

DAL
15
LUGLIOAL
3
AGOSTO

Ecco alcuni esempi:

Birra chiara "WÜHRER" bott. cl. 66
al lt. L. 1.091
L. 900
sc. 20% **L. 720**

Birra chiara "MORETTI BAFFONE"
bott. cl. 66
al lt. L. 1.636
L. 1.450
sc. 25% **L. 1.080**

Birra chiara "DREHER" bott. cl. 66
al lt. L. 1.924
L. 1.590
sc. 20% **L. 1.270**

Birra chiara "CERES" bott. cl. 33x4
al lt. L. 3.596
L. 8.900
sc. 20% **L. 7.120**

Birra chiara "GRUBER"
bott. cl. 25x10
al lt. L. 2.068
L. 6.900
sc. 25% **L. 5.170**

Birra chiara analcolica "TOURTEL"
bott. cl. 33x4
al lt. L. 2.485
L. 4.100
sc. 20% **L. 3.280**

FESTA DELLA BIRRA

VIENI ALL' IPER A TUTTA BIRRA

IPER
MONTEBELLO

Birra chiara "HEINEKEN"
bott. cl. 50x2
al lt. L. 1.720
L. 2.150
sc. 20% **L. 1.720**

Birra chiara "KRONENBOURG"
bott. cl. 66
al lt. L. 1.985
L. 1.750
sc. 25% **L. 1.310**

Birra chiara "FISHER" bott. cl. 66
al lt. L. 4.318
L. 3.800
sc. 25% **L. 2.850**

Birra chiara "NASTRO AZZURRO"
bott. cl. 66
al lt. L. 2.000
L. 1.650
sc. 20% **L. 1.320**

Birra chiara "STELLA ARTOIS"
bott. cl. 66
al lt. L. 2.000
L. 1.650
sc. 20% **L. 1.320**

Birra chiara "SAN SOUCI"
bott. cl. 66
al lt. L. 1.985
L. 1.750
sc. 25% **L. 1.310**

Birra chiara "LABATTS"
bott. cl. 33x3
al lt. L. 3.515
L. 4.650
sc. 25% **L. 3.480**

Birra chiara "BECKS" bott. cl. 33x6
al lt. L. 3.217
L. 9.100
sc. 30% **L. 6.370**

Birra chiara "PERONI" bott. cl. 33x3
al lt. L. 1.980
L. 2.450
sc. 20% **L. 1.960**

Birra chiara "MORETTI BAFFONE"
bott. cl. 33x6
al lt. L. 2.061
L. 5.450
sc. 25% **L. 4.080**

Birra chiara "SANSOUCI ICE"
bott. cl. 33x6
al lt. L. 1.505
L. 3.980
sc. 25% **L. 2.980**

Birra chiara "CORONA" bott. cl. 33
al lt. L. 4.424
L. 1.950
sc. 25% **L. 1.460**

Birra chiara "BUD" bott. cl. 33x3
al lt. L. 4.323
L. 5.350
sc. 20% **L. 4.280**

Birra chiara al rum "KINGSTON"
bott. cl. 25
al lt. L. 5.840
L. 1.950
sc. 25% **L. 1.460**

Birra chiara "FISHER" latt. cl. 33
al lt. L. 2.150
L. 950
sc. 25% **L. 710**

Birra chiara "KRONENBOURG"
latt. cl. 33x12
al lt. L. 2.551
L. 12.640
sc. 20% **L. 10.100**

Birra chiara "HEINEKEN"
latt. cl. 33
al lt. L. 2.788
L. 1.150
sc. 20% **L. 920**

Birra chiara "DREHER" latt. cl. 33
al lt. L. 1.909
L. 790
sc. 20% **L. 630**

Birra chiara "OBERDOFER"
bott. cl. 50
al lt. L. 5.040
L. 3.150
sc. 20% **L. 2.520**

Birra chiara pilsener "URQUEL"
bott. cl. 33x4
al lt. L. 4.152
L. 6.850
sc. 20% **L. 5.480**

Birra scura doppio malto "CERES"
bott. cl. 33x4
al lt. L. 5.394
L. 8.900
sc. 20% **L. 7.120**

Birra scura "GUINNESS"
latt. cl. 33x4
al lt. L. 6.939
L. 11.450
sc. 20% **L. 9.160**

Birra scura doppio malto "LUTECE"
bott. cl. 75
al lt. L. 4.853
L. 4.550
sc. 20% **L. 3.640**

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI 14.00 - 22.00

MARTEDI 9.00 - 21.00

MERCOLEDI 9.00 - 21.00

GIOVEDI 9.00 - 22.00

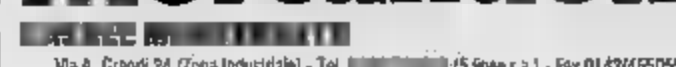
VENERDI 9.00 - 22.00

SABATO 9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383/8941

AP L. TREVISAN

VENDITA  Corso Monferrato 67/69 - Tel. 223519 - ALESSANDRIA



Con un prepotente rush, Ripamonti ha preceduto il piemontese Pedroni Milano-Tortona, volata a due

Alla 51ª edizione della gara, sulle strade di Coppi, hanno partecipato 112 dilettanti. Proprio il secondo classificato, ex professionista, è stato il protagonista della giornata

TORTONA. Rimontando di un soffio, negli ultimi metri, il compagno di fuga Pedroni, il bresciano Nunzio Ripamonti si è imposto nella 51ª edizione della Milano-Tortona, la classica dilettantistica cui hanno preso parte 112 concorrenti. Ottima l'organizzazione del Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi.

Per Ripamonti, 21 anni, allievo della Vini Caldirola di Como, è la prima affermazione stagionale. Tre settimane fa era arrivato secondo nella prima tappa del Giro d'Italia dilettanti.

Il battuto, Walter Pedroni, è una vecchia conoscenza degli appassionati di ciclismo piemontese. Ventisei anni, di Verbania, all'inizio di questa stagione Pedroni era passato al professionismo, disputando anche la Milano-Sanremo e il Giro Romandia. Poi, a causa del fallimento della sua squadra (la San Marco Group), il corridore è tornato a gareggiare fra i dilettanti e ieri avrebbe ampiamente meritato la vittoria.

Dopo la velocissima fase iniziale (nella prima ora i corridori hanno percorso 50 chilometri) proprio Pedroni è stato infatti l'iniziatore della fuga decisiva, al primo passaggio sulla salita di Fonti. Poi, quando si trovava al comando, Ripamonti e Raffaele, lo sfortunato verbanese è rimasto vittima di un incidente meccanico che gli ha



Il vincitore Nunzio Ripamonti, a destra

fatto perdere oltre 30'.

Ripartitosi due compagni di fuga dopo un furioso inseguimento, un successivo scatto di Pedroni ha poi costretto alla sconfitta Raffaele, ma nella volata conclusiva a due è partito un po' troppo da lontano e proprio in extremis ha dovuto cedere al rush finale di Ripamonti. Giancarlo Raimondi, terzo, è giunto a 2'38" di distacco.

Franco Bocca

Anpi a caccia di medaglie

Dopo il titolo regionale a squadre oggi di scena a Bagnaria e Cameri

VALENZA. Reducendo da settimana di grandi risultati la truppa dell'Anpi sport Valenza oggi si divide per partecipare a due competizioni prestigiose: i Giovanissimi sono di scena a Bagnaria di Pavia nel 2º Trofeo Sciandria; gli Esordienti a Cameri di Novara, nel 1º Trofeo Pro Loco. La guida di Tiziano Depetris, che domenica scorsa a San Giuliano Milanese si è portato a casa il trofeo Unipol, riservato alle società meglio classificate. Matteo Depetris infatti, è piazzato terzo e il compagno di squadra Andrea Pascali, quinto.

Caricaturissimi i Giovanissimi, dopo la conquista del titolo regionale a squadre: «Un traguardo esaltante che all'inizio di stagione ci eravamo proposti, ma che bisognava guadagnare con la forza delle volontà», commenta il presidente dell'Anpi, Danilo Massacchi - mi auguro che l'avventura dei campionati italiani, in programma a Bibione il 14-15 settembre, porti altre soddisfazioni.

Intanto, i ciclisti valenzani hanno preso parte in settimana ad una gara di velocità, disputata sulla pista di atletica di Vado Ligure. Marco Depetris, esaltando il momento di forma, ha vinto nella categoria G5, precedendo il compagno di scuderia Davide Vuto, terzo. Anche Andrea Polastri, nella G6, ha ottenuto un discreto piazzamento, con il sesto posto. La manifestazione è la prima delle quattro prove, in calendario a luglio, valide come «Challenge Olimpia estate in pista». Da ricordare anche l'argento conquistato da Matteo Depetris a Vado Ligure, nell'individuale a punti, riservato agli Esordienti.

E chiudiamo con l'ex atleta dell'Anpi, Valenzino Cristian Melis, ora in forza alla Dietetica Piemonte, che ha rinunciato a partecipare ai campionati regionali su pista di Torino. Melis, si è ottimamente comportato al Memorial Barbieri di Brioni, arrivando terzo.

SPORT FLASH

Il memorial Mario Cavalli prosegue al «Campanone»

Ultime gare della seconda fase del Memorial Mario Cavalli domani sera al Campanone. San Salvatore, Alle 21, si affrontano Primizie Bastianel-Franca Fiori, alle 22, Bar Sempione Lu-I Fornasio. (r. c.)

VOLLEY

Pizzo contatta Martino a ritorno alla Belvedere?

Primo inno sul mercato per la Belvedere Alessandria (51 maschile): il palleggiatore Pierpaolo Martino potrebbe vestire la casacca grigioazzurra. (m. d.)

FINANCE

Si corre a Castelnuovo la gara «Bagnacamis»

Si corre oggi con partenza alle 9, a Castelnuovo Bormida, la gara podistica «Bagnacamis» del calendario Aics, valida per l'assegnazione del 3º memorial Vittorio Pronzati. (b. v.)

BOCCIE

Si conclude a Belforte il campionato di serie C

Per la categoria C, alla Soms Belforte, si disputa l'ultima gara di campionato provinciale. In 11, gare in programma al Bocciofilo alessandrino (zona A) e alla Sordiglianese (B). (b. v.)

TENNIS

Coppa Italia regionale due squadre in gara

Per la fase regionale della Coppa Italia maschile, oggi alle 9 il Derthona affronta il Fincard Torino, il circolo Cral incontra i Ronchi Verdi. (b. v.)

Calcio giovanile

Novi, primi sul campo «tricolore»

NOVI. Trionfo del S. Antonio nel torneo di calcio, categoria Giovanissimi, organizzato dalla Parrocchia dei Frati nel «multicampo» di viale Rimembranza, in cui la Novese disputò le partite casalinghe nell'anno dello scudetto. La manifestazione ha riscosso consensi, e un pubblico record (oltre 700 persone) ha assistito alla finale, vinta 9-3 dal S. Antonio sui campioni uscenti della Profumeria Fantasy. Terzo posto per il Ristorente Il Portico di Carroccio, che l'ha spuntata 8-6 sul Bar Scacco Matti. Oltre ai premi per le otto squadre partecipanti, i promotori hanno assegnato riconoscimenti individuali ad alcuni calciatori.

Gaetano Ministri (S. Antonio) è stato proclamato miglior giocatore del torneo, Ivan Manes (Fantasy) è stato il portiere più bravo, mentre Federico Zurzolo (Anspi Cassanese) è aggiudicato il premio disciplina. Medaglie d'oro per i cinque atleti che si sono infortunati durante le partite, un bel paio d'occhioli ai due portieri più performanti. Altri riconoscimenti per il corretto comportamento in campo sono andati a Cesare Carezzano e Davide Cresti.

Venerdì sera, c'è stato anche l'atto finale del «Torneo del Commercio» di Pozzolo, che è stato vinto dal Pozzolo Arci (4-1 sull'Impresa Tassoni). Terzo posto per l'Iper Capi, che ha sconfitto (8-2) la Galleria I Giovi. (g. d.)

Stasera a Ovada finale del Torneo delle Vigne

Trasferta in Francia per mezza serie A

CASALEFERRATO. I Campioni d'Italia del Casaleferrato di capitano Beppe Bonanate sono in Francia: anche quest'anno, sono stati invitati, con altre tre squadre di serie A - Bonate Sotto, Tuenno e San Paolo d'Argon - al torneo «L'Événement» che si disputa a Courmayeur, occasione della Presa della Bastiglia, la festa nazionale francese.

Nella stessa località è in programma il confronto fra le squadre nazionali di Francia e Italia.

Per il quintetto azzurro il Dt. Rinaldo Pedrigo, non ha potuto utilizzare nessun giocatore delle squadre già impegnate nel torneo.

I convocati per questo impegno internazionale sono: Stefano Tommasi (Bardolino), Munari (Negrino), Zani (Mezzolombardo), Derada (Borgosatollo), Ferrari (Fumane), Stefanoni (Castellaro) e Domenighetti (Botti Capriano).

E' previsto anche un confronto fra le giovanili, Under 15: fra gli azzurri figurano anche due piemontesi, Marco Veluys (Montechiaro) e Paolo Artuffo (Tonchese), con l'orlo di Echer (Mezzolombardo), Alberto Tommasi e Albertini (Sammacampagna) e Ongaro (Capriano).

Intanto oggi si gioca in tutti i campionati a tornei minori. Fra gli altri, spicca la finale



Beppe Bonanate guida il Casaleferrato

del «Torneo delle Vigne», in programma alle 21,30 allo Sferisterio comunale di Ovada.

Dopo il Basaluzzo-Gamaleto, già qualificato da martedì sera, la seconda finalista - che si batterà per aggiudicarsi il 7º Memorial Angelo Travasso - è il Borgo Caminante Ovada, che dopo aver superato la formazione del Bar Croce Verde, 16-10, venerdì sera ha battuto anche Francavilla, 16-7.

Quindi, anche nella fase finale giocata in notturna, sono emerse le squadre che avevano concluso le eliminatorie in testa alla classifica.

Queste le formazioni finaliste: Borgo Caminante (Barisone, Chiodo, Baiardi, Gaviglio, Barotto); Basaluzzo (Dardano, Pareto, Bellissimo, Riva, Pelucchi). (r. bo.)

Nuovi problemi per il team mandrogno

Forti senza motori Inghilterra amara

ALESSANDRIA. Proprio nella terra di George Rayton, il nuovo direttore tecnico che arriva dalla Ferrari, il team Forti ha dovuto subire una cocente umiliazione: qualificazione mancata e oggi nessuna vettura al via nel Gp di Gran Bretagna, sul circuito di Silverstone.

Questa volta non ci sono problemi tecnici all'origine del fallito obiettivo: la realtà è che il team alessandrino è rimasto a corto di motori. La Cosworth, che fornisce alla Forti i motori Ford, non ha ricevuto l'ultima tranche di pagamento da parte della società irlandese Shannon (partner di maggioranza di Guido Forti nell'avventura di F.1) e ha interrotto le consegne.

Guido Forti, in procinto di

partire per l'Inghilterra, ha dovuto mutare programmi per partecipare a Milano a un immediato vertice con i soci. Intanto, a Silverstone, Badoer e Montemini hanno saltato le prove libere, ieri poi scesi in pista per i cronometri con i motori vecchi, già gravati di un sostenuto chilometraggio. Scelta obbligata, visto che la mancata partecipazione avrebbe determinato una sanzione di centinaia di milioni per il team.

Le speranze di ottenere il tempo limite erano comunque al lumicino: e difatti i due piloti hanno compiuto solo pochi giri, fermandosi poi per motivi di sicurezza, anche a lontananza dalla qualificazione. (b. v.)

Il Correttino RISTORANTE COUNTRY HOTEL

Saloni per festeggiamenti, pranzi di nozze, congressi, camere con bagno e TV color

RIVALTA SCRIVIA
Strada per Pozzolo n. 15 - Tel. 0131-860930

Chiesa Legnami s.n.c.
Via Nuova Circonvallazione 79 - TORTONA (AL) - Tel. 0131 863140

NESPOLO & ROSA
OFFICINA SPECIALIZZATA FRENI E SOSPENSIONI PER AUTOCARRI E AUTOVETTURE
VIBERTI - ADIGE - IVECO - JOST
Strada Statale per Genova, 27 - TORTONA (AL) - Tel. 0131 - 861796

OFFICINA MECCANICA RIPARAZIONI AUTOTRENI
Cremanti & Caldirola
di LOVAZZANO - SAVIOLO & C. s.n.c.
Assistenza e Ricambi DAF - RENAULT
Strada Ronco, 19 - Tel. (0131) 863.537 - TORTONA

SIAL SERRAMENTI IN ALLUMINIO FACCIATE CONTINUE PORTE MOTORIZZATE SERRAMENTI BLINDATI
di Franco Rauli
Via Papa Giovanni XXIII, 3/A - Tel. (0131) 80.93.03 - Fax (0131) 80.94.27
CARALOCETO (AL)

S.P.A.L. AREXONS S.p.A. ricerca per la rete di vendita AUTO, distributori di prodotti chimici presso MECAMISTI AUTO, AUTOACCESSORI, CONCESSIONARI AUTO ed AUTOFFICINE, un
AGENTE MONOMANDATARIO
per la zona di ALESSANDRIA e VERCELLI
E' un'ottima opportunità per operare a fianco di una grande azienda fortemente orientata al mercato, in grado di offrire:
• un congruo partecio clienti; • attività e trattative provvisoriale di servizi mirati; • un apprendimento circa annuale tecnico-pratico di introduzione al prodotto; • ottime prospettive di crescita economica e professionale grazie all'insediamento in una moderna organizzazione commerciale; • Personale Computo in dotazione.
E' richiesta la residenza in zona, l'iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio, un buon livello culturale ed una comprovata esperienza di vendita.
Letti non determinabili, verranno prese in considerazione anche candidature di laureati con un commercial, fortemente motivati ed anche se impegnati, cresciuti professionalmente.
Gli interessati pregati inviare dettagliata curriculum vitae a S.P.A.L. AREXONS S.p.A. Via C. Poma 41 - 20129 Milano, oppure tramite fax al numero 02/7000371.

Ad Alessandria e provincia gli unici autorizzati a rappresentare il marchio Ferrari sono

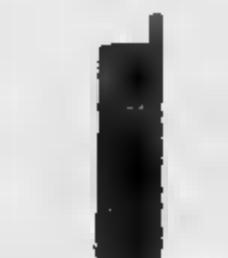
FORZA
VIA PIER CARLO BOGGIO, 56 - TORINO
FORZA SERVICE
CORSO VITTORIO EMANUELE, 221 - TORINO



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini
squillano.
I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute
a Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il suo compleanno insieme
a più di 4.400.000 Clienti
con un pensiero
per tutti i bambini.



il 62% del territorio e il 60% della popolazione.

La rete GSM di TIM

*Conversazioni in uscita da qualsiasi cellulare TIM

TIM
Telecom Italia Mobile

TEATRO & CINEMA

Che tipo, quel «Romolo il grande» parla, parla, ma non agisce mai

A I Festival di Spoleto la prosa ha da sempre il destino di deludere, salvo rimpianti e lacrime di cocodrillo: oggi per esempio si parla con nostalgia dei Fogli d'Album che caratterizzarono le prime edizioni e che a un certo punto furono accantonati, ma io ricordo il disappunto, allora, della critica unanime e anche di parte pubblica. Così forse anche le proposte di questa trentanovesima stagione che oggi conclude prenderanno quota nel ricordo o nella leggenda.

Ora come ora sembra difficile pensarla. Di tre ho riferito, l'unica interessante era una versione cabarettistica degli «Uccelli» di Aristofane ad opera di Vacis, Banda Osiris e altri allegri dissacratori discretamente piacevoli fuori luogo nel solenne e gelido teatro romano, e anche un po' gonfiata rispetto alla goiardica materia. Dopodiché abbiamo avuto soltanto un cupo dramma di paese polacco in polacco, con prete fornicatore, sicilia, linciaggio, cose fuori del tempo; nonché, ieri, il saggio del figlio minore di Sofia Loren, monologo a due di giovani interpreti americani ricavato da uno sciocchissimo libro-culto per ragazzini.

Sarebbe quindi toccato alla quarta e ultima offerta, Romolo il grande di Friedrich Dürrenmatt, al San Nicolò fino a stasera, tirare le fila di tutto ciò, dando magari un'idea a una rassegna apparentemente così casuale. Ma ahimè! Lo spettacolo di Giovanni Pampiglione non riesce quasi a salvare nemmeno se stesso, figuriamoci come poteva assumersi responsabilità altrui. Non che sia tutta colpa del regista, che lo stesso testo



lo stesso interprete aveva già affrontato antisuasticamente tredici anni or sono: è il copione che appare invecchiata e superata da parecchi altri dello stesso autore.

Dürrenmatt come si sa è un nipotino di Brecht i cui apologeti ironico-didascalici diversamente da quelli del maestro



Erika Blanc

non propongono alcuna possibilità di soluzione, ma finiscono in pura negatività e sfiducia: tutto il genere umano. I migliori e più famosi, come «La visita della vecchia signora», tuttavia quelli in cui la visione sconosciuta e beffarda è messa al servizio di una storia; i più antichi, come questo «Romolo» (1949), sono teatralmente inerti, limitati.

dosi ad allineare situazioni e battute, per quanto brillanti, senza possibilità di sviluppo.

Romolo Augustolo, ultimo imperatore romano, alla vigilia dell'arrivo dei Germani conquistatori è abbandonato da tutti, ma benché in bolletta appare cnicamente e perfino allegramente rassegnato al peggio. Come Shaw, altro modello evidente, ci sono spiazzamenti dello spettatore che le toghe e i triclini a una certa magniloquenza, e invece ascolta frasi pungenti, in chiave moderna spregiudicatezza. La stessa gag si ripete all'infinito (il messo che annuncia la catastrofe non viene ascoltato; i vari cortigiani si perdono in quisquiglie e formalismi; l'imperatore, unico a sapere come andranno a finire le cose, si diverte in barba agli altri e stacca le ultime foglie dalla sua corona d'oro per pagare il stipendio ai dignitari).

Mario Scaccia strabuzza gli occhi: da vecchio e spiritoso morpione; Erika Blanc come l'imperatrice fa la discreta parodia di una primadonna d'antan; Glaucio Onorato, il più persuasivo, è nel finale un concreto e intelligente principe dei Germani. Ma i molti altri hanno poco modo di farsi notare nelle loro macchiette, né la regia fa molto di più che dare la parola a chi tocca.

Modesto è apparso inoltre l'impianto scenografico di Jan Polewka, una specie di cortileto senza pretese; convenzionali i costumi, anche un momento di qualche vivacità è avuto con un braccio recita dell'«Antigone», da parte di attori che indossavano maschere suggestive.

Mario Scaccia, Sabrina Ferilli

Tornano i premi Sacher, gli Oscar personali del regista

Le torte di Nanni Moretti

L'oro va a Iaia Forte

ROMA. Tornano le Sacher d'oro, Oscar personale di Nanni Moretti e del suo socio Angelo Bagnato, mai più attribuite per mancanza di voglia e di materia dal lontano '91. E tornano a conclusione del primo Sacher festival, rassegna di 28 corti selezionate su 576, che in tre giorni di proiezioni al cinema ha fatto stracelli: code interminabili e capannelli fuori. E' la prova che il cortometraggio italiano gode d'improvvisa ottima salute dovuta, e non è un buon segno, al fatto che i giovani autori non trovano più i soldi per debuttare con un film. Ma anche la prova che, qualunque cosa tocchi Nanni Moretti, si trasforma in un fenomeno di costume. Sono passati vent'anni da «Io e un'autarchia» e i suoi premi valgono come i Leoni di Venezia. Aveva una Sacher è segno di distinzione di qualità. Anche se per ritirarla il premiato deve portare in cambio un'altra torta, deve sottoporsi a una sfilza di domande-quiz di difficilissima soluzione, deve esibirsi come vittima sacrificale davanti a un solido gruppo di addetti ai lavori romani, schizzinosi e fraccassoni. Per di più la Sacher-torta, omaggio di Moretti al suo dolce preferito, è d'oro né d'argento e non si può mangiare: la Sacher di Moretti è solo una perfetta imitazione in ceramica della torta austriaca da esibire sulla scrivania.

Alla festa gran folia. Anche il ministro Veltroni, nelle vesti di appassionato cinefili. Parodia dei Nastri, dei David e delle Grolle, il premio Sacher s'avvia di Silvio Orlando nelle vesti di un esigente presentatore-professore e di Nanni Moretti che gli soffia nelle orecchie ogni parola nelle vesti del deus ex machina della serata. Se i premi non tutte «pastette» meglio queste programmaticamente parziali. Tra i vincitori per l'anno scolastico 94-95: Mario Martone, Sabrina Ferilli,

Bentivoglio, Licia Maglietta, Gianni Cajafa, il fotografo Luca Bigazzi, i tecnici suona Iaquone e Rondanini, il produttore Valsecchi, l'esordiente Gianni Zanasi autore di «Nella mischia», film visto in Italia, per ammissione di Moretti, uno o al due spettatori. La Sacher d'oro è andata al duo De Francovich-Bertorelli coprotagonisti di «Pasolini un delitto italiano» di Giordana, a Michel Piccoli, protagonista di «Compagna di viaggio» di Del Monte e a Iaia Forte, protagonista de «I buchi neri» di Corsicato. (si. ro.)

Iaia Forte ha vinto la Sacher d'oro come protagonista del film «I buchi neri» di Corsicato. Altri riconoscimenti sono andati a Michel Piccoli, a Mario Martone e a Sabrina Ferilli.



PRIME CINEMA

Un piccolo albino nel film di Salva, regista condannato per molestie a minori

Powder: maestro bianchissimo e tenero

Il bambino è sensibile all'inconscio delle persone

NELL'IMMINENZA dell'uscita nei puritani Stati Uniti d'America, «Powder» è incorso in un incidente di quelli che penalizzano al box-office un film: è venuta fuori la notizia che nel 1988 il regista e sceneggiatore Victor Salva aveva avuto una condanna per molestie ai minori. Cosicché «Variety» si chiedeva se era possibile non far riferimento a problemi personali dell'autore davanti a certi risvolti della vicenda: come l'ambientazione in un istituto per ragazzi difficili, presumibilmente vittime di violenze e abusi familiari; oppure l'affettuosità del professor Jeff Goldblum verso lo sfortunato Powder che è concesso in un'intensa carezza al volto.

Comunque, ammesso che sia giusta, la maliziosa interpretazione di «Variety» attiene al campo della psicanalisi; mentre dal punto di vista dell'estetica, la colpa di questo apologo sulla diversità e l'intolleranza, giocato in chiave fantascientifica sulla falsariga di «Starman», è di avere tre o quattro finali e di lasciare irrisolti situazioni e personaggi. Fatta eccezione per il dolce e allarmante protagonista del titolo, cui è capitata la disgrazia di nascere da una madre moribonda per essere stata colpita da un fulmine: il che lo ha reso un essere strano nel fisico, con una pelle bianchissima e glabra da sfuggire un albino, e una straordinaria sensibilità ai fenomeni elettrici; e per-

nale nella mente, con la capacità di entrare in sintonia con l'inconscio di chiunque. Nella efficace interpretazione di Sean Patrick Flanery, il povero nostro respinto dalla società riesce a tratti a toccare il cuore dello spettatore, ed è commovente la scena in cui Powder mette in contatto per l'ultima volta lo scienziato Lance Henriksen (molto bravo) con la moglie in coma. Ma per il resto il film è un poco avvincente pasticcio. (a. j. e.)

POWDER di Victor Salva con Sean Patrick Flanery, Mary Steenburgen, Jeff Goldblum. Usa '95. (Torino, Alcazar; Roma, Pasquirolo; Milano)

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



La mamma
compuro
in telecomuto.

Per ultimo
nella gara
di sci.

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tutto come, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

tutt
LA STAMPA
Compact



<input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)	Nome	Via
<input type="checkbox"/> Se la possiedo dalle annate precedenti (L. 250.000)	Cognome	M. C.A.P.
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la annate 1992, 93 e 94, ciascuna (L. 200.000)	Spazio/Ente	Città
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 1.200.000)	R. IVA o cod. Fisc.	Tel.
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)		Firma

Pagamento: ☐ contante ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editoria La Stampa Spa" (i prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 11 - Torino

187-88206

LA STAMPA HYPERSYSTEM



Gli azzurri del calcio superano i Metrostars di Donadoni ma giocano male e il città vede nero

Maldini ha già imparato a fare il Sacchi

«Se giochiamo così, addio»

HAZLET
DAL NOSTRO INVIATO

È bello, non è giusto, Cesare Maldini che cosa aspetta. Ogni gesto, ogni sguardo, ogni palpitazione, ogni cosa, verrà im-
piacabilmente riportato ai gesti, agli sguardi, ai palpiti della Nazione sacchiana, quella colta dai cchi con le mani nella marmellata. E così il primo collaudo americano dell'Olimpico (1-0 ai Metrostars di Donadoni e Caricola, rete di Lucarelli all'88' su assist di Ametrano) si risolve in una sorta di esame parallelo, quasi morboso, fra quello che effettivamente è stato e quello che virtualmente sarebbe stato se.
Prima cosa: è stato un gran brutto galoppo. Seconda cosa: le spiegazioni fornite dal ct, molto burocratiche, parlano di gambe imballate, di allenamenti faticosi, di rendimento basso, di fatica alta. Tutto il mondo è paese: sembrava di ad Alzger. Maldini disegna scenari mediamente apocalittici, alla Sacchi: «Per superare il primo turno, dovremo giocare decisamente meglio. Se no, addio». Si dice preoccupato «il giusto» e spera che già a Richmond, martedì, nel secondo e ultimo test pre Giochi Olimpici, la squadra possa e voglia smentirlo.

La squadra, già. Per ora si naviga a vista. Il campo di Hazlet, un francobollo a Sud-Est di Manhattan, è colozioni al sacco più che poemi. Niente (fendiluvio) o Morfeo (botta a un pol-paccio) vengono risparmiati. L'Italia giochicchia e corricchia a rimorchio di un'intensità pallida e grigia: le nuvole, lassù. Tranquilli, dirà poi il signor Mister: d'ora in avanti lavoreremo sull'agilità. Difesa a cinque, ma spesso a quattro. Pistone sta a Maldini come Mussi sta (stava?) a Sacchi: assorbe moccioni, arringhe di ogni tipo, e per ogni genere di omissioni.

Caricola scuote i riccioli: tutta qui l'Italia? Donadoni dispensa te-
d'arte. In tribuna, Milutinovic, supervisore del Messico olimpico, con cui debutteremo il 21 a Birmingham, Alabama, prende nota: da perfetto uomo di mondo, finge d'essere capitato per caso al cospetto di un Branch così apatico, di una manovra così svara, di uno spirito così molle. Tommasi incolpa l'erba, folta, alta, traditrice. L'integrazione dei fuori quota pro-cedo a rilento. Faglicca vive a sensazioni lontane, Crippa arma pressing polveroso, antico; Branch, be', tramonti così capita-

no a tutti. Non un tiro, un lampo. Accerchiato, disarmato. Il gol par-tito lo segnerà il suo sostituto, quel tordello salvatico di Lucarelli.
La difesa rischia poco, ma l'at-tacco produce meno. Sarà il clima rilassante e bucolico, sa-ranno gli avversari, cocciuti ma modesti, sta il fatto che la Nazione di Maldini non sembra pro-prio tagliata per questa partitella a scopo didattico. Un corsaro Galante, se non può liberare il suo furore, scade dello sche-mi riducono ai tocchi di Bram-billa, alle di Panucci, eclettico e perspicace, esterno de-stro nel primo tempo, libero nel secondo al posto di Frosi, sperone a un fianco. Milutinovic preferi-

so scapicollarsi fra un rimbrotto all'Arrigo («Ah, tutti quei cambi») e un inchino a don Tonino («Che persona squisita, Matarrese, che dirigente illuminato»), salvo ster-zare in bellezza su Cesarone: «Se un allenatore, non importa come, tre Europei di seguito, merita il massimo degli onori».

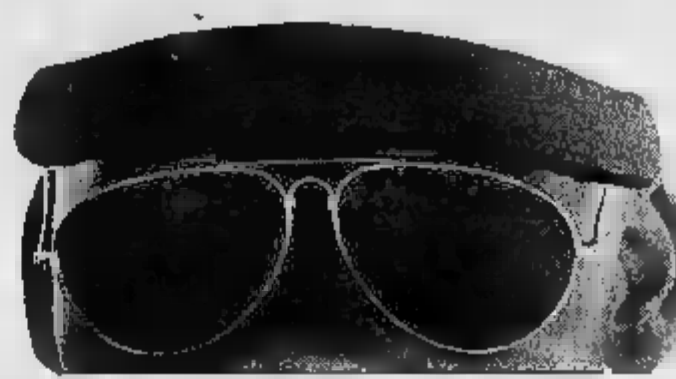
L'ingresso di Ametrano porta un briciolo di freschezza. Pistone con-tinua a essere pizzicato da Maldi-ni. Alla fine, tiepidi applausi e mo-dici allarmi. Due gocce di pioggia, aria frizzante, acqua a volontà e cielo fosco, ieri, su gentile sione di Bertha (l'uragano): la fa-migerata fornace. New Jersey, che tanto, nel '94, aveva ustionato i fustignanisti, si sta rivelando di

un'umanità persino esagerata. Oggi, spedizione al Giants per dare un'occhiata al Brasile olimpi-co col Resto del Mondo. Matarrese non vede l'ora di stringere un che non nascondano coltelli. Un consiglio: da Maldini.

Roberto

Metrostars (3-5-2): Meola (st Thor-ton); Zaun, Caricola (st Hart), Da Silva; Johnson, Ramos (32' pt Villa-gas), Donadoni (1' st Viegas), Lagos, Gillen; Unger, Savarese. Italia (5-3-2): Faglicca; Panucci, Galante, Frosi (st Bernardini), Cannavaro, Pistone; Tommasi (33' st Ametrano), Bram-billa (33' st Pecchia), Crippa; Branch (7' st Lucarelli), Delvecchio.

000
POLICE



il curioso copricapo
addatto alla
dell'organizzazione olimpica

GIOCHI FLASH

Senzatetto contestano di polizia

ATLANTA. Prima protesta nel cen-tro stampa olimpico: una decina di dimostranti ha tentato di srotolare uno striscione contestando le retate della polizia contro i senzatetto per ripulire la città nell'imminenza dei Giochi. I manifestanti sono stati rapi-damente circondati dal servizio sicurezza e la protesta è durata pochi secondi. Da quando Atlanta ha ricevuto l'incarico di organizza-re i Giochi oltre 1.667 famiglie sa-rebbero state costrette a evacuare le loro abitazioni fatiscenti e le ti-nue retate contro i senzatetto avrebbero vita impossibile a questo segmento della popolazione.

Continua il viaggio della torcia olimpica

ATLANTA. Oggi la torcia olimpica proseguirà il suo cammino trasfe-rendosi a Statesboro ad Eatonton, sempre in Georgia. La maratona dei tedofori è iniziata il 27 aprile da Los Angeles e si concluderà venerdì 19, dopo aver coperto più di 24.000 km, nello Stadio Olimpico per la ce-rimonia inaugurale. La torcia com-pie 293 km al giorno, alla media di kmh nelle 13 ore di viaggio quo-tidiano: alcuni tratti sono stati co-perti con mezzi di trasporto più ra-pidi come treni, bici e aerei.

Spesi quattro per l'antidoping

ATLANTA. Grazie agli spettrogra-fi massa, che analizzeranno più di 1.800 campioni di urina, ai Giochi è assicurato il più moderno livello di controllo antidoping della storia. Anche la spesa sarà la più ingente: 2,5 milioni di dollari (quasi 4 mi-liardi). Ma le macchine sono arriva-te da poco nelle mani dei biochimici, che riusciranno a identifica-re i dopanti con gli apparecchi.

Crescono le donne: ora il 35% degli atleti

ATLANTA. Con la più numerosa partecipazione femminile della sto-ria, 3.780 atlete, il 35% del totale, questi Giochi sono i più «rosa» di sempre. Rispetto a Barcellona le donne sono aumentate di circa il 40%, e a Sydney 2000 potrebbero arrivare alla parità numerica.

I nostri, semisconosciuti in Patria, si sentono più importanti nel regno del baseball

I poveri entrano nel Paese dei Balocchi

«Abbiamo dimostrato di valere una squadra Usa di serie C»

KIPKETER RINUNCIA: «NON GAREGGIO PER IL KENYA»

ATLANTA. Ci si erano messi in tanti per portare Wil-son Kipketer, l'atleta più veloce del mondo negli 800, ad Atlanta, non c'è stato nulla da fare. E' stato lo stesso atleta a rinunciare: non ha accettato, infatti, di gareggiare per il Kenya, suo Paese natale. Ormai si sente danese a tutti gli effetti (ma i termini per la cit-tadinanza anche sportiva matureranno solo l'anno prossimo) e ad Atlanta avrebbe voluto difendere i co-

lori del Paese d'adozione, come avvenne ai Mondiali dell'anno scorso, quando conquistò l'oro: ma le regole della Federatistica, in materia di naturalizzazioni, so-no più permissive di quelle del Cio. Pur di non gareggiare per il Kenya, Kipketer aveva chiesto di parteci-pare sotto la bandiera olimpica, ma la risposta è stata negativa. Ai Giochi Kipketer forse avrebbe potuto battere il record di Coe, l'41"73, vecchio di 15 anni.

Ho persino firmato autografi.

Che cosa possa fare questa squa-dra ad Atlanta è una certezza: non vincerà e non entrerà neppure in medaglia. «Tranne l'Olanda», dice Carlini, «in tutte le altre nazioni che affrontiamo il baseball è lo sport più diffuso».

Cuba, Stati Uniti e Giappone so-no fuori dalla portata di chiunque - aggiunge Ambrosioni - Le altre so-no più o meno allo stesso livello. L'importante sarà fare una buona figura, magari questa Olimpiade ci farà recuperare l'attenzione e gli spazi che avevamo vent'anni fa. Italia e che abbiamo perso. Ora non abbiamo oriundi, potevamo inseri-re tre italo-americani e abbiamo deciso di no, perché erano forti da giustificare tutti i problemi che avrebbero portato nella squa-dra. Se la pallavolo e il calcio devo-no arrivare all'oro, noi che siamo i poveri poveri dobbiamo dimostra-re almeno grande dignità».

Ieri la Nazionale ha giocato l'ulti-ma amichevole a Winston Salem, in Georgia, affrontando il test più elettrizzante, contro gli Stati Uniti. Sarà come entrare nel Paese dei Balocchi.

Marco Ansaldi

partita via l'altra e giocare come un allenatore italiano vede giocare soltanto nei sogni. Negli intervalli, gente dall'aria molto seria discute di curva o di un doppio gioco, che non c'entra niente con le spie e la guerra fredda, ma è un modo per eliminare due avversari in una sola azione di difesa.

Questa è l'America. E' la sensa-zione di uscire dal ghetto verso la libertà in un Paese dove 4013 per-sone hanno pagato il biglietto per vedere cosa combinavano gli ita-lianuzzi contro una loro squadra di professionisti. «Quattromila perso-ne io le vedo a Parma solo nei play-off», è molto rado, dice Dante Carlini, uno degli otto lanciatori. Racconta che quand'era bambino,

a Torino, gli capitava di sentirsi ufo tra i compagni che solo modo di divertirsi: prendere a calci un pallone. Lui, con la divisa che pare un pigiama a righe, diceva di allenarsi a baseball «invariabilmente spuntava il solito spiritoso: «Ah, quello che si gio-ca con la mazza» e già risate inbe-cillate. Qui Dante, che ha studiato a Miami, sente nel cuore del mondo. Rispettato, ammirato.

C'era molta curiosità nella gen-te a Winston Salem - spiega Am-brosioni - come può succedere da noi quando arriva una squadra ci-nese o pallone e ti chiedi se sanno che si gioca a baseball. Poi hanno visto che il nostro è un baseball cel-tabile. Abbiamo affrontato

I colori della vita



Contributi
del Premio Nobel David H. Hubel
di James Hillman e altri

EDITRICE LA STAMPA

I colori della vita
Contributi del Premio Nobel
David H. Hubel
di James Hillman e altri
pp. XXIV-234
L. 45.000



Lo offre di «Tuttoscienze»
Volumi 1-10 a L. 120.000
Volumi 11-17 a L. 215.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singo-le opere e potranno approfittarne presso il Salotto di via Roma 90 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate a studenti e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio Edizioni Librarie - via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-655.500.

CALCO VIDE, LA STAMPA, EDITRICE DI LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», un uni-verso di articoli, teorie, corri-spondenze, tesi e confutazio-ni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autore-voli ricercatori. Dall'astrono-mia alla medicina, dalla bio-logia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezio-ne di pagine scritte con lin-guaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 27
(4 gennaio - 28 giugno 1995)
pp. X - 106
L. 18.000



Lo offre di «Tuttoscienze»
Volumi 1-10 a L. 120.000
Volumi 11-17 a L. 215.000

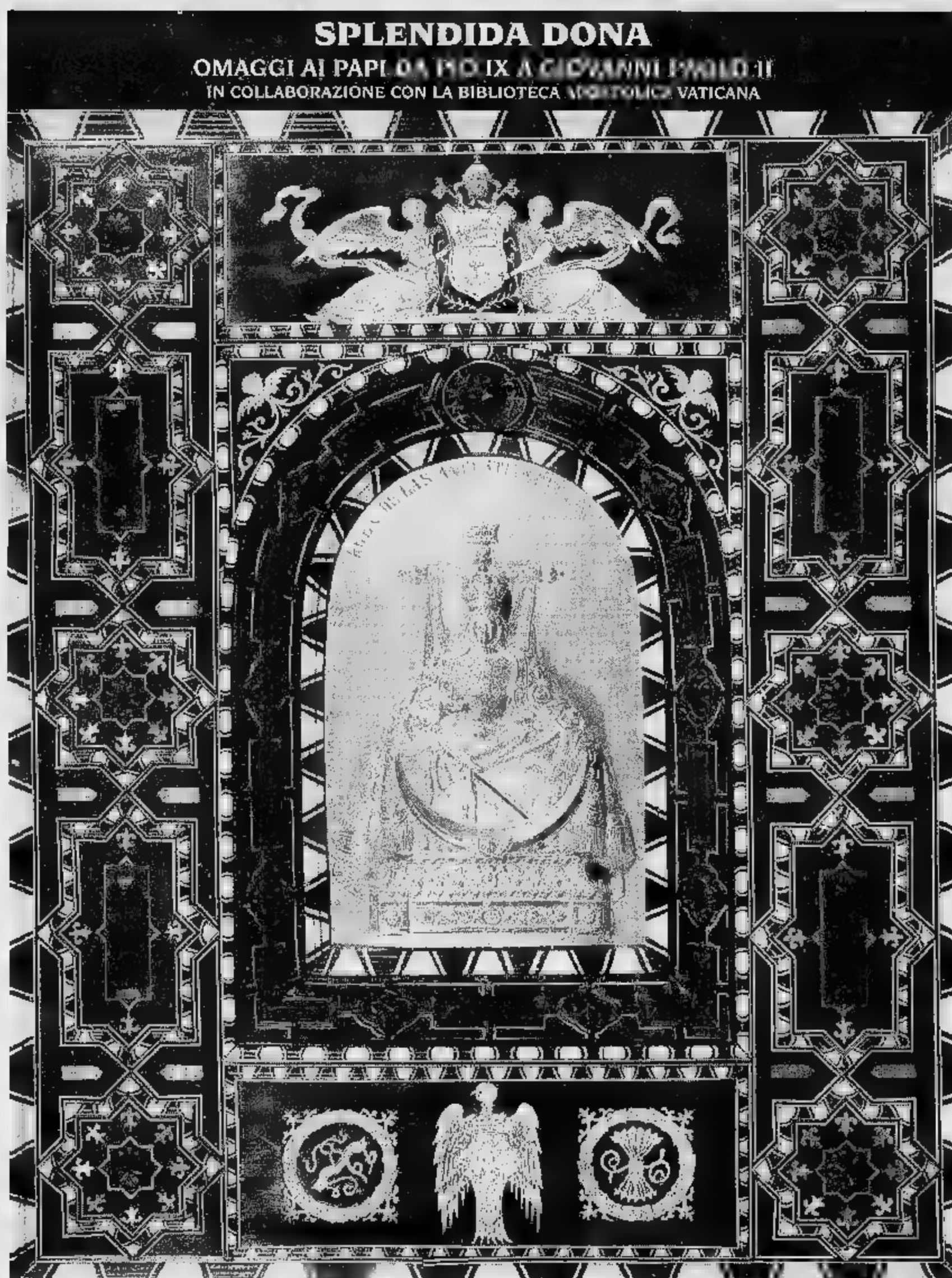
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singo-le opere e potranno approfittarne presso il Salotto di via Roma 90 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate a studenti e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio Edizioni Librarie - via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-655.500.

CALCO VIDE, LA STAMPA, EDITRICE DI LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



VALLÉE D'AOSTE CULTURE

VALLE D'AOSTA *Artestate '96*



Tabernacolo in radica, ebano ed avorio, 1913, cm 39,5 x 32 x 4

AOSTA · CENTRO SAINT-BENIN
6 luglio-6 ottobre 1996 · orario 9-20

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

Le manifestazioni previste in questi giorni per gli ospiti che soggiornano nella regione

Mille idee per i turisti

Sono state organizzate escursioni con accompagnatori della natura o guide proiezioni di film di montagna, corse in alta quota, voli in parapendio

AOSTA. La stagione turistica in Valle entra nel vivo. APT e Pro loco hanno preparato manifestazioni di ogni tipo per offrire una buona scelta per passare il tempo: gite, appuntamenti sportivi e gastronomici, spettacoli, proiezioni.

Condizioni atmosferiche permettendo, in questi giorni si possono compiere escursioni in varie zone: accompagnatori della natura o guide alpine. A La Salle questa mattina partirà una gita al lago di San Grato, in Valgrisenche. A Torgnon in programma la posa della Croce ai cacciatori sulla Cima Bianca; sono previsti messa e pranzo alla Baita Tzomoi. Domani mattina a Chamois ci sarà una passeggiata botanica, mentre dallo chalet Iat di Pila, alle 9.30, comincerà il giro della Conca di Pila. Martedì da La Magdeleine partirà una passeggiata al Monte Zerbion. Ad Aosta invece da piazza Chanoux comincerà alle 14.30 la vi-

sita guidata dalla città romana. Sempre martedì da Gressoney-La Trinité (piazza Tache) alle 14.30 avrà inizio la gita a Ecco, mentre da Valpellina partirà un'escursione naturalistica al Parco del Gran Paradiso.

Per quanto riguarda gli appuntamenti sportivi, oggi alle 8, dalla funivia di Cervinia, partirà la gara sul Breithorn Occidentale (4165 metri) degli skyranner, atleti abituati alle alte quote. Tempo previsto per l'impresa: due ore e mezzo. Sempre a Cervinia, oggi ci sarà una dimostrazione di volo libero in parapendio per la raccolta di fondi da devolvere all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Gli spazi aperti e le montagne sono i principali soggetti delle proiezioni di film. Questa sera alle 21.30 nel giardino dell'Auge a Courmayeur si potrà vedere il film «Stelle e tempeste» di Gaston Rebuffat, mentre domani, alla stessa ora e nello stesso po-

sto, sarà proiettato «La Sud del Monte Mc Kinley» di Riccardo Cassin. Martedì sera, ancora all'Auge, la pellicola di Patrick Vallencant «Peuterey La Blanche». Domani alle 21, alla Maison De Bernard di La Thuile, sarà proiettato il video «Castelli della Valle d'Aosta e artigianato valdostano».

Tra le altre manifestazioni in programma, oggi a Valtournanche, in località Champlève, ci saranno l'inaugurazione dell'area attrezzata per il picnic e la Festa degli alpini. A Gressoney-Saint-Jean alle 9.30 e alle 16 si esibiranno la banda musicale e le majorettes della «Famija Vinoveisa»; a Saint-Rhémy-en-Bosses continuerà la Sagra del Jambon. Domani, infine, sono previste animazioni per bambini a Gressoney-Saint-Jean (ore 14.30) e a La Magdeleine (ore 16).

Giorgio Macchiavello



La Sagra del jambon de Bosses
a destra il volo di un parapendio

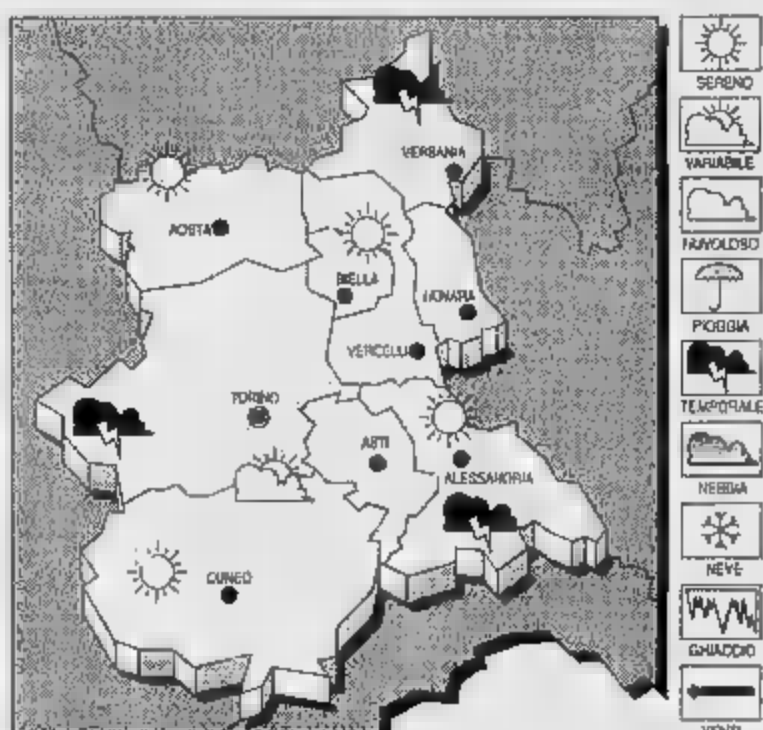
CALENDARIO VENATORIO

Il 15 settembre
apre la caccia



La giunta regionale ha approvato il calendario venatorio '96-97 presentato dall'assessore Franco Vallet (nella foto). La caccia si apre il 15 settembre.
SERVIZIO A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI.
Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi con locali rovesci.
TEMPERATURA. In aumento massime.
VENTI. Deboli variabili.

DEL Cielo sereno o poco nuvoloso; possibilità di addensamenti nella giornata.

LE AOSTA
min: 16; media: 23
UN ANNO FA
Max: 30; min: 17; media: 23

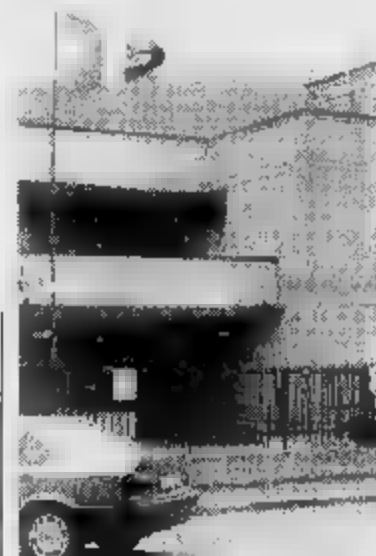
IN PIEMONTE
Torino 28; Novara 28; Vercelli 28; Cuneo 26; Alessandria 22; Asti 27.

IL CASO

LA MAPPA DELL'USURA

UNA «ragnatela» di interessi, di «clienti» passati da un «benefattore» all'altro. «Affari combinati a caro prezzo. A tassi d'usura. Magistratura e guardia di finanza hanno fatto una «mappa» con nomi di usurari e usurai: è il risultato di alcune inchieste già chiuse e di altre ancora da completare. Claudio Noussan, 42 anni, «Paki» per gli amici, ex venditore di auto, è finito in carcere l'altro giorno per aver prestato denaro con interessi dal 70 al 200 per cento. Prima di lui, negli ultimi 12 mesi era toccato a Giannichele Ronco, 56 anni, e a Luigi Nargello, 50, anche loro passati dalle celle di Brissogne: i due saranno davanti al giudice delle indagini preliminari (il 25 luglio) assieme ad Aurelio Scaduto, 44 anni, Marco Grassi e Roberto Chenal, di 45. Tutti accusati d'usura.

Piccoli prestiti, che poco a poco si trasformano in cifre a otto, persino a nove. Addirittura, qualcuno chiede soldi a uno «strozzino» per restituirli a



Sopra, la caserma della guardia di finanza in via Chambéry ad Aosta.
A fianco, il sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini

Le indagini svolte negli ultimi mesi dalla guardia di finanza

La «ragnatela» dei prestiti con tassi al 200 per cento



un altro: la speranza è affidata allo scarto di percentuale tra l'uno e l'altro. Così, molti «clienti» diventano comuni a più usurai. S'indebitano con tutti e non si liberano di nessuno. Per alcuni, «ma d'uscita è stato di passare dall'altra parte

del «banconee»: da usurario a usuraio per restituire i soldi. Come secondo gli inquirenti sarebbe capitato ad Aurelio Scaduto, titolare di una piccola impresa edile con pochi utili e molti debiti.

Per Noussan la questione sa-

rebbe diversa. Procura e finanzieri sono convinti che l'ex venditore di auto trasse soltanto profitti dalla sua attività d'usura. Prestiti di pochi milioni alla volta: gli inquirenti ne avrebbero accertati un centinaio a 5 «clienti». Nomi e attività degli usurai «top secret», ma è facile immaginare: commercianti e piccoli imprenditori alle prese con debiti da restituire a interessi del 70, 100, anche 200 per cento. Qualcuno ha anche messo nero su bianco davanti al magistrato, confermando quanto già accertato dagli investigatori.

«L'indagine non è ancora finita» annuncia la guardia di finanza. Già, perché Noussan è uno che fa paura, batte lì un investigatore nei corridoi della caserma. Nulla a che vedere con la sua aria di uomo di mondo, più incline alla simpatia e alla battuta spiritosa che alla rissa. E allora? Gli inquirenti cercano possibili complici della presunta attività illecita di Pa-

ki Noussan: uomini «di fiducia», che avrebbero potuto riscuotere i pagamenti e magari «convincere» i più restii a restituire i prestiti. A tassi d'usura.

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini e gli investigatori mantengono il massimo riserbo sui nomi della «mappa» tracciata negli ultimi mesi di indagine. L'unico accenno è al ruolo di Noussan nel giro d'affari legato all'usura. «E' uno dei maggiori esponenti» dicono soltanto i finanzieri. L'altra mattina, alcuni militari in borghese sono andati a prenderlo nella casa in località Bagnère 15, a St-Christophe. Hanno perquisito quella e altre 4 abitazioni, dove Noussan poteva aver lasciato documentazione «utile per le indagini». I finanzieri hanno portato via assegni e cambiali con la data in bianco, appunto, qualche lettera. Prove dei prestiti a usura?

Claudio Laugeri

RAI

RADIO TELEVISIONE ITALIANA

SEDE REGIONALE SIEGE REGIONAL

Via Chambéry 36-38 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/3081

- Redazione TGR tel. 0165 30.82.25 - 30.82.12
- Struttura Programmi tel. 0165 30.83.26
- Ufficio Abbonamenti tel. 0165 30.82.44 - 30.82.46
- Informazioni tecniche
■ segnalazioni tel. 0165 30.82.84
- Direzione tel. 0165 30.82.10

IN TV:

TGR - RAITRE ore 14,00 19,30 22,45

STRUTTURA PROGRAMMI

dai martedì ■ venerdì ■ 19,55 RAITRE

IN RADIO:

TGR - GR1 ore 7,20 (escluso domenica e festivi)

TGR - GR2 ore 12,10

STRUTTURA PROGRAMMI

ore 14,15 dal lunedì ■ sabato RADIODUE

OSTIA
La «icone» di Cassinari
La ex chiesa di San Lorenzo ospita fino al 29 settembre la mostra «icone» dedicata all'artista Bruno Cassinari. Sono raggruppate oltre 100 opere, di cui 15 inedite. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 20.

Approvato dalla giunta regionale il calendario venatorio per il 1996-97

La caccia apre il 15 settembre

Si comincia con il camoscio. Rispetto agli anni scorsi le date d'inizio degli abbattimenti sono molto differenziate a seconda delle specie. Per cinghiale e volpe battute dal 1° dicembre

AOSTA. La giunta regionale ha approvato il calendario caccia per il 1996-97. Il documento, come vuole la prassi, è stato proposto dall'assessore all'Agricoltura Franco Vallet e contiene alcune novità rispetto al passato. Questo, nel rispetto delle nuove disposizioni della legge regionale che regolamenta la tutela e la gestione della fauna selvatica.

Le date di apertura e di chiusura dell'attività venatoria sono state decise, come lo scorso anno, per ogni singola specie a seconda delle caratteristiche. In virtù di tale scelta è ancora previsto l'utilizzo di «esercenti» differenziati che indirizzano i cacciatori verso una particolare specie (ungulati, galliformi alpini e così via).

Ecco le date di apertura e chiusura (queste ultime valide salvo il raggiungimento del «tetto» di abbattimento): camoscio dal 15 settembre al 17 novembre; capriolo dal 1° settembre al 18 novembre; cinghiale dal 2 al 30 novembre; cervo dal 1° dicembre al 30 gennaio (battuta); cervo dal 15 settembre al 30 novembre e dal 1° dicembre al 30 gennaio (battuta); lepre europea e lepre variabile, rispettivamente dal 15 settembre al 30 novembre e dal 2 ottobre al 30 novembre; gallo forcello dal 2 ottobre al 1° novembre; colubaccio dal 2 ottobre al 30 novembre, così come per la pernice bianca. Alodola, beccaccia, cesena, colombaccio, merlo, fagiano, ghiandaia, quaglia, starna, tordo bottaccio, tordo sassello e tortora potranno essere cacciati dal 15 settembre al 30 novembre.

Come sempre i cacciatori dovranno avere con sé le «cartoline» a punti per registrare i capi abbattuti. Le «cartoline» devono essere consegnate, entro 24 ore dall'abbattimento, direttamente alla stazione forestale competente per territorio, ad eccezione di quella per la lepre comune, da depositare entro il 31 dicembre unitamente al «carton de chasse». I cacciatori, inoltre, per quanto riguarda il camoscio, il capriolo e il cinghiale, dovranno portare alla stazione forestale della zona in cui è avvenuto l'abbattimento, l'animale intero, anche se eviscerato, assieme alla relativa cartolina. In caso di assenza del

personale forestale il capo va tenuto a disposizione per eventuali controlli nelle 24 ore successive alla consegna della cartolina. Tutte le procedure finalizzate a un equilibrio fra la passione dei più di 1500 cacciatori valdostani e le esigenze di tutela della fauna selvatica.

L'assessore regionale Franco Vallet ha detto: «Il nostro obiettivo è di avere a disposizione un piano regionale faunistico-venatorio, al quale si sta lavorando con impegno. Intanto il nuovo calendario rappresenta uno strumento per la gestione corretta del settore della caccia, in armonia con la tutela e la gestione della fauna selvatica, patrimonio comune a tutta la popolazione».

Bruno Baschiera



Ricomincia la stagione venatoria a fine estate. Il calendario approvato nei giorni scorsi prevede l'apertura al 15 settembre

A Pont e Nus

Due incidenti sull'autostrada per Torino

PONT-ST-MARTIN. Due incidenti hanno causato rallentamenti del traffico sull'autostrada Aosta-Torino. Il primo è avvenuto l'altra mattina alle 11,05, poco distante dallo svincolo per Pont-Saint-Martin. Il camion «Fiat Unic 190» guidato da Antonio Montalbano, 25 anni, di Novi Ligure, ha sorpassato un'auto la «Ford Fiesta» di Salvatore Garaglia, 75 anni, di Pegli (Genova). L'auto ha incominciato a girare su se stessa in mezzo all'autostrada e si è fermata sulla corsia di sorpasso. Nessun ferito.

Altro incidente alle 16, vicino all'uscita per Nus in direzione Torino. Il camion «Fiat» da 35 quintali guidato da Raimondo Pantera, 42 anni, di Isernia, ha perso parte delle ruote e dei tubi di metallo per impalcature che trasportava. Il carico ha sballato e si è rovesciato sul lato destro e ha strisciato per alcune decine di metri sull'asfalto. L'autista è rimasto illeso.

In centro ad Aosta

Tentativo di rubare arrestato

AOSTA. Sorpreso ad armeggiare con un paio di forbici nella serratura di un'auto parcheggiata: Massimo Fonte, 31 anni, di Aosta, residente in corso Ivrea, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta per tentato furto.

Nel tardo pomeriggio di venerdì, i militari avevano notato il giovane che si aggirava nel parcheggio di piazza Plouves. Con l'aumento dei turisti in Valle, i carabinieri hanno intensificato il servizio di controllo per prevenire i furti negli alloggi e sulla auto. Fonte era vicino a una «Renault Clio» targa francese, carica di bagagli. Appena vista l'auto «civile» dei militari, il giovane è corso verso la sua «Peugeot 309» e si è allontanato. I carabinieri sono partiti all'inseguimento e lo hanno raggiunto sotto casa. Il giovane è stato accompagnato nella caserma di piazza Ronchi e verbalizzato e poi è stato portato in carcere a Brissogne.

Gressoney-St-Jean, rievocata la salita del 1878 al Colle del Lys

Messner 2 giorni sul Rosa

Per girare un documentario che andrà in onda su Raiuno il prossimo anno. Riprende l'idea dei fratelli Squinobal della «parentela» tra sherpa e walsers

GRESSONEY-ST-JEAN. Si conclude una settimana in Rossa per Gressoney. Nel senso di Monte Rosa. Prima la rievocazione della salita del 1878 dei sette gressonari al colle del Lys, poi le due visite, tra un'ondata di maltempo e l'altra, di Reinhold Messner, salito nella vallata del Lys per girare il documentario delle «due Alpi» che poi finirà nelle case di tutta Italia con la rete Uno della Rai.

La rievocazione è stata storica, nel senso che i sette alpinisti di oggi si sono vestiti come i pionieri del 1878. In «costume» hanno raggiunto il colle del Lys e la «Roccia della scoperta», lo sperone affiorante dal grande ghiacciaio da dove hanno visto che cosa c'era oltre l'orizzonte ghiacciato che vedevano dalle loro case. Fu l'avvio dell'alpinismo sul massiccio del Monte Rosa.

Tutto si è svolto in attesa di Messner che è salito a Gressoney per girare per la Pubbli-



Reinhold Messner durante i suoi allenamenti al Piatto Rosa per il Polo

va-Vivaldu di Torino. Il grande alpinista è in viaggio fra tutti i «popoli delle montagne» e ha scoperto analogie tra gli sherpa e i walsers. Idea che è dei fratelli Squinobal, le guide alpine

Arturo e Oreste. «Gli sherpa sono nomadi», dice Oreste, «come noi walsers. E vivono di montagna. Lavoriamo a questo progetto dal 1993, anno della nostra spedizione sul Cho-Oyu».

[e. mar.]

Tra occupazione etnica e confusione economica

COME trovare un filo logico nella politica economica regionale? Da che parte cominciare? Forse da una inedita legge di «compensazione» per cui quanto dato alla Synthax Processing (miliardi in cambio di pochi posti di lavoro valdostani) deve essere tolto all'ex Conner (altri miliardi ma per posti tutti rossosocet); oppure da una visione autarchica o protezionista dell'economia; o, ancora, da una decisione drastica che segue la filosofia «adesso basta, soldati miei, ma a mie condizioni».

Formula, quest'ultima, di certo antipatica, sicuramente contraria al principio di sussidiarietà di cui si dice di voler dipingere il federalismo, ma che una logica (per assurda) ha, sempre che si tenga per

buona una politica così inbilante sull'economia regionale, anzi così protagonista.

L'occupazione etnica, nel senso dei posti di lavoro, è di sicuro una formula che non teme rivalità di sorta, e la prima in senso assoluto. Sull'opportunità sarebbe bene fare una riflessione. Ma la questione vera è un'altra: questa Valle d'Aosta quanto può durare ancora inseguendo questa economia del «tappa questo buio o qui in attesa che si riapra la e poi vedremo» e così via vaneggiando?

Bene ha detto il presidente Dino Viennet: o interveniamo noi, oppure nessuno si muove. Di imprenditori, cioè, neppure l'ombra. Né nel «caso» Conner e neppure in quello della Monterosaska. Per il grandioso comprensorio bianco la Regione e interverrà con la sua finanziaria per cancellare il rosso.

Fino a quando reggerà questa economia? Domanda tormentone, tuttavia proprio nell'anno in cui l'analisi di Banca d'Italia e meno pessimista del solito, ci si rende conto che il «made in Aosta Valley» è ridotto a pura cosa che l'ingerenza del Pubblico è necessario quanto preoccupante.

Domanda: che cosa produce la Valle d'Aosta? Risposta: vacanze, soldi e acciaio. La prima «voce» è importante, ma da sola non basta a soddisfare l'economia valligiana, la seconda è limitata (il Casimo), la terza per ora va, ma è una fonte ridotta e da sola insufficiente ad assorbire il mercato del lavoro. Il resto è «servizio», parola che si traduce in migliaia di impiegati, ma non in prodotti.

Società così sono peggiori di quelle monoculturali. Soluzione? La Regione smetta i panni da imprenditore e si veda con quelli del politico che grazie ai suoi tecnici da indirizzi economici. Altrimenti si continua nella confusione economica. [e. mar.]

DALLA VALLE

VALLE D'AOSTA

Oggi l'inaugurazione della nuova pista

Sarà inaugurata oggi la 23ª area attrezzata per pioni della Valle. E' nel bosco «Chumpleven», a 1841 metri, e si estende su una superficie di 1 ettaro. Può accogliere 100 persone. Alle 11,30 ci sarà una messa all'aperto, poi l'inaugurazione con l'assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali Franco Vallet.

COGNE

Conferenza sul Vangelo senza don Antonio Mazzi

Don Antonio Mazzi, del gruppo Exodus, non potrà partecipare, a causa di impegni personali, alla conferenza prevista per il martedì alle 21 nel salone municipale di Cogne, sul tema: «Il Vangelo della strada».

SAINT-CHRISTOPHE

Motore surriscaldato e auto incendiata

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri per spegnere l'incendio dell'auto guidata da Remo Borgo, di Aosta. Il motore della sua «Fiat Ritmo» si è surriscaldato e ha preso fuoco. Le fiamme sono state spente in pochi minuti.

INCONTRO

Incontro con i sindaci per la «Fila de mi tsoten»

Oggi, in occasione della «Fila de mi tsoten» organizzata dalla Pro loco, dopo il pranzo con menu tipico, vi sarà un incontro-dibattito fra la popolazione e gli ultimi 4 sindaci del Comune. Tra questi Michele Vallet che ha ricoperto per la prima volta l'incarico nel 1946. Seguiranno un assaggio di Enfer d'Arvier ed esibizioni folcloristiche.

XXXI Festival International de Recitals d'Orgue

(B) XXXI Festival International de Recitals d'Orgue (B)

20 luglio - AOSTA - Cattedrale / ore 21.30

Michael Radulescu

Programma

- J. Brahms - Preludio e Fuga in sol min.
- Corale e Fuga sopra «O Traurigkeit, O Herzeleid»
- Preludio e Fuga in la min.
- C. Franck - Corale n. 2 in si min.
- M. Reger - Preludio e Fuga in si min. op. 129, 8-9
- Fantasia e Fuga in re min. op. 137b

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali

Musica Classica

AOSTA - PIAZZA BRUGATO - TEATRO ROMAIN

MICHAEL JELDEN / violino
FABIANA BIASINI / pianoforte

Cinema

24 EMOZIONI AL SECONDO

Aosta, Teatro romano; ore 21.30
Aoste, Théâtre romain, 21h30

16 luglio 1996

DONNE / Waiting to Exhale

Regia: Forest Whitaker. Interpreti: Whitney Houston, Angela Bassett, Loretta Devine, Lela Rochon.

19 luglio 1996

NOME IN CODICE: BROKEN ARROW / Broken Arrow

Regia: John Woo. Interpreti: John Travolta, Christian Slater, Samantha Mathis, Delroy Lindo.

Regione Autonoma Valle d'Aosta

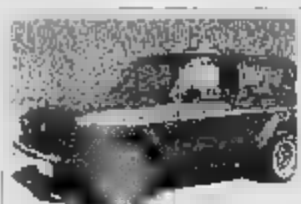
Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali

EDAUTO

MULTIMARCHE

NUOVO - OCCASIONI GARANTITE
VETTURE - FUORISTRADA - VEICOLI COMMERCIALI

EDAUTO
 \$\$\$COMPRA!!!\$\$\$
 AUTO - FUORISTRADA
 VEICOLI COMMERCIALI
 a **CIGLIANO (VC)**
 ☎ 0161/433923
 0337/200718



LADA NIVA 1.6
 4 X4
 £. 7.850.000



RENAULT TRAFIC
 FURGONE ■ QL DIESEL
 £. 6.980.000



RENAULT 21 TSE
 1.700 c.c. - 3 volumi
 £. 7.950.000



DELTA HF TURBO
 1.600 c.c. - mod. Rest.
 £. 8.950.000



R. SUPER ■ GTR
 1200 c.c. - 5 porte
 £. 4.950.000



CITROEN ZX 1.4 5P
 MOD. KAT - TETTO A.
 £. 12.950.000



VW GOLF GTD
 C. LEGA - TETTO A.
 £. 3.980.000



RENAULT 9 1200
 4 PORTE - MOD. BROADWAY
 £. 1.980.000



LAND ROVER 109 PICK-UP
 1000 DIESEL
 £. 10.980.000



RANGE ROVER 4P
 3.5 BZ - CLIMAT.
 £. 7.850.000



VW POLO 1.0 CL
 MOD. BESTSELLER - TETTO A.
 £. 6.980.000



VW GOLF GTI 8V
 C. LEGA - TETTO A.
 £. 7.290.000



ESCORT CABRIO 1.4
 MOD. GHIA - BIANCA
 £. 7.950.000



PANDA 900 IE KAT
 COME NUOVA - GARAZ. I.
 £. 8.980.000



CROMA 2.000 IE
 BELLISSIMA!
 £. 9.950.000



RENAULT 21 NEVADA
 5 E 7 POSTI - IMP. GPL
 £. 9.650.000



MINI SMALL LS
 650 c.c. - ECONOMICISSIMA!
 £. 6.980.000



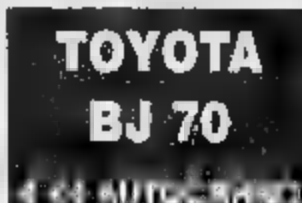
INNOCENTI MINITRE SE
 993 c.c.
 MOD. HAIHATTA
 £. 2.950.000



REGATA 100 ■
 1600 c.c. - BIANCA
 £. 2.980.000



MONTEGO S.W. 1.6 HLE
 7 POSTI!!!
 £. 7.950.000



TOYOTA BJ 70
 444 AUTOCARRO
 1800 DIESEL
 £. 4.950.000



RENAULT EXPRESS
 FURGONE - 1.6 DIESEL
 £. 6.950.000



CITROEN VISA 10E
 c.c. - 5 PORTE
 £. 1.980.000



UNO 70 SX 3P
 1.300 c.c. - GRIGIO MET.
 £. 2.980.000



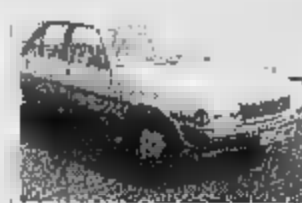
CITROEN BX STATION WAGON
 MOD. 1600 TRS
 £. 6.980.000



FIESTA 1.3 ■ 3P
 MOD. KAT - NERA
 £. 9.980.000



RENAULT ■ TL 3P
 950 c.c. - REVISIONATA
 £. 1.250.000



PEUGEOT 305 GR 1.5
 SERVOSTERZO - TETTO A.
 £. 1.980.000



MOTO LAVERDA 125 c.c.
 MOD. CUSTOM 2T
 £. 1.650.000



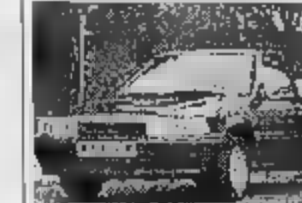
AUDI 80 E 2.0 KAT
 115 CV - CLIMATIZZATA
 £. 19.850.000



VOLVO 340 5P
 MOD. 2.0
 £. 2.550.000



GAMMA HYUNDAI
 VEIC. COMMERCIALI
 PREZZI OTTIMI!



ROVER 213 SE 4P
 SUPERACCESSORIATA
 £. 4.850.000



ALFA 6 Q.O. 2.5 BZ
 CLIMA - PELLE - RADICA
 £. 9.850.000



OPEL ASCONA 1.3 S
 ■ PORTE - GPL
 £. 1.270.000



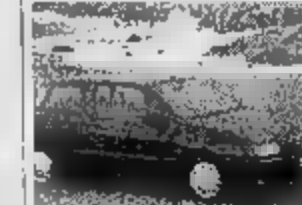
PANDA 750 YOUNG
 UNIPROPRIETARIO!
 £. 4.950.000



UNO TREND 5P
 MOT. 1.0 - GPL
 £. 6.980.000



NISSAN VANETTE '93
 FURGONE - MOT. 1.7 BZ
 £. 11.850.000



ALFA ROMEO
 GAMMA COMPLETA
 PREZZI SPECIALI



GAMMA NISSAN
 VEIC. COMMERCIALI
 MAX VALUT. VS USATO!



FIAT
 VEIC. COMMERCIALI
 MAX CONVENIENZA!

ACQUISTIAMO IN CONTANTI QUALSIASI VEICOLO!

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO ore 9-12 / 15-19 (chiuso la domenica)

CIGLIANO Strada per Livorno F., 22
 Tel. 0161/433923 - 0337/200718
 Autostrada TO-MI uscita Cigliano

Protesta delle mamme per la mancanza di aree verdi e di gioco in paese

Châtillon «dimentica» i bimbi

Sul problema la Lega Nord ha indetto una riunione pubblica per il 17 luglio e presentato un'interpellanza al Consiglio regionale sull'apertura del parco Passerin d'Entrèves



Una veduta di Châtillon. In paese c'è chi protesta per la mancanza di aree verdi

CHATILLON. Le mamme di Châtillon si lamentano: «Ci sono poche aree verdi per passeggiare e per far divertire i bambini». La Lega Nord «raccolge e rilancia» la protesta, facendola finire sui tavoli del Consiglio regionale attraverso un'interpellanza.

Oggetto della discussione è una raccolta di firme (della quale la Lega Nord non comunica il numero) sottoscritte da genitori, dedicata alla carenza di spazi per i bambini, «l'unico mini-giardino» - scrivono le mamme - «è in condizioni di grave degrado, con giochi arrugginiti dal tempo, trasandato e sporco. Molte di noi in questi ultimi tempi sono state costrette a cercare nei Comuni limitrofi quei servizi che mancano alla nostra comunità». E aggiungono: «Le nostre amministrazioni sono preoccupate finora di fare strade, svincoli e palasport, ma non si sono preoccupate della soluzione di problemi molto più semplici, ma assai più vitali».

La Lega Nord ha indetto una riunione pubblica, il 17 luglio allo chalet della Pro loco, invitando il sindaco per discutere il problema.

Paolo Linty, consigliere regionale leghista, ha presentato un'interpellanza al Consiglio: «C'è una delibera di giunta del 22 dicembre - scrive Linty - che approvava una convenzione tra Regione e Claudia Passerin d'Entrèves relativa all'utilizzo pubblico di parte del parco del castello Passerin d'Entrèves, in Comune di Châtillon. Costatato che la convenzione è stata firmata l'11 giugno e che il regolamento che disciplina l'accesso a terzi nel parco dovrà essere approvato entro 6 mesi, ritengo ingiustificabile il ritardo con il quale è stata sottoscritta la convenzione, 6 mesi dopo l'approvazione della giunta». Linty chiede quindi i motivi del ritardo, i tempi di approvazione, regolamento e di sistemazione dell'area pubblica. (s. ser.)

«Quelle notizie mio fratello non rispecchiano la realtà»

Riceviamo e pubblichiamo

«Sono rimasto indignato nel leggere La Stampa la notizia riguardante il rientro in caserma di mio fratello Maurizio Péaquin. Le notizie riportate sono prive di fondamento e non rispecchiano la realtà dei fatti, in particolare».

«I miei genitori hanno provveduto ad accompagnarlo in caserma, in quanto non a conoscenza del rientro di mio fratello; gli stessi sono stati avvertiti dalle autorità militari, subito dopo l'arrivo in caserma del medesimo».

«Mio fratello pertanto si è presentato spontaneamente, recandosi personalmente presso la caserma dove prestava servizio».

«3. Mio fratello non è stato ritrovato dai miei genitori a Martigny, come riportato sul giornale e pertanto non è stato convinto da nessuno al rientro, in quanto non era ai familiari e a quanti provvedevano alle ricerche il posto in cui si trovava, che è risultato poi non essere la località elvetica riportata».

«4. Le ricerche, effettuate subito dopo il ritrovamento dell'autovettura, sono state condotte in territorio svizzero esclusivamente dalla protezione civile, dal soccorso alpino, dai miei familiari, volontari, amici e conoscenti».

«5. Le foto segnaletiche utilizzate da quanti erano interessati alle ricerche, sono state consegnate personalmente dal

sottoscritto anche alla polizia cantonale, che comunque, non ha mai dato notizie di avvistamenti, ma era solo venuta a conoscenza di qualche labile indizio, suffragato da fatti reali».

«Nel ringraziare vivamente il generale comandante della scuola militare alpina per la sensibilità e solidarietà dimostrate nei confronti della mia famiglia, il soccorso alpino, la protezione civile e quanti a costo di sacrifici personali, hanno partecipato alle ricerche, nonostante le condizioni meteo avverse, rimango in attesa della rettifica nelle stesse pagine del giornale, allo scopo di evitare ogni motivo di stravolgimento dei fatti accaduti e, quindi, di errato cointeressamento dei familiari in particolari atti laddove la loro presenza non ha avuto alcun rilievo di sorta».

Ermanno Péaquin

Le inesattezze contenute nell'articolo sono tali. Tuttavia avevamo già corretto gli errori il giorno successivo con un altro articolo. E' bene sapere come in questa vicenda vi siano un'infinità di stranezze. Non ultima la volontà del signor Péaquin di voler scrivere sul giornale la «sua» verità dopo che gli errori erano già stati superati. Fra le stranezze segnaliamo pure che le notizie da noi riportate hanno tutte avuto fonti ufficiali, comprese quelle sbagliate come quelle riguardanti il ritorno di Maurizio. Chissà perché tante bugie?

AOSTA

ARRETRATI E INDEBITATI

19-21 luglio
ORARIO CONTINUATOore 10,00
alle 23,00ESPONI
IL
TVO
CAVALLO

Della Italia

CAVALLO in FIERA

MOSTRA, ACCESSORI PER EQUITAZIONE

PER INFORMAZIONI E PER PARTECIPARE ORGANIZZAZIONE:
COMPAGNIA DELLE FIERE DI VERONA tel. 045/581807

Fino al 18 luglio

Prezzi tosati, sconti colorati.

SUPEROFFERTE

SUPERSCONTI 20%



199.000

169.000

54.900

94.400

90.400

IDROPITTURA
SUPERLAVABILE BOERO
Lt. 14 - coprente
aspetto morbido e satinato
smacchiabile per interni
ed esterni - L. 422000

PITTURA
MURALE
TRASPIRANTE
Lt. 4 - coprente
anticondensa
per interni
L. 29900



"TINTAL" BIANCO
Lt. 15 - impermeabile
superlavabile
L. 119000

16.000

DUCOTONE
Lt. 15 - impermeabile
superlavabile - per bagni
e cucine - L. 143000

97.600

TAGLIASIEPI "GT"
BLACK & DECKER"
Motore elettrico
potenza 400 W - taglio cm. 40

TOSAERBA ELETTRICO
"OPTIMA BY 4011"
Potenza 1100 W - Telaio in lamiera
larghezza taglio cm. 40 - altezza
taglio 3 posizioni - Lt. 45

TAGLIABORDI A FILO
"GL 300 BLACK & DECKER"
Potenza 240 W - taglio cm. 23
avanzamento filo manuale

Affiliato

BRICO
CENTER
nascente

OFFERTE STRAORDINARIE BRICOCENTER

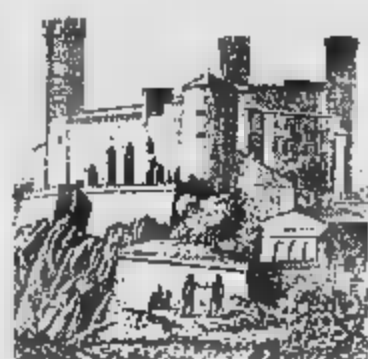
Prezzi validi fino al 18/7/1996. Salvo esaurimento scorte.

TI AIUTA, TI CONSIGLIA, RISOLVE.

AOSTA

- QUART

Località Amérique, 113
Tel. 0165/765000



INCHIESTA. Alla scoperta dei quartieri di Ivrea

San Lorenzo, modello di integrazione sociale

È forse il più vasto, di certo è il quartiere più popoloso della città. Due confini con il centro storico. San Lorenzo arriva sino ai campi e ai capannoni industriali della periferia orientale, al carcere, ai laghi. Ma possiede una forte identità. «Se a uno di qui si chiede dove abita, non risponde a Ivrea, ma nel quartiere San Lorenzo». E' don Renzo Gamero, che parla. Lui vi abita dal '78, da quando gli fu affidata la parrocchia. E oggi può ben dire di conoscere a fondo questa parte di Ivrea dove il vecchio e il nuovo si sono integrati a meraviglia.

«C'è un rapporto umano molto diffuso, fatto di cordialità e serietà. Qui la gente si conosce per nome, si saluta. E partecipa. Partecipa a cosa? Alle attività religiose e sociali, che sono molte. Ci sono gli scout, i gruppi giovanili, la Commissione della liturgia, gli "Amici degli anziani", il gruppo San Vincenzo e altro ancora. Niente, però, è fine a se stesso. La coesione del quartiere attorno alla parrocchia si attorciglia anche solidamente da 4 anni, per esempio, è stato adottato il campo profughi di San Nicola Tavella, a Zagabria.

Quartiere modello, quindi? Sì e no. «Diciamo che qui si vive bene - puntualizza Gian Franco Franchetto - senza particolari eccessi. Delinquenza e microcriminalità, per

LA CHIESA

POPOLAZIONE

5904 abitanti

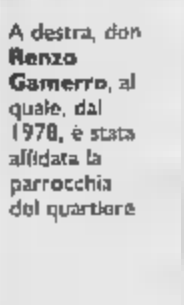
ETA'	
da 0 a 25 anni:	23,6%
da 25 a 60 anni:	50,2%
oltre i 60 anni:	26,2%

TIT. STUDIO

elementare:	42,6%
media:	28,4%
diploma:	20,1%
laurea:	8,2%
altre scuole:	0,5%



A sinistra, Mario Bozzo, uno dei volontari impegnati al Centro aperto di Ivrea.



A destra, don Renzo Gamero, al quale, dal 1978, è stata affidata la parrocchia del quartiere.

esempio, sono quasi inesistenti, o comunque a livelli più bassi che altrove. Ma non è che San Lorenzo - aggiunge - sia immune dai problemi. Pensiamo alle condizioni delle strade e alla rete dell'acquedotto, che sovente ci fa uscire dal rubinetto l'acqua marrone.

Qualche lamentela si sente anche al Centro Aperto, in corso Vercelli, dove molte persone (anziani soprattutto) trascorrono parte del tempo libero.

«C'è lo stesso problema degli altri quartieri - spiega Mario Bozzo, uno dei volontari che occupa del Centro - cioè la lontananza dal "Palazzo". Due anni fa, in campagna elettorale, questo salone risuonava di promesse e propositi: poi più nulla, le promesse sono rimaste tali.

Era forse meglio quando c'era il Comitato di quartiere: c'erano più rapporti con il Comune, si facevano quegli in-

contri che ora, invece, ci mancano». Basta sapersi organizzare, però, per tirare avanti. Al Centro Aperto si balla alla domenica, si gioca a carte e alle bocce, l'artista Giorgio Franzetti dà lezioni di pittura e le attività di beneficenza e ricreative sono frequenti. «E' l'unico ritrovo - quartiere - dice ancora Bozzo - un luogo dove trascorrere il tempo in compagnia. Ma nella zona sono ancora in molti a non sapere che esiste».

Ci sono, comunque, altre «macchie», che richiedono interventi e soluzioni. Innanzitutto i problemi sociali che nascono soprattutto da difficoltà economiche e culturali: alcune famiglie, raggruppate negli stessi condomini. E poi c'è, come altrove, ma con aspetti diversi, il problema-lavoro. San Lorenzo è il quartiere con la più alta percentuale di disoccupati, il secondo per il numero di laureati: «La disoccupazione è alta anche tra queste categorie. Con la crisi Olivetti - conclude il parroco - c'è stato un periodo di sfiducia, di mancanza di progetti per il futuro. Quest'anno, invece, qualcosa sta cambiando, nascono nuove aziende ai confini del quartiere. C'è, insomma, la voglia di uscire dalla crisi».

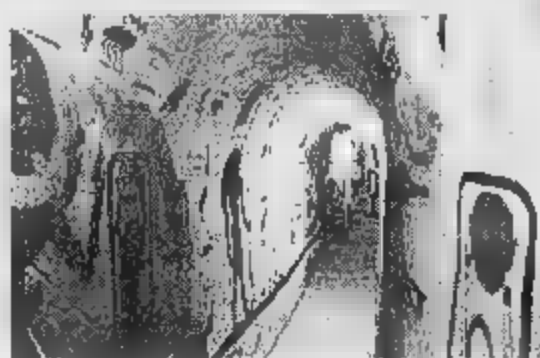
Mauro Revello
(5 - Continua)

In Valchiussella, amplificate in suoni le reazioni che arrivano dalle piante

Melodie dal concerto degli alberi

L'esperimento questa sera nella sede di Damanbur

È uno di quei misteri che sempre affascina e scatenano la fantasia di scrittori e novellieri. Il mondo vegetale che parla o comunica con la mente umana. C'è chi si è immaginato piante continue a regolare stile di antica saggezza a pochi eletti. E chi, più recentemente, ha tradotto il concetto in favole moderne raccontate dal mondo della cellulosa. Suggestivo. Eppure se ne occupa anche la scienza, seppur con altri fini: scoprire quando e in che modo gli alberi avvertono l'arrivo di tempeste. E come si avviano. Ora in Valchiussella, la comunità Damanbur propone un modo nuovo di intendere la comunicazione delle piante. Attraverso la musica. Lo fa con serie di concerti di alberi, castani, betulle e aceri, cui si può assistere. Fili e apparecchiature - tutto suonano comuni - traducono e amplificano suoni che arrivano direttamente dagli alberi. Melodie suggestivo che cambiano a seconda del periodo più o meno lungo, dando vita ad un vero e proprio concerto. Non è una novità in senso assoluto: ci avevano già provato sperimentatori musicali negli Anni 60 (con risultati così cari). Damanbur ha avuto il pregio di perfezionare la tecnica. Il gioco è



L'interno del tempio di Damanbur, il movimento esoterico che ha sede nella Valle del Chiussella e che studia con moderne tecniche il «linguaggio» delle piante.

semplice. I tecnici rilevano ogni più piccola variazione di resistenza elettrica su foglie e cortecce degli alberi. Amplificano gli impulsi e li inviano a un sintetizzatore che li traduce in note. L'effetto è assicurato. Gli aceri danno una musicalità costante e dura. I castani più intensi. Le betulle sono più giovani. Non c'è mai stonatura e i suoni si armonizzano tra loro come per incanto.

Gianfranco Mancardi, Corvo, uno dei portavoce del gruppo, sulla questione ha addirittura scritto un libro. E adesso spiega: «Si rileva la resistenza a un normale biofeedback, strumento in voga qualche

zaro, toccando due poli, il cambiamento delle emozioni umane. In sostanza misurava la variazione di resistenza a cambiare del nostro stato d'animo. Noi abbiamo collegato apparecchiature simili alle piante e abbiamo notato che anche la loro resistenza è in continua variazione. Aggiungendo su si strappa un ramo l'albero raggiunge picchi altissimi e poi collassa, per qualche secondo». Da qui a dire che gli alberi parlano di strada ce n'è ancora tanta. Ma intanto a Damanbur si riesce a farli fare musica. Il primo concerto per questa sera, all'imbrunire: «Quando le piante regalano melodie struggenti».

(L. pol.)

DOVE & QUANDO

RICORDANTI GOZZANO. A Villa Maletto di Agliè, residenza Guido Gozzano, si tiene alle 17 l'appuntamento dal titolo «Oltre d'ombra», prose e poesie del poeta crepuscolare interpretate dall'attrice Isabella Cattaneo Cornalba. La manifestazione rientra nelle celebrazioni per l'80° anniversario per la morte di Gozzano.

PICNIC. Partenza alle 9 da Pastura (Ingrig) e da Masonaie (Ranco) per una passeggiata con destinazione Alpe San Rocco, conosciuta anche come Pian delle Masche. Lì, a mezzogiorno, le Pro Loco di Ranco, Ingrig e Frassineto hanno organizzato il «Picnic dell'amicizia». Alle 14,30 rientro a Pastura dove, alle 17, viene offerta una grigliata con musiche e danze.

MERCATO DELLE PULCI. La quinta edizione della mostra-scambio di oggetti di piccolo antiquariato si tiene, per tutta la giornata, in piazza Umberto I a Barbiana. E' prevista anche una sfilata di auto storiche.

LA FESTA GASTRONOMICA organizzata a Feletto dall'Associazione Sbandieratori d'Evò d'Or propone, alle 15, l'apertura della mostra di modellismo seguita alle 16 dal concerto rock dei Play to Push; alle 21 ballo liscio e l'orchestra di Niki Porisi. Ancora danze domeniche alle 21 con i Ricordi di Romagna. Naturalmente tutte le sere - e ogni anche a mezzogiorno - è aperto il padiglione gastronomico con birra e spiedini a volontà.

SAGRA DEL GRANO. La festa organizzata dalla Pro Loco alla Cascina Sereno Regis di frazione Gallanca di Valperga, prevede alle 9,30 l'apertura dell'esposizione di macchine agricole d'epoca e modellini funzionanti; alle 10,30 la Messa al campo e dopo pranzo, alle 14,30, nient'altro che trebbiatura; per le 19,30 è prevista la merenda sirtout; conclusione alle 21 con i balli sull'aria e le prenotazioni.

PAESI IN FESTA. Si concludono a Levone i festeggiamenti per la Consolata: alle 14,30 c'è la gara di bocce «Lui e lei», mentre alle 21, nell'area Garden Pro Levone, si tiene la gran grigliata finale; fino a domani, in municipio, è visibile la mostra degli «voti» dedicati alla Consolata. A San Benigno il patrono è San Tiburzio: oggi alle 11 la Messa solenne in abbazia, mentre domani si concludono i festeggiamenti, alle 23,30 sul Lungomale, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio. Nella borgata Dobblazio di Pont, alle 21, parte la pedata ecologica, seguita dalla rottura delle pignone e, alle 21, dalla serata danzante; domani sera si esibisce Monica Pastor e viene eletto Miss Dobblazio.

Ristorante Pizzeria

Eporediese

IVREA - Corso Vercelli, 132 • Tel. 0125 251038

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA
IN ESTATE SEMPRE APERTI
(tranne il lunedì)

uni-comm sas
Batterie

Auto - Autocarri - Veicoli industriali

Auto - Autocarri - Veicoli industriali

Moto - Motocicli (sigillate per gruppi di continuità)

Batterie ed accessori per telefonini cellulari

Batterie per: Carrelli Elevatori - Lavapavimenti
Stazionarie per impianti emergenza

Sigillato per: gruppi di continuità
bilance e registratori di cassa

Sonnenschein

LUGLIO, AGOSTO APERTI

OZEGNA (TO) - Via F.lli Berio, 23/A - Tel. 0124 424623

SCANTAMBURLO TAPPETI

Via Cassa 77, LESSOLO - Tel. 0125 588200

PREZZI ESTIVI GRANDI SCONTI

Alcuni esempi

PERSIANO QUM FINE	250x150	£. 3.300.000	£. 1.650.000
PERSIANO NAIN	193x120	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO SHIRAZ	152x105	£. 800.000	£. 125.000
PERSIANO SASAVE	145x94	£. 400.000	£. 100.000
PERSIANO HAMEDAN	162x81	£. 430.000	£. 215.000
PERSIANO TABRIZ	300x200	£. 2.000.000	£. 1.000.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	260x147	£. 1.300.000	£. 650.000
PERSIANO TABRIZ VECCHIO	390x300	£. 3.500.000	£. 1.750.000
PERSIANO BAKTIARI VECCHIO	203x137	£. 300.000	£. 450.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	198x105	£. 200.000	£. 350.000
PERSIANO BAKTIARI	197x170	£. 300.000	£. 300.000
PERSIANO VECCHIO QUADRATO	196x200	£. 1.200.000	£. 850.000

LUGLIO E AGOSTO SEMPRE APERTI
APERTI ANCHE: LUNEDÌ • LUNEDÌ • LUNEDÌ

Se Ti Fa Sorridere il Caldo dell'Estate... È perché Ti sei Rivolto ad uno Specialista.



Essere uno specialista del condizionamento vuol dire seguire il cliente con professionalità in tutte le fasi necessarie per un'installazione. **PUNTO FRESCO** ti segue sempre.

Prima: selezionando i migliori prodotti, preparando tecnicamente l'installatore, realizzando preventivi gratuiti e impegno con sopralluoghi in loco.

Durante: avvalendosi dell'opera di installatori preparati tecnicamente e professionalmente ed offrendoti il collaudo gratuito dell'impianto, a garanzia del buon funzionamento.

Dopo: proponendo l'estensione della garanzia fino a 3 anni e garantendo interventi e assistenza in 36 ore.

PUNTO FRESCO: avrai benessere oggi, domani... e nel 2000.

Ad IVREA e CANAVESE
PUNTO FRESCO by

TECNOLOGIE EPOREDIESE S.n.c.

di SABOLO PIACENTINO
Via Arduino Casale, 87 - 10010 LESSOLO
Tel. e Fax (0125) 58296/58391/58852

CENTRO CUCINE HANÖVER

- ARREDAMENTO MONOLOCALE** L. 3.970.000
4 posti letto • cucina completa di elettrodomestici
armadio • soggiorno • divani • letti • tavolo • 4 sedie
- ARREDAMENTO COMPLETO** L. 6.980.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce
+ tavolo • sedie • cucina completa elettrodomestici
salotto completo • divano + 2 poltrone
- CUCINA ROVERE MASSELLO (5 m. angolo)** L. 3.987.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA NOCE MASSELLO (5 m. ad angolo)** L. 4.797.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 9251715
(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA → RIVAROLO → FAVRIA → FRONT → PALAZZO

PUNTO FRESCO
SPECIALISTA NEL CONDIZIONAMENTO

La credenza *dei* veri Saporì!



S. ROCH

*...esperienza nella tradizione
novità nel gusto!*

QUART - VILLAIR (AO) TEL. 0165/765564

«Stage» valdostano dell'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Fiesole

Dodici concerti all'aperto

Negli angoli più caratteristici di Aosta. La prima esibizione dell'ensemble, già diretto da «big» mondiali del calibro di Abbado e Muti è per oggi alle 18 alla Porta Praetoria. Il programma

AOSTA. Dodici concerti, a spasso per gli angoli caratteristici di Aosta, con una «puntata» d'eccezione a Saint-Vincent. Oggi alle 18, con l'esibizione alla Porta Praetoria, sarà inaugurato lo «stage» valdostano della prestigiosissima Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Fiesole, già diretta da «big» mondiali del calibro di Abbado e Muti. Corsi di giorno, concerti di sera, con l'organizzazione di Opere Buffe, Comune di Aosta, Istituto musicale, Rai, Dipartimento ministeriale dello Spettacolo, Istituto Bancario San Paolo e Regione Toscana.

Nel primo appuntamento, oggi alle 18 alla Porta Praetoria, la classe del maestro Piero Farulli eseguirà il «Quintetto per clarinetto ed archi in la maggiore K581» di Mozart. Domani alle 21,30, nel Museo archeologico, triplice appuntamento delle classi di Milin Skampa, Amedeo Baldovino, Mauro Jones, Renato Zanetovich, Dario De Rosa con musiche di Mozart, Beethoven e Brahms.

Martedì alle 18, nella piazzetta Aubert, la classe di Milin Skampa proporrà il «Quartetto in la maggiore opera 96 L'Amoroso» di Dvorak. In serata, con inizio alle 21,30, riflettori puntati sul Museo archeologico di Piazza Roncas, dove la classe di Amedeo Baldovino e Mauro



La prestigiosissima Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Fiesole, in questi giorni ad Aosta per uno «stage»

en Jones proporrà pagine di Mozart e Beethoven. Mercoledì alle 18, in piazza Roncas, la classe di Piero Farulli eseguirà il «Quartetto in mi maggiore opera 125 numero 1» di Schubert.

Alle 21,30 ci sarà l'unico appuntamento lontano da Aosta, nel salone Gran Paradiso del Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, con

l'orchestra «La consorte» di Aosta e i gruppi da camera dell'Orchestra Giovanile Italiana.

Gli altri appuntamenti dello «stage» della Scuola di Fiesole: giovedì concerto al Museo archeologico con musiche di Mahler, Debussy, Gubikoff e Weill; venerdì in Cattedrale si esibirà il quintetto di ottoni «Magic Brass Quintet» in apertura, con musiche di Bach. Se-

guirà il concerto dell'Orchestra Giovanile Italiana, Coro Polifonico di Aosta e Coro Maghini. Eseguiranno pagine di Stravinsky.

Il 22 luglio «Quartetto di Torino» proporrà a Saint-Orso pagine di Brahms e Ravel. Il 23 luglio concerto serale al Museo archeologico, il 24 a Saint-Orso e il 26 gran finale in piazza della Cattedrale. (s. ser.)

Corso di musica per bambini

GABY. Saranno i bambini i protagonisti, da oggi, dei corsi musicali organizzati dalla Pro loco di Gaby in collaborazione con la Società Filarmonica «Regina Margherita».

Un'iniziativa alla prima edizione, ma che ha già riscosso gran successo. Gli iscritti sono 50, parteciperanno all'Estate musicale di Gaby nei diversi corsi proposti: flauto, clarinetto, sax, trombe, trombone, corno, percussioni e musicantando, un corso rivolto ai bambini di età compresa fra i 3 e i 10 anni.

I corsi tenuti dai docenti della Fondazione Istituto musicale di Aosta: Frédéric Bonnin, Walter Chenuil, Mauro Gino, Luigina Stevinin, Renato Von e Sara Mangarelli. Le lezioni dureranno fino a sabato, quando ci sarà il concerto della banda musicale di Gaby.

Nell'ambito dell'esibizione saranno consegnati dagli insegnanti gli attestati di partecipazione a tutti i bambini iscritti ai corsi. Giovedì e venerdì sera saranno altri due concerti eseguiti da tutti gli allievi partecipanti. (s. ser.)

I programmi delle televisioni francofone

Un film drammatico questa sera su France 2

Tsr alle 11,50 trasmette «Au pays des Besses», un filmato della serie «Odyssees». Il «Besse» è un sistema di irrigazione a base di canali, che trasporta l'acqua dai ghiacciai alle coltivazioni del Valais e che ha largamente contribuito allo sviluppo demografico e agricolo delle vallate alpine. Il documentario, premiato in molti festival, testimonia una tecnica antica e ancora praticata.

Alle 14,50, Tsr propone, in diretta da Silverstone, il «Grand Prix de Gran Bretagne» di Formula Uno. Alle 17,35 si può vedere la quarta puntata de «Les inventions de la vie», serie documentaria, che intende divulgare in maniera poetica uno studio attento e preciso delle Scienze Naturali. Alle 20,05, sempre su Tsr, «Zigzag» (Usa, 1995, 170'), un film televisivo di Richard O'Lea, con Melissa Gilbert, Bruce Boxleitner e Denise Alexander. Tratto da un

romanzo di Danielle Steel, racconta le vicende della giovane contessa Zoya, dall'infanzia felice a San Pietroburgo al

scoppio della Rivoluzione. Dopo aver visto massacrare la sua famiglia, la giovane riesce a fuggire con la nonna. Rovinata e senza alcuna risorsa esse riescono a riparare a Parigi, dove sopravvivono vendendo poco a poco i gioielli di famiglia.

Alle 20,55 France 2 manda in onda «Le dernier train de Gun Hill» (Usa, 1959, 94'), un film di John Sturges, con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Carolyn Jones. Ne è protagonista un sceriffo, che deve portare un tribunale l'uomo che gli ha violentato e ucciso la moglie. Ma il padre di quest'ultimo, un tempo amico dello sceriffo, non è d'accordo. Tutto si risolve in un drammatico duello finale. Alle 22,40 la rete francese propone infine «Cosi fan tutte», opera di Wolfgang Amadeus Mozart. (l. b.)

SERATE IN RAI

La sede regionale Rai propone martedì alle 19,55 «Les enfants du cinéma», rassegna dedicata a otto grandi attori del cinema francese. Sono analizzati da Luc Moulet, regista, produttore e critico cinematografico e da Jo Champa, attrice protagonista di «Le vie del Signore» (finito) di Massimo Troisi. E' un programma realizzato da Marco Brunet.

Mercoledì, alle 19,55, Raitre propone «Una giornata particolare con il Sostituto al rifugio XII apostoli». Da oltre 30 anni l'ultima domenica di luglio i conti Sostit salgono ai 2489 metri del rifugio nelle Dolomiti, per una cerimonia in ricordo dei morti in montagna. E' un programma della sede di Trento, regia di Renato Moralli.

Giovedì alle 19,55 andrà in onda «Verso un'Italia federale», di Massimo Boccardi. E' un «viaggio» nel federalismo, nelle sue radici e nel suo futuro.

Venerdì alle 19,55 Maria Luisa Di Loro presenta «Ad Atlanta di Ritorno» (tratto dei due valdostani in pista alle Olimpiadi: Roberto Brunet e Laurence Ouzo, con sintesi dei più importanti meetings). (s. ser.)

GIORNO E NOTTE

AOSTA «Le suburbe» e «Sweet»

Il «Sweet Rock Café» di viale Piccolo San Bernardo ospita domani sera il teatro comico delle famose «Sorelle Suburbe», all'anagrafe Tiziana Catalano e Luisa Tamiotto. Di scuola francese, sono tra le migliori protagoniste europee del settore. Hanno anche vinto il Festival del Cabaret Europeo di Francoforte. Appuntamento alle 22.

AOSTA Piano bar al «Nazionale»

Ritorna ogni venerdì, sabato e domenica fino a fine luglio il maestro Graziano Scomparin al Caffè Nazionale di piazza Chanoux. Il pianista propone quest'anno «i classici» della musica leggera, dagli Anni Sessanta a oggi, dalle 21. (s. ser.)

Festa dell'Unità

Si conclude oggi la «Festa dell'Unità» in località Pineta. Alle 9,30 si in programma un torneo quadrangolare di calcio cate-

ria amatori «Trofeo Lo Spazio». Alle 12,30 «pranzo popolare», alle 15,30 pomeriggio musicale con «Nando show». Alle 19,30 sarà la cena con grigliate miste e alle 21,30 ballerà di nuovo con l'orchestra «Nando show».

COGNE Diapositive del Cai

Il salone municipale ospita oggi alle 21 «La Poudreuse», proiezione di diapositive di Christian Fiqui a cura della sottosezione Cai di Cogne. Domani alle 16,30 sono in programma giochi naturalistici per ragazzi e età compresa fra gli 8 e i 14 anni, in località Sylvenoire. Iscrizioni al giardino «Paradis» di Valnontey.

AOSTA Rock femminile al «Peacock»

Il «Peacock Pub» via Chambéry 60 ospita questa sera, dalle 22, il concerto de «Il diavolo tentatore», il duo piemontese formato da Elena ed Elisabetta. Sax, tastiere e chitarra per una serata all'insegna del rock.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200: C. Cesare 67, tel. 856.521. Un eroe tutto in... Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Anytime.

ADUA 400: C. Cesare 67, tel. 856.521. L'albero di Antonio. V. M. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 582.3500. Riposo. AMBROSIO MULTISALA c. Vercelli Emanuele II. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 2: A. Wang, Fao, grande di tutto. Or. 18,10, 20,30, 22,30. Sala 3: Schegge di paura. Or. 17,15, 19,45, 22,30. Aria cond.

ARLECCHINO c. Sommeville 22 tel. 581.7190. Schegge di paura. Or. 17,15, 19,45, 22,30. Aria cond.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 546.605. In viaggio. Or. 15,15, 17,15, 19,45, 22,30, 24,30.

CENTRALE v. D. Alberto 27, tel. 540.110. Per la sua. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 30, tel. 436.0723. Canone annuo. Or. 15,40, 17,20, 19,40, 22,20.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 30, tel. 436.0723. Causa. Or. 15,45, 17,20, 19,40, 22,20.

CRISTALLO v. Garibaldi 30, tel. 436.0723. Causa. Or. 15,45, 17,20, 19,40, 22,20.

DORIA v. Garibaldi 30, tel. 436.0723. Causa. Or. 15,45, 17,20, 19,40, 22,20.

GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Dead man. Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30.

EUSEBIO p. Sabotino, tel. 447.5241. Sotto gli ulivi. Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze... Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond.

IMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. Gli è mai del mio periscopio. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria cond.

1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Riccar. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria cond.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. d'ag. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria cond.

ETORLE v. Buzzi ang. v. Roma 12, tel. 10. Or. 15,25, 17,45, 20,05, 22,25.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. L'esercito delle scimmie. Or. 15,10, 17,35, 20,20, 22,30.

FAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Vampiro a Brooklyn. Or. 15,10, 17,35, 20,20, 22,30.

IDEAL c. Baccana 4, tel. 521.4316. Chiuso per le. Or. 15,10, 17,35, 20,20, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Le affinità elettive. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

KONG v. S. Teresa 1, tel. 534.614. Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria cond.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Fargo. Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30.

LUX v. S. Felice 1, tel. 541.283. L'esercito delle 12 scimmie. Or. 15,10, 17,35, 20,20, 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. I misteri del convento (G. convento). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria cond.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. L'università dell'odio. Or. 15,45, 18,20, 20,15, 22,30. Aria cond.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il manuale del giovane avventuriero. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria cond.

OLIMPIA v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ferie. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ferie. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Gli anni dei ricordi. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

GRU Subalpina, tel. 582.0145. Difesa ad oltranza. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

STUDIO RTZ v. Arqui 2, tel. 819.0150. Flame di struzzo. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

VITTORIA v. Roma 306, tel. 562.1703. Loch Ness. Or. 15,45, 18,20, 20,15, 22,30.

TEATRI A TORINO

EXT REGIO. Concerto d'Estate. Corale di Palazzo Reale 20 e 21/7 ore 21,30. Orchestra e coro.

Teatro Regio diretto da Camparino. Musiche di Rimsky-Korsakov e Musorgsky-Ravel. Bruno Casini. Mo del coro. Posti L.

giugno 19/18,30. Tel. 815.241/242.

Via S. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamento Arcobaleno. In. ss. Teatro 10/13-15/19. Tel. 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre 14,19,35; 22,45 Tgr della Valle

Radiodue 12,10 Le voci de la Vallée

France 2 13,50 Tour de France

17,40 Volo club

18,40 Studio 2

19,58 Journal

20,55 Le dernier train pour Gun Hill

22,40 Così fan tutte, opera

1,45 Journal de la nuit

Radio Valle d'Aosta 7,30 Sakri valdostains, con Chella

8,30 Domenica in Radio

10,05 Il Vangelo della domenica

11,30 Folk calabrese

14 - 101 musica

R. Aosta Stereo Italavera 9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario

14,20 Italia party

24 - Italia Doc

Rete Saint-Vincent e Steile 12,10 Film

14,19; 22,30 Tg regionale

17 Film

20,30 Le auto della settimana, rubrica

Television Suisse Romande 12,45 Tj-flash

12,50 Melrose Place

13,35 La vie à tout prix

14,20 Madame et si fille

14,50 Autocollant

16,50 Wabiki Ouest

Racine 19,30 Tj-sob

20,05 Zoya, film

22,55 Tj-nuit

23,10 sulcast

Tele Alpi 12,40; 19; 22; 24 Continer. rassegna

avvenimenti

13,30 Top, musicale

14,30 Dottori con la lei

15,30 Music, musicale

16,30 Cantà Italia, musicale

La setta città di Atlantide, film

22,30 Tsd, musicale

Radio Reporter 6 - Buon giorno con R. R.

9 - L'occasione, annunci gratuiti

10,10; 12,10; 17,10 News

12 - Insieme con R. R.

15 - Music non stop

18 - Gran musica

Il musica di Luca Attucci

Radio Monterosa 9,11 - Cnr News

9,10 Uscio in allegria

14,16,18,20 InfoNews local

14,40; 18,10 Mercatino delle occasioni

14,10 Rosa Weekend

Top Radio 9,20 Corrado Margherita

10,12,17 News and Information

11,20 Luca Attucci

15,10 Pomeriggio Tir

16 - Marco Frasson

17,20 Mary

18,20 Music Line

Radio Club 8 - Buon giorno

9 - Musica melodica

10,15 Radio Club nostalgia

11,30 364610, la tua musica preferita

12 - Disco club

15 - Mh Club parade

17 - Disco dance Club music

18,15 Radio Club

19 - La più bella musica di tutti i tempi

Bianco 7 - Monte Bianco classic

8,30 10 L'Oroscopo di

9,30 100% Grandi successi

14 - Gully One

18 - Pomeriggio giovane

20 - Night White

Radio St-Vincent 7,15; 11,15; 15,30; 17,30 St-Vincent

matino

7,45 Oroscopo

9,30 Rsr Super compilation

10,15 Attualità cinema

11 - Energy Mh Disco

17,30 Soul & Dance music

21 - Night Rhythm

7 - D'AFFARI

GEMMA

4, rue de la ville - tel. 015 262131 - aosta

AYMAVILLES

VENDESI VILLA

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

CON GIARDINO

Calcio ■ cinque, disputata a Gressan la finale del Trofeo Saint-Roch

Il Gargantuà trionfa al Bel Air

Davanti a mille persone la squadra del croato Mico Martić ha battuto per 4-3 l'Eurotravel. Nello spareggio per il terzo posto successo con «golden gol» del Lokomotiv sul Bar Mion

GRESSAN. Il boom del calcio a cinque in Valle d'Aosta ha raggiunto la punta massima venerdì sera al Bel Air di Gressan con la più spettacolare partita vista nella regione: questi anni e con un pubblico incredibile (poco meno di mille persone).

Sul campo per la finalissima del Trofeo Saint-Roch, a cui hanno partecipato 20 squadre e 200 giocatori, a vincere è stata la Taverna Gargantuà per 4 a 3 sull'Eurotravel. Ma a vincere è stato soprattutto questo sport che ha visto nell'ultimo stagione agonistica le squadre valdostane occupare il secondo, il terzo e il quarto posto nel campionato di serie B e in passato in una stagione l'Aosta (che ora spera in un ripescaggio) militare in serie A.

L'altra sera sul campo c'erano cinque giocatori di serie A: il Gargantuà a presentare il croato Mico Martić (il migliore in campo), l'ex rossonero Ferri e Trotta, tutti del Milano, accanto al portiere lombardo Paganini e ai giocatori dell'Aymavilles/Gressan/Pila Borro, Zavattaro, Ducoli e dell'Aosta Balbis.

L'Eurotravel contava invece su due dell'Uica Torino come Cucco e Dettori, a rete tre volte nella finale scudetto. Roma è vincitrice della Coppa Italia, accanto al bosniaco Habijs e agli altri giocatori della squadra di serie B e ai neo acquisti Veronesi e Malaurino.

La partita è stata avvincente con emozioni e non finire a spettacolo di ottimo livello. Nel primo tempo Trotta su assist di Martić portava in vantaggio il Gargantuà, ma Di Maio e Cucco ribaltavano il risultato prima del pareggio di Trotta.

Nella ripresa saliva in cattedra il Gargantuà, una doppietta dello scatenato croato Martić e con un palo colpito da Trotta; troppo tardiva era la risposta dell'Eurotravel in un incontro diretto bene. Murzilli (con Mercanti secondo bitrol) con sette ammonizioni e un incandescente duello tra Cucco e Borro.



Il Gargantuà è aggiudicato venerdì sera il Trofeo Saint-Roch nel disputato al Bel Air di Gressan

Nella finale per il terzo posto al Bar Mion non è bastato lo scatenato De Tommaso (3 reti) ad evitare la sconfitta al «golden gol» su rigore decisivo di Brandispada supplementa-

ri. Punteggio finale: 4 a 3 per il Lokomotiv (2 Brandispada, Mezzatesta e Varamo).

Maurizio Zavattaro (35 reti in otto partite) è stato premiato come cannoniere, Massimo De

Tommaso come miglior giocatore dall'intero torneo e Massimo Bellecchi miglior portiere.

Cesarino Cerise

Bocce, in programma a Piobesi

Gara tricolore per gli allievi

AOSTA. Sono i campionati italiani individuali della categoria allievi, in calendario oggi a Piobesi, a destare la maggiore attenzione degli appassionati di bocce. Il comitato valdostano sarà rappresentato da Henry Perron. A livello regionale si disputa oggi la Magdeleine, competizione promozionale a quadrette, organizzata dallo Zerbion Châtillon.

Si sono poi conclusi 2 gare. Nella selezione per i campionati italiani individuali di serie C, il successo è andato a Paolo Ciancamerla. Il portatore della Sovauto St-Christophe ha battuto in finale per 13-2 Giovanni Ardito dell'Aostana Danubio Assicurazioni. Entrambi i giocatori parteciperanno alla rassegna tricolore di Lanzo Terme (7-8 settembre). Nella «Coppa Gibini» a terne, riservata alla categoria D, si sono imposti Remo Bettinelli, Ettore Danna ed Elio Rean. I rappre-

sentanti del St-Marcel hanno avuto ragione. Alessandro Durand, Bruno Folien e Damiano Vallat (Sovauto). Terzo posto per Aldo Cottino, Umberto Evolandro e Attilio Gontier (Carreau banca credito cooperativo Gressan), davanti a Lorenzo Daudry, Cecilio Grimo e Piero Machet (Quart Sargentini Gran Paradiso).

Il comitato valdostano ospiterà 2 stage riservati ai giovani: a Gressan (5-12 agosto), un corso di perfezionamento dei tiri veloci per allievi; dal 24 al 31 agosto ci sarà lo stage per ragazzi. I giovani saranno al centro dell'attenzione dal 29 luglio al 4 agosto a Bardonecchia nei campionati italiani individuali, a coppie, a terne e per il punto-tiro obbligato. C'è molta attesa in Valle per il «Trofeo Mario Page», a St-Vincent (20-21 luglio). In competizione, a quadrette, saranno i migliori specialisti nazionali (iscrittione libera). [s. b.]

SPORT ITALIANI

Oggi a La Thuille
■ Tor di Veuilladzo

A La Thuille il campionato valdostano di marcia a più si corre oggi il dodicesimo Tor di Veuilladzo organizzato dall'Avis La Thuille su un percorso di 10, 5, 3 e 1 chilometro e mezzo con impegnate tutte le categorie.

SKIROLL

A Verrayes si assegnano i titoli italiani di salita

Questa mattina lungo i 10 chilometri che portano dai campi di sport popolari di Rapy a Champagnon si assegneranno i titoli italiani assoluti, giovani e master in tutte le categorie dello skiroll per la specialità salita. Il via verrà dato alle 10. Tra i favoriti Valerio Theodule.

CALCIO

Il quinto turno del Trofeo Mirko Sangot

Quinta giornata del campionato estivo di calcio della Comunità montana del Grand Combin - Trofeo Mirko Sangot. A Saint-Oyon si giocano alle 14 Poroson-Doues, alle 15.30 un incontro per la categoria ragazzi; alle 16.30 Roisan-Bionaz Oyace. A Doues alle 15 Gran San Bernardo-Bionaz, alle 16.30 Gignod-Oyace, alle 18 Al-lein-Doues.

FINITI

Si chiude oggi il campionato estivo

Ultima giornata oggi del torneo estivo di pallanuoto. Per la categoria A si gioca al Col de Joux, per la categoria B a La Salle, località Châtelard, per la categoria C a Champagnon di Montjoie.

HOCKEY

Stage due settimane per quaranta bambini

Comincia domani ad Aosta il «Junior camp '96» di hockey su ghiaccio. Per due settimane, con orario 9-20.30, quaranta bambini valdostani, piemontesi e lombardi parteciperanno ad allenamenti di hockey alternati a preparazione a secco e ad altri sport. Lo stage sarà tenuto dagli allenatori Massimo Blanes, Luca Lattanzi, Massimo Da Rin e Pat Corlino.

L'AGONIA DELL'AOSTA CALCIO

UN incontro per ribadire la volontà di lasciare la presidenza dell'Aosta. Massimo Pavan ha confermato venerdì a Mazzola l'intenzione di passare la mano. «Ci siamo trovati a Milano - dice il general manager - per valutare la situazione. Pavan ha confermato di non aver più alcuna intenzione di rimanere al vertice societario e di fare il possibile per trovare una soluzione a tutti i problemi. Cosa possa succedere non riesco francamente a immaginarlo. Posso soltanto garantire l'iscrizione della squadra per il prossimo campionato di serie D».

Mazzola opera già sul mercato per conto del Trapani. Do-

Le critiche di Bertona agli assessori allo Sport di Comune e Regione

«I politici trascurano l'Aosta»

L'ex dirigente: «Sarebbero dovuti intervenire»

po aver chiuso la trattativa per Zanotto ha definito, per il club siciliano, anche l'acquisto di Campedelli. Altri due giocatori rossoneri hanno già deciso il proprio futuro: Ferminelli giocherà nel Mantova e Puggioli nell'Arezzo. Intanto non si intravedono soluzioni per il futuro del sodalizio rossonero. Rimane sempre attuale la possibilità di un rientro dell'ex presidente Emilio Bertona, che è però molto perplesso.

«Sono amareggiato per la trascuratezza nei confronti della squadra degli assessori allo Sport regionale e comunale - dice Bertona - che avrebbero dovuto rendersi promotori di alcune iniziative per cercare di evitare la scomparsa

della società. Sia chiaro che parlo di interventi finanziari. Per i trascorsi e per quanto fatto per lo sport in Valle, l'Aosta ha diritto di essere salvata. Non ho alcuna mira a tornare a fare il presidente, ma sarò il primo a impegnarmi se sarà una cordata disposta a mantenere in vita il club. La società è stata gestita negli ultimi anni in modo autoritario, senza difendere l'azionariato minore».

Pavan cerca adesso disperatamente qualche acquirente, dopo essere stato protagonista soltanto per la continua «italianità». I giocatori aspettano ancora 4 mesi di rimborsi spese e la situazione finanziaria è quanto mai delicata. [s. b.]



L'ex presidente Emilio Bertona

GOLFESCI

Gara combinata

A Cervinia

si chiama

Il «Pisten Bully»

CERVINIA. Si conclude oggi a Cervinia la sesta edizione della combinata «Sci & Golf», valida per l'assegnazione del «Trofeo Pisten Bully» - Funivia del Cervino.

La competizione è cominciata ieri. Si tratta di un misto tra gara di sci alpino e prova di golf. Alla manifestazione partecipano squadre composte da tre elementi, con più di un punteggio fisso o maestro di sci e non più un giocatore con handicap fino a 14.

L'albo d'oro della manifestazione di Cervinia presenta personaggi del calibro degli sciatori azzurri Piero Gros e Michael Mutsch Mair ed i piloti di rally Alessandro Fiorio e Dario Cerato. [s. c.]

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

3.000.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al

PATTO CHIARO
Il contratto alla base del sale

31 luglio Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato "troppo" usato o da rot-

FINO AL 31 LUGLIO RIACCENDE L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.

namare, una valutazione di L. 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova.

Offerta non cumulabile con iniziative in corso, valida fino al 31 luglio. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI AOSTA

S.I.C.A.V. AOSTA • NUOVA AUTO ALPINA AOSTA



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute

■ Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il suo compleanno insieme

■ più di 4.400.000 Clienti

■ un pensiero
per tutti i bambini.

La rete GSM di TIM copre il 62% del territorio e il 92% della popolazione.

*Comunicazioni in uscita da qualsiasi cellulare TIM

TIM
Telecom Italia Mobile

PEROSINO



Fino al 31 luglio

BLOCCA I PREZZI

Vieni a scegliere il tuo modello

**A PREZZI
ANTE-AUMENTO**



**CONSEGNA
IN 48 ORE**



Mondeo Concept Wagon 16V

Climatizzatore - Servosterzo - Doppio Airbag

a partire da **L. 32.400.000**



Escort Explorer Wagon 16V

Climatizzatore - Servosterzo - Doppio Airbag

L. 26.350.000



Cayman Climax 60 CV

Climatizzatore - Doppio Airbag

L. 17.500.000



AUTO NUOVA OGNI 2 ANNI

ANTICIPO **L. 3.500.000**
+ 24 quote mensili da L. 404.000

DOPO 2 ANNI SEI LIBERO DI:

- Tenerla versando il residuo
- Tenerla rifinanziando il residuo
- Sostituirlo con un'auto nuova. Il tuo vecchio verrà valutato alle quotazioni di «Quattroruote»

T.A.N. - T.A.E.G. 2,25 - Salvo approv. Finanz.
ESEMPIO: - - - - -

PREZZI CHIAVI IN MANO (Aplet esclusa - Per vetture disponibili in Concessionaria)

VIENI A PROVARLA ALLA CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO

S.R.L.



Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

**ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 72 - ASTI - Tel. (0141) 41.11.38-41.11.78-41.12.37 r.a.
ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Cavour, 321 - Tel. 47.71.64-47.43.50**

Animata riunione all'Unione commercianti dei titolari di ristoranti astigiani

Scoppia la «rivolta» dei ristoratori

Accusano gli agriturismi «fuorilegge che servono salmone e ananas», Pro loco e circoli privati Critiche ai sindaci: «Non fanno rispettare la legge». Polemiche anche sul piattino servito nei bar

ASTI. Le parole — tali da evocare chissà quali intrighi dietro — fornelli: «Mala gastronomia». Una bella mezzata, proprio qui, — la terra dei vini e dei tartufi, dove le lusinghe della buona tavola vengono «contate» da rinomati intenditori. La polemica — è nuova, — un ritorno al passato, al conflitto tra ristorazione tradizionale e agriturismo, — meglio certi agriturismi. Un «mix» esplosivo che rischia di scatenare chissà quali reazioni.

All'Unione commercianti di Asti — sono riuniti una trentina di ristoranti di Asti — provincia; sono stati protagonisti, è sottolineato in una nota, di un'accesa discussione contro quegli agriturismi «salvagie» che — rispettano le rigidissime norme loro imposte, le Pro loco (che appena possono si trasformano in ristoranti), i circoli (che offrono menù a tutto) e persino le associazioni re-

ligiose (che di tanto in tanto diventano centri gastronomici e di pernottamento). Non viene risparmiato neppure il «famigerato» piattino servito nei bar e richiestissimo per un pranzo veloce a mezzogiorno. Una «mala gastronomia» sottolinea l'Unione, «essente da tasse» balzelli e che condanniamo energicamente». Piero Fessi, titolare del «Gener Nuvva» di Lungotana- ro è tra i ristoranti intervenuti alla riunione: «La — cliente non è quella degli agriturismi, — voglio dire chiaro che è inutile portare al sette cielo la cucina astigiana e fare sforzi incredibili per attirare gente, se poi ci sono agriturismi che accolgono 200 persone a pranzo e danno il salmone. Se valorizziamo queste — non ci siamo proprio. Come il piattino: i baristi dicono che lo servono senza dare la forchetta al cliente. Grazie, il cliente se la porta da casa. E le Pro loco? — si domanda Fessi —



Pranzi e cene «fuorilegge» messi sotto accusa dai ristoratori astigiani

Quando ci — sagre al castello di Costigliole, non si trova un ristorante che lavori nel raggio di 20 chilometri. Secondo il proprietario del «Gener» i principali imputati del «disordine

culinario» che regnerebbe — alcuni agriturismi — i sindaci che non fanno rispettare la legge. Si danno da fare — conclude — i controllino». Enzo Ceppani, proprietario

dell'albergo ristorante «Gonova» di corso Alessandria, è ancora più duro: «Servire un buon prosciutto nostrano con l'ananas — il vino portoghese, come fanno certi agriturismi, è concorrenza sleale nei nostri confronti. Con la differenza che loro hanno un sacco di agevolazioni — legge che noi non abbiamo. O questi agriturismi — accusa — si decidono a rispettare la legge, offrendo i prodotti della cascina, oppure non hanno ragione di restare aperti. Qui sembra che tutti, dalle Pro loco — circoli, facciano i ristoranti, tranne noi». L'Unione commercianti e conclusione dell'incontro — i titolari di ristoranti e pizzerie, ha annunciato che — verranno presi provvedimenti amministrativi, i problemi fiscali saranno denunciati ai più alti livelli. Qualcosa di più di una minaccia.

Franco Cavagnino

Da domani Modifiche alla viabilità in centro

ASTI. Alcune modifiche alla viabilità saranno attuate — partire da domani nel centro cittadino: all'origine della decisione, contenuta in un'ordinanza del sindaco Alberto Bianchino, i cantieri aperti — piazza Alfieri per i lavori alla tubatura della rete fognaria.

Sarà vietata la sosta delle auto in via Fontana — via Verdi per consentire agli autobus di viaggiare nelle due direzioni di marcia.

In via Massimo D'Azeglio, nel tratto fra corso Dante e via Morelli, la sosta sarà vietata solo sul lato destro: non sarà possibile parcheggiare neppure in via Hope e via Martorelli.

Infine, — via Rossi sarà vietato il transito agli automezzi in direzione di — Alfieri: sarà invece consentito il passaggio delle auto — via Carducci.

Le auto lasciate in sosta nelle zone vietate saranno rimosse, come sempre, a spese dei proprietari. (r. gon.)

INTERVISTA A FORMICA

«Io, esule per forza»



Il sindaco di Castellonovo Belbo Carlo Formica (nella foto) parla del provvedimento del gip che gli vieta per 40 giorni di dimorare nel suo paese. Le reazioni. A PAG. 41

Sessame: si è schiantato contro un terrapieno con la sua Fiesta

Muore in auto a 18 anni

La vittima abitava a Cortemilia e stava rincasando da una festa con amici. Studente liceale ad Alba, giovedì avrebbe sostenuto gli orali della maturità

SESSAME. Uno studente di Cortemilia, Andrea Gallizia, 18 anni, corso Einaudi, ha perso la vita nella notte fra venerdì e sabato in un incidente stradale a Sessame: il ragazzo, che fra pochi giorni avrebbe dovuto sostenere gli esami di Maturità, era alla guida di un'auto acquistata da pochi giorni.

Illeso invece un amico, Gilberto Barberis, 20 anni, anch'egli di Cortemilia, che viaggiava al suo fianco.

La tragedia è avvenuta, sulla provinciale fra Cortemilia e Biadene, i due ragazzi, in compagnia di amici, avevano trascorso la serata alla festa in corso in questi giorni al Santuario del Tocco: poi, forse per stemperare la tensione in vista degli esami, prima di rincasare hanno deciso di fare ancora un giro in auto. E' possibile che Gallizia volesse mostrare all'amico la — nuova Ford Fiesta station wagon, immatricolata il 2 luglio.

Non è escluso che a causare la tragedia possa — stato un colpo di sonno del conducente: l'incidente è infatti avvenuto in un tratto di strada rettilinea.



Lo studente Andrea Gallizia, 18 anni, di Cortemilia

Secondo una prima ricostruzione della dinamica fatta dai carabinieri di Bubbio, l'auto ha sbandato sulla sinistra ed ha urtato — violenza un terrapieno. Dopo essersi ribaltata alcune volte, la Fiesta si è fermata in mezzo alla carreggiata: nell'impatto lo studente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed ha battuto la testa contro un muretto.

sue condizioni sono apparse subito gravissime. Inutile — corsa verso l'ospedale. Acqui: Gallizia è deceduto dopo pochi minuti durante il trasporto.

Barberis è riuscito invece a cavarsela con qualche graffio: — salvarlo sono state le cinture — sicurezza e l'air-bag.

La notizia dell'incidente ha scosso la Val Bormida dove la famiglia della vittima — molto conosciuta: il padre Valentino e la madre Maria Pia gestiscono una ditta per il confezionamento dell'olio. Andrea lascia anche due sorelle, Elena, 17 anni, studentessa, e Francesca, di 5.

Il giovane aveva trascorso gli ultimi giorni studiando in vista degli esami: iscritto al quinto anno del liceo scientifico — Alba, giovedì avrebbe dovuto sostenere l'orale della maturità: si sarebbe poi probabilmente iscritto alla facoltà di architettura. I funerali si svolgeranno domani alle 17 nella parrocchia di San Michele. (r. gon.)

Il panettiere trovato morto a Tanaro

E' stata overdose? Domani l'autopsia

ASTI. Sarà l'autopsia a far luce sulle cause della morte di Piero Pucci, 18 anni, il panettiere trovato venerdì al Lungotana- ro. L'accertamento è stato disposto ieri dal procuratore Sebastiano Sorbello.

L'ipotesi ventilata inizialmente che si tratti di un — overdose di eroina sembra trovare conferma. Al momento di constatare il decesso del ragazzo, il medico legale non ha trovato segni lasciati dall'uso di una siringa: un successivo controllo più accurato fatto — ospedale ha dato però un esito diverso.

Tra l'indice e l'annulare di una mano della vittima vi — una leggera ferita, lasciata probabilmente da una siringa.

Anche i familiari del giovane, sentiti dagli inquirenti, avrebbero confermato che il panettiere faceva uso di droghe. Negli ultimi tempi Pucci aveva tentato però di uscire dal tunnel — era in cura in — centro di recupero: forse venerdì

ha avuto un momento di debolezza — si è nuovamente «buca- to»: la disabitudine, o il grado di purezza eccessivo, della droga gli potrebbe essere stata fatale.

«Quasi sicuramente — una morte dovuta a overdose di stupefacenti — conferma il procuratore Sorbello — per averne certezza preferiamo comunque attendere gli esiti dell'autopsia».

L'esame è — affidato al dottor Agostino Gaglio e sarà eseguito domani. Poi la magistratura darà il nulla osta per i funerali.

Sembra invece da escludere che il giovane — sia iniettato la dose fatale in un'altra — — poi, dopo il malore, abbandonato — sul Lungotana- ro, in prossimità del depuratore: a poca distanza dal corpo — ragazzo, la polizia ha ritrovato un ciclomotore. Pucci, figlio unico, lavorava con il padre Antonio e la madre Fernanda Galliano nella panetteria sopra l'abitazione. (r. gon.)

Il colpo ieri. Bottino: venti milioni

San Damiano, ferisce e rapina gioielliere

SAN DAMIANO. Rapina ieri mattina nell'oreficeria di Massimo Damiani in piazza Libertà 4.

Mentre il fratello del proprietario, Remo Damiani, stava per sistemare i preziosi — vetrina, è entrato nel negozio un giovane presumibilmente sui — anni, con capelli cortissimi e, pare, una giacca nera, una maglietta bianca — un paio di jeans: «Ha detto di voler acquistare un bracciale da uomo in — ha raccontato l'orefice».

Il sedicente cliente si è poi avvicinato lentamente alla porta — chiedendo di uscire per poter rivedere un orologio in vetrina, che lo interessava. Mentre Damiani ha fatto scattare la serratura automatica della porta, il rapinatore ha afferrato il rotolo contenente i bracciali d'oro, che il gioielliere aveva nel frattempo disposto sul banco.

La reazione di Damiani è stata immediata: ha afferrato l'altro capo del rotolo contenente i preziosi, nel tentativo di bloccare il malvivente. Disorientato dalla pronta reazione del gioielliere, il rapinatore ha estratto dalla tasca della giacca un coltello a scatto e ha colpito di striscio il titolare del negozio.

Riuscito ad impossessarsi del rotolo, ha minacciato il fratello del gioielliere ed è quindi scappato lungo i portici dove c'era probabilmente un complottino ad aspettarlo.

Sono subito accorsi in aiuto di Remo Damiani i vigili urbani il — comando si trova nella medesima piazza. Dopo aver soccorso l'orefice, che è stato medicato da Franco Carlevaro, medico — anche capogruppo di maggioranza in Consiglio comunale di passaggio per caso, sono arrivati i carabinieri.

L'ammontare del bottino, secondo una prima stima, dovrebbe aggirarsi su — milioni. I militari hanno sequestrato la zona controllando anche numerose auto, ma sino a ieri sera, dei banditi non vi era traccia. (cl. o.)

PRIMA DI PARTIRE PER RICCIONE...

PASSA DA CONFUSIONE

SONO INIZIATI I PREZZI PAZZI!!

CONFUSIONE

MONTEMAGNO D'ASTI

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

- BIANCHERIA PER LA CASA
- TESSUTI D'ARREDAMENTO
- TAPPETI
- INTIMO (UOMO-DONNA)
- JEANSERIA DI TUTTE LE MARCHE
- ABBIGLIAMENTO

Aperto
dal lunedì al sabato
dalle 9 alle 12 e
dalle 15,30 alle 19,30.
Sono solo 10 minuti da Asti.

MONTEMAGNO D'ASTI
Via Roveglia 14

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

AGOSTO APERTO TUTTI I POMERIGGI

Il Siulp ritorna sul «nodo» degli organici alla questura di Asti Troppi agenti «passacarte»

**Il sindacato denuncia: «Solo 25 poliziotti sulle strade nell'arco della giornata»
Molti, invece, quelli impegnati negli uffici. Si chiedono almeno altri 10 uomini**

ASTI. Non sono le tensioni che si vivono nelle grandi città né i rischi che si corrono a entrare in quartieri ormai impenetrabili per le forze dell'ordine. Anche ad Asti, però, i poliziotti che lavorano sulla strada raccontano il disagio per una situazione che, rispetto agli ultimi anni, è divenuta meno sicura per i cittadini, ma anche per gli stessi agenti.

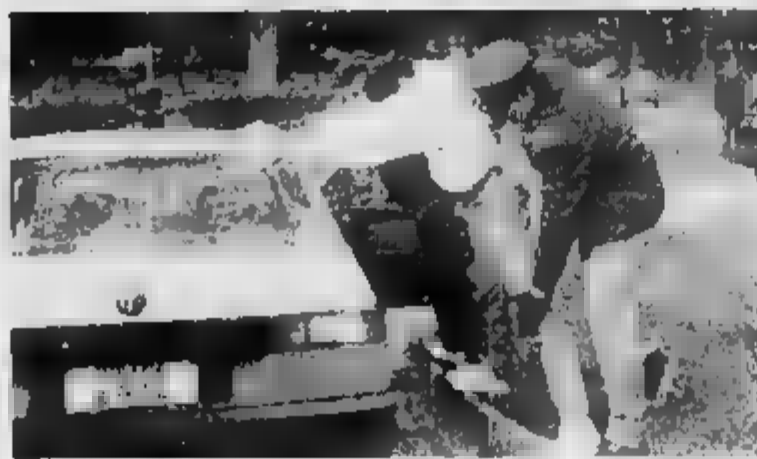
E' soprattutto la microcriminalità e conquistare nuove porzioni di territorio e ad affiancare ai «capetti» locali la manovallanza di coloro. Il Siulp (sindacato unitario di polizia) premet-

te che «la situazione è tuttora sotto controllo», ma conferma che, rispetto agli anni scorsi, i problemi sono andati leggermente peggiorando.

E mentre a Roma il ministro dell'Interno Napolitano studia come ridurre le scorte «evip» per inviare nuovi rinforzi alle strade, ad Asti il Siulp segnala che è urgente rafforzare gli organici.

L'occasione per fare il punto della situazione è venuta venerdì pomeriggio, in questura, alla conferenza stampa per presentare la fiaccolata, fissata per venerdì 19, a ricordo del quarto anniversario della morte del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta. Una commemorazione che il Siulp organizza insieme alla Provincia. «Non solo per ricordare chi ha perso la vita», ha ricordato il consigliere Angela Motta - ma anche per sostenere chi tuttora lavora in condizioni di grandi difficoltà, a dispetto di un servizio dello Stato contro la mafia, di qualunque genere.

Un pensiero anche ai quattro agenti che, dall'inizio dell'anno, sono morti per la causa della microcriminalità. Pericoli che ad Asti i poliziotti non ignorano. «La carenza di organico», spiega Paolo Mucci, segretario provinciale Siulp - costringe spesso gli agenti delle Volanti a sostenere, oltre al normale turno di lavoro, altre sei ore di straordinario. Se-



condo i nostri calcoli, soltanto per tornare a una situazione di prestazioni ordinarie ci vorrebbero almeno altri dieci poliziotti.

Oggi l'organico della questura è di 170 agenti. «Ma sono solo 25 quelli delle Volanti impegnati, nell'arco delle 24 ore, sulla strada», indica Mucci. «Invece continuano a molti i colleghi», ricorda un altro esponente del Siulp, Gianni Fatta - impegnati in attività non propriamente di polizia, ovvero in lavoro d'ufficio o agli sportelli per il rilascio del passaporto o del porto d'armi, oppure per le pratiche riguardanti gli extracomunitari e le sessioni dei fabbricati.

E' una denuncia, quella sulla carenza degli organici, che il

Siulp, senza alzare la voce, ma ricordando pure che già altre volte è stata pronunciata.

Prendendo spunto dalla fiaccolata per ricordare il sacrificio di Borsellino e della scorta, il Siulp segnala inoltre che «pure nell'astigiano negli ultimi anni si è avuta la prova di ripetute infiltrazioni mafiose».

L'esempio va anche ai gruppi albanesi, coinvolti in particolare modo nello sfruttamento della prostituzione. «Rispetto agli altri stranieri», indicano al Siulp - risultano avvantaggiati: conoscono l'italiano, non hanno difficoltà a metterla in contatto con la malavita locale e, talvolta, a stringere accordi.

Laura Nosenzo



Il sacrificio di Paolo Borsellino sarà ricordato con una fiaccolata. A lato: controlli della polizia ad Asti

Una fiaccolata per Borsellino

ASTI. S'intitola «Nel ricordo di Paolo Borsellino» per il coraggio di coloro che sono

Il corteo partirà da piazza Cattedrale, dinanzi al tribunale, alle 20 per concludersi nel salone della Provincia dopo aver toccato le vie del centro. Alle 21,30 sarà proiettato il video «Paolo Borsellino, uomo gentile, un bravo magistrato». Seguiranno gli interventi del presidente della Provincia Goria, il sindaco Bianchino, il prefetto Quinto, il questore Ruggiero, il procuratore presso la pretura Barile, l'esponente dell'associazione contro le mafie «Libera» Braghero e il segretario regionale Siulp Bili.

(L. n.)

I mulini dei De Regibus erano a capitale «misto»

NEL 1980 s'intitolò la strada che, a nord della Certosa, affianca la porta rustica d'ingresso dell'antico monastero. Il nome della famiglia Re, il cui cognome antico De Regibus fu mutato da Emanuele Filiberto con apposita ordinanza, appartiene tuttavia alla toponomastica popolare, non ufficiale, che ha denominato i «Tre Re» come luogo tipico della città, uno di quei nuclei di quartiere antica tradizione, «le Grazie», la «Beccheria», il «Varrone», la «Piera», i «Turinetti». Gabiani opinava che la denominazione «Tre Re» derivasse da un'antica osteria, come quella citata dal Tessier dei «Tre Cichini» di porta S. Antonio. Tre erano infatti le torri di antiche caseforti appartenenti ai De Regibus, della quali resta soltanto quella ottagonale di corso Alfieri all'imbocco di via Roero, un tempo alta come la torre di S. Bernardino, circa 30 metri. Della seconda torre, posta di fronte all'ingresso del monastero di S. Anastasio (oggi sede del Liceo «Alfieri»), resta il disegno di Clemente Rovere del 1846. Della terza si ha notizia dal Molina, nelle «Notizie storiche profane della città di Asti», abbattuta nel 1760, triangolare, con recupero dei laterizi. La storia della famiglia è stata ricostruita con competenza da analisi critica delle fonti da Carlo Agostino Re (1892-1943), la cui ricerca ebbero il merito-

il riconoscimento ufficiale con il Decreto del Capo del Governo del 11 novembre 1940, trascritto nei Registri della Consulta Araldica del 30 novembre 1940. All'avv. Carlo Agostino Re ha dedicato un interessante saggio biografico Luigi Baudouin.

Uno dei più antichi documenti in cui si cita la famiglia De Regibus è una carta dell'Archivio Capitolare di Asti del 19 ottobre 1180 che attesta la vendita di terreni a Viatosto (allora Ripsa Rupta). Una cascina di Valmanera è detta la «Regibus». Nel secolo XV i Re ottengono il titolo gentilizio con l'investitura di Montecastello da par-

Giuseppe Crosa

AUGURI A...

Questa settimana festeggiamo il compleanno

Oggi: Mara Poggi, insegnante; Secondo Colto, impresario edile; Nicola Iannelli, geometra San Damiano; Gianfranco Crenna, vicepresidente Cassa risparmio Asti spa.

Anna Maria Saies, studentessa; Grazia Nebilo, impiegata Ordine dei medici; Nicola Pasquale, studente.

Lunedì 15 Monica Amazio, segretaria di direzione; Piubelli Massimo Sacco, insegnante; Leandro, imprenditore edile; Franco Quirico, ingegnere; Tersila Grimaldi, pensionata; Paolo Mucci, studente a karateka; Primo Favrin, scultore-tecnico meccanico; Guglielmo Travasino, ex direttore mer-

coledì 17 Secondo Babbione, enologo Coldiretti; Maria Assunta Porta, operaia; Bruno Briola, architetto; Laura Provera, studentessa; Massimo Paga-

architetto; Armodio Mazzucco, ferroviario; Maria Teresa Avidano, pensionata.

Giovedì 18 Mario Marengo, insegnante educazione fisica; Nicola Drago, avvocato; Canelli, Guido Agaghiati, consulente del lavoro Buttigiegia; Giancarlo Maschio, ispettore Inps; Giovanna Bugnani, pittrice.

Venerdì 19 Giovanni Verrus, medico; Albino Serpa, pensionato; Dodi Gai, geometra altice; Sergio Gonella, pensionato; Mario Averone, impiegato, Cocconato.

Sabato 20 Rino Cerrato, dirigente Coldiretti; Alessandro Bianco, geometra; Alessandro Ferraris, agronomo; Portocarraro; Enzo Oddone, ingegnere; Mariella Pavesio, impiegata; Mario Santero, esperto libri antichi.

Ospiti della Croce Verde bimbi di Cernobil

Dalla Bielorussia a San Marzanotto

ASTI. Per ora l'unica parola italiana che riescono a pronun-

Ma fra una ventina di giorni, quando ne andranno, i bambini della Bielorussia ospiti a Villa Badoglio sapranno intonare canzoncine e brevi frasi nella nuova lingua, che già adesso sentono amica e carezzevole. Lo bene i volontari della Croce Verde, che per il terzo anno consecutivo si occupano dell'ospitalità dei bambini, colpiti dalle radiazioni nucleari a Cernobil.

A San Marzanotto i ragazzini sono approdati, dopo il volo aereo conclusosi a Bergamo: la più piccola si chiama Irina e ha 6 anni, la più grande Maria (13). Hanno entrambe cognomi impronunciabili. Gli ospiti provengono dall'orfanotrofio di Recitza, cittadina a pochi chilometri da Gomel. All'istituto per l'infanzia, negli ultimi la Croce Verde astigiana ha assicurato aiuti alimentari e giocattoli.

Attesi in 30, i piccoli bielorussi sono giunti in 23. «Nei

giorni precedenti alla partenza», racconta Enrico Bussolino, rappresentante della Croce Verde - in istituto c'è stata un'epidemia di orecchioni, che ha colpito anche sette bambini compresi nel gruppo diretto a San Marzanotto. Forse per loro le vacanze italiane arriveranno il prossimo. I ragazzini sono accompagnati da due maestri dell'orfanotrofio, chiamati familiarmente «mammina».

Il programma di ospitalità prevede gite ogni lunedì e giovedì. «Prevediamo uscite a Crissolo, Lurisia e Torre Mare, vicino a Bargeggi», indica Bussolino - in vista c'è anche «trasferta a Gardaland» e una puntatina in qualche Zoo-safari. A Villa Badoglio i bambini hanno a disposizione una piscina e numerosi videogiochi. La sera assistono alla proiezione di film in lingua russa e cartoni animati. La Circonscrizione sta mettendo a punto iniziative di animazione, mentre la cooperativa astigiana «Il Faro» garantisce come sempre la



preparazione dei pasti.

Per i bambini non si prevedono esami o visite mediche: «Pur essendo stati colpiti dalle radiazioni nucleari», dice Bussolino - non presentano per ora problemi di salute preoccupanti. Bastano le cure a cui vengono sottoposti a Recitza».

La Croce Verde intanto si appresta ad aprire una raccolta fondi per dotare gli ospiti di vestiario: ulteriori informazioni allo 0337-248.560. (L. n.)

Il gruppo dei bimbi bielorussi ospite a San Marzanotto. La piccola Irina

una volontaria della Croce Verde che ne ha organizzato il soggiorno

una volontaria della Croce Verde che ne ha organizzato il soggiorno

Marocchino di 35 anni

Cotto da motore ai giardini muore in ospedale

ASTI. Lo hanno trovato due suoi connazionali, agonizzante vicino al laghetto. Cigni ai giardini pubblici di corso alla Vittoria: a nulla servita l'affannosa corsa al vicino pronto soccorso.

Abderrahouf Merghadi, 35 anni, originario di Salé, cittadina del Marocco sull'Atlantico, è giunto in ospedale ormai cadavere. I medici ne hanno constatato la morte ieri mattina, poco dopo le 5.30. L'ipotesi che il de-

fosse dovuto a un'overdose di eroina è stata scartata quasi subito: l'uomo, fissato dimora, con ogni probabilità è morto per «naturali». Pare soffriva di disturbi cardiaci e che in passato si fosse già rivolto al pronto soccorso. A fare chiarezza concorre l'autopsia, che dovrebbe disporre che domani dal sostituto procuratore Luciano Tarditi.

La polizia, intanto, ha aperto un'inchiesta. Ieri sono stati sentiti in questura i due immigrati che hanno inutilmente tentato il giovane. (L. n.)

IL QUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale, un primato ottenuto da...

E' comparsa più volte negli ultimi giorni sulla stampa cittadina la notizia dell'intervento di trapianto aortico effettuato presso l'ospedale civile di Asti della divisione di Chirurgia I.

Si tratta di un intervento di alta chirurgia che costituisce motivo di orgoglio per la medicina astigiana e per questo al dott. Zanetti va attribuito il dovuto riconoscimento. Ritengo però che tali notizie così presentate finiscano per rendere difficile ai addetti ai lavori avere idea di come questa e le altre attività mediche si svolgono nel nostro ospedale. Un «primato» non è costituito soltanto dall'atto tecnico dell'intervento, ma anche e in maniera inscindibile da tutte quelle condizioni obiettive che lo rendono possibile, e che spesso non vedo sufficientemente ricordate.

Quali queste condizioni? La situazione dell'ospedale? Asti dal punto di vista strutturale e logistico è quella che è; gli organici del personale sono ridotti all'osso e l'impegno lavorativo nell'attività di routine per la

maggioranza di chi opera è pesante. In particolare voglio riferirmi a quei medici che, in maniera oscura e non appariscente, senza la gratificazione di arrivare agli onori delle cronache e attenendosi a quella dedizione al servizio «per se stesso» quale l'etica medica richiede, si sobbarcano quotidianamente una routine logorante (a favore oltretutto non di ma di centinaia di persone) sia quando si dedicano ad attività di corsia, sia quando si trovano ad affrontare ambulatori strapieni di persone che hanno mille buone ragioni per essere impazienti, sia quando in Pronto Soccorso si trovano a dover saltare fuori un letto che non c'è per ricoverare un paziente che magari ha malattie poco interessanti dal punto di vista clinico ma comunque adattissime a fargli rischiare la vita. Sono queste persone, medici e infermieri e tecnici, che con il loro impegno supplementare permettono poi di snellire buona parte del maggior lavoro, che è tanto, derivante da attività di bandiera quali per esempio i trapianti aortici. Mi riferisco qui in particolare a rianimatori,

cardiologi, nefrologi, internisti, laboratori e quanti altri. L'augurio è che tutto il personale dell'ospedale, ognuno secondo le proprie competenze e capacità, continui a conseguire primati, per il buon nome dell'ospedale di Asti e soprattutto nell'interesse dei pazienti.

dott. Mario Alfani, presidente dell'Ordine dei medici di Asti

...e pubblicità

Riguardo alla mia dichiarazione sull'esito di Astiteatro 18, sintetizzata adeguatamente da «La Stampa» del 12 luglio, mi preme di chiarire un passaggio. Quando mi riferisco alla promozione, intendo dire che per ragioni di bilancio su questo settore non si sono avute tutte le risorse necessarie per creare l'atmosfera del festival (striscioni, addobbi...) e anche le risorse per una campagna pubblicitaria con l'anticipo necessario. Per la prossima edizione bisogna prevedere una più consistente pianificazione di e di programmi.

Laura Lajolo, assessore per la Cultura

NUMERI UTILI

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 530.196
Sestile 0144/8103
Canelli 522.062
Castiglione Lanza 878.181
Castelluccio D.R. 011/987.6152
Cortigliole
Moncalvo 917.100
Montegrosso 926.390
Nizza 721.623
San 975.064
Sestile 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Questura 418.111
Stradale Asti 212.356
Nizza 721.704
Autostrada A21 0131/361.288

AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE
Asti 530.345
Nizza 725.390
Castiglione Lanza 878.348
Moncalvo 917.100
Montegrosso 926.390
Nizza 721.623
CROCE ROSSA
Asti 417.741
Canelli 824.222
Castelluccio D.R. 011/987.6152
Castiglione Lanza 878.348
Cocconato 907.503, 907.802
Castiglione 956.778
Borghetto 0144/98.290

NUMERI UTILI

Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano 975.910
Villafraanca 943.777-943.061
Sestile 948.445, 948.033

QUADRA MEDICA

Asti 353.558
Canelli 926.444
Canelli 832.525
Castelluccio D.R. 011/987.648
Cocconato 907.503
Castiglione 961.414
Moncalvo 917.444
Montegrosso 926.390
Nizza 721.623
Rocca d'Arazzo 408.180
San Damiano 975.910
Villafraanca 943.644
Villanova 948.535
Sestile 948.033

VITA AMMINISTRATIVA

CANELLI. «Edizione scolastica: una proposta per porre fine al disagio della scuola elementare» è il titolo del convegno che si terrà domani. L'iniziativa è organizzata dalla minoranza consiliare (Rifondazione - «Città Insieme») e si svolgerà alle 21 alla biblioteca civica.

I lavori nella zona viale Umberto IV sono iniziati a creare disagio, per il periodo estivo, agli abitanti del quartiere. Per spiegare scopo e costo degli interventi è Comune terrà domani un'assemblea pubblica. L'incontro s'inizierà alle 18 nel cortile della villa «F.lli Bianchi». Il sindaco Flavio Pesca e l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Oddone illustreranno progetti e tempi di attuazione.

ASTI. Ultimo giorno, oggi, per visitare la «Città Insieme» i Comuni della Provincia si ritroveranno domani a Nizza per affrontare il proble-

ma dei canili pubblici. Successivamente l'iniziativa, voluta dall'Assessorato Ambientale, coinvolgerà i centri dell'astigiano.

IL DOMANI. Alle 11 a palazzo civico, si tornerà a discutere della creazione di un capitale misto pubblico-privato, con l'intervento della Gepi, per la raccolta dei rifiuti in Valle Belbo. Parteciperanno le giunte di Nizza e Canelli.

IL CONSIGLIO COMUNALE. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il conto consuntivo. Il documento economico registra un avanzo di amministrazione di un milione 900 mila lire.

VILLANOVA. Dovranno pervenire entro domani, in municipio, le domande per l'assegnazione degli alloggi ai cittadini di via Ziberti.

IL SECONDO TEMPO. Essendo i nuovi appartamenti che l'Alc si prepara a costruire a borgo Stazione. Informazioni al Comune. D'ANNONE. Il Comune conta di entrare in possesso entro fine mese di terreni di località San Bernardo su cui nascerà la scuola materna, con palestra, finanziata dalla Fondazione «La Stampa-Spreco del tempo» (1 miliardo 300 milioni). L'esproprio dell'area è stato notificato al proprietario nel giorno scorso. Il progetto ha già avuto l'approvazione dell'Usi.

Calamandran, si ride con Bergonzoni

Chiusura in bellezza per il sesto festiva teatrale «Teatro a colline». Questa sera, alle 21,45, nel parco del castello, lo spettacolo «La cucina nel frattempo» di Alessandro Bergonzoni. Il comico sarà impegnato in uno dei suoi soliti monologhi fatti di un lessico particolarissimo e divertente, fatto di frasi «non si può». Seguirà, alle 23,30, nella cascina il castello «Puppen in der gulle» della compagnia «Senza sipario» una meta del potere e denaro sull'uomo. Per tutta la serata, nella piazzetta «caffè» il folk americano del «Carl Lee group». Biglietti a 25 mila per Bergonzoni e 10 mila l'intero al secondo spettacolo. (f. l.)

Borgo Villa di Incisa tempo di

Il liscio di Antonella e gli Zenit animerà stasera la festa patronale in Borgo Villa di Incisa. La Pro loco preparerà piatti tipici. (e. m.)

Cose d'altri tempi musica ai giardini

Si terrà oggi dalle 16 alle 20 ai giardini pubblici un mercatino dell'antiquariato organizzato dal Napoli club. Alle 21 suonerà la banda di Mongardino e alle 16 il complesso «Magico sound». Si esibirà anche il clown Rosmarino. Ingresso libero. (a. b.)

A Serravalle agnolotti e fotografie

Prosegue la festa patronale di Serravalle con maxi-grigliata e agnolotti alle 20 e musica di discolta. Domani si replica con la gastronomia, seguirà l'esibizione del gruppo «Amici della Val Rile». Aperta anche una mostra fotografica di Mary Quatela, Gianni Mezzanotte e Giorgio Piccinino. (a. b.)

Ritmi sudamericani Tuffo Cocconato

Festa del circolo ricreativo «Thou» in frazione Tuffo di Cocconato. Alle 21 musica latino-americana con il gruppo «Vamos a bailar»; domani alle 21 esibiranno i «Continental» e martedì karaoke e piano bar con «Gli Emergenti». Tutte le sere maxi-grigliata, servizio bar e luna park. (m. t.)

Pranzo solleone brici Lavazzolo

In borgata Lavazzolo di San Damiano alle 12,30 continuazione della manifestazione gastronomica con il pranzo del solleone, accompagnato da canti e musiche popolari. Alle 15 esibizione degli sbandierati. Alle 17 San Secondo di Asti e alle 17 apriranno le gare e giochi per i bambini. Concluderà la rassegna gastronomica la cena del solleone con il piatto tipico «Gran risotto galuppo». Alle 21 serata danzante e l'orchestra «I canterin del brici». Ingresso gratuito. (c. o.)

A Loazzolo sfizza borghi

Dal mattino s'iniziano i festeggiamenti legati alla sagra dei borghi di Loazzolo con giochi di abilità e attrazioni varie. Le sfide continueranno, in notturno per tutto il mese. Le finali sono previste il 14 luglio. (f. l.)

Garavello, Almondo e Scrimaglio affiancano Manera

Eletti tre vicepresidenti al «Consorzio Barbera»

ASTI. Nei giorni scorsi l'enologo Livio Manera è diventato presidente del Consorzio del Barbera d'Asti e del Monferrato. Gli si affiancano i tre vicepresidenti nominati giovedì pomeriggio dal direttivo. Sono: Giovanni Garavello (presidente), Angelo Almondo (direttore delle Tenute Neirano di Mombuzzo) e Mario Scrimaglio, titolare con il fratello Franco, dell'omonima vigna di Nizza. Una forte rappresentanza del Sud Astigiano quindi, zona tradizionale di produzione del Barbera. A parte la parziale riconferma di Garavello, fanno il loro comparsa due nuovi esponenti (peraltro già da tempo in attività nel Consorzio). Sostituiscono l'enologo Giuliano e i produttori Bava, Cocconato e Gaudio di Vignale Monferrato. Il gruppo dirigente per il momento non ha ancora definito un programma e inter-

LA DOMENICA

Alla scoperta dei castelli e poi teatro, cene, danze



Alessandro Bergonzoni chiude stasera a Calamandran Alta «Teatro a colline»

IPPIA

Oggi gare a San Carlo

Corre oggi alle 16, sulla pista di San Carlo (zona corso Alba) il trofeo San Pietro, organizzato dall'Associazione astigiana corse cavalli, col patrocinio del rione rosso verde. In programma tre batterie a pelo, più finale a nove cavalli. I fantini partecipanti alle tre batterie sono: Claudio Bandini (legnanese), Tiziano Raffero, Giancarlo Bergamaschi, Luigi Colombo (legnanese), Ermanno Pastori (Legnano), Andrea Antaldi (Pesaro), Nunzio Lo Russo, Francesco Giani, Giuseppe Saviano, Salvatore Lo Manto, Stefano Chiappello, Gian Luca Scaglione (nicese), Andrea Conidi, Marco Giusti (Legnano), Fabrizio Gonella. La distanza è quella tradizionale dei 1200 metri. Al via non ci saranno i fantini Martin Ballesteros e Mario Cottone, squalificati dagli organizzatori dopo la rissa che, alcune settimane fa, aveva caratterizzato il «Trofeo Gianduia» disputatosi a Valmaggiore.

Alla scoperta dei «Castelli aperti»

Prosegue per tutta l'estate, fino al 13 ottobre, l'iniziativa «Castelli aperti». Trentadue manieri del Sud Piemonte accoglieranno visitatori ogni domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Il giro (con una guida), avrà la durata di circa un'ora. Non occorre prenotare, ma per ogni gruppo si prevedono non più di 15 persone. La società organizzatrice, Langhe Monferrato Roero, ha predisposto un numero verde a cui chiedere informazioni: 167-329329. Il costo del biglietto di ingresso varia dalle 3 alle 10 mila lire. (e. ce.)

«Festa rossa» a Portacomaro

Si conclude questa sera a Portacomaro la «Festa rossa», organizzata dal locale circolo di Rifondazione comunista. Dalle 15,30 grigliata; a seguire suoneranno gli italiani e i gruppi (ex Tapabuchi). (r. gon.)

Fuochi d'artificio a Pino

A Pino d'Asti continua la festa d'estate a partire dalle 15 la gara a punto e alle 21,30 musica con l'orchestra «Novelli», mentre alle 23 grandioso spettacolo pirotecnico. Domani gara a punto (dalle 15 fino a notte); infine martedì solenne fiaccolata per il via del centro in onore della Madonna del Carmelo. (m. t.)

Sulla gli occhi Cocconato

Torna la manifestazione «Cocconato sulla tela», concorso di pittura estemporanea espositiva in opere in vico e strade del paese. Fin dal mattino i pittori saranno impegnati a cogliere aspetti di Cocconato. Alle 17 le opere in concorso saranno esposte nel salone di via Rosignano ed esaminate dalla giuria. Alle 18,30 premiazione finale. (m. t.)

Mario Scrimaglio, 66 anni di Nizza e il figlio Pier Giorgio



Mario Scrimaglio, 66 anni di Nizza e il figlio Pier Giorgio

steggiato in azienda con clienti e amici un triplice compleanno: quello della ditta fondata 50 anni fa, il compie 66 anni e quello del figlio Pier Giorgio di 36. «Il brindato» barbera «Croutin». (e. ce.)

Grigliata e park a Villata di Valfenera

In frazione Villata Valfenera continua la festa con la gara a bocca (dalle 8,30), braciolata (alle 20) e si balla con l'orchestra Luigi Gellia; domani ancora gara alla bocca dalle 15, braciolata alla sera e danza dell'orchestra di Beppe. Funziona anche il luna park. (m. t.)

Cani Canelli

Questa sera dalle 21,15, in piazza Gancia a Canelli, spettacolo animali ammaestrati e una partita di calcio giocata da cani-calcatori. (f. l.)

Agnolotti d'asino

Si concludono alla piazzola della fonte Pirenta, alle porte di Calliano i festeggiamenti dei Pietra e Pirenta. Stasera alle 21,30 cena a base di agnolotti e carne d'asino. Lo spazio musicale sarà occupato dall'orchestra di Carlo Santi. La manifestazione è organizzata da Pro loco e Comune. (bru. m.)

Classica Berlino S. Marzano Oliveto

Continua fino al 18 luglio la «settimana» di enogastronomia a San Marzano Oliveto, con vini e piatti piemontesi in abbinamento alla musica del quintetto «Berliner Blechbläser Solisten», ovvero i migliori «ottoni» dell'orchestra sinfonica di Berlino. Nella piazza del castello, dalle 16 alle 24, verranno proposte degustazioni di vini e piatti tipici e mini concerti di musica da camera. (f. l.)

Festa «Millionaire» Montafia

Lo staff di Millionaire propone al Rochard Pub di Montafia uno spettacolo di intrattenimento e karaoke. A partire dalle 21. (m. t.)

Teatro a Vaglierano Castiglione

Prosegue la rassegna «E per tetto un cielo stelle», voluta dal Comune (in collaborazione con i Consigli circoscrizionali) per animare le frazioni. Stasera alle 21,30 a Vaglierano basso va in scena «Alla larga dalle suocere» con la compagnia «Brofferio». Alle 18 invece a Castiglione ci sarà il Teatro delle marionette astigiane di Vincenzo Tartaglia sulla scialuppa. (l. n.)

Leve ad Antignano

Si conclude la festa di leva ad Antignano per i nati dal 1968 al 1978. Musica con la discoteca «Station» e grigliata. (m. t.)

Dibattito Rotary Nizza-Canelli

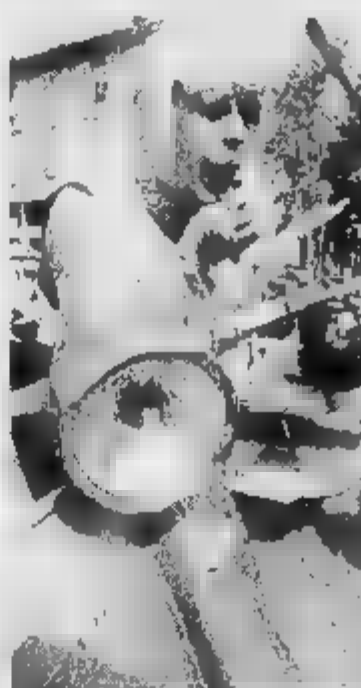
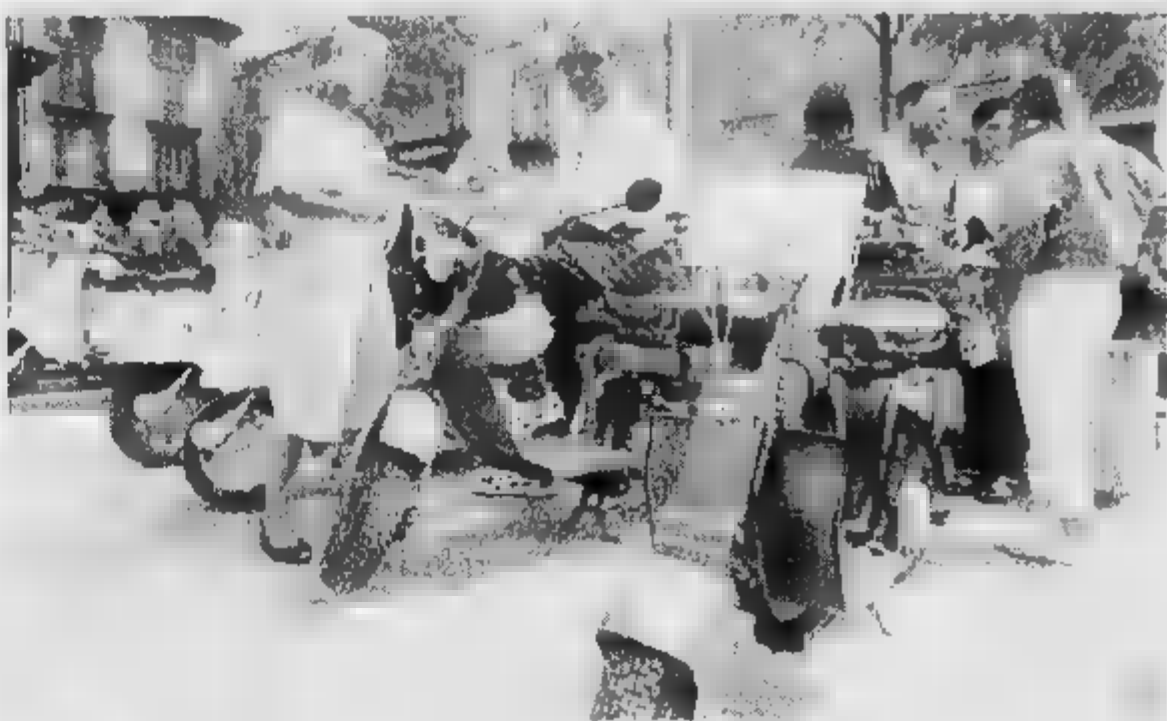
Domani alle 20, dibattito del teologo don Gino Barbero per i soci del Rotary club Nizza-Canelli. La serata si terrà al ristorante «Da Bardone» a San Marzano. Don Barbero parlerà del ruolo della famiglia nel Duemila e dei rapporti tra uomo e donna. L'iniziativa è la prima, intrapresa dal neo presidente del sodalizio, Beppe Cavelli. (e. ce.)

Nei mesi scorsi si era già mobilitata Nizza

Progetto per l'elettrodotto preoccupazione Canelli

CANELLI. La protesta contro l'elettrodotto che dovrebbe passare per valle San Giovanni nel Sud Astigiano, attraverso l'area del Nicese e la periferia di Canelli potrebbe trovare proprio nella città del moscato nuovi proseliti.

Il motivo è una lettera inviata una decina di giorni fa all'Amministrazione comunale canellese dall'Enel. Nella missiva i funzionari dell'azienda per l'energia elettrica avvisano il Comune del progetto di costruzione, nei pressi di strada valle San Giovanni e la parallela alla statale 592 che collega Canelli a Nizza passando attraverso i campi di una «cabina elettrica» della potenza di 132 mila volt, che dovrebbe servire anche per la valle Bormida. Di qui le prime perplessità del gruppo consiliare d'opposizione. «Di questa storia dell'elettrodotto si sa poco o nulla», dice Giancarlo Ferraris,



Curiosità al raduno del popolare scooter

E per hobby 34 Lambrette

ASTI. Eccole in bella vista in piazza San Secondo: c'è il primo modello, l'ormai mitica Lambretta tipo «A», color verdino, con quel manubrio a corna e il motore scoperto. La gente le osserva, alcuni commentano: «Anche mio padre ne aveva una così», mentre indicano la tipo «D», la rarefatta, così moderna nella sua linea con le alette che coprono il mo-

lore. Ne possono ammirare una quarantina fino all'ultima Lambretta messa in produzione nel 1971, la rossa fiammante, una «deluxe» 200.

E' stato inaugurato ieri il «festival» astigiano del popolare scooter che insieme alla Vespa ha fatto storia in Italia. E il primo incontro lambrettistico Città di Asti il raduno è organizzato dal «Lambretta club d'Italia», con la collaborazione del Cars (Club Astigiano Ruote Storiche). La manifestazione prosegue oggi, dalle 8,30 alle 11 i proprietari delle Lambrette ritroveranno in piazza San Secondo: quindi partenza per Canelli con visita allo stabilimento Gancia; alle 13 gli scooter saranno esposti nel cortile del Castello di Castiglione. Alle 16 rientro ad Asti in piazza San Secondo, con le premiazioni che avverranno alle 17.

Tra gli espositori c'è Carlo Nano, muratore di Castiglione, 52 anni, che possiede uno delle collezioni più importanti d'Italia: nella sua cascina conserva infatti trentatré esemplari, vale a dire tutti i modelli prodotti dal '48 al '71 della Lambretta.

«E' una passione nata da ragazzo, quando mio padre a 15 anni mi regalò la prima Lambretta. Era una «150 LD», colorata, bicolore grigio-azzurro. Fu un innamoramento a prima vista e la conservo ancora».

Dal 1985 ha cominciato a cercare altre Lambrette «perché in quel periodo ho iniziato a interessarmi di moto d'epoca. Ho girato per i mercatini, contattato i privati e poco per volta sono riuscito a trovarne una per modello. Alcune - racconta ancora - erano in buone condizioni, altre piuttosto maltrattate: le ho riverniciate, cromate e rifatto il motore, utilizzando i pezzi originali».

Al raduno partecipa con quattro lambrette: una «B» del '49; una «LD» 125 del '53, la prima con avviamento elettrico; una «LD» 150 del '56 cromata e la «Junior 48» del 1969. (e. a.)

Immagini dal «Lambretta day» che si è iniziato ieri ad Asti, con alcuni degli scooter che partecipano al raduno in piazza San Secondo. Sopra il collezionista castiglione Carlo Nano che possiede 34 Lambrette 1948 al 1971

Appuntamenti, mostre, spettacoli da oggi a domenica

Una settimana a Canelli tutta dedicata ai bambini

CANELLI. Un'intera settimana dedicata ai bambini, alla loro espressività e alla loro educazione «al bello», con un titolo che dice tutto: «Bambini nel cuore». E' il nuovo progetto del circolo culturale «Punto di vista»; lo ha illustrato il farnesi canellese Bruno Fantozzi, consigliere comunale e presidente del circolo che ha sede in piazza San Leonardo a Villanova.

L'iniziativa prende le mosse dal progetto «Vino del cuore», lanciato dopo l'alluvione dal produttore vinicolo sanmarzanese Alfiero Boffa - spiega Fantozzi - «Quella raccolta di fondi che avrebbero dovuto creare una riserva di solidarietà a favore del territorio non ebbe molto seguito. Vennero raccolti appena 3 milioni. Ora quei fondi - dice il presidente del «Punto di vista» - serviranno per finanziare attività e progetti dedicati ai bambini e al rilancio

dell'ambiente». Il programma dell'iniziativa (che si svolgerà a Villanova di Canelli) prevede per oggi, alle 10,30, l'apertura di una mostra sul riciclo dei rifiuti urbani curata dai bambini delle scuole elementari; alle 18 e alle 21, in piazza San Leonardo, due spettacoli della compagnia astigiana «I Tiratardi» presenteranno la farsa in dialetto «Desvije Torolo»; domenica 21, alle 11, sempre nelle sale del circolo canellese, la consegna dei fondi «Vino del cuore» ai bambini protagonisti delle iniziative. (f. l.)

DUE FANTASTICHE OFFERTE ESTATE AUTOVAR, AUTOBELBO E PIUBELLI

FIAT PUNTO 55 SUPER 3P

Antifurto Fiat Code - Orologio analogico - Fari alogeni
Specchio dx - Cristalli atermici

Prezzo di listino.....L. 17.700.000

Minima valutazione del vostro usato.....L. 3.000.000

Prezzo finale..... **L.14.700.00**

Anticipo zero. 48 rate mensili.....da L. 394.000

Totale rimborsato in 4 anni.....L. 18.912.000

FIAT BRAVO 1.4 SUPER 13 valvole

Autoradio - Antifurto Fiat Code - Terzo stop - Cristalli atermici
Proiettori doppia parabola - Due retrovisori esterni

LEASING A COSTO ZERO

Prezzo di listino.....L. 24.300.000

Anticipo 30%.....L. 7.290.000

29 canoni.....L. 569.800

Riscatto.....L. 486.000

Totale rimborsato in 30 mesi..... **L.24.300.000**

Offerta non cumulabile con iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Esclusa APIET lire 150.000. Spese Finanziamento L. 270.000 - Punto T.A.N. 13,25% - TAEG 14,12 - Bravo T.A.N. 0% - TAEG 1,22. * Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate.



concessionarie
FIAT



Autovar Torino 177/179 - Tel. 0141/21.96.70
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile 216 - Tel. 21.66.16
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 21.93.08

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - TEL. 824421 FAX 831694

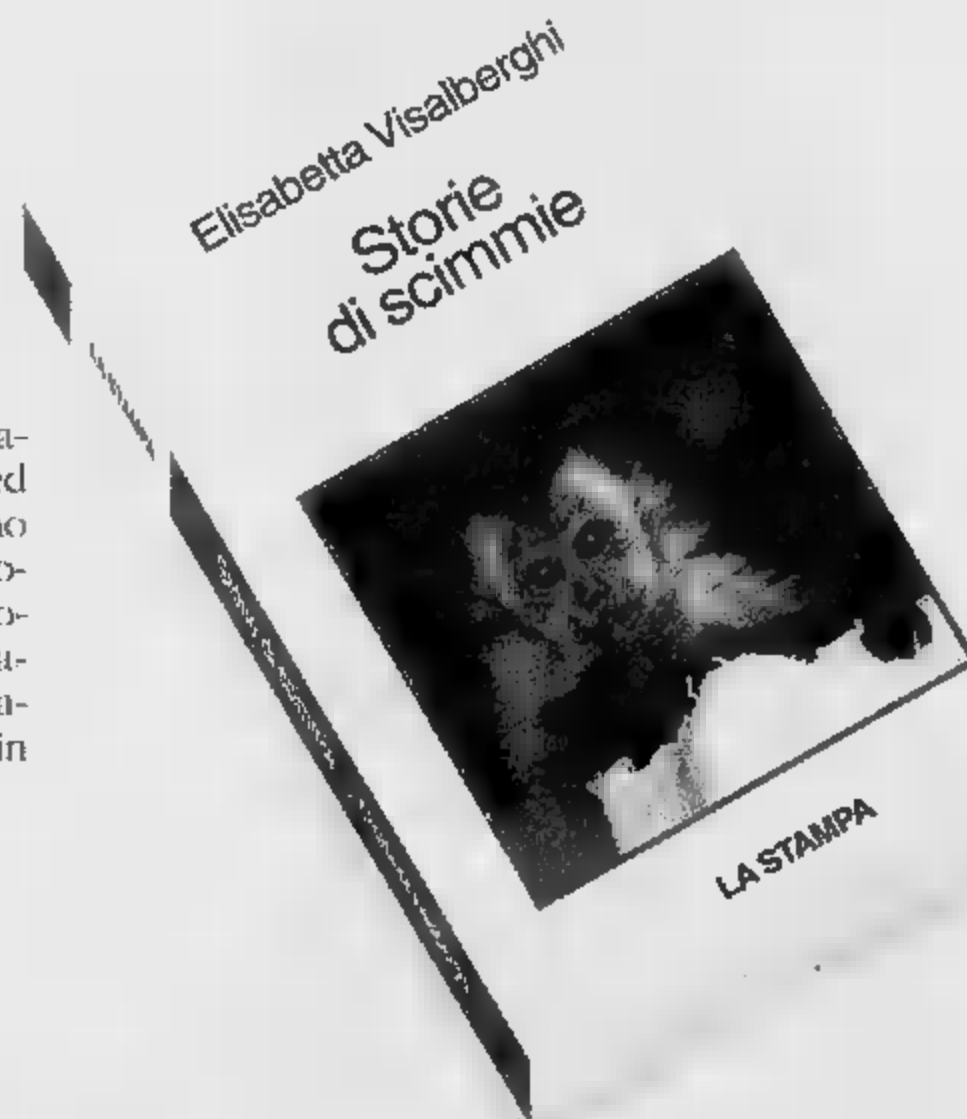


CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
ASTI - Corso Alessandria 229/230 - Tel. 27.18.68

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.



ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII-180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000



Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a un sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librare", Via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/555.306).
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

REPORTAGE

I SILENZI
LE ACCUSE
E LA DIFESA

I commenti a Castelnuovo Belbo alla notizia del provvedimento contro Formica

Nel «regno» del sindaco esiliato

Molti preferiscono non parlare. Un macellaio: «E' una brava persona, vittima di manovre politiche»
I consiglieri d'opposizione: «Era ora che la magistratura intervenisse». Nessuna reazioni dal municipio

CASTELNUOVO BELBO. Qualcuno non vorrebbe neppure sentire la parola «esilio», altri la lasciano scappare: «era ora», resta il fatto che il provvedimento col quale i giudici torinesi hanno disposto l'allontanamento dal paese per 40 giorni del sindaco Carlo Formica, ha spaccato in due la comunità. Castelnuovo Belbo ora è un paese diviso tra innocentisti e colpevolisti. Nell'occhio del ciclone lui, Carlo Formica, funzionario dell'Inps, pensionato, 69 anni, sindaco da 35 (prima era stato per 4 vicesindaco) personaggio noto della politica astigiana (incarichi all'Usl di Nizza e diversi anni presidente del consorzio smaltimento rifiuti Media valle Belbo). Il gip Nasi del tribunale di Torino, a seguito di un esposto di un gruppo di minoranza, ha deciso per Formica «divieto di dimora» a Castelnuovo Belbo, nell'ambito delle indagini sulla casa di riposo «Gaia 2000».

In Municipio ieri solo un impiegato e un consigliere comunale di maggioranza che fuma nervosamente proprio sotto al cartello vietato fumare e non vuole parlare: «Chiedete al diretto interessato» dice.

In effetti in paese pochi hanno voglia di parlare della vicenda. Si raccolgono tanti silenzi e qualche «mugugno» sotto voce contro «il sindaco». I più «sbottati» sono i consiglieri d'opposizione che, dalle elezioni comunali di due anni fa (vinte da Formica con 531 voti, contro 156), hanno presentato una raffica di esposti contro la Giunta: «Era tempo che qualcosa venisse fuori», sbottano i consiglieri Paolo Marcatto e Giuseppe Denicolai. Formica è un politico vecchio stampo che in paese ha sempre portato avanti una gestione personale. Bisogna chiedere a lui persino per una carta d'identità. Era considerato un intoccabile - aggiungono i due consiglieri -. Quando abbiamo iniziato la nostra battaglia in molti hanno tentato di dissuaderci. «Ha troppi agguanci, è troppo potente» ci dicevano. E



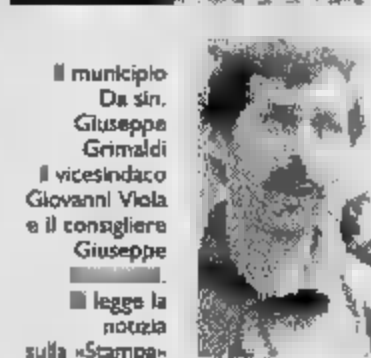
invece la procura di Torino ha avviato le indagini.

Un solo cruccio per i consiglieri di minoranza: gli altri 6 esposti presentati alla procura di Acqui che, almeno fino ad ora, non sembrano aver avuto seguito: «La ci ha un po' sorpreso - ammette Denicolai -. E sì che in molte delle nostre segnalazioni, il nostro avviso, c'erano gli estremi per parecchie irregolarità amministrative».

Sulla strada principale che taglia in due il paese c'è la macelleria di Giuseppe Grimaldi. Si dichiara apertamente a favore del sindaco: «Formica è una persona per bene - dice -. Non ci fosse stato lui il paese era ancora nel fango. Lui è stato l'artefice dello sviluppo di Castelnuovo Belbo. E le voci sul conto? Quelle che parlavano di un sindaco «padre» e «padrone»? «Tutte manovre politiche - taglia corto Grimaldi -. Formica padrone? E poi?». Il macellaio indica anche



Il municipio
Da sin.
Giuseppe
Grimaldi
Il vicesindaco
Giovanni Viola
e il consigliere
Giuseppe
legge la
notizia
sulla «Stampa»



una casa proprio accanto al suo negozio: «E' qui - racconta -, ma adesso la casa è chiusa e non ci abita più nessuno».

L'appartamento dove vive Carlo Formica è più in là, in un palazzo recente dalla facciata anonima, sul campanello solo nome e cognome.

Scarse le dichiarazioni del vicario di Formica, il vicesindaco Giovanni Viola. Arriva trafelato da una visita dal dentista: l'umore non è dei migliori: «Siamo amici - famiglia col sindaco - commenta la moglie sulla porta di casa -. Una brava persona che ha dato lavoro a tutti in paese, vittima di invidie politiche. Non faccio commenti - dichiara Viola -. Capirete la situazione. Meglio che parli direttamente il sindaco».

Parla il primo cittadino

«Sono innocente. Mi esiliano?»
Vuol dire che andrò in ferie»

L'appuntamento è nello studio del suo legale, l'avv. Gerardo Serra, nel centro di Nizza: «Qui posso ancora venire» sorride Carlo Formica.

Il «sindaco esiliato» di Castelnuovo Belbo, accetta di parlare dell'inaspettata vicenda di cui è protagonista. Con la solita verve, si difende: «Forza, assicurati la totale fiducia nella magistratura», ammette «solo un po' di amarezza» per il provvedimento del tribunale di Torino che gli vieta per 40 giorni, di entrare e dimorare nel paese.

Formica, sente già nostalgia di Castelnuovo?

Io sono tranquillo e sereno. Il mio avvocato ha già presentato ricorso. Chi l'ha presa male è mia moglie! Lei sa tutti i sacrifici che ho fatto.

Che effetto le ha fatto il provvedimento del «divieto di dimora»?

Ecco, questo lo scrivo: il giudice non mi ha sospeso dalla funzione di sindaco. Sono già stato in prefettura e mi hanno detto che non c'è problema. Il divieto è una forma cautelare, potrà sembrare strano, ma mi hanno spiegato che è una delle più lievi. E poi c'è che va ben spiegata...

E cioè?

Non sono accusato né di peculato, né di aver intascato dei soldi e cose simili. Ma in paese lo sanno benissimo che io non ho rubato.

Ci spieghi che cosa è successo.

L'ipotesi di reato è abuso d'ufficio nell'appalto per la gestione della Casa di riposo che avevamo costruito noi. Una cosa delicata: io ho chiesto in giro, lavorando all'Inps conoscevo



Il sindaco Carlo Formica, 69 anni, e sotto la casa di riposo Gaia 2000

parecchie persone. Ai gestori chiedevamo anche di completa una serie di lavori e mettere gli arredamenti: spesa mezzo miliardo. La società, «Gaia» ha lavorato bene, domandate pure in giro.

Ma si parla anche di 400 milioni della Cariplo destinati alla casa di riposo e trasferiti sui bilanci comunali.

E' un grosso equivoco: dalla Cariplo non abbiamo mai preso una lira. La Casa di riposo si aveva chiesto di intervenire per i danni alluvionali, noi abbiamo girato la lettera alla prefettura la quale ci ha messo in contatto con la banca. I soldi sarebbero arrivati solo alla presentazione della documentazione dei lavori fatti. Ma non abbiamo mai chiesto quei finanziamenti.

Dopo 35 anni da primo cittadino tutte queste «grame» si è chiesto il perché?

Io ho sempre dato l'anima per il mio paese, ha cercato di aiu-

tare la gente. Sono amareggiato per quei quattro o cinque che hanno deciso di farmi la guerra. Qui è difficile amministrare: manca il personale, io e il mio vice ci battiamo le lettere, siamo a disposizione sempre. E poi succedono queste cose...

Ammetterebbe però «certo attaccamento» alla poltrona...

Ah, beh, io un politico a metà, non ho voluto fare carriera. Se qualche poltrona l'ho voluta, è sempre stato per difendere e valorizzare il mio paese.

E questi giorni dove li passerà?

Non c'è problema, da mia sorella ad Asti. Ho anche amici che mi ospiterebbero. E poi da lunedì, vado in ferie: è tanto che non ne faccio più. Dove? Ah, non so, queste le decide mia moglie.

Fulvio Lavina

IN BREVE

ASTI

In distribuzione opuscolo sull'alluvione

Si sta concludendo la distribuzione dell'opuscolo «Quando i fiumi si ingrossano-guida pratica di protezione civile» realizzato dal Comune di Asti. I volontari della protezione civile per primi hanno consegnato la guida agli abitanti della zona di corso Savona, la più colpita dall'alluvione del novembre 1994. Successivamente raggiungeranno le altre zone della città raggiunte dalla piena. L'opuscolo contiene una serie di informazioni per i casi d'emergenza: è stato curato dall'ufficio Protezione civile e dall'Ufficio stampa del Comune di Asti, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che compongono il Com (centro operativo misto) e le associazioni di volontariato.

CASTAGNOLE LANZE

Domani interventi sui problemi della elementare

I problemi igienico-sanitari, strutturali e di funzionalità degli impianti alla scuola elementare di Castagnole Lanze (paese basso) saranno discussi domani, alle 18, da maestri e genitori nell'incontro con il sindaco Fassone e la direzione didattica. Recentemente le famiglie avevano richiesto l'intervento dell'Usl. (f. l.)

BUBBIO

Festa per il «compleanno» della «Valbormida acciai»

Feste della fondazione oggi alla «Valbormida acciai», l'azienda di stampaggi i cui stabilimenti sorgono sulla strada che collega Bubbio a Monastero Bormida. La fabbrica, che opera da 25 anni nella zona ed occupa una settantina di addetti, è al centro della vita della Comunità montana «Langa Astigiana» l'azienda più grande nel suo territorio. Durante l'alluvione del '94 i capannoni furono invasi dalle acque del Bormida. Una ventina di operai si dovettero rifugiare sulle presse. Il programma dei festeggiamenti prevede alle 11 il raduno nel cortile dell'azienda a cui seguirà il pranzo al ristorante «Giardino dei sogni» di Bubbio. (f. l.)

QUARTO

Presentato progetto per il lavoro in carcere

Il progetto c'è, adesso si attende la risposta dai Comuni. Ieri mattina la società milanese «Spes» (Sistema penitenziario e solidarietà) ha presentato al Centro giovani il piano, già avviato in altre 13 carceri, per far lavorare i detenuti di Quarto, all'interno del penitenziario, all'archiviazione informatica di dati riguardanti l'attività degli enti pubblici (delibere, regolamenti, fatture). Nulla, tuttavia, la presenza dei sindaci. Sono intervenuti alcuni segretari comunali, oltre all'assessore ai Servizi sociali Maria De Benedetti e il direttore del carcere di Quarto, Pietro Buffa. (f. l.)

CANELLI

Cena concordia della «Chaine des rotisseurs»

La «Chaine des rotisseurs», la più antica confraternita enogastronomica di cui è rappresentante di zona («bailli» del «baillage» Langhe e Monferrato) l'orafa canellese Franco Zavattaro, ha organizzato, al ristorante Pio V di Bosco Marengo nell'Alessandrino, «cena della concordia» a cui hanno partecipato molti personaggi del mondo politico ed economico dell'astigiano e della provincia di Alessandria. Tra i politici i parlamentari astigiani Maria Teresa Armosino (Forza Italia) e il senatore dell'Ulivo Giovanni Saracco. (f. l.)

CASTELNUOVO

Consiglio comunale

In viale Europa
si costruiranno
alloggi e negozi

CASTELNUOVO DON BOSCO. Nuovi alloggi e negozi potranno essere realizzati nel centrale viale Europa utilizzando un'area dismessa da tempo di proprietà della distilleria Guaglia.

Il parere favorevole alla richiesta presentata da privati per trasformare circa tremila metri cubi in abitazioni ed esercizi commerciali è arrivato dal Consiglio comunale chiamato ad esprimersi sulla compatibilità del progetto in base al Piano regolatore.

E' inoltre prevista la cessione di un tratto largo circa tre metri che permetterà l'ampliamento della strada vicino al viale in centro e la costruzione di un marciapiede.

«Ora l'iter - spiega il sindaco Giorgio Musso - continua con la trasmissione dei dati al Comune per l'esame della pratica. Il Comune si è limitato a prendere atto che il progetto di edilizia residenziale risultava compatibile. L'intervento di trasformazione si preannuncia importante, ma è alle prime battute».

Durante il dibattito in Consiglio il sindaco ha emerso la necessità da parte della minoranza di valutare attentamente interventi su richiesta di privati al fine di conservare gli aspetti caratteristici del paese, particolarmente in centro. Il sindaco Musso ha fornito il suo parere in merito.

La discussione è continuata su altri punti (una variazione di bilancio di circa 120 milioni, contributi per il ripristino opere danneggiate dal nubifragio del '94, una trutta Comune ed Enel, l'ampliamento del campo da calcio: al termine è stato approvato il conto consuntivo per l'anno finanziario 1995 che chiude a pareggio tra entrate e uscite a 11 miliardi e ottocento milioni circa. (m. t.)

LIDL PROGETTO ESPANSIONE

un'azienda di distribuzione con più di 2.000 punti vendita in Europa. Proponiamo una moderna formula di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e detergenti per la casa e per il corpo.

Ricerchiamo per la realizzazione di superfici commerciali, in Italia settentrionale e centrale:

- locali piano terra (da acquistare o prendere in affitto) di circa 800/1.000 mq di superficie, con 10/15 posti auto coperti o da coprire;
- terreni edificabili con destinazione commerciale di 4.000/5.000 mq circa.

Il punto LIDL ideale si trova in località con 20.000 abitanti minimo, ubicato nel centro urbano o in Centri Commerciali.



Cassallo (TV)
tel. 0421/328100

Melegnano (MI)
tel. 02/98231680

Mappano
Borgaro (TO)
tel. 011/2622140

Castelmaggiore (BO)
tel. 051/704242

S. Fiorentino (FI)
tel. 055/4210768

Fiumicino (RM)
tel. 06/65004775

Per offerte o informazioni chiamare i numeri indicati a seconda della zona di interesse.



DANCING GIANDUIA

Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 322.442

locale coperto da 10 cupole

MARTEDI' 16 LUGLIO

In occasione di «S. Guido»
eccezionale serata danzante conORCHESTRA
BORGHESI

danza tutta la sera anche in caso di cattivo tempo
Ballo liscio con LA FORMULA FOLK



L'ABONAMENTO.

il migliore
amico
di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

Per festeggiare la località che la tenne ■ battesimo

Miss Italia a Stresa come 50 anni fa

STRESA. Miss Italia torna a Stresa, che ospitò le prime due edizioni della manifestazione.

Per festeggiare il mezzo secolo del concorso dedicato alla più bella della penisola, la Rai ha già contattato il Grand Hotel Des Iles Borromées per una diretta in occasione della finale di settembre. Stresa tornerà così al centro del concorso che mosse i primi passi davanti all'Isola Bella, nei due hotel storici della cittadina borromea, il Regina Palace e il Des Iles.

Fu qui, nell'agosto del '46, che venne assegnata la prima fascia di miss, in una serata che fece scalpore e diede materiale in abbondanza ai primi rotocalchi mondani dell'epoca. «Le concorrenti erano arrivate a Stresa una settimana prima - racconta il professor Renato Bonazzi - e noi giovanotti non aspettavamo che di poterle invitare a fare un giro in barca sul lago o magari ballare con loro in serata».

L'edizione storica del '46 fu caratterizzata dai colpi di scena: «Miss Trieste era splendida, la ricordo come se l'avessi davanti agli occhi, ma dovette ritirarsi dalla gara perché prima delle ultime sfilate scoprirono che era sposata, ed il regolamento prevedeva soltanto ragazze nubili». Alla finalissima, che si tenne al Borromées, subito dopo il debutto al Regina, pubblico e giuria erano divisi in



Rossana Martini fu la prima vincitrice

di Miss Italia. Si aggiudicò il titolo nel 1946

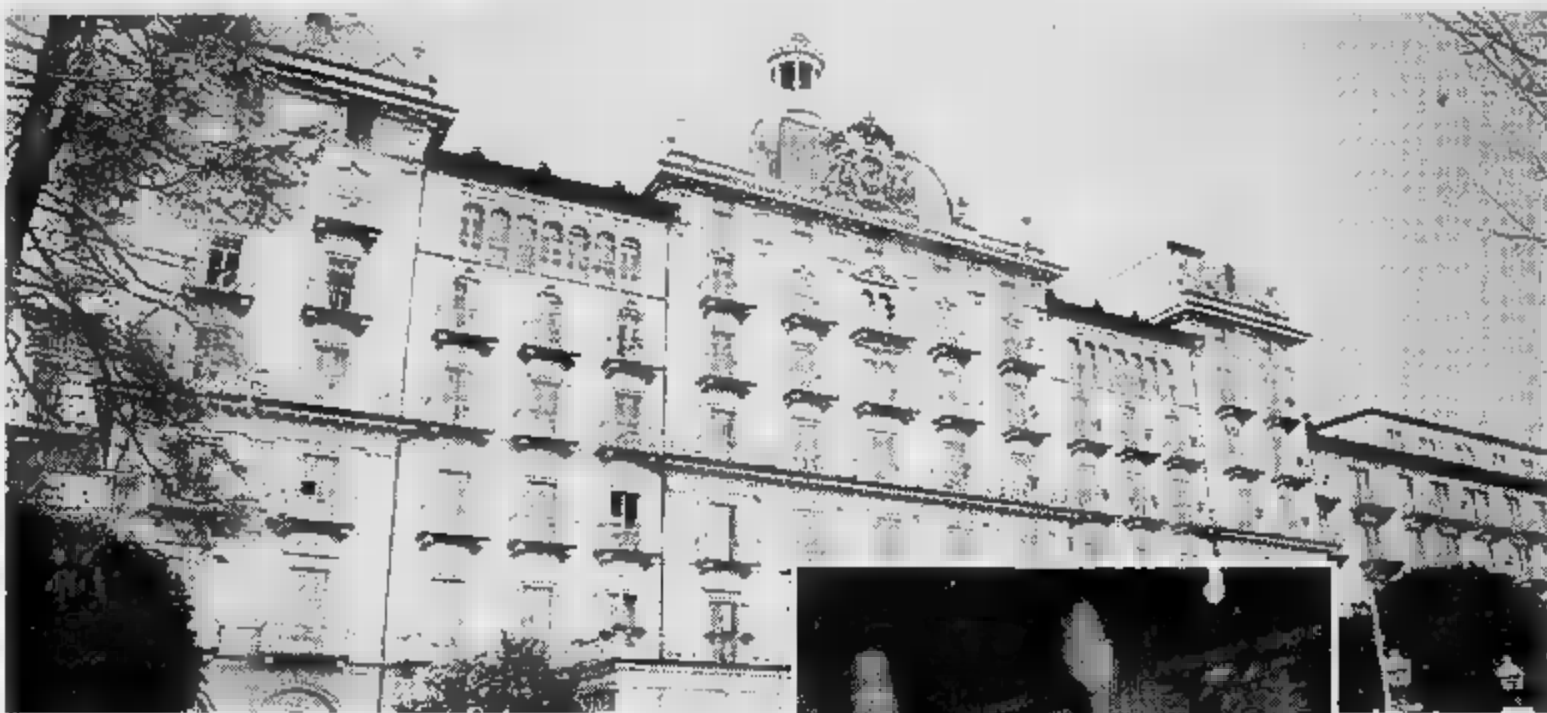
a 120 mila lire una radio, una macchina da cucire e un corredo completo. Debuttò subito dopo nel mondo del cinema

due partiti: «C'era chi tifava per Silvana Pampanini, esuberante, con un abito che aveva colpito tutti i signori presenti, e chi preferiva Rossana Martini, di Empoli, molto meno provocante della Pampanini. In giuria c'erano molte signore, che probabilmente vedevano nella Pampanini un modello di bellezza forse troppo provocante, o diedero la vittoria alla Martini. A quel punto successe di tutto: una signora in platea, parente della Pampanini, cominciò ad inveire contro la giuria,

volarono insulti e da qui si passò alla rissa. Alla fine l'albergo si trovò con una cinquantina di sedie sfasciate».

L'anno seguente il Borromées declinò l'invito e Miss Italia si svolse tutto al Regina Palace. «Fu il trionfo di Lucia Bosé - racconta Bonazzi - che all'epoca era conosciuta in una pasticceria di Milano: venne a Stresa con un unico abito, era una ragazza semplice ma di bellezza straordinaria».

Marcello Giordani



La più bella è torinese

Al «Globo» di Borgovercelli assegnato il titolo regionale

NOVARA. Assegnata venerdì sera al «Globo» di Borgovercelli la prima fascia regionale del concorso Miss Italia. Al confine tra le province di Novara e Vercelli è stata eletta Miss Wella Piemonte, un particolare titolo che premia la ragazza più adatta a rappresentare i diversi prodotti della ditta tedesca. Premiata la chioma corvina di Zaira De Leo, 20 anni, torinese. Per lei un weekend memorabile, visto che appena giovedì aveva passato, e bene, l'esame di maturità. Al secondo posto la novare-

se Ambra Sola, 17 anni, già Miss Novara. Terza un'altra torinese, Giusy Autretto. Miss Italia, in Piemonte e Val d'Aosta, entra nel vivo proprio in questi mesi. Restano da assegnare 11 fasce regionali. La più ambita è quella di Miss Piemonte, il 9 agosto alla «Cave» di Vintebbia. Prossimi appuntamenti di luglio, il 20 al «Genesi» di Cuorgnè (Miss Modella Domani), il 25 al «Celebrità» di Trecate (Miss Cinema Piemonte), il 26 al «Kursaal» di Verbania (Ragazza In Gambissime Piemonte).

[m. p.]



Sopra, il Grand Hotel Des Iles Borromées dove si tenne 50 anni fa la finale del primo concorso di Miss Italia. Nella foto accanto: a sinistra nascosta dal fiore c'è la neo-eletta Miss Piemonte Zaira De Leo mentre a destra c'è la seconda classificata Ambra Sola, 17 anni

E' il 51° raduno

Alessandria invaso dei centauri

ALESSANDRIA. In città oggi è il gran giorno dei centauri: si vivono infatti le fasi culminanti del 51° raduno motociclistico internazionale ideato nell'immediato dopoguerra dal farmacista Marco Re. Così, nella terza mattinata di oggi, le migliaia di motociclisti partecipanti al 51° raduno internazionale sfilano per le vie di Alessandria. E' un rituale che si ripete da decenni e che richiama sempre molta gente, curiosa di assistere allo spettacolo del festoso corteo motorizzato.

I centauri partono alle 9 dal vescovado alla volta di Castellazzo, dove si trova il santuario della Madonna della Creta, proclamata patrona dei motociclisti da Papa Pio XII. Lì il vescovo celebra la messa: è desta l'impressione vedere i «prini centauri» di ogni nazione varcare la soglia del santuario a motore acceso, come vuole la tradizione. Ricevuta la benedizione, la colonna motorizzata riparte alle 11 per Alessandria, offrendosi alla curiosità della gente che affolla gli spalti, per sfilare poi davanti al palco d'onore in piazza Garibaldi.

Da anni le linee generali del programma non mutano, segno evidente che la formula del raduno è quella giusta. Ogni anno, però, si riscontra qualche novità: questa volta è il caso della rappresentanza spagnola, che si è aggiunta alle numerose altre, con i Paesi nordici sempre in grande evidenza.

L'anno scorso fu la Norvegia ad aggiudicarsi il «Challenge delle nazioni», massimo riconoscimento della manifestazione: è ancora un norvegese, Jan Olaf Norgard, si aggiudicò il primo posto della classifica «isolati», percorrendo i 4600 chilometri che separano la sua città, Storölet, da Alessandria. L'italiano che arrivava più da lontano era invece Michele Esposito di Torre del Greco, che per partecipare al raduno alessandrino aveva compiuto 839 chilometri.

Tra le curiosità di quest'edizione, la prima dopo il cinquantenario, c'è la moto «cui Max Biaggi ha vinto due titoli mondiali: l'Aprilia SSV 250 Chesterfield è infatti in bella mostra in viale della Repubblica.

Ancora per oggi, in città, si dovrà comunque fare i conti con i divieti: limitazioni del traffico e della sosta in viale Repubblica, piazza Garibaldi, via Savona, Guasco, via Vescovado, via della Vittoria e via Canigga. [b. v.]

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
Numero verde

1678-02005

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica. Firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Ogni abbinamento «La Stampa» - Terza pagina è a euro scemo di 2,00 sulle singole opere e può essere acquistato presso il punto di vendita della «Terza pagina».

Per informazioni, visitate il sito www.libri.de.laStampa.it o chiamate il numero verde 1678-02005. La collezione completa (10 volumi) è disponibile al prezzo speciale di 1.200.000.

LIBRI DE
LA STAMPA

LA STAMPA - LA STAMPA - LIBRI DE LA STAMPA - LIBRI DE LA STAMPA

- MASSIMO MELA
Intanti arioni
pp. X - 174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000
- PRIMO CEMI
Racconti e saggi
pp. XIV - 166, L. 22.000
- TULLIO REGE
Le metamorfosi del reale
pp. XIV - 178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000
- CARLO CROCI
Brucce di coltura
pp. XIV - 170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000
- SABINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX - 180
con 9 figure in linea e 69 tavole fuori testo, L. 22.000
- FURIO CROCI
Altre Americhe
pp. XVI - 196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000
- GIANNI VATTIMO
Le nuove verità
pp. XIV - 178
con 12 disegni di David Lauro, L. 22.000
- LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X - 262, L. 22.000
- MARIO BUCONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X - 182, L. 22.000
- GIOVANNI MANOLINI
Frammenti della crisi
pp. X - 190, L. 22.000
- GIOVANNI ARPINI
Nel bene e nel male
pp. XVIII - 238 con 94 tavole fuori testo, L. 22.000
- ROBERTO BARRILE
L'utopia capitalista
pp. XVI - 156, L. 22.000
(Economici, 2ª ed. con pp. XX - 156, L. 25.000)
- LUIGIO GALLI
Samu anelli
La società dei moderni
pp. XIV - 210, L. 22.000
- MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII - 190, L. 22.000
- ALESSANDRO CALANTE GARRONE
Libertà liberale
pp. VIII - 176, L. 22.000
- SERGIO ROMANO
Virgilio intanto alla Russia
pp. XIV - 252, L. 30.000
- RENZO BETTIZIA
L'editto del comunismo
pp. XII - 234, L. 30.000

ASTI MUSICA

PRESENTANDO
QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA
SI HA DIRITTO A UN
BIGLIETTO SCONTATO A
10.000 LIRE
AL CONCERTO DI
LUNEDÌ 15
NON SONO VALIDE
FOTOCOPIE

LA STAMPA

Comune di Asti

E Moncalvo danza

Serata al Comunale con gli allievi della stella cubana Ena Naranjo



La statunitense Jamie Mc Ferran tra i allievi che parteciperanno al gala al Comunale. Moncalvo promosso dalla scuola di danza della cubana Ena Naranjo a Penango

MONCALVO. Si intitola «Magia della danza» la serata di gala organizzata dalla scuola Pro arte e danza di Penango, diretta dalla danzatrice cubana Ena Naranjo. Lo spettacolo andrà in scena questa sera, con inizio alle 22, al teatro Comunale. L'ingresso è gratuito.

Ad esibirsi saranno gli allievi dello stage di danza, che ogni estate si svolge a Penango, in collaborazione tra la scuola monferrina e la statunitense Virginia School of the Arts; quest'anno è giunto alla quarta edizione.

Questi i danzatori: Alessandro ed Elena Pichetti, Chiara Iviglia, Francesca Zavattaro, Elena Olasco, Federica e Fabiana Paganini, Elena Uson, Raffaella Gianguelino, Emanuel Boursier, Jamie Mc Ferran, Katherine Cashman, Regine Decatrel. Le coreografie sono curate da Ena Naranjo, Lia Bonini e David Keener, quest'ultimo è vice direttore della Virginia School.

Questa sera tra il pubblico del Comunale ci sarà anche uno spettatore d'eccezione, la danzatrice e coreografa Anne Evangelista Krampen, che per anni ha lavorato in Germania, con lo Stuttgart Ballet; in questi giorni ha tenuto lezioni agli allievi dello stage.

Il corso estivo, che ha coinvolto tutti questi giovani ballerini, è durato due settimane; la borsa di studio in palio è stata assegnata ad Elena Uson, che il prossimo anno potrà seguire un corso di specializzazione negli Stati Uniti.

La scuola Pro arte e danza, diretta da Ena Naranjo, opera da alcuni anni a Penango, dove risiede la danzatrice cubana, naturalizzata italiana. Possono frequentare corsi di danza classica e moderna, di ginnastica dolce, di ballo latino americano e liscio. Le lezioni si tengono la domenica dell'anno scolastico; per informazioni telefonare al 910155. (bru. m.)

Continua con successo la rassegna «Asti musica»

Quando il rock è «d'oc»

Questa sera in piazza Cattedrale due gruppi legati al folklore occitano
Domani il jazz di Enrico Fazio: ingresso con sconto ai lettori de «La Stampa»



Il gruppo di musica «Lou Dalfin» e il contrabbassista Enrico Fazio

ASTI. Il folk occitano unito al rock sarà il richiamo per assistere stasera dalle 21,30 al concerto in piazza Cattedrale nell'ambito della rassegna Asti Musica. Continua con successo la manifestazione promossa dal Comune in collaborazione con la Regione che animerà le serate estive degli astigiani fino al 31 luglio.

Stasera l'organizzazione del concerto è affidata all'associazione Fondango/sonni micropolitani: sul palco due gruppi, i Lou Dalfin (guidati dal trascitante Sergio Berardo), vengono considerati tra i migliori rap-

presentanti del folk occitano. Si alterneranno con i Lou Dalfin, i più interessanti tra le nuove leve, autori di musica occitana denominazione di origine controllata. L'ingresso è libero.

Domani in piazza Cattedrale arriva il jazzista quarantenne Enrico Fazio che suonerà insieme a Carlo Actis Dato (sax bariton e clarinetto basso), Francesco Aroni Vigone (sax alto e soprano), Alberto Mandarini (tromba e flicorno), Giampiero Malfatto (trombone) Fiorentino Sordini (batteria). Fazio, diplomato in contrab-

basso e laureato in discipline musicali, ha suonato e inciso con i maggiori musicisti (una trentina i dischi, compresi cinque con il suo nome). Torinese d'origine, astigiano di cuore, con il suo sestetto, promette brani di grande impatto spettacolare, caratterizzati da una meticolosa cura nella composizione e nell'arrangiamento.

Il concerto di Fazio costa 12 mila lire: i lettori de «La Stampa» possono assistere pagando il biglietto 10 mila lire presentando il coupon che compare oggi (a lato) su questa pagina. (m. t.)

ASTI E BERTONDI

a cura di Armando Bignolo

ANTOLOGICA

Valerio Miroglio

Continua, il successo di pubblico, (sono decine i visitatori ogni giorno) mostra antologica che il Comune e la provincia hanno dedicato a Valerio Miroglio, artista astigiano scomparso nel '91. La rassegna è dislocata in 5 punti: Battistero, sculture; pal. Mazzetti, opere pittoriche; Biblioteca consorziale, documenti sulla vita; Miroglio; Palazzo «Zoya», arazzi; castello di Costigliole, «Il giudizio universale» e gli ultimi dipinti (fino al 15 settembre).

MONTIGLIO

S. Lorenzo

Continua, nella chiesa di san Lorenzo, la personale del pittore Giancarlo Tintori. (Fino al 28 luglio, dalle 16 alle 20 di ogni sabato e domenica).

PAVESE

Carmelina Barbato

Alla casa natale di Cesare Pavese, a S. Stefano Belbo, si inaugura, oggi alle 17, la personale

di Carmelina Barbato. Pittura ad olio, ceramica, collage, lavorazione del tessuto. Fino al 28 luglio: feriali 15-19, sabato e festivi anche al mattino.

PROMOTRICE

Asti d'arte

La Promotrice delle belle arti ha organizzato per stamattina una visita guidata ai luoghi più suggestivi della città. Gli accompagnatori saranno i soci del sodalizio. I visitatori potranno cimentarsi, nel disegnare il monumento preferito. L'appuntamento è per le 9,30 davanti a palazzo Mazzetti.

LOZZOLO

Pitto Bercetti

Al «Punto arte» continua la mostra di Pitto Bercetti, artista torinese (chiude il 18 agosto).

ALPHA

Kalaydjieva

E' stata inaugurata alla libreria «Alpha beta», corso Dante 209, la mostra della pittrice bulgara Nikolina Kalaydjieva. L'artista, nata a Sofia vent'anni fa, è in

Italia per aver vinto una borsa di studio (fino al 30 luglio).

ACQUASPARTA

P. Giorgio Piccinino

Il fotografo astigiano Pier Giorgio Piccinino espone a Palazzo Cesi di Acquasparta. Titolo della mostra «Fotografie di teatro». Fino al 21 luglio.

ANTICHE MURAV

Pittura e ceramica

Al circolo «Antiche mura», viale Partigiani, collettiva di pittura, ceramica e scultura. Espone: Antonio Barbato, Giorgio Cavallone, Paolo Pross, Dado Guglielminetti, Eugenio Giuseppe Orlandi, Lia Rinetti e Lilli Salvaneschi. Dalle 16 alle 20 di tutti i giorni.

SAN MARZANO O.

Pittura e colline

Continua la rassegna «Pittura e colline». Sono allestite mostre di Amelia Platone, Marco Flieri, Fred Ferrari, Christian Mischo e Johannes Graf. (Chiude il 18 luglio).

PRIME VISIONI A TORINO

ADVA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Un eroe in casa. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Conduz.

400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'albero. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Conduz.

ALFIERI p. Sforzino 2, tel. 856.521. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Conduz.

AMBROSIO c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Seta 1. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Conduz.

Wong Foo, grazie a tutti. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Seta 3. Schegge di paura. Or. 17,30; 19,30; 21,30. Conduz.

INDO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Schegge di paura - Primal fear. Or. 17,30; 19,30; 21,30. Conduz.

LAIPITIGLI c. Dalmazio 24, tel. 540.805. In viaggio con Pippo. Or. 15,15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Penultima. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Conduz.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 121, tel. 436.0723. Ballo, cartone animato. Or. 15,40; 17,30; 19,30; 21,30. Conduz.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. L'esercito delle 12 scimmie. Or. 15,10; 17,35; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Vampiro a Brooklyn. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Becarda 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

KING v. Po 21, tel. 812.5995. Le affinità elettive. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Non tutti hanno visto la fortuna di aver avuto i genitori comunisti. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Conduz.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Fango. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

LUX gall. Federico, tel. 541.263. L'esercito delle 12 scimmie. Or. 15,10; 17,35; 20,30; 22,30.

MONTEBELLO 6, tel. 817.1048. I misteri del convento (il convento). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Conduz.

NATIONAL 2 v. Pombia 7, tel. 812.4173. Il manuale del giovane giornalista. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Conduz.

LE TV PRIVATE

Telesar

18,45 Cover up, telefilm.
19,20 Starzinger, cartone animato.
19,25 Sam il ragazzo del West, cartone animato.
20,00 Black notes.
20,30 Amore tra i ladri, tv movie.
22,20 Giacomino.
23,00 Anchevolmente con...
23,45 Playboy dream.
0,20 Soldato Benjamin.
0,30 Santa la regina del mare del... mini serie.

Telecity

17,45 China Beach, telefilm.
18,30 Giacomino, situazione viaggi.
19,30 Gigi la troia, cartone.
20,00 Calendar man, cartone.
20,30 L'onore della famiglia, telefilm.
22,30 Vacanze... istruzioni per l'uso.
23,00 International Airport, tv movie.

Telegruppo

13,30 Obiettivo agricoltura.
14,00 Stalingrad.
17,00 Video top.
19,27 Tg 5 sottogoverno - Tutto Tris e Togli.
20,00 Hut Tube, film.

Telegranda

11,30 Rosario in tv.
12,00 In diretta l'Angelus del Papa.
12,30 L'informazione della settimana.
14,00 Comparti.
14,30 Programma religioso.
15,30 Telefilm.
20,30 L'informazione della settimana.
23,00 Programma religioso.

Prima antenna

11,30 12,30 Aggiornato...
21,00 di un movimento sportivo.
23,00 Film.
24,00 Magazine.

Telesubalpina

13,15 Il colloquio con l'Arcivescovo.
13,30 Documentari.
14,30 Club del cinema, film.
17,15 Filodiverto.

19,00 Settegiorni settimana di informazione.
19,25 Domani celebriamo.
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 10-7-96.
20,40 La grande Biologia, film.
Ecclesia.

Telecity

17,45 China Beach, telefilm.
18,30 Giacomino, situazione viaggi.
19,30 Gigi la troia, cartone.
20,00 Calendar man, cartone.
20,30 L'onore della famiglia, telefilm.
22,30 Vacanze... istruzioni per l'uso.
23,00 International Airport, tv movie.

Telegruppo

13,30 Obiettivo agricoltura.
14,00 Stalingrad.
17,00 Video top.
19,27 Tg 5 sottogoverno - Tutto Tris e Togli.
20,00 Hut Tube, film.

Telegranda

11,30 Rosario in tv.
12,00 In diretta l'Angelus del Papa.
12,30 L'informazione della settimana.
14,00 Comparti.
14,30 Programma religioso.
15,30 Telefilm.
20,30 L'informazione della settimana.
23,00 Programma religioso.

Prima antenna

11,30 12,30 Aggiornato...
21,00 di un movimento sportivo.
23,00 Film.
24,00 Magazine.

Telesubalpina

13,15 Il colloquio con l'Arcivescovo.
13,30 Documentari.
14,30 Club del cinema, film.
17,15 Filodiverto.

13,30 Time sette.
16,30 Heidi, telefilm.
17,00 Weekend, antologia cinematografica.
18,10 Perco giochi.
19,20 Time sette.
20,00 Il castello di Ah Bab, variaz.
21,10 E 20 metropolitani.
22,40 Continuare.
0,45 Teletime by night.

Quadrifoglio Odeon Tv

18,00 Domenica Odeon.
18,00 Odeon Estate.
19,45 Grandi.
20,15 Eventi da copertina.
21,30 Tg 9 sette.

Telecampanone

19,30 Caritas insieme.
20,15 Festa con noi Signora.
20,30 Speciale Matroska - Partita aperta.
Speciale.

G.R.P.

11,30 Edgar Wallace, telefilm.
14,00 La vita della settimana.
20,50 Edgar Wallace, telefilm.
21,50 Andiamo al cinema.
22,00 Corso di lingua araba.
0,30 Corso di lingua araba.

Rete Canavese

18,30 Mariana, telefilm.
19,30 Tg regionali.
19,30 Bill Cosby show, sit. com.
20,30 Il fantastico mondo di mister Monroe.
20,30 Tg rosa, variaz.
21,00 Sfidati sul fondo, film.
23,00 Tg regionali.
23,30 Notte magica.
23,45 F.M. TV, musicale.

Quinta

12,00 Vite, telefilm e basi, spettacolo.
18,00.
19,30 Animali in natura.
20,30 The Big Bet, film.
22,30 Eros graffi.
24,00 Emotion.

TeleTime

13,30 Telefilm.
14,30 Carloni animati.
17,15 Filodiverto.

13,30 Telefilm.
14,30 Carloni animati.
17,15 Filodiverto.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 584.147
Or. 16,15/18,15/20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Politeama
Tel. 530.086
Or. 15,35/17,45/19,55/22,30
Lire 10.000/7000

Sala Pastrone
Tel. 557.667
Or. 21,45 Asinfatro
Lire 25.000/18

Don Bosco
Tel. 410.858

Lux
Tel. 701.459
Or. 20,30
Lire 7000

Sociale
Tel. 701.496

Verdi
Tel. 701.459
Or. 20,30; 22,30
Lire 7000

SAN DAMIANO

Cristallo
Tel. 975.124

Lux
Tel. 975.016

Splendor
Tel. 982.288
Or. 14,30/16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 7000/6000

Loch Ness

di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Halm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scopre un grande segreto. N. V. 1h 45'.

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, uno a inizio e l'altro a fine, insieme per risolvere un caso a un serial-killer che uccide secondo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'.

Cuori al verde

di G. Piccioni, con G. Scarpato, M. Bay, G. Gnocchi (film '96) — Il lavoro, il problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-ricco e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45'.

Tre giorni per la verità

di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicare l'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52'.

Diabolique

di J. Chechik, con S. Stone, I. Ajan, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante, insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i piani sono appena cominciati. N. V. 1h 50'.

Aurora

Lux

Sociale

Verdi

SAN DAMIANO

Cristallo

Lux

Splendor

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

14100
ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Anica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

15100
ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

publikompass

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

A conti fatti...



DAL 5 AL 20 LUGLIO

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

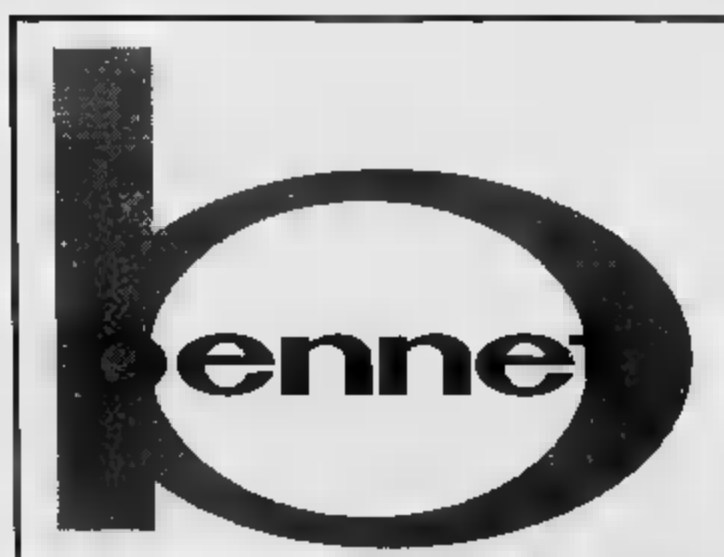
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

VIA P. TORRIONE, 24

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

PAVONE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

**DAL 10 LUGLIO
FAVOLOSI SCONTI**
su tutti i costumi da bagno
e teli mare. Inoltre fantastiche
offerte nel reparto abbigliamento
per uomo, donna
e bambino.

Si è concluso con un successo biellese il torneo alla Torretta Bocce, un'estate no-stop

Dal 24 al 31 luglio la Tubosider Torretta organizza le gare «Padre e figlio»
Seguirà la manifestazione intitolata le «Cento sterline»: in campo 128 terne

ASTI. Si è concluso sui campi della Torretta il 12° Torneo degli assi delle bocce. Se c'è molti tifosi astigiani, perché le squadre di casa erano uscite dal torneo nella sera dei quarti di finale, cioè lunedì, in compenso erano venuti in molti da Biella, Torino e Casale. Infatti il successo della manifestazione è stato assicurato da una presenza di 1500 spettatori nel corso dei serate.

Ha vinto la formazione della Legnami Acquadro Biella (Piratelli-Brancaloni-Aghem-Mauro Fossano) che ha battuto in finale la Pautasso Gioielli (Pautasso-Riscaldino-Avatta-Guaschino) per 13-5. Il consegnare la targa una grande medaglia d'oro era presente, giovedì sera, il nipote di Aristide Nosenzo, al quale è intitolata la gara, che è stato dai fondatori della Torretta, mentre gli altri premi sono consegnati da Delio Ruscilla,

padre del patron della Tubosider, Paolo.

Questi i risultati dei quarti di finale di lunedì: Legnami Acquadro batte Ramacciotti (Ramacciotti-Macario-Andreoli-Patri) 13-1; Pautasso Gioielli batte Vessoso Antichità (Vessoso-Pautassi-Deregibus Junior-Nari) 13-9; Autonomi Fossano (Ariatello-Castellina-Audero-Manzo) batte Cai Panetteria (Cai-Cerrato-Suini-Pastre); Formaggi Mogna (Clerico-Dante Amerio-Piano-Stradella) batte Amatori Sassi Torino (Sacco-Deregibus Senior-Franco-Scara-Gottoli) 13-9. Ecco le semifinali di martedì: Legnami Acquadro batte Autonomi Fossano 13-7; Pautasso Gioielli batte Formaggi Mogna 13-12.

Da rilevare che la quadretta dei Formaggi Mogna, vincitrice del torneo '95 è stata eliminata per un solo punto e non ha potuto difendere il titolo conquistato la scorsa stagione e che si

è avuto conferma che Sergio Guaschino, in campo ancora giovedì sera nelle file della squadra favorita, la Pautasso Gioielli, lascerà a fine stagione gli Amici Chiavazzesi per giocare nel prossimo campionato nelle file della Chiavazzese campione d'Italia. Guaschino è uno specialista del tiro tecnico, di cui detiene il titolo mondiale.

Nel corso dell'estate la Tubosider Torretta continua a svolgere la sua meritoria opera organizzativa, allestendo il 24, 25, 29, 30 e 31 luglio la gara «Padre e figlio» che ha già registrato un buon successo di iscrizioni: il 18 agosto la gara delle Cento Sterline, aperta a 128 terne in base alla formula dei 6 punti (A-D-D, B-C-D o C-C-C). A conclusione della stagione la Tubosider organizzerà infine il campionato nazionale a quadrette.

Giovanni Capponi

Memorial Tiziana Andreoli

Oggi gare a Bramairate e ad Asti

BRAMAIRATE. Il mondo bocchistico «in rosa» si sta preparando ad una gara tra le più importanti della stagione. È il Memorial Tiziana Andreoli, che quest'anno (terza edizione) si giocherà domani a Bramairate e alla Torretta. La gara era nata dal desiderio di Luca ed Ettore Andreoli di ricordare la figura di Tiziana Cerrato. Tre fa, il torneo ha preso corpo con l'organizzazione del settore femminile della Fibi di Asti. Per l'edizione '96, della parte pratica si occuperà la Società Bramairate. Arbitri Gasparin e Soria.

La gara vedrà in campo giocatrici, ammesse senza vincolo di società, con possibilità durante il gioco di un mas-

simo di due sostituzioni. Nei giorni scorsi l'elenco delle partecipanti è stato completato. Questo l'elenco delle formazioni, che comprende i migliori nomi del mondo bocchistico piemontese e ligure.

Gruppo A: Tabacchi Macario-Asti con Bella-Piva-Trova; Oddenino impianti elettrici San Damiano (Fanelli-Tolosano-Cavallotti); Mangini Mottura Ferrere (Nebilo M. Nebilo R. Gabini); Tabacchi San Pietro-Asti (Gangone-Ravelli-Vinreng). Gruppo B: Calcestruzzi Ghione Asti (Fruttero-Gerbaudo-Grimaldi A.); Circolo Boschetto Asti (Vigazzola-Lazzarini-Simonello); Soc. Bramairate (Amario-Canova-Vercelli). Ottica

Bella Asti (Preda-Coppola-Dantino).

Gruppo C: Tubosider Asti (Oberto-Pautassi-Marongio), Paolo e Bruna Alimentari: Eubio (Bordino-Moggia-Mondino), Officine Rocca Asti (Colla-Fornaro-Noli). Enerpetrol Asti (Baratto-Demicheli-Paron). Gruppo D: Officine Paventa Castell'Alfero (Paventi-Bosio-Bianco). Legnami Costa Vaglierano (Vidotto-Rubuffati-Mazzetti), Abs Savo-

(D'Orfeo-Bruzzone-Le-massoni), Arte Rino Asti (Scaglia-Przewozna-Cotelo). Le partite s'inizieranno domattina alle 8,30 per terminare a tarda sera (limiti orario 1,45).

(e. ce.)

SPORT FLASH

TENNIS

Il Dif «Over 55» ospita il Nomentano Roma

La formazione «over 55» del Dif è impegnata stamattina in campi del circolo del Dopo-lavoro ferroviario alle 10 contro il Nomentano Roma, nei quarti di finale della Coppa Italia.

AMATELLE

Cinque astigiane in gara ai campionati italiani

Cinque astigiane sono impegnate oggi a Bressanone nei campionati italiani di atletica leggera, categoria promesse e juniores: si tratta di Manuela Dal Col (Vittorio Alfieri) nei 400 ostacoli; Simona Secoli e Debora Marengo (Virtus) nel salto triplo; Lucia Gianotti (Fiat Sud Formia) nella marcia e Antonella Giulivi (Libertas Novara) nel salto in lungo.

CALCIO A CINQUE

Stasera le semifinali del di S. Caterina

Si disputano stasera le semifinali del torneo di calcio a cinque di Santa Caterina: alle 20,30 si gioca la sfida Excelsior-bur-bar Stazione e a seguire Pizzeria Polio-Bar Spring.

Nelle due gare dei quarti svoltosi venerdì l'Excelsior ha battuto 8-3 il Pulipelli e la Pizzeria Polio si è imposta 8-6 contro Ramello.

KARTING

Oggi a Nizza il trofeo karting «Fiat Cinquecento»

Oggi alla pista «Winner» si svolge la seconda prova del trofeo internazionale di karting «Fiat Cinquecento». Il programma prevede al mattino le prove di qualificazione; le finali si disputeranno dalle 14 alle 19.

Tamburello: nel «muro» si decidono i play off Tre squadre lottano per un posto in finale

ASTI. Nella giornata in cui la serie A Fipi osserva un turno di riposo si disputa l'ultimo turno di ritorno del 21° torneo a muro del Monferrato. In campo anche le squadre dell'interserie e del campionato di D.

Muro. Ultima giornata di ritorno del torneo monferrino, ma forse non si saprà subito con certezza quali sono le quattro squadre «regine». Sul passaggio ai play-off di Montechiaro e Montemagno non ci sono dubbi, l'avevano conquistato con il turno d'anticipo. Il discorso rimane ancora aperto per Castell'Alfero, Moncalvo e Grazzano. Questa ultima due squadre devono ancora giocare il recupero della sesta giornata di

L'incontro tra le due prime della classe, Montechiaro e Montemagno, vede favoriti i pa-

droni di casa; Natta e compagni non nascondono di puntare al colpaccio, per superare in extremis il Montechiaro in classifica ed ottenere il primato. Due punti assicurati per il Moncalvo che riceve il Vignale.

Ai fini del passaggio ai play-off è determinante l'incontro tra Castell'Alfero e Grazzano. La squadra Medesani deve giocare il tutto per tutto vuole sparare nella qualificazione e, poi, puntare ancora alla vittoria casalinga il Moncalvo. In caso di vittoria di padroni di casa, sarebbero questi ultimi a superare il turno, facendo un favore agli alerani ed escludendo il Grazzano. Classifica: Montechiaro 31 punti, Montemagno 15, Castell'Alfero e Moncalvo 12, Portacomaro 11, Grazzano 9, Vignale 1.

Interserie (B/C). Punti in vista per il Cocconato che oggi

ospita l'Ovada. Due sono i derby targati Asti della settimana scorsa: ritorno, quelli tra Revigliasco e Settimo e tra Callianetto ed Azzano. Il Capriata riceve Cremolino, inizio alle 16,30. Classifica: Cremolino 30 punti; Capriata 29; Monale 20; Cocconato 19; Torino 16; Ovada 14; Settimo 9; Azzano 8; Revigliu-

6; Callianetto 2. Serie D. Queste le gare della settimana di ritorno; s'inizia alle 16,30. Gironi A: Torino-Monale; B: Gabiano-Pro Cerrina; C: Chivasso-Villadeati; D: Alfiano A-Club Cocconato; riposa Mombellese A. Gironi B: Castagnole Monferrato-Galbreto; Mariuccia Tiglio-Club Tiglio; Monale A-Caffè Cocconato; riposa Mombello To. Gironi C: Calliano-Monale; B: Settimo-Tonco.

Brumella Mascarino

IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL BRIVIDO!!!
AD ASTI
DOMENICA 14 LUGLIO 1996
AMERICAN MOTOR SHOW
dal 11 LUGLIO al 14 LUGLIO
Gli stuntmen del cinema guideranno l'exterminator, il dragster e la funny car
SPETTACOLI: Tutte le sere ore 21,30
TAGLIANDO RIDUZIONE LA STAMPA
Non sono valide le

Tagliando con «La Stampa»

Ingresso con lo sconto al Motor Show

Ultimo appuntamento stasera alle 21,30 in piazza d'Armi con l'«American motor show».

A fianco pubblichiamo il tagliando con il quale si avrà uno sconto di 5 mila sul prezzo del biglietto, che costa 20 mila.

Cinque sono i gli «stunt-meno» del «team dragster» che si esibiscono per circa due ore in spettacolare evoluzioni con le loro macchine. Le attrazioni principali: l'«exterminator», un carro armato «Pantone M 41» e il «dragster-jet», un missile su ruote che, lanciato in rettilineo, raggiunge la velocità di 320 chilometri orari, consuma 100 litri di kerosene ogni 15 secondi e emana una fiammata di 30 metri.

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

3.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al

FIAT PATTO CHIARO 31 luglio Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato "troppo" usato o da rot-

FINO AL 31 LUGLIO RIACCENDI L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.

tamare, una valutazione di L. 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Riservata ai proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA

AUTOVAR ASTI • L'AUTOBELBO 2000 CANELLI • PIUBELLI ASTI



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute
■ Telefono Azzurro.
Oggi TIM festeggia
il suo compleanno insieme
■ più di 4.400.000 Clienti
con un pensiero
per tutti i bambini.

*Conversazioni in uscita da qualsiasi cellulare TIM

TIM
Telecom Italia Mobile

ABBIGLIAMENTO SELF-SERVICE

PROPONE I SALDI DI FINE STAGIONE

PREZZI IMBATTIBILI!!
INGRESSO LIBERO

ALFA 1

Tel. 0172/65.40.08

APERTO

le domeniche tutto il giorno

Chiuso lunedì

BENE VAGIENNA VIA TRINITA' 19

LA STAMPA IN CD-ROM GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che hanno segnato lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale in CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tutto- come, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

tutt
LA STAMPA
Compact

<input type="checkbox"/> Desidero acquistare tutto La Stampa Compact 1995 (L. 340.000)	Nome _____	Via _____
<input type="checkbox"/> Se la possiedo dalla annata precedente (L. 250.000)	Cognome _____	N. _____ C.A.P. _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare il mensile 1992, 93 e 94 (L. 200.000)	Società/Ente _____	Città _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)	P.IVA o cod. fisc. _____	Tel. _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (L. 200.000)		Firma _____

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile ☐ "Edizione La Stampa Spa"

(I prezzi sono comprensivi di iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32 - 10124 - Torino

187-982005

LA STAMPA

WORLDWIDE



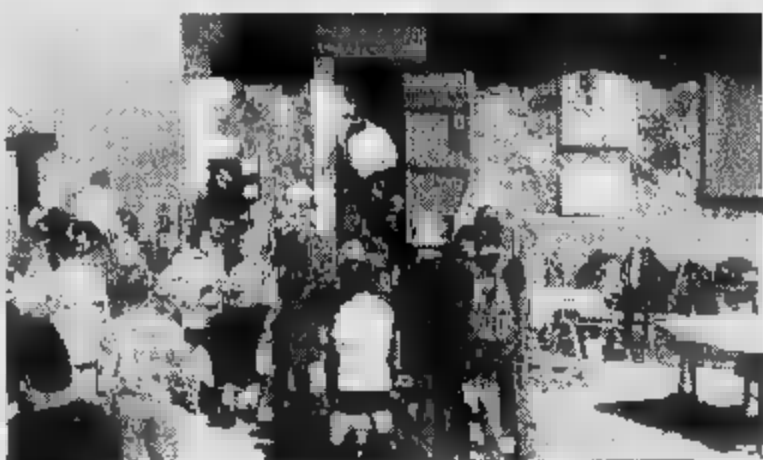
A rilento rispetto al '95 l'arrivo di turisti nel Cuneese

Numero chiuso in due valli

Da oggi solo cento auto saranno ammesse al parcheggio delle sorgenti del Maira. Bus-navetta dalla Certosa per il Parco del Pesio. I cantieri sulla Torino-Savona

CRISOLO. Con l'arrivo del caldo il vallone del Cuneese attende l'assalto dei vacanzieri. «Al momento», spiega Gabriele Genot dell'albergo "La Baita della Genot" di Crisolo - non si può parlare di decollo della stagione. Nei giorni feriali le presenze sono poche. Il nostro locale ha, al Pian della Regina, un parcheggio per 400 auto e non si sono registrati ingorghi. Situazione simile in Val Varaita. «Il maltempo ha ridotto il giro d'affari», spiegano a Pontechianale. Le prenotazioni sono poche. Facciamo affidamento sui turisti di passaggio».

In Valle Maira oggi entra in vigore l'ordinanza del sindaco di Acceglio che impone il numero chiuso per le auto nella zona delle sorgenti. La guida alpina Nino Perino spiega: «La scorsa domenica ci sono stati ingorghi lungo la strada che sale oltre Saretto. Il parcheggio delle "Sorgenti" è in grado di



ospitare un centinaio di vetture. D'ora in avanti, esaurito lo spazio, scatterà il blocco a valle nelle vicinanze del lago».

Giovanni Rignon, sindaco di Castelmagno: «L'alta Valle Grana attraversando una fase critica. I villeggianti sono stati

scoraggiati dai temporali».

A Limone sono iniziati gli arrivi dei proprietari delle seconde case. Beppe Carlevaris vice presidente dell'associazione alberghieri: «La stagione estiva è iniziata il 6 luglio con una leggera flessione rispetto al '95».

Il rifugio «Morelli» oltre alla di Valdieri il meta di turisti appassionati della gite in montagna

Anche al «Pian delle Gorre» in Valle Pesio, è stato predisposto il numero chiuso per auto. Gian Franco Mauro, presidente dell'Ente di gestione: «Per garantire l'accesso è stato attivato servizio di bus navetta con partenza dalla Certosa».

Ottimismo nelle Valli Monregalesi. Gabriella Oliva, titolare dell'agenzia immobiliare «Prato Nevoso»: «Il tutto esaurito? In agosto, speriamo».

Per quanto riguarda le vie verso il mare la radio della «To-Sv» segnala traffico intenso e regolare con rallentamenti ai cantieri sulla Torino-Savona.

Carlo Giordano

Doveva sostenere l'orale della Maturità ad Alba

Cortemilia, un liceale muore in auto di notte

CORTEMILIA. Lo studente Andrea Gallizia, 18 anni, che abitava in corso Einaudi, è morto l'altra notte in un incidente stradale sulla provinciale Bubbio-Ristagno in territorio del Comune di Sessame, in provincia di Asti. Il giovane, che in questi giorni stava sostenendo l'esame di maturità al Liceo scientifico di Alba, alla guida della sua «Fiesta» mentre percorreva un tratto in rettilineo, per ancora in via di accertamento, ha sbadato schiantandosi su un terrapieno. La vettura si è capovolta e il Gallizia, scaraventato fuori dall'abitacolo, è andato a sbattere con la testa contro un muretto. Subito soccorso è stato trasferito in ambulanza all'ospedale di Acqui, ma è morto durante il trasporto. L'amico che gli viaggiava a fianco, Gilberto Barberis, 20 anni, anche lui di Cortemilia, ha riportato solo lievi contusioni.

L'incidente è accaduto la notte tra venerdì e sabato. I due ragazzi avevano trascorso la serata alla festa in corso in questi giorni al Santuario del Bubbio. La notizia della disgrazia ha suscitato commozione tra i compagni di scuola dello Scientifico statale «Leonardo Cocchi» di Alba dove Andrea stava sostenendo l'esame di maturità. Giovedì prossimo sarebbe stato il suo turno per gli orali: il sorteggio l'aveva assegnato a uno degli ultimi giorni di esame.

Il professor Franco Gallo ricorda: «Era un ragazzo sensibile, riflessivo, ben voluto dai compagni. Mi aveva confidato che gli sarebbe piaciuto iscriversi all'Università, ad Architettura. Siamo tutti molto addolorati per questa tragedia».

La mattina, appena giunta la notizia a scuola, un gruppo di compagni e di insegnanti è partito per l'ospedale di Acqui dove la salma è stata composta nella camera mortuaria.

Andrea Gallizia aveva frequentato la classe quinta C, negli anni precedenti era sempre stato bravo. I compagni dicono che era soddisfatto dei risultati delle prove scritte.

Apparteneva a una famiglia benestante, conosciuta nelle Langhe. Il padre Valentino Gallizia gestisce l'azienda omonima per la confezione e il commercio dell'olio. Cura la distribuzione con rappresentanti e una rete di vendita. I Gallizia abitano in una grande casa con magazzino e uffici adiacenti. La famiglia della mamma Maria Pia Rossello, gestisce una ditta vinicola con molti dipendenti.

Andrea lascia due sorelle, Elena di 17 anni studentessa e Francesca, di 5.

Il parroco di S. Michele, don Vincenzo Visca, ricorda: «Andrea frequentava la parrocchia, aveva un buon rapporto con la famiglia. Alcuni giorni fa sono stato a cena da loro. Andrea ha servito a tavola e mi sono complimentato con i genitori per questo gesto. So anche che aveva anche la tessera Aido».

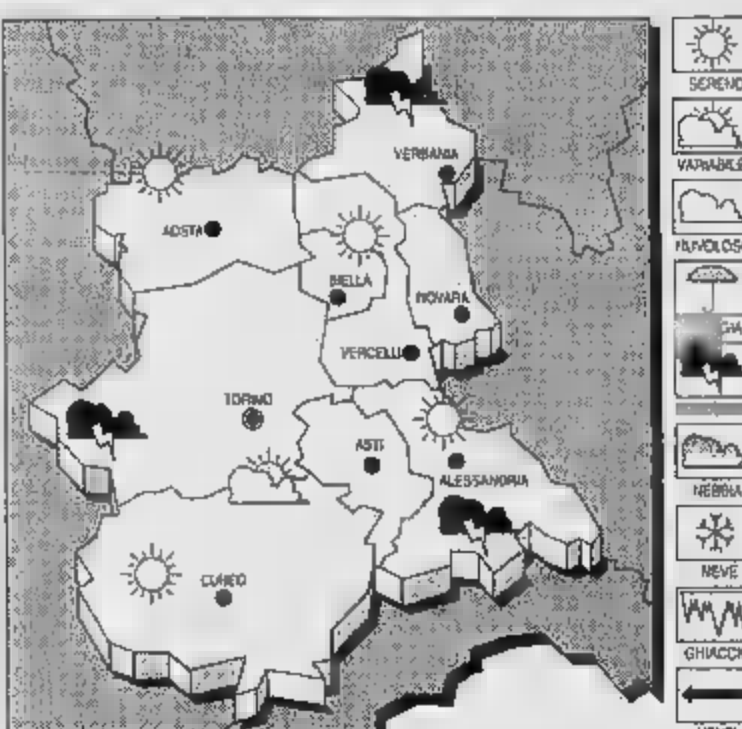
I funerali si svolgeranno domani (ore 17) nella parrocchia di San Michele.

Giuseppina Fiori



Andrea Gallizia

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità del rilievi locali rovesci.

TEMPERATURE. In aumento la massima.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; possibilità di addensamenti nella giornata.

LE TEMPERATURE IERI A
Max: 28; min: 17; media: 21

Max: 28; min: 18; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,2; Novara 22; Vercelli 25; Asti 27; Alessandria 22; Aosta 25.

Da statistiche oggi è il giorno più caldo

Vacanze, per un mese temperature ottimali

CUNEO. L'estate è arrivata, finalmente. L'anticiclone delle Azzore sta sistemando a dovere, l'alta pressione domina sul Mediterraneo.

Rimane il dubbio sulle settimane migliori per le ferie, perché non siano «bagnate». Le previsioni meteo (affidabili solo per 5 giorni) non possono rispondere. Senza affidarsi agli astrologi possiamo però ricorrere alle statistiche.

E' utile sapere che tempo ha fatto negli ultimi 130 anni, mediamente, in questo periodo di luglio-agosto. Sapere quando il più facilmente piove, quale il periodo di sereno «sicuro». I dati Cuneo verranno anche per chi va in Riviera o per i «mostrici» villeggianti. Nella serie secolare registriamo in luglio una media di soli 59 mm di pioggia (l'anno scorso 59, nel 1994, 27) e ad agosto di 57. Se consideriamo il periodo dal 15 luglio al 14 agosto, ci accorgeremo che è il che piove meno, con il 30% di probabilità che in quei giorni non

piova (curiosità: il giorno più asciutto è il 1° agosto). Ferie prima di Ferragosto, quindi. Inverna perché i ferragosto «bagnati» sono frequenti e poi perché con i primi temporali si chiude l'estate, quella vera. A proposito di temporali. Da qualche anno sono tornati. Era un po' che non succedevano: nell'800 a Cuneo se ne verificavano non più di 20 all'anno, ma dal 1961 al '93 ne abbiamo avuto solo sei. Da qualche tempo i temporali con fulmini sono tornati a guastare la «bella estate». L'evento più clamoroso il 5 luglio 1996: caddero ben 122 mm di pioggia. Per le grandinate una terribile risale al 6 agosto 1879, quando da Caraglio a Beinelle caddero chicchi da 30 grammi che roppero i vetri di Cuneo. Il periodo più gradevole è tra il 12 luglio e il 14 agosto, con minime superiori ai 16 gradi e massime tra i 24 e i 30. Il giorno più caldo: oggi, 14 luglio.

Fulvio Romano

Nel quartiere Piazza c'è un film dei fratelli Marx «con intervallo goloso»

Cinema e gelato sotto le stelle

Domani a Mondovì si apre l'originale rassegna

MONDOVI. «Cinema e gelato sotto le stelle». E' l'inusuale accostamento che domani sera, alle 21.30, verrà proposto in piazza Maggiore, sulla collina di Piazza.

Arriva nella parte più alta di Mondovì la rassegna cinematografica che è organizzata dalla ludoteca «L'Ons» in collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni del Comune.

Sullo schermo che è allestito all'aperto, nella suggestiva cornice degli antichi palazzi monregalesi, sarà proiettato il film «La guerra lampo» dei fratelli Marx.

L'ingresso allo spettacolo è libero. Nell'intervallo della proiezione sarà offerto il gelato preparato dalla gelateria artigianale «Antico Borgo» di Piazza. Gli altri «mezzi» che partecipano alla rassegna con le loro produzioni sono «La golosa» di Altipiano, il bar «Lauris» di Breo e la pasticceria «Zucchi» del Ferrone.

In piazza Maggiore, dove ap-



proda l'iniziativa giunta alla seconda edizione, a disposizione numerosi posti a sedere. Il film s'inizierà non appena farà buio, ma gli organizzatori consigliano comunque di arrivare con un po' d'anticipo. «Il nostro pubblico sta aumentando man mano che la rassegna va avanti», spiegano «le

sedie che sistemiamo non bastano mai». Il successivo appuntamento con «Cinema e gelato sotto le stelle» è previsto per mercoledì sera, stessa ora, nel «Lauris» di Altipiano. Verrà mandato in onda il film «Il cameraman» di Buster Keaton. Il gelato sarà invece offerto da «La golosa».

[p.s.]

SPECIALISTI NEI PNEUMATICI

UNITI PER SERVIRVI
NELL'ASSISTENZA, NELLA QUALITÀ
NEL PREZZO

DUNLOP **OHTSU**

ECCEZIONALE OFFERTA 4x2

SU PNEUMATICI NUOVI
OHTSU - FALKEN
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Rivolgetevi con fiducia presso i seguenti punti vendita:

AGRI-AUTO DI FRESIA Via del Pascolo 1 Belvedere (CN) Tel. 0171/64241 Corso Nizza 79 San Dalmazzo (CN) Tel. 0171/202275 Via Grandi 37 Robbiate (CN) Tel. 0171/78132 Via Nazionale 25 Garegnolo (CN) Tel. 0174/81100	CASAGRANDE FIORAVANTE Via Vittorio Veneto Demonte (CN) Tel. 0171/55247 R. AVELLANA Corso Torino 74 Avigliana (TO) Tel. 011/837458 Via F. Arca 5 Imperia Tel. 0183/867131 Via Mazzini 7 Savigliano (CN) Tel. 0172/715041 Via Rizzuto 48 Pinerolo (TO) Tel. 0183/30354 Via Comunale 12 Crispino di Bona (TO) Tel. 0122/32177	RAIMONDO GIANCARLO Sirolo Alto Cortemilia Rocca di Diano d'Alba (CN) Tel. 0172/383245 Via Manelli 60 Teglio (RM) Tel. 0104/40143 Via Salmistrà 83 Vercelli (VC) Tel. 011/955313 Piazza Rivoli 14 Torino Tel. 011/7495772 Via G. Marconi 18 Mantova (CN) Tel. 0172/742982 C.so Francia 251 Cuneo Tel. 0171/492938
---	--	---

REVELL CATER
SERAFINO ENRICO
SPATOLA SERAFINO
TESTA S.R.L.
di TESTA CHIAPPAREDDO
VECOM-LOVCOM S.R.L.
di LOVERA E. S.

Domani sera in municipio si presenta il programma triennale della «Cuneo eventi»

«Così attireremo i turisti in città»

La società (a capitale misto) ha definito il calendario delle iniziative per rilanciare il capoluogo e le vallate. Dal 26 ottobre Fiera delle Alpi del Mare. A novembre kermesse di sci e neve. Centro informazioni in via Roma

Parla l'ex sindaco Menardi

«Prima della nuova area fieristica costruiamo il Centro congressi»

Dal consigliere comunale di «Grande Cuneo» Giuseppe Menardi riceviamo e pubblichiamo.

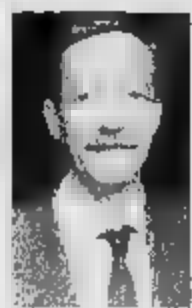
Il Comune di Cuneo avrebbe intenzione di investire una parte dei 7 miliardi dell'avanzo di amministrazione per l'urbanizzazione della nuova area fieristica. Nella realizzazione di una zona attrezzata per iniziative fieristiche in città si parla fin dagli Anni '70. Da allora le varie amministrazioni che si sono succedute hanno sempre dato la priorità ad altri interventi ritenuti più urgenti e mi pare che a tutt'oggi esistano ancora situazioni alle quali è necessario porre attenzione. Tipo Mater Amabilis centro, la disponibilità di spazi per le scuole superiori e l'università.

Tuttavia se la giunta ritiene compatibile una scelta di bilancio che destina risorse importanti per realizzare infrastrutture che stimolino l'economia cittadina, attirando verso Cuneo un interesse esterno, favorendo iniziative di carattere turistico, commerciale, culturale, mi permetto di richiamare l'attenzione sui programmi ed investimenti che, in passato, erano stati indicati.

Mi pare che innanzi tutto le attività di tipo turistico e fieristico, sostenute dalla pubblica amministrazione, debbano essere rivolte a generare interesse dall'esterno verso la città. La Fiera Provincia Granda è una grande manifestazione molto frequentata, ma vista da una utenza strettamente locale. Esiste un circuito fieristico regionale, nazionale ed internazionale a cui certamente detta manifestazione non appartiene. In provincia ci sono delle fiere caratteristiche che hanno lo scopo di attirare l'attenzione sulla peculiarità di un prodotto ed è giusto che gli enti in genere le sostengano. Mi pare che l'attività fieristica cuneese, soprattutto se ha come unico centro motore la Fiera d'estate, debba dalla pubblica amministrazione essere considerata come fenomeno estemporaneo dell'iniziativa privata, che da anni la organizzano con successo.

Ritengo, come per altro stanno a dimostrare le grandi iniziative culturali internazionali, che proprio le opere con questa destinazione sono importanti non solo per creare occasioni culturali, ma anche per ottenere appuntamenti turistici che attorno a dette manifestazioni si sviluppino.

Torino punta sulla proposta del centro culturale e congressuale sul Pizzo che avrebbe anche la funzione di riequilibrare il centro storico, anima della nostra città. In un disegno



L'ex sindaco Giuseppe Menardi ha guidato il Comune dal '90 al '95

complessivo che vede il recupero definitivo dell'ex ospedale Santa Croce, di Palazzo Samone, il potenziamento degli insediamenti universitari, il rafforzamento di museo e biblioteca. Tutto questo inserito in un ambiente storico qualificato, attraverso il recupero degli edifici privati, l'arredo urbano, la pedonalizzazione. Su questo credo che la città debba puntare per il suo futuro, e non tanto a manifestazioni che lasciano un po' il tempo che trovano.

Giuseppe Menardi
consigliere comunale
«Grande Cuneo»

CUNEO. Manifestazioni, fiere, kermesse, concerti e rassegne per attirare in città migliaia di persone. La nuova società turistica «Cuneo eventi», dopo due mesi di ricerche e analisi di mercato, ha definito un calendario di iniziative per rilanciare il turismo in città e nelle vallate. Domani sera, (ore 20,30), nel salone d'onore del municipio saranno presentati i progetti che la società - a capitale pubblico e privato - intende proporre fino al '98.

«Da anni - spiega il presidente della «Cuneo eventi», Gianni Vercollotti - si prospettava per il capoluogo un ente in grado di lavorare per il rilancio turistico e commerciale di Cuneo. Dopo una prima fase di impostazione di studio, la Cuneo eventi proporrà alla città e alle vallate serie di iniziative che possano dare un'accelerazione al richiamo di villeggianti e visitatori in questo angolo di Italia, dimenticato dai grandi itinerari turistici».

«Accanto alle manifestazioni - aggiunge Vercollotti - ancora più impegnativo e ambizioso sarà l'impegno per la realizzazione dell'area espositiva e polivalente vicino al Palazzo dello sport che dovrà arricchire la città di un nuovo quartiere, e fornire alla società i mezzi economici per ottenere l'autonomia e affrontare anche manifestazioni di grande impegno e non necessariamente attive. Tutto ciò si può pensare soltanto nell'ambito del rapporto permanente con le vallate del Cuneese, e in particolare la Comunità montana e i paesi».



Da sinistra, l'amministratore delegato della Cuneo eventi Giuseppe Origlia e il presidente Gianni Vercollotti

Nel '96 la prima iniziativa proposta dalla «Cuneo eventi» sarà «Giochi in città», una sfida in diverse discipline fra gruppi sportivi, che animerà le piazze a fine agosto. Le finali della competizione si terranno alla «Grande Fiera d'estate».

Dal 26 ottobre al 3 novembre, nell'area espositiva di piazza d'Armi, si terrà la prima edizione della Fiera delle Alpi del Mare. La manifestazione proporrà una vetrina di prodotti tipici del territorio della nuova regione europea, comprendente Cuneo, Imperia e Nizza. L'appuntamento sarà riservato ai produttori e non ai rivenditori del settore. La Fiera delle Alpi del Mare ha l'ambizione di diventare punto di riferimento annuale per la valorizzazione e promozione di prodotti che potrebbero essere presentati con il marchio della regione europea.

A fine novembre Cuneo eventi proporrà una kermesse sci e neve: «Il turismo invernale nella Granda» - spiega l'amministratore delegato della Cuneo eventi, Giuseppe Origlia - «un patrimonio che incide sensibilmente sull'economia ricettiva, alberghiera e del divertimento. Proponiamo una manifestazione che coinvolga tutti i quartieri di Cuneo. Per tre giorni saranno proposti sport invernali, stand con le attrazioni del turismo bianco. L'idea è di creare in piazza Galimberti e in piazza Europa due piste artificiali per discesa a fondo».

«La Cuneo eventi - conclude Origlia - promuoverà a tutti i livelli il dialogo con organizzazioni analoghe già esistenti nei paesi dell'hinterland e nelle vallate. La società intende presentarsi come ente pubblico-privato, qualificato e attrezzato a recepire le nuove direttive regionali sulla promozione turistico-commerciale».

Intanto sotto la torre civica di via Roma la «Cuneo eventi» e il Comune hanno aperto un centro informazioni e accoglienza turistica. L'ufficio è a disposizione dei visitatori tutti i giorni, domenica compresa, 10-13 e 14-18. Nei festivi orario continuato 10-18. (r. s.)

Dopo il successo dell'iniziativa dei commercianti di via Roma

Con bar e negozi aperti di sera Cuneo Nuova conquista turisti

CUNEO. Ha «bissato» il successo di giovedì sera, l'iniziativa dell'apertura serale dei negozi, che venerdì ha coinvolto l'area compresa tra piazza Europa, corso Nizza fino a piazza d'Armi, corso Galileo Ferraris e corso Vittorio Emanuele. Tanta gente, più che a Natale, sotto i portici, richiamata dalle vetrine illuminate e dalla musica della Oliver River Gess Band.

«E' stato un successo completo - conferma Desirée Salvi Lubatti, presidente del Comitato di esercenti - speriamo nei prossimi venerdì di ottenere anche la regolamentazione del traffico». Ad ascoltare la richiesta il sindaco Elio Rostagno, che ha promesso il suo interessamento: «Temevo nella dispersione - ha detto - perché quest'area è più ampia di via Roma e dell'altra parte di corso Nizza, invece ho visto un grande afflusso di persone, tra cui almeno metà certa non di Cuneo. E' un dato importante perché dobbiamo diventare un centro d'interesse per i turisti ospiti delle vallate». (v. p.)



I negozi tra piazza Europa e piazza d'Armi hanno attirato migliaia di clienti

Folla alla manifestazione organizzata dai Giovani imprenditori

I fossanesi hanno promosso lo «shopping» nel dopo-cena

FOSSANO. I fossanesi hanno gradito la novità dello «shopping di sera» organizzato dai «Giovani imprenditori». L'iniziativa, partita in sordina, ha raccolto il favore di una buona parte dei commercianti del centro storico (in particolare di via Roma) e della popolazione. «E' difficile far uscire la sera i fossanesi, e noi siamo soddisfatti di averli riusciti» dice Massimo Forlani, uno degli organizzatori delle iniziative che si sono susseguite da due mesi e a questa parte. Venerdì sera hanno fatto da richiamo l'esposizione delle auto di alcuni concessionari, vivacizzata dalla presenza di fotomodelle.

«Siamo soddisfatti della risposta dei fossanesi - dice Federico De Giorgis, presidente dell'Associazione commercianti - Per il futuro cercheremo di pubblicizzare maggiormente le iniziative perché abbiano una ricaduta proporzionata all'impegno».

L'iniziativa dell'apertura serale degli esercizi proseguirà per altre due settimane. (l. a.)



L'apertura serale dei negozi a Fossano durerà per altre due settimane

LETTERE AL GIORNALE

Strisce antivelocità mai sostituite

In viale Angeli a Cuneo, per combattere la velocità delle auto, il Comune, alcuni anni fa aveva installato le cunette. Questo provvedimento era stato duramente contestato. Anche la successiva scelta di installare bande rumorose pare non abbia sortito positivi effetti. Le strisce «rallenta velocità» sono state cancellate dal passaggio di migliaia di auto. Mi domando se davvero non siano utili a limitare i rischi di incidenti e investimenti. Perché gli amministratori, nonostante promesse, hanno provveduto a sostituire le strisce?

Da mesi mi pare che la manutenzione delle strade in città lasci a desiderare. E' il caso di alcuni tratti di corso Nizza, dove ci sono buche e avvallamenti, per non parlare poi della segnaletica orizzontale: molte strisce di attraversamento pedonale, linee di parcheggio, segnali di stop e di precedenza sono lasciati all'immaginazione.

Lettera firmata, Cuneo

a Roccavione

anni risiedo a Roccavione e per due volte ho avuto bisogno di cure. Per il primo disturbo devo ringraziare medici e personale di Cardiologia del «Santa Croce» di Cuneo. Bravi, comprensivi, efficacissimi. Non posso dire altrettanto per il secondo disturbo, che mi ha colpito a un piede. Mi è rivolta a specialisti di Cuneo e Borgo. Mi hanno rovinato a tal punto il piede che, oltre al male, nemmeno posso più camminare. Pomate di qua, pomate di là, con la mutua e a pagamento, e il piede peggiorava sempre. Fortunatamente un bravo medico di Roccavione mi ha spiegato che l'infezione derivava da un'allergia alla concia delle scarpe. Quindi non scarpe di cuoio dove usare, bensì scarpe di corda e tela, con un preparato insieme. Questo medico è uno specialista, eppure mi ha salvato il piede.

Adelina Boraso, Roccavione

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 318.313; Ciri: 441.744; Torino: 520.144; Bagnolo: 392.836; Biella: 345.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dogliani: 918.333; Fossano: 699.111; 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Ale: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Mottalciata: 772.555; Nervesa: 677.407; 94.254; Pinerolo: 339.555; Roccapietra: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi e di turno con orario 24 ore (a serrande aperte) e 24 ore (a serrande abbassate) la farmacia di viale Angeli, corso Nizza 13, tel. 69.33.42. Per gli altri Comuni l'farmacia di turno svolge anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. De Giacomini, corso Langhe 80, tel. 44.04.58. Bra: Bianchi, Vittorio Emanuele 149, tel. 41.22.08. Fossano: Municipale, via Marconi 65, tel. 60.487.

Mondovì: Gasco, via Quadroni 7, tel. 424.25.

Saluzzo: San Cristoforo, corso Italia 55, tel. 422.25. Savignone: Dominici, via Cantabiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usi di Cuneo 269.632 oppure 290.013; Usi di Alba 316.316. Usi di Borgo: 260.013. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dogliani: 959.111. Usi di Fossano 699.111. Usi di Saluzzo 45.245. Usi di Savignone 719.111. Pronto intervento.

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 699.210; Mondovì: 474.44; Roccapietra: 85.333; 46.444; Savignone: 22.333.

DI: 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dogliani: 959.111. Usi di Fossano 699.111. Usi di Saluzzo 45.245. Usi di Savignone 719.111.

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443.111. Strada: 696.222. 71.182. 42.116; TO-SV (0172).

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

STATI CIVILI

MOROZZO

MATRIMONI. Aragno Giuseppe Luca, 23 anni, artigiano (residente a Rocca de' Baldi), con Lambertina Manuela, 23 anni, esarcente (residente a Morozzo); Paano Massimo Bernardino, 36 anni, operatore tecnico (residente a Morozzo), con Anadia Nadia Maria, 31 anni, impiegata (residente a Morozzo).

PIANFELI

Massimino Giuseppe, 89 anni (residente a Pianfeli) pensionato; Giusta Andrea, 74 anni (residente a Pianfeli) pensionato.

MARGARITA

Pecchinino Marino, 26 anni, operaio (residente a Clavenna), con Bella Sabrina, 27 anni, impiegata (residente a Margarita); Fiorella, 30 anni, educatrice professionale (residente a Margarita).

BRAS

Franco Davide (Bra); Franco Andrea (Bra); Bellaoui Anouar (Bra); Sottimano Luca (Bra); Testa Paolo (Bra); Dina Mohamed (Bra); Brizio Alessandro (Bra); Touhami Kadil Toussef (Bra).

APPUNTAMENTI

BOVES

La Madonna del Carmine

Oggi in frazione Castellor, festeggiamenti per la Madonna del Carmine, danze, giochi popolari e polentata.

Festa a Montefallone

Stasera festa nella frazione Montefallone: nel pomeriggio giochi popolari; alle 21 la «Biologic blues band».

VILLANOVA MONDOVI

Il raduno delle «500»

Oggi, dalle 8,30 alle 10, al bar Corso, si raccolgono le adesioni per il secondo raduno delle «500». Partenza della sfilata alle 10,30.

SI INCONTRANO GLI ALPINI

Raduno degli alpini della Valle Grana, oggi, dalle 10, a Campomolino, per il veterinario Agostino Gambalvisi, d. m.)

Domani sera al teatro Marengo un Consiglio comunale aperto convocato dal sindaco

«Difendiamo l'ospedale di Ceva»

La città scende in campo per discutere e contestare il Piano di riorganizzazione dell'Usl che sposta a Mondovì i reparti di Ginecologia e Ostetricia. Un invito alla partecipazione nei manifesti attaccati anche nelle vallate

COMMISSARIO USL

E' scorretto alimentare tensioni e malumori

Il documento programmatico di riordino dei presidi ospedalieri dell'Usl di Mondovì-Ceva è stato elaborato qualche giorno prima che fosse nota la bozza del Piano sanitario regionale. Dal Piano sanitario si evince che l'obiettivo strategico della Regione, per l'Ostetricia, è di diminuire nei prossimi anni il tasso di mortalità perinatale dal 9 al 7 per mille, riconducendo il Piemonte nella media dell'Italia del Centro-Nord.

Per raggiungere l'obiettivo, la Regione prescrive che i punti di nascita siano dotati di guardia attiva pediatrica, ostetrica e anestesiológica 24 ore su 24 e che il numero di parti non sia inferiore a 400; è evidente che gli strumenti ritenuti idonei per ridurre la mortalità perinatale sono la sicurezza che deriva dalla competenza degli specialisti e la professionalità che deriva dal numero dei parti. L'obiettivo può essere raggiunto, ma nell'Usl 16 soltanto accorpando Ostetricia e Pediatria nell'ospedale di Mondovì, sede di Dea (Dipartimento Emergenza Accettazione). Non ci sono alternative a tale scelta, salvo l'improbabile spostamento del Dea a Ceva.

L'accorpamento a Mondovì di Ostetricia e Pediatria, trasferito a Ceva dell'Oculistica, individuato come il reparto monregalese meno correlato con il Dea; e la localizzazione nell'ospedale di Ceva delle divisioni di Urologia e di Neurologia, con l'intenzione di riportare a Mondovì la Neurologia, quando si creerà disponibilità di spazio.

Alcuni elementi hanno condizionato la programmazione: la popolazione dell'Usl si concentra attorno a Mondovì, dove l'ospedale è sede di Dea, quindi articolato in divisioni e servizi, anche se ubicato in sede scomoda e in locali insufficienti; l'ospedale di Ceva, invece, è di recente costruzione e sufficientemente grande per ospitare, con minimi interventi, una quantità di letti superiore ri-



Il commissario Usl Luigi Cavagliani

spetto a 129 attuali. Di questo progetto complesso e meditato che, a regime, consente di razionalizzare e completare l'unico ospedale di Mondovì-Ceva, di utilizzare al meglio le sale operatorie dei due presidi, di aumentare i posti letto, oltre che di mantenere e potenziare il Pronto soccorso, a Ceva, rimane negli occhi nella mente il grande titolo comparso su «La Stampa» mercoledì 10 luglio: «Ceva perde Ostetricia e Ginecologia: che non si mantengono a Ceva alcuni letti di Ginecologia».

Come sempre succede, un Piano di riordino ospedaliero crea sconcerto, timore, dissenso e quindi resistenza, nella popolazione e negli operatori: questo viene messo nel conto, anche se si è prevista una ragionevole gradualità nell'attuazione del piano e si è convinti di aver fatto il possibile per migliorare il servizio, senza danneggiare una parte della popolazione.

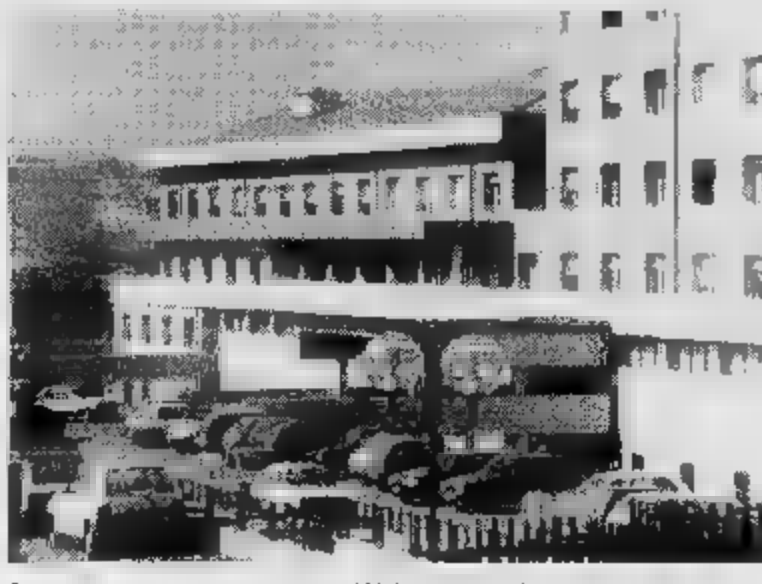
È par così che titoli e effetto contribuiscono a alimentare tensioni e malumori.

Luigi Cavagliani, commissario straordinario Usl 16

CEVA. «Difendiamo l'ospedale». È lo slogan che caratterizza i numerosi manifesti che sono stati affissi sui muri della città negli ultimi giorni. L'invito, rivolto a tutta la popolazione, non soltanto a Ceva, è quello di partecipare al Consiglio comunale aperto, convocato dal sindaco Alfredo Vizio per domani sera.

Sul manifesto si legge: «Cittadini, per discutere ed esaminare le gravi conseguenze sul futuro dell'ospedale di Ceva nel Piano di riorganizzazione dell'Usl 16 Mondovì-Ceva, in particolare per la proposta di chiusura del reparto di Ginecologia e Ostetricia, è stato convocato un Consiglio comunale aperto per lunedì, alle 21, nel teatro Marengo».

All'incontro, come viene precisato nel volantino «saranno presenti sindaci e amministratori dell'ex Usl 67». «Siamo certi che domani sera gli abitanti del Cebano, della Valla Tanaro, delle Valli Cevetta, Mongia e Bormida e dell'Alta Langa cebana interverranno numerosi», spiega il sindaco di Ceva Vizio. «Il problema dell'ospedale è urgente e di considerevole gravità. Da molti anni si parla di chiusura o ridimensionamenti, forse a queste voci non si pre-



Secondo il piano riorganizzativo nel '98 l'ospedale di Ceva 133 posti letto

sta nemmeno più attenzione. Oggi, invece, bisogna riuscire a rendersi conto che il momento è difficile. Occorre essere uniti e attenti».

Il Piano di riordino stabilito dall'Usl 16 prevede la redistribuzione dei servizi fra i presidi monregalese e cebano.

Con la sua totale applicazione, l'ospedale di Mondovì nel '98 avrà 184 posti letto (+ di-

ciannove), mentre 133 saranno a Ceva (+ tredici).

A Ceva verranno istituite nuove divisioni di Urologia e Neurologia, arriverà l'Oculistica (trasferita da Mondovì) e potenziata la Riabilitazione. Saranno però accorpate nell'ospedale monregalese Pediatria e Ginecologia-Ostetricia: è questo il punto che i cebani contestano più.

Nuova polemica All'Argentera lupi uccidono pecore

ARGENTERA. Sette pecore uccise, tre la notte di giovedì scorso, quattro in quella di venerdì: altre venti disperse sui pascoli e sei ferite. Il margaro, Riccardo Feirano che ha in concessione l'Alpe «Landerplan Lose», ha dubbi: «Sono stati i lupi. Due. Li ho visti l'altra sera mentre cercavo di calmare le pecore. Ho acceso una torcia e se ne sono andati. A me è rimasto un gregge dimezzato e quegli animali morti. Come un anno fa quando di animali, per colpa dei lupi, ho persi 160. Nessuno ha rimborsato».

Quella dell'Argentera è la terza aggressione addebitata ai lupi che viene segnalata nell'ultimo mese nelle valli Stura e Pesio (qui un solo animale ucciso). E con la denuncia di questi episodi si riaccende la polemica. L'assessore regionale Matteo Viglietta la scorsa settimana denunciò: «Non si tratta di un ritorno naturale. I lupi, nel Mercantour sono stati portati. Ora Riccardo Fontana, Presidente del Wwf Piemonte, replica: «Il lupo, presente in Piemonte da oltre un decennio, ha fatto comparse regolari nell'Appennino alessandrino, in quelle figure e recentemente sulle Alpi Marittime».

All'assessore Viglietta suggerisco di consultare le relazioni scientifiche delle numerose Università italiane che studiano il ritorno del lupo sulle Alpi».

Riccardo Fontana aggiunge: «Il Wwf ha sempre sostenuto che i lupi e i branchi di cani randagi sono un potenziale pericolo per le greggi; infatti ha ripetutamente sollecitato la Provincia di Cuneo a istituire un fondo di solidarietà per il rimborso dei danni e a incentivare l'uso di tecniche di dissuasione nei confronti dei predatori come recinti, cani».

Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti, aveva criticato gli ambientalisti che, ai proprietari di greggi aggredite, hanno chiesto di non diffondere la notizia. Fontana, a distanza, replica: «Non è chiaro a chi è rivolta l'accusa di omissioni e pilatismo». E conclude: «Affermare che il lupo attacca l'uomo e minaccia il turismo è falso: nel Parco Nazionale d'Abruzzo, proprio grazie alla presenza dei grandi predatori (orso e lupo), è nata un'industria del turismo che non ha paragoni in altra parte d'Europa».

Dal Saluzzese Le bambole con i costumi delle vallate



Una bambola che nasce a Saluzzo

SALUZZO. Vere bambole quelle create da un gruppo di giovani che fanno rivivere piacevolmente i costumi e le tradizioni delle vallate cuneesi e dell'antico Marchesato. «Due anni fa abbiamo creato la cooperativa «Agorà» lo scopo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro alle persone in qualche modo svantaggiate», dice Susanna Varetto, consulente dell'Usl, fra i membri più attivi della cooperativa. L'idea sembra interessante perché nello stesso tempo riempiva un vuoto culturale nella conoscenza delle nostre tradizioni».

Una collaborazione preziosa è giunta da Antonello Voghera, studioso del costume, che è andato alla ricerca di documenti per riprodurre il più fedelmente possibile i modelli degli abiti e le stoffe e i disegni dei tessuti.

Una parte delle bambole prodotte dai volontari saluzzesi che compongono il gruppo è esposta nelle vetrine dei negozi di Borgo San Dalmazzo in occasione del primo «Festival del folklore transfrontaliero» che si svolgerà sabato prossimo a partire dalle 16 fino a tarda sera. In questo caso, segnala Giovanna Raitalino, sarà in pensione e volontaria della cooperativa Agorà. «Le bambole che abbiamo prestato all'Alleanza francese per il Festival transfrontaliero, ripropongono i costumi della sposa della Val Varaita e delle altre valli di lingua occitana; i costumi del Marchesato saranno in esposizione a Saluzzo in agosto».

Allievi infermieri in rivolta Corsi trasferiti da Savigliano a Saluzzo

SAVIGLIANO. «Non siamo pacchi postali e non vogliamo essere considerati tali». Gli allievi della Scuola per infermieri professionali «Elio Giorgi» contestano le decisioni prese dai vertici dell'Usl di Savigliano, Saluzzo e Fossano sul futuro dei corsi: è un documento inviato alla Regione, ai sindaci e al sindaco Sergio Soave, illustrano i problemi e le loro richieste.

«Siamo stati ufficialmente informati - spiegano dopo un incontro avuto con il commissario dell'Usl 17 Stefano Silvano - che la sede della nostra scuola verrà trasferita da Savigliano a Saluzzo. Le nuove disposizioni ci preoccupano per vari motivi: interruzione del-

l'attività didattica, spostamento del tirocinio in un ospedale che non dispone di tutte le strutture necessarie, difficoltà di raggiungimento della nuova sede, trattamento pacchetti postali» proprio in un momento in cui si propone di umanizzare la sanità.

Gli allievi contestano il fatto che, al momento dell'iscrizione, era stato garantito loro che i tre anni di corso sarebbero stati svolti a Savigliano all'ospedale «S.S. Annunziata», mentre già dal settembre dello scorso anno era avvenuto lo spostamento nei locali del «Palazzo di vetro» piazza Schiaparelli.

«Arrivati al terzo anno - affermano - non cambieremo sede, ma anche docenti. Per gli

allievi che hanno terminato il primo anno, la situazione è ancora più critica, quanto verrebbero trasferiti nelle sedi di Cuneo, Alba, Mondovì. Siamo consapevoli di essere in periodo critico, in cui è necessario razionalizzare e mettere a confronto costantemente costi e benefici, ma ci chiediamo se sia possibile che la sanità debba «tagliare» proprio sulla formazione dei futuri infermieri professionali. Vogliamo far sentire la nostra voce prima che venga fatta una scelta definitiva, perché siamo convinti che la qualità della formazione degli operatori sanitari non debba essere sacrificata in base a semplici ragionamenti di carattere economico».

DALLA GRANDA

CUNEO

Un catafalco nella Santa Croce

Sarà presentato alle 16 il catafalco alto dodici metri ricostruito nella chiesa di Santa Croce dai confratelli della Confraternita. Da alcuni volontari dell'Associazione servizi pastorali diocesani. Il settecentesco palco, composto da oltre quaranta pezzi, per una cinquantina d'anni è rimasto in due magazzini della chiesa. Per l'occasione «Santa Croce» sarà aperta anche sera giovedì 18 e giovedì 25 luglio dalle 20 alle 22.

BAIGNOLE

L'ex senatore Antonio Giolitti parla a Montoso

Oggi alle 11,30 a Montoso l'ex senatore Antonio Giolitti terrà un'orazione per il 50° anniversario della Repubblica. Poi consegna dei premi del concorso «I valori della Resistenza».

NARZOLE

Venti quintali di salumi distrutti in un incendio

Venti quintali di salumi andati in fumo nei giorni scorsi a causa di un incendio che si è propagato nei locali del salumificio «Cuneo Carni». L'edificio non è danneggiato. Si pensa che le fiamme dovute a un corto circuito.

PRIERO

Mostra filatelica sulle truppe piemontesi

Il Municipio ospita stamattina alle 9,30 il «Il comportamento delle truppe piemontesi nella campagna del 1796» con mostra filatelica.

BIELLA

Bicentenario Napoleone, caccia fotografica

Nell'ambito delle manifestazioni per il Bicentenario del passaggio del Bonaparte, oggi (ore 20) a Montezemolo inaugurazione dei luoghi napoleonici, con caccia fotografica sui luoghi immortalati nelle stampe del Bagetti.

ALBA

Serata del governatore «Distretto 2030»

Si tiene domani alle 20, alla trattoria «Rebu» la conviviale in onore del governatore Rotary «Distretto 2030» Fabio Deasi. Si illustreranno le linee programmatiche per l'anno rotariano '96-97.

FOSSANO

Commiato al colonnello del Reggimento Artiglieria

Martedì colonnello Giacomo Verda, comandante del Reggimento Artiglieria da montagna organizza (ore 20) una cena di commiato nel giardino della Caserma. Il comando passa al colonnello Marino Tabiani.



Per apertura nuovo IPERMERCATO in Genola (CN) cerca:

1. COMMESSI/E 15/30 ANNI
2. SPECIALISTI SETTORE ALIMENTARE
3. SPECIALISTI SETTORE NON ALIMENTARE
4. MACELLAI
5. PASTICCIERI

Scrivere a:

DI.TEX.AL. s.p.a. Selezione del Personale Via Carducci, 2 - 22070 Montano Lucino (Co)

Il legno e la tua casa

CASTELLINO & C.

MOBILI SERRAMENTI CUCINE IN LEGNO MASSICCIO E MURATURA

la scelta giusta

Circonvallazione, - CHIUSA PESIO Tel. 0171/734016

Biraghi s.p.a. Cavallermaggiore

RICERCA PROGRAMMATORI PER PC WINDOWS E CON ESPERIENZA SU INTERNET

Inviare curriculum a Biraghi s.p.a. Piazzale Einaudi, 7 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Fax 0172/380298

A conti fatti ci sentiamo di consigliarvi un gelato

Perché un gelato ha meno calorie di quante crediate. Se avete dei dubbi potete controllare personalmente l'apporto calorico di ogni singola coppa sulla nuova carta dei gelati del bar-cremeria «Le Acque».

LEACQUE

Via Delle Acque, 4 • Sanluigi di Vicoforte • tel. 0174 / 569355 • Aperto tutti i giorni dalle ore 14



Il paese di Roddino, immerso tra le verdi colline di Langa, conta 370 abitanti. Collaborano attivamente per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.

Gli appassionati si cimenteranno oggi nel secondo concorso di Roddino

I pittori disegnano la Langa

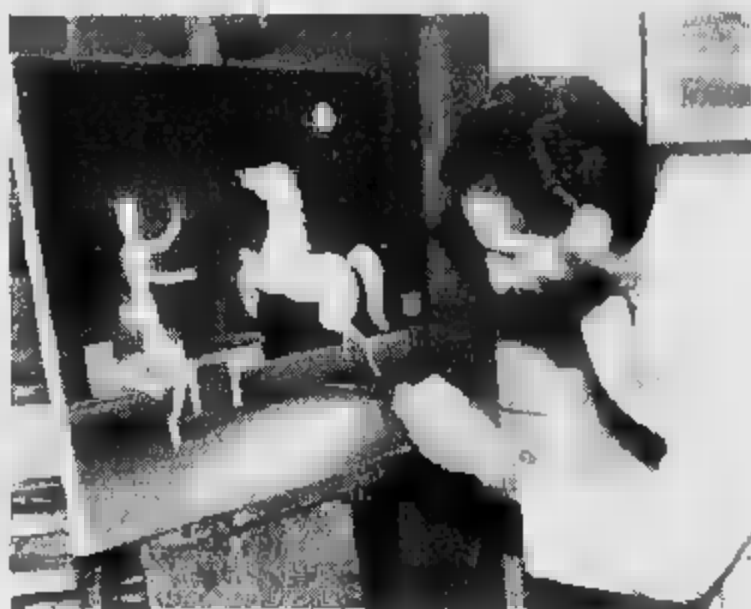
Opere realizzate in qualsiasi tecnica e formato saranno selezionate da qualificati giurati. L'artista braidese Franco Gotta inaugurerà una personale nella Trattoria dell'Amicizia

È un invito a scoprire un piccolo paese di Langa, situato tra verdi vigneti, campi e boschetti con gente cordiale, gentile e ospitale... il secondo concorso di pittura per appassionati che si svolgerà oggi.

È un invito a vedere con quanta vivacità i 370 abitanti di Roddino, il sindaco Luigi Viglione in testa, collaborano in armonia, senza badare alle differenze di età e di visione politica, per la tutela del loro prezioso patrimonio naturale, culturale e storico. Un'oasi di armonia dove oggi approderanno gli appassionati d'arte che vorranno rispondere all'appello lanciato dalla Pro loco: portare opere che illustrino il tema: Roddino - La Langa, l'arte e gli artisti, la sua gente, i suoi umori.

L'idea è nata lo scorso anno dall'incontro con Pini Segna, uno dei più grandi fumettisti italiani - spiega Marco Andriano della Pro loco - con la collaborazione abbiamo allestito una mostra e la prima edizione del concorso. Non abbiamo voluto mettere particolari limitazioni alla partecipazione proprio per coinvolgere il maggior numero di persone, anche appassionati non professionisti.

La consegna delle opere è prevista entro le 11, nella sede della Pro loco, in via Roma 11. I lavori saranno quindi vagliati da una giuria di esperti, in cui spiccano i nomi del pittore Franco Gotta, di Gianfranco Alessandria, sindaco di Diano d'Alba, grande appassionato d'arte e cultura, e dell'artista di Farioglio Gianpiero Viglione. A tutti i partecipanti verrà consegnato un diploma, disegnato da Pini Segna, mentre premi in denaro (600 mila lire al primo, 400 mila al secondo) andranno ai vincitori. Le opere premiate resteranno di proprietà del Comune.



Il pittore Franco Gotta presenta una quindicina di quadri di grande formato.

Momento «clous» della giornata, sarà, alle 17, dopo la premiazione, la vernice della personale di Franco Gotta, nel salone della Trattoria dell'Amicizia. Gotta, che espone una quindicina di opere di grandi dimensioni, è un artista braidese di forti emozioni che a Roddino ha trascorso due anni intensi e al quale è rimasto legato da un profondo affetto. «Ho conosciuto il paese in un momento particolare, è stato come avere nei miei figli uno specchio in cui rivedevo la mia infanzia», racconta e di questo attaccamento ha dato prova al Roddinese, scrivendo una lettera aperta all'amica Marta, pubblicata sul giornale «L'Espresso», uscito poche settimane fa in numero unico, in cui ricorda affettuosamente il passato e un paese dove «aveva pensato, vendendo - può invecchiare con serenità».

«Io non amo solo la pittura,

ma anche la poesia e la musica e mi piace scrivere», spiega ancora l'artista che spesso ha scelto di presentare le sue opere unendovi la lettura di versi e il fascino della melodia. Molti dei suoi lavori nascono dalla suggestione delle liriche di Flavio Pini, alcune delle quali verranno lette all'inaugurazione. Due tele sono state ispirate da questi versi: «Perle incastonate nella collana della vita / Frammenti di emozioni legate in un fluire dolce, discontinuo. Lo scorrere di immagini di volti e sensazioni legati a noi, per sempre. Ognuno, suo malgrado, porta al collo una collana di perle».

Spiega ancora il pittore: «Vorrei che la gente capisse le mie guardando i miei quadri, non amo spiegarli. In essi comunico le mie inquietudini: la mia arte vive la contraddizione della vita, dell'uomo in bilico tra le scelte».

L'esposizione si potrà visitare fino al 21 del mese, nell'orario di apertura della trattoria, che resta chiusa il mercoledì. Per tutto luglio, però, durerà la festa del paese che la settimana vi ha portato anche la musica giovane e l'impegno sociale del gruppo «The gang».

«È stato un bellissimo concerto, offerto dalla Pro loco, che ha avuto come scenario lo spazio attiguo alla cappella di Santa Margherita, un «balcone» sulle dolci colline delle Langhe», ricorda Enzo Cerutti, alias «Geo '96» che con questa firma ha collaborato al numero unico «Roddino», la pubblicazione che racconta passato, presente e sogni del paese, e che verrà regalata ai visitatori.

Altra musica arriverà venerdì, sabato e domenica prossimi per la seconda parte di «Materia d'langa», un pizzico di pazzia per fare festa in piazza tre notti, che si spera stellerà. La prima sera sono attesi i «Mau Maus» che stanno portando in tour il loro ultimo album intitolato «Viva Mamane», definito «un'esplosione di energia elettroacustica».

Protagonisti della seconda «pazzia» saranno, sabato sera, il cantautore Massimo Bubola e il gruppo folk «Myrddina». Lo spettacolo si presenta composto da Hubbola, che ha firmato i testi di Fiorella Mannoia e Cristiano De André, presenterà l'album uscito quest'anno: «Amore e guerra» ovvero dodici testi selezionati tra quelli scritti in vent'anni di carriera e presentati in nuovi arrangiamenti. I «Myrddina» condurranno un viaggio musicale nella cultura celtica, con le loro melodie irlandesi. Completeranno domenica, l'happening musicale, gli «Africa Unite» con le atmosfere giamaicane dell'ultimo live «In diretta dal sole». Ingresso ai concerti: 10 mila lire. (v.p.)

TRATTORIA
DELL'AMICIZIA

di Scavino Rosanna

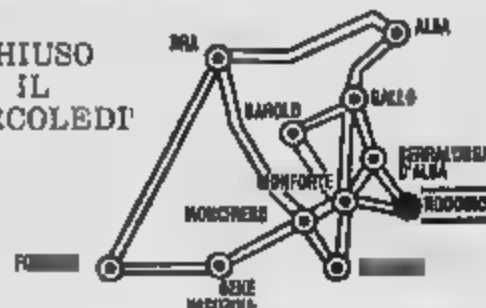
CUCINA TIPICA LANGAROLA

con nostre specialità:
Ravioli al plin - Tajarin - Tuma fritta

E' gradita la prenotazione

Via Monforte, 22 - **RODDINO** - Tel. (0173) 794131

CHIUSO
IL
MERCOLEDÌ



AZIENDA VINICOLA

Adriano

FRANCO & PIERO s.n.c.

VINI PREGIATI DELL'ALBESE

Olio della Riviera Ligure

Frazione Costepomo
tel. 0173 794.130 - 794.163

RODDINO

Pizzeria
Borgo Antico
di Agosto Renata

aperto anche a pranzo

Via Crispi, 1 - 12060 PIOZZO (CN)
Tel. (0173) 795557

chiuso il lunedì

GES. ART.

* Controsolfitti
* Pareti in cartongesso
* Decorazioni varie

* Stucchi
* Cornici in gesso
* Arredamenti Negozi

GES. ART. DI MULATTIERI EZIO

Via Roma, 22 - RODDINO (CN) - Tel. (0336) 73.73.11

**TORCHIO
TESSUTI**

**Sconti di fine stagione su
tessuti alta moda e
vendita promozionale sulla
biancheria per la casa,
tendaggi, tappeti.**

ALBA - via Roma, 12 - tel. 0173/44.07.30

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente PubliKompas
ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA
Tel. 0172 431.003

Per un ambiente migliore.



Lo sviluppo tecnologico e il miglioramento dell'ambiente possono e debbono sempre più costituire azioni totalmente coordinate e concordi. Un vero impegno ecologico, inoltre, non può essere il risultato di episodi ma è frutto di un'azione continua e costante. Noi dell'E.G.E.A. lavoriamo in questa direzione. La salvaguardia delle risorse idriche, la realizzazione degli interventi tecnologici nel pieno rispetto dei beni paesaggistici ed architettonici, il miglioramento dell'aria che respiriamo attraverso l'utilizzo del metano, la totale sicurezza degli impianti termici alimentati dal teleriscaldamento sono solo aspetti diversi di un'unica programmazione energetica ed ambientale che ha un solo scopo: dare a tutti noi un ambiente migliore, più vivibile ed equilibrato.

IL SERVIZIO GAS-ACQUA DELL'E.G.E.A. E' ANCHE A RODDINO

E.G.E.A.

ALBA

Chiesto un incontro per difendere lo sviluppo dei paesi

La Valle Belbo contesta i progetti del Magispo

IN BREVE

BELVEDERE LANGHE

«Buddhismo ed ecologia» con pranzo tibetano

Oggi, alle 10, al Centro Buddhista tavola rotonda su «Buddhismo e ecologia». Seguirà un pranzo tibetano. Alle 17,30 saranno presentate in piazza le danze dei monaci, con la cena (30 mila lire). In programma anche video sul Tibet. Informazioni 0173/797025. (p. s.)

CHERASCO

Agricoltore (71 anni) in un incidente

Un agricoltore di regione Oltretanaro, Giuseppe Giachino, 71 anni, è morto l'altra sera, stroncato da infarto, dopo essere uscito di strada, a bordo della sua auto, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. I funerali si svolgeranno domani, alle 10, nella chiesa di San Martino. (r. a.)

BRA

Motociclista si schianta contro un furgone, è grave

Ivano Abelloni, 26 anni, residente a Bra, in via don Orione 100, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Santo Spirito». L'altra sera, per cause che stanno accertando i carabinieri, ha perso il controllo della sua moto «Honda» ed è finito contro un furgone, parcheggiato in via Rosselli. Il giovane, che ha riportato gravi ferite, è stato soccorso dai volontari della Croce rossa e dai vigili del fuoco di Bra. (r. a.)

CHERASCO

Mercato del libro antico e mostra filatelica

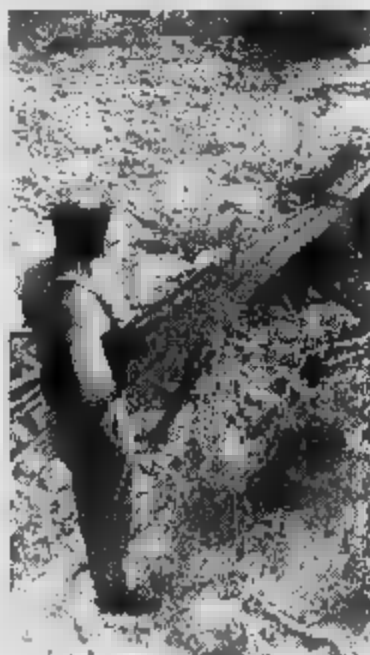
Oggi, dalle 10 alle 19, il centro storico della «Città delle paci» ospita l'ingresso gratuito primo Mercato del libro antico. A Palazzo Salmatoris mostra filatelica e un'aula postale dedicata a Napoleone Bonaparte. (r. a.)

STEFANO BELBO. Il Sottocomitato tecnico dell'Autorità di Bacino ha approvato i progetti preliminari per i lavori di sistemazione idraulica del torrente Belbo. Dopo questo importante passo avanti gli amministratori santostefanesi, hanno chiesto un incontro con i rappresentanti del Magispo del Po, in coincidenza con la riunione di Giunta prevista per la serata di lunedì 21 luglio. «Durante questo confronto», spiega Gianmario Guglielmetti, Assessore alle Finanze nel Comune di Santo Stefano, «i tecnici del Magispo e Po illustreranno all'Amministrazione comunale, i progetti per il rinforzo degli argini del torrente Belbo, nel tratto compreso fra Campetto ed Alessandria, i provvedimenti finalizzati alla tutela del centro abitato e gli interventi di sistemazione idraulica. In questo modo, anche noi, a differenza di quanto avveniva in passato, avremo modo di sollevare critiche ed osservazioni».

La programmazione degli interventi presenti, secondo gli stessi amministratori santostefanesi, alcune imperfezioni. E' contestata l'individuazione di ampie fasce fluviali, del corso d'acqua, dichiarate inedificabili, in quanto aree di espansione del fiume nel caso di improvvise piene. «In questi tratti», prosegue Guglielmetti, «sarà impedita ogni forma di sviluppo urbanistico, non è escluso che si arrivi all'esproprio di terreni ed edifici. Certamente, al fronte ad un costo alto per la comunità, anche in termini economici, chi di dovere deve fornire precise garanzie di assoluta sicurezza. In questo caso, rinunciare ad alcune aree edificabili, rappresenterebbe un prezzo sicuramente equo di fronte alla protezione del centro abitato».

Queste garanzie saranno richieste il 21 luglio a nome dell'intera Valle Belbo, «Tocca al Magispo Po giustificare le sue scelte e i suoi investimenti», conclude Guglielmetti.

Gianfranco Corino



I danni dell'alluvione in Valle Belbo

Un consorzio per le frazioni collinari

Il depuratore unisce Bra e Pocapaglia

BRA. Un unico depuratore, gestito da un consorzio «bilaterale», servirà le frazioni collinari, servendo anche i problemi di trattamento degli scarichi della zona dell'«Amer» del Boschi.

Una soluzione concordata e prospettata anche per la parte di Pollenzo tuttora priva di fognatura: a giudizio dei tecnici, sarebbe preferibile convogliare i liquami del terzo lotto della rete nel depuratore del consorzio Alba Nord anziché quello, più lontano, della Bassa. I contatti con i vicini rappresentano una novità per Bra, che finora ha sempre provveduto «autonomamente» alle incombenze relative alle risorse idriche. (g. n.)

CORTEMILIA. Beniamino Galistru, il trentatreenne rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise di Cuneo con l'accusa di omicidio volontario, per aver ucciso il padre Antonio, 59 anni, è malato, e il suo difensore, avvocato Roberto Ponzo, chiede il trasferimento del carcere di Alba in cui è rinchiuso a una struttura terapeutica attrezzata per essere curato.

Dice Ponzo: «Sin dal 1985 l'uomo è HIV sieropositivo, cioè affetto da una delle forme di Aids. L'infezione ha raggiunto ora il terzo stadio: la prognosi è infuata. Le condizioni di salute per i medici che lo hanno visitato sono gravi e secondo noi incompatibili con la detenzione nella struttura carceraria. La permanenza in carcere, secondo la nostra opinione, è dannosa per la salute dell'imputato, ma è sconsigliabile anche sotto altro profilo, in quanto potrebbe costituire un pregiudizio per la salute degli altri detenuti».

Continua il legale: «Il nostro ordinamento, nel proporre la tutela della salute collettiva nelle carceri, guarda più alla possibilità di contagio che allo stadio raggiunto dalla malattia. Non si può pertanto rischiare il compromettere il bene della salute che la nostra Costituzione all'art. 1 riconosce come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività».

La difesa ha annunciato che chiederà al Tribunale della Libertà il ricovero presso una struttura idonea, individuata, alternativamente, nel reparto attrezzato della Comunità di San Patrignano in Rimini, oppure nella «Tenda di Cristo» di

Beniamino Galistru (a sinistra) uccise il padre Antonio, cinquantenne nella mansarda dove la vittima si era trasferita dopo la pensione



pure nella «Tenda di Cristo» di

fratelli Zambotti, in Cremona. La permanenza in carcere dei malati Aids è un problema che ha già suscitato molte di negli ultimi tempi.

Galistru è detenuto dal 29 febbraio scorso, giorno dell'omicidio: è stata fissata al 18 ottobre la data del processo in Corte d'Assise.

Commenta l'avvocato Ponzo: «Il rinvio a giudizio, alla luce delle indagini svolte, è atto dovuto: sarà il dibattimento la sede naturale per giudicare l'incapacità di intendere e di volere all'epoca dei fatti e l'eventuale pericolosità sociale dell'imputato. Quello che in questo momento ci convince è la sua permanenza in carcere. Chiederemo pertanto che, in attesa del processo, sia trasferito in una struttura terapeutica attrezzata, per essere adeguatamente assistito».

Il grave fatto di sangue avvenne a Cortemilia, nella mansarda in cui Antonio Galistru si era trasferito da qualche tempo dal Torinese, dopo essere andato in pensione. Quel giorno il figlio Beniamino (che viveva in una comunità in Romagna) si era recato dal padre, ma lo visitò in un'atmosfera di tragedia. Probabilmente al termine di un ennesimo litigio tra i due, il figlio imbracciò il fucile del padre, sparandogli a distanza ravvicinata e uccidendolo.

L'omicida fu subito arrestato: durante gli interrogatori ha ammesso di aver ucciso il genitore, ma non avrebbe mai spiegato le ragioni del folle gesto. (g. f.)

Le nuove lezioni partiranno in autunno

Dodici i promossi al corso per baristi

BRA. A conclusione di un corso organizzato dall'Ascom, dodici aspiranti baristi o ristoratori hanno ottenuto l'iscrizione al Rec per il settore «somministrazione alimenti e bevande».

L'esame finale alla Camera Commercio è stato brillantemente superato da Enrico Baravalle, Sebastiano Baravalle, Isabella Croce, Annunziata De Franco, Anna Maccaroni, Emiliana Morino, Cristina Olivero, Livio Rosso, Pierluigi Salotto, Andrea Tanchis, Domenico Vascetto, Rita Zappia.

Il corso ha avuto una durata di 120 ore, distribuite su un arco di tre mesi. Gli iscritti hanno studiato marketing e gestione

commerciale, contabilità, nozioni merceologiche, legislazione igienico-sanitaria, del commercio e del lavoro, gestione delle scorte. «Le lezioni, tenute da docenti qualificati, hanno fornito una serie di elementi molto utili per chi intende svolgere la propria attività in un bar o in un luogo di ristorazione», commentano all'Ascom.

Le iscrizioni al prossimo corso, che si terrà in autunno, sono già aperte: per informazioni gli interessati possono prendere contatto con l'ufficio Formazione professionale dell'Associazione braidese commercianti, via Marconi 11, tel. 0172-413030. (g. n.)

Smentite dalla Comunità montana tutte le «voci» sulla cancellazione del tradizionale appuntamento

Bossolasco ha salvato la Fiera dell'Alta Langa

Il presidente Giachino: «Rappresenta un momento fondamentale nell'ambito dell'economia e della vita sociale della nostra zona» Anche l'opposizione è d'accordo. Ma due settimane dall'inaugurazione i programmi dell'edizione '96 ancora da definire

BOSSOLASCO. Svolgerà regolarmente anche l'edizione '96 della «Alta Langa produce». L'altra sera gli amministratori della comunità montana, si sono riuniti nella sede di Bossolasco, per discutere una nuova, innovativa linea di sviluppo per l'importante manifestazione folkloristica e culturale. L'esito della riunione ha dissipato le perplessità, sollevate nei giorni scorsi da qualche amministratore, sulla possibilità di interrompere la sagra. «Il nostro appuntamento - hanno ribadito i rappresentanti del comitato organizzatore - è la più importante manifestazione dell'intero comprensorio, semplicemente occorre qualche rinnovamento, in grado di svegliare l'interesse del pubblico».

Nei prossimi giorni, gli stessi rappresentanti dell'Ente montano, si incontreranno per definire, nel dettaglio, i tempi e i programmi dell'edizione '96, prevista per l'ultima settimana di luglio, che ricalcherà comunque, i grandi linee, le edizioni degli scorsi anni.

«La Fiera dell'Alta Langa Produce», rappresenta un momento fondamentale nell'ambito dell'economia e della vita sociale del comprensorio - ha spiegato Piergiorgio Giachino, responsabile della Comunità Montana Alta Langa - l'occasione per tracciare un utile ed esauriente bilancio sulle attività svolte e sui progetti futuri. In quest'ottica, un'importante parentesi potrà anche essere dedicata alla difficile opera di ricostruzione post-alluvionale e a tutti i problemi, legati in particolare ai movimenti franosi, che ancora affliggono numerosi centri abitati. Il tutto, naturalmente, al di là dell'aspetto promozionale e del richiamo turistico».



Queste considerazioni sono condivise anche dai rappresentanti del gruppo di minoranza, «la festa di luglio è ormai una felice tradizione - ha spiegato il capogruppo dell'opposizione, Franca Biglio, sindaco di Marsaglia - non vedo quindi alcun motivo che possa giustificare l'interruzione».

«Proseguo ancora Giachino: «rispetto al tradizionale programma di festeggiamenti, tuttavia, nuove idee e nuove iniziative. L'Alta Langa Produce», insomma, non deve tramutarsi in un'esposizione statica di vini, formaggi e prodotti d'artigianato. Bisogna coinvolgere, in questo appuntamento, le energie di tutti i paesi dell'Alta Langa, nonché dell'Albese e del Roero, per promuovere, la nostra regione, in

Sopra una passata edizione della Fiera di Bossolasco. A lato torta e biscotti alla nocciola prodotti tipici dell'Alta Langa

maniera unitaria, scientifica e professionale. L'appuntamento di quest'anno, rappresenterà il primo test di questo nuovo indirizzo, servono però stimoli, idee e nuove collaborazioni». (g. f.)

Oggi ad Alba

Enogastronomia con auto e moto

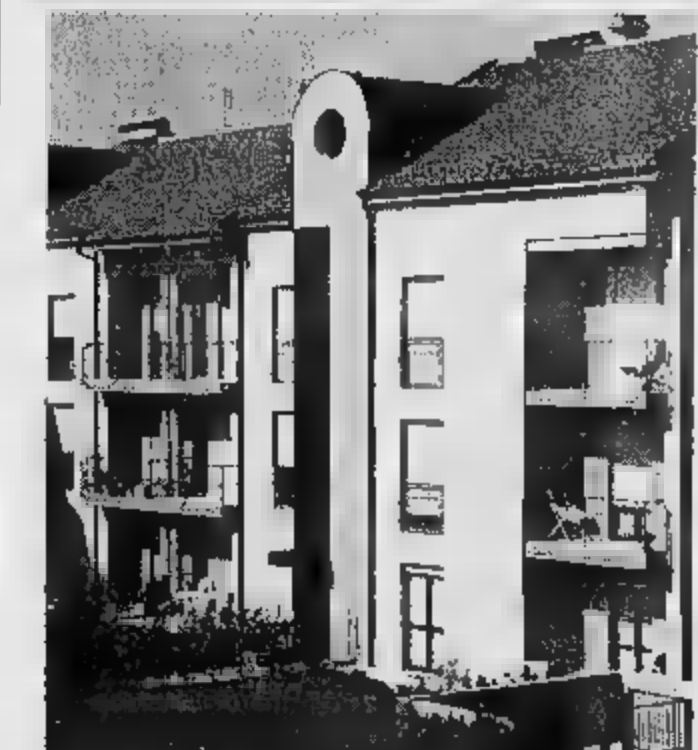
ALBA. Cento auto e moto d'epoca partecipano oggi al quarto raduno organizzato dal Clams (Circolo delle Langhe auto e moto storiche) con sede ad Alba. E' stato battezzato «Otto delle Langhe» dal numero delle tappe per assaggiare specialità enogastronomiche che la comitiva ha in programma.

Il tour prenderà via alle ore 8 dal prestigioso Hotel al Castello di Alba e proseguirà per La Morra con sosta organizzata dal Comune e dalla pro loco. Quindi raggiungerà Cerreto Langhe dove il gruppo festeggiamenti della frazione Cerreto offrirà le «panine all'arrabbiata». La comitiva raggiungerà Lequio Berria a mezzogiorno con sosta al santuario della Madonna delle Nevi cantata dal coro «Le Raviolo al vino». Nel parco del santuario menù a sorpresa.

Nel pomeriggio, tappa a Montalupo Albese (per degustare formaggi e vini) e a Rodolfo (rinfresco con bevande e gelati). La sosta finale sarà a Cinzano di Santa Vittoria all'area verde Cin Cin Land.

Il segretario del Clams Mario Promio: «Il raduno con il giro turistico nelle Langhe, le soste per degustare le specialità gastronomiche rappresentano un appuntamento molto ambito. Quest'anno partecipano auto e moto provenienti da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e persino dalle Svizzera». (g. f.)

NOTIZIE dalle AZIENDE



CO.GE.IN., costruzioni con garanzia

La CO.GE.IN. società di costruzione di Savignano, ha recentemente ricevuto i consensi di moderna imprenditorialità ed applica gli standard europei. Il contratto di acquisto è cioè coperto da un'assicurazione per dieci anni, momento della stipulazione e successiva al compimento dell'opera. «Nel nostro settore», spiega l'architetto Mario Gatta, Amministratore delegato - le garanzie plurisettennali sull'opera esigibile, non trovano corrispondenza legislativa, mentre in ambito europeo, tale fatto è ormai consolidato da tempo. La nostra società tramite una convenzione con il Gruppo assicurativo Zurich è in grado di garantire tutti i lavori effettuati. Oltre alla garanzia «All risks», durante la fase esecutiva dell'opera, siamo in grado di offrire una «copertura decennale postuma» su tutti gli interventi funzionali strutturali e di finitura che dovessero essere richiesti.

«Una garanzia in più» compresa nel prezzo pattuito, a tutela del cliente e del suo investimento.

La Società di Assicurazione, che ha il compito di garantire la conformità della esecuzione dell'opera, è la Contrattazione tradizionale tra cliente e impresa.

L'accettazione di tale regola - precisa Gatta - determina nell'impresa un radicale cambiamento che individua nella fase esecutiva il nuovo referente tecnico, l'Ente di controllo, imposto dalla Società di Assicurazione. Un ente esterno, riconosciuto a livello europeo, verifica la qualità del progetto esecutivo, suggerisce specifici aggiuntivi, controlla materialmente l'esecuzione delle opere, verifica che la realizzazione ed i materiali corrispondano al progetto e al capitolato e che la qualità finale sia quella promessa in sede di contratto.

Un significativo passo in avanti per chi investe ingenti capitali negli immobili, in questi industriali di grandi dimensioni così come in quelli residenziali privati, con la sicurezza aggiuntiva di vedere ridotti i costi di manutenzione straordinaria.

La conformità del progetto ad alla buona regola d'arte, estende inoltre la garanzia ai danni, diretti ed indiretti, conseguenti a lesioni, infiltrazioni d'acqua, umidità, distacchi di soffitti, rivestimenti e pavimentazioni. L'assicurazione, ad esempio, copre i danni causati da difetti strutturali e di finitura, compresi i costi di rifacimento, di riposizionamento, di montaggio e smontaggio di ponteggi ed impalcature, ivi comprese le spese di ricerca dei guasti.

A sostegno del nuovo orientamento intrapreso, la CO.GE.IN. sta portando a compimento le procedure per l'ottenimento della «Certificazione di Qualità». L'ottenimento di tale obiettivo, in conformità con la norma UNI EN ISO 9001, è il traguardo che l'impresa si è imposta per il 1996.

Per festeggiare la località che la tenne a battesimo

Miss Italia a Stresa come 50 anni fa

STRESA. Miss Italia torna a Stresa, che ospitò le prime due edizioni della manifestazione.

Per festeggiare il mezzo secolo del concorso dedicato alla più bella della penisola, la Rai ha già contattato il Grand Hotel Des Iles Borromées per una diretta in occasione della finale di settembre. Stresa tornerà così al centro del concorso che mosse i primi passi davanti all'Isola Bella, nei due hotel storici della cittadina borromea: Regina Palace e il Des Iles.

Fin qui, nell'agosto del '46, che venne assegnata la prima fascia di miss, in una serata che fece scalpore e diede materiale in abbondanza ai primi rotocalchi mondani dell'epoca. «Le concorrenti erano arrivate a Stresa una settimana prima - racconta il professor Renato Ronazzi - e noi giovanotti non aspettavamo che di poterle invitare a fare un giro in barca sul lago o magari ballare con loro la sera».

L'edizione storica del '46 fu caratterizzata dai colpi di scena: «Miss Trieste era splendida, la ricordo come se l'avessi davanti agli occhi, ma dovette ritirarsi dalla gara perché prima delle ultime sfilate scoprirono che era sposata, ed il regolamento prevedeva soltanto ragazze nubili. Alla finalissima, che si tenne al Borromées, subito dopo il delitto al Regina, pubblico e giuria erano divisi in



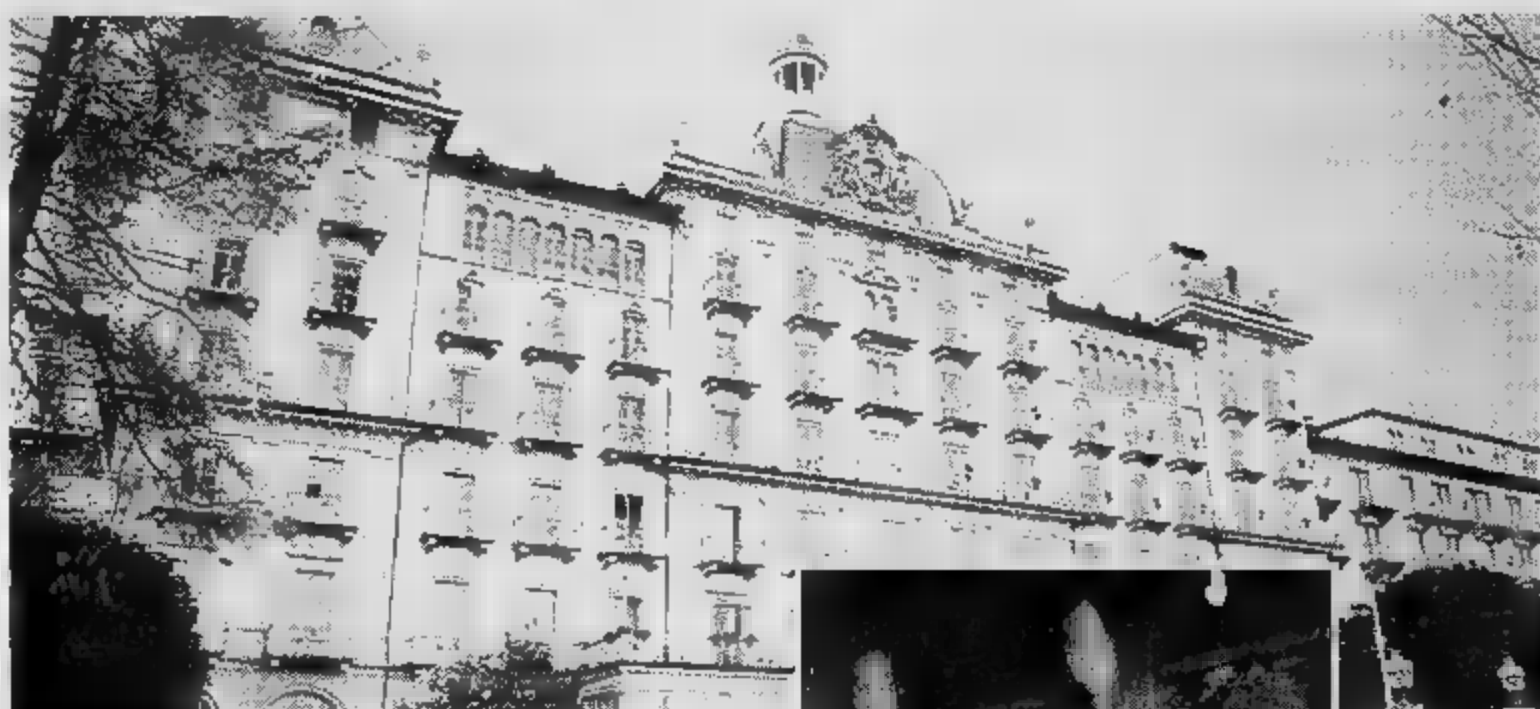
Rossana Martini fu la prima vincitrice del concorso di Miss Italia. Si aggiudicò il titolo nel 1946 insieme a 120 mila lire una radio, una macchina da cucire e un corredo completo. Debuttò subito dopo nel mondo del cinema

due partiti: «C'era chi tifava per Silvano Pompanini, esultante, con un abito che aveva colpito tutti i signori presenti, e chi preferiva Rossana Martini, di Empoli, molto meno provocante della Pompanini. In giuria c'erano molte signore, che probabilmente vedevano nella Pompanini un modello di bellezza forse troppo provocante, e diedero la vittoria alla Martini. A quel punto successe di tutto: una signora in platea, parente della Pompanini, cominciò ad inveire contro la giuria,

volarono insulti e da qui si passò alla rissa. Alla fine l'albergo si trovò con una cinquantina di sedie sfasciate».

L'anno seguente il Borromées declinò l'invito a Miss Italia si svolse tutta al Regina Palace. Fu il trionfo di Lucia Bosé - racconta Ronazzi - che all'epoca era conosciuta come una palaciera. Milano: venne a Stresa con un unico abito, era una ragazza semplice ma di bellezza straordinaria».

Marcello Giordani



La più bella è torinese

Al «Globo» di Borgovercelli assegnato il titolo regionale

NOVARA. Assegnata venerdì sera al «Globo» di Borgovercelli la prima fascia regionale del concorso Miss Italia. Al confine tra le province di Novara e VerCELLI è stata eletta Miss Wella Piemonte, un particolare titolo che premia la ragazza più adatta a rappresentare i diversi prodotti della ditta tedesca. Premiata la chioma corvina di Zaira De Leo, 20 anni, torinese. Per lei un weekend memorabile, visto che appena giovedì aveva passato, e bene, l'esame di maturità. Al secondo posto la novare-

se Ambra Sola, 17 anni, già Miss Novara. Terza un'altra torinese, Giusey Autretto. Miss Italia, in Piemonte e Val d'Aosta, entra nel vivo proprio in questi mesi. Restano da assegnare 11 fasce regionali. La più ambita è quella di Miss Piemonte, il 9 agosto alla «Cave» di Vintebello. Prossimi appuntamenti di luglio, il 10 al «Genese» di Cuorgnè (Miss Modella Domani), il 25 al «Celebrità» di Trecate (Miss Cinema Piemonte), il 26 al «Kursaal» di Verbania (Ragazza In Gombissime Piemonte).

[m. p.]



Sopra, il Grand Hotel Des Iles Borromées dove si tiene la finale del primo concorso di Miss Italia. Nella foto accanto: a sinistra nascosta dai fiori c'è la neo-eletta Miss Piemonte Zaira De Leo mentre a destra c'è la seconda classificata Ambra Sola, 17 anni

E' il 51° raduno Alessandria Invasa dai centauri

ALESSANDRIA. In città oggi è il gran giorno del centauri: si vivono infatti le fasi culminanti del 51° raduno motociclistico internazionale ideato nell'immediato dopoguerra dal farmacista Marco Re. Così, nella tarda mattinata di oggi, le migliaia di motociclisti partecipanti al 51° raduno internazionale sfilano per le vie di Alessandria. E' un rituale che si ripete da decenni e che richiama sempre molta gente, curiosa di assistere allo spettacolo del festoso corteo motorizzato.

I centauri partono alle 9 dal vescovado alla volta di Castellazzo, dove si trova il santuario della Madonna della Creva, proclamata patrona dei motociclisti da Papa Pio XII. Lì il vescovo celebra la messa: e desta impressione vedere i primi centauri di ogni nazione varcare la soglia del santuario a motore acceso, come vuole la tradizione. Ricevuta la benedizione, la colonna motorizzata riparte alle 11 per Alessandria, sfidandosi alla curiosità della gente che affolla gli spalti, per sfilare poi davanti al palco d'onore in piazza Garibaldi.

Da anni le linee generali del programma non mutano, segno evidente che la formula del raduno è quella giusta. Ogni anno, però, si riscontra qualche novità: questa volta è il caso della rappresentanza spagnola, che si è aggiunta alle numerose altre, con i Paesi nordici sempre in grande evidenza.

L'anno scorso fu la Norvegia ad aggiudicarsi il «Challenge delle nazioni», massimo riconoscimento della manifestazione: e ancora un norvegese, Jan Olaf Norgard, si aggiudicò il primo posto della classifica assoluta, percorrendo i 4600 chilometri che separano la sua città, Stor-elv, da Alessandria. L'italiano che arrivava più da lontano era invece Michele Esposito di Torino del Greco, che per partecipare al raduno alessandrino aveva coperto 839 chilometri.

Tra le curiosità di quest'edizione, la prima dopo il cinquantenario, c'è la moto con cui Max Biaggi ha vinto due titoli mondiali: l'Aprilia SSV 250 Chesterfield: infatti la bella mostra in viale della Repubblica.

Ancora per oggi, in città, si dovrà comunque fare i conti con i divieti: limitazioni del traffico e della sosta in viale Repubblica, piazza Garibaldi, Savona, via Guasco, via Vescovaldo, via della Vittoria e via Caniggia.

[b. v.]

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni

Numero verde

1678-02005



DOMENICA
GIOVANE

ANIMAZIONE SCATENATISSIMA
SONORITÀ D'AVANGUARDIA
E IN CONSOLLE I MIGLIORI DJ
SERATA INDIMENTICABILE

SALONE DEL LISCIO
MUSICA SPETTACOLO
CON I
TECNICOLORS

NIGHT CLUB
ONE WAY

APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO
IL MARTEDÌ dalle ore 22,30 alle 05,00



ECONOMICI

AZIENDA ricerca operai con esperienza per attività di impiantistica elettrica e telefonica. Eventuale disponibilità alla trasferta. Telefonare per informazioni al numero 0172/715044.

RUSTICO sulla collina di Saluzzo con 4 giornate di lavoro venduto. Tel. 0368/219724 - 0368/41638.

Avviso: delib. lavoro prevalentemente orale a Saluzzo venduto. Tel. 0368/219724 - 0368/41638.

Per la pubblicità LA STAMPA

PK publikompass



LIDL PROGETTO ESPANSIONE

Siamo un'azienda di distribuzione più di 11.000 punti vendita in Europa. Proponiamo una moderna di vendita dettaglio di prodotti alimentari e detergenti per la casa e per il corpo.

Ricerchiamo per realizzazione di superfici commerciali, in Italia settentrionale e centrale:

- locali piano terra (da acquistare o da prendere in affitto) di circa 800/1.000 mq di superficie, con 80/100 posti auto esistenti o da realizzare;
- terreni edificabili destinazione commerciale di 1.000/2.000 mq circa.

Il punto vendita LIDL ideale si trova in località di 20.000 abitanti minimo, nel centro abitato o in Centri Commerciali.

Arcole (VR)
tel. 045/
6136250

Cassalto (TV)
tel. 0421/328100

Melegnano (MI)
tel. 02/
98231680

Mappano
Borgaro (TO)
tel. 011/2622140

Castelmaggiore (BO)
tel. 051/
704242

Fiorentino (FI)
tel. 055/
4307000

Fiumicino (RM)
tel. 06/65004775

Per offerte o
informazioni
chiamare
i numeri
indicati
seconda
della di
interesse.

LIDL

Ad Acceglio stasera suona il suo bassista Noel Redding

Omaggio a Jimi Hendrix

Il musicista irlandese si presenta con la cult band «More experience»
Una mostra sul mitico re del rock precederà l'attesa performance

ACCEGLIO. L'alta Valle Maira rende omaggio alla rock star internazionale Jimi Hendrix. Stasera, alle 22, nel campo sportivo comunale, la cult band «More Experience» riproporrà i brani più significativi del repertorio del mitico chitarrista, morto a Londra nel 1970.

Il gruppo rock avrà come bassista l'irlandese Noel Redding, componente del trio di Jimi Hendrix dal '66 al '69. La serata è organizzata dal circolo AdC «Matteo Olivero» di Acceglio in collaborazione con il Comune.

«Prevediamo l'arrivo in paese di centinaia di fans di Jimi Hendrix», spiega Roberto Insa, uno dei promotori dell'iniziativa. «Il concerto si terrà all'aperto. Il costo del biglietto d'ingresso è stato fissato a 15 mila lire. Speriamo nelle buone condizioni del tempo. In caso di pioggia l'esibizione dei «More Experience» si terrà nei locali del circolo «Matteo Olivero» in frazione Villax.

Noel Redding ha collaborato alla realizzazione dei primi tre album di Jimi Hendrix. Domenica, nel tardo pomeriggio, al circolo «Matteo Olivero» sarà allestita una rassegna di fotografie, videotape e dischi, relativi alla tournée condotta in Italia, nel 1968, dalla rock star.

«La band «More Experience»», spiega ancora Roberto Insa, «è attualmente impegnata in una serie di concerti nel Nord Italia, ieri si è esibita a Varese. La tournée italiana si concluderà il

21 luglio a Roma. La serata di Acceglio rappresenta uno strappo alle regole. Infatti la band ha accettato, via occasionale, di esibirsi per una sera lontana dai tradizionali circuiti del rock internazionale.

Conclude Insa: «La band è

stata contattata alcuni mesi fa al termine di un concerto all'«Albatros» di Genova. Conclusa l'esibizione, mio figlio, grande appassionato di rock, mi ha incontrato con il bassista Noel Redding invitandolo a venire a suonare in alta Valle Maira». (c. g.)

CEVA



Gran finale con gli «Alta marea»

Ultimo giorno per divertirsi alla «Cerveza fest» nel Parco della Ronda con birra, carne alla brace (che gli stand inizieranno a distribuire dalle 19) e i successi proposti dal gruppo «Alta marea» composto da 40 ragazzi della Val Bormida. I giovani organizzatori offrono la cena a chi si riconosce, cerchiato nella foto.

Folk stasera sotto il castello di Sinio

Calde melodie dalle Asturie

SINIO. Atmosfere spagnole stasera (ore 21,15), ai piedi del castello del concerto del gruppo «Llan de Cubela» per «Folkermesse estate 1996». La rassegna itinerante, organizzata dall'Associazione Ethnosuoni di Casale Monferrato, porta a Sinio dove è in pieno svolgimento la festa del paese, una formazione composta da sei musicisti che con strumenti tradizionali, propongono i ritmi e le melodie del Nord della Spagna e in particolare delle Asturie.

Per l'impegno nella valorizzazione e nella diffusione della cultura popolare locale, il sestetto, che compie il secondo tour in Italia dopo essersi esibito anche in Francia e in Giappone, ha ottenuto il «Premio della stampa asturiana» per due dei quattro dischi che ha inciso: «Llan de Cubela», «Na llandea», «L'Ortu de la mar» e «IV».

Il gruppo, che è composto da José Manuel Cano (chitarra), Elias Garcia (buzuki, chitarra, basso a pedali), Marcos Llope (canto, flauto traverso), Guzman Marques (violino, mandolino, cori), Fonso Mielgo (cornamusa asturiana, percussioni, tastiere, fisarmonica), Flavio Rodriguez (cornamusa asturiana), ha raccolto i suoni tipici della tradizione riaggiornandoli nell'ottica di un omaggio alla musica atnica che non è esclusivamente revival. Il concerto sarà preceduto, alle 19, da una «merenda singina». (v. p.)

GIORNO E NOTTE

Note d'organo

Oggi alle 17,30 nell'abbazia cisterciense s'inaugura «Praeludium et postludium». L'organista Luca Tanga eseguirà pagine di Frescobaldi, Couperin e De Grigny prima della messa, alle 17,30 e, dopo, alle 18,30.

SALUZZO

Suona l'ensemble

L'ensemble «L'Astree» (Enrico Gatti, violino, Ubaldo Rosso, flauto traverso, Christine Plubeno, viola da gamba, e Giorgio Tabacco, clavicembalo) interpreterà pagine di Rameau, stasera alle 21,25, nella chiesa di San Bernardo.

Musica e liscio

Per la festa «PensArchi» oggi, dalle ore 9, in piazza mercato, per i più piccoli «Compra & balla», alle ore 17,30, spettacolo musicale «Una voce per l'Arma» seguita alle ore 19,30, da carne alla brace. Alle ore 21,30 «L'Armata Brancalione» guida il ballo a palchetto. Ingresso libero.

LIMONE

Omaggio ai francesi

Alla discoteca «La lanterna» stasera si festeggia, per gli ospiti francesi, la presa della Bastiglia con musica latino-americana e ballerine cubane.

Balli nel Parco

Stasera, alle 21,30, nella rotonda danze del Parco Fonti san Bernardo, si balla il liscio con il complesso «Italian groupe».

SAVIGLIANO

C'è l'orchestra

Domani sera nel cortile dell'Istituto Geometri e Liceo, alle 21,40, concerto dell'orchestra del Civico istituto musicale «Forquius».

Film d'estate

Per «Alba estate cinema», stasera, alle ore 21,30, nell'area verde della Scuola enologica, in «Langhe, verrà proiettato «Pachomias». Domani «La nozze di Muriel». Ingresso 4 mila lire.

Acrobazie rock

Al Real Park, oggi, alle 17 Rock & roll acrobatico con «Rock star di Pinerolo». Ingresso libero.

Sotto l'Arco trionfale

Festival in piemontese tra folk e sketch

CHERASCO. Si conclude stasera (ore 21, biglietto 15 mila lire) il «Cherasco festival». Sotto l'Arco trionfale verrà consegnato il premio «Città di Cherasco alla canzone inedita».

Presentati da Martin e Piero Montanaro saliranno sul palco numerosi ospiti: «I Musicanti», «Langhet Lowers», «Le raviole al vino», «Voci di Langhe», Mario Zaffirio e i «Vincent e Ocir» che questa mattina sarà anche in tivù. Infatti la trasmissione «Bimbum» di Italia 1 proporrà oggi, il 21 e il 27 luglio, il concorso «XX Nota d'oro» di San Damiano d'Asti, al quale ha partecipato con i bambini della 3° e 4° elementare di Limone e con la maestra Patrizia Dulmasco, aggiudicandosi il 2° posto. Inoltre, dalle 8 alle 20, nel centro storico, prima edizione del mercato del libro antico, a Palazzo Salmatoris, mostra filatelica dedicata a Napoleone. (v. p.)

CUNEO

Stasera al Nuvolari

Musica «down» con il trio

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Grandjean

Concerto sabato nel campo sportivo di Narzole

Il «professor» Vecchioni canta passato e presente

NARZOLE. Arriva il «Professor», arriva Vecchioni, il cantautore milanese che predilige i concerti d'estate quelli che gli permettono di sentire più stretto l'abbraccio del pubblico. Sarà per le «frequenziazioni» studentesche, sarà per l'abitudine di sollecitare la risposta della platea, sia di allievi o di fans.

L'esibizione di Vecchioni è sempre avventosa perché come avviene solo per i grandi, non è mai banale riascoltare «Samaritana», mai inutile sentire a quali a quali riflessioni, a quali percorsi esistenziali Vecchioni dedica le sue ultime canzoni.

L'attesa sarà breve, appena una settimana: il Professore canterà sabato 14 luglio, alle 21,30, nel campo sportivo. I biglietti costano 25 mila lire (posto unico). Si potrà parcheggiare a 50 metri dal luogo del concerto. Prevedute a Articolato Regalo bagnar Patrizia, Narzole, Musica Più, Discolandia, Radio



Il cantautore Roberto Vecchioni

Guido, Alba; Barbero Dischi, Disco Volante, Bra; Mastermix, Borgo San Dalmazzo; Az Musica; 2, Carmagnola; Tarasca, Ceva; Muzak dischi, Cuneo; I Portici, Dogliani; Sound, Rossi, Mondovì; Tono dischi, Fossano; Idea Musicale, Racconigi; Top Sound Record, Saluzzo; Star Record, Savigliano. (v. p.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 855.521. Un'area di 15 mila lire. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 855.521. Un'area di 15 mila lire. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ALFIERI p. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ALFIERI p. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

ARLECCHINO s. Sordani 2, tel. 582. Riposo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

LE TV PRIVATE

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

Telestar 18,45 Cover up, telefilm. Or. 18,45; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

19 - Settegiorni, settimanale d'informazione. Or. 19,30; 20,30; 22,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,30; 15,30. Aus. condiz.

13,30 Time sette. Or. 13,30; 14,

A conti fatti...



DAL 5 AL 20 LUGLIO

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

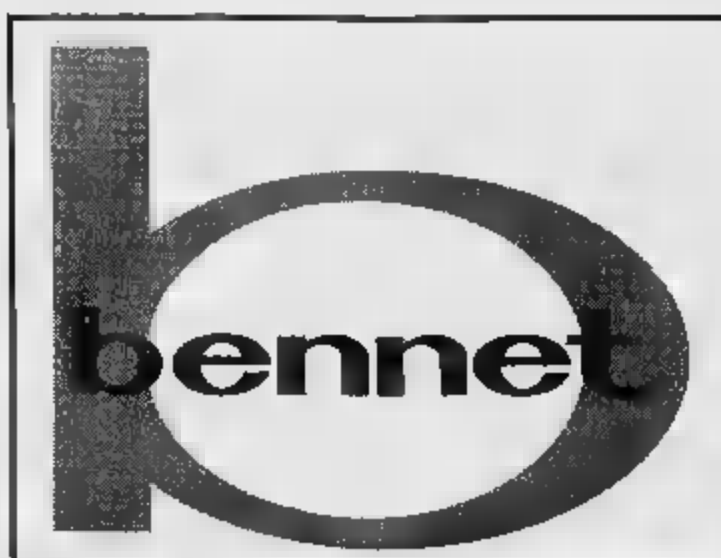
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERCELLI (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

**DAL 10 LUGLIO
FAVOLOSI SCONTI**
su tutti i costumi da bagno
e teli mare. Inoltre fantastiche
offerte nel reparto abbigliamento
per uomo, donna
e bambino.

PER INFORMAZIONI: 1.05.05/96

Oggi si chiude la stagione regolare del pallone elastico

Molinari cerca un punto

Per essere sicuro della qualificazione alla «poule» A il caraglioese deve battere il ligure Papone. Nella B Bernezzo contro la capolista

CARAGLIO. Cala oggi il sipario sulla stagione regolare del campionato di calcio. All'appello manca anche l'incontro di Fieve di Teco tra Pirero e Bellanti, che verrà recuperato sabato prossimo, ma la gara oggi nello sferisterio della Val Grana emetterà già un verdetto importante per l'ammissione alla «poule» A della fase finale. Alla formazione della Banca credito cooperativo Caraglio serve un punto per essere certa della qualificazione alla «poule» A: la sfida di oggi sembra fatta apposta per dare ai biancoverdi la vittoria scacciapensieri. Avversari di Riki Molinari e Dodo Rosso saranno Papone-Aicardi, che difendono i colori della Taggese.

In questa stagione i liguri in trasferta hanno vinto solo a Magliano Alfieri con una squadra priva, nell'occasione, del battitore titolare: la quadretta caraglioese non dovrebbe correre troppi rischi contro le compagne che dà il meglio nelle gare casalinghe, ma che lontano da Taggia non riesce quasi mai a graffiare. Nel clan di Molinari c'è euforia per la sofferta, ma entusiasmante vittoria di settimana fa a Pieve di Teco (11-10 dopo quasi 4 ore di battaglia), che ha lanciato la squadra verso il girone di eccellenza, condannando i rivali quasi certamente a disputare quello di consolazione.

La prossima settimana, in attesa del recupero tra Pirero e Bellanti e della conseguente definizione dei gironi e calendario della fase finale, il massimo campionato si farà da parte, lasciando spazio alla Coppa Italia, giunta ai quarti.

Martedì a Cuneo Bellanti ospiterà Pirero. Mercoledì a Magliano Alfieri sfiderà Dotta, giovedì a Ceva Rosso attende la visita di Papone e a Dolcedo Sciorella riceverà Molinari. Gli incontri di ritorno sono, il programma sabato a Spigno (Dotta-Dogliotti) e domenica a Caraglio (Molinari-Sciorella) e Taggia (Papone-Rosso). Non è ancora stata fissata la data del ritorno tra Pirero e Bellanti, che tra coppa e campionato ri-



Nell'ambiente
Molinari
(in foto)
c'è euforia
per la sofferta
e fondamentale
vittoria ottenuta
la scorsa
settimana
a Pieve di Teco
contro Pirero
per 11-10
dopo quasi 4
ore
di battaglia

PANTALERA

Duella Lequio-Gorzegno

La seconda fase del Torneo dei Paesi alla pantallera termina oggi. Il programma prevede questi incontri. Nel primo girone giocheranno Mussotto 1-Narzole e San Benedetto Belbo-Benevello. Nel secondo si affronteranno San Giuseppe Castagnito-Clavesana e Neive-Cuneo; nel terzo La Morra-Mussotto 3, mentre Albaretto Torre-Rocchetta Belbo si giocherà sabato prossimo; nel quarto si disputeranno le sfide Gorzegno-Lequio Berria e Mussotto 2-Peveragno. Il primo girone è guidato da Mussotto, davanti a Narzole e San Benedetto Belbo. Nel secondo comanda appaiata la coppia San Giuseppe di Castagnito-Clavesana, nel terzo è primato è condiviso da tre squadre (Mussotto, Albaretto Torre e Rocchetta Belbo). Nel quarto girone la vetta è in proprietà tra Lequio e Gorzegno, che nello scontro diretto di oggi si giocheranno il primo posto. Nel Campionato italiano alla pantallera la classifica al vertice Lequio Berria, con un punto di vantaggio sulle squadre di Bosia e Rodello.

schiano di incontrarsi tre volte in pochi giorni.

La formula della Coppa è a eliminazione diretta: in caso di una vittoria per parte passerà il turno la squadra con miglior differenza gol. Se anche le squadre fossero pari si giocherà uno spareggio sorteggiando il campo gara.

Per il campionato di serie B, che è giunto alla penultima giornata della prima fase, oggi pomeriggio alle 16 sono in programma tre incontri. La capolista Monferrina (Novaro-Massone) riceve a Vignale il Crazy Boy Bernezzo di Priero-Unnia,

mentre la Magliacese Hotel Royal di Luca Dogliotti-Somano andrà a Dolcedo contro Trinchieri-Barla.

Il programma è completato dalla sfida di Mango tra Oschiri-Pavese e i monticellesi Vacchetto-Trinchieri. Gli ospiti, sconfitti in casa mercoledì da Iscaldi 11-8, sono ancora alla caccia del sesto posto, l'ultimo disponibile nella «poule» A, ma sul facile campo di Mango ci vorrà tutta l'esperienza e il mestiere di Vacchetto per fare bottino pieno.

Corrado Olocco

Oggi tante corse

Le due ruote protagoniste nelle vallate

BROSSASCO. Oggi le due ruote grandi protagoniste nelle vallate cuneesi.

Per il ciclismo con partenza alle 13 da Brossasco e arrivo a 1750 metri Pontechianale, corre il diciottesimo Gran premio «Mobili rustici fratelli Degiovanni» per la categoria Allievi. La gara, che è organizzata dal Velo club Esperia Piasco, si snoda su un circuito di sessantotto chilometri che comprende Brossasco, Venasca, Melle, Frassinio, Sampeyre e Casteldelfino.

La Valle Stura ospita il classico appuntamento con la Fossan-Colle della Maddalena, Gran fondo di chilometri allestita da Comunità montana e Organizzazioni sportive «Ciclismo Stampa» nel nome Fausto Coppi.

Al Campionissimo in cima ai 1998 metri della Val Stura è dedicato il cippo posto nel 1982. I corridori (la gara è aperta agli Amatori) partono tra le 6,15 e le 7,45. Si passa da Sant'Albano Stura, Morozzo, Margarita, Borgo Gesso di Cuneo, piazza Torino, corso Kennedy, corso IV Novembre, Monviso, corso Gramsci, via Vecchia di Borgo, S. Rocco e, di lì, la salita verso la Valle Stura.

Tempo massimo è previsto alle 12,30. Alle è prevista la premiazione davanti all'albergo del Lago.

Per la mountain-bike l'appuntamento oggi è a Diano d'Alba, dove la Pro loco organizza la prima edizione del «Bike cross», valido sesto prova Campionato regionale di cross country. La rassegna, che è aperta a tutti gli Enti dello sport ed è sponsorizzata dalla Banca di Credito cooperativo di Diano, ha la particolarità di avere il percorso immerso fra i prestigiosi vigneti Sori, dai quali nasce il celebre dolcetto doc. Verifica tessere e ritirare numeri sono delle 7,30 alle 9. Gli Addetti partiranno alle 9,30. Gli Amatori e Donne dieci minuti più tardi. La premiazione si svolgerà alle 15 nel Municipio di Diano d'Alba. Tutto il montepremi è formato dalle bottiglie del «Sori doc».

Nuoto, Cuneo ok

La Libertas fa incetta di medaglie

CUNEO. Quinta assoluta dietro Vicenza, Siracusa, Cagliari e Terni, ma davanti a tutte le Associazioni piemontesi (non era accaduto prima), La Libertas Cuneo dei Pier Paolo e Marco Briatore s'è fatta onore ai Tricolori Libertas di Lamezia Terme con record di medaglie.

Hanno vinto Foro Marco Marcia (200 stile libero e farfalla), Alessia Bainotti (200 misti), la staffetta 4x50 stile libero Esordienti A (Alessia Bainotti, Morana Monti, Federica Tucci, Debora Legrottaglie) che hanno nuotato in 2'12" e 9, nuovo primato italiano e la staffetta 4x50 stile libero Ragazze (Manuela Rinaudo, Elena Mattalia, Leila Chio ed Elena Fazio: anche per loro record nazionale con 2'07" e 76).

Tre gli argenti, conquistati da Ezio Ghiardo (50 stile libero), dalla staffetta 4x50 stile libero Esordienti B (Gabriella Guidoni, Fabio Ghio, Michele Isaia ed Ezio Ghiardo) e quella 4x50 stile libero Ragazzi (Giorgio Mattalia, Davide Luciano, Francesco Isaia e Marco Marcia). Debora Legrottaglie (100 rana), Alessia Bainotti (100 rana) e Manuela Rinaudo (200 misti) hanno vinto bronzo.

Inoltre, nelle finali riservate agli atleti con gli otto migliori tempi, quarto posto per Angela Gasporre (50 farfalla) e Chiara Brignone (100 rana). Quinti Debora Legrottaglie nei 100 stile libero, Elena Fazio nei 200 stile libero e la staffetta 4x50 misti (Gesca, Maibla, Garavagno e Gianoli). Ezio Ghiardo (50 dorso), Manuela Rinaudo (100 rana), Elena Fazio (100 stile libero), Chiara Brignone (100 stile libero) e la staffetta 4x50 misti (Bellardo, Zuliani, Toselli e Castaldi). Ottave Noemi Lucchino (50 rana) e Leila Chio (100 dorso). Soddisfazione anche per Shelly Delpianto, Giorgio Marro, Marco Marengo, Simone Santulio, Sara Gastaldi, Chiara Marfengo, Chiara Aquino.

Medaglia d'oro nel Master con Marco Briatore e dorso A, Maria Grazia Massa nei 50 rana B e Franco Mattalia, 50 rana C. Argento per Nadia Giletta, 50 stile libero A.

GRANDA SPORT

TRIATHLON

Oltre 800 atleti al Campionato Cuneo

Arriveranno da tutto il Nord Italia i 65 partecipanti al primo Campionato provinciale di triathlon organizzato per oggi dalla «Verdesport» di Davide Nerattini, con il patrocinio del Comune. Si parte alle 9,30 col nuoto: 500 metri nella vasca olimpica di via Porta Mondovì. Poi il ciclismo con 20 km attraverso Boves, Fontanelle e ritorno dalla Bovesana. Ultima prova il podismo, sulla ciclabile. Alle 14 premiazione con il sindaco di Cuneo Rostagno.

KARTING

Si a Nizza Monferrato a Boves

La pista Winnar di Nizza Monferrato ospita oggi la seconda prova del Trofeo «Cinquecento». In mattinata controlli, prove e batterie; dalle 14 le finali. L'occasione dei festeggiamenti di Sant'Eligio oggi dalle 9 terzo Gran premio «Città di Boves». Batterie eliminatorie e finali delle varie cilindrate a partire dalle 15.

Ceva, terza prova del Gp «Sportech»

Sui campi del Tc Ceva è cominciato il terzo torneo del circuito «Sportech». Gran prix riservato ai non classificati. In palio punti per il master di fine agosto.

PODISMO

«A spass per la burga» a Lemma di Rossana

Oggi alle 17,30 dalla piazza di Lemma scatta la sesta corsa podistica «A spass per la burga». Due i tracciati: 7 km e 400 metri per Assoluti e Amatori; 3 km e 100 metri non competitiva.

BOCCIE

Gare provinciali a Nucetto e Garessio

Oggi sui campi del bocciodromo «Attilio Zunino» di Garessio si disputerà, dalle 8,30, la gara provinciale Fbb, categoria C. Sempre in mattinata altra gara a Nucetto, terza «D».

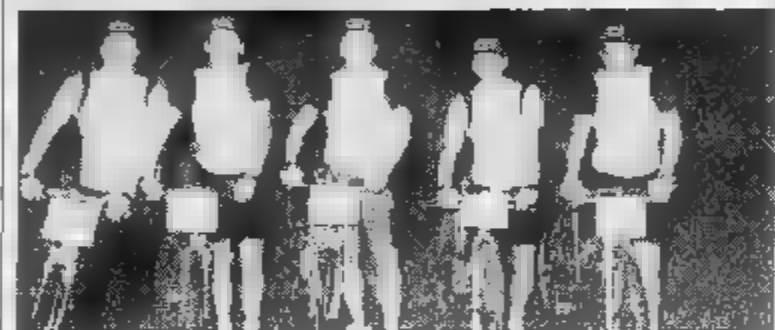
CALCIO

Serate decisive a Veglia di Cherasco

A Veglia di Cherasco, nel memorial «Domenico Barbero» patrocinato da «La Stampa», il «Giusto Bertolaso» ha superato (4-2) il Compellazzo, il Gambero rosso ha battuto (2-0) il Votignasco. Per le semifinali decisivi i match di martedì sera.

MOUNTAIN-BIKE

Cinque alla «Via dei Saraceni»



Antonio Merlino, Fabrizio Merlino, Luca Lorenzi, Alfredo Zusi e Viktor Pallaver (nella foto Bonci), con il circolo unificato di Torino della Guardia di Finanza, rappresenteranno la «Granda» oggi nella quinta «Via dei Saraceni», raid agonistico internazionale e cicloraduno non competitivo che si svolge a Salice d'Alba. L'importante manifestazione alla quale partecipano molti amanti della mountain bike mette in palio un ricco montepremi.

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

3.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri e troppi anni, finalmente il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al

31 luglio Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato "troppo" usato o da rottamare, una valutazione di L. 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova.



FINO AL 31 LUGLIO RIACCENDE L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Valida fino al 31 luglio 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

A.C.A.S. SALUZZO • F. F. FOSSANO • ELLERO MONDOVÌ • GENERAL AUTO BRA
L'AUTO CUNEO • LINEA SAVIGLIANO • ROBALDO ALBA • S.A.C.A. ALBA • VETTA CUNEO



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute
a Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il suo compleanno insieme
a più di 4.400.000 Clienti
con un pensiero
per tutti i bambini.

il 62% del fatturato e il 61% dell'utile

rete GSM di TIM

*Conversazioni in uscita da qualsiasi cellulare TIM

Telecom Italia Mobile

SIAMO APERTI LA DOMENICA

Dal 30 Giugno al 25 Agosto

AFFARI DI GIORNATA

OFFERTA VALIDA SOLO DOMENICA 14 LUGLIO

PASTE PRONTI

STAR

GR. 175

AL KG. L. 11.371

ANZICHE' L. 2.490

L. 1.990

NUTELLA VASO

FERRERO

GR. 750

AL KG. L. 5.933

ANZICHE' L. 5.390

L. 4.290

**SU TUTTI I PRODOTTI
DELLA LINEA SOLARE
BILBOA**

**SCONTO
20%**

**ORATE
FRESCHE
AL KG.**

ANZICHE' L. 13.900

L. 17.900

**FETTINE SCELTE
DI SOVINO ADULTO
AL KG.**

ANZICHE' L. 15.750

L. 10.950

**YOGURT
PARMALAT
ALLA FRUTTA
GUSTI VARI - GR. 125x4**

ANZICHE' L. 3.240

L. 2.250

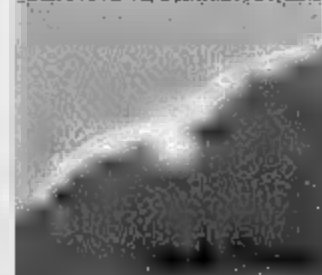


ORARIO : 9-13 / 17-21

Lipercoop

S A V O N A

CENTRO COMMERCIALE



**CORSO RICCI
TEL. 019/84061**

65

**NEGOZI
SPECIALIZZATI
GALLERIA SU DUE PIANI
CON RISTORANTE E BARS.**



**PAGAMENTI
COOP UNICARD/ VISA BANCOMAT
POSSIBILITA' DI ACQUISTO RATEALE
su video, HI-FI ed elettrodomestici.**



**AMPIO
PARCHEGGIO
1400 POSTI
AUTO COPERTI**

Nel cartellone anche Zuzzurro & Gaspare, Pistarino e Michele Zarrillo

Rapallo lancia il «palco sul mare»

Nove spettacoli di grande richiamo, tanta musica e cabaret, sul lungomare chiuso al traffico
L'inaugurazione della kermesse il 19 luglio con Gigi & Andrea e gli esordienti Carlo e Simone

RAPALLO. Negli Anni Sessanta andava forte la «rotonda» sul mare. Gli Anni Novanta, a Rapallo, hanno portato a lanciare invece il «palco sul mare». Un palcoscenico allestito nel «salotto buono» della città, il lungomare Vittorio Veneto, per l'occasione chiuso al traffico e trasformato in una suggestiva isola pedonale adorna di piante a stuoie fiorite.

Il '96 tiene a battesimo la sesta edizione della kermesse «Un palco sul mare», fortunata alchimia nata dalla collaborazione tra il Comune e l'Assocommercianti e resa possibile grazie al braccio operativo di quest'ultimo sodalizio, il Comitato di Promozione Turistica, e all'intervento di alcuni sponsor. Il tutto, poi, gestito e coordinato dalla Video Box Servizi di Max Garbarino, promotore e presentatore delle serate.

Il cartellone allestito quest'anno da questo rodato «apolo» do forza è di gran lignaggio. Nove spettacoli, che schiacciano l'occhio alla musica e al cabaret. L'avvio, l'inaugurazione del «palco sul mare», è per venerdì 19 luglio, con una coppia di artisti popolarissimi e divertentissimi, quella di Gigi e Andrea. Divi della podana, divi del cinema e della Tv.

E qui, una pausa. Perché se è vero che Rapallo scommette su nomi «sicuri» come quelli di Gigi e Andrea, è anche vero che



La cantante Marina Rey e il presentatore Gene Gnocchi: due artisti in cartellone a Rapallo

non si tira poi indietro quando c'è da scommettere anche sul futuro. E' il caso della rassegna «parallela» di cabaret abbinata al cartellone principale: ogni serata vedrà un «big» tenere a battesimo un «esordiente». Il 19 luglio, così, Gigi e Andrea faranno da «padrini» a Carlo e Simone.

Il secondo appuntamento è per il 23 luglio. Di scena la mu-

sica, il blues. Quello della Jay Monqued & Burnin' Tubes. E poi, a continuare, il 28 luglio, bis con il cantante Danilo Amerio. Il 31 si ritornerà al cabaret: il «palco sul mare» vorrà calco da un'altra coppia famosa, quella di Zuzzurro & Gaspare. Un duo molto legato a Rapallo: proprio in questa città, sulle assi del palcoscenico dell'Auditorium delle Clarisse,

chiamato la «bamboniera rossa» per la caratteristica tinta del velluto delle sue poltrone, Zuzzurro & Gaspare hanno debuttato, tanti anni fa.

Anche questa volta, un battesimo. La coppia più famosa farà da «padrino» a Claudio Lauretta. E poi, via a continuare, Carlo Pistarino il 2 agosto. Un cabarettista della scuola genovese, che sulle spalle ha ormai

tante serate e una vasta collezione di presenze televisive. Pistarino avrà a fianco l'esordiente Carlo Bianchessi.

Il resto del cartellone. Il 31 sarà volta della cantante Marina Rei, poi il 9 di Michele Zarrillo. E ancora, il 13 agosto, il cabaret di Carlo Frisi, che farà da «padrino» ad Alessandro Di Carlo. Gran finale il 20 agosto, con Gene Gnocchi e il suo spettacolo di gags e musica rock.

Prima dei commenti di «chiusura», però, ancora alcune indicazioni. Intanto l'«off limit» alle auto sul lungomare, che rimarrà in vigore sino al 31 agosto, ogni sera dalle 20,30 alle due del mattino successivo. «Gli spettacoli organizzati dal Comune e dall'Ascom termineranno a mezzanotte, mentre quelli promossi dai vari locali pubblici potranno proseguire sino all'una», chiarisce l'assessore alla Cultura Roberto Di Antonio. E si, perché «Un palco sul mare» non solo propone appuntamenti, ma anche «richiama», risvegliando nei gestori dei gran caffè, bar e ristoranti del lungomare lo spirito di miglior impresario di spettacoli.

Ultima «dritta», prima del più classico «buon divertimento»: allegato al calendario degli spettacoli c'è il «trovaparcheggio». Una cartina preziosa.

Fabio Pozzo

I RIFLETTORI ILLUMINANO I CARRUGI

RAPALLO. Gli spettacoli di gran richiamo sul lungomare, nel «salotto buono» della città, ma anche riflettori puntati sul centro storico, sul «cuore» pulsante della città. Ecco allora un'altra rassegna, denominata «Borgo d'autore», firmata dal Comune e dall'associazione culturale «Draguta».

Il compito di presentazione dell'iniziativa è affidato al presidente di quest'ultimo sodalizio, il cantautore e fine incisore su ardesia Rudy Biancardi. «Si tratta di un contenitore di manifestazioni diversificate che, alternativamente, interesseranno vari punti del cuore cittadino e della parte a mare. Quest'anno, poi, in più rispetto alle edizioni passate, abbiamo previsto una serie di spettacoli dedicati ai più piccini».

Via dunque, con «Borgo d'autore». Il cartellone prevede per mercoledì 17 luglio una sfilata di moda e spettacolo a cura di «Etrarte '96», la collaborazione del Centro Danza Murta. Giovedì 18 luglio due appuntamenti: nel Parco Casale, il «pol-

Nel centro storico anche il primo campionato del gioco gigante degli scacchi

Le mille luci del «Borgo d'autore»

Sfilate di moda, teatro e favole, flamenco e magia



Danza classica con le «stelle» russe

moni verde» attorno a Villa Tigullio, alle 17,30 e quindi alle 21,30 in piazza Cavour, sarà di scena «Il teatro della fiaba», pensato e ideato per i più piccini e ispirato alle favole di Hans Christian Andersen.

La locandina di «Borgo d'autore» riserva ancora una replica de «Il teatro delle fiabe», giovedì 25 ancora al Parco Casale alle 18,30 e in piazza Da Vigo alle 21,30. Ad agosto, primo appuntamento per domenica 4, al balvedere dei nuovi giardini dei Partigiani, con «La Moreria»,

Stage e «stelle» russe

L'estate 1996 di Rapallo tiene a battesimo anche altre due attrazioni che hanno già riscosso molto successo. Si tratta dello «Stage di danza», quinta edizione, che richiamerà sulla riva del Tigullio decine di aspiranti «etoile». Una manifestazione di valore, legata a doppio filo alla sua «star» russa, la famosissima Ekaterina Maximova, con al suo fianco gli insegnanti della Scuola di danza classica di San Pietroburgo. Le lezioni si svolgeranno dal primo al 31 agosto nella palestra del polo scolastico di Rizzo. Il saggio finale delle allieve della Maximova è previsto la sera del 24 agosto alle Clarisse: il «galà» sarà il quarto appuntamento, quello conclusivo, del calendario della Terza rassegna di danza classica «Città di Rapallo», che il 4 agosto porterà sul palco dell'Auditorium (ore 21) lo spettacolo «Noche Flamenca» di Passion Gitana; l'11 «Tris d'assi» dell'Arte balletto-Compagnia di danza contemporanea; il 18 «Il Corsaro» e «Paquita» della Compagnia di danza Etoile dell'Accademia russa di danza classica. [f. p.]

uno spettacolo di musiche e danze flamenche: magia e emozioni andaluse.

Non è tutto. Il Comune, la collaborazione dell'associazione culturale Vecchio Borgo, ha serbo anche il primo campionato «Città di Rapallo» del

gioco gigante degli scacchi. Le scacchiere prenderanno corpo in piazza Garibaldi, via Venezia a piazza del Pozzo. Sono previsti anche diversi pomeriggi e alcune serate pensate e dedicate ancora ai più piccini, con giochi di gruppo e mostre documentali e fotografiche.

Diversificazione, dunque. Merita ancora un passaggio, questo concetto. Rapallo scommette sull'estate '96 lanciando spettacoli di richiamo per il grande pubblico, sul lungomare, ma non si dimentica però di offrire proposte diverse per un pubblico forse più «misurato», con caratteristiche proprie (si pensi ad esempio ai bambini). Cultura e svago, quindi, distribuita con la giusta calibratura. Una prova di intelligenza.

E un plauso deve andare anche alla scelta dei luoghi. Il lungomare, la «vetrina», ma anche la valorizzazione del «carruggi» e delle piazze del centro storico, le «isole» che s'affacciano al mare, che rimangono forse un po' in disparte rispetto al «salotto buono». [f. p.]

Il 19 luglio incontro con Nantas Salvalaggio

Nel parco di Villa Tigullio ecco i «Venerdì letterari»

RAPALLO. La tradizione culturale di Rapallo è da sempre legata anche alla letteratura. La città ha ospitato, in passato e in epoche più recenti, «pennine» e «pennine» famose, nazionali e internazionali.

Come non ricordare, allora, la presenza di Ezra Pound, che scelse Rapallo per inseguire e vivere il suo amore profondo per l'anima latina? E anche il concorso letterario per la «Rapallo Carige-Per la donna scrittrice», che tiene banco da anni ogni secondo sabato di maggio.

Ecco perché l'iniziativa «Venerdì letterari» a Villa Tigullio, l'ennesima «freccia» sferrata da Rapallo per colpire l'estate '96, cade su un bersaglio fertile. Si tratta di quattro incontri con l'autore, presentati da Pier Antonio Zannoni. I primi due appuntamenti sono già stati spesi con Marina Cepeda Fuentes e il suo libro «Le tre facce della lu-

na». Modelli e archetipi della donna attraverso i secoli, Camuno; e Roberto Pazzi, che ha firmato «Incerti di viaggio», Longanesi.

I prossimi. Venerdì 19 luglio sarà a Rapallo Nantas Salvalaggio, che presenterà «Passione d'inverno», edito dalla Mondadori. E poi, il 26, sarà la volta di Maria Venturi e il suo «Mia per sempre», Rizzoli. Una rassegna che, oltretutto, gode anche di «cornici» di bellezza rara. Gli incontri letterari, infatti, si tengono (alle 17,30) nel meraviglioso parco di Villa Tigullio, all'ombra degli alberi secolari e di un allestimento ad hoc curato dalla ditta Da Bernardi. A pochi passi dalla Biblioteca civica.

E visto che Rapallo sa come trattare i suoi ospiti, diciamo anche che sono previsti i «presenti» anche altre «dolcezze»: i dolcini offerti dalla pasticceria Massana. [f. p.]

In locandina, il 17 luglio, l'ironico «A casa per le vacanze» di Jodie Foster

Otto film, celluloide d'autore

Alle Clarisse la rassegna «Cinema estate '96»



Sabrina Ferilli in «Ferie d'agosto»

RAPALLO. Largo anche al cinema, quest'estate a Rapallo. L'iniziativa è stata battezzata «Cinema estate» e prevede otto proiezioni (alle Clarisse, ogni mercoledì alle 21,30) sotto l'egida del Comune, del Comitato di gestione del Teatro Auditorium e dell'Antico castello, Cineclub Tigullio e dell'Agis-Anec Liguria.

La presentazione di rito a Guido Gigli, del Cineclub Tigullio: «Questa ripresa di attività, per il nostro sodalizio, che vanta trascorsi illustri, è un segno importante di rinnovato interesse per il grande cinema d'autore».

Al presidente del Cineclub, Luciano Rainusso, andrà il compito invece di anticipare ciascuna delle proiezioni con una breve scheda critico-informativa.

La locandina dei film è stata inaugurata con «Jane Eyre» di Franco Zeffirelli.

Il 17 luglio, sarà la volta di «A casa per le vacanze» di Jodie Foster, un film ironico, sottilmente velenoso, del tipo «famiglia ti odia».

Holly Hunter, la muta di «Lezioni di piano», nel film è una restauratrice d'arte che raggiunge la casa paterna per il Giorno del Ringraziamento.

Il 24 luglio si prosegue con «Il cielo è sempre più blu» di Antonello Grimaldi, simpatico affresco romano, da un tramonto all'altro, che ricorda «America oggi» di Altman: una trentina di storie, oltre sessanta attori, tra i quali Margherita Buy, Asia Argento, Sergio Rubini e Carmen Mazzantini.

E poi, il 31 luglio, «Hello Denise» di Hal Salwen, il 7 agosto «Riccardo III» di Richard Loncraine, il 14 «Nelly e Mr. Arnaud» di Claude Sautet, il 21 «Celluloide» di Carlo Lizzani e il 28 «Ferie d'agosto» di Paolo Virzì. [f. p.]

RAPALLO ESTATE 1996

Un Palco sul Mare
Lungomare V. Veneto, ore 22

Venerdì 19 luglio	Gigi & Andrea
Martedì 23 luglio	Jay Monqued & Burnin'Tubes
Venerdì 26 luglio	Danilo Amerio
Martedì 30 luglio	Zuzzurro & Gaspare
Venerdì 2 agosto	Carlo Pistarino
Martedì 6 agosto	Marina Rei
Venerdì 9 agosto	Michele Zarrillo
Martedì 13 agosto	Carlo Frisi
Venerdì 20 agosto	Gene Gnocchi
Vetrina Cabaret...	Gli artisti che affiancheranno i Big:
19 luglio	Carlo & Simone
30 luglio	Claudio Lauretta
2 agosto	Carlo Bianchessi
13 agosto	Alessandro & Carlo

Le manifestazioni del centro storico
«UN BORGO DI AUTORE»
ore 21,30

Mercoledì 17 luglio
Giardini Partigiani
Sfilata di moda e spettacolo (Belvedere)

Giovedì 18 luglio
Parco Casale ore 18,30
Teatro della Fiaba (Villa Tigullio)
Piazza Cavour ore 21,30
Teatro della Fiaba

Giovedì 25 luglio
Parco Casale ore 18,30
Teatro della Fiaba (Villa Tigullio)
Piazza Da Vigo ore 18,30
Teatro della Fiaba

Domenica 4 agosto
Giardini Partigiani
Moreria Musiche e danze flamenco

III Rassegna di Danza Classica
«Città di Rapallo»
Teatro Auditorium delle Clarisse ore 21

Domenica 4 agosto
Passion Gitana in «Noche Flamenca»

Domenica 11 agosto
Arte Ballo / Comp. di danza contemp. in «Tris d'Assi»

Domenica 18 agosto
Comp. di danza Etoile dell'Accademia Russa di Danza Classica in «Il Corsaro» III atto e «Paquita» Grand Pas.

Sabato 24 agosto
Galà spettacolo conclusivo del V Stage Internaz. di danza classica «Città di Rapallo»

CITTA' DI RAPALLO
Comitato di Gestione Teatro Auditorium e Antico Castello
AUDITORIUM DELLE CLARISSE
CINEMA ESTATE

Rassegna organizzata dal CINECLUB DEL TIGULLIO in collaborazione con l'Agenzia ligure AGIS-ANEC

17 luglio
«A CASA PER LE VACANZE» (1995) di Jodie Foster

24 luglio
«IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU» (1996) di A. Grimaldi

31 luglio
«HELLO DENISE» (1995) di Hal Salwen

7 agosto
«RICCARDO III» (1995) di Richard Loncraine

14 agosto
«NELLY E MR. ARNAUD» (1995) di Claude Sautet

21 agosto
«CELLULOIDE» (1995) di Carlo Lizzani

28 agosto
«FERIE D'AGOSTO» (1996) di Paolo Virzì

A MONTEBELLO**DAL
15
LUGLIO****AL
3
AGOSTO**

Ecco alcuni esempi:

Birra chiara "WÜHRER" bott. cl. 66
al lt. L. 1.091
L. 900
sc. 20% **L. 720**

Birra chiara "MORETTI BAFFONE"
bott. cl. 66
al lt. L. 1.636
L. 1.450
sc. 25% **L. 1.080**

Birra chiara "DREHER" bott. cl. 66
al lt. L. 1.924
L. 1.590
sc. 20% **L. 1.270**

Birra chiara "CERES" bott. cl. 33x4
al lt. L. 3.596
L. 8.960
sc. 20% **L. 7.120**

Birra chiara "GRUBER"
bott. cl. 25x10
al lt. L. 2.068
L. 6.900
sc. 25% **L. 5.170**

Birra chiara analcolica "TOURTEL"
bott. cl. 33x4
al lt. L. 2.485
L. 4.100
sc. 20% **L. 3.280**

FESTA DELLA BIRRA

VIENI ALL' IPER A TUTTA BIRRA

IPER
MONTEBELLO

Birra chiara "HEINEKEN"
bott. cl. 50x2
al lt. L. 1.720
L. 2.150
sc. 20% **L. 1.720**

Birra chiara "KRONENBOURG"
bott. cl. 66
al lt. L. 1.985
L. 1.750
sc. 25% **L. 1.310**

Birra chiara "FISHER" bott. cl. 66
al lt. L. 4.218
L. 3.800
sc. 25% **L. 2.850**

Birra chiara "NASTRO AZZURRO"
bott. cl. 66
al lt. L. 2.000
L. 1.650
sc. 20% **L. 1.320**

Birra chiara "STELLA ARTOIS"
bott. cl. 66
al lt. L. 2.000
L. 1.650
sc. 20% **L. 1.320**

Birra chiara "SAN SOUCI"
bott. cl. 66
al lt. L. 1.985
L. 1.750
sc. 25% **L. 1.310**

Birra chiara "LABATTS"
bott. cl. 33x3
al lt. L. 3.515
L. 4.650
sc. 25% **L. 3.480**

Birra chiara "BECKS" bott. cl. 33x6
al lt. L. 3.217
L. 9.100
sc. 30% **L. 6.370**

Birra chiara "PERONI" bott. cl. 33x3
al lt. L. 1.980
L. 2.450
sc. 20% **L. 1.960**

Birra chiara "MORETTI BAFFONE"
bott. cl. 33x6
al lt. L. 2.061
L. 5.450
sc. 25% **L. 4.080**

Birra chiara "SANSOUCI ICE"
bott. cl. 33x6
al lt. L. 1.505
L. 3.980
sc. 25% **L. 2.980**

Birra chiara "CORONA" bott. cl. 33
al lt. L. 4.424
L. 1.950
sc. 25% **L. 1.460**

Birra chiara "BUD" bott. cl. 33x3
al lt. L. 4.320
L. 5.350
sc. 20% **L. 4.280**

Birra chiara al rum "KINGSTON"
bott. cl. 25
al lt. L. 5.840
L. 1.950
sc. 25% **L. 1.460**

Birra chiara "FISHER" latt. cl. 33
al lt. L. 2.152
L. 950
sc. 25% **L. 710**

Birra chiara "KRONENBOURG"
latt. cl. 33x12
al lt. L. 2.551
L. 12.640
sc. 20% **L. 10.100**

Birra chiara "HEINEKEN"
latt. cl. 33
al lt. L. 2.788
L. 1.150
sc. 20% **L. 920**

Birra chiara "DREHER" latt. cl. 33
al lt. L. 1.909
L. 790
sc. 20% **L. 630**

Birra chiara "OBERDOFER"
bott. cl. 50
al lt. L. 5.040
L. 3.150
sc. 20% **L. 2.520**

Birra chiara pilsener "URQUEL"
bott. cl. 33x4
al lt. L. 4.152
L. 6.850
sc. 20% **L. 5.480**

Birra scura doppio malto "CERES"
bott. cl. 33x4
al lt. L. 5.394
L. 8.900
sc. 20% **L. 7.120**

Birra scura "GUINNESS"
latt. cl. 33x4
al lt. L. 6.939
L. 11.450
sc. 20% **L. 9.160**

Birra scura doppio malto "LUTECE"
bott. cl. 75
al lt. L. 4.853
L. 4.550
sc. 20% **L. 3.640**

ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ 14.00 - 22.00
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ 9.00 - 21.00
GIOVEDÌ
VENERDÌ 9.00 - 22.00
SABATO 9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383/8941

Domenica 14 Luglio 1996 LV 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la sistemazione dei moli saranno spesi 90 miliardi

Porto, ok ai «privati»

Terminal multipurpose: confermato il sì alla cordata Vte-Culm-Messina. L'armatore Grimaldi, escluso dall'assegnazione, non intende rassegnarsi

GENOVA. E ora la città attende di conoscere gli effetti dell'indotto del rilancio del porto. È venuto il giorno della parola «fine» alla telenovela dell'assegnazione del terminal multipurpose. Come è stato previsto da più parti, la candidatura di Gianfranco Messina (insieme alla Compagnia dei portuali e Paride Batini ed il Vte) è stata la vincente.

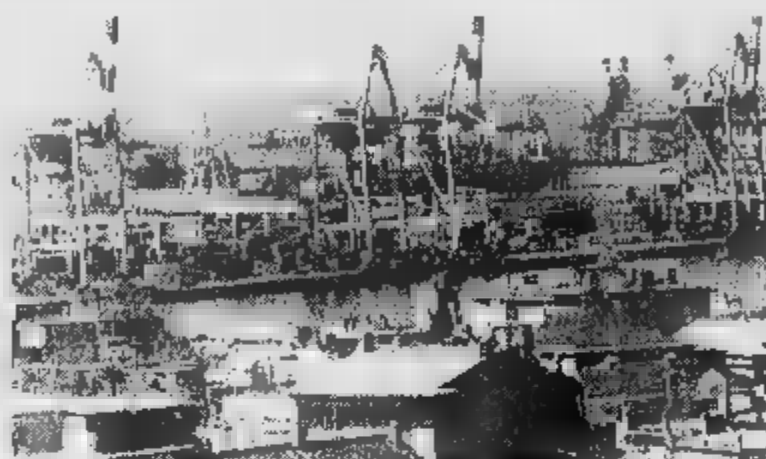
Dall'altra parte, l'armatore Aldo Grimaldi non è certo il tipo che si arrende di fronte a un ostacolo. La richiesta di ottenere maggiori spazi per il suo terminal non sarà accolta, magari con la destinazione a aree ora poco utilizzate, potrebbe anche ricorrere alle vie legali per far sentire le sue ragioni. Del resto, l'appello di Grimaldi è già stato fatto proprio dall'Assindustria, che attraverso il presidente Luigi Attanasio ha definito «delittuoso» il diniego di spazi per l'espansione dei traffici.

Torna Messina, che lascerà entro un paio di mesi, il tempo di sistemare l'assetto logistico dei traffici, il porto di La Spezia, a parte Grimaldi? Non sarà così, anche se la storia del porto di Genova è sempre stata travagliata, anzi travagliatissima. Da colpi di scena. E Grimaldi, da vecchio leone qual è - a volte ricorda di aver cominciato a lavorare nel settore a 14 anni, come mozzo, sino a diventare uno dei più grandi armatori - non farà certo battute senza appello.

Dunque, la mappatura del porto dopo l'ultima votazione del comitato portuale, vedrà il ponte Nino Ronco, la Compagnia Messina, Libia e Canepa a Batini, Sinport-Vte, Scerri, Cosulich. Aree e strutture dell'ex Derna saranno divise tra i Messina ed il formato da Aldo Spinelli e Sandro Biasotti.

Intanto, in casa Messina si fanno i conti. Serviranno circa cinquanta miliardi per attrezzare i moli, che erano stati lasciati senza manutenzione. La bilancia sarà distribuita da qui al ponte Ronco, tanto per dire.

La Multipurpose terminal investirà 33 miliardi nei porti Libia e Canepa, oltre all'acquisto dei moli dell'autorità portuale. Meno oneroso, invece, il passaggio di destinazione dell'area Derna. Per i magazzini, che saranno gestiti dalla Centro Derna spa, saranno stanziati circa cinque miliardi.



Messina, i portuali di Batini e il Vte «conquistano» il multipurpose. E Grimaldi?

(ma il magazzino era stato ristrutturato di recente).

Sorgerà il centro di logistica integrata al servizio degli operatori portuali, che effettuerà riempimento e svuotamento di

contenitori per mila tonnellate l'anno, riparazioni, magazzinaggio, e imballaggio.

Molto prudente il commento del «vincitore» Gianfranco Messina. «Ci aspetta un periodo

piuttosto pesante. Speriamo di poter realizzare quello che ci prefiggiamo di dare un buon contributo al porto e alla città», ha detto.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, le previsioni sono di portare a Genova le attività della Ignazio Messina & C. intorno a settembre-ottobre. C'è anche il «caso» La Spezia, dove la notizia che la compagnia intendeva concorrere per l'assegnazione del multipurpose nel porto di Genova aveva provocato a suo tempo «rivoltas». Probabilmente si tenterà una mediazione con l'amministrazione comunale. Dopo la composizione del puzzle della privatizzazione del porto di Genova, con l'ultimo tassello, resta che attendere gli sviluppi dei traffici marittimi. E sperare che anche per la città ne tragga beneficio.

Paola Cavallero

Altra giornata tesa nell'inchiesta sulle tangenti ad Albenga

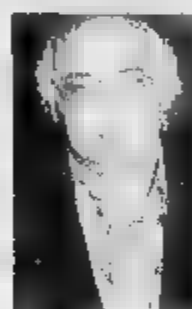
Viveri ancora sotto torchio

Sfilata di testimoni prima del nuovo interrogatorio fiume (6 ore) dell'ex sindaco. Sentiti anche l'imprenditore Silvano Parodi e il segretario provinciale del pds

SAVONA. Ancora una giornata campale nell'inchiesta sul «caso Albenga». Gli interrogatori di Angelo Viveri, iniziato venerdì, e di Silvano Parodi, l'ultima delle persone in chiamata davanti al giudice delle indagini preliminari Francesco Meloni, si sono intrecciati con quelli di alcuni testimoni di questa inchiesta.

Inizia con l'interrogatorio di Silvano Parodi, l'uomo della «Cima» accusato di abuso d'ufficio e concussione. Secondo i testi dell'accusa, avrebbe pilotato l'appalto dei lavori per la costruzione del ponte sul Genta e avrebbe ottenuto la promessa di un miliardo e 600 milioni da tre imprese interessate ai lavori della ricostruzione post alluvione della città con pressioni illecite.

In Procura arriva l'ex presidente dell'Albenga Calcio insieme al suo legale di fiducia, Emilio Vignolo. Gualerzi ha avuto forti contrasti con Viveri. Potrebbe essere una parte lesa



L'ex sindaco di Albenga Angelo Viveri. Per lui un nuovo interrogatorio fiume a Savona

nell'inchiesta in corso. Sulle ragioni della sua presenza in Procura, silenzio totale.

Nel corridoio c'è il segretario del pds, Roberto De Cio, convocato per le 10 e 30 del sostituto Landolfi, come persona informata dei fatti. Tra lui e il sindaco della città sono intercorse numerose telefonate, che riguardano i lavori post-alluvione ad Albenga. Sarà interrogato solo dopo le 13.

Alle 14 e 30 giunge Angelo Viveri, per proseguire l'interrogatorio iniziato venerdì mattina e

interrotto nella tarda notte della stessa giornata.

Inizia a rispondere a domande e contestazioni del sostituto Landolfi alle 15 e 30 e l'interrogatorio si conclude dopo circa sei ore, poco dopo le 21.

Il difensore, Angelo Luciano Germano, dice: «Dalle intercettazioni telefoniche e ambientali emerge Viveri autoritario, decisionista, ma mai impegnato nel cercare tangenti per risolvere la sua situazione debitoria e le banche. Molti gli esponenti politici contattati da Angelo Viveri, per ottenere finanziamenti dei lavori del dopo alluvione».

Angelo Viveri avrebbe spiegato che gli inviti agli imprenditori a realizzare più opere. Secondo il sindaco telefonate ai politici (una anche al ministro Burlando, ex sindaco di Genova) avevano un unico obiettivo: accelerare l'iter burocratico per l'erogazione di finanziamenti. (b. b.)

Visita del ministro a Palazzo di Giustizia

Flick: anche a Genova presto nuovi giudici



Il ministro Flick a Palazzo di Giustizia

stretto giudiziario ligure, prima tappa nel itinerario dopo i tribunali di Sicilia, Calabria e Campania.

«La carenza del personale giudiziario e amministrativo di

Genova e della Liguria è comune ad altre realtà. Vedremo cosa siamo in grado di fare - ha spiegato Flick - e segnaleremo al Csm la situazione». Il ministro ha annunciato che, per coprire l'organico, sono in svolgimento quattro concorsi per un totale di 1200 giudici e, entro novembre, verranno assegnate oltre 2031 unità al settore amministrativo. Un decreto legge del consiglio dei ministri permette anche l'arruolamento di 1400 nuove guardie di polizia penitenziaria.

Dopo l'incontro con il procuratore capo Guido Zavanone e i dirigenti della magistratura genovese, Flick ha avuto una riunione con gli colleghi del consiglio provinciale dell'ordine degli avvocati dove ha fornito dati precisi sulla consegna del disegno complessivo di riforma: «Entro la fine dell'estate». Nel disegno della legge delega sulla riforma il ministro inserirà anche l'unificazione fra tribunale e pretura e, relativamente, fra procura circondariale e del tribunale e l'inserimento massiccio dei giudici onorari.

Al termine della visita a Palazzo di Giustizia, dopo aver incontrato anche il presidente incaricato del tribunale, Giulio Gavetti, Flick si è dichiarato soddisfatto: «Fra procura, giudici e avvocati sono stati esposti problemi simili e soluzioni sostanzialmente concordate».

Il ministro presenterà fra breve un secondo pacchetto di proposte sulla riorganizzazione di uomini, strutture e norme. E in quella sede verranno affrontati una serie di questioni fra cui la distinzione fra gup e gip e la nuova geografia giudiziaria in cui verranno «tenuti in conto» i suggerimenti che arrivano a livello locale.

Nessun colloquio con le associazioni di categoria, «stop» del presidente della Corte d'appello perché non rientravano fra i destinatari nell'annuncio della visita ministeriale. Al termine della mattinata a Palazzo, Flick ha incontrato anche i sindaci di alcuni comuni sedi tribunali, fra cui il primo cittadino di Genova Adriano Sansa. Nel pomeriggio i Tursi incontrano con le associazioni di volontariato e l'assessorato ai Servizi sociali Sergio Rossetti, cui ha ribadito l'importanza degli enti locali nel reinserimento degli ex detenuti.

Mariacristina Cambri

Spacciatrice recidiva a Sampierdarena

Arrestata due volte nella stessa zona

GENOVA. Recidiva. L'avevano arrestata alcuni giorni fa con l'accusa di spacciare droga davanti al «Sert» di Sampierdarena, dove i tossicodipendenti in fila trovavano gli acquirenti della droga. Ieri mattina, secondo i termini di legge, Emanuela Romeo, 24 anni, era già fuori dal carcere.

I poliziotti non hanno avuto grosse difficoltà per rintracciarla. Era tornata nello stesso posto, a proseguire i suoi traffici. Ed è stata rintracciata, senza nemmeno troppo stupore.

La sua è una storia triste, se possibile ancor più di quella di altri tossicodipendenti. A ventiquattro anni è già conosciuta da tempo dalle forze dell'ordine. La droga è entrata nella vita della ragazza da tempo, non per questo l'ha resa meno lucida e «mentale» per così dire «imprenditoriale» aveva messo «un mercato di droga molto redditizio. Un giro d'affari sicuro, anche perché per attirare i clienti non aveva bi-

sogno di pubblicità. Semplicemente, si recava davanti ai locali del «Sert» dove avviene la distribuzione di metadone e tra i tossicodipendenti in fila trovava gli acquirenti della droga.

Lo strano giro era stato notato dalla polizia, che aveva organizzato servizi di controllo con appostamenti nella zona. Era scoppiato che Emanuela non portava con sé la droga, era lei a contattare gli acquirenti. Si serviva di un altro giovane, che faceva da intermediario.

Dopo aver raccolto le prove dello spaccio di droga, gli agenti avevano arrestato la giovane pochi giorni fa. La normativa prevede la scarcerazione, in attesa di giudizio, se non ricorrano altre ipotesi di reato.

Emanuela era tornata «libera» di riprendere il suo «mercato» della morte. Quando i poliziotti l'hanno rintracciata, non ha tentato nemmeno di difendersi. Non poteva negare l'evidenza. Resta un solo dubbio: ci riproverà? (p. c.)

Polizia stradale e Finanza: arrivi e partenze

Giocondi al «regionale» Camillotto in pensione

GENOVA. Arrivi e partenze ai vertici delle forze dell'ordine in Liguria.

Il colonnello Nerino Camillotto ha lasciato l'incarico di portavoce della Guardia di Finanza, cui era capo ufficio operativo della prima legione.

Di lui, colleghi e giornalisti, ricordano l'attaccamento alle istituzioni, spiccate qualità professionali e umane, doti che lo hanno contraddistinto lungo tutta la carriera.

Camillotto è arrivato il 23 maggio 1995 come semplice finanziere ed in breve tempo «evidenziò» proprie positive qualità che lo portarono a succedere prima alla scuola sottufficiali e successivamente all'accademia della Guardia di Finanza, ricorda una nota del Corpo. Ha conseguito eccellenti risultati in tutti i settori di servizio, meritando numerosi riconoscimenti di ordine morale.

Il comandante della Polizia stradale di Savona Daniele Giocondi non sarà trasferito in To-



Giocondi (a sinistra) e Camillotto

scana come era stato deciso mesi scorsi. Da venerdì, infatti, è stato nominato ad interim comandante della Polizia regionale di Genova. Per un anno e mezzo, preparato ufficiale (è stato promosso tenente colonnello a gennaio), che ha al suo attivo una serie di operazioni nel Savonese, in Liguria occupandosi della gestione di tutti i distaccamenti e i comandi della Polizia stradale dell'intera regione. (p. c.)

A settembre la festa dei panificatori genovesi

Dopo la focaccia, il pesto la Liguria vuole il marchio

GENOVA. Pesto e focaccia per tenere alta la tradizione della cucina genovese. Se la focaccia all'olio ha già ricevuto il riconoscimento del marchio «doc» focaccia genovese, nell'aprile scorso, attraverso l'azione dell'associazione di categoria dei panificatori, il pesto deve essere da meno.

Il parlamentare europeo Eolo Parodi ha inoltrato al parlamento Strasburgo una propria nota in cui sottolinea l'unicità del prodotto ligure «pesto» e la conseguente necessità di renderlo riconoscibile al consumatore con il marchio di denominazione d'origine controllata.

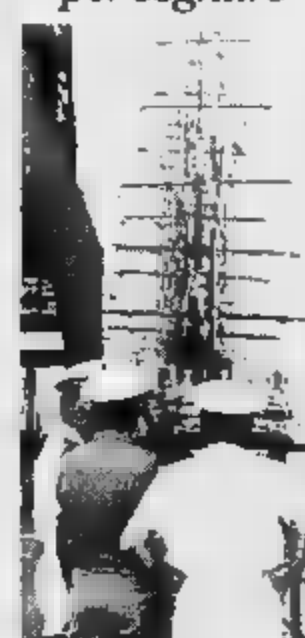
Salsa tipica di Genova e della Liguria, male «copiato» in altre regioni, causa proprio della differenza di qualità dell'ingrediente base: il basilico. E della differenza deve essersi accorto anche Frank Sinatra, se tra i concerti «l'altro» quattro angoli del mondo si fa «dire» a casa da Zeffirino, il noto ristoratore genovese, chili di pesto.

«Il pesto» anche molti vip dello spettacolo di nostra che hanno scoperto il pesto e, saputo che Zeffirino rifornisce nientemeno che Sinatra, hanno chiesto sempre a lui di poter ricevere a casa i preziosi barattoli di condimento. Ad esempio, Enrico Bonaccorti, Raffaella Carrà, e da qualche tempo anche Maza Venier si sarebbe appassionata alla cucina ligure grazie alla conoscenza del pesto «doc».

Dunque, pesto e focaccia per far conoscere nel mondo il «made in Genova» dell'arte gastronomica. I panificatori genovesi hanno già le idee chiare sul futuro. Il settembre, avviene a Recco da anni, anche Genova avrà la sua festa della focaccia. All'olio, naturalmente. Si svolgerà nell'area del porto antico, in un noto ristorante. Alcuni sponsor si sono già fatti avanti, ma vista l'affluenza di turisti che visitano l'Acquario forse serviranno altri. (p. c.)

ARRIVANO LE TALL SHIPS

Grandi navi per sognare



Concorrenti quasi al gran completo nel Porto Antico per la regata «Corto Sarks» che scatterà martedì. Ieri è arrivata la «Vespucci» della Marina Militare. A PAGINA 42

VENTIQUATTRE ANNI

CONTESTAZIONE

Falso allarme in casa del presidente Spinelli

Attentato a casa Spinelli? L'allarme è suonato la notte scorsa in una tranquilla via di Quarto, dove l'imprenditore risiede la famiglia. La guardia giurata della «Valbisagno» ha chiesto l'intervento della polizia. Gli agenti non hanno trovato nessuna traccia «interessante» nei pressi dell'abitazione del presidente del Genon. Forse qualcuno ha fatto scattare l'allarme per una contestazione sulla campagna del calciomercato condotta dal Genon. (p. c.)

RAPINA

Tentativo di scippo in via Monte Zovetto ieri pomeriggio

Tentativo di scippo in via Monte Zovetto ieri pomeriggio. Una donna è stata avvicinata da due ragazzi e bordo un motorino. Con violenza hanno fatto per strapparle la borsa, ma sono stati «disturbati» da una volante della polizia. I malintenzionati sono stati costretti alla fuga. Per la donna, una grossa paura. (p. c.)

DENUNCIA

Sorpresi dalla polizia a scrivere frasi nazi

Due ragazzi di 18 e 19 anni sono stati denunciati a piede libero per aver scritto sui muri frasi inneggianti al nazismo. È successo la scorsa notte in via Cantore. I giovani, che avevano il caratteristico abbigliamento degli skinheads, sono stati sorpresi in flagranza da una pattuglia della polizia. (p. c.)

Chiazze di gasolio nel torrente Varenna

Allarme inquinamento la notte scorsa nel torrente Varenna, all'altare di San Carlo di Cese, la località tristemente nota per le alluvioni che hanno squassato il territorio. Si è trattato di una macchia di gasolio, fuoriuscita dal serbatoio di una ditta edile e sparato nel terreno, sino a raggiungere la falda acquifera. (p. c.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Nuova della Marina: via Bologna 76
Saudouin: corso Armellini 20
Galleria Mazzini: Galleria Mazzini 41
Fraser: via Doria 32
Malenchi: corso Tasso 75
N.S. della Provvidenza: p. Camala 8
Menticelli: via Menticelli 82
Quarto del Miller: viale Pio VII 183
Ameretti: via Gianelli 73
Dalla 8,30 alle 21,30:
S. Bernardo: via Moggiolo 45
Dagnino: via Struppa 146 H
Cruse d'Oro: via Falla 7
Buranella: via Buranello 160
Central: via Garibaldi 5
Popolare: via Manotti 77 A
S. Francesco: via G.B. Cutie
S. Pietro: via Avagli 35
Dalla 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:
N.S. del Monte: via d'Alberis 15
La farmacia: via Canevari 129
Cadighieri: via Pasolunghi
Molina: via Pella 58
S. Rocco: via Cefis 28
Socchietti: via Paggi 55
ARENZANO
Alfa Maria: corso Matteotti 15
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Cairoli 15, telefono 700.832
RECCO
Sano: piazza N. Da Recco, 74.055.
CAMOGGI
Aniela: v. della Repubblica 97, 1.771.069.
SANTA MARGHERITA
Buzzi Macchi: Palosio 44, tel. 287.002.
RAPALLO
Molena, via Marsilia 4, tel. 50.600
ZOGGI
Valeria: s. XXVII Dicembre 8, 1.299.041.
CHIAVARI
Cari: via Aurelia 2186 (Lavagna), tel. 750.095
SESTRI LEVANTE
Internazionale: I. Colombo 52, tel. 41.024
MONTEGLIA
Marconi: via Langhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; Genova: 1.551.12.58; Camogli: 1.770.205; Riva: 1.771.119; Rapallo: 1.74.234; Santa Margherita Ligure: 1.287.019; Chiavari: 1.50.433; Recco: 1.700.000; Chiavari: 1.50.433; Sestri Levante: 1.384.620; Lavagna: 1.309.947; Sestri Levante: 1.41.020; 480.750; Sestri Levante: 1.41.764; Moniglia: 1.49.241; Cogoleto: 1.9185.368; Sori: 1.700.517

OSPEDALI

San Martino: telefono 35.351; **Galleria**: 56.321; **Sampierdarena**: 41.021; **Riviera**: 448.941; **Sestri Levante**: 600.841; **Gaslini** (ospedale): 56.341; **Borgo Fornale**: 932.955; **Recco**: 74.102; **Santa Margherita**: 243.611; **Rapallo**: 50.231; **Lavagna**: 32.91; **Cogoleto**: 91.83.655

GUARDIA MEDICA

Altura prelevata a festiva
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Padri: la pag. 542.022.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410.32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Ciagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 942.611

AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 78.134; Santa Margherita: telefono 285.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoggi: telefono 259.358; Chiavari: telefono 300.000; 309.588; 151; Sestri Levante: telefono 41.620; 41.050; Riva: telefono 42.386; Cogoleto: telefono 91.81.765; Moniglia: telefono 49.765

MERCATI

Lunedì: P. za Palermo, p. za Di Negro, p. za Te Poma, Mulassone, Bolzaneto, piazza Recca, Riva Trilussa. **Martedì**: piazza Pirelli, p. la Giusti, Origina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì**: p. za Terralba, via del Campo, v. Tortosa, Sestri Levante, Fra. Centosa, p. za De Vico. **Giovedì**: p. za Palermo, p. za Di Negro, Bolzaneto, Pogli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì**: via Isonzo, p. za Tre Poni, p. za Terralba, Pisto, Pontedecimo, p. la Paronzo, p. la Giusti, Origina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure. **Sabato**: via del Campo, piazza, piazza Terralba, Sestri Levante, Cortese, p. za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Radio Taxi: telefono 596.661.
Recco: 1.740.32; Camogli: 1.771.143; Portofino: 1.269.285; Santa Margherita: 1.285.508-287.998; Rapallo: 1.55.858, 54.474, 50.048, 55.858; 55.969, 50.317, 50.647; Zoggi: 1.259.385; Chiavari: 1.308.284, 305.522; Lavagna: 1.22.098, 303.1622; Sestri Levante: 1.41.277, 41.278; 1.700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.
Rapallo: tel. 340.016. **Ciagna**: tel. 52.035. **Rapallo**: tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto**: tel. 98.072.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831 - 580.429 - 589.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141. **Borzonasca**: tel. 340.016. **Ciagna**: tel. 52.035. **Rapallo**: tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto**: tel. 98.072.

STAGIONE AL CINEMA

GENOVA

TEATRO

FELI

Teatro al Parco di Nervi
Tel. 589.329 - 591.897
Ore 21,30 L. 50.000/20.000

TEATRO STABILE

Teatro della Corte
Tel. 570.24.72

TEATRO STABILE

Sala Duse
Tel. 931.15.91

POL. GENOVESE

Tel. 539.35.59

T. della Tosse

Forte Spione
Tel. 247.07.93 Ore 21
L. 22.000/15.000

T. della Tosse

Sala Duse Campana
CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse

Agorà
CHIUSO PER FERIE

TEATRO GARAGE

Sala Diana
Ore 21
L. 20.000/15.000

CINEMA

CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2

CHIUSURA ESTIVA

August

CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8.

Corallo 1

CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2

CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo

CHIUSURA ESTIVA

Lux

CHIUSURA ESTIVA

Nettuno

CHIUSURA ESTIVA

Orfeo

CHIUSURA ESTIVA

Palazzo

CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8.

Ritz d'essai

CHIUSURA ESTIVA

Orfeo

CHIUSURA ESTIVA

Palazzo

CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8.

Ritz d'essai

CHIUSURA ESTIVA

Universale

CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8.

Universale

CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8.

Universale

CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8.

Verdi

CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

CHIUSURA ESTIVA

CINECLUB

CHIUSURA ESTIVA

Carignano

CHIUSURA ESTIVA

Gli italiani alla corte degli zar. Ideazione e creazione: Mario Porcile.

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

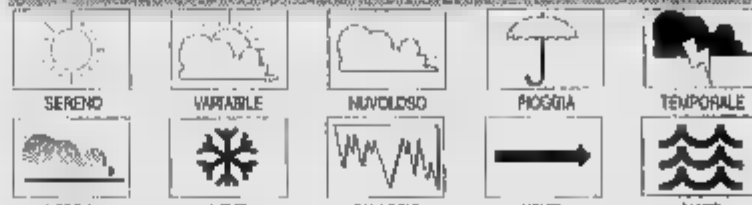
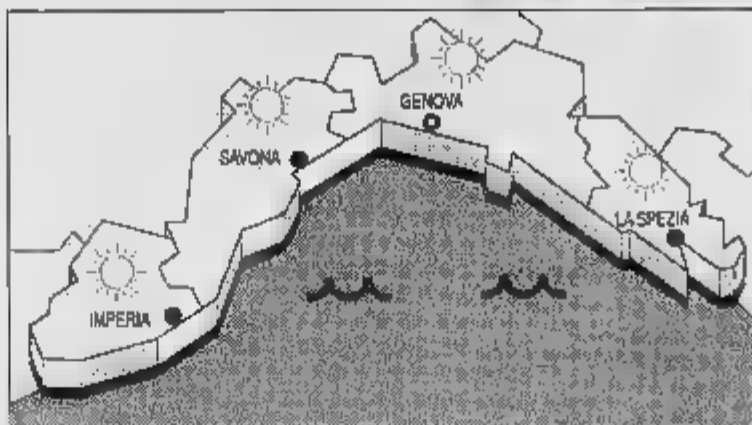
Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

Info: 539.35.59

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI

Cielo sereno-poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani nell'entroterra e possibili temporali, vento debole, mare quasi calmo, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI: Temperatura del mare 24°C, umidità relativa 50%, vento Est-Sud Est 5-10 Km/h, mare quasi calmo, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (in aumento).

TEMPI
Genova max 27 min 18
Savona max 27 min 18
Imperia max 27 min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: 20; temp. mare 25°C

Il Sole sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,08. La Luna si immerge alle 5,05 e cala alle 19,59 (calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.

Fini Lang

Ore 21,15
L. 6000/5000

Lumiére

Ore 21,15
L. 6000/5000

Chaplin

Ore 21,15
L. 6000/5000

Nickelodeon

Ore 21,15
L. 6000/5000

Cineforum

Ore 21,15
L. 6000/5000

Eden-Peglicinema

Ore 21,15
L. 6000/5000

Casella

Ore 21,15
L. 6000/5000

Nervi S. Siro

Ore 21,15
L. 6000/5000

Voltri Ambrosiano

Ore 21,15
L. 6000/5000

Arenzano Italia

Ore 21,15
L. 6000/5000

S. Margherita

Ore 21,15
L. 6000/5000

Rapallo Augustus

Ore 21,15
L. 6000/5000

Chiavari Mignon

Ore 21,15
L. 6000/5000

Sestri Levante

Ore 21,15
L. 6000/5000

Palazzo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Palazzo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Palazzo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Palazzo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Palazzo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Palazzo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Palazzo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Palazzo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Ritz

Ore 21,15
L. 6000/5000

Albergo

Ore 21,15
L. 6000/5000

Astor

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

Ore 21,15
L. 6000/5000

Borghetto Arena Vittoria

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

L'incontro ieri con i rappresentanti dei lavoratori e il segretario Uil

Vetro2, vertice dal prefetto

Si cerca una soluzione per ottenere le procedure di mobilità per tutte le operai licenziate
Si acuisce lo scontro con la proprietà della vetreria. Congiu: «Altre aziende in difficoltà»

PALLARE. La «Vetro 2», l'azienda liquidata dalle proprietarie, Anna Maria Marengo e Katia Cora, titolari della fabbrica che opera nel settore dell'indotto del vetro, cerca di trovare una soluzione alla chiusura. Ieri mattina in prefettura c'è stato un incontro tra il segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, le rappresentanze dei lavoratori (Ilana Gribauda e Simona Isotton, il sindaco di Pallare Amedeo Patrone, e il prefetto Michele Tolu.

Il 19 luglio si terrà un incontro all'Unione industriali di Savona: l'obiettivo è quello di ottenere, anche attraverso un intervento della Confindustria sulla proprietà, l'avvio delle pratiche per ottenere la mobilità ai dipendenti licenziati. Un «ombrello» salariale in grado di far fronte al progetto di riprendere la produzione nel settore dell'indotto del vetro. La azienda della Valbormida sono infatti disponibili ad affidare alla Vetro2 altre commesse di lavoro.

Intanto lo scontro tra azienda e operai si va radicalizzando: da una parte le due titolari, che hanno deciso di chiudere le linee di produzione perché i conti non tornano più. Dopo un iniziale «piccolo bilancio attivo», la Vetro2 aveva cominciato a perdere somme notevoli; da qui la decisione di licenziare tutti i lavoratori e di chiudere definitivamente i battenti. Prosegue il presidio della fabbrica;



Il segretario Pino Congiu

nei giorni scorsi si è verificato un episodio che testimonia lo stato di tensione. «Temiamo», spiega Ilana Gribauda - che si possono verificare strane «manovre» all'interno della fabbrica. Perciò aumenteremo la vigilanza». Commenta il segretario della Uil, Pino Congiu, dopo il vertice in prefettura: «La crisi del settore rischia di provocare alcune chiusure di piccole aziende. Il dramma della Vetro2 è solo la punta dell'iceberg». E il sindaco: «Faremo il possibile per non perdere altri posti di lavoro in un momento già così difficile».

Incidente

Scontro fra auto Feriti tre giovani

CAIRO M. Tre feriti. Sono i bilancio di un incidente stradale avvenuto, l'altra notte poco dopo le 3, in località Farina.

Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri del reparto radiomobili, una Peugeot 205 a bordo della quale si trovavano due giovani (il conducente, Massimo Mignone e Alessandro Carle, entrambi ventenni) si è scontrata, pare dopo aver imboccato la strada contromano, con una Saab, guidata da Mauro Pastorelli, 35, residente in via Cumini.

L'urto è stato violento, ma i tre giovani se la sono cavata con leggere contusioni. Massimo Mignone, Alessandro Carle e Mauro Pastorelli sono stati soccorsi dai volontari della Croce Bianca e trasportati all'ospedale di Cairo dove i sanitari hanno praticato loro le cure del caso.

Lievi le prognosi sulate dai medici: variano da una settimana a una decina di giorni. [c. v.]

VALBORMIDA

MILLESIMO

Incendiano un Due ragazzini denunciati

Danno fuoco ad un cassonetto, ma sono subito scoperti dai carabinieri. E' successo, l'altra notte, a Millesimo. F.G. e G.L., di Finale, sono stati denunciati. [c. v.]

ALTARE

Giovane finisce nei guai per il furto di un'auto

Ruba un'auto, rimane in panne e mentre torna a casa a piedi viene bloccato. Il protagonista è un ventenne di Altare, M.V., che è stato segnalato alla procura per furto. [r. p.]

CENGIO

Tre piccioni avvelenati nella stazione

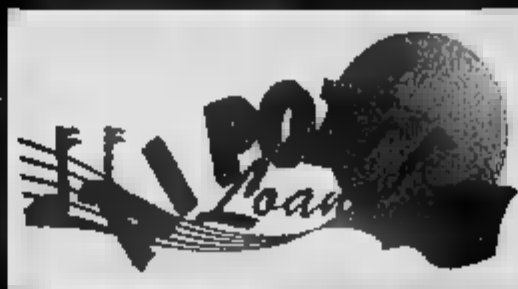
Tre piccioni sono stati trovati morti, forse avvelenati, vicino alle scuole medie in località Stazione. Sull'episodio sono in corso indagini. [c. v.]

FINALE

Si ferisce a una mentre utilizza la motosega

Infortunio agricolo in Val Gelata. Mario Fogliatti, 73 anni, si è ferito a una mano con la motosega. E' ricoverato al San Paolo. [c. v.]

EROTICA TOUR '96 DAL 23 AL 26 LUGLIO



LOANO

DALLE ORE 21.00 ALL'ALBA



PER INFORMAZIONI TELEFONARE 019 / 677555

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

2° FESTIVAL
DEL MITO MODERNISMO
CONSULENZA CULTURALE
DI GIUSEPPE CONTE

APT ALASSIO
E LE BAIE
DEL SOLE

MARTEDI' 16 LUGLIO - ORE 22
Auditorium "E. Simonetti" Parco S. Rocco
**"LA CONQUISTA DELLA
SCENA E DEL MONDO"**

"Sette drammi lampo"
di TOMASO KEMENY

con:

Franco Carli,
Anna Rita Chierici,
Mario Valdemarin

INGRESSO GRATUITO
presentando il biglietto di invito da ritirare presso:
Biblioteca Civica - Ufficio Turismo (Palazzo Civico) - APT (Viale Gibb, 26)



Vuoi maggiori informazioni sui servizi ACTS?
Vuoi inviare suggerimenti o reclami?

Chiama il numero verde
1670/12727
avrà la risposta desiderata

Attenzione: sulle LINEE GIALLE viaggiano autobus di colore giallo
sulle LINEE BLU viaggiano autobus di colore blu

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Caduceo 20 - Tel. 02/86 470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/65 211
12042 ALBA
PUBBLALBA
Agenzia Publikompass spa
C.so M. d'Azeglio 9 - Tel. 0172/431.003
15109 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agenzia Publikompass spa
Via Vochien 80
Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
PUBBLA
Agenzia Publikompass spa
Lac. Antenase - Ovest
Tel. 0165/765.019-765.028
14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agenzia Publikompass spa
Via Aulica Zecca 3 - Tel. 0141/582.222
12042 BRA
PUBBLA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agenzia Publikompass spa
Via S. Gregorio 11
Tel. 0171/630.030-030.930
28100 NOVARA
PUBBLA
Agenzia Publikompass spa
Corso Garibaldi 13
Tel. 0323/23.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agenzia Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0131/250.754
13051 BIELLA
SALODINI srl
Agenzia Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/649.12.12
16121 GENOVA
Via C.R. Caccaro 1/19
Tel. 010/540.114-592.960
18100 IMPERIA
Via Alighieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 019

L'ABBONAMENTO:
il migliore amico
di legge La Stampa.

LA STAMPA

LE CAPITALIZZAZIONI



Come accorciare le distanze tra risparmio e rendimento ■ i
certificati di deposito assicurativo a reddito fisso ■ variabile.

La quota di investimento stabilita dal risparmiatore viene versata in
un'unica soluzione.

Sono sufficienti almeno 5 milioni per accedere all'investimento.

L'investimento prevede l'eventuale smobilizzo del capitale a partire dal
1° anno.

L'investitore predetermina a sua scelta che i rendimenti vengano corri-
sposti a tasso fisso, oppure a tasso variabile in base ai rendimenti della
gestione.

I versamenti del risparmiatore confluiscono in un fondo che gestisce
oltre 8 mila miliardi di titoli a reddito fisso italiani ed esteri, titoli di
stato, partecipazioni e provvede automaticamente al reinvestimento
degli interessi.

Le capitalizzazioni INA sono detraibili fiscalmente con un recupero eco-
nomico di L. 550.000.

Al risparmiatore è riservata l'opportunità di convertire il capitale in una
rendita vitalizia adeguata ai rendimenti della gestione ed eventualmen-
te reversibile.

Il capitale è inalienabile ed impignorabile e non soggetto a tasse di
successione.

UN INVESTIMENTO SICURO

<i>T.A. (annui)</i>	<i>DURATA (anni)</i>	<i>CAPITALE INIZIALE</i>	<i>CAPITALE FINALE</i>	<i>RENDIMENTO ANNUO TASSO</i>
50	15	20 milioni	62.857.995	5.776.964
50	10	30 milioni	64.220.145	5.095.418
55	10	50 milioni	107.106.841	9.843.654
60	10	100 milioni	219.301.750	24.017.626
65	5	150 milioni	213.832.266	23.418.695
65	5	200 milioni	285.134.049	31.227.590

Le capitalizzazioni rappresentano una soluzione senza problemi per la loro caratteristica gestio-
nale, consentono la diversificazione degli investimenti con il consolidamento ed il reinvestimento
automatico degli interessi.

Richiedi in omaggio la brochure LINEA PERSONA con tutte le opportunità che ti offre presso:

AGENZIA GENERALE DI SAVONA

AGENTI GENERALI

AUTENZIO E FELISATTI

PIAZZA SAFFI 4 17100 SAVONA 019/821928

1995 **tutto**
continua La Stampa
in CD-ROM. **LA STAMPA
Compact**

NUMERO VERDE
1676-02005

I segreti dell'«operazione Ramsete», diciotto mesi di indagini dedicati al faraone passato alla storia come un grande edificatore

Architetti troppo «amici» di Viveri

Vent'anni di edilizia, tra scandali e manette

ALBENGA. «Operazione Ramsete»: sugli ordini e servizio commissariato di Alassio è stata definita così l'indagine conclusasi con il blitz che ha portato all'arresto di Angelo Viveri, della sua giunta, di imprenditori edili e funzionari comunali. Una dizione di fantasia? Nemmeno tanto, Ramsete era il «faraone costruttore» e se Albenga, per quanto bella, non può paragonarsi a Luxor, Viveri qualche paragone con Ramsete, vuoi per i modi accentratori, vuoi per la sua capacità di ammettere in moto l'edilizia, può reggerlo.

L'inchiesta che ha portato nelle carceri di Cuneo l'ex sindaco parte da lontano. Non dall'Antico Egitto, ovviamente, ma almeno dal 1982 quando, sindaco socialista Mauro Testa, tre costruttori danno vita ad un potente cartello. Tra sono Dan-

te De Martini (decaduto lo scorso anno, a lui è subentrato il figlio Massimo alla guida della azienda di famiglia), Giovanni Nucera e Bruno Damonte. Si uniscono, la «benedizione» dell'amministrazione comunale, per realizzare l'edilizia popolare e convenzionata. Il 2 settembre 1983 Mauro Testa viene travolto dal Teardo, si dimette da sindaco e, dopo le elezioni, viene rieletto Viveri. Anche lui «benedice» il cartello che, da allora, farà ad Albenga il bello e il brutto tempo.

Secondo le accuse, aziende Nucera e De Martini (entrambi formalmente iscritti nel registro degli indagati) si spartiscono la costruzione del grosso dei terreni edificabili mentre le aziende che fanno capo a Damonte (Bruno è ancora in carcere) vincono i maggiori appalti comunali. Un cartello

che, sempre secondo l'accusa, funziona sino alla settimana scorsa quando Viveri viene arrestato.

L'ipotesi degli investigatori è che l'ex sindaco sia quasi un socio occulto del cartello. Assieme alla «banda degli architetti», come vengono chiamati gli urbanisti che negli ultimi anni non stati particolarmente vicini a Viveri, avrebbero gestito a loro piacimento l'edilizia cittadina. Sarebbero stati gli imprenditori a dare garanzie alle banche creditrici dell'ex sindaco. In cambio Viveri avrebbe «mosso» le acque per accelerare i lavori pubblici, sanatorie, per edifici di edificazione. In un caso, addirittura, sarebbero state «senzate» delle mansarde, realizzate in palazzi di edilizia popolare e convenzionata, che non sarebbero dovute essere costruite.

Sempre secondo l'accusa, decisionismo e la grinta di Viveri per realizzare il ponte sul Centa o quello a Bastia non sarebbero sinonimo di buona amministrazione ma, più banalmente, un modo per fare lavorare gli imprenditori amici. Questi ultimi, avendo garantito diversi istituti bancari a favore dell'ex sindaco (si parla di cifre a 9 zeri), mettevano, in pratica, all'incasso il favore fatto.

Tra le grandi iniziative pubbliche finite nel mirino di polizia e magistratura ci sono tre casi emblematici, uno per ogni costruttore. Il primo è quello della nuova prefettura, i locali Bologna, realizzati da una delle imprese di De Martini, dovevano essere destinati ad un centro commerciale. Poi, con l'elezione di Viveri, sono stati destinati a prefettura. In totale il

Comune spenderà 19 miliardi (senza ricavare nessuno affitto visto che gli uffici saranno dati comodato gratuito) ma c'è chi giura, e sarà una perizia a dirlo, che il loro valore è al massimo di 10 miliardi. Un favore all'imprenditore amico momentaneamente in difficoltà?

Per la Co.Ge.Li., impresa del gruppo Nucera, c'era addirittura pronto l'ingresso nella società mista per gestire la discarica comprensoriale regione Giamparini, al confine con Arnasco. A bloccare l'operazione miliardaria è stato il Comitato regionale di controllo. Ultima operazione quella del ponte Vadino, realizzato dalla Damonte. Per questa operazione sono finiti in carcere Viveri che Bruno Damonte l'accusa di corruzione.

Stefano Mazzini



Angelo Viveri qualche minuto prima di affrontare l'interrogatorio dal pm

Altri arresti?

Già partita la seconda fase

ALBENGA. Un'inchiesta ad incastro. L'«Operazione Ramsete» che ha decapitato l'amministrazione comunale di Albenga non è che all'inizio. Nelle migliaia di pagine di trascrizioni di intercettazioni telefoniche ci sono almeno cinquante nomi che ricorrono e che possono avere avuto un ruolo nella vicenda. Imprenditori, professionisti, direttori di banca, dirigenti partito, funzionari, un elenco di potere trasversale ad ogni ideologia che con il comune di Albenga guidato da Viveri voleva fare affari ed ottenere favori.

E' all'interno della trascrizione che l'inchiesta prosegue. I capi di imputazione contestati a Viveri potrebbero moltiplicarsi i personaggi indagati e, addirittura, arrestati. Un segnale che l'inchiesta non è terminata lo si è avuto anche ieri quando sul registro degli indagati sono stati iscritti i nomi di Franco Vazio, avvocato, capogruppo di Alternativa democratica in Consiglio comunale, e quello di altre due persone.

In commissariato ad Alassio, dopo i momenti conciliati del blitz, si respira un'aria più tranquilla. «Aspetta la fine della prima tornata di interrogatori. Per legge il magistrato deve ascoltare gli arrestati in carcere entro cinque giorni dalle manette e quelli agli arresti domiciliari entro dieci giorni. Viste le audizioni fiamme di alcuni dei protagonisti della vicenda difficilmente il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi avrebbe potuto interrogare altre persone. Alla fine degli interrogatori, in base ai documenti preparati dagli investigatori e in base agli esiti dei colloqui, potrebbe scattare una seconda fase dell'«Operazione Ramsete».

Impossibile, al momento, riuscire a capire se ci saranno altre manette o se si tratterà solamente di iscrizioni al registro degli indagati. In commissariato è a palazzo di giustizia si parla di insistenza di «seconda» puntata dell'inchiesta. A livello giudiziario, a parere degli investigatori, anche i tre testimoni sbandierati dalla difesa per essere in grado di smantellare l'accusa di corruzione per i 150 milioni dati a Viveri da Damonte, si sarebbero ritirati. Gianni Nucera, Franco Garello e l'imprenditore del legno Biancheri avrebbero fatto marcia indietro. (s. p.)



L'avvocato Franco Vazio



Il manager Silvano Parodi, ex funzionario Pci ed ex dirigente della Lega delle Cooperative, prima di iniziare l'interrogatorio. Viveri circondato dalle autorità durante l'inaugurazione del ponte sul Centa

La parola all'accusa

Un sistema degenerato alla guida di Albenga

- 1 Viveri è accusato di aver percepito la parte dell'impresa Damonte una tangente di 150 milioni per favorire il nutrito gruppo di imprenditori nelle gare d'appalto bandite per i lavori del post-alluvione finanziati da Stato e Regione.
- 2 Viveri aveva studiato un sistema per pilotare gli appalti: lo scopo di favorire gli imprenditori del «gruppo». Questo sarebbe stato escluso dalla gara le altre imprese che, confermando le intercettazioni, sarebbero costrette a ritirarsi.
- 3 L'appalto più irregolare riguarda il nuovo ponte sul Centa, attribuito con un autentico colpo di mano alle imprese Damonte e Cim, sponsorizzato da Silvano Parodi, il manager «rosso», più volte intercettato dalle microspie sistemate in Comune.
- 4 Viveri ha approfittato della carica di sindaco per congelare i debiti contratti con la Carige. Albenga che aveva infatti già avviato le procedure esecutive nei confronti, usando come arma la revoca del «lucroso» servizio di esattoria.
- 5 Il sindaco Angelo Viveri avrebbe utilizzato il telefono del Comune per comunicare più volte all'estero persone del «gruppo» entourage privato. In particolare una donna, identificata, che si trovava in quel periodo in Portogallo.
- 6 Dalle intercettazioni rubate con la microspia, emerge un intreccio di grave irregolarità: rapporti tra Viveri e alcuni noti esponenti politici, tesi infondate, in modo illegittimo finanziamenti e favori non dovuti al titolo.
- 7 L'attività criminale di Viveri non poteva essere portata a termine, la complicità, il facile assenso, il segretario comunale e del responsabile dell'Ufficio tecnico. Era nata «collusione» illecita, che ha aperto la strada all'illegalità.
- 8 Sono state evidenziate gravissime irregolarità nei lavori di arginatura del Centa dopo i danni dell'alluvione. In realtà Viveri stava costruendo una nuova strada, priva di regolari progetti e relative autorizzazioni. Quasi in modo clandestino.
- 9 Il piano regolatore generale è stato redatto per favorire gli amici-imprenditori di Viveri, addirittura i suoi in affari e altri personaggi già identificati dagli inquirenti. L'estensore è stato condizionato nel corso della progettazione.
- 10 Viveri perseguitava gli imprenditori che si ribellavano alla gestione del Comune, inducendoli, come nel caso della «Egea» guidata da Laila Goratti, a ritirarsi dai cantieri e a rinunciare. Si trattava spesso di azioni di notevole gravità.

LA CACCIA AGLI APPALTI



I «duellanti» dell'operazione Ramsete. Sopra, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi che ha coordinato l'indagine della polizia di Stato. Sotto, l'avvocato Angelo Luciano Germano. Da sinistra: il difensore «storico» di Viveri coinvolto - sino a ora - in decine di inchieste giudiziarie

La replica della difesa

Nell'azione di Viveri c'è solo «esuberanza»

- 1 Era semplicemente un'occasione per la vendita di un magazzino di proprietà dello stesso Viveri. La somma sarebbe stata depositata nell'Istituto bancario San Paolo da tre amici dell'acquirente nell'interesse di una terza persona, a conto di contanti.
- 2 Il sindaco afferma di aver solamente scelto i percorsi più rapidi per portare a termine la ricostruzione. Nella gara bandita dal Comune di Albenga, sono state però invitate più ditte, alla fine hanno prevalso le più qualificate ed efficienti.
- 3 Il meccanismo della gara è stato regolare. Delle cinque imprese presentatesi per il ponte, tre si sono ritirate subito. Ho visto l'appalto che è rimasto disponibile alle condizioni fissate dalla gara, e soprattutto il più rapido.
- 4 Non è vero. I rapporti con la Carige riguardavano solo i servizi resi dalla banca al Comune, e non le questioni personali, oggetto di altre trattative, ben separate dalle attività pubbliche. I colloqui intercettati, così come altrove, sono stati fittizi.
- 5 Sì, è vero. Le telefonate sono state fatte. Anche in Portogallo. Ma per mille volte Viveri ha usato il proprio cellulare o il telefono di casa per ragioni legate alla sua attività di sindaco, il «conto» è dunque a suo lavoro. Semmai può essere par-
- 6 E' falso. I contatti con gli amministratori provinciali e regionali avevano un solo scopo: avere in fretta i finanziamenti per far partire la ricostruzione dopo l'alluvione. Viveri è un sindaco che non si mai andato d'accordo con la burocrazia.
- 7 La difesa insiste: nessuna delle azioni commesse da Viveri può essere ricondotta a un fatto di rilevanza penale. Nei rapporti con i collaboratori, Viveri è un sindaco abituato a comandare e a farsi obbedire senza discutere. E soprattutto di farsi amare da chi lavora con lui.
- 8 C'era l'urgenza di rimediare alla situazione creata dall'alluvione e sono stati accelerati gli iter per aprire i nuovi cantieri. Il percorso stradale rientrava nei lavori di consolidamento dell'argine. Non c'è nessuno scandalo, solo utilità per tutti.
- 9 Viveri lo esclude: modo tassativo. Un'intercettazione telefonica lo scagiona: fu proprio lui a invitare gli estensori del piano regolatore a non favorire nessuno dei suoi amici, durante la redazione del piano dei terreni edificabili di Albenga.
- 10 Fantasie. Laila Goratti lavorava su aree demaniali senza le necessarie concessioni. Il Comune ha agito nel pieno rispetto della legge, anche per non incorrere nell'omissione d'atti d'ufficio. Non c'è stata alcuna persecuzione.

Il ruolo del pds

Le telefonate del segretario

SAVONA. Il segretario provinciale del pds, Roberto De Cia, testimone nella vicenda giudiziaria che ha decapitato l'amministrazione comunale di Albenga. Ieri è stato interrogato per quasi due ore dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

L'argomento dell'interrogatorio sono le numerose telefonate tra lui e il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, che riguardavano i lavori del dopo alluvione della città.

Alla conclusione dell'interrogatorio, Roberto De Cia, ha detto: «Al magistrato ho detto la verità sui miei contatti con Angelo Viveri. Sono tranquillo. Il segretario del pds ha mantenuto un estremo riserbo sulle domande del magistrato. Si è limitato a confermare le molte telefonate con il sindaco. Poi ha spiegato: «Viveri è uno dei molti sindaci che hanno chiesto a chiudono il mio intervento, per risolvere o accelerare iter burocratici. Mi interessa ai singoli casi, se lo ritengo opportuno. Nel caso di Albenga, comunque, non sono mai entrato nel merito dei progetti».

Nel corso dell'interrogatorio di Roberto De Cia, sono giunti i procuratori Gian Carlo Berruti, ex tesoriere del pds, insieme a due centralisti della federazione del partito. Preoccupati per il loro segretario? No, era soltanto una visita di cortesia a Roberto De Cia.

La segreteria del pds di Albenga ribadisce in un comunicato, il giudizio negativo sull'amministrazione del Comune di Albenga espressa nel loro ultimo congresso e la necessità di «voltare pagina».

Un altro comunicato a firma Alternativa democratica, movimento cui fa capo la lista civica del sindaco, dice: «L'evoltersi positivo, di cui abbiamo avuto notizia, della situazione giudiziaria di Angelo Viveri, rafforza la nostra convinzione di innocenza del sindaco e della giunta. Anche in questi giorni Angelo Viveri, sicuro della totale estraneità alle accuse degli inquirenti, ha pensato alla città e ringraziato gli albenghesi per la solidarietà e la fiducia espresse nei suoi confronti».

Prosegue il comunicato: «Angelo Viveri, si augura che il rinnovamento amministrativo della città non si interrompa e ha condiviso la decisione del prefetto di non sciogliere il Consiglio Comunale».

(b. b.)



Il segretario pds Roberto De Cia



Liguria Estate

LA STAMPA 14 luglio 1996 - 32

A Genova, per il raduno dei velieri, è approdata anche la «Amerigo Vespucci»

All'appello le regine della vela

Nel porto ora manca soltanto la lussemburghese «Star Flyer», clipper di 111 metri. Tra le altre imbarcazioni di notevole stazza spiccano le polacche: la «dar Młodzieży» misura 95 metri

GENOVA. I ranghi quasi completi. Con l'arrivo della nave «Amerigo Vespucci», avvenuto ieri mattina, manca all'appello solo «Star Flyer», clipper di 111 metri dell'armatore del Lussemburgo Mikael Kraft.

La lista dei velieri approdati a Genova comprende le tedesche «Athena», lunga 18 metri con 10 uomini di equipaggio, la «Colomba» lunga 25 metri con 12 uomini, la «Tuiga» della famiglia Grimaldi di Monaco, e la «Jupiter Moon», la italiana «Francisco» di 13 metri, con 10 uomini di equipaggio, la «Aprelia», lunga 24 metri, con 15 uomini di equipaggio, la «Caroly» di 25 metri, con 14 marinai, la «Corsaro II», lunga 22 metri, con 16 uomini, la «Tirreno II», lunga 22 metri, con 8 uomini, la «Sagittario» di 17 metri con 14 uomini di equipaggio, la «Gemini», lunga 15 metri, con 11 membri di equi-



L'Amerigo Vespucci è approdata in questi giorni nel porto di Genova

paggio, la «Kima» di 15 metri, con 4 uomini di equipaggio, l'«Artica II», lunga 14 metri, con 8 marinai, «Levantes» di 15 metri, con 12 uomini di equipaggio, «Dragone» di 13

metri, con 8 uomini di equipaggio, la «Mait II», lunga 19 metri, con 11 marinai, la polacca «Oskarda», di 13 metri, con 10 uomini di equipaggio, le portoghesi «Polar» di 28 metri, con

15 marinai, «Vega» di 21 metri, con 13 uomini di equipaggio, l'inglese «San Giuseppe II», lunga 20 metri con 8 membri di equipaggio, le spagnole «Galicia Cortizo», lunga 17 metri, con 9 marinai, la «Barcelona», lunga 14 metri, con 9 uomini di equipaggio, la cecoslovacca «Hebe II» di 13 metri con 8 marinai, l'indonesiana «Samudera» di 31 metri, con 11 membri di equipaggio, la bulgara «Kaliakra» di 24 metri con 51 uomini di equipaggio, le polacche «dar Młodzieży» di 95 metri, con 214 membri di equipaggio, «Pogoria» di 51 metri con 48 uomini di equipaggio, «Zawiszcarny» di 44 metri con 11 uomini di equipaggio.

Oggi tornei di calcetto, pallavolo, pallacanestro. All'isola del Colone, alle 21, si terrà il Concerto per 1000 vele.

Paola Cavallero

Giro-Vela

Savona: trionfo e «maglia rosa»

SAVONA. Alla faccia della scarsità, molto diffusa nella vela, «Provincia di Savona-Riviera delle Palme» conquista la «maglia rosa» del «Giro d'Italia» proprio nella tappa numero 17. Il sorpasso nei confronti di «San Benedetto», in vetta fin dal prologo. Finale Ligure del giugno, si avvera in una regata a «bastone» di 12 miglia che permette all'equipaggio di Favini & C. di ottenere la seconda vittoria consecutiva (dopo quella vinta venerdì nella Giuliana-San Benedetto). Il «nota da rendere ancor più meritevole l'impegno, i savonesi strappano la «maglia rosa» proprio nel giorno in cui il «Giro» ha fatto tappa a San Benedetto. Una bella collina, per gli ex leader della classifica che però rimangono (e non solo loro) a corsa per il primato. Nella classifica generale infatti «Provincia di Savona» conduce con punti 199.500, davanti a 199.250 di San Benedetto. Ma per la vittoria finale il Giro si conclude venerdì prossimo a Trieste) lotta anche Fiamme Gialle e Montefalco, entrambe a 196.500, Ieri, nello specchio d'acqua antistante San Benedetto, «Provincia di Savona» è stata perfetta. Oggi la tappa decisiva: San Benedetto-Cervia di 120 miglia. «Provincia di Savona» non ha nessuna intenzione di svegliarsi dal sogno.

Guglielmo Olivero

Questa sera jazz all'Arena «Cimez»

A Nizza le note di George Benson

NIZZA. Il grande jazz protagonista tra la Costa Azzurra e la Riviera. All'Arena «Cimez» Nizza arriva stasera il mitico George Benson mentre all'Auditorium «Alfano» di Sanremo è scena il recital di Michel Petrucci nelle vesti di solista al pianoforte. Atmosfere diverse, quindi, che segnano però l'ingresso nel vivo delle più importanti rassegne dell'estate, momenti di grande emozione per gli appassionati e per chi vuole godersi il fresco della sera con il sottofondo di una musica coinvolgente, interpretata dai massimi interpreti contemporanei.

L'appuntamento con George Benson all'Arena «Cimez» di Nizza è fissato nell'ambito della «non-stop» di jazz che dalle 22 alle mezzanotte presenta gruppi complessi tra l'Auditorium, il «Jardin» e la sala «Matisse».

Oltre alla star della giornata attesissimi Henry Texier, Sonja Septet, il «Frank De Luca Group», «Veronique», «Sempère Sextet», «Sandy Patton Group», Doctor John, la «Julien Lourau Groove Gang», Ronnie Earl & «The Broadcstars» e «R.L. Burnside». E se stasera Nizza vivrà il primo momento di «mondanità» per la presenza di George Benson il Festival riserverà altri momenti «mitici» la presenza di star come Carlos Santana il 18 luglio e Herbie Hancock il 19.

Sul fronte di «Sanremo Im-



Il cantante George Benson

co grazie alle grandi doti di improvvisazione di Petrucci. Prezzo d'ingresso: 35 mila lire. E a Sanremo cresce l'attesa per l'ultimo importante appuntamento con la rassegna organizzata dalla «Publinode» di Angelo Esposito. Martedì sera, infatti, l'Auditorium «Alfano» si trasformerà in uno dei palcoscenici più entusiasmanti a livello mondiale per la presenza, di Pat Metheny alla chitarra, di Nat Reeves al basso, di Brian Blade alla batteria al fianco del «Kenny Garrett Quartet». Ma la città dei fiori riserva sorprese musicali per il «Sanremo Blues» che inizierà la prossima settimana e che vedrà in Riviera personaggi come Eddy Floyd e Rufus Thomas.

Giulio

Serata all'insegna dell'happening dalle 21,45 nell'ambito del «break-concerti»

Cervo, magia in piazza sotto le stelle

La manifestazione è un'appendice del Festival cameristico, che s'inaugura stasera. Sedici in tutto gli appuntamenti. «Vernissage» con la Reunion blues band e il pianista genovese Riccardo Zegna

500 candidati

«Rovere d'oro» a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO. E' la carica del cinquecento. Tanti infatti in poco meno di un secolo sono i giovani talenti che da oggi si cimentano al «Rovere d'Oro», il concorso internazionale di esecuzione strumentale, approdato quest'anno all'11ª edizione. Per una settimana, fino a sabato prossimo, San Bartolomeo al Mare sarà invasa dai partecipanti (sono oltre un migliaio), le presenze complessive, anche perché molti arriveranno accompagnati da qualche familiare: giungono qui da ben 19 Paesi del mondo, compresi, per la prima volta, la lontana Australia, Filippine, Venezuela.

Una bella soddisfazione, per il Comitato organizzatore, che ruota attorno al direttore artistico Luciano Lanfranchi. Il pubblico può rendersi conto da vicino dell'importanza dell'evento: sono aperte a tutti le ingressi e liberi le prove di selezione dei concorrenti, che scattano questa mattina dalle 9 alle 12,30 e proseguono nel pomeriggio dalle 15 alle 19, presso la palestra delle Scuole Elementari. Il programma odierno prevede l'esibizione degli iscritti alle sezioni archi, flati e pianoforte a quattro mani. I primi concerti serali, ai quali accedevano i migliori, sono previsti martedì sera, alle 21,30, sul sagrato della Chiesa della Rovere.

Parrebbe, quest'anno, «tutti bravi, i più piccoli: c'è la piccola Mayumi, Manila, che ha 9 anni, c'è una bimba spagnola di appena 6 anni, c'è una ragazza in arrivo da Hiroshima. «Si forma come un'immensa famiglia, che poi continua a scriversi» telefonarsi per tutto il resto dell'anno, sottolinea Rita Arimondo, il leader dell'Associazione «Rovere d'Oro» e un po' «mamma ideale» dei partecipanti che trovano in lei un prezioso punto di riferimento. Per i vincitori, oltre alla borsa di studio (7 milioni complessivi), il premio più gradito è la possibilità di «in» in altre sedi: i primi concerti, il 22 luglio per Musica al Paradiso e l'1 agosto a Cervo Giovanni.

(s. d.)

CERVO. Uno stralunato clown che suona il trombone tra i carruggi, un pittore all'opera tra note di musica classica, un gruppo che suona la musica balneare dei Beach Boys a vari metri sopra il livello del mare. Sono alcuni incontri possibili durante il ciclo dei «break-concerti», «fratellino» del Festival cameristico, che s'inaugura stasera nella magia di piazzetta Dante, a Cervo. Tutte le esibizioni, a ingresso gratuito, si svolgeranno alle 21,45.

I 16 appuntamenti, che spaziano attraverso i generi, sono proposti dai direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno, con il patrocinio del Comune. Il «vernissage» è affidato alla Reunion blues band, formazione «aperta». Il leader è il pianista genovese Riccardo Zegna, tra i più apprezzati jazzisti italiani. Lo affiancano Stefano Calcagno al trombone, Filippo Tarditi alla chitarra e altri nomi «misteriosi». Gli strumentisti saranno impegnati in un omaggio a Duke Ellington.

Si prosegue giovedì, con l'ar-



Il jazz-man Riccardo Zegna

pista Sara Terzano, in collaborazione con l'Agimuz di Imperia. Sabato 20, gli imperiesi Cantores Bonmani, diretti da Giulio Magnanini, presentano la «Petit Messe solennelle» di Rossini. Il 23, piazzetta Dante accoglie il vincitore del «Rovere d'Oro», mentre il 26 saranno alla ribalta il soprano Sabrina

Ponte, il tenore Gianni Del Pero e il baritone Ivan Marino. Al piano, Felicia Galati. Giovedì 1 agosto, pianoforte a quattro mani con Breschi e Cortese. Il giorno seguente, recital della pianista Paola Maccabelli. Il 6, ecco il soprano Tiziana Gigi e il pianista Paolo Flamingo. Il 12 agosto, toccherà all'Ensemble In Jazz. Il 10 performance di pittura e musica.

Mercoledì 14, i Sottosono eseguiranno brani di Beatles e Beach Boys, mentre il 18 il Duo In Out, il «stesso Strangis al trombone e Zegna, promette scintille (in programma anche un tributo al clown Grotto). Il 19, trio classico con Magdalena Aparta (soprano), Alessandro Travaglini (clarinetto) e Antonio Rostagno (pianoforte). Il 22, tempo di jazz con Giacomo Aulà, Alessandro Majorino e Piergiorgio Marchesini. Il 23, duo Vivaldi: Roberto Orango e Sonia Soprano. Il 25, gran finale con il cantautore Claudio Ciri-mele e i Frequenza Viva.

Enrico Ferrari

AMERICAN EXPRESS
MONTE CARLO FLIGHT NIGHT
F. ALTI
O DI S.A.S. IL PRINCIPE RANIERI III DI MONACO
A FAVORE DELLA FONDAZIONE CARRERAS CONTRO LA LEUCEMIA

CARRERAS

ORCHESTRA FILARMONICA DI MONTE CARLO - DIREZIONE DAVID GIMÉNEZ
MONTE CARLO
27 LUGLIO 1996 - STADE LOUIS II

AMERICAN EXPRESS
PRENOTAZIONI APERTE
MONTE CARLO TRAVEL - Tel. 00.377 93 30 15 24
Magasins Fnac - Tel. 00.33 (1) 49 87 50 50

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO

Legalmente riconosciuta D.M. 8/4/94

Via Savigliano 8/B - CUNEO - Tel. (0171) 695753

- Titolo di studio ■ livello universitario valido per l'insegnamento delle materie artistiche nelle scuole statali di ogni ordine ■ grado ■ per i concorsi pubblici.
- In base alla scelta dei corsi complementari attivati è possibile orientare e specializzare il corso quadriennale nei seguenti ambiti professionali:
- Arti visive
- Grafica pubblicitaria, editoriale, illustrazione e computergrafica
- Comunicazione televisiva e tecnica dell'informazione
- Rilevamento e catalogazione dei beni culturali e ambientali
- Restauro (tele e affreschi)
- Corso facoltativo di lingua inglese
- Corsi estivi internazionali ■ disegno, pittura, nudo, fotografia, computer, grafic



Sagre, sport e mostre per una domenica «alternativa» alla giornata in spiaggia: una guida

Calvari in festa: un toro allo spiedo

In gara sui gozzi gli equipaggi delle «Tall ships»

C'è anche un toro da cinque quintali infilato allo spiedo, nella guida della domenica. L'appuntamento è per oggi a Calvari, in Fontanabuona. Ma non mancano altre sorprese.

Continuano oggi la grande festa nel Porto Antico, con gli equipaggi del Cutty Sark Tall Ship's Race che si esibiranno per tutta la giornata in tornei di calcetto, pallavolo, pallacanestro e tiro alla fune. Alle Sciorbe, dalle 8 alle 13, sono in programma gare di nuoto, in serata musica folk all'Isola del Coton.

Domattina, dalle 9 alle 11, gli equipaggi dei velieri si sfideranno in una gara di gozzi nello specchio acque tra Ponte Paradisi e il Molo Vecchio.

Nel Porto Antico, dalle 10 alle 18, è aperta anche la mostra «Genova e i velieri». L'ingresso costa 9 mila lire.

L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30. Le biglietterie saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire. Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni.

Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano terra della struttura è aperta «La casa in costruzione» per i bambini dai 3 ai 6 anni, al primo piano «Spazio animazione».



Struttura olimpica ad Atlanta. A.S. Margherita l'umorismo sportivo

■ E' ■ nudo ■ donna ■ leit motiv artistico della mostra del pittore e scultore Giuseppe Casolaro aperta nell'Antico Castello, dalle 16 alle 18. La mostra ospita disegni, oli e sculture dell'artista scomparso che insegnò per molti anni all'Accademia di Brera, a Milano.

SANTA MARGHERITA. A Villa Durazzo, mostra «De Olympia A...Tanta», ■ vignette ■ disegni dedicati alla storia delle

Olimpiadi, da Olimpia ad Atlanta. Alla rassegna ■ presentati i migliori vignettisti e cartoonisti.

Mostra delle pittrici Lia Foggetti e Mirella Manara Bergonzi, nel salone dell'Hotel Tigulio Royal. La rassegna resterà aperta fino al 7 luglio.

Mostra del pittore Luigi Santini nella palestra della scuola comunale.

■ Alla galleria d'arte Cristina Busi, in via Martiri

della Liberazione 195, è aperta una mostra dedicata a Marc Chagall con ■ trentina di fotografie originali del grande artista. La mostra resterà aperta fino a giovedì ■ luglio, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 17 alle 20.

Giornata dedicata alla filatelia all'Istituto «Giulio Natta» con una interessante mostra aperta dalle 9,30 alle 11,30. In mattinata sarà presente alla rassegna l'esperto di filatelia e della Sacra Sindona Giovanni Riggi di Numana.

Grande esposizione di oggetti cinesi e giapponesi, nella galleria ■ via Pescino con rubini, turchesi, lapislazzuli, avorio antico. Orario: 10-12,30 e 15-20. Ingresso libero.

Sagra del toro oggi a Calvari, frazione di San Colombano Certenoli con ■ spiedo gigante sul quale verrà sistemato un esemplare di cinque quintali. Festa patronale a Neirone con stand gastronomici, musica e in serata grande spettacolo pirotecnico.

Festa della nocciola con gare di bocce, gastronomia e ■ serata l'elezione della miss dedicata alla specialità della località.

Quarantaduesima edizione della Fragolata, oggi in località Bargone. In serata musica ed elezione di Miss Fragolata. [m.b.]

Bruno Lauzi: io e il jazz

Il Festival fa tappa a Pieve Alta Sestri, «Canti di terra e di mare»

Ecco i principali appuntamenti della serata a Genova e in Riviera fra cui il concerto di Bruno Lauzi in versione jazz a Pieve Alta, la musica irlandese al Castello di Camogli, la serata conclusiva del Festival di Poesia a Genova e i «Trallallero» a Sestri Levante.

GENOVA. Serata finale, alle 21, ■ Palazzo Ducale, del Festival Internazionale di Poesia «Genovantase» con la consegna dei premi del concorso, un happening con i poeti Al Berto, Margherita Dalmati, Nuno Judice, Vasco Graça Moura, Cees Nooten, Edoardo Sanguineti. Nel corso della serata, concerto lirico a cura di «On stage» con le cantanti Cristiana Emoli (mezzosoprano) e Irene Carbone (soprano) accompagnate al pianoforte da Marco Milano.

Concerto dell'Archicembalo Ensemble, domani sera, alle 21, alla fondazione Katinka Prini, ■ Salita di Negro, 7.

Cinema all'aperto, Al Nettuno, nel parco di Villa Doria

Pamphilj, a Principe, alle 21,30. «Dead man walking. Pronto a morire», con Sean Penn, Susan Sarandon, Robert Proski. Domani ■ «L'odio», con Vincent Cassel.

All'Eden di Pegli, alle 21,15. «Apollo 13», con Tom Hanks. Domani ■ «Piume di struzzo», con Robin Williams.

Nel Convento di Santa Maria di Castello, alle 20,30, il Teatro Ateneo presenta la rappresentazione «Resuscitato Drusianus et Calimachia», di Rosvita di Gandersheim. Ingresso limitato a cinquanta spettatori lire 10 mila.

CAMOGGI. Musica tradizionale irlandese, alle 21,30, nella piazza del Castello della Dragonara, con il quintetto La Lugh che presenta un repertorio dell'Ulster. Ingresso libero.

PIEVE LISURE. Concerto jazz ■ Bruno Lauzi, alle 21, a Pieve Alta, nell'ambito della rassegna del Golfo Paradiso. Il cantautore genovese sarà accompagnato dal pianista Santo Palumbo, da



Bruno Lauzi in concerto a Pieve Alta

Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Giampiero Pinna alla batteria. Lauzi presenterà i brani del disco «Back to jazz» inciso una decina di anni fa e oggi praticamente introvabile.

LEVANTE. (Ultimo appuntamento, questa ■ alle 21, in piazza Matteotti del festival «Canti di terra e di mare», con le esibizioni del complesso La Mucina, il Gruppo Spontaneo Trallallero della Valpolcevera e i Giovani di Sant'Oreste. [m.b.]

Lunga serata di spettacolo con inni, marce e persino un picchetto d'onore in divisa

Marinai e musica al Carlo Felice

Concerto d'eccezione per la regata «Cutty Sark»

GENOVA. Serata originale ■ piacevole (anche ■ troppo lunga), venerdì al Carlo Felice. In occasione dell'apertura delle giornate del «Cutty Sark Tall Ship's Race» si esibirà la Banda Centrale della Marina Militare Italiana.

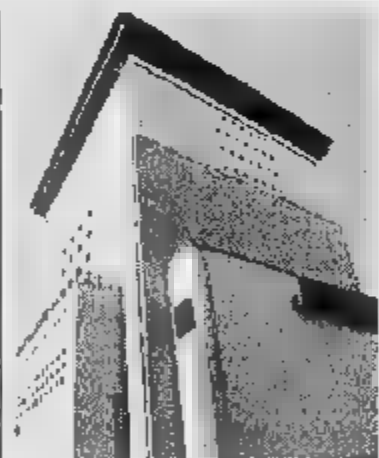
Concerto a scopo benefico: il ricavato è stato devoluto a favore dell'Istituto Tumori di Genova.

Il pubblico, numerosissimo, con varie personalità politiche (si cita il vicepresidente del Senato Carlo Rognoni) e militari, è stato accolto nella piazza esteri del Teatro da una schiera di marinai disposti ■ due file.

Poi, all'inizio dello spettacolo, sulle note di una marcia militare, dalle porte del fondo della platea ■ entrati, accolti da calorosi applausi, i marinai ■ bandiere di bronzo.

In coda una decina di militari vestiti divise storiche dell'Ottocento.

La Banda della Marina Militare vanta una lunga tradizione che risale addirittura al 1850 anno in ■ si formò sulla nave



Musica marinara al Carlo Felice

ammiraglio della ■ flotta ■ un piccolo nucleo strumentale. Da allora il gruppo si è via via rinforzato e rimpiazzato ■ oggi vi si concede addirittura tramite concorso ■ Stato.

Ne è direttore Luigi Franco che cura anche le trascrizioni delle musiche proposte. Gesto preciso, ■ volte colorito, Farro

ha saputo garantire una serie di esecuzioni di sicuro livello per intonazione, brillantezza e duttilità del suono.

Dopo i discorsi di rito, Franco ha aperto doverosamente con l'Inno di Mameli per passare poi ad una marcia di Schubert. Poi una parte dedicata all'opera.

Prima la Sinfonia rossiniana dalla «Gazza ladra» restituita ■ verve ■ ritmo trascinante. Poi si ■ ascoltati ■ Preludio e le Danze dal «Macbeth» di Verdi.

Infine una Suite sinfonica dal «Vascello fantasma» eseguito con tanto ■ tempesta di vento e di mare amplificata; trascrizione apprezzabile, anche ■ naturalmente, qui molto più che in altri lavori, era arduo far dimenticare l'orchestrazione originaria.

A chiusura del primo tempo la Marcia trionfale di «Aida» (non poteva mancare) nella quale hanno giganteggiato le lunghe trombe divise in due file contrapposte ■ dialogo. La seconda parte è iniziata ■ un

omaggio ■ Genova, «Ma ■ ghe pensu».

■ poi la Suite da «Hary Janos» di Kodaly, due scherzi ■ fonici di Ketelbey («Nel giardino d'un tempio cinese» e «In un mercato persiano»), una selezione da «Magic Power» di Ray. Fuori programma una suite dal «Ballo Excelsior» di Marengo e poi la Marcia della Marina sulle cui note i marinai del picchetto d'onore, sfilando, sono usciti dalla platea.

Applausi, la richiesta non esaudita da parte di uno spettatore della «Marcia Reale». E poi, dopo altri due brevissimi ■ inframmezzati dalle consegne di targhe all'Istituto Tumori ■ alla Marina, il congedo fra gli applausi.

Nel foyer il pubblico ha potuto vedere due mostre: una della Marina (modelli di incrociatori, cacciatorpediniere e altri), l'altra di conchiglie provenienti dal Mediterraneo, dall'Oceano Pacifico e Indiano, dai Caraibi e dalle Antille.

■ Iovino

Lo spettacolo «viaggerà» in tutte le piazze della Liguria

Calvino, il mare e la storia

Debutta dopodomani sera a Genova l'omaggio allo scrittore nel decennale della morte. Un collage di testi e ricordi a cura della compagnia dell'Archivoltò

GENOVA. «Prima» teatrale nazionale, dopodomani sera, martedì, ■ Giardini di Palazzo Bianco, in via Garibaldi, dello spettacolo «Il mare in un imbuto», con la Compagnia dell'Archivoltò di Genova.

Scritto e diretto da Giorgio Gallione, «Il mare in un imbuto» è un omaggio a Italo Calvino nel decennale della morte. Lo spettacolo è interpretato da ■ Bizzarri, Elsa Bossi, Giovanni Di Cicco, Cristiano Fabbri, Valentina Farone, Simona Guarino, Dario Greco, Barbara Innocenti, Riccardo Maranzana, Claudia Monti, Rosanna Nadeo, Gabriella Piccinini, Giorgio Scaramuzza. Le musiche sono ■ Paolo Silvestri, le coreografie di Claudia Monti ■ Giovanni Di Cicco.

Dopo l'omaggio a Eugenio Montale, ■ dunque quello ■ un altro grande della letteratura ligure, uno spettacolo che ■ Teatro dell'Archivoltò aveva da tempo in animo di allestire.

Spiega Giorgio Gallione: «Il progetto teatrale che abbiamo elaborato per il decennale della



Gli attori dell'Archivoltò

scomparsa di Italo Calvino parte da vari momenti della biografia dello scrittore, dai racconti di un'adolescenza vissuta in una Sanremo popolata di vecchi inglesi, grandi russi, gente eccentrica e cosmopolita, del suo amore per il cinema e per le piante. Un caleidoscopio di suggestioni narrative che

partendo da Pin e Lupo Rosso ■ dalle avventure di Giovanni Senzapura, leggendario protagonista delle fiabe liguri, si incrociano con il mondo lontano, patinato e «mitico» di Hollywood.

Ancora Gallione: «Il mare in un imbuto», insomma, è una sorta di varietà della memoria, a la maniera dell'Archivoltò, dove il giovane scrittore narra la sua educazione alla vita tra suggestioni letterarie, musicali e sentimentali. Non sarà però uno spettacolo biografico ■ precisa Giorgio Gallione ■ perché Calvino era apertamente contrario a fornire, ma la storia di una crescita, un viaggio nel ricordo».

Lo spettacolo, patrocinato dagli assessorati alla Cultura della Regione Liguria e della Provincia di Genova, Savona, Imperia ■ La Spezia e da quello alla Promozione del Comune ■ Genova, nell'ambito della rassegna «Insieme in Liguria» sarà replicato tutte le sere nei Giardini di Palazzo Bianco, tutte le sere, fino a sabato. [m.b.]

Domani appuntamento nel Salone di Rappresentanza del Municipio

A Tursi la magia del «Cannone»

Due libri e un concerto per il violino di Paganini

GENOVA. «Ieri 10 corrente, nell'ufficio del Sindaco ■ alla presenza del celebre nostro Sivi e del bravo maestro Marinari e di alcuni consiglieri municipali, ■ aperse per la prima volta la cassetta contenente il violino che ■ sommo Paganini legava alla città di Genova. E' un magnifico Guarneri del Gesù e di voce talmente forte ■ sonante che veniva dal ■ pos ■ denominato il «Cannone...». Si legge così ■ nota della «Gazzetta Musicale di Milano» del 15 gennaio 1854.

Dopo lunghe traversie Genova ■ prendeva definitivamente possesso di uno strumento, il Guarneri del Gesù, dal valore inestimabile per la qualità costruttiva ■ per il ■ del suo proprietario, Niccolò Paganini.

Al violino di Paganini ■ alla sua copia fatta nel 1838 dal liutaio Vuillaume e da Paganini donata a Sivi, ■ dedicato un agile libretto («Genova ■ i suoi

violini») edito dal Comune di Genova con la collaborazione della Banca Carige e il coordinamento editoriale di Maria Prestia Sanfilippo. Il libretto, redatto in quattro lingue, propone i dati tecnici dei due strumenti, le misurazioni, ■ serie di foto, l'elenco dei violinisti che hanno avuto l'onore ■ suo ■ il Cannone.

«Genova e i suoi violini» sarà presentato ufficialmente domani pomeriggio (ore 18,30) nel Salone ■ Rappresentanza ■ Tursi. Introdurrà Giorgio Ferrar, direttore artistico del «Premio Paganini», parlerà il liutaio Renato Scollavezza; la parte musicale sarà affidata a Mario Trabucco e a Bruno Pignatari rispettivamente con il Cannone e il Vuillaume.

Va tra l'altro segnalato che proprio nelle scorse settimane l'Accademia Ligure di Scienze e Lettere ha edito un interessante volume intitolato «Una città,

un violino e la musica». Autrice Paola Ruminelli, già docente ■ Lettura nella Scuola Secondaria Superiore, attualmente collaboratrice del Dipartimento di Filosofia dell'Università genovese, figlia dell'indimenticato Mario Ruminelli, violinista, ■ interprete e grande insegnante, per decenni infaticabile organizzatore del «Premio Paganini» ■ componente del Comitato di conservazione del Guarneri del Gesù. Il libro offre una documentazione puntuale ed esauriente sul Cannone. Si articola in quattro parti: «Il legato di Paganini» (con tutte le pratiche della consegna dello strumento al Comune), «Un lascito da custodire» (gli esperti per la custodia e la conservazione, i restauri allo strumento, «Il violino e l'immagine della città» (violinisti a Genova e il Guarneri ambasciatore della città nel mondo) e, infine, «La magia del violino». [r.l.]

Giovedì concerto allo stadio Broccardi: ma Ivana è arrivata in Riviera già da una settimana

Spagna e «Santa», amore a prima vista

La cantante sta girando un video nella seicentesca Villa Durazzo

SANTA MARGHERITA. Amore ■ prima vista, quello sboccato fra Ivana Spagna ■ Santa Margherita. Approfitando del concerto che terrà giovedì sera, alle 21,45, ■ campo sportivo «Broccardi», la cantante è arrivata nel centro del Tigulio con una settimana di anticipo, spiazzando fans e addetti ai lavori.

Ma non si tratta di una vacanza. Spagna, ancora senza un filo di abbronzatura, ha infatti scelto Santa Margherita per girare un ■ video e ■ città ■ ha spalancato le porte degli angoli più suggestivi come mai non era accaduto per nessun altro artista.

Nel giorni scorsi le riprese ■ state effettuate nella seicentesca Villa Durazzo, ieri al porto, probabile che nei prossimi giorni il regista si porti al montaggio altre inquadrature, visto anche il tempo favorevole. Una scelta, quella del video-clip sanmargherite che è servita a Ivana Spagna ■ promuovere il concerto ■ suo

nuovo «Lupi Solitari Tour», uno degli appuntamenti più ■ della stagione, una volta tanto, allo campo sportivo, sotto le stelle.

Nel concerto, organizzato dalla società Class World e patrocinato dal Comune di Santa Margherita, Ivana Spagna presenterà i suoi successi «disco» degli anni Ottanta e quelli più recenti inseriti negli album della doppia partecipazione al festival di Sanremo, con «Gente come noi» ■ «Io penso a te».

I biglietti del concerto costano ■ mila lire (10 mila lire bambini fino ai dodici anni). Le prevendite ■ aperte a Santa Margherita (Disco Club, Libreria «Santa»), Rapallo (Casa del Disco, Tempio della Musica), Chiavari (Good Music), Sestri Levante (Guerisoli Libri e Dischi), Recco (Doctor Rock).

Biglietti disponibili a Genova presso Liguria Libri e Dischi in via XX Settembre e al Box Office di Ricordi, in via Fieschi. [m.b.]



Ivana Spagna a Santa Margherita: concerto al Broccardi, video a Villa Durazzo



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Teatro a Verezzi, i «Gemelli» divertono

La commedia di Goldoni in replica fino a martedì

BORGIO VEREZZI. Da ieri sera, prima replica in piazzetta Sant'Agostino di «I due gemelli veneziani» di Goldoni, in scena fino al 16 luglio, i lettori di La Stampa hanno iniziato a usufruire del tagliando che, presentato al botteghino, dà diritto a ricevere un biglietto ridotto (30.000 lire) per gli spettacoli del 30° Festival teatrale di Borgio Verezzi. E' una delle tante iniziative che quest'anno fanno da corona alla prestigiosa rassegna in occasione della «storica» edizione del trentennale.

La «prima», il debutto, l'altra sera, è stato affollatissimo. Tra il pubblico divertito, e inchiodato alla poltroncina nonostante il freddo e il ritardo nell'avvio, anche Antonio Ricci, il «papà» di «Striscia la notizia», tra i primi ad abbonarsi. Tutti positivi, i commenti all'uscita. Questa versione dei «Gemelli», a cura dello Stabile del Veneto, è piaciuta e lo hanno dimostrato risate e applausi: spontanei, questi ultimi, anche se Giulio Bosetti, il direttore del Teatro, ben intenzionato nel decor del bar Torre Antica, era impegnato a trascinarlo in «claque».

E' nata una stella. Elevatissimo, l'indice di gradimento riscosso dal protagonista, Sergio Romano, giovane attore che farà strada. La platea lo ha accolto con un'ovazione: un'altra «scoperta», che potrebbe diventare un idolo di Verezzi, come accadde, in passato, per i vari Reggiani, Micol e Lavia.

Una telefonata. Molto gradita, l'ha fatta, pochi minuti prima che si alzasse il sipario, Giuseppe Pambieri al sindaco Rumbold: «In bocca al lupo per il trentennale, tanto più che in cartellone, oltre ai «Gemelli», c'è «La bisbetica domata», i due spettacoli da me realizzati all'inizio degli Anni Ottanta».

Verezzi. Si dice entusiasta per il riconoscimento, Gabriele Lavia, raggiunto a Verona, alle prove del «Cliccardo II». Verrà a ritirare il premio dopo il debutto, verso la fine del mese.

Stefano Delfino



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 30.000 sull'acquisto di biglietto d'ingresso individuale adulti



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso ESPOSIZIONE «GENOVA E I VELIERI»

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie



In occasione del trentennale del Festival teatrale di Borgio Verezzi chi presenta al botteghino questo tagliando avrà diritto a ricevere un biglietto a prezzo ridotto (30.000 lire) per gli spettacoli della manifestazione, che sono rappresentati in piazza Sant'Agostino.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996
XXX EDIZIONE FESTIVAL TEATRALE
BORGIO VEREZZI

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al rilascio di un biglietto ridotto (L. 30.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli della sera:
13 - 14 - 15 - 16 - 21 - 22 - 23 - 30 luglio
Utilizzare il tagliando del giorno stesso
Non sono valide le fotocopie



Si parte ogni giorno dalla Riviera savonese per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996
CATAMARANO CITTA' DI SAVONA
a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttoso Cinque Terre - Portovenere
Partenze da: Savona, Loano, Varazze, Finale, Npoterna, Noli, Celle.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidal (019/838638-9); Loano: L'Astronave (019/567054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/749219).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario



E' l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Cernia. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, tobogani, piscine ad onde, fiumi rapidi e, navili dell'estate, l'Aniro di Hurogon. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gomme all'aria.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996
LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALI

bimbi e...state con noi
1 Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Sono valide le fotocopie.

...e richiedi alla cassa il buono di L. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana



E' cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996
STADIO COMUNALE SANREMO
18 Luglio 1996 ore 21
Zucchero

Posto unico: 35.000 Lire
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita

Dieci lettori gratis al concerto

Tra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa (redazione di Sanremo, via Cimberni 47) entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al cantante, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegare la dedica

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di sessanta metri. Sopra una gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996
Con questo tagliando si è diritto a uno sconto di L. 2.000 su ogni biglietto con elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto Triora (Valle Argentina)

ESTATE pneus expert

GRANDI MARCHE

GRANDI GOMMISTI



	Pirelli	Varie	Michelin
135/80R 13	79.000	67.000	80.000
145/80R 13	87.000	73.000	88.000
155/70R 13	96.000	80.000	97.000
165/70R 13	107.000	90.000	110.000
175/70R 13	116.000	99.000	118.000
165/65R 13	112.000	95.000	116.000
165/65R 14	117.000	100.000	136.000
185/60R 14	160.000	130.000	170.000
195/60R 14	180.000	150.000	185.000
195/60R 15	215.000	175.000	210.000

OGNI ALTRA MARCA SU RICHIESTA SALVO DISPONIBILITÀ

ALBENGA:
Ferrua Gomme
Reg. Frontero - tel. 0182/540628
Ferrua Pneus
Reg. Miranda - tel. 0182/52738

LOANO:
Pneus Loano
Via Dante, 47 - tel. 019/677779

SAVONA:
Autopneus
C.so Vittorio Veneto, 101/r - tel. 019/802955
Francogomme
P.zza della Rovere, 18/r - tel. 019/821323
Pneus-Savona 1
Via Partigiani, 19/r - tel. 019/802726

VADO LIGURE:
Pneus Nova Srl
Via Aurelia, 198/200 - Tel. 019/886207
Valleggia - Piazzale ENEL - Tel. 019/885246

VALBORMIDA:
Pneus Nova Snc
C.so Marconi, 216 - S. Giuseppe di C. - tel. 019/514085



FINO AL 10 AGOSTO SCONTI E MOLTE ALTRE VALIDE OFFERTE

Solo i rivenditori **pneus expert** vi offrono la polizza Europ Assistance

BUONE VACANZE!

Prende quota il calciomercato nel Tigullio: le squadre maggiori ai raggi X

Il Rapallo ricomincia da Baretto Scelfo e Fossa, addio alla Samm

E' Carrea il simbolo della nuova Sestrese

Mister Della Bianchina sicuro: «Servono uomini integri e motivati ed Ermanno ne è l'esempio»

GENOVA. La Sestrese prende forma. Senza squilibri di tromba o colpi eclatanti, ma lavorando a ritmo costante. Mauro Della Bianchina ha vissuto una settimana particolarmente intensa, tra Forte Crest a S. Donato Milanese e la sede verdastellata. Giorni intensi che precedono il raduno, previsto per il 1° agosto. In altura, a Rossiglione, il tecnico savonese cercherà di plasmare la formazione duttile, veloce, e con una precisa fisicità di gioco.

«Chi mi conosce non avrà dubbi: la Sestrese dovrà puntare molto sul carattere, ma con un preciso schema di gioco. I giocatori dovranno essere motivati, in grado di inseguire il prestigio che magari viene a Sestri per svernare. Gli acquisti fatti finora, a mi riferisco in particolare a Carrea, hanno esattamente queste caratteristiche: integri e di carattere».

Carrea, poi? Per il momento gli altri due acquisti ufficializzati sono quelli dei portieri De Prà e Ghirardelli. Nuovo numero uno verdastellato, con i due estremi difensori che si propongono entrambi come titolari, e con Della Bianchina che avrà la prima gatta da pelare: la scelta dell'«1» e del «12». Il mister taglia corto: «Preferisco sempre l'abbondanza e la competitività: l'ideale sarebbe possedere per ogni ruolo un sostituto di valore simile, per tutti i giocatori in funzione. Sono sfide stimolanti, per chi deve decidere e per i protagonisti».

Un Della Bianchina rigenerato, dopo un anno travagliato: l'abbandono della Lavagnese per cercare fortuna nei «pro», a Trani; la delusione e l'addio alla

Caprerana ai «quarti»

CHIAVARI. Eliminatorie concluse al 37° torneo in notturna «Coppa Città di Chiavari», chiusura regolare del girone B. Ovvero con la terza vittoria su altrettanti incontri per la Gianello Carni (1-0 contro la Despar Caprerana) e la terza sconfitta dell'Emmei Titter Pub (3-0 il punteggio per Ivaldi). Vari appassionati, i giocatori del «Titter», con un solo tesserato (Paolo Pessagno della Cogornese) e poi un nutrito manipolo di «liberi»: Claudio Satriano, Luca Perrella, Stefano Cobianni, Marco Parisi, Fabio Parma, Giordano Devoto, Roberto Verzella, Davide Altea, Giovanni Bertora, Giuseppe Bonacini e Ruggero Verzella. Finora solo «col fatto (autore Devoto) e dodici subiti: sicuramente non vinceranno il torneo organizzato dalla Caprerana, e per lo meno si saranno certamente divertiti... Girone che si conclude quindi così: Gianello Carni p. 9; Despar Caprerana 6; Ivaldi 3; Emmei Titter Pub 0. Tutte le formazioni sono comunque qualificate per i quarti di finale, con la prima fase che serviva soltanto per stabilire gli accoppiamenti con il «top» del girone A. Questi i quattro scontri, su gare andate e ritorno, che avverranno appunto adesso nei quarti: A.Z. Color-Emmei Titter Pub, Ivaldi-Mary Jo, Gianello Carni-Corrozzeria Ugolini e Impresa Pulizia Croce/Bar La Grotta-Despar Caprerana. I quarti di finale si concluderanno mercoledì sera; sabato 20 e martedì 23 sono i programmi le semifinali; giovedì 25 le finali. Parallelamente si disputa il torneo femminile, un «esagonale» con squadre divise in due gironi e finale prevista per il 1° agosto. (g.s.)

squadra pugliese, la speranza di tornare a Lavagna responsabile del settore giovanile, il «no» della dirigenza bianconera e la chiamata del presidente Orazio Roberti. Partono quindi Gagliardi (probabile destinazione la Polesine), Gestro e Imbesi. Alla lista dei partenti devono aggiungersi Motta, Piazza, Fossa, Pennone e forse Terzan: lo stopper potrebbe rimanere, pur avendo numerose richieste (Samm a Ligorna in particolare); in settimana la decisione.

Dalle giovanili del Genoa sono stati prelevati tre giocatori

(Lombardo, Grillo e Santoro) che andranno a irrobustire la pattuglia «in età» (obbligo di impiegare, sin dall'inizio, per tutta la durata delle stesse e, quindi, anche nel caso di sostituzioni di uno o più dei partecipanti, almeno due calciatori nati dal 1° gennaio '77 in poi; così recita il Comunicato Ufficiale numero 1 della «Lnd»). La caccia è aperta per una punta da affiancare a Ferraris (trattativa col Pontedecimo che dovrebbe chiudersi in queste ore); tanti i nomi che circolano, da Gatti a Picasso, da Mariano a Mosca. (g.s.)

Lentamente e faticosamente, assumendo le società del Levante. A Margherita il presidente Gianni Fossati ha riportato la calma e l'ordine all'interno della società. Firmata la pace: il numero uno del settore giovanile, Giorgio Morbioni, deve ora dare un'accelerata alla campagna di rafforzamento della prima squadra. Il trucco per acquistare qualche giocatore senza dover esporti più è tanto è rappresentato dalla attenta gestione dei due gioielli, Scelfo e Fossa, al rientro dai prestiti.

Il primo lascia la Grassano per accasarsi a Ponente, dove sta svolgendo il servizio militare. Vado o Finale la destinazione. Il centravanti Fossa lascia la Sestrese ma resta nella Grande Genova: il Pontedecimo lo ha chiesto, l'allenatore D'Agostino crede in lui, se non arriveranno offerte irresistibili (leggi squadra «semi» o professionistica), si troverà un'intesa tra arancione e granata.

A Rapallo, sponde Ruentes, il d.s. Corrado Vignolo, ha completato o quasi le manovre per dare un nuovo consiglio alla società. Il presidente uscirà dall'assemblea programmata per giovedì. Il bilancio è più o meno in ordine e il club può lanciarsi sul mercato con sufficiente libertà. Roberto Baretto guiderà una squadra fatta essenzialmente di giovani del posto, integrata da un paio di elementi più esperti. In un primo tempo si parlava di Adriano Monari come dell'uomo-guida, ma tra il centravanti genovese e il tecnico i rapporti sono fatti difficili dopo l'avventura lavagnese. E' motivo d'orgoglio per i dirigenti il fatto che stasera quando verrà presentata la Sampdoria '96-'97 ci sarà i giocatori anche un «prodotto locale». Il terzo portiere blucerchiato è quel Giovannazzo che nelle ultime due stagioni si è messo in luce tra i pali bianconeri.

A Rapallo, sponde Grassano, è stato definito l'acquisto di Ruver: l'ex entelliano raggiunge l'amico Dandero e dovrebbe

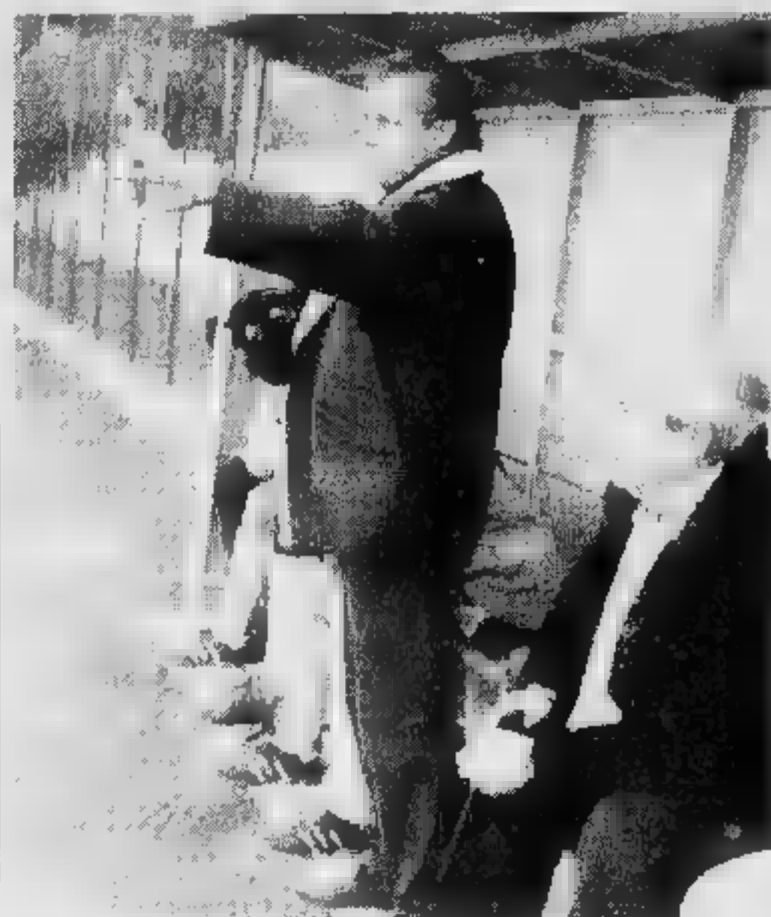
consolidare la difesa. Diventa probabile che De Silva segua l'esempio di questi due; lo stopper potrebbe anche non lasciare Chiavari. Il «golden boy» Dagnino ha fatto sapere che vorrebbe tentare un'altra avventura nel mondo dei «pro», a Spezia c'è un suo estimatore, il d.s. Giancarlo Cappelli. E' però probabile che alla fine Casaretto.

L'Entella senz'altro la società più «chiaccherata»: dopo aver scelto Adelfo Colombo come allenatore e aver lasciato andar i giocatori importanti (Alessi alla Fezzanese, Ruvo alla Grassano) risponde un acquisto alle possibili critiche. Dovrebbe esser fatta per il passaggio di Fabio Baldi dalla Lavagnese alla società del presidente Bonino. Sulla qualità tecnica del giocatore non si discute, sulla sua tenuta atletica (36 anni e parecchi infortuni, alcuni molto gravi) invece sì.

La Lavagnese che farà z'altro il campionato di Promozione (le eventuali chance di ripescaggio le lascia tutte a Rapallo) riparte da... Aldo Scatizzi. Il presidente resta, perché non vuol passare come l'affossatore della società. Ma intorno a lui c'è il vuoto. L'unico che alla fine gli darà una mano sarà Nucera. La squadra dovrà forzatamente composta da giovani del vivaio, almeno quelli che non troveranno sistemazione. Sicura la rinuncia ad Antonpaoli, Carrea, Baldi, Monari, Schiappacasse, Puppo e Lupo.

Il Sestri Levante ha fatto me la Lavagnese: tante promesse di cambiamento, a poi si ritorna al vecchio presidente. Antonio Muzio voleva seriamente lasciare, ma ha scoperto un «marmite» che a Sestri c'è davvero intenzionato a dargli il cambio. Si è risolto in un nulla di fatto la trattativa con l'imprenditore Attilio Garbini. Restando Muzio, è quasi inevitabile che si fermino anche il diesse Paterlini e l'allenatore Mariani.

Dario Sangulneti



Roberto Baretto, qui ai tempi del Lavagna, guiderà un Rapallo zeppo di giovani

Ripescaggi: levantine out?

Il destino dell'Imperia decisivo anche per parecchie altre società

Giovedì sera si sono chiuse le iscrizioni a Eccellenza e Promozione. Domani sera scade il termine per la Prima categoria. entro la prossima settimana dovranno presentare i documenti anche Seconda e Terza.

Quest'anno la composizione dei campionati non si presenta particolarmente complicata. In alto, Eccellenza e Nazionale dilettanti, tutto ruota attorno al ripescaggio dell'Imperia dal primo al secondo torneo. Se i nerazzurri ce la fanno, il Finale sale in Eccellenza. Il «buco» in Promozione sarà tappato ripescando un... del Ponente. La risposta definitiva a fine mese. Invece in Prima l'unico posto disponibile dopo la fusione del Borgoratti con la Grafiche del Cielo sarà assegnato la prossima settimana: i candidati sono pochi e tutti genovesi: dovrebbe toccare alla Goliardica.

A Levante al momento non ci sono dubbi: il girone E non ri-

servirà sorprese. Sori e Corte sono stati promossi a Prima Categoria, Levis e S. Ambrogio Uscio retrocesse in Terza, scende in Seconda Casazza, vengono promossi dalla Terza «A Ciasetta» e Nè Calcio. Altrettanto tranquilla la composizione del girone chiavarese della Terza categoria. Si ripresenta tutte le squadre di quest'anno, che assieme alle retrocesse lasciano il totale delle iscritte a 16. Come ha dimostrato la stagione appena conclusa, un numero ideale per organizzare un campionato che inizi a ottobre e non finisca alle... calde greeche. Ma c'è la possibilità che si aggiungano due nuove iscritte: «Chiavari» (con dentro dirigenti e giocatori della Marina Giulia, società che fece furore a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta) e la Vecchia Rapallo. Fino a ieri non avevano però perfezionato l'iscrizione: hanno ancora una settimana di tempo. (d.s.)

L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi
Storie
di scimmie



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE ■ SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE
LA STAMPA



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolte
a Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il ■■■ compleanno insieme
■ più di 4.400.000 Clienti
con ■■ pensiero
per tutti i bambini.

il 62% del territorio e il 15% della popolazione

*Conversazioni in uscita ■■ qualsiasi cellulare TIM

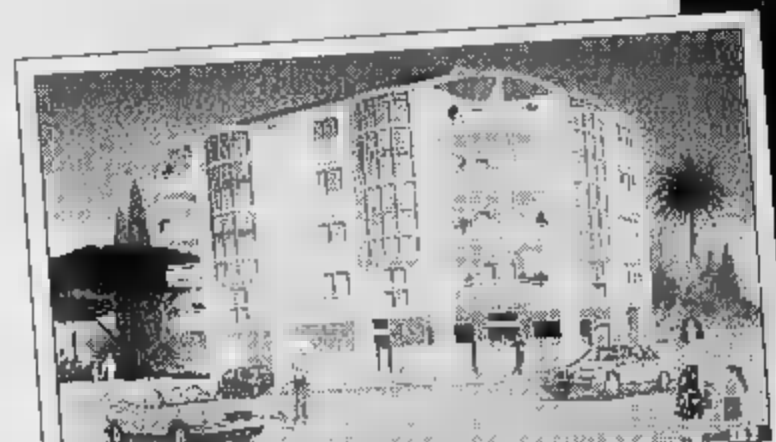
TIM
Telecom Italia Mobile

SIATE OPPORTUNISTI...

...PER LA VOSTRA ABITAZIONE
...PER LE VOSTRE VACANZE
...PER I VOSTRI INVESTIMENTI



GOLFE JUAN - In piccola palazzina di soli 9 appartamenti, a meno di 100 mt. dalle spiagge di sabbia e dal porticciolo turistico, in pieno centro, monolocali a Lire 64 milioni e bilocali a Lire 140 milioni. Consegna giugno '96. Mutui 5,9%. Ufficio vendite Tel. 0033/93684078.



CANNES - A quattro passi dalla Croisette e da tutti i punti commerciali e mondani della città, stanno sorgendo due nuove costruzioni con finiture di assoluto pregio, studiate per garantire il massimo confort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Ideali come seconda casa, permettono allo stesso tempo, in caso di affitto, un interessante ritorno economico dell'investimento. Bilocali Lire 172 milioni, T.V.A. inclusa. Mutui 5,9%. Ufficio vendite sul posto Tel. 0033/93684078.



Vi piacerebbe essere proprietari della terrazza da cui si gode questa vista? È a **SANREMO**, misura 85 m² (la terrazza) e, nel prezzo, è compreso un bellissimo bilocale dotato di tutti i comfort, riscaldamento autonomo e possibilità di garage. L'immobile, appena terminato, è dotato di piscina e campo da tennis. Se sarete abbastanza veloci, forse potrete già passare qui le vostre prossime vacanze estive. Prezzi da Lire 195.000.000. Responsabile vendite Tel. 0335/202454.



SANREMO - Consegna giugno '96. Appartamenti mono-bi-trilocali con vista mare, a 400 mt. dalle spiagge. OTTIME FINITURE, riscaldamento autonomo, da Lire 140 milioni. Possibilità di parcheggio privato. Responsabile vendite Tel. 0335/202454.

**Dal 14 Luglio
nuovo punto vendita Sagor
a Sanremo - Via Roma 21 -
Aperto tutto il mese
di agosto.**

TELEFONATECI



Le DIMORE DI S'ABBA E SA PEDRA sono situate sulla costa nord-orientale della **SARDEGNA**, sul Golfo degli Aranci, pochi chilometri a nord di Olbia. Luogo di rara ed incontaminata bellezza, in cui si è privilegiato il sito naturale. Le unità residenziali, di svariate tipologie e metrature, sono realizzate con materiali tradizionali di alto pregio, pietra e legno, e formano così un borgo di rara bellezza. Davanti c'è solo il mare, una **miluna di spiaggia bianchissima** ■ il fascino del paesaggio sardo. ConquistateVi questa porzione di Paradiso... con soli 210 milioni. Ufficio vendite sul posto Tel. 0789/46183.

NESSUNA MEDIAZIONE SARÀ RICHIESTA

SAGOR®

Via Roma 32 - ORBASSANO (TO)

TEL. (011) 903.25.08 - FAX (011) 901.30.01

Numero Verde
167-019318

A conti fatti...



DAL 5 AL 20 LUGLIO

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

BOCCALONE (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

PAVONE SAVATELLO (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

**DAL 10 LUGLIO
FAVOLOSI SCONTI**
su tutti i costumi da bagno
e teli mare. Inoltre fantastiche
offerte nel reparto abbigliamento
per uomo, donna
e bambino.

Hotel Ristorante Italia
VIA CASTELVITTORIO (IM)

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

Hotel Ristorante Italia
VIA UMBERTO I° CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.18.94
Fax. 0184/24.16.94
de la France:
19-39-184-24.14.44/24

Domenica 14 Luglio 1996 - 37

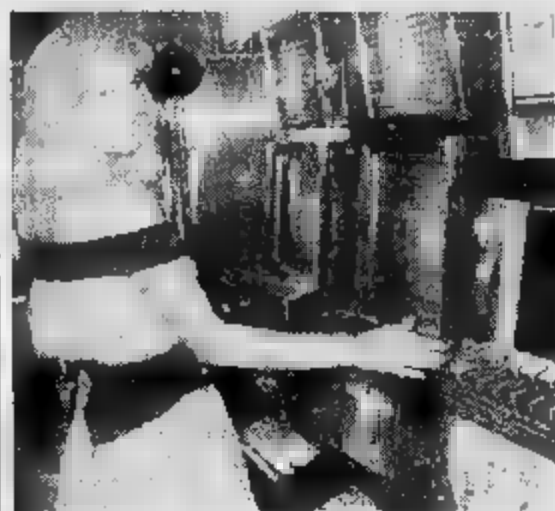
E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Inatteso no al progetto per un soppalco con 120 nuove macchinette

Casinò, il raddoppio delle slot bocciato dalla Sovrintendenza

SANREMO. Stop al piano per il raddoppio delle slot-machines del casinò. E' un blocco improvvisabile e per certi versi clamoroso quello imposto dalla Soprintendenza regionale ai Beni Architettonici e Ambientali, alla quale la direzione della casa da gioco aveva fatto pervenire il progetto che prevedeva la realizzazione di un grande soppalco nel salone delle macchinette mangiasoldi (d'intesa con il Comune), per sistemare altre 120 esemplari. L'obiettivo dell'intervento, programmatico più di un anno fa, era quello d'incrementare sensibilmente gli incassi sfruttando al massimo gli spazi dell'ex Giardino d'Inverno. Ma il parere negativo arrivato ieri da Genova, ora rischia di mandare a monte i piani del commissario prefettizio Filippo Fiorello e della giunta Bottini.



Grazie alle slot il casinò ha potuto incrementare gli incassi. Ecco perché ora si vorrebbe raddoppiare il numero di macchinette. Ma il progetto ha incontrato il parere negativo della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali.

Per la Soprintendenza, esiste il pericolo di alterare ulteriormente i caratteri dell'edificio di corso

degli Inglesi, dopo la trasformazione del passato. I responsabili dell'ente ministeriale sono convinti che l'opera provocherebbe un «progressivo decadimento» delle slot spoglierebbero il sa-

lone di spazi architettonici qualificati, un tempo destinati agli incontri mondani. Sono passati 25 anni dalla demolizione del prestigioso Giardino d'Inverno: tenne a battezzare il Festival

della canzone), ma la Soprintendenza fa capire di non aver ancora digerito quell'operazione, che è portata alla nascita del Salone delle Feste, poi consacrato alle slot (nel '90) nella all'aumento degli introiti. Una scelta che ha pagato sotto il profilo delle cifre (oggi le macchinette sono il motore dell'azienda), ma ha privato il tempio dell'azzardo di uno spazio importante per gala invernali e altri appuntamenti. Ed è anche per questo che ora il Comune e la Soprintendenza stanno portando avanti l'idea di una grande sala polivalente da realizzarsi sulla copertura, a fianco del Roof Garden. Il progetto ha incontrato un primo ostacolo proprio nella Soprintendenza, che teme un eccessivo im-

patto. I controllori del ministero ai Beni Culturali e Ambientali ritengono che l'aspetto originario del salone è stato completamente alterato e che la soluzione pro-

spettata è ispirata ai caratteri liberty dell'edificio, ma evidenziano i rischi legati al intervento, partendo dal concetto che qualsiasi operazione di adeguamento funzionale della casa da gioco può prescindere dal suo valore culturale e architettonico.

Di qui, l'invito del commissario Fiorello e al sindaco Bottini a rivedere il progetto tenendo conto che lo stabile ha subito un «progressivo degrado» con la comparsa di sovrastrutture e impianti anomali. Poi, la scelta di sostituzione: correggere le situazioni di «pregiudizio determinate inaccettabilmente» e, prima di ogni altro intervento, eseguire opere di restauro «necessarie per la conservazione e la valorizzazione dell'organismo originale». Come dire: niente soppalco (e «no» a nuove slot) senza un piano di restyling generale.

Gianni Micaletto

A Ventimiglia

Minaccia i vicini con il fucile

VENTIMIGLIA. A 72 anni minaccia i vicini di casa con un fucile da caccia perché il suo cane gli dava fastidio. Protagonista della vicenda un invalido di Ventimiglia residente in via Tenda. L'uomo aveva più volte avvertito i condomini che era infastidito dal cane. L'altro giorno, quando la vicina stava portando a spasso la bestiola, il pensionato e sua moglie hanno iniziato a discutere animatamente. E' poi intervenuto anche il coniuge della donna. L'invalido è salito in casa, ha estratto un fucile sovraposto calibro 12, a doppia canna, e dalla finestra lo ha puntato ai due «rivali». Alcuni vicini hanno subito chiamato il «113» e una pattuglia del commissariato cittadino è arrivata, bloccando l'aggressore che in braccio aveva ancora il fucile, poi risultato scarico. Il pensionato è stato denunciato. Fatti di questo tipo a volte causano drammi incompensabili. Non sempre il cado è l'unica spiegazione. (d. bo.)

Polizia stradale

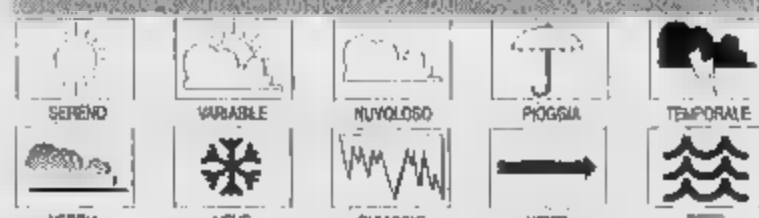
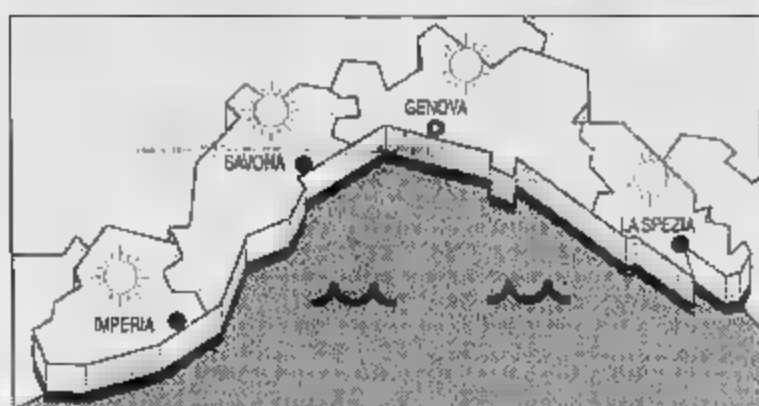
Giocondi promosso a Genova



Il comandante della Strada di Savona Giocondi promosso e trasferito a Genova

SAVONA. Il comandante della Polizia stradale Savona Daniele Giocondi non sarà trasferito a Genova come era stato deciso nei mesi scorsi. Da venerdì, infatti, è stato nominato ad interim comandante della Polizia regionale di Genova. Per un anno il brillante e preparato ufficiale è stato promosso tenente colonnello a gennaio, che ha al suo attivo una serie di operazioni nel Savonese, resterà ancora in Liguria occupandosi della gestione di tutti i distaccamenti e i comandi della Polizia stradale dell'intera regione. (s. p.)

TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER
Cielo: poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani nell'entroterra e possibili temporali, vento: forte, mare quasi calmo, temperatura in aumento. Tendenze per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

UN FA A IMPERIA
Max: 27; min: 18; temp. mare 25 °C

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 27 min 18
Savona max 27 min 20
Imperia max 25 min 18

UN FA A IMPERIA
Max: 27; min: 18; temp. mare 25 °C

Il Sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 21.08. Luna si leva alle 5.05 e cala alle 19.59 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Tutti assolti dall'associazione a delinquere di stampo mafioso. Ventidue condanne per altri reati

Nessuna infiltrazione della mafia in Riviera

Clamorosa sentenza a Sanremo nel processo «Colpo della strega»

Nei cosca della 'ndrangheta calabrese aveva allungato i suoi tentacoli su Ventimiglia e Taggia. L'Onorata Società non è in Riviera una famiglia in grado di costituire un caposaldo della criminalità organizzata. Questo l'esito della sentenza emessa ieri a tarda sera, dopo 11 ore di consiglio, dal tribunale di Sanremo presieduto da Aldo Boichicchio, giudice a latere Oronzo e Borra. Il verdetto, 13 assoluzioni e 22 condanne, ha visto cadere per tutti l'accusa più grave, quella dell'associazione a delinquere di stampo mafioso.



Aldo Boichicchio presidente del tribunale

La chiave di lettura è semplice, anche alla luce dell'esito degli altri maxi-processi sanremesi: in Riviera non sono mai esistite associazioni mafiose. Per la Dda di Genova si tratta della terza sconfitta nel giro di mesi. Nessuno dei processi istruiti in provincia di Imperia, con una schiera di pentiti come testimoni, ha visto infatti una

sola condanna per il fatidico articolo 416/bis. A fronte di richiesta di condanne per oltre 200 anni il tribunale ha emesso per circa 190, per reati che vanno dallo spaccio di droga all'estorsione, dalle rapine alla detenzione di armi. Queste,

CAPPA NEI GUAI

Atti osceni in autostrada

Non avevano resistito a un momento di passione irrefrenabile. Dopo aver bloccato la macchina parcheggiandola sulla piazzola dell'autostrada, a Valle Chiappa, si erano scambiate carezze proibite sotto lo sguardo, allibito, di altri automobilisti che si erano fermati per una sosta. Inevitabile l'intervento della polizia Stradale, chiamata da un anonimo da una cabina. Domani F. B., 34 anni, originaria del Libano ma domiciliata a Ventimiglia, comparirà davanti al pretore d'Imperia rispondere di atti osceni. Ha accettato il dibattimento: ritiene di avere argomenti validi per respingere le accuse. Lui, A. P., stessa età, di Lecco, forse per evitare di morire dalla vergogna in mezzo all'aula, forse per tenere nascosta una scappatella, ha preferito patteggiare la pena in gran segreto. Se l'è cavata con una multa pecuniaria. Una cosa è certa: non sarà presente a dare conforto alla compagna. (m. v.)

anni; Antonio Raguseo, 6 anni; Rodolfo Mafodda, 20 anni; Mario Mafodda, 18 anni; Luciano Riva, 2 anni e 6 mesi (2 condanne); Leuterio Mafodda, 3 anni (2 condanne); Ivano Amato, 4 anni (2 condanne); Antonio Galini, 6 anni (2 condanne).

Sono stati assolti da ogni accusa, invece, Domenico Carlini, Francesco Gallucci, Salvatore Ascutto, Santo Alampi, Carmelo Zito, Antonio Luca, Salvatore Sica, Francesco Marciotto, Ernesto Morabito, Roberto Cima, Maurizio Chiappa, Antonino Mollica e Vincenzo La Rosa.

Il tribunale ha inoltre ordinato l'immediata scarcerazione di alcuni imputati che si trovavano in carcere e che hanno ascoltato la sentenza nella gabbia di Palazzo di Giustizia. Si tratta di Domenico Carlini, Carmelo Zito, Salvatore La Rosa, Vincenzo La Rosa e Salvatore Cassa.

Giulio Gavino

GARELLI AUTOMOBILI SNC CUNEO TEL. 0171 261.609

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA SUZUKI

ha selezionato per Voi "fior fiore dell'usato"

MASERATI GHIBLI	94	POLO	89/91/93/94
MASERATI SPYDER	86	PORSCHE 911 TARGA	71 da collezione
VOLVO 940 SW ARC	91	FIAT 1500 SPYDER	da collezione
MERCEDES 200 E ARC	91		
ASTRA 16 GLS	■		
190 D 25 TURBO ARC CAT	■		
PUNTO 55 SX 5P	95		
TIPO 2000	92		
ROVER 114	92		
SWIFT GTI	93		
ELBA 1.3 SW	91		
FIESTA	varie 91/92		
SUZUKI MARUTI 800	92		
VOLVO	87/89		

4 x 4

TOYOTA RUNNER	91
NISSAN PATROL 33 T	■
MITSUBISHI PAJERO SE AC	90
VITARA SW 1600	91
SAMURAI CABRIO	vari
VITARA BERL. CABRIO	vari
DAIHATSU FEROZA	vari
LADA NIVA 17 EVEREST ARC	■ mesi
TOYOTA PICK UP	92/94

A SANREMO E' NATO IL TUO DOMANI

Istituto Isadora DUNCAN

Scuola, Arte, Spettacolo e Cultura

LICEO ARTISTICO

AD INDIRIZZO COREUTICO

IL LICEO PER L'ARTE E LO SPETTACOLO

ACCADEMIA

DI BELLE ARTI

AD INDIRIZZO PITTORICO

Sono aperte le ISCRIZIONI presso la sede di
SANREMO Via Aurelia, 10/12

Tel. 0184/51.49.55 - Fax 0184/42.233

ORARI DI SEGRETERIA

Dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30 (sabato escluso)

Ancora una giornata tesa nell'inchiesta sulle presunte tangenti ad Albenga

Caso Viveri, sfilata di testimoni

Ieri i giudici hanno sentito Silvano Parodi: è accusato di aver pilotato l'appalto dei lavori per la costruzione del ponte sul Centa. Concluso nella notte l'interrogatorio del sindaco

SAVONA. Ancora una giornata campale nell'inchiesta sul «Caso Albenga». Gli interrogatori di Angelo Viveri, iniziato venerdì, e Silvano Parodi, l'ultima delle persone in carcere chiamate davanti al giudice delle indagini preliminari Francesco Meloni, si sono intrecciati: quelli di alcuni testimoni di questa inchiesta.

Si inizia con l'interrogatorio di Silvano Parodi, l'uomo della «Cfm» accusato di abuso d'ufficio e concussione. Secondo le tesi dell'accusa, avrebbe pilotato l'appalto dei lavori per la costruzione del ponte sul Centa e avrebbe ottenuto la promessa di un miliardo e 600 milioni da tre imprese interessate ai lavori della ricostruzione post-alluvione della città con pressioni illecite.

Silvano Parodi, con i difensori di fiducia Franco Aglietto e Roberto Romani, entra nell'ufficio del giudice Francesco Meloni alle 9 e 30 e ne esce alle 11. Ha respinto ogni addebito contestatogli.

Non ha negato il «contratto» da un miliardo e 600 milioni, ma ha contestato che si trattasse di una tangente mascherata con l'affidamento di incarichi da parte delle imprese interessate. Martedì prossimo Silvano Parodi verrà interrogato dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. I suoi difensori di fiducia hanno presentato al



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ieri è stato nuovamente ascoltato dai giudici che conducono l'inchiesta sulle presunte tangenti per i lavori di ricostruzione post-alluvione. La città è in attesa di un verdetto.



tribunale ha richiesto di scarcerazione.

In Procura arriva l'ex presidente dell'Albenga Calcio insieme al suo legale di fiducia, Emilio Vignolo. Gualerzi ha avuto forti contrasti con Viveri. Potrebbe essere una parte nella inchiesta in corso. Sulle ragioni della sua presen-

za in Procura, silenzio totale.

Nel corridoio c'è il segretario del pds, Roberto Decia, convocato per le 10 e 30 dal sostituto Landolfi, come persona informata dei fatti. Tra lui e il sindaco della città intercorrono numerose telefonate, che riguardano i lavori post-alluvione ad Albenga.

Il suo interrogatorio inizia soltanto alle 13 e 25 (si conclude poco dopo le 15), perché nell'ufficio del magistrato c'è già l'architetto Sandra Grana, reggente dell'ufficio tecnico del Comune di Albenga.

E' presumibile che la testa sia stata interrogata su questioni che riguardano lavori

deliberati dalla giunta Viveri, ma il silenzio degli inquirenti è sempre totale e si hanno conferme.

Alle 14 e 20 giunge Angelo Viveri, per proseguire l'interrogatorio iniziato venerdì mattina e interrotto nella tarda notte della stessa giornata.

Inizia a rispondere a domande e contestazioni del sostituto Landolfi alle 15 e 30 e l'interrogatorio si conclude a notte fonda. Il suo difensore, Angelo Luciano Germano, dice: «Dalle intercettazioni telefoniche e ambientali emerge un Viveri autoritario, decisionista, ma impegnato nel cercare tangenti per risolvere la sua situazione debitoria con le banche».

Molti gli esponenti politici contattati da Angelo Viveri, per ottenere finanziamenti dei lavori del dopo alluvione.

Ci sono anche telefonate agli imprenditori in cui il sindaco li invita a ribassare più consistenti nelle gare di appalto. Angelo Viveri avrebbe spiegato che gli inviti agli imprenditori servivano risparmiare sui costi e realizzare più opere. Secondo il sindaco telefonate ai politici (una anche al ministro Burlando) avevano un unico obiettivo: accelerare l'iter per l'erogazione di fondi.

Bruno Balbo

VERTICE CON FLICK

L'impegno per i tribunali
«No all'accorpamento»

IMPERIA. Nessun pericolo di soppressione o di accorpamento, per i Tribunali di Imperia e di Sanremo: anzi, di quello del capoluogo potrebbe essere ampliata la competenza giurisdizionale, estendendola al Ponente savonese. E non solo, c'è l'impegno di sbloccare lo stanziamento di 45 miliardi, già previsto per il nuovo Palazzo di Giustizia di Imperia, arenato nei meandri della burocrazia romana. Sono le principali novità emerse dall'incontro che ieri mattina a Genova il sindaco di Imperia Davide Berio e quello di Sanremo, Giovanni Botini, hanno avuto con il ministro della Giustizia Flick.

Dalla riunione, estesa anche ai primi cittadini di Genova, Savona e La Spezia, oltre a ricevere notizie confortanti, Berio ha riportato un'ottima impressione sul titolare del Dicastero: «Per quanto riguarda la revisione dell'apparato della Giustizia, i criteri che saranno seguiti, a quanto ha riferito il ministro Flick, sono quelli della dislocazione sul territorio, anche tenuto conto della posizione geografica, dei fattori economici e dei costi di lavoro. Non hanno fondamento, quindi, le voci di una possibile fusione dei due Tribunali della provincia di Imperia in un'unica struttura, la cui sede, secondo alcune ipotesi avrebbe potuto essere proprio nel capoluogo. Ancora Berio: «Piuttosto, pare che il ministro, molto docu-

mentato e in possesso di schede sull'attività degli uffici giudiziari, voglia rivedere la Circoscrizione, comprendendo la già ora interessata dal collegio senatoriale, quello che si spinge fino a Cuneo. E' soltanto un'ipotesi, per il momento, a quanto pare praticabile, con soddisfazione dello stesso Berio, che aveva avanzato la proposta. Il ministro Flick mi è parso efficace, efficiente e competente, oltre che molto interessato al coinvolgimento delle Amministrazioni locali, nell'ottica del decentramento», osserva ancora Berio. La risposta definitiva giungerà dopo l'approfondito esame della situazione.

L'altra nota positiva arriva a proposito del progetto del nuovo Tribunale, che dovrebbe essere costruito sull'area occupata dalle ex-caseme Siffredi. E' prevista una spesa di 45 miliardi, ma l'iter si è bloccato alla Cassa depositi e prestiti. Spiega Berio: «Flick ha conoscenza del fatto, e alla mia richiesta ha risposto pregandomi di rivolgermi al Capo di gabinetto del ministero. Esistono concrete speranze, dunque, per sbloccare il finanziamento e far decollare l'opera che consentirebbe di decongestionare la Giustizia, ora ammantata in sedi diverse, quindi poco funzionali. A Flick sarà fatta avere una memoria, stilata in collaborazione con giudici e avvocati».

Stefano Delfino

LE DOMANDE SENZA RISPOSTA

La vicenda di Davide Cervia, tecnico elettronico scomparso Sei lunghi anni di mistero

In programma oggi a Sanremo un presidio organizzato dal «Comitato per la verità». La famiglia non ha mai smesso di battere per conoscere la sua sorte

SAVONA. A sei anni dalla scomparsa di Davide Cervia, 35 anni, sanremese, tecnico della guerra elettronica, il suo destino è ancora avvolto nel mistero. E la «battaglia per la verità» portata avanti alla moglie e dalla famiglia segna oggi una tappa fondamentale. Dalle 14,30 alle 22 il «Comitato per la verità su Davide Cervia» è infatti protagonista di un presidio in piazza Colombo, nel cuore della città dei fiori, per una raccolta di firme ed un'opera di sensibilizzazione che è diventata un'orgogliosa resistenza: chi non si è mai rassegnato all'idea di una sua inspiegabile fuga dall'Italia. Oltre alla petizione il Comitato ha predisposto serie di cartoline da inviare al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con la convinzione: solo l'opinione pubblica possa riuscire a fare breccia in un «muro di gomma» che, nonostante l'apertura di un'inchiesta ufficiale da parte del Ministero della Difesa, rimane impenetrabile. Cervia è di fatto un «desapare-



Davide Cervia scomparso nel 1990

cido» italiano. La moglie, i figli, la madre Maria che vive a Sanremo, attendono una risposta dalle autorità che soltanto l'anno scorso, dopo cinque anni di silenzi, si erano finalmente decise a fare qualcosa.

Il tappeto del Comitato, nella città dove il noto Davide Cervia, rappresenta un

momento importante dopo l'esordio di ieri a Velletri, città dalla quale era scomparso nel settembre del '90. «Dal giorno della sparizione di Cervia», spiega il presidente dell'associazione, Gianluca Cicinelli, «l'indagine nelle indagini, occultamenti delle verità da parte delle istituzioni, depistaggi da parte dei servizi segreti, minacce alla famiglia e quanti cercano la verità sulla vicenda, hanno fatto in modo che il «caso» si trasformasse in un affare di Stato». I presidi, oltre a Velletri e Sanremo, interessano anche la città dove Davide Cervia ha svolto l'addestramento alle guerre elettroniche: dove è imbarcato: domani a Genova, in via XX Settembre, martedì a La Spezia, in piazza Chiodo, mercoledì a Livorno e venerdì a Napoli.

E le tappe del caso-Cervia sono diverse. La scomparsa avviene la mattina di una giornata di sole di fine estate. Uscito per andare al lavoro il tecnico della guerra elettronica non fa più ritorno a casa. La moglie e

la famiglia si mettono subito in allarme ma i loro interlocutori, compresi i carabinieri che raccolgono la denuncia, parlano di una possibile «scappatella». I giorni passano e di Davide Cervia non arrivano più notizie. Il clima di tensione in Medio Oriente è forte, si è praticamente alla vigilia della Guerra del Golfo. E i sospetti di un «rapimento» nell'ambito dei servizi segreti che operano nell'ambito dello scacchiere mediterraneo crescono quando arrivano alcune lettere anonime che segnalano la sua presenza a Arabia Saudita. Anche telefonate di sedicenti ex colleghi ribadiscono i timori: «familiarità che si scontrano però con l'indifferenza delle autorità militari e della magistratura. E il fronte di chi vuole che il destino di Cervia non rimanga un mistero, un «segreto di Stato» cresce oggi: il passare dei giorni. La tragedia di un uomo solo, di una famiglia contro una «ragione di Stato» che nessuno, fino ad oggi, ha voluto assolutamente violare. (g. ga.)

COSTA AZZURRA

L'anniversario della presa della Bastiglia offre ai turisti italiani mille occasioni per divertirsi

In Costa Azzurra, un 14 luglio «pirotecnico»

Boom di manifestazioni da Mentone a Grasse: fuochi, balli e show



Anche a Nizza grandi feste

Caleidoscopio di manifestazioni in Costa Azzurra in occasione della Festa nazionale di oggi. Numerosi gli appuntamenti tra danze, cene e fuochi d'artificio. Mentone. Ballo alle «Sabbiettes» dalle 21, seguito da fuochi d'artificio sparati sulla baia alle 22,30.

Roquebrune. Alle 11,15, in place de la République, aperitivo offerto dal Comune; dalle 15,30 alle 18, giochi per i bambini. Alle 21, nell'esplanade Jean Gioan e alle 21,30 in place Marius Otto, ballo popolare.

Montecarlo. Il «Metropole Palace» propone nel ristorante della piscina, dalle 21, «Soirée Bleu Blanc Rouge» sotto il patrocinio di Bernard de Vaire; console generale di Francia a Monaco. Animazione con il duo musicale Giovanni Gobbi e Stella Star (cena a 15 franchi). Prenotazioni alle 00.37.93.15.15.15. Beaulieu-sur-Mer. Fuochi

d'artificio e ballo popolare. Villefrance-sur-Mer. A partire dalle 21 ballo popolare al Théâtre de Verdure e, alle 22,30, fuochi d'artificio.

Beausoleil. Alle 21 serata di gala con l'orchestra jazz Big Band di Gérard Ramos e fuochi d'artificio in place de la Libération, entrata libera.

Saint-Jean-Cap-Ferrat. Ballo alle 21,30 in place Georges Clémenceau.

Saint-Laurent-du-Var. Alle 22, ballo e fuochi d'artificio in riva al mare accanto al porto.

Antibes-Juan-les-Pins. Alle 21, concerto dell'Orchestra filarmonica d'Antibes alla Pinède Gould seguito da fuochi d'artificio sulla Promenade du Fronton. Ballo in Masséna, place Nationale, place Guymer, place du Safranier ad Antibes, in square du Pont Dulys a Juan-les-Pins.

Nizza. All'Abadie ballo con entrata a 15 franchi, metà per i

bambini fino a 12 anni. Posti limitati.

Grasse. L'associazione «Grasse Historique» propone un ballo con Bernard Belliard, Raphael Pasquino e Flashback in place aux Herbes. Seguiranno i fuochi d'artificio nel quartiere Fleussier.

Mandelieu. Ballo nella Salle Europa con l'orchestra di Jean Henu.

Vallauris-Golfe-Juan. Cerimonia in place de la Libération e, alle 21,30, rivista spettacolo al Théâtre de la Mer «Jean Maires» con festa popolare gratuita, musica e serata di.

Frejus. Festa e balli pubblici in al mare. Roquebrune-sur-Argens. Nel villaggio, in place G. Olier, ballo pubblico. A Issambres, pointe de l'Arpillon, alle 22, fuochi d'artificio, ballo in place de San-Pierre. A la Bouverie ci sono fuochi pirotecnici. Appuntamento allo stadio. (d. bo.)

MUSÉE DE L'AUTOMOBILISTE
06250 MOUTENS - France
Automobiles
Autres des Régions
des Amériques et du Canada

Organizza
il 33° Mercatino dell'auto e parti di ricambio da collezione
Curiosità, Collezioni, Foto, ...
13 e 14 luglio 1996
Sabato 13, aperto fino alle 21
Entrata: 25 F
Informazioni e iscrizioni:
Tel. 00-33 93.69.27.80
Fax 00-33 93.46.01.36

FRANCE LOCATION
Vacanze - Residence
Residence Mas de Tanil
Chemin Tanil - 06400 Juan-les-Pins
Juan-les-Pins
Menton
Bilocale - grande terrazzo sud
Vistamar - garage
620.000 FF
Il appartamento arredato, in residenza con parco a piscina a 5 minuti dal mare, dai negozi e dal Casinò. Possibilità di dare in gestione. Interessante rendimento.
(06) 93 01 94 91
me Greco
Tel. 0033 93 41 53 88

Laurea
Con viva soddisfazione apprendiamo che, presso l'Università di Pisa, si è laureato GARREROGGIO GIOVANNI
in Ingegneria
consegna il punteggio di 110 e lode
Al laureato si ha diritto ad un premio

LAUREA
Con viva soddisfazione apprendiamo che l'8 luglio '96, presso l'Università di Genova, si è laureata
DE NICOLA LAURA
in scienze politiche internazionali con 110 e lode, discutendo la tesi: «La salienza del cleavage di classe nei sistemi politici europei dal 1895 al 1995».
Relatore il chiarissimo prof. Giorgio Sela.
Al neo dottore felicitazioni ed auguri.

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Non credi di poter cambiare (in meglio) la tua vita?
Allora non venire alla serata che terremo
all'hotel **PARIGI**
BORDIGHERA
Lungomare Argentina 16-18
IL 19 LUGLIO - ORE 21,00
oppure fatti bello! e prenota GRATIS il tuo posto in prima fila.
Sarai premiato e vivrai una serata straordinaria.

I consulenti indipendenti
Millionaire NETWORK
Per informazioni e prenotazioni: 0348-2603535 / 0348-2604586

1995 tutto
continua **LA STAMPA**
Compact
NUMERO VERDE 1678-02005

Parrini e Gilardino: «Più chiarezza»

Caso «Scopamare» nuove polemiche

SANREMO. I sindaci di Ospedaletti e Taggia, Mario Parrini e Piero Gilardino, non sono d'accordo con la linea del risparmio su tutti i costi adottata dalla giunta comunale di Sanremo per risolvere il problema della pulizia del mare. E hanno manifestato tutte le loro perplessità e i dubbi sorti in merito alla trasparenza dell'operazione.

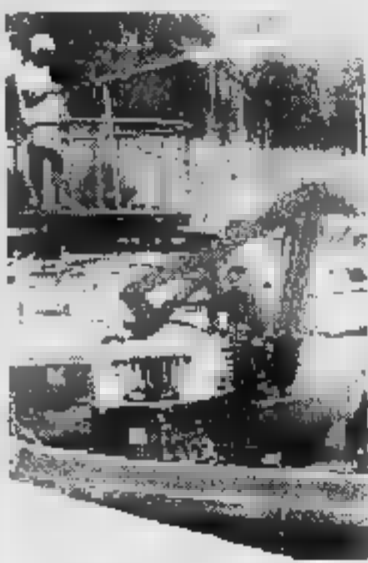
«Se è vero che Sanremo anziché i 150 milioni previsti dalla Provincia per il servizio "scopamare" pagherà solo la metà, circa 70, avendo a disposizione i nostri stessi mezzi nautici, intervento ai risultati identici, bloccherei i pagamenti di competenza» Comunque di Ospedaletti protesta il sindaco Parrini. E aggiunge: «Voglio prima capire come sia possibile assicurare un servizio identico con costi così diversi. Qualcuno ha sbagliato? Se invece ci spiegazioni diverse sarà bene, nell'interesse di tutti, residenti e villeggianti, che si dicano apertamente».

Gilardino è meno caustico del suo collega di Ospedaletti: «Se il sindaco di Sanremo è riuscito davvero a risparmiare 70/80 milioni per lo "scopamare" è contento. Nello stesso tempo però vorrei sapere meglio come ha fatto. In altri termini se dal 15 luglio Sanremo potrà contare sugli stessi mezzi che sono già in servizio per Taggia, per altri Comuni della costa, compreso il capoluogo Imperia, o se invece avrà a disposizione "scopamare" diversi. Ho già chiesto a Genova e a Imperia tutte le delucidazioni del caso per allontanare qualsiasi dubbio».

Turisti e residenti desiderano essenzialmente due cose: poter fare il bagno in mare davvero pulito e non vedere gettati al vento decine e decine di milioni della collettività. Molti cominciano a chiedersi se lo "scopamare" serva davvero o se il servizio sia ora svolto necessariamente da addetti a vere e proprie rivoluzioni. Ma la barca che terra pulita il golfo di Sanremo sarà lo stesso incaricato del servizio nelle acque prospicienti Ospedaletti e il comune di Taggia?

Pare che lo "scopamare" ingaggiato da Sanremo sia più piccolo e garantisca minori servizi: è lungo 4 metri e invece di 10,80 con una potenza molto inferiore a 125 cavalli e può portare a bordo un solo operatore. E, inoltre, sarebbe autorizzato ad esercitare la spazzatura entro solo 500 metri con possibilità di raccogliere esclusivamente rifiuti galleggianti per abbordaggio e, cioè, reti, e non tramite aspirazione (impossibilitata quindi ad intervenire in presenza di inquinamento di idrocarburi o altri liquidi).

Giovane Botini, sindaco di Sanremo, respinge le accuse che gli sono piovute addosso e replica con decisione: «Non abbiamo agito certo per danneggiare o crea-



Lo «scopamare» divide la Riviera

re attriti con gli altri Comuni, ma solo perché ci siamo trovati fronte a costi non del tutto legittimi. Lo "scopamare" che effettuerà il servizio è garantito un mare pulito. E questo è ciò che volevamo. E se abbiamo anche risparmiato, tanto meglio».

Gian Piero Moretti

In Riviera il conto alla rovescia per l'appuntamento del 18 luglio

Zuccherò, il concerto dell'estate

Raggiunto l'accordo con la Riviera Trasporti per trasformare il piazzale del deposito delle corriere in un grande parcheggio a pagamento. Un treno speciale da Genova. Il concorso de La Stampa

SANREMO. Zuccherò alla grande, nonostante la scura della Commissione di vigilanza che, colpo, ha ridotto la capienza dello stadio da 11 mila a soli 6500 posti. Quando manca meno di una settimana al concerto, la previsione ha raggiunto i 4000 biglietti. Tantissimi, tantissimi, considera che soltanto un mese e mezzo fa, il bluesman italiano si esibì all'aperto sulla Promenade des Anglais in un concerto gratuito offerto come benvenuto all'estate dal Comune di Nizza.

Il concorso. La Stampa offre grande occasione ai fans di Zuccherò. Dieci lettori potranno incontrarlo nel camerino, dopo il concerto, farsi fare autografo, ritirare la T-Shirt. Basta compilare il tagliando e scrivere un pensiero rivolto al loro beniamino. I dieci testi più originali verranno premiati con un biglietto omaggio e la possibilità di un contatto ravvicinato.

I tagliandi potranno essere utilizzati per l'acquisto dei biglietti in prevendita con uno sconto di 5 mila lire: 35 mila lire, invece delle 40 mila previste



Zuccherò «Comunale»

per la vendita giorni che precedono il concerto.

Parcheggiare. Dove? L'organizzazione è raggiunta un accordo con la Riviera Trasporti per trasformare il piazzale del deposito delle autolinee situato di fronte allo stadio in un parcheggio a pagamento. Potrà ospitare fino a 300 auto.

Treno speciale. D'accordo con le Ferrovie lo stato predisporrà un convoglio che potrà trasportare a Sanremo - e riportare a casa dopo il concerto - i fans che non vorranno affrontare il viaggio in auto. La partenza è prevista da Genova Brignole alle 14,30. Fermerà nelle stazioni delle principali località della Riviera: Genova Principe, 14,35; Sestri Ponente, 14,48; Varazze, 15,14; Savona, 15,31; Finale, 16,01; Albenga, 16,29; Alassio, 16,36; Andora, 16,48; Imperia Porto Maurizio, 17,06. L'arrivo a Sanremo alle 17,20.

La prevendita. Nella Riviera di ponente potranno acquistare i biglietti prima del concerto in dieci rivendite autorizzate (dove è possibile utilizzare il tagliando de La Stampa). Sono: Sanremo, Popoff; Imperia, Tuttomusica; Savona, Charleston dischi; Loano, Lollipop; Albenga, B.M. dischi; Alassio, Casa del disco; Spotorno, Dischi; Finale, il disco; Borghetto, Top Music; Cerialle, Roky Club. (g. p. m.)

Per lui versi e frasi d'amore

Gli autori dei brani più originali potranno incontrarlo in camerino

SANREMO. Basta un cappello per sognare. Ovvio non un cappello qualsiasi, ma quello di Zuccherò Fornaciari in arte Zuccherò. «Vorrei che tu lasciassi il tuo cappello in casa mia» è il sogno, forse senza speranza, di Eduardo Ruggieri di Alassio. E' dei tantissimi ragazzi che hanno inviato messaggi e dediche, attraverso La Stampa, al più celebre bluesman italiano che giovedì sarà protagonista di un concerto allo stadio comunale di Sanremo. La Zuccheromania, in questo caso non sconsigliata dai dietologi, si è scatenata. L'iniziativa de La Stampa di regalare dieci ingressi gratis al concerto e, soprattutto, incontro con il cantante agli autori delle dedi-

che più originali indirizzate all'artista, ha avuto un successo oltre ogni previsione. Un termometro per valutare la «febbre» attorno al cantante emiliano per cercare di capire il variegato mondo dei suoi fans. C'è scritto di tutto nelle dediche arrivate in redazione. Qualche esempio: «Caro Sugar, sono un ammiratore accanissimo ed ammira la tua straordinaria «unica disponibilità ai concerti di beneficenza verso persone fortunate di te, essendo io stesso un ragazzo con problemi fisici. Sei straordinario in tutto perché ci metti il cuore» (Francesco Albani di Ventimiglia); «Se la vita è un blues tu sei l'anima nera vestita di bianco che lo incarna... Sugar, grande pantera da palcoscenico, grande angelo nella vita, fusione di nero e di bianco, contrasto senza limiti e confini. Una casa sola sola... Tu uomo, tu la nostra musica (Valentina Guasco, Imperia); «Incontrarti è un sogno e sicuramente rimarrà solo un bel sogno, ma solo il pensare «potrei incontrare mi ha già dato una fortissima emozione» (Valeria Modolo di Sanremo).

Inevitabili i giochi di parole. Il nome di Zuccherò di presta a qualche interpretazione infarcita di amore e di ironia: «Sono diabetica, ma non posso comunque fare a meno di te» (Edith Chierico di Ventimiglia); «Zuccherò, il sale del blues italiano» (Enrico Da Cristofaro di Sanremo); «Con Zuccherò il rock è più dolce, lo sai» (Giulio Tambari di Pietra Ligure); «Zuccherò «sai che non tutti i dolci fanno male» (Enzo Astegiano di Cairo Montenotte). Ma la fantasia non ha limiti: «Zuccherò, ne hai fatta di strada da quando sbucciavi le cipolle» (Franco Aime di Ospedaletti). E c'è chi ha legato momenti importanti della sua vita ai rockers emiliani: «Ricordi il mio viaggio di nozze», scrive Stella Casini di Genova. E c'è chi lancia, tra le righe, una sfida. Arriva da Castelletto d'Orba in provincia: «Alessandria: «io non ho assistito ad un concerto - scrive Mirco Bogliacino - Riuscirai tu a coinvolgermi a tal punto da farmi tornare? Ti senti di affrontare questa sfida?» (b. m.)

Operazione di controllo della polizia, impiegato un elicottero. Nel mirino anche «luciole» e spacciatori

Estate sicura: blitz al mercato e tra i nomadi

Sequestrata merce con false griffes e denunciati sei ambulanti

SANREMO. Auto, motociclette e anche un elicottero. E' stato massiccio spiegamento di forze quello che ha visto la polizia mobilitata ieri su Sanremo per una «cudata» controlli nell'ambito dell'operazione «Estate sicura». Gli agenti, coordinati dal commissario Mario Viola, sono entrati in azione nei «punti caldi» della città dei fiori: il campo nomadi di Pian Poma, il mercato delle bancarelle di piazza Eroi e il centro storico.

La presenza dell'automobile, un «Agusta Bell», ha permesso di allargare i pattugliamenti anche all'immediato entroterra e di controllare soprattutto gli inguanti mantengono sotto il più stretto riserbo. Nell'arco della mattinata le pattuglie hanno fermato ed identificato duecento persone effettuando anche una decina di perquisizioni nell'ambito della prevenzione contro lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Al mercato sono stati sequestrati 300 pezzi di merce con marchi contraffatti e sei titolari delle ban-

carelle sono stati denunciati a piede libero. La «retata» al mercato ha interessato anche i «palacari». In commissariato sono stati portati oltre cento orologi falsi firmati Rolex, Cartier e Bulgari. Si è avuta anche presenza del centro mobile della polizia, camper attrezzato ad ufficio denunce dove si sono rivolti alcuni turisti vittime dei borseggiatori.

L'«appuntiglio» della polizia è proseguito alla sera con le volanti impegnate in posti di blocco e controlli nei locali notturni. Un'attenzione particolare è stata riservata anche al «fenomeno prostituzione». E l'operazione «Estate sicura» verrà ripetuta anche la prossima settimana. Intanto, la giornata ieri ha visto una nuova raffica di furti in appartamento: nel mirino dei ladri una palazzina di via Martiri. Nel pomeriggio ha donna ha inoltre chiamato la polizia per segnalare di aver visto per strada delle zingarelle che indossavano «l'abiti che le erano stati rubati di recente nella sua abitazione».

(g. ga.)



Anche l'elicottero della polizia e squadre di agenti motociclisti hanno preso parte al blitz

(foto Massimo Gatti)

DALLA CITTA'

ARRESTO

Furto in gioielleria, bloccata sudamericana

Una cittadina venezuelana è stata arrestata ieri dai carabinieri dopo aver tentato un furto in una gioielleria di via Palazzo. Maria del Carmen Wilches Bonilla, 39 anni, si era impossessata di alcuni orologi con nastri catene e bracciali d'oro e quando i titolari si sono accorti che erano spariti dal bancone la donna ha tentato la fuga ma è stata bloccata dai carabinieri tra la folla. (g. ga.)

SOCCORSO

Nessuna complicazione per i gemelli del «Gaslini»

Giulio ed Eugenio, i due gemelli «sottimani» nati l'altro giorno alla clinica «Allienas» e trasportati con l'elicottero al «Gaslini» stanno bene. Lo ha confermato il reparto di Patologia Neonatale dove i due rimangono ricoverati nelle incubatrici. (g. ga.)

Allarme ad Arma per l'incendio di un locomotore

Emergenza ieri mattina ad Arma Taggia per il principio incendio del locomotore dell'Intercity proveniente da Milano. L'allarme ha reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Il convoglio non ha potuto proseguire e i passeggeri sono stati costretti a attendere quello seguente. (g. ga.)

SOSTA

Multe a raffica nonostante i parchimetri rotti

Raffica di proteste per le contravvenzioni elevate ieri dai vigili urbani nelle vie del centro. Le lamentele arrivavano soprattutto dagli automobilisti multati in prossimità di parchimetri guasti. E sono stati annunciati una raffica di ricorsi. (g. ga.)

INFAMME

Fiamme a Poggio, intervengono i Vigili del fuoco

Allarme a Poggio, l'altra sera, per un incendio che si è sviluppato in via Pascoli, la strada che collega l'Aurelia alla Madonna della Guardia. Il rogo ha distrutto una piccola serra a ridosso della carreggiata ma è stato spento dai pompieri prima di riuscire ad estendersi alla strada e alle case provocando così danni alle cose e alle persone. (g. ga.)

SANREMO

Turista di mezza età

Gratta e vince dieci milioni E' la 2ª volta

SANREMO. Ha davvero dell'incredibile la fortuna di un turista «albanese» a Sanremo che, per la seconda volta in pochi mesi, si è aggiudicato una vincita da 10 milioni al «gratta e vinci» nella stessa rivendita, la tabaccheria «Saguto» di via Roma, in pieno centro, dove i titolari hanno accolto con grande stupore la notizia della nuova vincita. Il fortunato che ha «grattato» è tornato ieri a rigrattare e a comprare nuove cartelle.

Tratta del proprietario di una seconda casa, sulla cinquantina, appassionato del «gratta e vinci», ogni giorno, acquista almeno cinque biglietti sempre nella rivendita-tabaccheria dei «Saguto», in via Roma.

E secondo quanto trapelato ieri, il fortunato riesce quasi sempre a vincere qualcosa, dalle 2 mila lire del premio meno consistente alle 100 mila per arrivare ai 10 milioni che si è già aggiudicato in ben due occasioni. C'è un'altra coincidenza: entrambi i biglietti vincenti, totalizzando il «sei», hanno visto uscire sempre la stessa combinazione, il «cinque» accompagnato da due figure che contano mezzo. (g. ga.)

SANTO STEFANO

Stanziati 300 milioni

Pietre e ciottoli per rifare il look due piazze

SANTO STEFANO. Inizieranno alla fine dell'estate, a settembre, i lavori per il rifacimento della pavimentazione di due piazze di Santo Stefano al Mare. Gli interventi varati dall'amministrazione comunale, già regolarmente appaltati e finanziati, interessano le piazze Scovazzi e Cavour. L'obiettivo del restauro è rimuovere l'asfalto e sistemare pietre lastrate e ciottoli.

Sulla maggior parte delle superficie delle piazze verrà sistemata pietra estratta dalle cave di Verezzo, sulle alture di Sanremo, mentre davanti alla chiesa sarà ricomposto l'antico pavimento di ciottoli. A questo si è arrivati al termine di un dettagliato lavoro di documentazione che ha permesso, attraverso disegni e fotografie, di determinare la decorazione originaria, un'opera di particolare pregio nell'ambito dell'artigianato e dell'arte sacra della Riviera.

L'intervento sulla pavimentazione è stato finanziato dal Comune con 300 milioni. Il progetto comprende anche la sistemazione di alcune piante d'alto fusto, di nuovi punti luce e di panchine in pietra. Confermata, inoltre, l'isola pedonale già esistente. (g. ga.)

Un'interpellanza

«Troppe Capo Nero» Nasce

SANREMO. Un'interpellanza al sindaco rivela la giungla di antenne televisive, paraboliche e ripetitori, che deturpano il panorama in strada Capo Nero, vicino a Coldirodi. A sollevare la questione, dopo aver raccolto le proteste di molti cittadini, sono i consiglieri Daniela Cassini e Giovanni Mascelli di «Sanremo Insieme». Al primo cittadino viene chiesto se d'installazione delle antenne-ripetitori necessità di un permesso comunale e, in caso affermativo, quante siano le autorizzazioni rilasciate fino ad oggi, chi sono gli assegnatari e quale canone viene versato a Palazzo Bellevue.

Cassini e Mascelli vogliono inoltre sapere se il Comune ha svolto accertamenti, tramite l'ufficio Igiene Pubblica, per verificare l'eventuale pericolosità dei campi elettromagnetici che vengono generati dalle apparecchiature televisive.

Nei mesi scorsi, proprio in tema di antenne-ripetitori, la popolazione di Coldirodi aveva sfidato una protesta, con centinaia di persone in piazza, che aveva bloccato gli interventi per la realizzazione di una gigantesca antenna destinata a servire la rete dei telefoni cellulari. (g. ga.)

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Ventimiglia: domani i dipendenti occupano la sala consiliare

Netturbini senza stipendio

Il Comune non ha versato il canone mensile alla Ciccarelli che ha i beni bloccati per il pignoramento. «Non possiamo pagare». Il sindaco: «Lo faremo noi»

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Arrestato boss ■ Cosa nostra era fuggito dagli Stati Uniti

Tenta di sfuggire al carcere Usa trovando rifugio in Italia. Viene bloccato dagli agenti del valico ferroviario ventimigliese su un treno per la Spagna. È stato così arrestato Santo Antonio Bravata, 43 anni, nato in Sicilia ma residente a Philadelphia, negli Stati Uniti, latitante da oltre due anni, pregiudicato. Considerato «pezzo da novanta» di Cosa Nostra negli Usa, l'uomo avrebbe lavorato come esecutore materiale ■ estorsioni. Su lui pendeva un ordine di carcerazione internazionale emesso dalla procura statunitense, e reso esecutivo in Italia con l'accusa di duplice tentato omicidio. Bravata avrebbe cercato di eliminare i probabili esecutori di un'aggressione ai danni del figlio del suo capo. L'uomo è stato catturato dagli agenti di polizia coordinati dagli ispettori Luigi Macaluso e Alberto Maggi. Il tribunale di Philadelphia ha subito chiesto l'estradizione, già concessa. Bravata è detenuto in un carcere di massima sicurezza del Nord Italia: negli Usa rischia la condanna alla sedia elettrica o alla camera a gas.

VALLECROSIA

«U Cantun ■ l'Antigu» scatta oggi fino alle 24

Appuntamento «U Cantun de l'Antigu», oggi, a Vallecrosia alta. Dice l'assessore Emidio Paulino: «L'edizione estiva in notturna consentirà ai visitatori di passeggiare tra le bancarelle di hobbistica, artigianato e antiquariato fino alle 24». L'apertura della tradizionale manifestazione slitta alle 17.

APRILE

S'inaugura l'ufficio Turismo La cerimonia è al mattino

Sarà inaugurato oggi, alle 11, il nuovo ufficio del turismo di Aprile. Per l'occasione sono stati realizzati depliant informativi che il sindaco Roberto Pizzio presenterà alle autorità e agli ospiti invitati per l'inaugurazione.

VENTIMIGLIA

Riviste dei vigili urbani Il Comando: «E' un falso»

«Non abbiamo incoricato nessuno perché promuova l'abbonamento a riviste della polizia municipale». Il vicecomandante dei vigili urbani di Ventimiglia, Michele Calabria, mette in guardia i commercianti della città ■ confine: sono impostori gli ignoti personaggi che negli ultimi giorni promuovono l'acquisto di giornali per conto della polizia municipale. In altre occasioni si offrivano riviste della Finanza. (d. bo.)

Dolceacqua: domani via al ciclo con Staino

Ecco il cinema all'aperto sotto il castello del Doria

DOLCEACQUA. Dopo la musica e il teatro, a Dolceacqua approda anche il cinema. È nata da una collaborazione tra la rassegna «Cinema all'aperto Sotto il Castello», sorella dell'affermata «Musica Sotto il Castello», che quest'anno festeggia il terzo compleanno ed è in programma, come sempre, ad agosto. Il primo appuntamento è domani sera. Seguiranno altre cinque proiezioni di film, fino a sabato, in piazza P.G. Mauro, inizio alle 21,30 e ingresso a 7 mila lire.

«Unire il fascino delle nostre vecchie piazze e la magia del film in uno spettacolo unico». Walter Vacchino commenta l'iniziativa che porterà nel paese del Doria sei pellicole di registi italiani. Si parte domani, con «Cavalli nati», il film di Staino che vede, tra i suoi protagonisti, anche Bigli, personaggio nel

VENTIMIGLIA. Nettezza urbana: il Comune non ha erogato i soldi per il canone mensile alla Ciccarelli. I fondi della azienda sono stati pignorati dalla Ponticelli che vanta dei crediti. E la Ciccarelli ha così comunicato ufficialmente che domani non pagherà gli stipendi. I netturbini quindi, lunedì, occuperanno la sala consiliare. «Abbiamo firmato tutte le deleghe per fare un decreto ingiuntivo tramite l'avvocato Andraco di Sanremo e quindi per agire in sede giudiziale e per ottenere il pagamento degli stipendi - dicono i sindacalisti Claudio Porchia (Cgil), Ruggero Ruggeri (Cisl) e Giorgio Guglielmi (Uil) - Poiché questo percorso ha tempi intorno ai 10 giorni, ieri abbiamo incontrato il sindaco prospettando la situazione drammatica: gli operai hanno nessuna garanzia ■ quando potranno prendere i soldi. Lunedì riceveremo dal prefetto Emilio D'Acunzio, cui chiederemo di attivare una procedura d'urgenza che metta nelle condizioni, o il Comune o l'azienda, di pagare comunque gli stipendi agli operai in tempi ragionevoli».

I 49 operai si ■ dati comunque appuntamento per domani, alle 15, nel Comune, per occupare, insieme con le loro famiglie, la sala consiliare, alla vigilia del Consiglio, previsto per le 19. «Se lunedì non avremo risposta esaurienti, continueremo l'occupazione».

Comune assicura comunque che le retribuzioni dei lavoratori non corrono rischi ■ in quanto se la Ciccarelli non pagherà, potranno agire giudizialmente ed intervenire nella procedura ■ pignoramento.

«Nel caso ■ pignoramento venisse invece dichiarato nullo e la ditta Ciccarelli non ■ ancora corrisposto quanto dovuto ai lavoratori, il Comune provvederà al pagamento degli stipendi surrogandosi alla Ciccarelli», conclude il sindaco.



Il sindaco Claudio Berlingiero

«Se lunedì non avremo risposta esaurienti, continueremo l'occupazione».

Daniela Borghi

La passeggiata

Lavori fermi una via al buio

VENTIMIGLIA. Protestano gli abitanti di passeggiata Cavallotti. «Da oltre una settimana il lampione che si trova in corrispondenza della rotatoria davanti al ristorante "Costa Azzurra" è completamente buio. Oltretutto, questo punto di illuminazione serviva anche per far luce si porte di via Danie, che adesso è quasi al buio».

Le lamentele arrivano anche dagli abitanti e gli esercenti del tratto di lungomare Felice Cavallotti: «Sono stati messi i lampioni fino a una trentina di metri prima di noi e poi i lavori sono ripresi una trentina di metri dopo. La nostra zona è rimasta all'oscuro, è poco sicura ■ non risponde alle caratteristiche di una città con vocazione turistica», dicono al Bananarama Pub. Il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari replica: «Stiamo lavorando dappertutto: ci occuperemo anche di questo problema».

(d. bo.)

La Cassazione ha dato ragione ai proprietari

Posteggio di Latte eliminati i sigilli

VENTIMIGLIA. Il parcheggio di Latte è stato dissequestrato. Dopo il ricorso al Tribunale della Libertà, che era stato respinto, l'avvocato Gianfranco Locuratolo ha fatto ricorso in Cassazione che ha dato ragione ■ al legale.

«Ha riconosciuto che il sequestro non ■ legittimo, quindi ha annullato il provvedimento e, in esecuzione di questa sentenza, ieri la polizia, puntuale e efficiente, è intervenuta e ha tolto i sigilli», dice l'avvocato.

Il parcheggio è di proprietà di Marcello Oregno, Vincenzo Vacca e Antonio Maisano, ed era stato «sigillato» nel gennaio scorso.

Secondo Locuratolo, però, l'operazione non aveva senso in quanto il parking stava per essere costruito alle spalle del supermarket «Conad».

«Ormai si è arrivati alla fase della piastrellatura dei pavimenti - aveva fatto notare l'avvocato - Sarebbe quindi troppo tardi per un provvedimento del genere».

Per quanto riguardava le presunte difformità del progetto, Locuratolo sosteneva che ■ sarebbero state fatte per aumentare la volumetria della costruzione, bensì per diminuirla.

«A ■ certo punto, durante la costruzione, il proprietario ha avuto il sospetto che l'edificio avrebbe potuto sconfinare, e per evitare in futuro di aver qualche problema, ha preferito tenersi un po' indietro rispetto ai limiti», aveva detto il legale.

Un'altra ragione che aveva spinto Oregno e Locuratolo a rivolgersi prima al Tribunale della Libertà e poi alla Cassazione è il fatto che la ■ al parcheggio sarebbe stata già approvata dalla commissione edilizia del Comune di Ventimiglia.

Terzo e ultimo motivo del ricorso ■ il blocco dell'accesso al cantiere, quando la polizia ha messo i sigilli al parking. «Era ■ state infatti bloccate altre proprietà, non di Oregno», precisa l'avvocato. (d. bo.)

All'ex chiesa anglicana

Musica classica con la rassegna «Note ■ notte»

BORDIGHERA. Torna «Note di Notte», la rassegna di musica classica, ma ■ soltanto, che si svolge nel giardino del centro culturale polivalente ■ chiesa anglicana di via Regina Vittoria. Dopo i concerti invernali, il consigliere Tullio Salimbeni ha messo ■ punto per il secondo anno un ciclo di concerti che si articola in nove appuntamenti, da domani al ■ agosto con inizio alle 21,30 precise e biglietti ■ 10 mila (ridotti a 7 mila).

Inaugura la stagione la bolognese Patrizia Prati al pianoforte, che proporrà brani di Mozart, Schumann e Nyman. La musicista si è diplomata con i massimi voti in pianoforte con Giancarlo Cardini, e sempre col massimo ■ voti, in clavicembalo con Annamaria Pernaflori al Conservatorio Cherubini di Firenze. «Il programma l'ambiente saranno ■ motivo di richiamo», commenta Salimbeni. (d. bo.)

EROTICA TOUR '96

DAL 23 AL 26 LUGLIO



LOANO

DALLE ORE 21.00 ALL'ALBA



PER INFORMAZIONI TELEFONATE 019 / 677555

LE CAPITALIZZAZIONI

INA

Come accorciare le distanze tra risparmio e rendimento con i certificati di deposito assicurativo ■ reddito fisso e variabile.

La quota di investimento stabilita dal risparmiatore viene versata in un'unica soluzione.

Sono sufficienti almeno 5 milioni per accedere all'investimento.

L'investimento prevede l'eventuale smobilizzo del capitale a partire dal 1° anno.

L'investitore predetermina a sua scelta che i rendimenti vengano corrisposti a tasso fisso, oppure a tasso variabile in base ai rendimenti della gestione.

I versamenti del risparmiatore confluiscono in un fondo che gestisce oltre 8 mila miliardi di titoli a reddito fisso italiani ed esteri, titoli di stato, partecipazioni e provvede automaticamente al reinvestimento degli interessi.

Le capitalizzazioni INA sono detraibili fiscalmente con un recupero economico di L. 550.000.

Al risparmiatore è riservata l'opportunità di convertire il capitale in una rendita vitalizia adeguata ai rendimenti della gestione ed eventualmente reversibile.

Il capitale è inalienabile ed impignorabile e non soggetto a tasse di successione.

UN INVESTIMENTO SICURO

ETA' (anni)	DURATA (anni)	CAPITALE INVESTITO	CAPITALE FINALE	RENDITA VITALIZIA (migliaia)
50	15	20 milioni	62.857.995	5.776.964
50	10	30 milioni	64.220.145	5.095.418
55	10	50 milioni	107.106.841	9.843.654
60	10	100 milioni	219.301.750	24.017.626
65	5	150 milioni	213.832.266	23.418.695
65	5	200 milioni	285.134.049	31.227.590

Le capitalizzazioni rappresentano una soluzione senza problemi per le loro caratteristiche gestionali, consentono la diversificazione degli investimenti con il consolidamento ed il reinvestimento automatico degli interessi.

Richiedi in omaggio la brochure LINEA PERSONA con tutte le opportunità che ti offre presso:

AGENZIA GENERALE ■ SAVONA

AGENTI GENERALI

AUTENZIO ■ FELISATTI

PIAZZA SAFFI 4 17100 SAVONA 019/821928



Liguria Estate

LA STAMPA 14 Luglio 1996

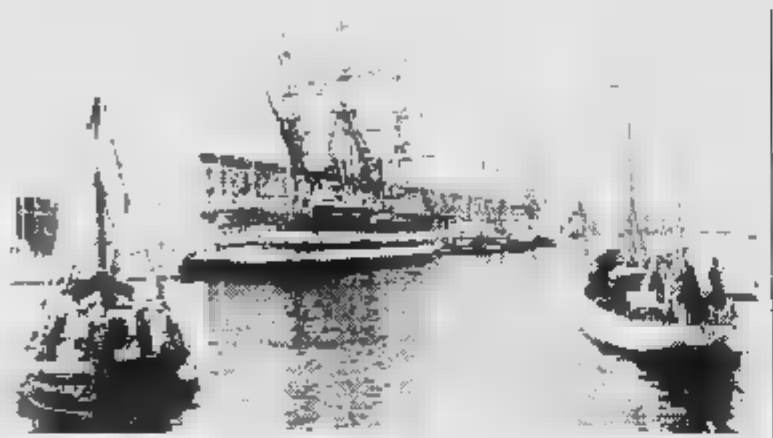
A Genova, per il raduno dei velieri, è approdata anche la «Amerigo Vespucci»

All'appello le regine della vela

Nel porto ora manca soltanto la lussemburghese «Star Flyer», clipper di 111 metri. Tra le altre imbarcazioni di notevole stazza spiccano le polacche: la «dar Młodzieży» misura 95 metri

GENOVA. I ranghi sono quasi completi. Con l'arrivo della nave «Amerigo Vespucci», avvenuto ieri mattina, manca all'appello solo «Star Flyer», clipper di 111 metri dell'armatore del Lussemburgo Mikael Kraft.

La lista dei velieri approdati a Genova comprende le tedesche «Athena», lunga 18 metri, con 10 uomini di equipaggio, la «Colomba» lunga 25 metri con 12 uomini, la «Tigra» della famiglia Grimaldi di Monaco, la «Jupiter Moon», le italiane «Francine» di 13 metri, con 10 uomini di equipaggio, la «Capriccio», lunga 24 metri, con 15 uomini di equipaggio, la «Caroly» di 13 metri, con 14 marinai, la «Corsaro II», lunga 22 metri, con 16 uomini, la «Tirreno II», lunga 22 metri, con 10 uomini, la «Sagittario» di 17 metri con 13 uomini di equipaggio, la «Gemini», lunga 15 metri, con 11 membri di equi-



L'Amerigo Vespucci è approdata in questi giorni nel porto di Genova

paggio, la «Kima» di 15 metri, con 4 uomini di equipaggio, l'«Artica II», lunga 14 metri, con 9 marinai, «Levaland» di 15 metri, con 12 uomini di equipaggio, «Dragone» di 13

metri, con 8 uomini di equipaggio, la «Mist II», lunga 19 metri, con 11 marinai, la polacca «Oskard», di 13 metri, con 10 uomini di equipaggio, la portoghese «Polar» di 28 metri, con

15 marinai, «Vega» di 21 metri, con 13 uomini di equipaggio, l'inglese «San Giuseppe II», lunga 20 metri con 11 membri di equipaggio, le spagnole «Galicia Cortizo», lunga 17 metri, con 9 marinai, e la «Barcelona», lunga 14 metri, con 9 uomini di equipaggio, la cecoslovacca «Rebe II» di 13 metri con 11 marinai, l'indonesiana «Samudera» di 31 metri, con 19 membri di equipaggio, la bulgara «Kaliakra» di 24 metri, con 51 uomini di equipaggio, le polacche «dar Młodzieży» di 95 metri, con 214 membri di equipaggio, «Pogoria» di 51 metri con 48 uomini di equipaggio, «Zawiszcarny» di 44 metri con 46 uomini di equipaggio.

Oggi tornerà di calcetto, pallavolo, pallacanestro. All'isola del Colone, alle 21, si terrà il Concerto per 1000 vele.

Paola Cavallero

Giro-Vela

Savona: trionfo e «maglia rosa»

SAVONA. Alla faccia della scarmanza, molto diffusa nella vela, «Provincia di Savona-Riviera delle Palme» conquista la «maglia rosa». Il «Giro d'Italia» proprio nella tappa numero 17, il sorpasso nei confronti di «San Benedetto», in vetta fin dal prologo di Finale Ligure del 14 giugno, si avvera in una regata a «bastone» di 12 miglia che permette all'equipaggio di Savina & C. di ottenere la seconda vittoria consecutiva (dopo quella di venerdì nella Giulianova-San Benedetto). E, nota da rendere ancor più meritevole l'impresa, i savonesi strappa-

FUOCHI ARTIFICIALI «FIRMATI»

CANNES. Il cielo di Cannes si illuminerà questa sera con un'esplosione di fuochi d'artificio, i quali le ultime novità, le trovate dei «creatori» degli spettacoli pirotecnici. Il Festival d'Arte Pirotecnica di Cannes è questa sera il suo secondo appuntamento dell'anno, dopo il debutto del 4 luglio. I prossimi appuntamenti sono il 4, il 15 e il 24 agosto. Organizzata dalla «Semec» del Palais des Festival et des Congrès, la rassegna è uno dei rendez-vous più attesi della stagione estiva. Sempre questa sera, alla discoteca «Le Queen» di Cannes, in boulevard de la République, serata «Remember Paradise Garage», revival, e garage. L'ingresso e la consumazione costano 100 franchi. Il calendario della «Semec» propone inoltre, dal 3 al 12 agosto, un programma eclettico nell'ambito del «Cannes Theatre en Aout», che si svolgerà al Palais des Festivals.

Questa sera jazz all'Arena «Cimez»

A Nizza le note di George Benson

NIZZA. Il grande jazz è protagonista tra la Costa Azzurra e la Riviera. All'Arena «Cimez» di Nizza arriva il «mitico» George Benson mentre all'Auditorium «Alfano» di Sanremo è in scena il recital di Michel Petrucci nella veste di solista al pianoforte. Atmosfere diverse, quindi, che segnano però l'ingresso nel vivo delle più importanti rassegne dell'estate, momenti di grande emozione per gli appassionati e per chi vuole godersi il fresco della sera con il sottofondo di una musica coinvolgente, interpretata dai massimi interpreti contemporanei.



Il cantante George Benson

L'appuntamento con George Benson all'Arena «Cimez» di Nizza è fissato nell'ambito del «non-stop» di jazz che dalle 18 alla mezzanotte presenta gruppi e complessi tra l'Auditorium, il «Jardin» e la sala «Matisse».

Oltre alla star della giornata, attesissimi «Henry Texier Sonjal Septet», «Frank De Luca Group», «Veronique», «Sempere Sextet», «Sandy Patton Group», «Doctor John», la «Julien Lounu Groove Gang», «Ronnie Earl & The Broadcatters» e «R.L. Burnside». E se stasera Nizza vivrà il primo momento di musica e mondanità per la presenza di George Benson il Festival riserverà altri momenti «mitici» come la presenza di star come Carlos Santana il 18 luglio e Herbie Hancock il 19.

Sul fronte di «Sanremo Im-

agine Jazz», inizio alle 21,30 all'Auditorium «Alfano» di parco Mersaglia, in corso imperiale, la novità assoluta è la performance di Michel Petrucci in versione «single». Alcuni problemi avuti nei giorni scorsi con gli esponenti del complesso hanno portato il grande musicista a decidere di proseguire la propria tournée europea da solo, al pianoforte. Lo spettacolo sarà davvero uni-

Giulio Gavino

Serata all'insegna dell'happening dalle 21,45 nell'ambito del «break-concerti»

Cervo, magia in piazza sotto le stelle

La manifestazione è un'appendice del Festival cameristico, che s'inaugura stasera. Sedici in tutto gli appuntamenti. «Vernissage» con la Reunion blues band e il pianista genovese Riccardo Zegna

500 candidati

«Rovere d'oro» a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO. E' la carica dei cinquecento. Tanti infatti (e poco meno) sono i giovani talenti che da oggi si cimentano nel «Rovere d'Oro», il concorso internazionale di esecuzione strumentale, approdato quest'anno all'11ª edizione. Per una settimana, fino a sabato prossimo, San Bartolomeo al Mare sarà invasa dai partecipanti oltre un migliaio, che presenze complessive, anche perché molti arriveranno accompagnati da qualche familiare: giungono qui da ben 19 Paesi del mondo, compresi, per la prima volta, la lontana Australia, Filippine, Venezuela.

Una bella soddisfazione, per il Comitato organizzatore, che ruota attorno al direttore artistico Luciano Lanfranchi. Il pubblico può rendersi conto del valore dell'importanza dell'evento: sono aperte a tutti le ingressi e liberi le prove di selezione dei concorrenti, che scattano questa mattina dalle 9 alle 12,30 e proseguono nel pomeriggio dalle 15 alle 19, presso la palestra delle Scuole Elementari. Il programma odierno prevede l'esibizione degli iscritti alle sezioni archi, fiati, pianoforte a quattro mani. I primi concerti serali, ai quali accedono i migliori, sono previsti martedì sera, alle 21,30, sul sagrato della Chiesa della Rovere.

Parrebbe, quest'anno, e tutti bravi, i più piccoli: c'è la piccola Mayumi, di Manila, che ha 9 anni, c'è una bimba spagnola di appena 6 anni, c'è una ragazza arrivata da Hiroshima. «Si formano come un'immensa famiglia, che poi continua a scriversi a telefonarsi per tutto il resto dell'anno», sottolinea Rita Arimondo, il «leader» dell'Associazione Rovere d'Oro e un po' la «mamma ideale» dei partecipanti che trovano in lei un prezioso punto di riferimento. Per i vincitori, oltre alla borsa di studio (7 milioni complessivi), il premio più gradito è la possibilità di suonare in altre sedi: i primi concerti, il 14 luglio per Musica al Parnaso e l'1 agosto a Cervo Giovani.

CERVO. Uno stralunato clown che suona il trombone e i coraggi, un pittore all'opera tra note di musica classica, un gruppo che suona la musica balneare dei Beach Boys a vari metri sopra il livello del mare. Sono alcuni incontri possibili durante il ciclo del «break-concerti», «fratellino» del Festival cameristico, che s'inaugura stasera nella magia di piazzetta Dante, a Cervo. Tutte le esibizioni, a ingresso gratuito, si svolgeranno alle 21,45.

I 16 appuntamenti, che spaziano attraverso i generi, sono proposti dai direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno, con il patrocinio del Comune. Il «vernissage» è affidato alla Reunion blues band, formazione «aperta». Il leader è il pianista genovese Riccardo Zegna, tra i più apprezzati jazzisti italiani. Lo affiancano Stefano Calcagno al trombone, Filippo Tarditi alla chitarra e altri nomi «misteriosi». Gli strumentisti saranno impegnati in un omaggio a Duke Ellington.

Si prosegue giovedì, con l'ar-



Il jazz-man Riccardo Zegna

pista Sara Terzano, in collaborazione con l'Agimus di Imperia. Sabato 20, gli imperiegi Cantores Bormani, diretti da Giulio Magnanini, presentano la «Petit Messe solennelle» di Rossini. Il 23, piazzetta Dante accoglie il vincitore del «Rovere d'Oro», mentre il 24 saranno alla ribalta il soprano Sabrina

Ponte, il tenore Gianni Del Pero e il baritone Ivan Marino. All'isola, Felicia Galati. Giovedì 1 agosto, pianoforte a quattro mani con Breschi e Cortese. Il giorno seguente, recital della pianista Paola Maccabelli. Il 6, ecco il soprano Tiziana Gigi e il pianista Paolo Flamingo. Il 9 agosto, toccherà all'Ensemble In Jazz, 10 performance di pittura e

Mercoledì 14, i Sottosono eseguiranno brani di Beatles e Beach Boys, mentre il 18 il Duo In Out, con lo stesso Strangis al trombone e Zegna, promette scintille (in programma anche un tributo al clown Grotto). Il 19, trio classico con Magdalena Aparita (soprano), Alessandro Travaglini (clarinetto) e Antonio Rostagno (pianoforte). Il 22, tempo di jazz con Giacomo Auria, Alessandro Majorino e Piergiorgio Marchesini. Il 23, duo Vivaldi: Roberto Orengo e Sonia Soprano. Il 25, gran finale con il cantautore Claudio Cirinella e Frequenza Viva.

Enrico Ferrari

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO

Legalmente riconosciuta D.M. 8/4/94

Via Savigliano 8/B - CUNEO - Tel. (0171) 695753

• Titolo di studio a livello universitario valido per l'insegnamento delle materie artistiche nelle scuole statali di ogni ordine e grado e per i concorsi pubblici.

• In base alla scelta dei corsi complementari attivati è possibile orientare e specializzare il corso quadriennale nei seguenti ambiti professionali:

- Arti visive
- Grafica pubblicitaria, editoriale, illustrazione e computergrafica
- Comunicazione televisiva e tecnica dell'informazione
- Rilevamento e catalogazione dei beni culturali e ambientali
- Restauro (tele e affreschi)
- Corso facoltativo di lingua inglese
- Corsi estivi internazionali di disegno, pittura, nudo, fotografia, computer, grafic

AMERICAN MONTE CARLO CLASSIC RACING RONATO S.A.S. RANIERI III DI MONACO

CARRERAS

ORCHESTRA FILARMONICA DI MONTE CARLO DIREZIONE DAVID GIMENEZ

PRENOTAZIONI APERTE

MONTE CARLO TRAVEL - Tel. 00.377 93 30 15 24

Magasins Fnac - Tel. 00.33 (1) 49 87 50 50

AN EVENING PRESENTED BY THE CASINO DE MONTE CARLO



La notte in Riviera propone anche tante sagre nell'entroterra. Ospedaletti in blues

Shakespeare secondo Lello Arena

A Dolceacqua il comico dirige «Sogno di una notte»

Danze e piatti tipici nella Riviera: dalla costa all'entroterra, si moltiplicano le sagre. Stasera anche previste feste in spiaggia e una commedia per la regia del comico Lello Arena.

DIANO MARINA. Al Sortilegio disco club di via Mortula, «Sortilegio party» con omaggi. Alle 21.15, nel teatro delle Opere parrocchiali via Lombardi e Rossignoli, sarà messa in scena la commedia musicale su San Francesco «Andiamo, andiamo...», a cura dell'associazione Exultate Justi. L'ingresso è libero. Di scena, un gruppo di giovani attori e cantanti, guidati dalla regista Ilaria Gazzelli, Marco Dematteis e Silvano Dematteis. Le musiche sono tratte dal repertorio di «Forza venite gentes».

IMPERIA. Il Circolo Montegrone organizza «U tundu de cà noccia», nell'omonima frazione. Saranno serviti ravioli fritti in casa. Gli stand, nella piazza delle scuole, aprono alle 19. Entrata gratuita. Stasera, dalle 21, si danza sulle note dell'orchestra diretta da Lello Arena.

BORGOMARE. Alle 19.30, parte la 13a sagra dei muscoli alla casa, a cura dell'associazione «U Castellu». Alle 21.30, serata danzante con i Concor.

VASIA. Per «Uno spettacolo per l'entroterra», promosso dalla Provincia, alle 21 a attesa la Jazz Ambassadors Big band, sotto la direzione di Leo Lagorio: swing e arrangiamenti di Count Basie. L'appuntamento è anche un'occasione per scoprire i monumenti di Vasia, come la chiesa di Sant'Antonio Abate.

Proseguono gli «Incontri con la musica classica». Alle 21.30, esibizione dell'Ensemble orchestrale delle Alpi del Mare, diretta da Giuseppe della Valle, che vede la collaborazione di artisti provenienti dalle province di Cuneo, Imperia e Nizza. La formazione è affiancata dai solisti Massimo Cocco (violino) e Marco Giani (fagotto). Il programma si apre con il Concerto in Mi minore RV 484 di Antonio Vivaldi, seguito da «Serenata in Mi minore op. 10 di Elgar» e «Rondò in La maggiore D438 di Schubert». Chiude la Simple Symphony di Britten.

CPRESSA. L'Associazione «Fare Insieme» propone una serata disco con dj Comix. Gli stand gastronomici aprono alle 19.30 e si balla dalle 21.

ARMA DI TAGGIA. Alla Darzona riapre il «Quartiere dell'allegria». Dalle 20, grigliate e panini. Alle 21, la Summer Bay accoglie il concerto dei Divieto.

SANREMO. In frazione Coldiretti, festa di Sant'Anna con l'orchestra «Cliche». Nell'ex mercato dei fiori, Luca's Orchestra (ore 21.30). Lo stabilimento Kontiki



Stasera sagra in tutta la provincia

di corso Marconi presenta il «Rose party», con rose in regalo a tutte le ragazze, cocktail in tema e risotto rosa di Micillo. L'animazione è affidata a Fulvio Battaglia. Al Pico Gallo corso Imperatrice, suonano gli Eritro (ore 21). In piazza San Siro, si esibisce l'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da En-

rique Betiz. Appuntamento alle 21.15. Al Roof Garden del casinò s'inaugura lo show del balletto australiano di Neil Mac Kay.

In piazza San Giovanni, per «Piazza la musica», Smoking guns blues band in concerto. Il gruppo, nato nel '90, comprende Massimo Bedoni (tastiere), Nicola Canilano alla batteria, Fabrizio Fiorini al basso e Steven Berrevoets alla batteria. Saranno eseguiti pezzi di John Lee Hooker, Little Richard ed Eric Clapton.

Nel centro storico, new age con il solista Armando Corsi.

SAN MAGIO DELLA CIMA. Festa per gli amici francesi, a cura della Pro loco. Via alle 19.30. Nel centro storico, alle 21.30, la Compagnia della Luna mette in scena «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare per la regia di Lello Arena, noto al grande pubblico come conduttore di «Striscia la notizia» e al fianco del compianto Massimo Troisi in alcuni film. [e. f.]

Così la Riviera di giorno

Escursione in Valle Argentina
Una mostra sul bricco del caffè

Giochi in spiaggia ■ escursioni nell'entroterra. La domenica in Riviera offre anche nuove mostre ed escursioni nell'entroterra.

Alle 15 ultimo atto delle gare di «Tiro» l'arco.

DIANO CASTELLO. Il teatro Concor dia presenta la mostra di André Attias «Metamorfosi del bricco caffè». Oggi ultimo giorno, apertura dalle ore 17 alle ore 19.

VILLA. Il «Gran Bazar delle Cantine», nell'ambito del «XIII Festival», ospita tre mostre, espongono Giovanni Cerri, Marina Falco, Carlo Ferreri, Marica Moro, Lorenzo Pietro-

grande, Gabriele Poli, Paolo Mazzuferi e Pietro Weber.

UPPER. Le sponde del torrente Negrone ospitano oggi una gara amatoriale e per professionisti di pesca alla trota.

Partenza alle 13 molo commerciale del porto Porto Maurizio della crociera «whale-watching» a cura dell'associazione ambientalista «Tethys». Nuovo circolo Arci porto vecchio di Oneglia: ogni giorno, anche alla sera, iniziati-

culturali nella sede via Babilioni di Mezzo.

TORRE. Le scuole di piazza Brigata ospitano la mostra intitolata «Un omaggio di Veronika Majrshofer».

ALBES. Animazione sulle spiagge a cura dell'associazione «Rivierattiva»: alle 11 Acquedance, alle 12 gioco-aperitivo e alle 17 danze latino americane. Giornate di finali per il torneo di beach volley organizzato dallo stabilimento «U Mustomus» e sponsorizzato dall'agenzia «I viaggi delle Pleiadi».

Inaugurazione alle 17 per la nuova mostra del pittore Stefano Aicardi.

CARPASIO. Escursione in Valle Argentina, tra Carpasio e Glori, per la cooperativa «Liguria da Scoprire»; la guida prevede la visita a misteriose incisioni rupestri, antichi «termini» tra Regno Sabauda e Repubblica di Genova. Ritorno alle 11 alla stazione ferroviaria di Arma.

TAGGIA. I giardini di piazza Marinello, in via Lungomare, ospitano dalle 9 alle 24 la «Fiera del libro periodico e tascabile»; per il primo anno sulle bancarelle oltre 4 mila titoli.

Al casinò prosegue la mostra antologica dedicata a Maria Collas. [e. f.]

Damoni sorn

Grande rock con Lou Reed

Una star del rock fa grande lunedì della Costa Azzurra: è Lou Reed, in concerto a Juan-les-Pins. Tra gli altri appuntamenti domani, spicca l'inaugurazione del ciclo «Musica al Parasio», nel centro di Porto Maurizio.

A Imperia, la Rina Saracena di Borgo Primo proporrà una serata spagnola con paelia gratis per tutti. In programma animazione con danza. Si potrà ballare in compagnia del duo Rapsody. In piazza Santa Chiara, alle 21.15, via alla rassegna «Musica al Parasio '96», a cura di Circolo Parasio. Agimus di Imperia, seconda circoscrizione di Confraternita di San Pietro: l'ingresso costa 10 mila lire.

La prima esibizione è affidata ai pianisti Emilia Giribaldi e Alberto Ricci. La prima, diplomata al Conservatorio Vivaldi di Alessandria, prosegue gli studi sotto la guida del maestro Giuseppe Binasco. Si occupa di musicologia. Ricci ha ottenuto il primo premio nel concorso di Genova nell'88 e nel '92 è stato finalista a Stresa. In scaletta, brani di Mozart (Sonata in Do maggiore K521), Ravel («Maurice» l'oye) e Schumann.

Ad Arma di Taggia, intrattenimenti musicali a ingresso libero in Larsena (ore 21).

A Ospedaletti, nel parco Valletta, concerto della banda musicale Città di Ventimiglia. Inizio alle 21. Al Cavetto di Bordighera suonano i Smoking Guns. In località Scoglietti Ventimiglia rassegna «Teatro al confine». Alle 21.30, il Teatro Stabile di Firenze presenta «I Virtuosi», impegnati in «Cicco» concerto, ispirato alla macchiata di Cicco Formaggio. Ingresso 12 mila lire.

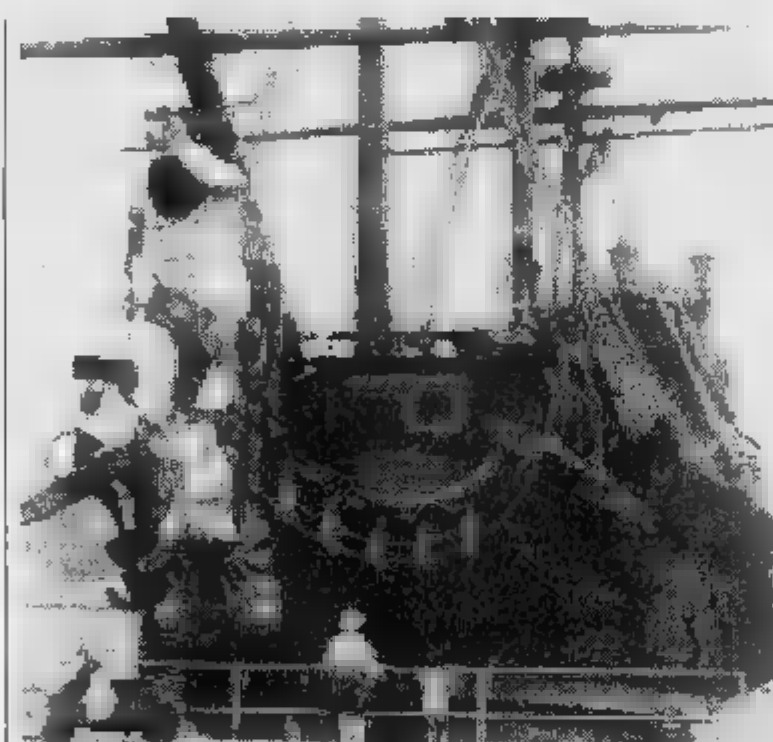
Alla Pineta di Juan-les-Pins si esibisce un mito vivente del rock, Lou Reed. L'artista americano ha mosso i primi passi negli Anni '60 nel Velvet Underground, pupilli di Andy Warhol, e ha quindi avviato una fortunata carriera come solista. Domani sera, alle 21.30, presenterà il nuovo album, «Set the twilight feeling» (come band di supporto, i Doom Doom Boys) potranno mancare però classici come il tempo di questo orme metropolitano, come «Sweet Jane» e «Take a walk on the wild side». [e. f.]

Il galeone «Neptune» protagonista sul molo di porto vecchio

A Sanremo arrivano i pirati

L'imbarcazione è stata utilizzata per le riprese del film del regista Roman Polanski. Visita ai cannoni, alla cambusa e ai locali dell'equipaggio

SANREMO. I pirati prendono d'assalto il porto vecchio di Sanremo dove è attraccato il «Neptune». Ricostruzione di un galeone. Si tratta dell'imbarcazione che nell'85 ha permesso le riprese del film «Pirati» del grande regista Roman Polanski, vera nave galleggiante che permette ai visitatori di immergersi nell'affascinante mondo della guerra di corsa con i suoi tre ponti dotati di cannoni, le cucette dell'equipaggio, la cambusa, la santabarbara e il salone del comandante. Il «Neptune» è una presenza decisamente insolita nel porto della città dei fiori, con i suoi tre grandi alberi a vela, le coffe, la grande torre di poppa che sventano tra yacht e barche a vela. La nave è lunga 64 metri e larga 16, pesa 110 tonnellate e presenta gli allestimenti delle scene più caratteristiche del film. La corciera in Riviera vedrà il «Neptune» a Sanremo fino al 30 luglio con di apertura al pubblico dalle 10 alle 22. Il prezzo d'ingresso è di 8 mila lire, 5 mila il ridotto. [e. f.]



Il «Neptune» come appare all'ancora sul molo di porto vecchio

[FOTO GATTA]

Da domani nuovo ciclo di proiezioni

Film di mezzanotte al cinema Dianese

DIANO MARINA. Mezzanotte al cinema: è la nuova proposta del Dianese via Cairoli, che da domani «raddoppia» il divertimento. Accanto alla tradizionale programmazione, per due giorni la settimana verrà aggiunto spettacolo riservato ai notturni. Per mantenere ben desti gli spettatori, sono state scelte commedie e film d'azione.

L'esperimento parte con «Un vampiro a Brooklyn», che unisce il genere brillante all'horror. La pellicola, interpretata da Eddie Murphy nei panni di un Dracula anni 90 e da Angela Bassett, è presentata dopo le proiezioni «canoniche», alle 20.30 e 22.20, con «Toy Story».

Si proseguirà giovedì notte: dopo «Un viaggio con Pippo» si potrà vedere «Pensieri pericolosi» con Michelle Pfeiffer. Lunedì 22 è in programmazione «Diabolique», il «Nome in codice: Broken Arrow» e il 29 «Ace Ventura: missione Africa». L'iniziativa, destinata a proseguire anche il prossimo mese, completa così il calenda-



Al Dianese il «Vampiro» Eddie Murphy

rio di novità proposte dalla sala. Ogni mercoledì alle 21, sono proposti anche i film più importanti della stagione.

Intanto, a San Bartolomeo al Mare, ha aperto anche il «Vampiro» all'aperto Smeraldo, che affianca al Garibaldi di Cervo Stasera si può assistere a «Babe malinconico coraggioso». [e. f.]

«Angoli Musicali»

Il paese ospita quattro band nelle sue piazze

POMPEIANA. Si intitola «Angoli Musicali» la grande festa organizzata per questa Comune e Pro Loco: animazione e orchestre negli angoli più caratteristici di Pompeiana. Scena jazz, swing, rock e blues: un'atmosfera decisamente insolita particolarmente affascinante da luci e suoni protagonisti fino a notte inoltrata.

La mappa dell'intrattenimento parte da piazza Dante dove fanno tappa i «Sottosuo» di Imperia, formazione specializzata nei brani dei Beatles che per la prima volta è allargata al repertorio rock-melodico anni '60 e '70 al sound dei «Beach Boys». La formazione musicale vede sul palco Enrico e Roberto Ferrari, Piero Rovida, Lorenzo Lajolo e Amadeo Casella. In piazza Santa Maria è protagonista la band «Red Cat Jazz». Sanremo, diretta da Freddy Colt è formata da ben dieci elementi, che presentano brani dal migliore «swing italiano». In via Anfossi il rock e il blues sono di scena: la «Karamazov Band» mentre in Borgata Barbarossa si potranno ascoltare gli standard jazz più belli o famosi interpretati «Trio Casati». Il tutto, con ingresso libero. [e. f.]

STAGIONE AL CINEMA

IMPERIA Cavour OGGI RIPOSO
Tel. 61.978
Ore 21

Centrale
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Ore: 20.15/22.30
Lire 5000/6000

TAGGIA Capitoli
Tel. (0184) 42.440
Ore: 20.30/22.30
L. 7000

Marinella (estivo)
Ore: 21.30
L. 7000

BORDIGHERA Olimpia
Ore: 14.30/22.30
L. 7000

DOLCEACQUA Cristallo
Ore: 15.21.15
L. 6000/5000

Dianese
Ore: 20.30/22.40
Lire 8000/9000

Sanremo Oldemio (estivo)
Via Aurelia 105
Ore 21
Lire 7000

Garibaldi (estivo)
Via Silea
Ore 21.30
Lire 7000

Balto
di S. Wells; supervisione all'animazione C. J. (Usa '96) — Un cane «alta» per una migrazione di chiomidi per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difteria. Maltempo nel '25 N. V. 1h 17' Animazione

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, a abbonamento fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Schegge di paura
di G. Hahn, R. Gers, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 11' Giudiziaro

Le affinità
dei fratelli Taviani, con L. Huppert, J.-H. Anglade, F. Favre (Italia '96) — L'Ottocento di Giotto rinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 35' Commedia

That's amore
di H. Deutsch, con J. Lemmon, W. Marshall, S. Loren (Usa '96) — John e Mary, i due «simpatizzanti» di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' Commedia

Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — Leggenda: un cavaliere della tavola rotonda, con la torre battagliera, feroce ma lucido e generoso, in un eroico melodramma. N. V. 2h 06' Epico

Babe malinconico coraggioso
di K. Miller, con J. Cramwell, M. Schubert, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stone (Usa '95) — Arma: un galeone viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, minacciato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' Fantascienza

SANREMO Ariston OGGI LAVORI
Ore: 15.30/ult. 22.30
Lire 10000/ult. 7000

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Ore: 20.22.30
Lire 7000

Ariston Roof uno OGGI CHIUSO
Tel. (0184) 506.060
Ore: Spett. unico 22.30
Mercoledì cinema lire 7000

due OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 506.060
Ore: Spett. unico 22.30
Mercoledì cinema lire 7000

Ariston Roof OGGI CHIUSO
Tel. (0184) 506.060
Ore: Spett. unico 22.30
Mercoledì cinema lire 7000

Centrale (Sala B) II OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 506.060
Ore: 15.30/ult. 22.30
Estale cinema lire 7000

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Ore: 15.30/ult. 22.30
Estale cinema lire 7000

Sanremese OGGI CHIUSO
Ore: 15.30/ult. 22.30
Lire 10000/ult. 7000

Orfeo
Tel. 62.333
Ore: 15.30/ult. 22.30
Lire 7000

ALBES Colombo
Tel. 640.263
Ore: 20.30/22.30
Lire 10.000/6000/5000

Ritz
Tel. 640.427
Ore: 20.30/22.30
L. 10.000/6000/5000 anziani

ALBENGA Ambra
Tel. 57419
Ore: 21.15
Lire 7000

Astor
Tel. 50.997
Ore: 20.30/22.30
Lire 9000/6000

ESTATE

I soliti sospetti

di B. Sings, con S. Balch, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)

Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un lingo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Viaggi di nozze

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Geronzi, C. Mascio, V. Pirelli (Ita '95)

Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «casti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo padrone e la sua vittima. N. V. 1h 42' Commedia

In viaggio con Pippo

di K. Lima, Art Direction di W. Lucibbe e L. Laker (Usa '96)

Il povero Pippo deve vedersela con il magnifico figlio Max, il «con lui». Con il conformaggio «Toppino» e il cavallo in fuga. N. V. 1h 30' Cartoni animati

In un'isola da sola

di B. Barolucci, con L. Tylei, J. J. S. Cusack (Ita-Ing-Fra '96)

Una giovane «prim» anni '60 cerca di trovare l'amore in una villa «per le vacanze» per le quali gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h 20' Commedia

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice - Teatro al Parasio ■ Mercoledì: Gli italiani alla corte degli zar. Ideazione e creazione di Mario Porcile

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Riposo

Teatro Stabile - Sala Duse: Chiusura estiva

Politeama - Genovese: Chiusura estiva

Teatro ■ Tosca - Forte Sperone: Interno a

Regia di T. Conte. Con Nyma

Teatro della Tosca - Sala Campana: Oggi riposo

Teatro della Tosca - Agorà: Oggi riposo

Teatro Garaga - Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva

Ariston 2: Chiusura estiva

Augustus: Chiusura estiva

Corallo 1: Persuasione

Corallo 2: Mondo alla rovescia

Grattacielo: Loch Ness

Luc: Chiusura estiva

Nettuno: Dead men walking. Pronto a morire

Odeon: Chiusura estiva

Orfeo: Chiusura estiva

Palazzo: Chiusura estiva

Ritz: Chiusura estiva

Universale 1: Chiusura estiva

Universale 2: Chiusura estiva

3: Chiusura estiva

Verdi: Chiusura estiva

Luci rosse: Abc, Alcone, Contralto 1 e 2, Chie-

brera, Cristallo, Dioniso, N. V. 2h 20' CINECLUB

Amici del Cinema: Ricordo il

Capricorno: Oggi riposo

Pizza Lang: Oggi riposo

Eden - Arena estiva: Apollo 13

S. Siro: Schegge di paura

ARENZANO

Arena Italia: Babe Malinconico coraggioso



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Teatro a Verezzi, i «Gemelli» divertono

La commedia di Goldoni in replica fino a martedì

BORGIO VEREZZI. Da ieri sera, prima replica in piazzetta Sant'Agostino de «I due gemelli veneziani» di Goldoni, in scena fino al 16 luglio, i lettori de La Stampa hanno iniziato a usufruire del tagliando che, presentato al botteghino, dà diritto a ricevere un biglietto ridotto (30.000 lire) per gli spettacoli del 30° Festival teatrale di Borgia Verezzi. E' una delle tante iniziative che quest'anno fanno da corona alla prestigiosa rassegna in occasione della «storica» edizione del trentennale.

La «prima», il debutto, l'ultima sera, è stata affollatissima. Tra il pubblico divertito, e inchiodato alle poltroncine nonostante il freddo e il ritardo nell'arrivo, anche Antonio Ricci, il «papà» di «Striscia la notizia», tra i primi ad abbonarsi. Tutti positivi, i commenti all'uscita. Questa versione dei «Gemelli», a cura dello Stabile del Veneto, è piaciuta e lo hanno dimostrato risate e applausi spontanei, questi ultimi, anche se Giulio Rosetti, il direttore del Teatro, ben minuziosamente nel delirio del bar Torno Antica, era impegnato a trascrivere la «chiave».

E' nata una stella. Elevatissimo, l'indice di gradimento riservato dal protagonista, Sergio Romani, giovane attore che farà strada. La platea lo ha accolto con un'ovazione; un'altra «scoperta», che potrebbe diventare un idolo di Verezzi, come accadde, in passato, per i vari Reggiani, Muroi e Lavia.

Una telefonata. Multa gradita. L'ha fatta, pochi minuti prima che si alzasse il sipario, Giuseppe Pombieri al sindaco Rombo: «In bocca al lupo per il trentennale, tanto più che in cartellone, oltre ai «Gemelli», c'è «La bisbetica domata», i due spettacoli da me realizzati all'inizio degli Anni Ottanta».

Verezzi. Si dice ventunista per il riconoscimento, Gabriele Lavia, raggiunto a Verona, alle prove del «Riccardo III». Verrà a ritirare il premio dopo il debutto, verso la fine del mese.

Stefano Delfino



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continuo evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di **L. 3.000** sull'acquisto di biglietto di ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3.000** sull'acquisto di biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla **GENOVA E I VELIERI**.

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



In occasione del trentennale del Festival teatrale di Borgia Verezzi chi presenta al botteghino questo tagliando avrà diritto a ricevere un biglietto a prezzo ridotto (30.000 lire) per gli spettacoli della manifestazione, che sono rappresentati in piazza Sant'Agostino.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996
XXX EDIZIONE FESTIVAL TEATRALE
BORGIO VEREZZI

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al ritiro di un biglietto ridotto (L. 30.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli delle sere:
13 - 14 - 15 - 16 - 21 - 22 - 23 - 30 luglio
Utilizzare il tagliando del giorno stesso.
Non sono valide le fotocopie.



Si parte ogni giorno dalla Riviera savonese per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vostra zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996

CATAMARANO
CITTA' DI SAVONA
Gite a Genova, Acquario Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere.

Partenze da: Savona, Loano, Verezzi, Finale, Spato, Noli, Celle.

Questa tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidal (019/838388-8); Loano: L'Asinave (019/867054); Verezzi: Ag. Grispini (019/34850); Celle: Bagni Luciani (019/393365); Spato: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/749919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario.



E' l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Canale. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, tobogani, piscine ad onde, fiumi rapidi e novità dell'estate, l'Antico di Hurlgan. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gamba all'aria.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996

Tel. 0182/531.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

...e richiedi alla cassa il buono sconto di **L. 5.000** da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana.



E' cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4.000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



STADIO COMUNALE SANREMO
18 Luglio 1996 ore 21

DOMENICA 14 LUGLIO 1996

Posto unico: 35.000 Lire
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di **L. 4.000** sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto

Tra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa (sezione di Sanremo, via Garibaldi 47) entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al cantante, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegate la dedica.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____
Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di sessanta metri. Sopra una gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.



DOMENICA 14 LUGLIO 1996

Bungee Jumping
emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di **L. 10.000** su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

onte di Triora
Triora (Valle Argentina)

ESTATE pneus expert

GRANDI MARCHE

GRANDI GOMMISTI



	Pirelli	Varie	Michelin
135/80R 13	79.000	67.000	80.000
145/80R 13	87.000	73.000	88.000
155/70R 13	96.000	80.000	97.000
165/70R 13	107.000	90.000	110.000
175/70R 13	116.000	99.000	118.000
165/65R 13	112.000	95.000	116.000
165/65R 14	117.000	100.000	136.000
185/60R 14	160.000	130.000	170.000
195/60R 14	180.000	150.000	185.000
195/60R 15	215.000	175.000	210.000

OGNI ALTRA MARCA SU RICHIESTA SALVO DISPONIBILITÀ

ALBENGA:
Ferrua Gomme
Reg. Frontero - tel. 0182/540628
Ferrua Pneus
Reg. Miranda - tel. 0182/52738

LOANO:
Pneus Loano
Via Dante, 47 - tel. 019/677779

SAVONA:
Autopneus
C.so Vittorio Veneto, 101/r - tel. 019/802955
Francogomme
P.zza della Rovere, 18/r - tel. 019/821323
Pneus-Savona 1
Via Partigiani, 19/r - tel. 019/802726

VADO LIGURE:
Pneus Nova Srl
Via Aurelia, 198/200 - Tel. 019/886207
Valleggia - Piazzale ENEL - Tel. 019/885246

VALBORMIDA:
Pneus Nova Snc
C.so Marconi, 216 - S. Giuseppe di C. - tel. 019/514085



FINO AL 10 AGOSTO SCONTI E MOLTE ALTRE VALIDE OFFERTE

Solo i rivenditori **pneus expert** vi offrono la polizza Europ Assistance

BUONE VACANZE!

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute
a Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il suo compleanno insieme
a più di 4.400.000 Clienti
con un pensiero
per tutti i bambini.

il 62% del territorio e il 95% della popolazione

te-GSM di

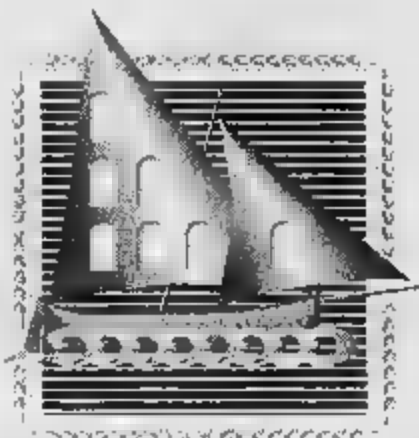
*Conversazioni in uscita in qualsiasi cellulare TIM

TIM
Telecom Italia Mobile

SPECIALE IMMOBILIARE

COMPAGNIA IMMOBILIARE MEDITERRANEA

S.r.l.



LOANO passeggiata mare secondo piano alloggio ottimamente rivisto composto da ampio soggiorno con zona cottura, 3 camere letto, doppi servizi, bagno, grande terrazza, RIF. CO 41

PIETRA LIGURE 1 km mare villa con mansarda, magazzini, giardino e terreno circostante in ottime condizioni. Vista mare. Trattativa riservata. RIF. CO 32

BORGHETTO S.S. 300 mt mare, quarto piano con ascensore, appartamento mq 70, due camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, tre balconi. RIF. CO 37

LOANO 900 mt mare appartamento

due livelli con indipendente composto da ampio soggiorno con zona cottura, 3 camere letto, doppi servizi, bagno, grande terrazza, RIF. CO 41

TOIRANO proprietà su due piani di mq 70 composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, zona soppalcati, grande camera, ripostiglio, terrazza. Ottimamente rifinito. RIF. CO 35

CEMALE 1,5 km in piccola località, bagno, ampio soggiorno, cucina, posto auto e box. RIF. CO 34

LOANO 50 mt mare quinto piano con ascensore, alloggio di 50 mq c.a. composto da: ampio soggiorno con zona cottura, camera, balcone, dispensa. RIF. CO 46

FINALE LIGURE 900 mt, appartamento di mq 90 c.a. composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 grandi camere, ripostiglio, 2 balconi. Lire 330 milioni. Trattativa riservata. RIF. CO 45

LOANO zona residenziale località Pinerolo appartamento 2 vani, cucina, soggiorno, 3 balconi. Lire 260 milioni. RIF. CO 34

BORGHETTO S.S. 500 mt, attico

di mq 100 c.a. composto da quattro camere, cucina abitabile, soggiorno, ampio loggione, ripostiglio, tre terrazze. RIF. CO 36

PIETRA LIGURE 3 km mare bilocale con ingresso indipendente, giardino e posto auto. possibilità box. Lire 185 milioni. RIF. CO 35

CEMALE 800 mt mare, RIF. CO 35

ed ultimo bilocale di 50 mq con giardino e terrazza, vista mare. RIF. CO 21

FINALE LIGURE 800 mt mare monolocale con bagno, cucina e balcone. RIF. CO 30

LOANO visione vista rustica di circa 160 mq su tre piani semiristrutturato con grande terrazza, solarium, interessante possibilità terreno. Lire 260 milioni. RIF. CO 08

BOISSANO terreno di mq 2000 in splendida posizione, vista mare con piccola costruzione. Lire 180 milioni. RIF. CO 03

TOIRANO rustico da terra a letto, disposto su tre piani con cantina e terrazza.

FINALE LIGURE enclavato 9 km mare, rustico da ristrutturare, disposto su tre piani di mq 50 con terrazza e terreno. Lire 75 milioni. RIF. CO 92 - Compagnia Immobiliare Mediterranea tel. 019/654.850

PIETRA LIGURE enclavato 5 km mare, rustico da ristrutturare internamente di

sposo su tre piani di mq 180 c.a. con terrazza, vista mare. RIF. CO 94

FINALE LIGURE enclavato 10 km mare, rustico su tre piani di mq 200 c.a. con giardino, terrazza e 1500 mq di terreno. RIF. CO 93

BALESTRINO villa su due piani di mq 120 con garage, cantina, RIF. CO 92

mq 170, terreno circostante di 8000 mq con vista mare panoramica. RIF. CO 93

TOIRANO fraz. Carpe rustico monolocale da ristrutturare. RIF. CO 95

LIMONE PIEMONTE villa di 260 mq su due piani più mansarda in perfetto stile, con terreno circostante. RIF. CO 91

Viale Riviera, 100

17027 Pietra Ligure (SV)

Tel. (019) 62. 84. 72.

Tel. / Fax. (019) 62. 85. 06.

Immobiliare di alta qualità - Centro - Loano (SV)

MARE ROSSO

Via Briano 2 - Valleggia - Quiliano (SV)
Telefono (019) 2100141



SERVIZI IMMOBILIARI

SAVONA cedesi attività gastronomica. Buon incasso, contratto d'affitto vantaggioso. L. 30.000.000, minimo anticipo alla prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA zona limitrofa cedesi avviata attività per la vendita di animali e articoli per animali. Buon incasso, contratto d'affitto modesto. L. 80.000.000, minimo anticipo alla prenotazione. T. 019/2100141

Riviera Ponente cedesi licenza per la vendita di armi, articoli sportivi, abbigliamento sportivo. In riviera una delle tre attività con licenza per fuochi d'artificio. Contratto d'affitto favorevole L. 180.000.000, di cui L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA centro in zona forte passaggio, cedesi licenza bar e tavola fredda. L. 150.000.000. T. 019/2100141

VADO LIGURE ■ Genesio caratteristico rustico di 180 mq nel borgo del paese. VERO AFFARE. L. 50.000.000, solo L. 2.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

QUILIANO Montagna rustico ■ mq, con ampia cantina e 25.000 mq di terreno. L. 130.000.000, bastano L. 3.000.000 per la prenotazione. T. 019/2100141

Santuario rustico semi-indipendente 70 mq, ristrutturato e arredato, giardino di proprietà, posto auto. L. 120.000.000, ma bastano L. 3.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA Centro ottimo alloggio: soggiorno, cucina, camera, bagno. L. 180.000.000 solo L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

VADO LIGURE appartamento 70 mq, sul mare, termoa autonomo composto da sala con angolo cottura, camera, bagno, terrazza. L. 200.000.000; L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

SUPERIORE appartamento ristrutturato, termoa autonomo: soggiorno, cucinotto, camera, bagno. L. 210.000.000; L. 5.000.000 al momento della prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA Valloria alloggio rifinito con cura: ingresso, sala, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, terrazza con ottima vista. L. 220.000.000, solo L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

VADO ■ splendido attico con vista impagabile sul mare: ingresso, salone 40 mq, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi. Tenuto ottimamente L. 330.000.000; L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA Valloria appartamento con vista mare: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, disimpegno, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. L. 350.000.000. T. 019/2100141

VALLEGGIA (SV) palazzina termoa autonomo disposta su due livelli. Piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina, locale lavanderia; piano primo: ingresso, soggiorno, cucinotto, 3 camere, bagno, terrazza, mansarda. L. 370.000.000 totale; L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA Villetta appartamento signorile, 110 mq, termoa autonomo: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, solarium, 3 balconi, cantina. Rifinitissimo L. 400.000.000 di cui L. 5.000.000 al momento della prenotazione. T. 019/2100141

SAVONA appartamento termoa autonomo, con vista splendida su tutta città ■ sul mare: ingresso, soggiorno, ■ abitabile, 2 camere, bagno, giardino, cantina, posto auto. L. 410.000.000, di ■ L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

QUILIANO casa semi-indipendente termoa autonomo. Piano terra: ingresso, sala, cucina abitabile, camera, bagno; piano primo: sala, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Cantina, cortile con posto auto, terreno ■ 100 mq, bosco 1000 mq. L. 408.000.000, solo L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

ALBENGA Residenza Vadino ottimo appartamento 115 mq, termoa autonomo: ingresso, salone con caminetto, cucina, 2 camere, doppi servizi, balcone, ampia terrazza-solarium, posto auto. L. 450.000.000 di cui L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

VAREGGIOTTI appartamento 100 mq, termoa autonomo: soggiorno con angolo cottura, 3 camere, ripostiglio, bagno, balcone, ampia terrazza, posto auto. L. 530.000.000; L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

ABC Studio Immobiliare



Costa Azzurra

- A 50 mt. dal mare - Centrali
- Monolocali - Bilocali
- Direttamente da impresa
- Senza provvigione
- Reddito mensile garantito
- Da L. 100 milioni
- mutabili al 70%

1) **LOANO:** a 50 mt. dal mare ■ bilocale ■ 1° piano completamente ristrutturato, termoa autonomo a gas, balcone, ascensore, centralissimo. Richiesta L. 295.000.000

2) **LOANO:** a 50 mt. dal mare al 4° piano bilocale completamente ristrutturato, termoa autonomo a gas, balcone interno, ascensore, posizione centralissima. Richiesta L. 250.000.000

3) **LOANO:** in villette completamente ristrutturate bilocali al piano terra con giardino, posto auto, soleggiato nel verde ■ 300 mt dal mare, termoa autonomo a gas. Richiesta L. 280.000.000

4) **LOANO:** in villette completamente ristrutturate trilocali ■ primo piano ■ balcone, termoa autonomo a gas, posto auto, soleggiato, nel verde a 300 mt dal mare. Richiesta L. 350.000.000

5) **LOANO:** in villette completamente ristrutturate appartamenti composti da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, camera mansardata, doppi servizi e balcone, al primo piano, posto auto, termoa autonomo a gas. Richiesta L. 420.000.000

6) **LOANO:** a 30 mt. dal mare appartamento al 5° piano con ascensore, composto di: ingresso, ■ matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, cameretta, bagno, balcone con vista. Richiesta L. 330.000.000

9) **LOANO:** zona tranquilla, modo al servizio, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera da letto, bagno, terrazza e ripostiglio, 4° piano con ■, vista mare, soleggiato, ampio garage e posto auto di proprietà. Occasione. Rich. L. 270.000.000 tratt.

7) **LOANO:** ■ 350 mt. dal mare, centrale, appartamento completamente ristrutturato composto da salone, 2 camere matrimoniali, ampio bagno, cucina abitabile, balcone, soleggiato, termoa autonomo a gas, terzo piano senza ascensore, possibilità di box. Rich. L. 500.000.000

10) **BOISSANO:** terreno mq ■ c.a., casa padronale di ■ mq c.a. in buono stato conservativo, villetta di 50 mq con possibilità di incremento, vista mare, totalmente nel verde, vicino al centro paese, ottima opportunità. Trattativa riservata.

8) **LOANO:** immediato entroterra, rustico ■ terra ■ cielo, completo di solette, tetto, disposto su tre livelli, cortile, terrazzo, mancano finiture interne, mq 180 c.a. Richiesta L. 260.000.000 trattabili

11) **RIVIERA ■ PONENTE:** in posizione centrale, cedesi attività di noleggio videocassette, licenza con possibilità vendita e riparazione elettrodomestici, interessante proposta, ideale per due persone. Richiesta L. 200.000.000 compreso scorte ■ magazzino.

Corso Roma, 230 - 17025 Loano (SV) Tel/Fax 019/66.80.26

A Savona in mostra L'ottava meraviglia del mondo

L'ESERCITO DI XI-AN l'armata di terracotta



piccom

Il più grande ritrovamento archeologico del nostro secolo.

Fedeli copie, a grandezza naturale, dell'esercito imperiale Xi-An, gli antichi guerrieri che per millenni hanno montato la guardia al mausoleo del loro imperatore.

Questo eccezionale insieme scoperto nel 1976 è stato dichiarato dall'UNESCO "Patrimonio Universale". Un grande evento per la nostra città.

**Dal 15 luglio al 4 agosto in esposizione
nel Centro Commerciale Il Gabbiano**



SAVONA
Corso Ricci

**CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO**

un mondo più grande

Dipartimento di Storia e Cultura della
Repubblica Popolare Cinese

THAIS s.r.l. - Via Einaudi, 54.
Brendola (VI) Tel/Fax 0444/490413

IN COLLABORAZIONE CON
CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

**Orario: lunedì 14-21. Da martedì a sabato: 9-21.
Domenica: (dal 30 giugno al 25 agosto) 9-13 / 17-21**

Tutti maturi i candidati del Nautico

Primo sessanta al Leon Pancaldo

SAVONA. Il primo «60» e del Leon Pancaldo. Tutti gli studenti del Nautico hanno superato la prova di maturità e molti hanno ottenuto buoni risultati. Intanto continua la pubblicazione dei trasferimenti dei maestri. Intanto Magistrali e Classico protestano per la carenza di personale.

Maturità. Il primo «60» della stagione è di Viviana Palumbo, una studentessa che ha ottenuto addirittura 10 nello scritto di navigazione e che per il futuro pensa di iscriversi alla facoltà di matematica. Quinta A. Claudio Battini 44, Rocco Bruno 44, Nazareno Facciolo 42, Stefano Maraglio 37, Marcello Mauri 39, Paolo Olivieri 48, Viviana Palumbo 60, Simone Sasso 44, Cristian Vercellotti 42, Quinta B: Alexio Brizzoni 46, Riccardo Camporese 42, Davide Carbone 49, Claudio Cassani 46, Marco Celano 44, Simone Gamba 42, Alessandro Nusto 38, Gabriel Guerri 42, Cristian Lafforio 54, Sebastiano Mangino 36, Cristian Mantio 48, Piergiuseppe Marsilio 36, Massimiliano Mascaro 39, Massimiliano Massa 56, Fabio Murelli 48, Mirco Pastorino 42, Claudio Robello 48, William Salvi 42, Davide Siri 42, Filippo Vico 53. Due privatisti: Alessandro Satta, un respinto.

Il quadro. Intanto si chiarisce la vicenda del quadro scomparso dalla scuola. La tela era stata donata dal Nautico ad un ammiratore, per evitare che

andasse distrutta. Cade quindi la tesi del furto che aveva messo in allarme l'ex preside Tarantino.

Carenza di personale. Il Classico e le Magistrali contestano la suddivisione del personale: segreteria che non rispetta la proporzione con il numero degli alunni.

Trasferimenti. Continua la pubblicazione dei trasferimenti dei maestri. Maria Palmero da Finale a Varazze, Maria Faravini da Andora ad Alessio, Adriana Pasquale da Cadibona alle De Amicis, Luisa Piaser da Finalborgo alle Giovanni XXIII di Pietra Ligure, Carla Picano da Savona a Bergeggi, Benedetta Polastri da Varazze a Rialto, Liliana Prato da Sassello a Stella, Angela Ramognini da Sassello a Mioglia, Caterina Raso da Cairo a Millesimo, Maria Rebagliati dalla dotazione aggiuntiva ad Andora, Lina Regio dall'aggiuntiva a Finale, Marilena Resconi da Sassello a Finale, Anna Ricca dall'aggiuntiva a Sassello, Silvia Ricci da Finale a Celle, Cristina Richeri dall'aggiuntiva a Finale, Emilia Ruffi dall'aggiuntiva a Bragno, Maria Rosa Romanelli da Vado a Savona, Clementina Ruggiero da Finale a Varazze, Maria da Cengio a Millesimo, Monica Santirelli da Noli a Valleggia, Maria Sortore da Millesimo a Roerhotta, Rosa Sasso dall'aggiuntiva a Finale, Marina Schinca da Quiliano a La Rusca. (le. h.)

In città proseguono i lavori: un portale in piazza Giulio II, 90 box in piazza Bologna

Gervasio, «ostaggio» del Consiglio

La maggioranza decimata dalle assenze e dai franchi tiratori è stata ripetutamente battuta dall'opposizione. I capigruppo del Polo vogliono partecipare alle riunioni di giunta. Rino Canavese non aderisce a Forza Italia

SAVONA. La giunta è ostaggio del Consiglio comunale. Venerdì sera la maggioranza di Gervasio è colata a picco più volte, vittima dell'assenteismo e dei franchi tiratori e ora cresce il timore in vista del consuntivo del luglio.

Giunta in ostaggio. «Dobbiamo presentare il conto consuntivo e una serie di progetti importanti ma i consiglieri di maggioranza disertano le assemblee con le motivazioni più svariate: protestano gli assenti. Maiolo e Barlocco. Ci presentiamo in Consiglio sempre con i voti tutti e basta un maiore per bloccare tutte le pratiche. Di questo passo non riusciremo a votare il consuntivo».

Assenteismo. Venerdì sera alla maggioranza mancavano parecchi voti. Carulli, Miele, Ruffino, Signorile e Baricella erano assenti per varie ragioni: alcuni erano impegnati in concerto, altri in vacanza in Francia, altri malati. Ricci invece stava elaborando un complesso documento politico per cui non ha preso parte alle votazioni. Alcuni consiglieri di maggioranza hanno votato a sinistra. Risultato: la minoranza ha governato, nominando Blazic (pds) e Benazzo (indipendente) in alcuni enti minori.

Giunte aperte a capigruppo. Dopo l'ampliamento della giunta ad assessori e consiglieri la maggioranza ha deciso di chiedere al sindaco di poter partecipare alle riunioni di giunta quando vengono discusse le pratiche importanti.



ieri mattina in piazza Giulio II è stato installato il portale in pietra alto 11 metri che il sindaco Gervasio ha acquistato a Cuneo

tecipare alle riunioni di giunta quando vengono discusse le pratiche importanti.

Canavese non si tesserà per Forza Italia. Il coordinatore del collegio Giancarlo Zunino ha chiuso la campagna di tessera in vista dell'assemblea. «Bisogna raccogliere 215 adesioni. Non ha risposto all'appello l'ex deputato Rino Canavese che per me ha una posizione più defilata. Fra i consiglieri comunali, defezione di Si-

gnorile mentre Miele dopo aver presentato le dimissioni ora è di nuovo in prima linea.

Portale in piazza Giulio II. Ieri mattina è stato installato il portale in pietra che il sindaco ha voluto per adornare piazza Giulio II. L'opera realizzata da artigiani cuneesi ha suscitato un vivace dibattito.

Box in piazza Bologna. È stato presentato un nuovo progetto per i box interrati di Villapiana. Anziché 150 saranno 90 i

parcheggi sotterranei contestati dagli abitanti del quartiere.

Stop ai discount. Il Consiglio comunale ha approvato una modifica al piano regolatore che in pratica vieta la realizzazione di discount alimentare superiori ai 200 metri quadri.

Gervasio da Flick. Il sindaco di Savona ieri ha partecipato all'incontro che si è svolto a Genova con il ministro Flick.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

FUNERALI

La salma dell'agente Polfer da ieri nel cimitero di Zinola

È arrivata ieri la salma di Lara Chiantera, 33 anni, l'agente della polizia morta a Ravenna, seguita da un incidente. La giovane poliziotto stava tornando a casa sulla sua Golf che è ribaltata. (c. v.)

Ladri in città

Svaligiati quattro alloggi

Svaligiano un alloggio in via Guidobono e non contenti rubano (servendosi delle chiavi trovate nella casa) una fotografia e una videocamera sull'auto dei proprietari. Altri furti in via Albenga, via Auxilia e corso Mazzini. Condannati a un anno, 3 stranieri che avevano rubato in un negozio di Varazze. (c. v.)

INFORTUNIO

Cade un'impalcatura. Operaio grave al S. Paolo

Infarto alla «Biron spa». Un operaio, Giovanni Borra, 49 anni, abitante in via Cuneo, è caduto da un'impalcatura. La prognosi è di 10 giorni. Altro infortunio ieri in un cantiere di via Paleocapa: Francesco Rappita, 49 anni, Genova, si è rotto una tibia. Guarirà in due mesi. (c. v.)

DROGA

Giovane rischia di morire per un'overdose di eroina

Ancora un di overdose in città. Ieri pomeriggio, un giovane è stato trovato agonizzante in un vicolo del centro storico ed è stato salvato in extremis dai sanitari. (c. v.)

PARATE

Presto l'inaugurazione della caserma-carabinieri

Sono state consegnate venerdì, al comando provinciale, le chiavi della nuova caserma dei carabinieri. L'edificio, che sorge vicino alla stazione, è dotato di un'area per l'atterraggio di elicotteri. (a. z.)

IL FUE

Aperto il distacco dei vigili del fuoco

22 luglio aprirà il distacco stagionale dei vigili del fuoco. Opereranno tre squadre. E' ancora da chiarire se il servizio coprirà le ore o si svolgerà soltanto di mattina o pomeriggio. (a. z.)

VARAZZE

Allarme nel porticciolo per una barca in fiamme

Una brutta avventura ieri pomeriggio nelle acque del porto di Varazze, per Giuseppe Sava, abitante in via Montegrappa, a cui ha preso fuoco la barca. Le fiamme sono state spente da alcuni diportisti. (a. z.)

Oggi a Varazze

Trasferita l'urna del beato Jacopo

VARAZZE. Questa mattina, per le celebrazioni dedicate al beato Jacopo, le reliquie del vescovo verranno trasferite da San Domenico a Casanova.

Le manifestazioni, patrociniate dal Comune, fanno da prologo alle solenni celebrazioni del 1998, settimo centenario della morte dell'autore della «Leggenda Aurea». In quest'occasione, la parrocchia di San Domenico ha deciso di fare dono a Casanova di una parte di ceneri del beato. Alle 9,30, in San Domenico, ci sarà la consegna dell'urna con le reliquie a una rappresentanza di Casanova. La delegazione si trasferirà poi in località Montedoro dove secondo la tradizione si trovava il resto della casa natale del beato. Lì, alle 9,30, alla presenza di vescovo e sindaco si svolgerà una cerimonia commemorativa. Seguirà una processione alla cappella del beato Jacopo dove, alle 10,30, monsignor Lattaracci celebrerà la Messa. Infine, dalla cappella partirà la processione fino alla chiesa di Casanova. (a. z.)

Polizia stradale

Per Giocondi promozione a Genova



Il comandante della Stradales di Savona Giocondi promosso e trasferito a Genova

SAVONA. Il comandante della Polizia stradale di Savona Daniele Giocondi non sarà trasferito in Toscana come è stato deciso nei mesi scorsi. Da venerdì, infatti, è stato nominato ad interim comandante della Polizia stradale di Genova. Per un anno il brillante e preparato ufficiale è stato promosso tenente-colonnello a gennaio, che ha il suo attivo una serie di operazioni nel Savonese, resta ancora in Liguria occupandosi della gestione di tutte le distinzioni e i comandi della Polizia stradale dell'intera regione. (a. p.)

Dopo la perquisizione

Pds, prosegue l'inchiesta del pm Nordio

SAVONA. Nessun commento, da parte del pds, dopo la perquisizione operata dalla Guardia di finanza in seguito all'inchiesta condotta sul pm Carlo Nordio sul finanziamento illecito ai partiti e sulle attività delle società legate al partito.

I finanziari hanno sequestrato la documentazione relativa alla società Spai, l'immobiliare del partito comunista coinvolta in alcune vicende edilizie, compresa la lottizzazione delle Ammiraglie e delle aree artigianali di Vado Ligure.

Da registrare il comunicato ufficiale della Guardia, che ha diffuso una nota in cui informa delle modalità delle perquisizioni, effettuate in 104 federazioni del pds di tutta Italia. Il segretario provinciale del pds di Savona, Roberto Cia, ha detto: «Abbiamo dato la nostra collaborazione ai militari che hanno prelevato documentazione comunque già depositata in tribunale. L'inchiesta di Nordio proseguirà nei prossimi giorni con altre perquisizioni». (m. nu.)

Non tutti d'accordo sul progetto di uno scalo da 800 posti barca

Albissola, maggioranza divisa sul caso del «porto turistico»

ALBISSOLA M. La Regione insisterà il porticciolo turistico nel piano delle coste, ma è subito fruttuosa in seno alla maggioranza sul numero dei posti barca.

Per molti è arrivato come una doccia fredda l'annuncio della Regione di aver ripreso in considerazione il progetto presentato due legislature fa dalla giunta Gervasio per la realizzazione di un porto turistico in piazzale Margonara, da 800 posti barca. La novità, sulla quale l'attuale giunta è stata chiamata a discutere, avrebbe creato tensioni all'interno della maggioranza tra chi vorrebbe uno scalo di piccole dimensioni, come alcuni settori del pds, e chi, invece, approva la scelta della Regione, tenuto anche conto che il porticciolo andrebbe ad inserirsi in un'area altamente degradata e nelle acque portuali di Savona.

«È una fortuna», ha commentato Adriano Bocca, ex vice sindaco e consigliere d'opposizione - che la Regione abbia insediato il porto da 800 barche nel

ALBISSOLA M.

Aurelia bis: pronti 3 miliardi

L'Anas mette a disposizione tre miliardi per l'Aurelia bis e annuncia che a fine anno potrebbe partire la gara d'appalto europea per l'avvio dei lavori. Parallelamente, però, si levano preoccupazioni per un'ipotesi di modifica del tracciato concordato a tempo tra le amministrazioni comunali, la Provincia e la Regione. Voci ufficiose parlano infatti di una variante nuova, progettata da tecnici della Regione, che prevede l'inserimento all'altezza del Sanobbio, nel territorio di Albissola Marina, di un tunnel che dovrebbe arrivare fino in zona La Pace. Albissola Superiore, innestandosi sulla Statale Sassello. Se la notizia verrà confermata, gli abitanti di Albissola Marina e le categorie hanno preannunciato che saranno pronti a dare battaglia contro la nuova variante, ritenuta penalizzante per il paese, che dalle infrastrutture per l'Aurelia bis subirebbe un forte impatto ambientale. (a. z.)

piano delle coste. Uno scalo di dimensioni ridotte, sarebbe infatti assolutamente in perdita dal punto di vista economico e nessun privato rischierebbe capitali in un'impresa fallimentare. Chi lo vuole ridimensionare, a mio giudizio dovrebbe più apertamente assumersi la responsabilità di volerlo rea-

lizzare. L'ente porto, favorevole al porticciolo albissolese, «perla» inserita tra il porto merci e la vecchia darsena, pare veda, tra gli altri vantaggi, anche la possibilità di poter finalmente realizzare, in concomitanza, lo scalo turistico, la diga di sopraffluo. (a. z.)

LETTERE AL GIORNALE

Laigueglia valorizza i propri «gioielli»

Intorrendo a Laigueglia per un periodo di vacanze, come faccio ormai da quattro anni, ho trovato due sorprese. La prima il grande cartello con la scritta «Arace» che abbia sbagliato strada? Che sia un nuovo quartiere di Albenga o di Alessio? Più tardi il dilemma mi è stato chiarito. «Sei in Padania, testun!». Non voglio far commenti, perché ce ne sarebbero troppi. Aspetto solo di trovare il cartello «Milano» quando torno a casa. La seconda è stata la lodevole iniziativa del Comune di Laigueglia di organizzare visite guidate nel centro storico. Ho così scoperto, tratte le spiegazioni di una bravissima guida, un altro aspetto di questo bel paese, che credevo di conoscere alla perfezione. Vicoli dai nomi di illustri marinai di cui la guida magnificava le gesta, elementi architettonici che mi erano sfuggiti e, soprattutto, la storia della chiesa parrocchiale, che è connessa a quella del paese, io e le persone che abbiamo partecipato alla visita

eravamo sorpresi e felici di approfondire le nostre conoscenze superficiali, tanto da rendere il nostro soggiorno ancor più piacevole, perché ora vediamo Laigueglia sotto un altro aspetto. Grazie dunque al Comune ed alla guida, sperando che anche i comuni vicini abbiano iniziative analoghe.

Un turista innamorato della Riviera, Laigueglia

Cairo, cade a pezzi il macello civico

Forse la notizia non è più di prima mano, ma anche il macello civico di Cairo, dopo la fine di molti edifici, è stato chiuso al servizio pubblico. Era stato costruito negli anni '60 e inaugurato ufficialmente il 15 gennaio 1967. Era uno dei macelli all'avanguardia sia dal punto di vista strutturale che amministrativo e doveva essere la soluzione ai problemi della macellazione comprensoriale. I criteri igienico-sanitari erano conformi alle norme normative. Il conto dell'operazione era stato di 97 milioni su un'area di ben 1300 mq. Negli anni '70,

'80 e '90 il macello non ha mai lavorato a pieno ritmo perché molti macellai hanno continuato a lavorare le carni nei propri laboratori artigianali per cui gli incassi preventivati sono sempre stati assai inferiori alle spese di gestione dell'impianto. Le varie amministrazioni comunali succedutesi nel palazzo cairese, hanno sempre dovuto sopportare dei disavanzi di bilancio per tenere in piedi la struttura e spendere decine di milioni per adeguarla alle recenti normative di legge. Adesso che è stato chiuso, non si può accettare che cada a pezzi come succede per altre costruzioni pubbliche. Bisogna trovare delle soluzioni. O cederlo a ditte private che provvedano ad utilizzarlo per le finalità per cui è nato o utilizzarlo per altri servizi, visto la grandezza dell'edificio e dell'area a disposizione. L'importante è che faccia la sorte di altre strutture.

Renzo Cirio, Cairo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE
Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 890.231 (Croce Bianca).
Alessio: 840.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Celle: 90.105-91.333 (Croce Rossa).
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 827.202.
ALBENIA
Comunale, 53.007.
ALBISSOLA SUPERIORE
Bella Maria, corso Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglioli 24, telefono 481.818.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Menotti, via Roma 75, telefono 890.032.
CENGIO
Longo, via 554.045.
Noli, lungomare Diaz 83, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, telefono 890.823.
LOANO
Nuovo, p. Palestro 2, tel. 748.236.
MORTO LIGURE
Finelli, via 14, telefono 628.035.
YADO
Mezzadra, via Aurelia 136, telefono 880.231.
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934.682.
GUARDIA MEDICA
Notturna (dalle 20 alle 7), prefettura e levisia (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).
Distretto di Savona: tel. 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze e Spertosa).
Distretto di Pietra Ligure: tel. numero verde 167.017.737 (da Noli e Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. 167.017.737 (da Carleto ad Andora).
Distretto di Cairo e Valborgata: tel. 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

MATIMONI 13 LUGLIO
Dario Passerini, Giorgio Vasconi e Adriana Benini.
MORTI Olga Allegri, 88 anni, Savona, via IV Novembre. I funerali si svolgeranno alle 11,25 nella cappella del cimitero di Zinola. Seguirà il trasporto a Parma. Giovanni Lecca, 65 anni, Savona, piazzale Moroni 33. I funerali si terranno questa mattina alle 8 nella chiesa dei due leoni in via Chevolla. Stella Vennini, 87 anni, Savona, via Mignone 9. Trasporto diretto alle 9,45. Ida Tempesti, 94 anni, Genova, via Cabelia 14. I funerali questa mattina alle 9,45 nella chiesa dell'obitorio. Guernino Zanatta, 79 anni, Savona, Mignone 9. I funerali questa mattina nella chiesa di San Lorenzo.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. Nuovi orari di apertura per gli uffici Inps durante l'estate. Lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, da martedì a sabato dalle 9 alle 12.

APPUNTAMENTI

INIZIA
Ecco i tesori del centro storico
Giovedì prossimo, inizio alle 21, nuovo appuntamento le visite guidate ai tesori del centro storico savonese organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune. Il programma per giovedì prevede una visita al palazzo del Monte di pietà. (p. p.)
FINALE
Viaggio nell'antichità
I ponti romani e le antiche case saranno visitate oggi pomeriggio (ritorno alle 17 a Calvisio) per le «Passeggiate nel Finale» di Amnesty International. Informazioni presso la libreria Centofiori in via Ghigliera a Finalmarina. (a. r.)
GIULIANO
Giochi per bambini a Roviasca
«Giochi in cortile» oggi nella frazione Roviasca di Quiliano. In programma giochi di animazione e di cose povere per bambini dai 5 ai 12 anni. Inizio alle 17 al Circolo Acli di S. Sebastiano. (r. p.)

I segreti dell'«operazione Ramsete», diciotto mesi di indagini dedicati al faraone passato alla storia come un grande edificatore

Architetti troppo «amici» di Viveri

Vent'anni di edilizia, tra scandali e manette

ALBENGA. «Operazione Ramsete»: sugli ordini di servizio del commissariato di Alessio è stata definita così l'indagine conclusasi il blitz che ha portato all'arresto di Angelo Viveri, della giunta, di imprenditori edili e funzionari comunali. Una dizione di fantasia? Nemmeno tanto. Ramsete era il «faraone costruttore» se Albenga, per quanto bella, non può essere paragonata a Luxor, Viveri qualche paragone. Ramsete, vuoi per i suoi modi accentratrici, vuoi per la sua capacità di «mettere in moto l'edilizia», può reggerla.

L'inchiesta che ha portato nelle carceri di Cuneo l'ex sindaco parte da lontano. Non dall'Antico Egitto, ovviamente, almeno dal 1982 quando, sindaco il socialista Mauro Testa, tre costruttori danno vita ad un potente cartello, i tre: Dan-

te De Martini (deceduto lo scorso anno, a lui è subentrato il figlio Massimo alla guida delle aziende di famiglia), Giovanni Nucera e Bruno Damonte. Si uniscono, con la benedizione dell'amministrazione comunale, per realizzare l'edilizia popolare e convenzionata. Il settembre 1983 Mauro Testa è travolto dal Teardo, si dimette da sindaco e, dopo le elezioni, viene rieletto Viveri. Anche lui «benedice» il cartello che, da allora, farà Albenga il bello e il brutto tempo.

Secondo le accuse le aziende di Nucera e De Martini (entrambi sono formalmente iscritti nel registro degli indagati) spartiscono la costruzione il grosso dei terreni edificabili mentre le aziende che fanno capo a Damonte (Bruno è ancora in carcere) vincono i maggiori appalti comunali. Un cartello

che, sempre secondo l'accusa, funziona alla settimana scorsa quando Viveri viene arrestato.

L'ipotesi degli investigatori è che l'ex sindaco sia quasi un socio occulto del cartello. Assieme alla «banda degli architetti», come vengono chiamati gli urbanisti che negli ultimi anni sono stati particolarmente vicini a Viveri, avrebbero gestito a loro piacimento l'edilizia cittadina. Sarebbero stati gli imprenditori a dare garanzie alle banche creditrici dell'ex sindaco. In cambio Viveri avrebbe smosso le acque per accelerare i lavori pubblici, sanatoria, permessi ed edificazione. In un caso, addirittura, sarebbero «esentati» dalla mansarda, realizzate palazzi di edilizia popolare e convenzionata, che non sarebbero dovute essere costruite.

Sempre secondo l'accusa, decisionismo e la grinta di Viveri per realizzare il ponte sul Centa o quello a Bastia sarebbero sinonimo di buona amministrazione ma, più banalmente, un modo per fare lavoro agli imprenditori amici. Questi ultimi, avendo garantito diversi istituti bancari a favore dell'ex sindaco (si parla di cifre a 9 zeri), mettevano, in pratica, all'incasso il favore fatto.

Tra le grandi iniziative pubbliche finite nel mirino di polizia e magistratura ci sono tre emblematici, uno per ogni costruttore. Il primo è quello della nuova prefettura, i locali via Bologna, realizzati da una delle imprese di De Martini, dovevano essere destinati ad un centro commerciale. Poi, l'elezione di Viveri, sono stati destinati a prefettura. In totale

Comune spenderà 19 miliardi (senza ricavare nessuno affitto visto che gli uffici saranno dati in comodato gratuito) ma c'è chi giura, e sarà perizia a dirlo, che il loro valore è al massimo 10 miliardi. Un favore all'imprenditore momentaneamente in difficoltà?

Per Co.Ge.Li., impresa del gruppo Nucera, c'era addirittura pronto l'ingresso nella società mista per gestire la discarica comprensoriale regione Ciambrino, el confine con Arnasco. A bloccare l'operazione mihiardaria è stato il Comitato regionale di controllo. Ultima operazione quella del ponte di Vadino, realizzato dalla Damonte. Per questa operazione finiti in Viveri che Bruno Damonte con l'accusa di corruzione.



Angelo Viveri qualche prima di affrontare l'interrogatorio dal pm

Stefano

Altri arresti?

Già partita la seconda fase

ALBENGA. Un'inchiesta ad incastro. L'«Operazione Ramsete» che ha decapitato l'amministrazione comunale di Albenga non è che all'inizio. Nelle migliaia di pagine di trascrizioni intercettazioni telefoniche ci sono almeno cinquanta nomi che ricorrono e che possono avere avuto un ruolo nella vicenda. Imprenditori, professionisti, direttori di banca, dirigenti di partito, funzionari, un elenco di potere trasversale ad ogni ideologia che il comune di Albenga guidato da Viveri voleva fare affari od ottenere favori.

E' all'interno delle trascrizioni che l'inchiesta prosegue. I capi di imputazione contestati a Viveri potrebbero moltiplicarsi a dismisura, si potrebbero moltiplicare i personaggi indagati e, addirittura, il numero. Un segnale che l'inchiesta non è terminata lo si è avuto anche ieri quando sul registro degli indagati sono stati iscritti i nomi di Franco Vazio, avvocato, capogruppo di Alternativa democratica in Consiglio comunale, e quello di altre due persone.

In commissariato ad Alessio, dopo i momenti concitati del blitz, si respira un'aria più tranquilla. Si aspetta la fine della prima tornata di interrogatori. Per legge il magistrato ascoltare gli arrestati in carcere entro cinque giorni dalle manette e quelli agli arresti domiciliari entro dieci giorni. Viste le audizioni fume alcuni dei protagonisti della vicenda difficilmente il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi avrebbe potuto interrogare altre persone. Alla fine degli interrogatori, a base ai documenti preparati dagli investigatori e in base agli esiti dei colloqui, potrebbe scattare una seconda fase dell'«Operazione Ramsete».

Impossibile, al momento, riuscire a capire se ci saranno altre manette o se si tratterà solamente di iscrizioni al registro degli indagati. In commissariato è a palazzo di giustizia si parla con insistenza di una «seconda» puntata dell'inchiesta. A livello giudiziario, il parere degli investigatori, anche i tre testis sbandierati dalla difesa per essere in grado di smantellare l'accusa di corruzione per i 150 milioni dati a Viveri da Damonte, si sarebbero ritirati. Gianni Nucera, Franco Garello e l'imprenditore del legno Biancheri avrebbero fatto marcia indietro. (a. p.)



L'avvocato Franco Vazio



Il manager Silvano Parodi, ex funzionario pci ed ex dirigente della Lega delle Cooperative, prima di iniziare l'interrogatorio. Viveri circondato dalle autorità durante l'inaugurazione del ponte sul Centa

La parola all'accusa

Un sistema degenerato alla guida di Albenga

1 Viveri è accusato di aver percepito da parte dell'impresa Damonte una tangente di 150 milioni per favorire un nutrito gruppo di imprenditori nelle gare d'appalto bandite per i lavori del post-alluvione finanziati da Stato e Regione.

2 Viveri studiò un sistema per pilotare gli appalti con lo scopo di favorire gli imprenditori del suo «gruppo». In questo sarebbero state escluse dalla gara le altre imprese che, confermando le intercettazioni, costrette a ritirarsi.

3 L'appalto più irregolare riguarda il nuovo ponte sul Centa, attribuito con autentica colpa di mano alle imprese Damonte e Cima, sponsorizzato da Silvano Parodi, il manager «rosso», più volte intercettato dalle microspie sistemate in Comune.

4 Viveri ha approfittato della carica di sindaco per congelare i debiti contratti con la Carga. Albenga che infatti gli aveva avviato le procedure esecutive nei confronti, usando come la revoca del «lucroso servizio» esautorato.

5 Il sindaco Angelo Viveri avrebbe utilizzato il telefono del Comune per comunicare più volte all'estero con persone del «gruppo» privato. In particolare con una donna, identificata, che si trovava in quel periodo in Portogallo.

6 Intercettazioni rubate con la microspia, emerge un intreccio di grave irregolarità nei rapporti tra Viveri e alcuni noti esponenti politici, tesi infatti a ottenere il modo illegittimo finanziamenti a lavori non dovuti nessun titolo.

7 L'attività criminale di Viveri non poteva essere portata a termine, senza la complicità, il tacito assenso, di segretaria comunale e del responsabile dell'Ufficio tecnico. Era nata una «collusione» illecita, che ha aperto la strada all'illegalità.

8 Sono state evidenziate gravissime irregolarità nei lavori di arginamento del Centa dopo i danni dell'alluvione. In realtà Viveri stava costruendo una nuova strada, priva di regolari progetti e relative autorizzazioni. Quasi in modo clandestino.

9 Il piano regolatore generale è stato redatto per favorire gli amici-imprenditori di Viveri, addirittura socio in affari e altri personaggi già identificati dagli inquirenti. L'estensore è stato condizionato nel modo della progettazione.

10 Viveri perseguitava gli imprenditori che si ribellavano alla sua gestione del Comune, inducendoli, come nel caso della «Egea» guidata da Laila Garatti, a ritirarsi dai cantieri in attività. Si trattava spesso di azioni di notevole gravità.

LA CACCIA AGLI APPALTI



I «duellanti» dell'operazione Ramsete. Sopra, il procuratore della Repubblica Alberto Landolfi che ha coordinato l'indagine. Sotto, l'avvocato Angelo Luciano Germano. Da anni è il difensore «storico» di Viveri coinvolto - sino a ora - in decine di inchieste giudiziarie

La replica della difesa

Nell'azione di Viveri c'è solo «esuberanza»

1 Era semplicemente un acconto per la vendita di un magazzino di proprietà dello stesso Viveri. La somma sarebbe stata depositata nell'Istituto bancario San Paolo da tre amici dell'acquirente nell'interesse di una terza persona, «carta» contanti.

2 Il sindaco afferma di aver solamente scelto i percorsi più rapidi per portare a termine la ricostruzione. Nelle gare bandite dal Comune di Albenga, sono però invitate più ditte, alla fine hanno prevalso le più qualificate ed efficienti.

3 Il «regalare» della gara è «regolare». Delle cinque imprese presentatesi per realizzare il ponte, tre si sono ritirate subito. Ha vinto l'appalto chi è rimasto disponibile alle condizioni fissate dalla gara, e soprattutto il più rapido.

4 Non è vero. I rapporti con la Carga riguardavano solo i servizi resi dalla banca al Comune, e non le questioni personali, oggetto di altre iniziative, ben separate dalle attività pubbliche. I colloqui intercettati, «altrove», sono stati fraintesi.

5 Sì, è vero. Le telefonate sono state fatte. Anche in Portogallo. Ma per mille volte Viveri ha usato il proprio cellulare o il telefono di casa per ragioni legate alla attività di sindaco. Il «conto» è dunque a lavoro. Semmai può «pari».

6 E' falso. I contatti con gli amministratori provinciali e regionali avevano un solo scopo: avere in fretta i finanziamenti per far partire la ricostruzione dopo l'alluvione. Viveri è un sindaco che non ha mai andato d'accordo con la burocrazia.

7 La difesa insiste: nessuna delle commesse da Viveri può essere ricondotta a un fatto di rilevanza penale. Nei rapporti con i collaboratori, Viveri è un sindaco abituato a comandare e a farsi obbedire senza discutere. Soprattutto di farsi amare da chi lavora per lui.

8 C'era l'urgenza di rimediare alla situazione creata dall'alluvione e sono stati accelerati gli iter per aprire i nuovi cantieri. Il percorso stradale rientrava nei lavori di consolidamento dell'argine. Non c'è scandalo, solo utilità per tutti.

9 Viveri lo esclude in modo tassativo. Un'intercettazione telefonica lo scagiona: fu proprio lui a invitare gli estensori del piano regolatore a non favorire nessuno dei suoi amici, durante la «puntata» dei terreni edificabili di Albenga.

10 Fantasia. Laila Garatti lavorava su aree demaniali. Il Comune ha agito nel pieno rispetto della legge, anche per non incorrere nell'omissione d'atti d'ufficio. Non c'è stata alcuna persecuzione.

Il ruolo del pds

Le telefonate del segretario

SAVONA. Il segretario provinciale del pds, Roberto De Cia, testimone nella vicenda giudiziaria che ha decapitato l'amministrazione comunale di Albenga. Ieri è stato interrogato per quasi due ore dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

L'argomento dell'interrogatorio sono le numerose telefonate tra lui e il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, che riguardavano i lavori del dopo alluvione della città.

Alla conclusione dell'interrogatorio, Roberto De Cia, ha detto: «Al magistrato ho detto la verità sui miei contatti con Angelo Viveri. Sono tranquillo». Il segretario del pds ha mantenuto un estremo riserbo sulle domande del magistrato. «È limitato» confermare le molte telefonate con il sindaco. Poi ha spiegato: «Viveri è uno dei molti sindaci che hanno chiesto e chiedono il mio intervento, per risolvere o accelerare iter burocratici. Mi interesso ai singoli casi, se lo ritengo opportuno. Nel caso di Albenga, comunque, non sono mai entrato nel merito dei progetti».

Nel corso dell'interrogatorio di Roberto De Cia, sono giunti i procura Gian Carlo Herruti, ex tesoriere del pds, insieme a due centraliniste della Federazione del partito. Preoccupati per il loro segretario? No, era soltanto una visita di cortesia a Roberto De Cia.

La segreteria del pds di Albenga ribadisce in un comunicato, il giudizio negativo sull'amministrazione del Comune di Albenga espressa nel loro ultimo congresso e la necessità di «voltare pagina».

Un altro comunicato a firma Alternativa democratica, movimento cui fa capo la lista civica del sindaco, dice: «L'evoltersi positivo, di cui abbiamo avuto notizie, della situazione giudiziaria di Angelo Viveri, rafforza la nostra convinzione di innocenza del sindaco e della giunta. Anche in questi giorni Angelo Viveri, sicuro della sua totale estraneità alle accuse degli inquirenti, ha pensato alla sua città e ringraziato gli albegnanesi per la solidarietà e la fiducia espressa nei suoi confronti».

Prosegue il comunicato: «Angelo Viveri, si augura che il rinnovamento amministrativo della città non si interrompa» ha condiviso la decisione del prefetto di non sciogliere il Consiglio Comunale».

(b. b.)



Il segretario pds Roberto De Cia

La Riviera non vuole la concorrenza dei venditori in centro e sulle spiagge

Lotta al commercio abusivo

Il sindaco di Pietra ha emesso un'ordinanza che vieta il lungomare Bado agli ambulanti. Ad Alassio la Confesercenti chiede maggiori controlli dei vigili per combattere il fenomeno

PIETRA L. Da ieri un'ordinanza del sindaco bandisce gli ambulanti dalla passeggiata a mare. Ad Alassio, intanto, si è intensificata la lotta all'abusivismo. I Comuni del Ponente sa-
vonese mettono in atto le proprie strategie per regolarizzare il commercio ed arrestare il crescente fenomeno dell'abusivismo. Il sindaco di Pietra Ligure, Daniele Negro, per sgomberare il lungomare e restituirlo ai turisti, ha vietato, con un'ordinanza, qualsiasi forma di commercio itinerante.

«Il tratto di via Bado è relativamente breve e si ritiene opportuno mantenerlo sgombro completamente al fine di consentire ai turisti di godere appieno della sua funzione di "passeggiata a mare". In questa zona è quindi vietata qualsiasi forma di vendita a carattere itinerante. Polizia urbana, carabinieri, guardia di finanza e capitaneria di porto sono incaricati di far rispettare questa ordinanza», ha scritto Negro.

Nel mirino delle forze dell'ordine alassio sono caduti invece i venditori abusivi. Negli uffici della polizia municipale di Alassio, venerdì mattina, si è svolto un incontro fra il comandante Tindaro Taranto e la Confesercenti. Hanno spiegato il vicepresidente locale Gianluigi Nattaro ed il presidente provinciale della Fiepet Giuseppe Maffellano: «La nostra associazione ha chiesto l'intervento dei vigili urbani per un maggiore controllo sui venditori ambulanti abusivi e sui questuanti organizzati che ogni estate invadono la nostra città. Il comandante ha offerto la massima collaborazione per tutelare commercianti e turisti da questa incessante situazione».

L'assessore al commercio di Alassio Corrado Barbero ha poi risposto alla protesta dei gestori dei locali da ballo. Per domani sera era infatti prevista la chiusura delle balere cittadine contro la decisione, da parte della Gescio Sport, di organizzare una serata danzante a parco San Rocco. «Il Comune non c'entra



Pino Maffellano della Confesercenti

nella decisione. Non è comunque stata concessa nessuna autorizzazione alla Gescio Sport per la serata».

Boero

CERIALE

Sulla via Romana

I vigili urbani

sequestrano

una costruzione

CERIALE. I vigili urbani di Ceriale hanno posto sotto sequestro, su ordine della magistratura, la costruzione in lamiera che serve da ampliamento dei locali delle opere parrocchiali di via Romana perché realizzata senza le dovute autorizzazioni. Il provvedimento è stato notificato al parroco don Leandro Caviglia dopo un sopralluogo compiuto dai vigili urbani dal quale erano emerse le irregolarità. Sempre i vigili urbani di Ceriale hanno fermato nei giorni scorsi tre zingari provenienti da Genova, di cui due minorenni, che avevano rubato denaro e gioielli per un totale di sei milioni in un appartamento del centro storico. Le due giovani nomadi sono state segnalate al tribunale dei minori di Genova. **[r. sr.]**

TOVO S. GIACOMO

Il sindaco difende il Prg

«Il nuovo Piano regolatore è certamente uno strumento più equilibrato e attento ai dettagli rispetto ai Piani urbanistici degli Anni '80 che usavano soprattutto criteri quantitativi. Esprimo il mio rammarico perché non tutti comprendono lo spirito del nuovo Prg e le inevitabili regole che contiene».

Luigi Barlocco, sindaco di Tovo San Giacomo, replica alle accuse arrivate al di fuori del Consiglio comunale. Un gruppo di cittadini aveva diffuso una lettera aperta. Pochi giorni fa il Consiglio comunale ha comunque varato le osservazioni al Piano regolatore generale.

Aggiunge Barlocco: «Il nostro è un vero strumento urbanistico che sarà suscettibile di modifiche, sia sulla base degli orientamenti della Regione sia soprattutto con la verifica "sul campo"».

Ecco i contenuti fondamentali del Piano che prevede il recupero edilizio dei nuclei minori, la valorizzazione dell'area del torrente Maremola e agevolazioni generali per interventi di ristrutturazione con il contenimento delle nuove edificazioni e con un taglio minimo di 60 metri quadrati lordi per gli alloggi. **[a. r.]**

FINALE L.

Polemica a Varigotti

Batte e risposta

fra un turista

e il sindaco

FINALE L. L'ipotesi del depuratore, nella baia dei Saraceni, l'illuminazione pubblica ebbaghiante, i nuovi cordoli lungo l'Aurelia, la vasca dell'acquedotto del Rio Gellia, la pavimentazione di via del Capo. Sono alcuni dei problemi di Varigotti segnalati dall'avvocato Massimo Cerisola al sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone. Cerisola evidenzia il suo disappunto verso certi lavori già fatti e altri, a suo dire, previsti.

Replica Cervone: «Non dovrei neppure rispondere ad un signore che mi scrive e poi si rivolge al giornale. Sono meravigliato perché ne più del sindaco. Chi ha detto che faremo il depuratore nella baia? Per la pavimentazione di via del Capo invece non c'è neppure il progetto». **[a. r.]**

FINALE L.

Rubati tutti i gioielli

Furto di 8 milioni

in un albergo

del lungomare

FINALE L. Per rubarle contanti e preziosi dall'albergo dov'è in vacanza i ladri hanno scardinato la piccola cassaforte di detenzione nella camera. Il fatto, denunciato all'ora di cena in uno dei più noti alberghi di Finale Ligure, Vittoria del furto, secondo una prima stima ammonta a 8 milioni. Battistina Cappa, 68 anni, abitante a Pavia.

La donna è a Finale per un breve periodo di vacanza. Con se aveva portato alcuni preziosi che ha pensato di lasciare nella cassaforte della camera d'albergo. In sua assenza, fra le 20 e le 21 dell'altra sera, i ladri si sono dati da fare. Per non sbagliarsi hanno portato via la cassaforte. Per ora non ci sono indizi. I carabinieri hanno aperto una inchiesta. **[a. r.]**

Pietra, dopo un anno di sperimentazione sul campo

Seminario al S. Corona per abbattere i costi

PIETRA L. Quanto costa gestire la corsia, le medicine, gli interventi e tutto il resto nei reparti ospedalieri? Come far quadrare il bilancio tutelando la qualità dei servizi? Erano fra i quesiti per il compito svolto, durante un anno, da un gruppo di reparti pilota del Santo Corona di Pietra Ligure. I risultati sono stati presentati nei giorni scorsi al seminario «Costo delle prestazioni di assistenza ospedaliera e controllo di gestione». Al seminario, che rappresenta la prima esperienza del genere in Liguria ed una delle prime in Italia, hanno partecipato 107 persone tra funzionari, medici ed amministrativi di tutta la regione e di altri istituti sanitari italiani.

Spiegano in direzione sanitaria: «L'iniziativa è partita dal presupposto che nell'Azienda ospedaliera autonoma il Santa

Corona è l'unica da Genova, esclusa, a Ventimiglia n.d.c.) il successo si raggiunge solo identificando gli sprechi e migliorando continuamente le prestazioni in termini di produttività, tempestività e soprattutto qualità». L'esperienza è stata fatta in molti reparti (cardiologia, laboratorio, medicina, neurochirurgia, oncologia, ortopedia, pronto soccorso medico, radiologia, anestesia, rianimazione e fisioterapia). I risultati sono importanti anche per identificare i budget precisi dei singoli reparti e per visualizzare i costi. Venerdì è tenuto a Pietra anche un incontro di aggiornamento sugli «Aspetti attuali della videolaparoscopia» organizzato dalla Divisione di ostetricia e ginecologia del primario Vito Lucchese. Un altro appuntamento importante e di prestigio. **[a. r.]**

NOTIZIE FLAM

LOANO

Ancora nessuna traccia del rapinatore del cutter

Nessuna traccia dei due malviventi che l'altra mattina hanno rapinato l'agenzia dell'Ambroveneto in via Aurelia a Loano. Il bottino è stato di circa 25 milioni. **[a. r.]**

PIETRA L.

E' morto per infarto l'infermiere Zerbini

E' morto ieri mattina, stroncato da un infarto mentre era in bicicletta a Boggio, Miuccio Zerbini, 57 anni, infermiere in pensione di Pietra. I funerali si terranno domani alle 15,30 nella Basilica di San Nicolò. **[a. r.]**

LOANO

Un esposto contro Ai Pozzi per il volume della musica

Ricorso alla magistratura degli abitanti del quartiere di via Silvio Amico per l'eccessivo volume degli impianti di Ai Pozzi. Il Comitato ha incontrato nei giorni scorsi i gestori del locale per esporre i problemi. **[a. r.]**

ALBENGA

Un incendio, forse doloso, brucia i boschi di Conna

Cinque gli ettari di bosco e macchia mediterranea inceneriti da un incendio doloso divampato alle 22 di venerdì. Le fiamme sono state spente da forestale e Vigili del fuoco. Ieri un altro incendio divampato ad Alassio a San Rocco. **[r. sr.]**

ALBENGA

Altre ronde leghiste in piazza del Popolo

Un servizio di ronda è stato compiuto ieri sera dai militanti leghisti in piazza del Popolo. Muniti di telefonino i leghisti-vigilantes hanno avvertito le forze dell'ordine della presenza di sospetti. **[r. sr.]**

FIAT CINQUECENTO

700 ED



FINO AL 31 LUGLIO

Il prezzo scende da L. 13.700.000 a

L. 11.800.000*

chiavi in mano

FIAT PANDA

FINO AL 31 LUGLIO

Il prezzo scende da L. 14.100.000 a

L. 12.100.000*

chiavi in mano

AutoAzzurra
S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT

Corso Dante n. 7 - Finale Ligure (SV) - ☎ 019/692061
Via Aurelia n. 13 - Loano (SV) - ☎ 0182/540008
Via Dalmazia n. 180 - Albenga (SV) - ☎ 019/667134

AUTOLIGURIA
CONCESSIONARIA FIAT

Via Nizza n. 18 e/R - Savona - ☎ 019/264626
Corso Viglienzosi n. 1 - ☎ 019/802547

Pedrazzani spa
CONCESSIONARIA FIAT

Via Brigate Partigiane n. 13 - (SV) - ☎ 019/504361
Via Parasio n. 46 - Varazze (SV) - ☎ 019/931793
Corso Ferrari n. 110 - Albisola Sup. (SV) - ☎ 019/489982
Via Carlin n. 4 - Arenzano (GE) - ☎ 010/9124356

**QUANDO CALIENTA EL SOL
E' ORA DI COMPRARE UNA NUOVA FIAT**

L'incontro ieri con i rappresentanti dei lavoratori e il segretario Uil Vetro2, vertice dal prefetto

Si cerca ■ soluzione per ottenere le procedure di mobilità per tutte le operaie licenziate
Si acuisce lo scontro con la proprietà della vetreria. Congiu: «Altre aziende ■ difficoltà»

PALLARE. ■ «Vetro 2», l'azienda liquidata dalle proprietarie, Anna Maria Marengo e Katia Cora, titolari della fabbrica che opera nel settore dell'indotto del vetro, ■ di trovare ■ soluzione alla chiusura. Ieri mattina in prefettura c'è stato un incontro tra il segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, le rappresentanze dei lavoratori Ilana Gribaudo e Simone Isotton, il sindaco di Pallare Amedeo Patrone, ■ il prefetto Michele Tolu.

Il 19 luglio si terrà un incontro all'Unione Industriali ■ S ■; l'obiettivo è quello di ottenere, anche attraverso un intervento della Confindustria sulla proprietà, l'avvio delle pratiche per ottenere la mobilità ai dipendenti licenziati. Un ombrello salariale in grado di far fronte al progetto di riprendere la produzione nel settore dell'indotto del vetro. La azienda della Valbormida sono infatti disponibili ad affidare alla Vetro2 altre ■ di lavoro.

Intanto lo scontro tra azienda e operaie si va radicalizzando: da una parte le due titolari, che hanno deciso di chiudere le linee di produzione perché i conti non tornano più. Dopo un iniziale e piccolo bilancio attivo, la Vetro2 aveva cominciato a perdere somme notevoli; da qui la decisione di licenziare tutti i lavoratori ■ di chiudere definitivamente i battenti. Prosegue il presidio della fabbrica;



Il segretario Pino Congiu

nei giorni scorsi si è verificato un episodio che testimonia lo stato di tensione. «Temiamo», spiega Ilana Gribaudo - che si possono verificare strane «manovre» all'interno della fabbrica. Perciò aumenteremo la vigilanza». Commenta il segretario della Uil, Pino Congiu, dopo il vertice in prefettura: «La crisi del settore rischia di provocare anche chiusure di piccole aziende. Il dramma della Vetro2 è solo la punta dell'iceberg». E ■ sindaco: «Faremo il possibile per non perdere altri posti di lavoro ■ un momento già ■ difficile».

Incidente

Scontro fra auto Feriti tre giovani

CAIRO M. Tre feriti. Sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto, l'altra notte poco dopo la 3, ■ località Farina.

Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri del reparto radiomobili, una Peugeot 205 ■ bordo della quale si trovavano due giovani (il conducente, Massimo Mignone e Alessandro Carle, ■ entrambi ventenni) si è scontrata, pare dopo aver imboccato la strada contromano, con una Saab, guidata da Mauro Pastorelli, 35, residente in via Cum-

■. L'urto è stato violento, ma i tre giovani se la sono cavata con leggere contusioni. Massimo Mignone, Alessandro Carle ■ Mauro Pastorelli sono stati soccorsi dai volontari della Croce Bianca e trasportati all'ospedale di Cairo dove i sanitari hanno praticato loro le cure del caso.

Lievi le prognosi stilate dai medici: variano da una settimana a una decina di giorni. [c. v.]

VALBORMIDA

MILLESIMO

Incendiano un cassonetto
Due ragazzini denunciati

Danno fuoco ad un cassonetto, ma sono subito scoperti dai carabinieri. E' successo, l'altra notte, a Millesimo. F.G. ■ G.L., di Finale, sono stati denunciati. [c. v.]

ALBA

Giovane finisce nei guai
per il furto di un'auto

Ruba un'auto, rimane in panne e mentre torna a ■ a piedi viene bloccato: il protagonista è un ventenne di Altare, M.V., che è stato segnalato alla procura ■ furto. [r. p.]

CENGIO

Tre piccioni avvelenati
■ ■ ■

Tre piccioni sono stati trovati morti, forse avvelenati, vicino alle scuole medie in località Stazione. Sull'episodio sono ■ corso indagini. [c. v.]

CENGIO

Si ferisce a ■ ■ ■
mentre utilizza la motosega

Infortunio agricolo in Val Gelata. Mario Fogliatti, 73 anni, si è ferito a una mano con la motosega. E' ricoverato al San Paolo. [c. v.]

EROTICA TOUR '96 DAL 23 AL 26 LUGLIO



LOANO

DALLE ORE 21.00 ALL'INFINITO



PER INFORMAZIONI TELEFONARE 019 / 677555

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

2° FESTIVAL DEL MITO MODERNISMO CULTURALE
DI GIUSEPPE CONTE

APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE

MARTEDI' 16 LUGLIO - ORE 22
Auditorium "E. Simonetti" Parco S. Rocco

"LA CONQUISTA DELLA SCENA E DEL MONDO"

"Sette drammi lampo"
di TOMASO KEMENY

con:
**Franco Carli,
Anna Rita Chierici,
Mario Valdemarin**

INGRESSO GRATUITO
presentando il biglietto di invito da ritirare presso:
Biblioteca Civica - Ufficio Turismo (Palazzo Civico) - APT (Viale Gibb, 26)

ACTS

Vuoi maggiori informazioni sui servizi ACTS?
Vuoi ■ ■ ■ suggerimenti o reclami?

Chiama il numero verde
1670/12727
avrà la risposta desiderata

Attenzione: ■ LINEE GIALLE viaggiano autobus di colore giallo
sulle LINEE BLU viaggiano autobus di colore blu

1995 tutt

continua La Stampa

in CD-ROM Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/88 470

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 69 - Tel. 011/765.211

12041 ■
PUBBLALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Cippino 9 - Tel. 442.110 (2 l. c.)

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochien 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FILM.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Aménique - Quart
Tel. 0165/765.010-765.028

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antico Zecca 3 - Tel. 0141/592 ■

12042 BRA
PUBBLALBA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grando 11
Tel. 0171/638.832-698.838

28100 NOVARA
PUBBLTIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Gavour 13
Tel. 0321/53.341 (2 linee r.a.)

■ VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
■ ■ ■
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/649.12-12

16121 GENOVA
Via O.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-542.560

18100 IMPERIA
Via Ailen 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Mercati 3/6 - ■

L'ABBONAMENTO
il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LE CAPITALIZZAZIONI

INA

Come accorciare le distanze tra risparmio e rendimento con i certificati di deposito assicurativo a reddito fisso e variabile.

La quota di investimento stabilita dal risparmiatore viene versata in un'unica soluzione.

Sono sufficienti almeno 5 milioni per accedere all'investimento.

L'investimento prevede l'eventuale smobilizzo del capitale a partire dal 1° anno.

L'investitore predetermina a sua scelta che i rendimenti vengano corrisposti a tasso fisso, oppure a tasso variabile in base ai rendimenti della gestione.

I versamenti del risparmiatore confluiscono in un fondo che gestisce oltre 8 mila miliardi di titoli a reddito fisso italiani ed esteri, titoli di stato, partecipazioni e provvede automaticamente al reinvestimento degli interessi.

Le capitalizzazioni INA sono detraibili fiscalmente con un recupero economico di L. 550.000.

Al risparmiatore è riservata l'opportunità di convertire il capitale in una rendita vitalizia adeguata ai rendimenti della gestione ed eventualmente reversibile.

Il capitale è inalienabile ed impignorabile e non soggetto a tasse di successione.

UN INVESTIMENTO SICURO

INIZIALE (anni)	DURATA (anni)	CAPITALE INVESTITO	CAPITALE FINALE	RENDITA VITALIZIA 1° ANNO
50	15	20 milioni	62.857.995	5.776.964
50	10	30 milioni	64.220.145	5.095.418
55	10	50 milioni	107.106.841	9.843.654
60	10	100 milioni	219.301.750	24.017.626
65	5	150 milioni	213.832.266	23.418.695
65	5	200 milioni	285.134.049	31.227.590

Le capitalizzazioni rappresentano ■ soluzione senza problemi per le loro caratteristiche gestionali, consentono la diversificazione degli investimenti con il consolidamento ed il reinvestimento automatico degli interessi

Richiedi in omaggio la brochure LINEA PERSONA con tutte le opportunità che ■ ti offre presso:

AGENZIA GENERALE DI SAVONA
AGENTI GENERALI
AUTENZIO E FELISATTI
PIAZZA SAFFI 4 17100 SAVONA 019/821928



Liguria Estate

LA STAMPA 14 luglio 1996

A Genova, per il raduno dei velieri, è approdata anche la «Amerigo Vespucci»

All'appello le regine della vela

Nel porto ora manca soltanto la lussemburghese «Star Flyer», clipper di 111 metri. Tra le altre imbarcazioni di notevole stazza spiccano le polacche: la «dar Młodzieży» misura 95 metri

GENOVA. I ranghi sono quasi completi. Con l'arrivo della nave «Amerigo Vespucci», avvenuta ieri mattina, manca all'appello solo «Star Flyer», clipper di 111 metri dell'armatore del Lussemburgo Mikael Kraft.

La lista dei velieri approdati a Genova comprende le tedesche «Athena», lunga 18 metri con 10 uomini di equipaggio, la «Colomba» lunga 25 metri con 12 uomini, la «Tuiga» della famiglia Grimaldi di Monaco, e la «Jupiter Moon», le italiane «Francine» di 13 metri, con 10 uomini di equipaggio, la «Capricci», lunga 24 metri, con 15 uomini di equipaggio, la «Cirely» di 25 metri, con 14 marinai, la «Corsaro II», lunga 22 metri, con 16 uomini, la «Tirreno II», lunga 22 metri, con 8 uomini, la «Sagittario» di 17 metri, con 13 uomini di equipaggio, la «Geminia», lunga 15 metri, con 11 membri di equi-



L'Amerigo Vespucci è approdata in questi giorni nel porto di Genova

paggio, la «Kima» di 15 metri, con 4 uomini di equipaggio, l'«Artica II», lunga 14 metri, con 8 marinai, l'«Elevantes» di 15 metri, con 12 uomini di equipaggio, «Dragone» di 15 metri, con 11 uomini di equipaggio, la «Kima» di 15 metri, con 4 uomini di equipaggio, l'«Artica II», lunga 14 metri, con 8 marinai, la polacca «Oskard», 13 metri, con 10 uomini di equipaggio, le portoghesi «Polar» di 28 metri, con

15 marinai, «Vega» di 21 metri, con 13 uomini di equipaggio, l'inglese «San Giuseppe II», lunga 20 metri con 8 membri di equipaggio, le spagnole «Galicia Cortez», lunga 17 metri, con 11 marinai, e la «Barcelona», lunga 14 metri, con 11 uomini di equipaggio, la cecoslovacca «Hebe II» di 13 metri con 11 marinai, l'indonesiana «Samudera» di 31 metri, con 19 membri di equipaggio, la bulgara «Kalinka» di 24 metri, 51 uomini di equipaggio, le polacche «dar Młodzieży» di 95 metri, con 214 membri di equipaggio, «Pogoria» di 51 metri con 48 uomini di equipaggio, «Zawiszczyński» di 44 metri con 46 uomini di equipaggio.

Oggi torneranno di calcetto, pallavolo, pallacanestro. All'isola del Colone, alle 21, si terrà il Concerto per 1000 vele.

Paola Cavallero

FUOCHI ARTIFICIALI «FIRMATI»

CANNES. Il cielo di Cannes illuminerà questa sera con un'esplosione di fuochi d'artificio, tra i quali le ultime novità, le troyate dei «creatori» degli spettacoli pirotecnici. Il Festival d'Arte Pirotecnica di Cannes è questa sera il suo secondo appuntamento dell'anno, dopo il debutto del 4 luglio. I prossimi appuntamenti sono il 4, il 15 e il 24 agosto. Organizzata dalla «Semec» del Palais des Festivals et des Congrès, la rassegna è uno dei rendez-vous più attesi della stagione estiva. Sempre questa sera, alla discoteca «Le Queen» di Cannes, in boulevard de la République, serata «Remember Paradise Garage», musica revival, a garage. L'ingresso è la consumazione costano 100 franchi. Il calendario della «Semec» propone inoltre, dal 3 al 12 agosto, un programma eclettico nell'ambito del «Cannes Theatre en Aout», che svolgerà al Palais des Festivals.

(d. bo.)

Questa sera jazz all'Arena «Cimez»

A Nizza le note di George Benson

NIZZA. Il grande jazz è protagonista tra la Costa Azzurra e la Riviera. All'Arena «Cimez» di Nizza arriva stasera il mitico George Benson mentre all'Auditorium «Alfano» di Sanremo si scende il recital di Michel Petrucci nelle vesti di solista al pianoforte. Atmosfere diverse, quindi, che segnano però l'ingresso nel vivo delle più importanti rassegne dell'estate, momenti di grande emozione per gli appassionati e per chi vuole godersi il fresco della sera con il sottofondo di una musica coinvolgente, interpretata dai migliori interpreti contemporanei.

L'appuntamento George Benson all'Arena «Cimez» di Nizza è fissato nell'ambito della «non-stop» di jazz che dalle 18 alla mezzanotte presenta gruppi e complessi tra l'Auditorium, il «Jardins» e la sala «Matisse».

Oltre alla star della giornata sono attesissimi Henry Texier, Sonja Septet, il «Frank De Luca Group», «Veronique», «Sempère Sextet», «Sandy Patton Group», Doctor John, la «Julien Lourau Groove Gang», Ronnie Earl & «The Broadcatters» e «R.L. Burnside». E se stasera Nizza vivrà il primo momento di musica mondana per la presenza di George Benson il Festival riserverà altri momenti «mitici» come la presenza di star come Carlos Santana il 18 luglio e Herbie Hancock il 19.

Sul fronte «Sanremo Immagine Jazz», con inizio alle 21.30 all'Auditorium «Alfano» di parco Mersaglia, in corso Imperatrice, la novità assoluta è la performance di Michel Petrucci in versione «single».

Alcuni problemi avuti nei giorni scorsi con gli esponenti del suo complesso hanno portato il grande musicista a decidere di proseguire la propria tournée europea da solo, al pianoforte. Lo spettacolo sarà davvero uni-



Il cantante George Benson

grazie alle grandi doti di improvvisazione di Petrucci. Prezzo d'ingresso: 35 mila lire.

E a Sanremo cresce l'attesa per l'ultimo importante appuntamento con la rassegna organizzata dalla «Publmod» di Angelo Esposito. Martedì sera, infatti, l'Auditorium «Alfano» si trasformerà in uno dei palcoscenici più entusiasmanti a livello mondiale per la presenza, di Pat Metheny alla chitarra, di Nat Reeves al basso e Brian Blade alla batteria al fianco del «Kenny Garrett Quartet». Ma la città dei fiori riserva ancora sorprese musicali per il «Sanremo Blues» che inizierà la prossima settimana e che vedrà la Riviera personaggi come Eddy Floyd e Rufus Thomas.

Giulio Gavino

Serata all'insegna dell'happening dalle 21,45 nell'ambito del «break-concerti»

Cervo, magia in piazza sotto le stelle

La manifestazione è un'appendice del Festival cameristico, che s'inaugura stasera. Sedici in tutto gli appuntamenti. «Vernissage» con la Reunion blues band e il pianista genovese Riccardo Zegna

500 candidati

«Rovere d'oro» a S. Bartolomeo

BARTOLOMEO. E' la carica dei cinquemila. Tutti infatti (e poco meno) sono i giovani talenti che da oggi si cimentano al «Rovere d'Oro», il concorso internazionale di esecuzione strumentale, approdato quest'anno all'11ª edizione. Per una settimana, fino a sabato prossimo, San Bartolomeo al Mare sarà invasa dai partecipanti (sono oltre un migliaio, le presenze complessive, anche perché molti arriveranno accompagnati da qualche familiare: giungono qui da ben 19 Paesi del mondo, compresi, per la prima volta, la lontana Australia, Filippine, Venezuela).

Una bella soddisfazione, per il Comitato organizzatore, che ruota attorno al direttore artistico Luciano Lanfranchi. Il pubblico può rendersi conto da vicino dell'importanza dell'evento: sono aperte a tutti le ingressi e (libero) le prove di selezione dei concorrenti, che scollano questa mattina dalle 9 alle 12,30 e proseguono nel pomeriggio dalle 15 alle 19, presso la palestra delle Scuole Elementari. Il programma odierno prevede l'esame degli iscritti alle sezioni archi, flati e pianoforte a quattro mani. I primi concerti serali, ai quali accedono i migliori, sono previsti martedì sera, alle 21,30, sul sagrato della Chiesa della Rovere.

Parecchi, quest'anno, i tutti bravi, i più piccoli: c'è la piccola Mayumi, di Manila, che ha 9 anni, c'è una bimba spagnola di appena 6 anni, c'è una ragazza in arrivo da Hiroshima. «Si forma come un'immensa famiglia, che poi continua a scriverci o a telefonarsi per tutto il resto dell'anno», sottolinea Rita Arimondo, il «leader» dell'Associazione «Rovere d'Oro» e un po' la «numina ideale» dei partecipanti che trovano in lei un prezioso punto di riferimento. Per i vincitori, oltre alla borsa di studio (7 milioni complessivi), il premio più gradito è la possibilità di suonare in altre sedi: i primi concerti, il 22 luglio per Musica al Parasio e l'1 agosto a Cervo Giovani.

(s. d.)

CERVO. Uno stralunato clown che suona il trombone tra i caruggi, un pittore all'opera tra note di musica classica, un gruppo che suona la musica balneare dei Beach Boys a vari metri sopra il livello del mare. Sono alcuni incontri possibili durante il ciclo dei «break-concerti», «fratellini» del Festival cameristico, che s'inaugura stasera nella magia di piazzetta Dante, a Cervo. Tutte le esibizioni, a ingresso gratuito, si svolgeranno alle 21,45.

I 16 appuntamenti, che spaziano attraverso i generi, sono proposti dai direttori artistici Adriano Strangis e Antonio Rostagno, con il patrocinio del Comune. Il «vernissage» è affidato alla Reunion blues band, formazione «aperta», il leader è il pianista genovese Riccardo Zegna, tra i più apprezzati jazzisti italiani. Lo affiancano Stefano Calcagno al trombone, Filippo Tarditi alla chitarra e altri nomi «misteriosi». Gli strumentisti saranno impegnati in un omaggio a Duke Ellington.

Si prosegue giovedì, con l'ar-



Il jazz-man Riccardo Zegna

pista Sora Terzano, in collaborazione con l'Agimus Imperia. Sabato 20, gli imperiosi Cantores Bormani, diretti da Giulio Magnanini, presentano la «Pati Messe solenne» di Rossini. Il 23, piazzetta Dante accoglie il vincitore del «Rovere d'Oro», mentre il 26 saranno alla ribalta il soprano Sabrina

Porte. Il tenore Gianni Del Pero e il baritono Ivan Marino. Al piano, Felice Galati. Giovedì 1 agosto, pianoforte a quattro mani con Breschi e Cortese. Il giorno seguente, recital della pianista Paola Maccabelli. Il 6, ecco il soprano Tiziana Gigli e il pianista Paolo Flaminio. Il 9 agosto, toccherà all'Ensemble In Jazz, 10 performance di pittura e musica.

Mercoledì 14, i Sottosuono eseguiranno brani di Beatles e Beach Boys, mentre il 18 il Duo In Out, con lo stesso Strangis al trombone e Zegna, promette scintille (il programma anche un tributo al clown Grock). Il 19, trio classico con Magdalessa Aparta (soprano), Alessandro Travaglini (clarinetto) e Antonio Rostagno (pianoforte). Il 22, tempo di jazz con Giacomo Aulic, Alessandro Majorino e Piergiorgio Marchesini. Il 23, duo Vivaldi: Roberto Orango e Soprano. Il 25, gran finale con il cantautore Claudio Cirimele e Frequenza Viva.

Enrico Ferrari

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO

Legalmente riconosciuta D.M. 8/4/94

Via Savigliano 8/B - CUNEO - Tel. (0171) 695753

Titolo di studio a livello universitario valido per l'insegnamento delle materie artistiche nelle scuole statali di ogni ordine e grado per i concorsi pubblici.

In base alla scelta dei corsi complementari attivati è possibile orientare e specializzare il corso quadriennale nei seguenti ambiti professionali:

- Arti visive
- Grafica pubblicitaria, editoriale, illustrazione e computergrafica
- Comunicazione televisiva e tecnica dell'informazione
- Rilevamento e catalogazione dei beni culturali e ambientali
- Restauro (tele e affreschi)
- Corso facoltativo di lingua inglese
- Corsi estivi internazionali di disegno, pittura, nudo, fotografia, computer, grafic

MONTE CARLO CLASSIC MUSIC FESTIVAL

SONDROPPA 2006 IL TRIONFO DI MONACO

LAUREA DI MONACO

CARRERAS

ORCHESTRA FILARMONICA DI MONTE CARLO DIREZIONE DAVID GIMENEZ

MONTE CARLO

27 LUGLIO 1996 - STADE LOUIS II

AMERICAN EXPRESS

PRENOTAZIONI APERTE

MONTE CARLO TRAVEL - Tel. 00.377 93 30 15 24

Magasins Fnac - Tel. 00.33 (1) 49 87 50 50

AN EXCLUSIVE PRODUCTION BY EXCLUSIVE SIGHT & SOUND COMPANY



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Teatro a Verezzi, i «Gemelli» divertono

La commedia di Goldoni in replica fino a martedì

BORGIO VEREZZI. Da ieri sera, prima replica in piazzetta Sant'Agostino de' «I due gemelli veneziani» di Goldoni, in scena fino al 16 luglio, i lettori de La Stampa hanno iniziato a usufruire del tagliando che, presentato al botteghino, dà diritto a ricevere un biglietto ridotto (30.000 lire) per gli spettacoli del 30° Festival teatrale di Borgio Verezzi. È una delle tante iniziative che quest'anno fanno da corona alla prestigiosa rassegna in occasione della «storica» edizione del trentennale.

La «prima» del debutto, l'opera, è stata affollatissima. Tra il pubblico divertito, e in chiodo alla poltroncina nonostante il freddo e il ritardo nell'arrivo, anche Antonio Ricci, il «papa» di «Striscia la notizia», tra i primi ad abbandonare. Tutti positivi, i commenti all'uscita. Questa versione del «Gemelli», a cura dello Stabile del Veneto, è piaciuta e lo hanno dimostrato risate e applausi spontanei, questi ultimi, anche se Giulio Busotti, il direttore del Teatro, ben minuziosato nel decor del bar Torre Antica, era impegnato a trascinare la «velocità».

È nata una stella. Elevatissimo, l'indice di gradimento riscosso dal protagonista, Sergio Romano, giovane attore che farà strada. La platea lo ha accolto con un'ovazione: un'altra «scoperta», che potrebbe diventare un idolo di Verezzi, come accadde, in passato, per i vari Reggiani, Miceli e Tavia.

Una telefonata. Molti graditi, l'ha fatta, pochi minuti prima che si alzasse il sipario, Giuseppe Pantofari al sindaco Rombado: «Da bocca al lupo per il trentennale, tanto più che in cartellone, oltre a «Gemelli», c'è «La bisbetica domata», i due spettacoli da me realizzati all'inizio degli Anni Ottanta».

Verotum. Si dice entusiasta per il riconoscimento, Gabriele Tavia, raggiunto a Verona, alle prove del «Riccardo III». Verrà a ritirare il premio dopo il debutto, verso la fine del mese.

Stefano Delfino



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, ratti, molluschi, mammiferi ed insetti.



In occasione del trentennale del Festival teatrale di Borgio Verezzi chi presenta al botteghino questo tagliando avrà diritto a ricevere un biglietto a prezzo ridotto (30.000 lire) per gli spettacoli della manifestazione, che sono rappresentati in piazza Sant'Agostino.



Si parte ogni giorno dalla Riviera savonese per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.

ACQUARIO DI GENOVA

DOMENICA 14 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova avrete diritto a un sconto di L. 2.000 sull'acquisto del biglietto d'ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3.000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso ESPOSIZIONE «LA E I TRENT'ANNI».

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



XXX EDIZIONE FESTIVAL TEATRALE BORGIO VEREZZI

DOMENICA 14 LUGLIO 1996

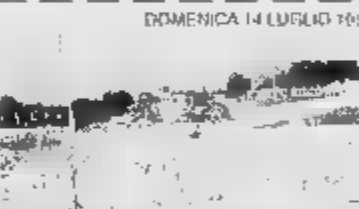
Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al rilascio di un biglietto ridotto di L. 10.000 anziché a prezzo intero per gli spettacoli delle sere 11 - 14 - 15 - 16 - 21 - 22 - 23 - 30 luglio. Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.



È l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Cervo. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, tobogani, piscine ad onde, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Antra di Hurlag. In funzione anche i ponti a vista e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gambe all'aria.



È cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per i bimbi fino a 4 anni e 12 anni accompagnati da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero. Presentando questo coupon alle casse del Parco, la presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

...e richiedi alla cassa il buono sconto di L. 5.000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana.



STADIO COMUNALE SANREMO

18 Luglio 1996 ore 21

DOMENICA 14 LUGLIO 1996

Prezzo unico: 55.000 Lire. Il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto

Tra tutti coloro che in anno pervennero a La Stampa (edizione di Sanremo, via Fiumana 97) entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al cantante, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegate la dedica.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____
Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, una strapiomba di sessanta metri. Sopra una gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla luna, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.

Bungee Center Jumping emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto Triora (Valle Argentina)

ESTATE pneus expert

GRANDI MARCHE

GRANDI GOMMISTI



	Pirelli	Varie	Michelin
135/80R 13	79.000	67.000	80.000
145/80R 13	87.000	73.000	88.000
155/70R 13	96.000	80.000	97.000
165/70R 13	107.000	90.000	110.000
175/70R 13	116.000	99.000	118.000
165/65R 13	112.000	95.000	116.000
165/65R 14	117.000	100.000	136.000
185/60R 14	160.000	130.000	170.000
195/60R 14	180.000	150.000	185.000
195/60R 15	215.000	175.000	210.000

OGNI ALTRA MARCA SU RICHIESTA SALVO DISPONIBILITÀ

ALBENGA:
Ferrua Gomme
Reg. Frontero - tel. 0182/540628
Ferrua Pneus
Reg. Miranda - tel. 0182/52738

LOANO:
Pneus Loano
Via Dante, 47 - tel. 019/677779

SAVONA:
Autopneus
C.so Vittorio Veneto, 101/r - tel. 019/802955
Francogomme
P.zza della Rovere, 18/r - tel. 019/821323
Pneus-Savona 1
Via Partigiani, 19/r - tel. 019/802726

VADO LIGURE:
Pneus Nova Srl
Via Aurelia, 198/200 - Tel. 019/886207
Valleggia - Piazzale ENEL - Tel. 019/885246

VALBORMIDA:
Pneus Nova Snc
C.so Marconi, 216 - S. Giuseppe di C. - tel. 019/514085



IVA
Competenza
Buoni consigli
COMPRESI

Check-Up
GRATUITO

FINO AL 10 AGOSTO SCONTI E MOLTE ALTRE VALIDE OFFERTE

Solo i rivenditori **pneus expert** vi offrono la polizza Europ Assistance

BUONE VACANZE!

NOVANT'ANNI DI STORIA

Cappelli guida l'esercito delle punte che hanno fatto sognare il Savona

NOVANT'ANNI DI SAVONA biancoblu: si conclude con la pubblicazione delle presenze degli attaccanti, la cartellata dei ruoli che hanno già coinvolto portieri, difensori e centrocampisti. Inoltre, ci sono i goleador di tutti i tempi. La palma del più presente va al fiorentino Cappelli, che è anche fra i maggiori realizzatori. Lascia al secondo posto Lorenzo Barlassina, un atleta dallo stampo antico per un calcio moderno, apprezzato dirigente, allenatore e poi nella graduatoria il bomber di tutti i tempi, il coperino Giorgio Bor-



La «laurina» di Giovanni Cappelli



Dario Zilli, altra antica «colonna»

LE PRESENZE IN PRIMA LINEA

SAVONA. Dopo quelle di portieri, difensori e centrocampisti, le presenze di tutti gli attaccanti che hanno scritto in questi decenni la storia del Savona.

193 Giovanni Cappelli; 160 Lorenzo Barlassina; 152 Giorgio Borso; 139 Vittorio Panucci; 126 Bertin Mantero; 124 Marco Fazzi; 118 Rinaldo Roggero; 113 Antonio Marcolini; 109 Giuseppe Calcagno; 108 Pierino Prati; Mino Persenda.

E ancora: 93 Vivarelli; 90 Pilleddu; 87 Giordano; De Caroli; Bacciarolo; Ventimiglia; 84 Oxilia; 82 Veglia; 81 Piana; 78 Berto; «Ninno» Parodi; 75 Barozzi e Zanni; 70 Biacca; Corrado Teneggi e Zilli; 68 Roletti; Baldassarre; 62 Pandolfi; Gatti e Lucini; 60 Alessandro Guerra e il grande; 59 Beppe Corbellini; 58 Dodi; 57 Baricigalupo IV e Vaschetto; 55 T. Becco; Pietropaolo a Turini; 54 D. Poggi e Cella; 51 Mondani; 51 Hibbly e Vaccari; Monte.

L'elenco prosegue: 49 Delmonte; Ghiglione; 47 Zucchini; 46 Ardernagni; Buscaglia; Grossi; 43 Grosso; 42 Fumagalli; 41 Levratto, Puppo

e Gambino; Belzuino e Verdichio; Ferraris; Brancaloni; 37 Restelli, Florio, Baccigalupo, Allegri e Riolfo; Tino, Bartolero e Giovana; 35 Cesareto; Gotterdi; 34 Chauvez e Pesoli; 33 Eula, Saccarello, Re Dionigi; Piazza; 32 Ratto, Taccola; Kuttin; 31 Alberto Teneggi, Valeri, Iuculano e Casare Canepa; Piasano; 29 Codice, Fama, Pavoni, Brocchi e Frumento; 28 Altovino, G. Testa, Celani e Drossi; 27 Nistri; Dal Balcon; 26 Schiappacasse, Palagi, Molteni, Quagliaroli, Melillo, Pettrini, Rossi, Gaiazza, Farinelli e Francione; 25 Geremia, Grino, Benigni, Basilio Parodi, Traverso, Gè e A. Testa; 24 Amstruda, Roberto Marazzi, Belli, Bordini, Martina, Pighiacelli e Glauco Gilardoni; 23 Raimondo, Calegari, Manzelli, Rognoni, Annibale Gilardoni e Cavaglia; 22 Scazzella, Torelli, Bevilacqua, Corucci, Rosso, Pantaleoni e Truffi; 21 Marchetti, Alex Quartaroli, Merlo, Stevan, Grossi, Cavagnere, Lamberto, D. Mariani, Pomponi ed Hurny; 20 Di Somma, Gaudino, Picco, Lami, Boral I, Mottura e Baglietti.

Quindi il «gruppon» finale:



Felice Levratto, autentico mito

19 Musiello, Alex Ferrari, Romanini, Grillo, Turotti e Gravano; 18 Gobetti, Zanetti, Di Cristoforo, Ruzzi, Duvina, Ceriani, Ferrara, Savio e Maldi; 17 Balestrini, Padulla, Zunino, Labbate e Luraghi; 16 Rota, Bennati, Fuzer, Corliana e Buggi; 15 Corallo, Lapa, Mazzao e De Franco; 14 Ludovici, Biglino e Lunardi; 13 Rocca e Speroni; 12 Visconti, Mulonia, Belloni, Piovani, Grassi, Porta, G.B. Tarò e Scotti; 11 Tonoli, Garofalo, Punzi, Remigi, Pellagrino, Gambetta e Bertolotto.

Infine gli ultimi nomi: 10 Belvedere, Sacco, Serona, Bolla, D. Poggi, Ferraris, Veranda e Gavarone; 9 Abbonanza, Bandini, Cinarrelli, Giordano II, Bottinelli e Bianchi; 8 De Lucia, Trubia, Traverso, Pastura, Cava, Rossini e Sardi; 7 Recagni, Rollando, Tomasini, Zanini, Di Prisco, Cenni e Tessitore; 6 Andreotti, Maglio, Pochissimo, Leone, Imberti, Emanuelli e G. Carlevarino; 5 Vagnola, Galbati e Sculli; 4 Garaffa, Gerry Grossi, D'Alessandro, Profumo, Bertani, Ronci, Saccone, Alluigi, Piccoli, Rossano, Baldissone, Cerruti, Rossi I e Mas-

sotti; 3 Menini, Chiccoli, Sala, Cipollina, Poggio, Manito, Scarpa, Gasperini, Paltrinieri, Verrina, Venturino, Lantime, Allenda, Leone II e Marchese; 2 Caruso, Casareto, Cerato, Doni, Morlano, Manarelli, Pettei, Dalle Crode, Marchiandi, Biglino, Brambilla, Foglia, Zuccherro, Doglie, Gigli, Fagnani e Pirami; 1 Calopristi, Della Cosa, Fiu, Ferrara, Vittori, Formento, L. Rosso, Scarcia, Gulli, Dubourgel, Ghiera, Bergallo, Meraviglia, Varesi, Guaraldo, Spatorto, Galuppo, Brande, Vallarino, Pettrini, Aonzo, Gerola, Bragantini.

Al torneo, decisivi Minio e Salamini

Cema Carrelli trionfo a Zinola

SAVONA. Si è concluso il Trofeo Baglietto '96, organizzato impeccabilmente dallo Zinola, con la vittoria meritata della Cema Carrelli Elevatori che ha dominato nel 1° tempo. Carrozzeria Di Buono, e ha contenuto l'orgogliosa ripresa, in virtù della spettacolare parata di Claudio Salamini. E' qui il succo di una finale che si presentava equilibratissima, ma che la Cema ha avuto il merito di preparare in ogni particolare: i ragazzi di Cavallaro e Cappanera non hanno saputo sacrificarsi «raddoppiando» su ogni palla, al punto che tra il folto pubblico è sorta la legittima domanda: «Ma i bianchi sono in 9?».

Gli «strange» di Di Buono hanno sofferto le incursioni del bravissimo Minio, autore di una gran doppietta e hanno impiegato tempo di troppo per «chiudere» nel suo settore. Buon per la Di Buono che Marini abbia saputo opporsi, ma davanti a un Buttiglieri in vena e un Papalia di grande estro, si comprende il risultato. Per mister Becco l'arrotamento di Puppo e Marchetti (obbligato dagli attacchi avversari) ha lasciato Vona solo in avanti, in una morsa implacabile.

Poi nella ripresa le sono andate meglio: solo gli interventi strepitosi di Salamini non hanno riaperto la gara, e il gol di Vallesse (imprescindibile) è giunto troppo tardi. In precedenza la finale per il terzo posto non è stata affatto un incontro fra deluse: bel gioco, il pubblico si è divertito, le invenzioni di Suetta e Massa da un lato e le prestazioni di Saltarelli, l'eurogol del 2-2 di Salice. Divertimento assicurato: in un torneo è il più tecnico e apprezzato della provincia: la riprova con la Supercoppa. Finalissima con premi per tutti, «mamma e figlio» Baglietto emozionatissimi a consegnare i meriti ai riconoscimenti a Gangemi (difensore), Marini (portiere), Massa (goleador) e Minio (miglior giocatore). Infine la Cema ha completato il successo con una Coppa Disciplina che raddoppia i suoi meriti. (n. d. m.)

Cema-Di Buono 3-1. Cema Carrelli: Salamini, Minio, Cappanera, Prina, Papalia, Rolando, Buttiglieri, Carrozzeria Di Buono: Marini, Carobbi, Vallesse, Moiso, Marchetti, Vona, Puppo. Arbitro: Vignola. Reti: Buttiglieri, Minio (2), Vallesse.

Monzeglio-Zinolese 3-2. Orficeria Monzeglio: Regazzoni, Bruzzone, Massa, Casaccia, Turano, Ferraro, Suetta, Travi. Sma Zinolese: Saltarelli, Abrate, Brinno, Salice, Varaldo, Gangemi, Recchia. Reti: Suetta, Travi, Massa, Ferraro (autogol) e Salice.



Grandi parate per l'esperto Salamini

BEACH-VOLLEY

Trofei Arena e Pleiadi

Grandi scontri ad Albissola

San Lazzaro

Nell'attesa, da domenica prossima, di seguirlo al suo esordio ai Giochi di Atlanta, i fans del beach-volley possono dedicarsi a due qualificati tornei sulle nostre spiagge. La precedenza spetta all'Arena Open Cup in programma da ieri mattina a Bagni Miramare e ai Bagni Miramare di Albissola Marina, a cui partecipano grandi firme della pallavolo su spiaggia come il californiano John Eddo, in coppia col danese Anders Sevilla.

Tra i favoriti (la finale è in programma alle 18, con riprese del circuito nazionale «Super Six» che irradierà la partita domani sera) anche gli svedesi Jan Skjold e Per Karrebay, la coppia italiana Luigi Grotto-Mauro Bottaro. Tra i liguri da seguire Cuniberti-Torcello e Abba-Carletti. Appuntamento con il beach-volley anche a San Lorenzo al Mare, dove alle 17,30 è in programma la finale, ai Bagni «U Nustromu», del Trofeo Viaggio delle Pleiadi, terza tappa del circuito Tonus Cup, riservato alle coppie «mistes». Favoriti d'obbligo Sandro De Angelis e Paola Taricco. (g. o.)

Si decide la Coppa Italia

Super domenica spiccano le finali di «B» ad Albissola

Una domenica ricca di appuntamenti, per gli appassionati di tennis. La «copertina» spetta alle finali regionali di Coppa Italia, maschile e femminile, che si svolgono rispettivamente a Recco e a Bordighera. Sul campo levantino a giocarsi il titolo è il passaggio alla fase nazionale: sono Te Genova, Te Spezia, Te Lario ed Arnesi, mentre su quello pontino la lotta riguarda tre sodalizi genovesi (Cus, Park e Te Genova) e il Te Bordighera padrone di casa.

Direttore d'arrivo intanto anche per un importante torneo riservato a giocatori di B maschile, organizzato da «Il Faro» di Pinamare, ad Andora. Alla manifestazione, valida anche per il Trofeo Bison Pocket Clesner, hanno partecipato giocatori provenienti da numerose regioni: iniziali le prime tre settimane di serie. La finale si gioca alle 18. Entra invece nel vivo il torneo «Maestro Mario Scavolini», organizzato dal Te Lavagna di Celle e giunto alla 12a edizione. Oggi inizia alle 14,30 si completa la prima settimana di gare, le finali sono in programma domenica prossima. (g. o.)

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

3.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al

31 luglio Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato «troppo» usato o da rot-

FINO AL 31 LUGLIO RIACCENDE L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.

tamare, una valutazione di L. 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.




IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute
a Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il  compleanno insieme
a più di 4.400.000 Clienti
con un pensiero
per tutti i bambini.

La rete GSM di TIM copre il 62% del territorio e il 92% della popolazione.

*Conversazioni in uscita da qualsiasi cellulare TIM

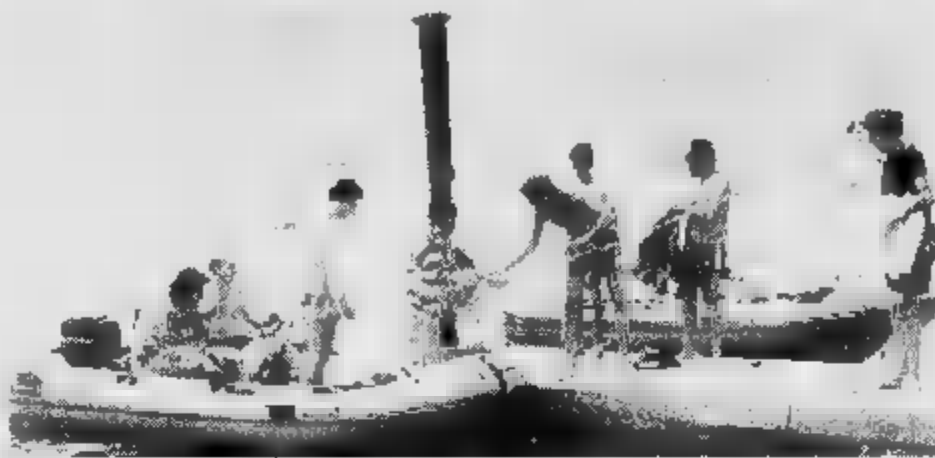

Telecom Italia Mobile

Dal Verbano a Mergozzo possono accogliere 20 mila persone

Camping e villaggi sui laghi basi del turismo in libertà

VERBANIA. Una capacità complessiva superiore alle 20 mila persone viene offerta dagli oltre 40 campeggi del lago Maggiore e del vicino lago di Mergozzo agli amanti delle vacanze a contatto con la natura. Campings e villaggi turistici godono qui di una consolidata tradizione, immersi in un ambiente ideale a contatto con specchi d'acqua fra i più puliti del nostro Paese. E accanto alle dirette opportunità di svago presenti in ogni struttura, la zona offre l'occasione per raggiungere in pochi minuti tranquille località di collina o di alta montagna ed effettuare splendide passeggiate panoramiche nel verde.

Il Verbano presenta infatti condizioni ideali per attuare quelle esperienze di turismo integrato tanto gradite agli ospiti d'oltralpe: e non a caso sono proprio gli abitanti del Nord Europa, tedeschi in testa, gli ospiti più assidui, anche se da qualche anno si registra un contenuto, ma costante aumento di presenze italiane. A vantaggio dell'incremento di campeggiatori giocano anche le migliorate vie di comunicazione, sia per chi arriva attraverso l'autostrada A25, sia per chi entra in Italia dal Sempione lungo la su-



Agli amanti del turismo «en plein-air» i laghi del Novarese e del Vco offrono infinite opportunità, dalle gite per le isole in gommone alle escursioni in collina e sulle montagne dell'Ossola tra natura e scenari di rara bellezza.

per strada dell'Ossola e dal confine di Piaggio, color-

Le strutture più ampie in grado di offrire una vasta gamma di servizi: supermercato, discoteca, animazione, ambulatorio medico, attività sportive, oltre a tutto ciò che può facilitare lo svolgimento delle normali attività quotidiane. Distribuiti in varie località del lago, i campeggi sono concentrati soprattutto in tre vaste aree che per motivi logistici e ambientali offrono le migliori condizioni di accesso e di permanenza. Così, pochi chilometri dopo il confine di Piaggio, colo-

che giungono dalla Svizzera incontrano il comune di Cannobio, che per tutta l'estate si presenta il lungolago e gli spazi interni attorno al torrente Cannobio disseminati da una ininterrotta tende multicolori. Una decina di grandi campeggi ospitano vera e propria città e nei mesi di maggior afflusso la popolazione di questo centro risulta più che raddoppiata. Nel cuore dell'incazzato Golfo Borromeo e di una riserva naturale regionale, un altro nucleo di campeggi villaggi turistici di vaste dimensioni si trova negli angoli

più caratteristici della piana del Toce, in parte nei comuni di Verbania e Baveno attorno alla foce del fiume e nelle zone vicine, in parte sull'attiguo pittoresco lago Mergozzo. Infine presso l'area protetta del parco del Ticino trovano spazio i campeggi di Dormelletto e Castelletto. Notizie caratteristiche e prezzi di tutte le strutture extra-alberghiere del Lago sono contenute in un opuscolo realizzato dall'Apt, distribuito gratuitamente negli uffici di accoglienza a Stresa, Verbania, Arona e Baveno. (s. r.)



Stop al posteggio «selvaggio»

Uno scalo per i camperisti

A Pieve c'è l'area di sosta attrezzata

PIEVE VERGONTE. Stop ai posteggi selvaggi, alle più intasate piazzole e alle scomode e rischiose soste sui cigli delle strade. Da oggi i camperisti e gli amanti del turismo itinerante all'aria aperta che visitano sono di passaggio nel Verbano Cusio Ossola possono contare su nuovi servizi. A Rumianca, frazione di Pieve Vergonte a ridosso degli svincoli della superstrada Voltri-Sempione, è entrata in funzione un'area di sosta attrezzata, con acqua e pozzetto di scarico.

Si chiama «Valdossola», come l'Associazione Campeggiatori della zona che per festeggiare il decennale di fondazione l'ha

realizzata sul terreno reso disponibile dal Comune di Pieve Vergonte. «Sì, certi che una simile infrastruttura - dice il presidente dell'Assocampeggiatori ossolana, Francesco Migliardi - è qualificante non solo per Pieve ma anche per tutta l'Ossola, che potrà essere annoverata tra le zone turistiche italiane più sensibili ad un turismo che non cementificando il territorio consente al visitatore di godere delle sue bellezze senza deturparlo. L'area «Valdossola» è in una posizione particolarmente felice, strategica, facile da raggiungere, è un'ideale base di partenza per visitare le valli laterali (Anzassa

con Macugana e Monte Rosa; Vigevano della valle dei pittori, Bognanco con le sue terme, Antigorio e Formazza con le acque di Crodo, la cascata del Toce e i ghiacciai, Livigno e il parco dell'Alpe Veglia), i caratteristici laghi di Mergozzo, d'Orta e Maggiore».

Proprio questa mattina, alle 10, l'area Valdossola verrà inaugurata ufficialmente con una messa al campo e la benedizione, alla presenza autorità ed equipaggi di camperisti giunti dal Piemonte e dal resto d'Italia. Ed è già un primo test per lo scalo del Plen Air fra laghi e monti, unico nella provincia del Vco. (p. ben.)

SCOPRI LA CONVENIENZA DEI NEGOZI



SHOPPING CENTER

VIA ELI DI DIO - OMEGNA

Per tutto LUGLIO è aperto anche la domenica

GALLERY BAR

BANCA CRT

GloUloU

ABBIGLIAMENTO FIRMATO



TUTTA LA MODA DI QUALITÀ A PREZZI OK!

E' ARRIVATO IL MOMENTO DI CONCEDERSI TUTTO. DI MERITO.

MONDEO CONCEPT SW
Edizione Limitata
L. 34.800.000
Motori ZETEC 16V
1.8i da 115 CV

MONDEO 2.0i Ghia SW
Edizione Limitata
L. 36.800.000
Motori ZETEC 16V
da 126 CV

Due Airbag, Climatizzatore, Elettronico.

Ford
Vista 43A - OMEGNA
Tel. 0323/643199

1h OLIVIERO LAVASECCO
NUOVA GESTIONE
PELLICCIA VERA
da L. 80.000 a L. 120.000
MONTONI
da L. 70.000 a L. 90.000
PELLICCIA ECOLOGICA
L. 15.000
BARBOL
L. 80.000

Gelateria
Tel. 0323/643199
Il buon gelato a casa vostra con le comode vaschette termiche da asporto.
Gelati da passeggio, Granite, Sorbetti, Yogurt.
NOVITA' Torta semifreddo CHARLOTTE con frutta.

ARABESQUE PROFUMERIA

PROMOZIONE
20% di sconto sui prodotti:
- Solari
- CREME Anticellulite
- CREME corpo

DON CHISCIOTTE

CARTOLIBRERIA

SI PRENDANO TESTI PER

PANORAMI TRUVARE TUTTE LE NOVITA' VIDEO E MUSICA.

VIDEO DISCHI FOTO
VIDEOTEQUE
E IN PIU'

Splendidi Film a L. 14.900 e L. 15.900
CARTONI ANIMATI a partire da L. 6.900
CD in offerta a partire da L. 9.900
MC in offerta a L. 7.900

Porta CD a colonna e a sistema modulare, dischi pulitori per lettore laser CD, audio vergini, video vergini a prezzi speciali. H

articoli per l'infanzia
Tel. 0323/643674

chicco

Cirelli, passeggini, poltroncine auto, seggiolini da tavolo. Troverai inoltre giochi CHICCO per far giocare all'aperto il tuo bambino. Altlene e tavoli grandi, piscine e sabbie, porte e basket.

Eccezionali offerte LUGLIO - AGOSTO

strike
Allegria, Convenienza e Tanta Fortezza

Rifle, Gymnasium, Navigare, Cheviot, Zip, Essenza, Tipo's, Accordo, Martinos, Souaw.

RIFLE

Dal 10 Luglio PARTE LA GRANDE ESTATE CON I "SALDI" STRIKE.
Settembre: GRANDE SORPRESA!

promenade CALZATURE

SALDI
Dal 10 LUGLIO
SCONTI
Dal 30 al 50%

Vorrei risparmiare senza mezze misure.
Dal 18/7 al 3/8
sconti fino al 50%
su un'ampia scelta di prodotti
Tanti sconti
30%
40%
50%
coop
LA COOP SBI TRL

Domenica 14 Luglio 1996 - 37

Le proposte per arginare il fenomeno prostituzione: fiaccolate, aree chiuse, divieti di accesso

«Non vogliamo un'altra San Salvario»

Novara, protesta e dibattito nei quartieri a luci rosse

NOVARA. Troppi bla-bla. Così gli abitanti di via Zecca e via San Bernardino che l'altra sera hanno ascoltato i politici novaresi sul problema della prostituzione. In città, dopo due ore di dibattito spesso scadente, sono passati parole: «Basta, alziamoci e usciamo». E alle 23 la sala del Quartiere Nord si è praticamente svuotata. Eppure le proposte dei nove ospiti sono mancate.

Guglielmo Carbonero, capogruppo leghista in Comune, per sbollentare le notti cittadine a luci rosse propone delle fiaccolate pacifiche. «Il problema prostituzione - dice - è grosso, di ordine sanitario e pubblico. L'Amministrazione ha le mani legate. Nemmeno i vigili urbani possono arrestare chi si prostituisce ma abbiamo presentato un ordine di giorno per estendere il pattugliamento anche di notte. Ora stiamo meditando di organizzare fiaccolate nei quartieri dove la prostituzione è più massiccia».



Don Giannino Piana, teologo ha insistito sulla necessità di colpire chi sfrutta le prostitute

Margherita Giommi, sindacalista Cgil che si occupa di diritti delle prostitute, ribadisce (tra i mormorii di alcuni) un concetto che sembra scivolare via con troppa facilità: la «ducciole» sono vere e proprie schiave. E propone: «Chiedo che i siano luoghi dove queste donne possano denunciare lo sfruttamento. E' la malavita che porta prostituzione, non il contrario. In altre realtà sono attive le "unità di strada", un progetto finanziato dalla Cae e organizzato Caritas e Volontari. Si tratta

di pulmini che operano sul territorio svolgendo attività di prevenzione sanitaria. Con la Provincia si sta approntando una delibera per lavorare in questo senso. Poi è la volta di due consiglieri regionali (e comunali).

Gianni Mancuso, di An: «Occorre una legge che stabilisca che la prostituzione è reato. Nel frattempo si impedisca cartelli l'accesso ai non residenti, si migliori l'illuminazione delle strade e soprattutto si torni alla vita dei quartieri». Anche Giuliana Manica, pds, chiede una legge: «D'accordo allo svolgimento di questa attività nei luoghi chiusi ma lo Stato deve trasformarsi in lenone».

La parola torna ad un rappresentante del Comune, l'assessore Stefano Monteggia. Insiste con i cartelli: «Vietiamo l'ingresso ai non residenti». Il pubblico lo becca: «Ma se li abbiamo chiesti mille volte e ce li avete mai concessi». Il bis quando propone ai cittadini di andare a delegazione dal sindaco:



Abitanti di via Zecca e via San Bernardino. Sopra: Margherita Giommi (sindacalista Cgil) e un maresciallo in pensione

«Già fatto, anche quello. Ci aveva addirittura proposto di far pubblicare sui giornali foto di finte targhe di clienti. Poi si era rimangiato tutto».

Tocca a Enrico Nerviani, del ppi. Guadagna, facile facile, primo applauso della serata:

«La gente di via Zecca ha totalmente ragione. Quell'area, vicino all'autostrada, è particolarmente appetibile dalle prostitute. Va presidiata in termini eccezionali. E si combattano sfruttatori e utenti». Don Giannino Piana, teologo, inter-

viene: «Deve far riflettere che mentre cresce la paura dell'Aids cresce anche l'adesione al fenomeno prostitutivo. E' lo sfruttamento l'aspetto più profondo da colpire». Chiudono i due parlamentari. Vittorio Tarditi (fi): «A livello locale tocca a voi riappropriarvi del territorio. Fate foto con flash finiti per dissuadere i clienti». E Sergio Vedovato (pds): «Occorre avviare un'educazione più etica della nostra società. So bene che questo risponde alla esigenza di via Zecca ma deve essere il punto di partenza».

E gli abitanti della zona? Hanno affidato la loro voce a Maria Antonietta Columbo: «Diciamo a gran voce basta! Chiediamo ai parlamentari novaresi di presentare una proposta di legge che consideri la prostituzione reato. Poi ha ricordato i mille disagi: il continuo via vai di clienti e curiosi dalle 22 alle 5 del mattino, la sporcizia, la situazione di coprifluo. «C'è il rischio che i nostri bambini non possano più uscire liberamente a giocare. Il nostro quartiere sta diventando S. Salvario». Torino. S. Siro a Milano. Chiediamo di ghettonizzare la prostituzione, perché oggi i ghettonizzati siamo noi». La rabbia della gente sale. «I politici parlano di soluzioni culturali e noi abbiamo queste "schiave del sesso" sotto le nostre finestre. La invitiamo a casa nostra qualche giorno». Un maresciallo in pensione si lancia nella mischia: «Se lasciate fare a me, con la minaccia di qualche bomba molotov, state tranquilli che stanno lontane per qualche mese. Qualcuno sorride, per non dividerlo».

Carlo Bologna

Posti di blocco sulle strade

Controllate dai carabinieri 160 persone, albanese arrestato

NOVARA. Centosessanta persone, 15 automezzi controllati durante una vasta operazione anticrimine dei carabinieri della compagnia di Novara tra venerdì e sabato notte. Una serie di capillari controlli durata dalle 22 fino alle prime luci dell'alba, sul territorio cittadino e periferico.

I carabinieri hanno impiegato uomini e 15 automezzi. I posti di blocco sono stati eseguiti sulla statale 32 Novara-Milano e località San Martino. Tredici. Alcuni giovani sono stati denunciati a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti. Controlli minuziosi anche nella zona di corso della Vittoria, angolo via Zecca, e limitrofe (caselli dell'autostrada Milano-Torino). Identificati e condotti al comando provinciale di Novara per gli adempimenti di rito diverse prostitute extracomunitarie, delle quali quattro denunciate a piede libero per non aver ottemperato all'obbligo di espulsione.

Particolare attenzione viene prestata all'attività contrastata del fenomeno della prostituzione che affligge alcune zone della città e che anche i lunieri, quotidianamente, scorrono con la loro presenza costante sul territorio. Nelle prime del mattino di sabato, le operazioni si estese ai night club, all'interno dei quali sono stati identificati ottanta clienti e venti tra ballerine e entraineuse. Ad alcuni di questi locali, non in regola con i permessi e le licenze, sono state inflitte contravvenzioni.

Il nucleo operativo e radiomobile della compagnia hanno invece arrestato un cittadino albanese che costringeva la propria compagna a prostituirsi. Mercoledì scorso le manette sono scattate ai polsi di Hadebi Erion, 24 anni, residente a Novara, per il reato di sfruttamento della prostituzione. Il giovane è stato sorpreso mentre accompagnava la propria amante, E.L., albanese di 25 anni, a prostituirsi nella Veri. Le indagini che hanno condotto all'arresto dell'uomo hanno preso avvio alcuni mesi or durante una serie di servizi predisposti a livello provinciale e finalizzati alla repressione del fenomeno dell'esercizio della prostituzione e allo sfruttamento dello stesso da parte di organizzazioni criminali. I militari hanno proceduto all'esecuzione dei servizi



osservazione e pedinamento, riuscendo a più riprese a documentare l'accompagnamento della donna albanese sul luogo di lavoro e il successivo prelievo al termine della giornata. Dopo l'arresto, Erion è stato associato alle carceri di Novara a disposizione dell'autorità giudiziaria. (m. p.)



Nella foto: Finiti un posto di blocco dei carabinieri sulle strade cittadine. A: l'albanese arrestato per sfruttamento della prostituzione: Hadebi Erion, 24 anni

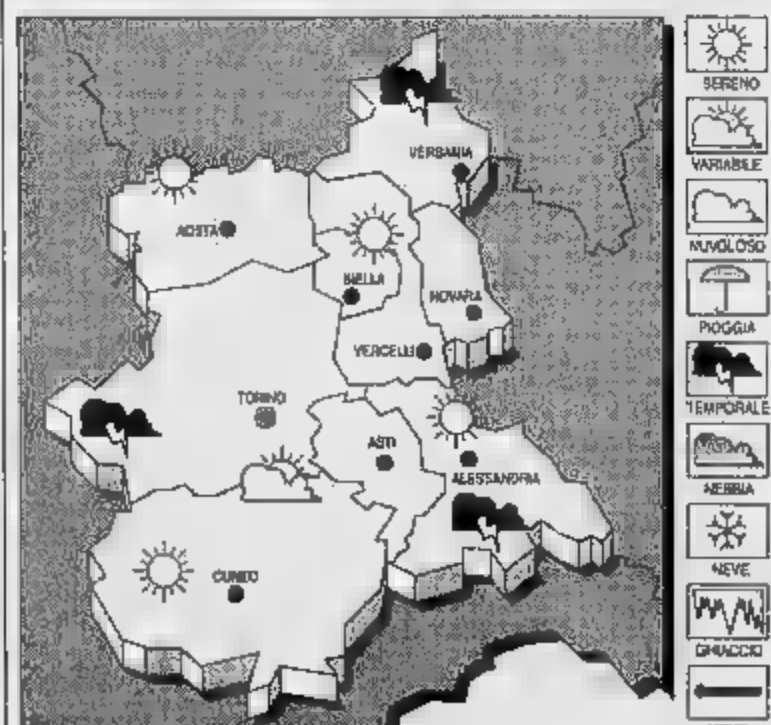
LA LETTERA

«Vita blindata in via S. Bernardino»

Ancora una lettera dal quartiere di San Bernardino. Gli abitanti del condominio «Linda» (una trentina le firme) al prefetto, al procuratore e a tutte le altre autorità amministrative e sanitarie. Ecco i passi salienti del testo: «Vogliamo rappresentare condizioni di vita in cui siamo costretti a vivere da tempo a causa del mercato della prostituzione che ogni sera, fino a notte tarda, svolge sotto le nostre finestre e a causa dell'immobile fatiscente abbandonato di proprietà dell'impresa Montipò, in via San Bernardino. Il cortile di questo stabile è invaso da ogni tipo di rifiuti, abbandonato alle scorrerie dei topi. I garage e gli scantinati sono diventati abita-

zione di decine di extracomunitari, soprattutto albanesi, che senza servizi fanno i bisogni nel cortile. Spesso notiamo auto di clienti che si accoppiano con le prostitute. E al mattino, nel cortile che è confinato, tocca a fare pulizia di preservativi, siringhe, bottiglie di birra. Evidenti i grossi problemi di natura igienica e di ordine pubblico. Ma ci troviamo anche in condizioni psicologiche a dir poco difficili perché costretti a vivere blindati per paura della delinquenza. Chiediamo di verificare se c'è pericolo di crolli nell'immobile Montipò, più volte interessato da incendi, di verificare le condizioni igieniche e se vengono consumati reati». (c. bo.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI.
Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità del rilievo con locali rovesci.
In aumento massima.
VENTI. Deboli variabili.
DEL Cielo sereno o poco nuvoloso; possibilità di addensamenti nella giornata.

LE TEMPERATURE
RI A NOVARA
Max: 28; min: 13; media: 21
UN ANNO FA
Max: 31; min: 11; media: 27
IN
Torino 28,2; Asti 27; Vercelli 25; Cuneo 24; Alessandria 22; Aosta 25.

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO - Piazza Mora a Gibin, 21 - Tel. 0322/83.57.60
Corso Roma, 43 - Tel. 0322/83.51.49

BORGOMANERO

C.so Sempione - In palazzina anni '70, vendesi bell'appartamento di mq 160 con tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Prezzo interessante.

BAR

Centralissimo in BORGOMANERO cedesi. Trattasi di caratteristico locale con: principale, modernamente arredato, dehors all'aperto, buon volume d'affari.

CASELLO AUTOSTRADALE ROMAGNANO SESIA

(Vicinanze), vendesi splendido casale recentemente ristrutturato. Grande soggiorno, pranzo, grande cucina arredata, sei camere, quattro servizi, grande patio esterno con camino, forno. Barbecue. Terrano di mq. 25.000 interamente recintato. Il tutto inserito in un parco naturale.

PAVIA

Vendesi monolocale in centro storico (ZONA DUCOMO), modernamente arredato, riscaldamento autonomo, possibilità di due posti letto, cucina indipendente.

VERUNO

In zona soleggiata e tranquilla vendesi casetta indipendente: due camere con doppi servizi, soggiorno, camino, cucina, autorimessa, terrazzo. Frutteto e giardino di mq 1.000. L. 215.000.000

ORTA

Nella caratteristica piazzetta cedesi importante ATTIVITA' COMMERCIALE. Il locale, mq 100, è stato recentemente rinnovato attrezzature e nell'arredamento. Ottimo volume d'affari. Trattativa riservata esclusivamente presso il nostro ufficio.

GOZZANO

In palazzina residenziale con ampi spazi verdi, vendesi:

- Appartamento NUOVO con due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi

L. 67.000.000 più L. 75.000.000 mutuo quindicennale al tasso del 4%.

- Appartamento NUOVO di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a

L. 80.000.000 più L. 75.000.000 mutuo quindicennale al tasso del 4%.

(prezzo veramente interessante L. 1.310.000 al mq).

Modesto anticipo al compromesso.

La differenza dilazionata in quindici mesi.

«Sanità novarese più forte»

la rassegna in corso al castello sforzesco di Gallarate presenta questa settimana tre pellicole. S'inizia domani con «L'esercito delle dodici scimmie». Dalle 21.45, biglietti a 6 mila lire.

Lombardini: «Migliorano i conti, il titolo si è stabilizzato»

La Bpn è in risalita e arriva il part-time

NOVARA. «Ripensamento» della strategia con l'estero, avvio del part-time in alcune piccole agenzie, intesa e dialogo con i sindacati. E, soprattutto, inversione di tendenza dei conti: rosso, già cominciata nei primi mesi del '96. La Banca Popolare di Novara - dice il presidente Siro Lombardini - sta uscendo dal periodo più nero della sua storia, i primi sei mesi di quest'anno sono una conferma delle previsioni. Presto per concludere un primo bilancio, ma i vertici della Bpn lasciano intendere che la tempesta sembra essere alle spalle.

L'ultima operazione, in ordine di tempo, della Bpn (accordo per la cessione al Banco di Lugano della Banca Novara Suisse) rientra in un quadro di consolidamento e collaborazione con altri istituti di credito: «Voi riteniamo che a banche come la nostra - dice Lombardini - conviene concludere operazioni di accordi, scambi di prodotti, ottenere quegli stessi vantaggi e servizi che avremmo con una filiale in loco, senza fare investimenti. L'intesa Banco di Lugano (che fa parte dell'Unione banche svizzere) va interpretata in questa direzione. Nell'ambito di questa strategia la Novara (Suisse) non ha alcuna giustificazione di esistere».

L'accordo con il «Lugano» è maturato dopo una lunga verifica: scartate altre quattro banche svizzere e una francese, i



Siro Lombardini

vertici della Bpn hanno puntato sulla forte banca ticinese, ritenendola più sicura.

Ritiro della «Popolare» dalla scena internazionale?

Lombardini: «Al contrario. Manteniamo lo sportello in Lussemburgo e rafforzeremo la sede di Londra, trasformandola in una finestra sul mondo».

Ma politica di pulizia dei conti e rilancio si basano soprattutto sul rafforzamento dello «zoccolo duro» in Italia.

Avviati da mesi i tagli indolori (con prepensionamenti incentivati), Lombardini ribadisce di essere contro i licenziamenti:

«Non è questa la ricetta, io voglio risanare - rimpicciolire la banca». In quest'ottica è in atto la riqualificazione del personale. Presto - dopo l'accordo con i sindacati - sarà dato il via alla mobilità per integrare filiali e agenzie sul territorio. «E' già partito il part-time - aggiunge il presidente - e siamo la prima banca in Italia che è riuscita ad attuare la formula, in particolare in quei centri piccoli dove il lavoro si raddoppia in alcuni giorni di mercato. In questi casi abbiamo studiato particolari soluzioni di integrazioni parziali del personale, che accontentano anche quei dipendenti con una doppia attività o esigenze familiari».

E il titolo? All'inizio di gennaio è quotato 6.500 e un volume di 69.000 azioni; era sceso sotto le 6.000 lire a fine marzo, per risalire improvvisamente dopo una ventina di giorni a ridosso delle 7 mila lire (411.000 le azioni trattate). Il grafico di questi primi sei mesi indica che il picco delle quotazioni è stato raggiunto subito dopo l'assemblea generale - fine aprile: a metà maggio l'azione Bpn è salita a 8.910 lire, con un volume di 623.200 azioni. Poi un'attesa di oscillazioni sino alle 7.100 lire di pochi giorni fa: una quotazione che Lombardini giudica positiva, perché frutto di una stabilizzazione.

Gianfranco Quaglia

Maturità, primi risultati esposti in bacheca ■ Novara. Gioie e delusioni

Ragionieri, bei voti e una lode

Al Mossotti nessun bocciato, 4 sessanta e massimo riconoscimento per una studentessa di Trecate. Altra aria al Bermani (periti aziendali). La vicepresidente: «Le allieve meritavano di più»

NOVARA. Primi voti in bacheca nelle scuole novaresi: ieri hanno dato il via alla pubblicazione dei risultati della maturità '96 i programmatori del «Mossotti» e quattro sezioni del «Bermani». Grande delusione tra le ragazze dell'istituto di viale Verdi, bei voti e anche lode per i ragionieri.

E' partita il botto la maturità al «Mossotti»: candidati nessun bocciato, quattro sessanta e addirittura lode. Se l'ha meritata la trecatese Tiziana Trezzi, classe 5° G: «L'arma vincente è stato l'italiano: ho fatto bene il tema e l'orale. Sul bel voto ci speravo ma fino all'ultimo non si sa mai».

Tutt'altra aria si respirava ieri mattina al «Bermani». Nella commissione che ha esaminato le sezioni F e G, ci sono stati voti molto bassi e nessun sessanta. Davanti ai tabelloni, candidati a scoppia a piangere, le altre hanno cercato di prendere con filosofia il risultato deludente. «Il mio impegno l'ho messo, Pazienza» dice Sonia Lunardi: l'anno scorso aveva vinto la borsa studio come migliore allieva delle classi quarte ma alla maturità il voto non è stato soddisfacente.

«Questi risultati non rispecchiano per nulla il valore delle ragazze - commenta la professoressa vicepresidente Clara Cregno - Sono studentesse che hanno lavorato bene: si meritano ben altri voti. Così si tro- ingiustamente penalizzate



Primi risultati ieri mattina. Gli studenti commentano davanti ai tabelloni

nella ricerca del lavoro e nei concorsi per entrare nelle università a numero chiuso».

ISTITUTO TECNICO STATALE PERITI AZIENDALI «BERMANI» NOVARA.

Classe 5C amministrativo informatica Sonia Andorno; Cristina Agnino; Simona Agosti; Carmen Aina; Mario Annarato; Daniela Brustia; Deborah Di Palma; Egidio Giovannini; Milena Maisano; Cristina Marangoni; Laura Marangoni; Sabina Riboldazzi; Ombretta Sampietro; Laura Spada 60/60; Tiziana Spada; Stefania Stangelini; Daniele Vercelli; Alessandra Zaino.

5E amministrativo informatica Frances Louise Angiol; Maria Barbieri; Annalisa Bolla-

ti; Daniela Ciscio; Antonino Costa; Stefania Dellavocchia; Milena Fassi; Laura Fiori; Noemi Guardieri; Francesca Laureano; Sabrina Lecce; Manuela Maderna; Nadia Mete; Monica Montaquila; Barbara Parisi; Elena Simonacchi; Silvia Trentani; Maria Cristina Valesano; Giorgia Vanotti.

5F amministrativo Maria Cristina Albanese; Cristina Allessi; Pina Armentio; Serena Bonfanti; Cristina Colli; Debora Colombo; Francesca Coscia; Claudio Curti; Chiara D'Urbanio; Raffaella Leonardi; Nadia Li Vecchi; Sonia Lunardi; Elena Marcoli; Chiara Miglio; Monica Napoli; Barbara Ossola; Fabio Paracchini; Alessandro Pavesi; Mara Righetto; Chiara Scaglia;

Elisa Stranges; Sara Zanoni; Laura Zura.

5G amministrativo Ilaria Brambilla; Monica Cadorin; Liliana Conello; Valentina Cassanello; Barbara Ferrari; Laura Ierace; Manuela Madè; Elena Marino; Federica Oldani; Samantha Paracchini; Emanuela Roila; Manuela Santini; Rossana Savian; Cristiana Sempio; Arianna Vaglio; Katy Vittoni; Viviana Zaino; Michela Zanotti.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI «MOSSOTTI» NOVARA.

Classe 5G programmatori Luca Dab; Luca Delprino; Fabiana Delprino; Andrea Delzotto; Ilaria Morani; Federico Motta; Valentina Piccini; Andrea Ripamonti; Maria Cristina Salina 60/60; Cristina Siddi; Iris Targa; Mariangela Tiani 60/60; Tiziana Trezzi 60/60 con lode; Alessandro Varini; Stefania Vetrì.

5L programmatori Simona Arzani; Marianna Brustia; Tania Catalano; Cristina Colombo; Monica Crivellari; Assunta De Lucia; Alessandro Duglio; Lucia Favilla; Filippo Galli; Simone Grumelli 60/60; Antonio Mistrà; Erika Onoddi; Eleonora Regalia; Monica Ronza 60/60; Anna Staffieri; Gualtiero Zanini.

Istituto Quintino Sella Anna Colombo; Osvaldo Giliani; Antonino Guadagnino; Fabrizio Monzini; Bruno Rogazzo; Manuela Ruffino; Valeria Vainini. [r.s.]

A Carpignano Sesia «Non solo birra» una domenica per i disabili

CARPIGNANO SESIA. Una giornata dedicata ai disabili oggi «Non solo birra ma...». Nel palatense di piazzale Europa stamattina c'è un dibattito sulle cooperative sociali e poi il pranzo e uno spettacolo offerto ai ragazzi handicappati.

Dopo il saluto del sindaco Antonio Riboldazzi, alle 9,30 l'assessore del Vco Mauro Bardaglio apre i lavori e modera la tavola rotonda «Occupazione e cooperazione sociale». Intervengono l'assessore regionale Giuseppe Goglio, il presidente Federsolidarietà Aldo Romagnoli, la vicepresidente della Lega Cooperative Olivia Consolò e il funzionario usl 14 Mauro Ferrari. Segue il dibattito.

Alle 13 tutti intorno al tavolo per pranzare. Sono ospiti della manifestazione i ragazzi disabili della cooperativa di Domodossola «La prateria». Per donare loro un cavallo da utilizzare nell'ippoterapia è stata lanciata una lotteria. Alle 15 ci sarà uno spettacolo con il clown Margherito e il balletto Eurodisney di Parigi. [b.c.]

Arona, stasera i percussionisti della Scala Concerti della Rocca con il bus-navetta

ARONA. Anche un servizio gratuito di navetta-bus (autolinee Pirazzi) per il primo dei tre Concerti della Rocca Borromea, in programma questa sera. Partirà dalla stazione delle ferrovie alle 20,20 e alle 20,45 con successiva fermata in piazza De Filippi.

Un servizio molto importante in quanto il parcheggio della Rocca è molto limitato. L'inizio del concerto è per le 21,15. Questa sera saranno in scena i Percussionisti della Scala di Milano, un gruppo che si è costituito nel 1978.

C'è grande attesa trattandosi di artisti che hanno tenuto concerti in tutti i più importanti teatri del mondo, esibendosi sotto la guida dei più grandi direttori d'orchestra, da Herbert von Karajan a Riccardo Muti, da Claudio Abbado a Zubin Metha.

Perché il concerto alla Rocca Borromea? Risponde il professor Luca Caramella: «L'idea è quella di sfruttare intelligentemente e rispettosamente il meraviglioso scenario, sconosciuto a più,

che il Parco della Rocca offre al visitatore. Le bellezze naturali e anche storiche che compongono questo luogo si prestano in modo unico ed eccezionale a un serie di possibili incontri culturali all'aperto che, se ben congeniati ed organizzati, potranno diventare interessanti anche a livello nazionale».

Da rilevare l'importanza storica del luogo. Siamo all'interno della fortezza Borromea fatta smantellare da Napoleone tra il 1800 e il 1801 e della quale rimangono solo alcuni affreschi ruderi.

Qui, nel lontano 1538, nacque Carlo Borromeo, figlio del conte Gilberto e futuro arcivescovo di Milano. I Percussionisti della Scala di Milano hanno eseguito in prima mondiale musiche espressamente composte per loro da Luigi Nono. Il repertorio percussivo è tra i più vari e il primato assoluto nella sperimentazione musicale della ricerca di toni, colori e timbri non ancora tentata dagli strumenti più tradizionali. [s. bott.]

CENTRO EUROPEO IMMOBILIARE S.r.l.

DORMELLETO
C.SO CAVOUR, 77
Tel. 0322/497836 - fax

Arona - villosità, verdissimo in residenza fronte lago, mono-bilocali con posto. Da L. 66.000.000.

Arona (3 km) - lago - immersa in un parco di mq 13.000 esclusiva villa con piscina. Trattative su appuntamento.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoschic

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Azienda beni largo consumo ricerca

3 MILA APPLICAZIONI
per visite a propria clientela appuntamenti prefissati. Offerta portafoglio clientelare, supporto marketing, guadagno sicuro.
Tel. 0331/503505

PRESTIGIOSO CASALE DI LAMPUGNA CON MULINO
ampi spazi abitabili. Terreno attrezzato mq 20.000, a pochi minuti casello TO-MI uscita Novara.

OTTIMO INVESTIMENTO
locale commerciale in zona centrale, locato a supermarket di primaria importanza. Mg 720. Reddito superiore al 10% annuo.

BIENNO STORICO - 3 VANI DI PARTICOLARE FASCINO
libero in Novara al 2° ed ultimo piano in palazzo d'epoca. Ottima posiz.: P. auto. Lire 390 milioni.

VILLA SINGOLA NUOVA
340 milioni. Ampio giardino. Novara - Nibbia.

VILLA A SCHIERA
unica per qualità e prezzo (320 mil.) in costruz. a Novara nel verde del T. Quartara. Consegna fine anno. Ottime finiture.

GEFIM VENDE

CATERINA VETRANO

S.E.M.

SCUOLA ESTETICA MODERNA

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ESTETISTE
con riconoscimento Regionale

Corsi: biennali con Diploma di Qualifica triennali con Diploma di Specializzazione 300 ore teorico per qualifica

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Per informazioni:
ARONA - Corso Liberazione, 6 - Tel. (0322) 243294

Azienda leader nel proprio settore, con sede in provincia di Torino, per il potenziamento della propria struttura commerciale

RICERCA

- ADDETTI DIREZIONE VENDITE ITALIA ED ESTERO
- CAPI AREA ESTERO
- RAPPRESENTANTI PER LA G.D. D.I.

E' indispensabile una pluriennale esperienza e la provenienza dal settore specifico del casalinghi degli articoli da regalo.

Il trattamento economico e normativo sarà adeguato alle esperienze maturate.

Inviare curriculum dettagliato, per espresso a:
Publikompass - 10100 Torino

Concessionaria Ufficiale HONDA

MOTOCICLI ANTONIOLI

- ESTATE TEMPO DI SCOOTER - ECCEZIONALE

SUPER OFFERTA !!!!

HONDA SFX 50
2.850.000

HONDA CN 250
10.450.000
9.050.000

ITALJET Formula Williams
IN PRONTA CONSEGNA

ARK
IN PRONTA CONSEGNA

SUPER OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA MOTO HONDA

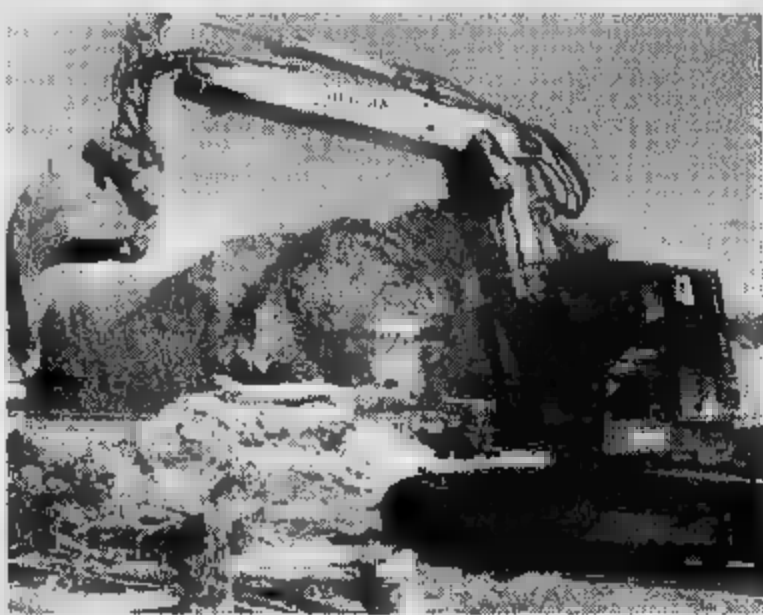
GOZZANO (NO) - Via Beltrami, 57 - Tel. 0322 94.624

pp. XII - 234, 1., 23.000K

Omegna, appello degli sfollati ai politici che polemizzano

«Per favore, non litigate cercate invece di aiutarci»

OMEGNA. A una settimana dal violento nubifragio che ha colpito Omegna, Cusio ed alcuni comuni del Verbano, si tenta di fare un primo bilancio dei danni. Compito difficile perché ancora adesso continua a scendere, grazie all'opera generosa dei militari e dei volontari, e ad ogni bilancio dei danni si aggrava. Il Governo ha nominato Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, commissario straordinario per la gestione dei fondi destinati ai comuni colpiti dall'evento alluvionale. Sono stati notati i lavori eseguiti sui rialzi che hanno portato alla normalizzazione anche della viabilità. Lunedì dovrebbe essere riaperta al traffico anche la galleria e nello stesso giorno verrà riportato il gas metano alle famiglie della frazione Brughera. Non ha destato preoccupazioni la pioggia di notte anche la Protezione Civile e le forze armate sono rimaste mobilitate tutta la notte. Il prefetto ha chiesto comunque la presenza dei militari per una settimana. Venerdì sera si è tenuto il Consiglio Comunale: una seduta decisamente calda anche se la presenza soprattutto dei senza tetto e di chi ha subito sulla propria pelle gli effetti della calamità avrebbe dovuto indurre ad un confronto dai toni pacati. Invece non è stato. La Lega Nord, ritenendo



Rupee al lavoro per rimuovere macerie e fango dalle strade di Omegna

«che vi siano gravi responsabilità ed omissioni» controllo parte della pubblica amministrazione ha chiesto le dimissioni dell'assessore all'urbanistica Gianni De Santi mentre altri consiglieri, come Augusto Quaretti, hanno chiesto di valutare l'opportunità di spostare i finanziamenti indirizzati a più urgenti lavori di consolidamento idrogeologico. C'è il rischio che i lavori dopo alluvione siano ad Ome-

gnia ancora più tumultuosi della alluvione stessa. A meno che gli amministratori accettino il consiglio di Maria Antonietta Foggio, delle tante persone che si sono trovate sulla strada e che ai rappresentanti del popolo ha detto: «Per favore non litigate, siamo già vivi miracoli Fate, se potete, qualcosa per noi ma senza farci prendere ulteriori spaventi». Concetti che poco più tardi ha espresso anche il senatore Luigi

Manfredi, che è stato a capo della Protezione Civile: «Non facciamo distrologia» rimproveriamoci le maniche cercando fare tesoro degli errori del passato. Intanto proseguono le operazioni di monitoraggio sull'intero versante del Mottarone gli abitanti chiedono soltanto sapere se possono continuare a dormire tranquilli. Intanto appaiono decise destituite di fondamento le notizie riguardanti fenomeni di scioglimento che - secondo dichiarazioni rilasciate ai cronisti da alcune persone colpite dal nubifragio - si sarebbero verificati nelle zone di Verta e Granerolo. Si sarebbe trattato di ignoti che approfittando della drammatica situazione venutasi a creare dopo il cataclisma avrebbero sottratto generi alimentari e capi vestiario da abitazioni e negozi. Episodi smentiti dai comandi delle forze dell'ordine ai quali non è pervenuta, sino a ieri, alcuna denuncia di furti o appropriazioni indebite. Intanto parole di ringraziamento arrivano dagli amministratori: «Vorremmo sottolineare - hanno detto i sindaci di Verbania, Omegna e Gravelona Toce - la costante personale presenza sui luoghi del disastro del prefetto Balestra e del questore Baranelli e dei loro collaboratori».

Vincenzo Amato

Suoni e luci a Pettenasco

Per scacciare l'incubo alluvione una settimana di festa in riva al lago

PETTENASCO. Suoni e luci sul lago, sagra della porchetta. C'è voglia di fare festa a Pettenasco, sul lago d'Orta. Per scacciare gli incubi anche ed esorcizzare le mille paure che pesano sulla collettività dopo il diluvio della scorsa settimana. Pettenasco oggi offre la «Festa del benvenuto» agli ospiti, italiani e stranieri, che affollano il centro cusiano. La manifestazione, organizzata dalla Pettenasconostre, è rimasta in forse per qualche giorno; poi è prevalsa la volontà di arruolarsi. «Sarà anche la festa della solidarietà», dice il sindaco Franco Sartirani. Il programma prevede per prima tappa della festa del benvenuto con la presenza di uno chef sardo che proporrà specialità islane, in una specie di gemellaggio con i grandi maestri della cucina cusiana. Domenica prossima la festa si chiuderà con lo spettacolo di luci e suoni che coinvolgerà l'intera passeggiata a lago: centinaia di lanterne ad olio illumineranno il lago mentre sulle rive illusionisti, giocolieri, musicisti e mangiafuoco allieteranno la serata. E senza pericoli per la na-

vigazione visto che la Provincia di Novara ha messo a disposizione un natante per la pulizia del lago. La voglia, quasi la rabbia, di non arrendersi, partita da Pettenasco ha contagiato anche gli altri comuni. La Pro Loco di Omegna, che in segno di solidarietà ha sospeso le manifestazioni di luglio, sta studiando iniziative che possano coinvolgere ed aiutare chi è rimasto danneggiato. Già martedì sera ad Omegna si terrà un incontro tra artigiani, commercianti cusiani e l'assessore regionale al Commercio ed all'Artigianato per studiare misure a sostegno dell'economia locale. Che ha bisogno di un'iniezione di fiducia oltre che di denaro. su qualcosa Franco Morandi di Omegna, titolare della prestigiosa Trattoria Toscana: fango ed acqua gli hanno distrutto letteralmente tutto con danni superiori ai 200 milioni. Non voleva più ricominciare. Poi il figlio Enzo, gli amici e i clienti affezzionati, gli hanno ridato fiducia. Ha lasciato pentole, mestoli e preso in affitto gli attrezzi muratori ma riaprirà a fine mese. [v. a.]

IN BREVE

PERIOLO

Incontro contro un'auto 2 giovani gravi all'ospedale

Grave incidente stradale venerdì verso le 23 sulla statale 33 del Sempione. Una moto si è scontrata con un'auto di una turista svizzera all'incrocio della statale con via Mazzini. Ad avere la peggio Alessandro Rossi, 22 anni, militare di professione - a Massimo Annessa, in prognosi riservata all'ospedale di Verbania. Lussazione dell'anca destra, contusioni ed abrasioni per il Rossi, illesa la conducente della vettura, Helene Garance, 42 anni, svizzera del Vallese. [a. r.]

Incontro soccorsi alpini oggi al passo del Moncenero

Si svolge oggi, al passo del Moncenero, tra Svizzera e Italia, l'incontro tra Soccorso alpino ossolano e Alto Vallese. Il raduno è stato indetto dalla 10ª delegazione del Soccorso ossolano e servirà a incrementare i contatti tra i due corpi. [re. ba.]

Questi i numeri estratti al gioco del lotto svizzero

I numeri vincenti: 2 - 15 - 18 - 27 - 30 - 35. N° compl.: 38. Joker: 019 707. [r. l.]

Verbania, conferenza-dibattito organizzata a palazzo Flaim dal pds

«Ddt? Il rischio è inesistente»

Esperti dell'Oms e del Centro antiparassitari

VERBANIA. «Il rischio di contaminazione epidemica da DDT in seguito a balneazione nel lago Maggiore è del tutto inesistente. Il noto antiparassitario non è idrosolubile e quindi le molecole aderiscono alle masse melmose dei fondali. Secondo le osservazioni compiute negli ultimi anni da soldati americani che si spruzzavano Ddt sulle uniformi e sui capelli per evitare contagi da malaria e pidocchi, non esisterebbero inoltre rischi derivanti da proliferazioni tumorali. Nessun istituto scientifico ha finora inserito il DDT fra gli agenti cancerogeni accertati. La molecola viene soltanto definita come "avente limitata evidenza alla cancerogenesi". E' stata la relazione del professor Davide Calamari - docente all'università di Vercelli e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - a ricondurre i confini scientifici i termini dell'emergenza

DDT. Ha esposto le proprie argomentazioni l'altro ieri nell'ambito della serata organizzata a palazzo Flaim dal Pds Vco. Dunque, secondo le più recenti analisi, compiute sia dagli italiani sia dagli italiani, sulle acque del lago Maggiore, sul pesce Agone e sulle trote, apparirebbe evidente che il catastrofico ambiente amplificato da giorni scorsi da più parti sarebbe del tutto immotivato. Altro autorevole relatore della serata è stato il professor Marco Maroni, direttore del Centro Internazionale per la sicurezza degli Antiparassitari. «Il limite di tollerabilità di 0,1 milligrammi di Ddt per ogni chilo di pesce è certamente fissato dalle organizzazioni sanitarie pubbliche con ampio margine di sicurezza. E' altrettanto chiaro che non occorrerà nulla di drammatico, nel breve o medio termine, se a qualcuno capitasse di mangiare agoni o trote. Il

DDT nel lago Maggiore non è una catastrofe» è il segnale che l'ecosistema ci indirizza con sufficiente anticipo consentendoci così di individuare soluzioni al problema». Alla conferenza-dibattito ha preso parte un folto pubblico composto prevalentemente da operatori economici e del turismo, pescatori professionisti e dilettanti, pubblici amministratori ed esponenti delle associazioni ambientaliste. «Nelle acque e nella biomassa lipidica agoni e trote - ha aggiunto il professor Calamari - sono state individuate notevoli quantità di Ddt-Orto-Para, notoriamente molto instabile» che si firma nel processo di produzione del Ddt. Il dato ci permette di affermare con certezza che l'inquinamento rilevato nelle scorso settimana è frutto di recenti scarichi nel lago Maggiore. [a. r.]

LA SOCIETA' AMPLIFON

La più grande organizzazione in Europa ■ servizio dell'udito
Inaugura un nuovo Centro Acustico
a Domodossola in via Gramsci, ■



La notissima Società Amplifon inaugura in questi giorni a Domodossola un nuovo Centro Acustico dedicato esclusivamente ai problemi della sordità per garantire un servizio «un'assistenza più completa» tutti i deboli d'udito di Domodossola e zone limitrofe.

L'elegantissimo nuovo Centro Acustico sito in Gramsci 20, tel. 0324/249349 (aperto dal martedì al sabato al mattino e mercoledì tutto il giorno) è dotato di più sofisticate e moderne attrezzature scientifiche. Inoltre la presenza di esperti Consulenti assicura non solo l'assistenza più completa e veloce, ma anche la valutazione e la soluzione più valida e chiarezza in caso di problemi acustici.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro Acustico, un nostro Consulente sarà a Domodossola il 18 e 20 luglio (tutto il giorno) per offrire GRATIS ai suoi d'udito i suoi preziosi consigli.

45 ANNI DI LOTTA CONTRO LA SORDITA'

Il nuovo Centro Acustico di via Gramsci 20, rappresenta l'ultima realizzazione della grande Casa milanese. Pensiamo sia giusto ricordare i lettori che la Società Amplifon occupa da 45 anni di tutti i problemi della sordità e dei metodi scientifici per combatterla; durante questo lungo periodo di attività, Amplifon, che è sempre dimostrata una ditta d'avanguardia per eccellenza, è diventata la più grande organizzazione in Europa al servizio dell'udito, tanto da poter dichiarare con orgoglio di aver aiutato oltre 300.000 persone a ritrovare la gioia di udire.

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

BANCA POPOLARE DI INTRA

UNA NUOVA FORMA DI RISPARMIO
AD ALTO RENDIMENTO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

"Zero Coupon Bond 15.7.1996 - 15.7.1999"
Rimborsabile anticipatamente
7,50% *

"Tasso Variabile 15.7.1996 - 15.7.1999"
Prima cedola semestrale 4,00% *

"Tasso Fisso 15.7.1996 - 15.7.1999"
Rimborsabile anticipatamente
7,50% *

* Ritenuta fiscale 12,50%

Presso tutti i nostri Sportelli informazioni
più dettagliate e il Regolamento.

La TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

CONTINUA

L'OPERAZIONE PREZZI CHIARI

Le nostre offerte del mese

FORNITURA ■ INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.040.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.040.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4	L. 1.040.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.800.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre

possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze ■ prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza ■

Per ulteriori informazioni
TEL. 0323/21.865

LIDL PROGETTO ESPANSIONE

Siamo un'azienda di distribuzione più di 1000 punti vendita in Europa. Proponiamo una moderna formula di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e detergenti per casa e per il corpo.

Ricerchiamo per realizzazioni superficiali commerciali, in zone settentrionali e centrali:

- locali piano terra (da acquistare o prendere in affitto) di circa 1000/2000 mq di superficie, con 80/100 posti auto esistenti
- realizzare;
- terreni edificabili con destinazione commerciale di 4.000/5.000 mq circa

Il punto vendita LIDL ideale si trova in località di 20.000 abitanti minimo, nel centro abitato o in Centri Commerciali.



Arcole (VR) tel. 045/ 6136250

Cessalto (TV) tel. 0421/328100

Melegnano (MI) tel. 02/ 98231680

Mappano Borgaro (TO) tel. 011/2622140

Castelmaggiore (BO) tel. 051/ 704242

Sesto Fiorentino (FI) tel. 055/ 4210768

Fiumicino (RM) tel. 06/65004775

Per offerte o informazioni chiamare i numeri indicati a seconda della di interesse.

LIDL

Per festeggiare la località che la tenne a battesimo

Miss Italia a Stresa come 50 anni fa

STRESA. Miss Italia torna a Stresa, che ospitò le prime due edizioni della manifestazione.

Per festeggiare il mezzo secolo del concorso dedicato alla più bella della penisola, la Rai ha già contattato il Grand Hotel Des Iles Borromées per una diretta in occasione della finale di settembre. Stresa tornerà così al centro del concorso che mosse i primi passi davanti all'Isola Bella, nei due hotel storici della cittadina borromea, il Regina Palace e il Des Iles.

Fu qui, nell'agosto del '46, che venne assegnata la prima fascia di miss, in una serata che fece scalpore e diede materiale in abbondanza ai primi rotocalchi mondani dell'epoca. «Le concorrenti erano arrivate a Stresa una settimana prima - racconta il professor Renato Bonazzi - e noi giovanotti non aspettavamo che di poterle invitare a fare un giro in barca sul lago o magari ballare con loro la sera».

L'edizione storica del '46 fu caratterizzata dai colpi di scena: «Miss Trieste era splendida, la ricordo come se l'avessi davanti agli occhi, ma dovette ritirarsi dalla gara perché prima delle ultime sfilate scoprirono che era sposata, ed il regolamento prevedeva soltanto ragazze nubili». Alla finalissima, che si tenne al Borromées, subito dopo il defilé al Regina, pubblico e giuria erano divisi in



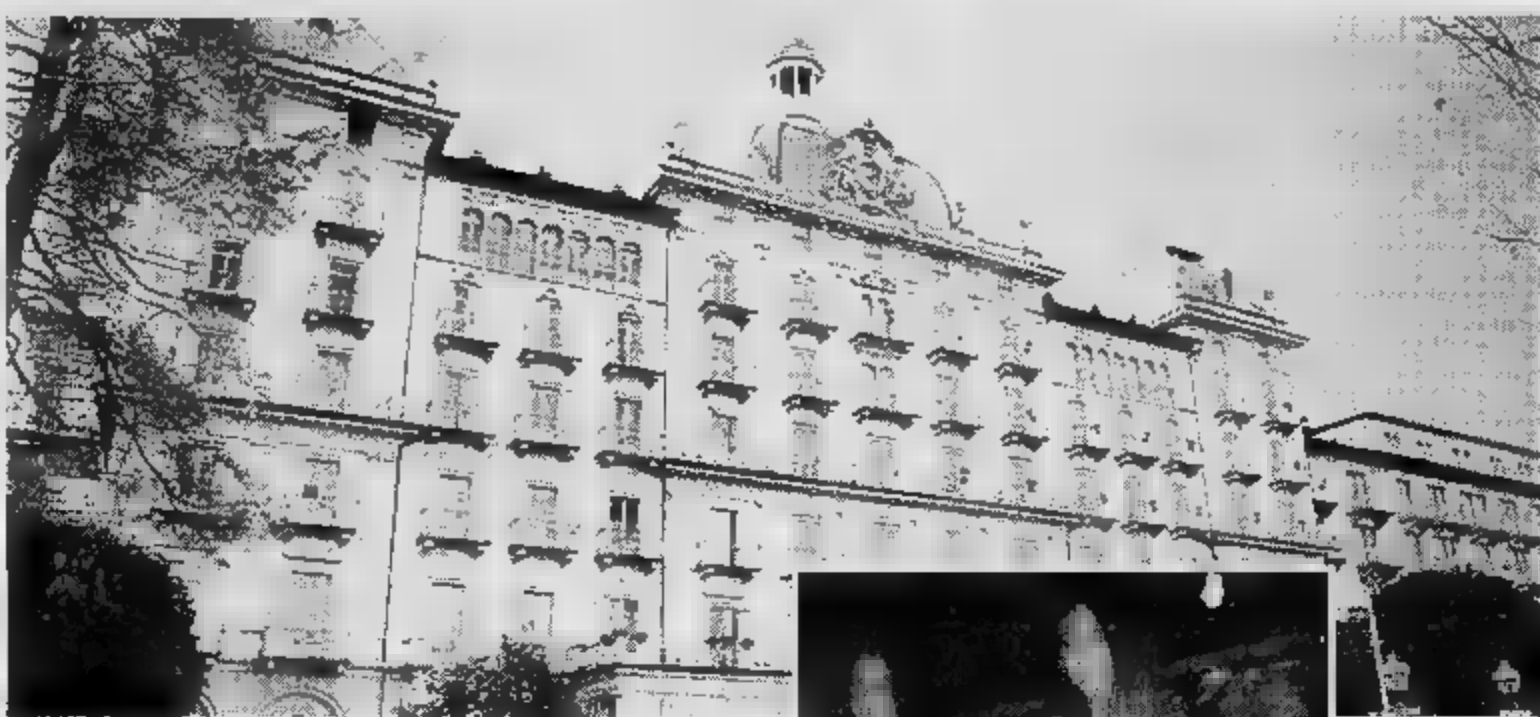
Rossana Martini fu la prima vincitrice del concorso di Miss Italia. ■ aggiudicò il titolo nel 1946 insieme ■ 120 mila lire una radio una macchina da cucire ■ ■ corredo completo. Debuttò subito dopo nel mondo del cinema.

due partiti: «C'era chi tifava per Silvana Pampanini, esuberante, con un abito che aveva colpito tutti i signori presenti, e chi preferiva Rossana Martini, di Empoli, molto meno provocante della Pampanini. In giuria c'erano molte signore, che probabilmente vedevano nella Pampanini ■ modello di bellezze forse troppo provocante, e diedero la vittoria alla Martini. A quel punto successe di tutto: una signora in platea, parente della Pampanini, cominciò ad inveire contro la giuria,

volarono insulti ■ da qui si passò alla rissa. Alla fine l'albergo si trovò con una cinquantina di sedie sfasciate».

L'anno seguente il Borromées declinò l'invito e Miss Italia si svolse tutta al Regina Palace. «Fu il trionfo di Lucia Bose - racconta Bonazzi - che all'epoca era commessa in una pasticceria di Milano: venne a Stresa con un unico abito, era una ragazza semplice ma di bellezza straordinaria».

Marcello Giordani



La più bella è torinese

Al «Globo» di Borgovercelli assegnato il titolo regionale

NOVARA. Assegnata venerdì ■ al «Globo» di Borgovercelli la prima fascia regionale del concorso Miss Italia. Al confine tra la provincia di Novara e Vercelli è stata eletta Miss Wella Piemonte, un particolare titolo che premia la ragazza più adatta a rappresentare i diversi prodotti della ditta tedesca. Preannunciata la chioma corvina di Zaira De Leo, 20 anni, torinese. Per lei un weekend memorabile, visto che appena giovedì aveva passato, e bene, l'esame ■ maturità. Al secondo posto la novare-

se Ambra Sola, 17 ■, già Miss Novara. Terza un'altra torinese, Giusy Autretto, Miss Italia, in Piemonte e Val d'Aosta, entro nel vivo proprio in questi mesi. Restano da assegnare 11 fasce regionali. La più ambita è quella di Miss Piemonte, il ■ agosto alla «Caves» di Vintebbio. Prossimi appuntamenti di luglio, il 20 al «Genesis» di Cuorgnè (Miss Modella Domani), il 25 al «Celebrità» di Trocate (Miss Cinema Piemonte), il 26 al «Kursaal» di Verbania (Ragazza In Gambissima Piemonte).

[m. p.]



Sopra, il Grand Des Borromées dove si tenne 50 anni fa la finale del primo concorso di Miss Italia. Nella foto accanto: a sinistra nascosta dal fiori c'è la neo-eletta Miss Piemonte Zaira De Leo mentre a destra c'è la seconda classificata Ambra Sola, 17 anni

E' il 51° raduno

Alessandria invasa dai centauri

ALESSANDRIA. In città oggi è il gran giorno dei centauri: si vivono infatti le fasi culminanti del 51° raduno motociclistico internazionale ideato nell'immediato dopoguerra dal farmacista Marco Re. Così, nella tarda mattinata di oggi, le migliaia di motociclisti partecipanti al 51° raduno internazionale sfilano per le vie di Alessandria. E' un rituale che si ripete da decenni e che richiama sempre molta gente, curiosa di assistere allo spettacolo del festoso corteo motorizzato.

I centauri partono alle 9 dal vescovado alla volta di Castelazzo, dove si trova il santuario della Madonna della Creta, proclamata patrona dei motociclisti da Papa Pio XII. Lì il vescovo celebra la messa: ■ desta l'impressione vedere i «primi centauro» di ogni nazione varcare la soglia del santuario a motore acceso, come vuole la tradizione. Ricevuta la benedizione, la colonna motorizzata riparte alle 11 per Alessandria, offrendosi alla curiosità della gente che affolla gli spalti, per sfilare poi davanti al palco d'onore in piazza Garibaldi.

Da anni le linee generali del programma non mutano, segno evidente che la formula del raduno è quella giusta. Ogni anno, però, si riscontra qualche novità: questa volta è il caso della rappresentanza spagnola, che si è aggiunta alle numerose altre, con i Paesi nordici sempre in grande evidenza.

L'anno scorso fu la Norvegia ad aggiudicarsi il «Challenge delle nazioni», massimo riconoscimento della manifestazione: e ancora un norvegese, Jan Olaf Norgard, si aggiudicò il primo posto della classifica «isolati», percorrendo i 4600 chilometri che separano la sua città, Storliet, da Alessandria. L'italiano che arrivava più da lontano era invece Michele Esposito di Torre del Greco, che per partecipare al raduno alessandrino aveva compiuto 839 chilometri.

Tra le curiosità ■ quest'edizione, la prima dopo il cinquantenario, c'è la moto con cui Max Biaggi ha vinto due titoli mondiali: l'Aprilia SSV 250 Chesterfield ■ infatti in bella mostra in viale della Repubblica.

Ancora per ■, in città, si dovrà comunque fare i conti con i divieti: limitazioni del traffico e della sosta in viale Repubblica, piazza Garibaldi, via Savona, via Guasco, Vescovado, via della Vittoria e via Caniggia. [b. v.]

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni

Numero verde

1678-02005

SALDIAMO I SALDI!

TUTTO DA £. 5.000

PuntoModa

ABBIGLIAMENTO

NOVARA - Corso XXIII Marzo, 220

COM. COM. EFF.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO



Confartigianato Unione Artigiani Novara VCO

Giovanni Fasola è il nuovo vicepresidente

Cambio della guardia ai vertici di Confartigianato Unione Artigiani Novara VCO. Nella riunione del scorso 2 luglio, la Giunta sindacale dell'associazione ha eletto vicepresidente Giovanni Fasola, titolare del distretto Campitelli di Novara. Fasola, Delegato della Sezione Alimentare di Confartigianato Novara VCO, subentra nell'incarico a Giuliano Nicola, artigiano edile di Ghemme che ricopriva la carica di vicepresidente dal 1981. Nicola, pur lasciando la vicepresidenza, mantiene importanti incarichi in Confartigianato: presidenza della Camera di Commercio, presidenza della Camera di Commercio, presidenza della Camera di Commercio.



Giovanni Fasola

presidenza nazionale di Ansepa - l'Associazione di categoria degli Edili di Confartigianato, presidenza della Sezione Edilizia di Confartigianato Novara VCO, componente di Giunta esecutiva di Confartigianato, il massimo organo di governo della nostra Confederazione. Giovanni Fasola si affida a Tarcisio Ruschetti, di Omegna, altro vicepresidente dell'associazione. Al neovecepresidente vanno i migliori auguri di buon lavoro: a Giuliano Nicola un ringraziamento per l'impegno profuso in questi anni e buoni auspici per gli incarichi che lo vedono presente all'interno di Confartigianato Novara VCO, Confartigianato Piemonte e della Confederazione nazionale.



Giuliano Nicola

Categorie

Autoriparazione ed efficienza: cosa fa il Governo?

Simpresa, forti critiche e ampie riserve. Queste le reazioni di Confartigianato ad alcune decisioni prese dal Governo riguardo a due categorie artigiane: gli autoriparatori e gli edili. Decisioni che sembrano fatte apposta per far uscire dal mercato migliaia di aziende.

In particolare, Confartigianato ha criticato la decisione dell'esecutivo di ritirare la procedura d'urgenza già concessa alla Commissione trasporti della Camera per approvare in sede legislativa il disegno di legge sull'attività delle officine di autoriparazione, mirante a eliminare l'obbligo di possedere autorizzazioni amministrative in ordine

alle attrezzature e ai locali dove si svolge l'attività. Per quale motivo? Il Governo ha cambiato opinione nel giro di pochi giorni, dopo che il provvedimento aveva già avuto parere favorevole dal Senato? Confartigianato, in merito, ha sollecitato più chiarezza nei comportamenti da parte del Governo.

Ma i parimenti generati incomprensione l'atteggiamento del Governo verso le imprese edili artigiane e i produttori di impianti stradali.

Infatti, è stato stabilito che per partecipare ad appalti per autostrade si deve, oltre all'iscrizione all'Albo nazionale costruttori, sia necessario dichiarare che i prodotti usati sono rispondenti a ogni caso alle norme di qualità

Programmazione economico-finanziaria

Confartigianato: riserve sul documento presentato dal Governo

Un documento ambizioso, con molti obiettivi nobili quali creazione di posti di lavoro, lotta all'inflazione, riduzione della spesa pubblica, ma carente nelle indicazioni operative.

Questa la valutazione di Confartigianato del documento di programmazione economica e finanziaria varato dal governo Prodi nei giorni scorsi. L'inconsistenza operativa del documento è presente in numerosi punti. Se appare prioritaria la soluzione del problema occupazionale e pur ap-

prezzando la volontà di far nascere nuove imprese, non appaiono ancora indicazioni precise sulla strada da percorrere per creare posti di lavoro: forse bisognerà attendere la Conferenza sull'occupazione per conoscere i direttori di marcia. Condivisione sulla necessità di rivedere i trasferimenti di finanziamenti a pioggia, ma critiche sulle prime scelte concrete operate: Confartigianato dice no a nuovi tagli ad Artigiani, dopo le restrizioni già operate dalla recente finanziaria che ha decurtato la dotazione della

cassa di 150 miliardi. Sul versante della riduzione della spesa pubblica, perplessità sono state espresse sui tempi previsti: secondo Confartigianato il disboscamento della giungla burocratica deve essere immediatamente operativo, anche per i costi della burocrazia continuano a gravare sull'economia delle piccole imprese. Altro malumore fra gli artigiani è il fomentato dalla diminuzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, che si è tradotta in un incremento dello 0,6% dei contributi a carico delle

imprese per i lavoratori dipendenti, e la diminuzione dei contributi a favore dei Patronati. Troppo ermetico, infine, viene definito il capitolo sulle entrate. Il giudizio resta pertanto sospeso in attesa di sapere come il Governo intende muoversi. Le linee di riforma fiscale sono ancora generiche ed inducono alla cautela di giudizio. Non è chiaro soprattutto il rapporto temporale fra interventi contro l'elusione e l'erosione fiscale ed alleggerimento della insostenibile pressione fiscale sulle imprese.

Iniziativa di Confartigianato e Movimento di difesa del cittadino "S.O.S. Antiburocrazia"

Confartigianato e il Movimento di difesa del cittadino si sono alati per sferrare un'offensiva contro le disfunzioni della Pubblica Amministrazione. Insieme hanno presentato la campagna nazionale "S.O.S. Antiburocrazia" che vuole essere uno strumento di sensibilizzazione, formazione ed attivazione dei cittadini e un mezzo per indur-

re, con una azione di denuncia e proposta, la Pubblica Amministrazione ad una riqualificazione culturale che la avvicini concretamente alle esigenze dei cittadini. Concretamente, l'azione si svolgerà con una campagna informativa e con la distribuzione di un kit di sopravvivenza alla burocrazia con un pratico manuale per non soccombere nel quotidiano rapporto con la burocrazia e non sentirsi trattati come cittadini - zerbino. In particolare, il manuale, dal titolo "A.B.C. del cittadino" conterrà informazioni sull'applicazione di alcune leggi e procedure che puntano a snellire la prassi burocratica.

Con il manuale saranno distribuiti una cartolina indirizzata al Movimento di difesa del cittadino, da usare come richiesta di aiuto e

mezzo di denuncia dei piccoli grandi abusi di burocrazia che quotidianamente tutti viviamo. Infine è stato predisposto un questionario per attivare l'Osservatorio permanente qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, mentre a Milano e Roma - a supporto della campagna - sarà decisa una affissione di manifesti pubblicitari di sensibilizzazione e di denuncia. Confartigianato e Movimento di difesa del cittadino, che hanno saputo trasformare in principio attivo la tutela dei diritti di imprenditori e cittadini, formalizzano così le proprie affinità nel segno di una battaglia contro gli eccessi burocratici, contro i costi spropositati e la compressione della libertà individuale.

I numeri della burocrazia

- 50: il numero di leggi che regolano la Pubblica Amministrazione
- 50: l'età media delle leggi della Pubblica Amministrazione
- 20: i giorni che ogni cittadino dedica annualmente a produrre cartellini
- 380 milioni: i cartellini prodotti in Italia in un anno
- 292: le voci di imposte, tasse, concessioni, ecc.
- da 60 a 100: il numero di un artigiano ogni anno
- 5: i giorni che servono a una denuncia dell'altro
- 11: i giorni che servono a un pagamento effettivo dell'altro
- 2.500: percentuale di indebitamento degli oneri da burocrazia sugli oneri generali di una azienda
- 4 milioni: i miliardi pagati dagli artigiani italiani in un anno tra spese burocratiche e fiscali
- 70 milioni: costo di un posto di lavoro nell'artigianato
- 200.000: i posti di lavoro che si creerebbero nell'artigianato se si risparmiassero sulla spesa burocratica e fiscale

nel 1996 e nel 1997

ARTIGIANI: SEGNALATECI I DANNI

Nei recenti eventi alluvionali nelle regioni del Veneto e Cuneo molti sono stati i danni e i lutti. Fra le aziende sono le attività artigianali da noi segnalate e completamente distrutte. E' un grave censimento dei danni e per avviare le opere di ricostruzione e per ottenere eventuale aiuto alle aziende artigiane danneggiate o distrutte.

Confartigianato Unione Artigiani Novara VCO invita le aziende artigiane a segnalare i danni subito e a denunciare un danno. E' possibile. Unione Artigiani Novara VCO di:

VERBANIA
GRAVELLONA TOCE
tel. 0323/846887
OMEGNA
tel. 0323/882711
STRESA

Vuoi lavorare in proprio?



opportunità GRATUITA per il tuo posto di lavoro! **decisa** **ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale** **GLI ARGOMENTI:**

- ✓ Come si diventa imprenditori artigiani e relativi costi
- ✓ Il credito alle imprese
- ✓ Gli obblighi fiscali a carico delle aziende
- ✓ La sicurezza in azienda e la legge per la tutela dell'ambiente

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:	
settembre Novara	ottobre Verbania
novembre Giglio	dicembre Novara

Per prenotare telefona al:
Numero Verde 167-334488

IDL il buono che costa meno

Prezzi assaggio dal 15/7/96 al 27/7/96

DOMODOSSOLA Via Gentinetta ang. Via Cimitero

Riso latte cremoso
ai gusti lampone, fragola, cacao, cannella.
200 gr.
L. 2.950 / Kg.

~~990~~
590

Emmental Guyerese
fette - 150 gr.
L. 7.933 / Kg.

~~1.990~~
1.190

Bellarom Caffè Crema
selezione di varietà grado di tostatura e macinazione scelti esperti gustatori del caffè.
250 gr.
L. 7.960 / Kg.

~~2.250~~
1.990

Puré
fiocchi di patate buste da 125 gr.
L. 1.500 / Kg.

~~2.290~~
1.790

Budino UHT
al cioccolato/vaniglia.
200 gr.
L. 1.950 / Kg.

~~590~~
390

Grissini friabili
stirati / integrali
400 gr.
L. 2.475 / Kg.

~~1.290~~
990

Antipasto di mare
in olio di semi di girasole - con calamari, polpi, seppie, cozze e gamberi.
280 gr.
L. 8.536 / Kg.

~~3.950~~
2.390

Lametta bilama monouso
per una rasatura a fondo - 12 pezzi.

~~2.390~~
1.990

U5 detersivo in polvere
doppio vantaggio qualità-prezzo che consente un risparmio di detersivo, energia ed acqua.
4,5 Kg.
L. 1.776 / Kg.

~~8.950~~
7.990

Solo cessioni al Calciomercato, domani l'allenatore da Armani

Novara, regna la confusione Frosio deluso medita l'addio

NOVARA. Più che una campagna rafforzamenti, è stata una «vendita di fine stagione». Si è rivelata del tutto inutile la presenza di Novara al Calciomercato di San Donato Milanese. Nessun arrivo - se si esclude quello di giovane attaccante Simonelli in prestito dal Bari - solo partenze.

Riassumiamo: Borgobello al Chievo, Inzaghi al Lumezzane, Pedretti alla Cremonese, Schiavon al Prato, Venturi al Ravenna, Panisson alla Solbiatese, Di Muri alla Juventus, oltre a Papi e Rollandi lasciati liberi. Come spiegare la strategia adottata dalla società? Buio totale. ■ va per tentativi, ■ in fondo è un segreto di Pulcinella: la riunione di lunedì sera ■ San Martino di Trecate può ■ servita dal punto di vista formale, ma, gratta gratta, sono venute fuori le «magagne». E



Pierluigi Frosio si è detto deluso e amareggiato per la strategia della società in fase di campagna acquisti. Domani s'incontra con il presidente Armani

■ che tra dirigenti l'accordo non c'è ■ forse ■ ci sarà. E allora tutti stan tirando i remi ■ barca, sulla pelle di una città e

una tifoseria che si ■ riavvicina ■ Novara e che adesso osserva attonita il lento aggravarsi della situazione.

Altro che serie ■ Forte Crest, peggio del Novara ha fatto solo la Pistoiese, che pure ha appena rinnovato la proprietà. Oggi come oggi Pierluigi Frosio ha a disposizione dieci giocatori. Il tecnico, riacquistata l'aploia dopo la sfuriata ■ venerdì pomeriggio al Forte Crest, ha smentito le voci delle sue dimissioni che circolavano ■ città venerdì ■. Da appuntamento, ■ forse sarebbe meglio dire l'ultimatum, ■ lunedì: «Per fare il punto sulla situazione. E ■ questo sarà il punto, ci sarà anche la virgola. Lo dico chiaramente, come ■ è comportata la società non mi sta bene. Ha dato via otto giocatori. Se c'è qualcuno che deve essere arrabbiato ■ deluso, quello sono io». Si dice che lei abbia fatto una lista di preferenze e che gli sia stata bocciata. «Ho fatto alcune richieste, per reintegrare



Per Massimo Borgobello la ■ Barva subito; è stato ceduto al Chievo

la rosa e portarla a 15-20 giocatori. Anche perché le intenzioni erano diverse, ■ di fare la squadra per salvarsi».

E allora? Il tecnico invita a consultarsi i tabellini delle

squadre, fermarsi al Novara, alla voce «acquisti»: «Nessuno, appunto. Tratta le vostre conclusioni. Non aggiungo altro».

Marco Piatti

SPORT FLASH

CICLISMO

Si corre stamattina il «Trofeo Pro Loco»

Si disputa questa mattina la prima edizione del «Trofeo Pro Loco» ■ Camerino, organizzata dal Velo Club locale, riservata alle categorie degli esordienti. Due le partenze, alle 9 e alle 10,30. [c. m.]

TENNIS

Il torneo Avis al gozzanese Torracco

Giuseppe Torracco, gozzanese, si ■ aggiudicato il sesto torneo di tennis riservato agli iscritti dell'Avis, al secondo posto Fabio Galieazzi. Nel torneo simpaticissimo successo di Marco Poletti, di San Maurizio d'Opaglio. [m. g.]

CICLISMO

Al cinquantenne Piovani il tricolore «gentleman»

Giovanni Piovani, 50 anni, portatore della G.S. Trapezio di Borgomanero, si ■ aggiudicato a Treviso il titolo tricolore di ciclismo ■ strada Udace, riservato alla categoria «gentlemen». [m. g.]

ITALIANO

Il gozzanese Daniele Tasca abbandona l'attività

Daniele Tasca, 21 anni, gozzanese, ■ dei più promettenti corridori ciclisti della provincia, ha deciso di appendere la bici al chiodo. Dopo una «pausa di riflessione» era tornato a gareggiare quest'anno con la «Adax» ■ Piacenza (la stessa ■ cieta in cui si ■ fatti le ossa Della Vedova, Tartaglia e Padroni), ma recenti contrasti con il suo direttore sportivo lo hanno portato al ritiro dall'attività agonistica. [s. b.]

PODISMO

Suno ■ Caldiroli oggi si ■ Ghevio

Record di presenze alla serata di Suno con 630 podisti. Ha vinto il varesino Fabio Caldiroli, davanti a Mangoni, Castiglioni, Vercelli e Pastore. Tra le donne la novarese Mara Della Vecchia ha anticipato Locarno, Di Simone, Fazio e Romanin. Questa mattina si corre a Ghevio: il via alle ore 10,5 i chilometri da percorrere. [s. b.]

NAZIONALE

Chiusa la campagna acquisti, ora si aspettano i giovani della Juventus

Sparta, tante conferme e tre novità

Albore resta, arrivano Vitiello, Cusatis e Tornari

NOVARA. Gigi Abbate ha voglia ■ scherzare. «Annuncio il più importante acquisto della Sparta: Carlo Albore, un '68, centrocampista. Albore era già in forza alla società novarese, la quale, però, temeva di perderlo. Il ragazzo, milanese, stava per passare al Brugherio, che gli aveva fatto ponti d'oro».

Lo Sparta, invece, è riuscita a trattenerlo anche per la prossima stagione. Quasi certa, per contro, la partenza del portiere Aliotta, che sembra ormai destinato al Benevento, in C2. Al suo posto Abbate ha fatto rientrare Lucca dal Cerano.

Sono tornati alla base anche Berto, lo scorso anno in prestito al Verbania e ora destinato alla neo promossa Dufour di Varai-



Massimo Venturini è stato riconfermato alla guida della Sparta

lo, ■ Colombo, che dal Caltignat ■ potrebbe passare alla Biellese.

La lista degli «spartani» riconfermati per ■ comprende soltanto Mauri, Schillaci, Schirato, Buzzetta, Costa, Quaglia, Stengalino e il citato Albore. Il

direttore sportivo Abbate ■ però in stretto contatto con la Juventus: di lì dovrebbe arrivare la ■ linfa per la nuova stagione.

Che inizierà lunedì prossimo: raduno a Novara, spostamento a Gattico per il quartier generale, allenamenti a Veruno. Abbate ■: «E' sempre andato tutto a gonfie vele, perché cambiare?». Come allenatore, il presidente Francesco Tarantola ha riconfermato l'ottimo Massimo Venturini.

Lasciano la Sparta: Lupi, Spelta, Bufardecchi, Toscana, ■ Loreto, Trapani e Armanetti. Già acquistati: il libero Tornari (Rapallo), la punta Vitiello (Abbiadoro), il mediano Cusatis (Legnano). [s. b.]

La società in settimana a Roma per chiarire il «caso» italo-svizzero

Verbania, l'organico è all'osso

Erbetta può contare su una decina di giocatori

VERBANIA. Cesarino Butti, direttore sportivo del Verbania, andrà in settimana a Roma con il presidente Luigi Pedretti per chiarire, una volta per tutte, la faccenda della «migrazione» italo-svizzera. A due settimane dal raduno di Cambiasca, la neo promossa sta lentamente riordinando le proprie idee e le proprie pedine.

La lista dei riconfermati è ridotta all'osso: Calafiore, Agostini, Renda, Castiglioni ■ Agostini, «in avanti si vedrà...», sospira Butti. Al momento sono sicuri cinque acquisti: il portiere Macchi (77) e il centrocampista Cardinali (76) dalla Pro Patria, il terzino sinistro Blasotto (77), il centrocampista Capacchione (74) e ■ punta



Giampiero Erbetta allenerà anche quest'anno il Verbania

Bovio (78) dal Varese. Berto ■ rientrato alla Sparta, mentre per Sala e Masero la riconferma sembra almeno improbabile. Se ne ■ anche Quartaroli (probabile destinazione la Susegna, che intende sostituire Zoia), mentre è ■ mai un capi-

tolo chiuso quello che riguarda Livorno, capocannoniere della passata stagione. Marco ha accettato le allettanti offerte dell'Ascona, dove pure si dovrebbe sistemare il portiere Vianoli.

Non c'è ancora nero su bianco, invece, per il trasferimento di Vernoli al Losone di Locarno. Alla guida della squadra è stato riconfermato Giampiero Erbetta, che rietra ■ nel campionato dilettanti dopo aver vinto, con gli stessi «biancocorchiati», quella di Eccellenza.

E' ■ Verbania tranquillo, che vuole lavorare in armonia, ponderando ogni operazione. L'esperienza, si sa, è un'ottima consigliera. E il Verbania, di esperienza, ne ha proprio da vendere. [s. b.]

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

3.000.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri ■ troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al

FIAT PATTO CHIARO

Il contratto alla base del solo

31 luglio Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato "troppo" usato o da rot-

FINO AL 31 LUGLIO RIACCENDI L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.

tamare, una valutazione di L. 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora ■ forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Riservata a proprietari ■ auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA

**ASTRA ARONA • AUTODOMUS DOMODOSSOLA • OMEGNA AUTO CASALE CORTE CERRO
PROGETTO NOVARA NOVARA • REN-CAR VERBANIA • SAVOINI CARLO BORGOMANERO**



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute

■ Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il suo compleanno insieme
a più ■ 4.400.000 Clienti
con un pensiero
per tutti i bambini.

il 62% del territorio e il 93% della popolazione.

La rete M di TIM

*Conversazioni in uscita ■ qualsiasi cellulare TIM

TIM
Telecom Italia Mobile

PREZZI A...

PEZZI!

CON I SALDI NICOLA SPORT !

Ecco qualche esempio:

Tuta ginnastica Triathlon cot. 80%:

L. 30.000!

Polo DUBIN:

L. 35.000!

Racchetta tennis ROSSIGNOL:

L. 25.000!

Scarpe NIKE - modelli vari:

L. 99.000!

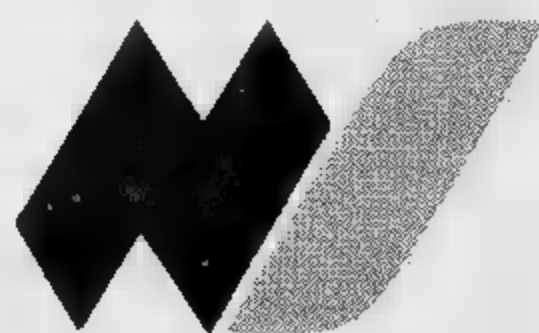
Mountain bike SBIKE (Gruppo Shimano LX)

L. 700.000!

Giacca Goretex BALLO:

L. 250.000!

... E TANTISSIMI ALTRI ARTICOLI IN SALDO: Costumi mare, Mountain bike, Abbigliamento bici, Abbigliamento sportswear, Scarpe sportive, Racchette tennis, Abbigliamento tennis, Abbigliamento randonnée e montagna, Pedule e scarponi da montagna, Tende randonnée, campeggio e montagna, Abbigliamento mare... !!!



nicola sport

1.000 mq di esposizione!

NICOLA SPORT - GAGLIANICO - S.S. 230 - Tel. 015/2543643

In difficoltà le imprese del presidente della Pro, che non si è ancora iscritta al campionato

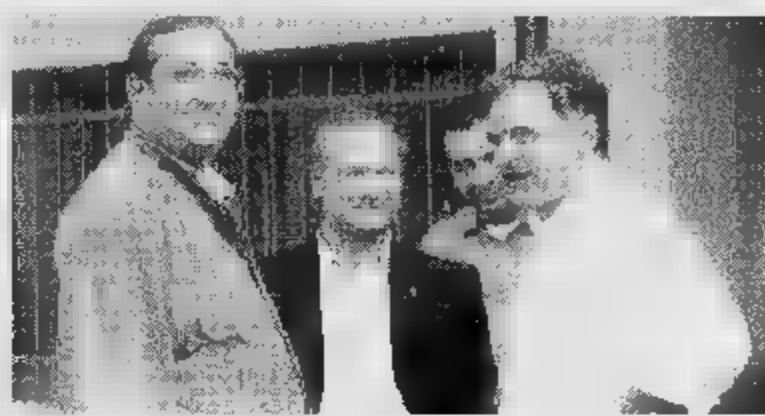
Le banche assediano Cogeme e Iteco

Il gruppo: stiamo trattando il riassetto finanziario

VERCELLI. «Cogeme» e «Iteco», le due società del presidente della Pro Ezio Rossi, sono in grave difficoltà finanziaria. Alcune banche (innanzitutto la Crt) hanno già mandato le ingiunzioni per il rientro dei crediti: sembra che le esposizioni si aggirino intorno ai 15 miliardi.

La situazione è difficile anche per uno dei «vice» di Rossi, Maurizio Dragone, che ritiene grave: con le banche, ci ha detto ieri, «stiamo cercando un accordo per il riassetto finanziario del gruppo». Ed in effetti, Rossi ed il commercialista di fiducia (dello studio romano Carnelutti) hanno avviato la trattativa con gli istituti di credito che potrebbe però portare anche ad un concordato extragiudiziale.

Delle difficoltà di «Cogeme» e «Iteco» si parlava ormai mesi fa: le imprese edili di cui Ezio Rossi è amministratore delegato



(a sinistra) Oreste Cassetta, l'ex allenatore Calgaris

hanno pagato sia il tracollo generale del mercato sia difficoltà incontrate nel cantiere di Leri Cavour, problemi che stanno mettendo in ginocchio quasi tutte le imprese che stanno realizzando la nuova centrale a gas-vapore di Trino.

È probabile che le difficoltà del gruppo finiscano per coinvolgere anche «Cogeme divisione Tena», azienda che produce componenti elettromeccanici per la sicurezza ferroviaria.

Nonostante ciò, Rossi ed i suoi più stretti collaboratori

(Dragone e l'altro «vice» operativo, Oreste Cassetta) sono riusciti a andare avanti con la Pro Vercelli, pur lanciando ripetutamente messaggi di soccorso. Ma negli ultimi giorni la situazione si è fatta pesante al punto che (come analizziamo nella pagina sportiva) Cassetta ha bloccato la campagna acquisti e, come ci ha confermato ieri Dragone, la squadra non è ancora stata iscritta al campionato di C2: tutta la documentazione è pronta, ma manca l'indispensabile garanzia fidejussoria da 400 milioni.

È il forte timore che si stia ripetendo l'odissea dell'estate '90, quando Celoria non riuscì ad iscriverla la squadra proprio perché non trovò finanziatori disposti a garantirgli, in tempo, la firma della fidejussione bancaria. La Pro Vercelli fu cancellata anche allora dalla C2 (era stata un passo dalla C1) e furono proprio Rossi & C. a salvar-

la, assumendone la gestione dopo che Matarrrese aveva retrocesso i bianchi tra i dilettanti. Rossi recuperò la squadra in Promozione per poi riportarla in C2.

La storia, dunque, si ripete? Secondo Dragone, no. Ecco che cosa ci ha detto ieri: «È innegabile che per la Pro non ci siano più le disponibilità di una volta, ma la società non c'entra con le nostre aziende. Con un occhio al bilancio penso che abbiamo allestito una discreta formazione».

Sull'iscrizione al prossimo campionato di C2 - il termine scade domani - Dragone ha spiegato che la documentazione è pronta, mancano pochi dettagli della fidejussione per la quale abbiamo chiesto aiuto ad alcuni amici. E le velleità sulla possibile vendita della società? «Sono le solite illazioni che circolano sempre in questo periodo. Noi abbiamo sempre detto

di essere pronti a passare la mano, ma le fantomatiche cordate che arrivano da fuori cercano solo speculazioni: è difficile che qualche non vercellese spenda denaro soltanto per amore della Pro».

La società via Massaua è solo l'ultimo tassello del piccolo impero sportivo creato dall'allora colosso «Cogeme». La società vercellese è stata per una stagione uno degli sponsor della Benetton Formula fino al marchio compariva sull'ala posteriore della vettura di Schumacher) e di un fuoribordo che partecipava con buoni risultati al campionato mondiale off-shore nella classe 1, quella riservata agli scafi più potenti. Entrambe le sponsorizzazioni lo scorso anno sono state cancellate.

Franco Cottini
Enrico De Maria
Altre notizie a pagina 44

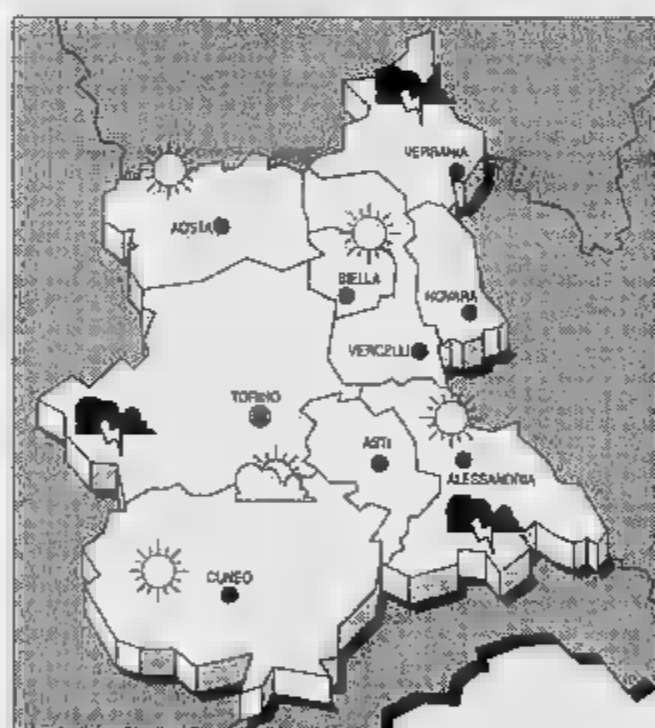
ELETTA
MISS WELLA

Globo, vince una torinese



È Zaira De Leo la prima ragazzina piemontese che vola a Salsomaggiore. Ma in gara c'erano molte bellezze locali, come Nicoletta Arena (foto). A PAGINA 44

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER DGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi con locali rovesci.

TEMPERATURE massime: aumento

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso; possibilità addensamenti nella giornata.

LE IERI ■ VERCELLI
Max: 25; min: 18; media: 22

UN ANNO FA
Max: 30; min: 19; media: 28

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,2; Novara 28; Asti 27; Cuneo 22; Alessandria 22; Aosta 22.

A Biella anche una segnalazione anonima da Reggio Calabria che dice: «Indagate sui concorsi di bellezza»

Sexy provini, la procura come «confessionale»

Molte denunce di ragazze deluse dal mondo dello spettacolo

BIELLA. Il pm Alessandro Chionna è rimasto a Roma: incurante del caldo e delle polemiche che sta scalanando la sua «crociata sul sesso» (la definizione è dell'onorevole Vittorio Sgarbi), continua gli interrogatori della ragazza che si sono rivolte alla magistratura biellese, denunciando «i torbidi mercimoni» che avverrebbero ai margini del mondo dello spettacolo.

C'è chi ha trovato il coraggio di presentarsi di persona negli uffici della polizia giudiziaria, chi invece ha telefonato, chi, ancora, ha scritto un biglietto anonimo. Il capo della procura biellese, Enrico Gumina, conserva di queste denunce «souvenir». Dal punto di vista penale, infatti, il documento non ha alcun valore, non serve per indagini, ma è emblematico dell'interesse che l'inchiesta di Chionna ha sollevato in questo mondo «fanciulli ferite».

La lettera è scritta

un biglietto di recupero: è stato il lato bianco di un invito matrimoniale. Poi a macchina, in un italiano dalla forma abbastanza elegante, segue di una certa cultura, un'anonima Anna plaude all'inchiesta di Chionna «che sta facendo pulizia» in un certo ambiente. Non ci date, ma dai timbri sulla busta si scopre facilmente che il biglietto è stato spedito da Reggio Calabria.

Anna di Reggio suggerisce ai magistrati biellesi anche un altro filone d'indagine, quello dei concorsi di bellezza. Ma nel messaggio, battuto a macchina con inchiostro blu, non si denunciano fatti specifici che possano anche solo avvicinarsi ad una ipotesi di reato. E il biglietto quindi resta lì, sulla scrivania, fuori dal fascicolo ormai sempre più voluminoso dell'indagine «Sabani due», che ha portato in carcere ora anche il presentatore Valerio Merola e sta coinvolgendo Gianni Boncompagni. Chissà, forse domani

Anna di Reggio troverà il coraggio, se non di venire a Biella, di telefonare la procura per raccontare se su veramente qualcosa dei concorsi di bellezza. Per ora i filoni d'indagine restano quelli noti dell'indagine alla prostituzione. «Escludo che il dottor Chionna stia indagando su coca-party», dice il capo della procura biellese Enrico Gumina.

Il magistrato è anche sceso in campo in difesa del suo sostituto denunciato dall'attrice Raffaella Zardo, sentita già quattro volte a verbale. Secondo la nuova fiamma di Weah, Chionna lo avrebbe fatto pressioni perché dicesse cose che «loro facevano comodo».

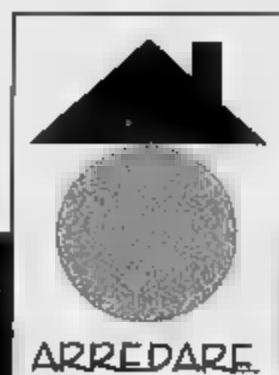
Replica Gumina: «Conosco bene il dottor Chionna ed escludo nella maniera più categorica che abbia potuto fare pressioni su questo signorino. Quello che lei ha dichiarato è stato verbalizzato e sono tutte dichiarazioni spontanee, poi sottoscritte».



Il regista Gianni Boncompagni, ultima «vittima» illustre dell'indagine di Chionna (in. al.)

Da sabato 6 luglio è aperto il nuovo mobilificio

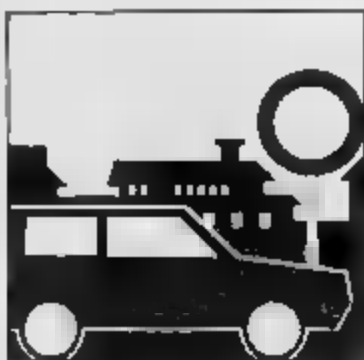
gruppo arreda



il tuo ambiente

Esposizione e vendita di cucine, soggiorni, salotti, camere...
e tutto il meglio per arredare la tua casa.

GRUPPO ARREDA srl - GAGLIANICO via Gramsci 146 (fronte Ipercoop) Tel. 015 2543954



Per i pedoni soltanto il passaggio sulle scale. «Isola», arrivano i cartelli Cavalcavia, si riapre martedì Auto ammesse sulla rampa di corso Gastaldi

VERCELLI. Cronaca di una riapertura annunciata. Da Giancarlo Boglietti, assessore ai Lavori pubblici, che poche ore fa ha scelto l'ultima riserva: martedì, in giornata, la cavalcavia rovinata del Belvedere tornerà percorribile nel primo tratto, da corso Gastaldi a via Monviso. Lunedì pomeriggio infatti arriveranno gli ultimi cartelli segnaletici, da sistemare sulla rampa, poi il Comune potrà dare il via libera alle auto.

Alle auto ma non ai pedoni: per loro, causa lavori ai marciapiedi, sarà percorribile soltanto il tratto della cavalcavia che unisce le due scale. A fine mese, però, almeno un marciapiede sarà completato.

Al momento dell'apertura, martedì, al cavalcavia arriveranno anche i tanto invocati vigili urbani per indicare, ai disorientati e distratti, il percorso sulla rampa che era diventata «off limits» dai primi giorni di marzo.

Il cantiere dell'impresa Lomura si sposterà così sul secondo tratto del sovrappasso, da via Monviso a corso Randaccio: i lavori di consolidamento proseguiranno sino a dicembre per «regolare» ai vercellesi, nel '97, un cavalcavia totalmente sgombrato e aperto al traffico salvo anticipi sul calendario, come è già accaduto per la prima rampa e il tratto centrale.

Per un cantiere che corre tal-



meno rispetto ai tempi del «tratto», un altro che cammina a lumaca: la zona a traffico limitato in piazza Libertà, riesce soltanto a mostrare timidamente i primi cartelli. Sono spuntati in via Fratelli Pont, per segnalare l'imboccata dell'isola pedonale, nei prossimi giorni dovrebbero fare la loro comparsa anche sul Corso e lungo le strade di accesso, insieme all'arredo di panchine e fioriere.

L'isola-lumaca dovrebbe ar-

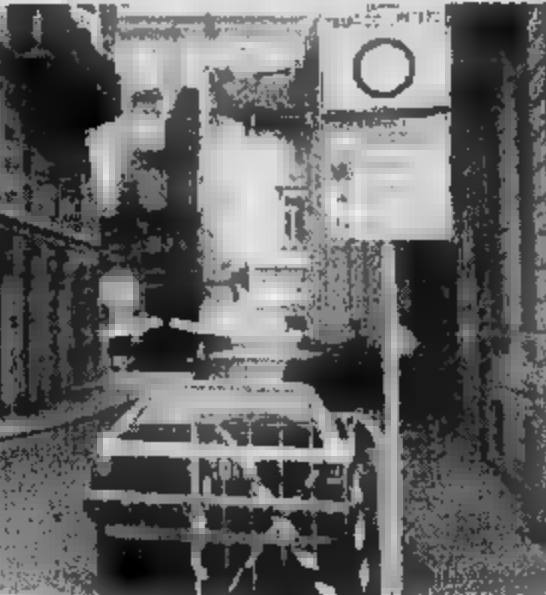
rivare al traguardo entro fine mese, lasciando ai vercellesi il tempo delle ferie prima di estendersi anche alla più contestata piazza Cavour.

Per i pedoni a vercellesi la notizia è una buona notizia anche in piazza Pajetta: il Comune sta disegnando la nuova segnaletica orizzontale (sino a piazza Battisti) e dintorni e finalmente chi attraversa la strada in largo D'Azzo, proprio dove è scomparso il semaforo, è «protetto» dalle strisce pedonali.

Le zebre (sic), la pausa del fi-

ne settimana le ha lasciate incomplete sono poco prima della curva accanto a Biverbanca: l'attraversamento è più lungo, ma bene in vista per tutti. Chissà se basterà, come contro misura, ai consiglieri di Forza Italia che chiedevano anche un lampeggiante per segnalare il passaggio dei pedoni? «Razza protetta» in centro città, costretta alle acrobazie non appena ha raggiunto la corsia dei viali.

Roberta Martini



Da martedì si riapre il primo tratto della cavalcavia da corso Gastaldi a via Monviso (a sinistra la rampa). Accanto la segnaletica in via Pont della futura zona a traffico limitato (completa)

IN CENTRO

Il «giallo» dei semafori

VERCELLI. L'abbiamo chiamato il mistero dei semafori. Riverniciati di un bel giallo intenso, dopo nemmeno tre giorni gli impianti di largo Brigata Cagliari sono stati rimossi. Con lo scopo di rendere più veloce la viabilità, in questa zona, difficile da sempre. Ma la segnalazione fatta da un vercellese allo «Sportello» La Stampa pare corretta: «Perché la nuova tinteggiatura, visto che il lunedì successivo i semafori in questione erano spariti? Se, infatti, si era già deciso di togliere gli impianti, per quale motivo sono stati sottoposti ad un "maquillage", energico ma inutile?». Forse merita una risposta.

(g. mo.)

Lezioni ed esami all'istituto «Lanino»

Un corso «diploma» 55 prof. di sostegno

VERCELLI. Da ieri sono 55 i nuovi insegnanti specializzati, che affiancheranno i docenti di classe nell'inserimento degli studenti portatori di handicap.

Si sono diplomati dopo due anni di studi e 1300 ore di lezioni, teoriche e pratiche, superando gli esami finali di discussione della tesi, l'ispettore inviato dal ministero, Gabriele Roselli della Sovrintendenza scolastica di Ancona, hanno lavorato davvero con tanto impegno: ha commentato l'ispettore - e prova te sia l'alta percentuale di 30 trentesimi che abbiamo assegnato.

Roselli ha quindi parlato di bene per il preside dell'istituto professionale «Lanino», Luciano Bosso, che ha ospitato le seguenti, mettendo a disposizione locali e organizzazione. «Avevo proprio dire», ha dichiarato l'ispettore, «di aver trovato la massima disponibilità in tutti lo staff della "Lanino", dal preside Bosso alla segretaria Alessandra Capodì. E' stata bella esperienza, anche per la preparazione dei docen-

ti, medici, psicologi e professori, che hanno tenuto le lezioni».

Gli insegnanti non specializzati sono quasi tutti supplenti, e può darsi che fin da settembre, proprio grazie a questo corso, il provveditorato li immetta in ruolo come insegnanti di sostegno. Potranno affiancare alunni con problemi psicofisici, di vista o di udito. Cresce infatti il numero degli alunni nella fascia dell'obbligo con il diritto di essere seguiti da un docente specializzato.

Quali sono i risultati dell'inserimento dei portatori di handicap nelle classi? «A livello nazionale», ha spiegato l'ispettore, «il bilancio è ottimo. Alcune regioni, come l'Emilia e la Marche, sono più attrezzate e dispongono di équipe psico-pedagogiche, ma anche nelle altre l'inserimento è meglio dell'alternativa di costruire ghettisti».

Quali l'ispettore ha ricordato l'impegno e la sensibilità del provveditorato Gianone, che ha assistito alle riunioni preliminari e agli esami.

(d. b.)

Il club ha raccolto un milione e mezzo

Massimo, successo per la festa del Leo

VERCELLI. Un fine settimana importante per la nostra sotto-segretaria a favore di Massimo. Il presidente del Leo club, Francesco Bavagnoli, anticipa infatti il risultato della serata sotto le stelle, dedicata a Massimo. «Siamo abbastanza soddisfatti», dice il giovane Leo. «Abbiamo raccolto un milione e mezzo, che vi verseremo la prossima settimana».

Con questo prezioso contributo la colletta sfiora i 200 milioni, e anche manca ancora qualche centinaio di mille lire, si può dire che non si è lontani dalla cifra tonda. I ragazzi del sodalizio vercellese sono stati proprio bravi, e la loro spoghetta alla Fallosa di Rivoltella ha centrato l'obiettivo di aggiungere un'altra speranza concreta nel cammino di Massimo verso la guarigione.

Tanti gesti di solidarietà e di affetto non possono che far bene al piccolo bambino vercellese e ai suoi genitori, che sono in attesa di ripartire per il Medical center di New York. La prossima (e imminente) chie-



Il Leo club vercellese ha organizzato una festa in piscina per aiutare il piccolo Massimo Trivero

mata dello specialista americano, significherà per Massimo il primo grande intervento al bacino. Un'operazione indispensabile, che tra l'altro gli consentirà finalmente di star seduto senza soffrire. E a proposito di gesti di amicizia, ricordiamo ancora la bella iniziativa dei cresimati di Caresana, che hanno festeggiato la loro giornata religiosa pensando a Massimo, come avevano già fatto i bambini di Borgovercelli.

(d. b.)

Serata dedicata alla giovane scomparsa

Note e musica rock in ricordo di Elettra

VERCELLI. La notte sarà il momento dei ricordi. Il rendez vous è per stasera (dopo le 22) sulle ali di una colonna sonora di rock dal vivo voluta dagli amici e dai parenti di Elettra Radice, la ragazza scomparsa un anno fa di questi tempi in un tragico incidente stradale, di fronte all'Oscar Wilde.

Elettra, 19 anni, vercellese che abitava ad Olcenengo, studentessa del primo anno di psicologia, sarà quindi ricordata proprio all'Oscar Wilde con una concertazione che si chiamerà «Night for Elettra»: il tributo musicale alla giovane che con la sua «compagnia» era un'assidua frequentatrice del pub, Stefano e Mirella Avonda, i proprietari, hanno chiamato sul palco i gruppi Tappeto Prensile, Golden Age, Punka, Sin Apple e Baravai Band. Sono tutte formazioni che di solito animano la serata dell'Oscar. I Baravai, villanesi, stanno distinguendosi specialmente per una energica azione di coveraggio delle canzoni dei Nomadi.

La pedana sonora del locale



Serata in ricordo di Elettra Radice

sarà aperta anche ad altri musicisti per partecipazione, sempre a livello di session e sempre nel «Night for Elettra», sfornata ragazza che potrebbe essere ancora presente ad ascoltare rock music e continuare con gli amici la serata. Invece il destino, l'estate scorsa, le ha tracciato un'altra rotta. Lontana, vicina nel cuore di tanti ragazzi come lei. E la notte resterà quella dei ricordi.

(g. bar.)

LETTERE AL GIOIANI

Le lettere per questa rubrica, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Jolanda 20 e di via della Repubblica 29.

«Sanità: potenziamo i Distretti biellesi»

Ho letto la presa di posizione del gds in merito ai problemi della Sanità biellese, con particolare riferimento alla situazione di Cossò. Non voglio sembrare immodesta, ma mi pare si riconosca quanto da me denunciato sui giornali locali, fin dal '95, riguardo alla Sanità biellese. Che fare? Non c'è alternative: il Distretto è il centro della salute nel territorio. In questi giorni ho fatto pulizia nell'archivio di casa, e mi sono capitate in mano numerose interpellanze che, come membro dell'allora Assemblea dei Comuni dell'Usi 47, avevo rivolto al presidente. Le richieste riguardavano la necessità di rendere attivi e funzionali i Distretti, con personale e atrez-

zature necessarie: proponevo poi di dare il via alle prenotazioni centralizzate, di coinvolgere i medici di famiglia e di rendere meno burocratica la nostra Sanità. A distanza di anni la situazione è peggiorata, e a mio parere l'inserimento del privato nel pubblico, oltre a determinare sensibili differenze di trattamento per i malati, non ha prodotto alcun cambiamento. Non si può fare altro che concentrare nel territorio la Sanità, e non devono esserci compartimenti stagni tra Sanità e assistenza garantita dai Comuni. Bisogna fare del Distretto il punto di coordinamento per la tutela della salute, e rendere l'ospedale un centro di alta specializzazione funzionale, con personale adeguato. Per quanto riguarda l'ospedale nuovo, si farebbe bene a stare coi piedi per terra, invece che illudere la gente, come si è fatto e si sta facendo. E' indispensabile coinvolgere le istituzioni locali e le associazioni per interventi immediati.

Infine, ripropongo una «ferenza biellese» sui problemi della Sanità e dell'assistenza.

Carla Ladetto, Gandelo

NUMERI UTILI

FARMACIE 24 ore
A Vercelli oggi e di tutto con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 e battenti aperti) e con chiamata con nota medica urgente.
Droge: Droge, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250.926.
Rivier: Droge, via Crastieri, via IV Novembre 157, tel. 770.057.
Sanità: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 157, tel. 94.398.
A Biella sono principali: Farmacia San Paolo della Droge Anna Maria Rolando, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22; Droge susseguente: OGGI CHAURO, Droge Droge principale della farmacia: ore 9-12,30 e 15-19,30 e 20-9 e battenti aperti. Nella sala ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di nota medica urgente.
Droge: Droge, via Angelo Merz, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.
Mongrando (Curaiovo): Farmacia Chimica Dr. Galina, via Monticello 90, tel. (015) 666.588.
Bonna: Dr. Antonio Pizzoni, via IV Novembre 7, tel. (015) 582.20.33.
Gallinara: Droge, via Paolo Lorenzelli, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236/826.673.
Borghesio: Droge, via Lione Mario, viale Membranza 58, tel. (0163) 21.910.
Varese: Dr. Anselmi, via Umberto II 25, tel. (0163) 51.180.
Mossio Santa Maria: Dr. Alex Zana, via Quindici Sella 65, tel. (015) 741.408.

QUANTUM FARMACIE **24 ore**, via Luigi Marconi 43, tel. (015) 922.241.
AUTOAMBULANZE
Vercelli: (015) 213.000 Croce Rossa; G. Gallinara: tel. (0161) 424.757; Gallinara: tel. (0163) 832.600; Sanità: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglia: tel. (0161) 966.066; Cossò: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.454; Crescenzo: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso G. Gallinara: tel. (0163) 418.617.
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: Dr. Andrea Inelono (015) 593.333; amb. telefono (0161) 217.000; Gallinara: telefono (0163) 822.245; Sanità: telefono (015) 181.829.211; Biella: telefono (015) 350.33.13. Servizio emergenza Sanità: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usi 11 da Arona ad Alesina.
GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (015) 255.050; Arborio: telefono (0161) 20.848/5; Borgosesia: telefono (0163) 25.313; Cavaglia: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossò: telefono (015) 922.801; Gallinara: telefono (0161) 835.411; Sanità: telefono (0163) 929.200; Trino: telefono (0181) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI
NATI. Francesca Calcare, Andrea Amodio.
BIELLA
FIAT. Anna Giordano, Leonardo Fulcinelli.
MORTI. Adriano Bortolameazzi, 51 anni, impiegato; Adina Vergnasco, 91 anni, pensionata; Marcelina Silvio, 71 anni, pensionata.
MATRIMONI. Alessandro Grassano, 26 anni, assistente tessile, con Sandra Pajato, anni, operaia; Gianluca Fuoco, 25 anni, operaio, con Rita Iari, anni, commessa.
PONDERANO
NATI. Nicolas Passadore, Sara Natti.
MORTI. Maria Rosa Marigo, 57 anni, casalinga.
TOLLEGNO
MORTI. Clelia Gischetti, anni, pensionata.
CAVAGLIA
NATI. Mattia Demateis.
CREVACUORE
MORTI. Giovanni Ghisio, 61 anni, pensionato.
MONGRANDO
NATI. Cristian Perrone, Sara Derosa.

APPUNTAMENTI

MOSTRA
Attrezzi per antichi mestieri
E' stata allestita a Crescenzo una mostra di attrezzi ed oggetti che venivano usati per i mestieri ormai scomparsi della civiltà contadina del Vercellese. Il titolo dell'esposizione è «La memoria è il tempo». L'appuntamento è nelle sale delle scuole elementari a Crescenzo. La mostra resterà aperta fino al 28 luglio, con questi orari: da lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 19,30; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.
FESTA DEL PANE
Pasquiccia da Festival
La Pro Loco di Coggiola ha organizzato oggi e domani il «Primo festival della pasticceria». Nella via del paese verranno esposti prodotti tipici della Vallessa: dal vino alla tosta, dal prosciutto ai dolci. Oggi è prevista la prova del fuoco di panettieri e pasticceri che presenteranno le loro specialità originali. Sempre oggi, nel parco, pranzo e cena con specialità.

IN BREVE

LUTTO

Morto Franco Bisio, 61 anni mediano della Pro Anni

Domani, alle 9,30, a Strambino, dove risiedeva, celebrati i funerali di Franco Bisio, morto a 61 anni. La salma verrà poi portata a Vercelli per essere tumulata, alle 11, nel cimitero di Billiemme. Franco Bisio, che era da poco in pensione, è stato uno dei giocatori che fecero grande la Pro Vercelli dopo gli anni Cinquanta, in Quarta Serie. Giocava da mediano. Boglietti, Facelli e Bolzoni. Abbandonata la Pro si impiegò alla Olivetti. Lascia moglie Gisella e sei figli. (f. l.)

LAVORO

Il Comune di Vercelli cerca 5 operatori tecnici

Il Comune di Vercelli cerca 5 operatori tecnici, addetti ai plessi scolastici, assunzione in ruolo. Chi fosse interessato può presentarsi, giovedì 18, all'Ufficio circoscrizionale per l'impiego Vercelli, in piazza Amedeo IX. (d. b.)

NOTIZIE UTILI

I distributori aperti nelle due province

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province. A Vercelli (turno A): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamol, tangenziale S.S. 11 vicinanza «Continental» (benzina, gasolio, benzina verde e gpl); Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, Mattioli; Erg, via Walter Manzoni. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugulio; Esso, Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Biella (turno A): Agip, via Tollegno; Agip, Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A Borgosesia (turno A): Ip, via Montrigone e Monteshell, viale Varallo. I self-service a disposizione: no: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. A Cossò (turno A): Monteshell, via Marconi 61 e Fina, via Martini 142. (p. m. f.)

ALLUVIONE '94, gli aiuti alle imprese danneggiate

Ecco un nuovo elenco di contributi statali per le aziende danneggiate dall'alluvione del '94. Federica di Campasso Federica, 1.050.000 (Banca Popolare di Novara); Cogia, 150.000 (Bpnl); Mario Dellarole, 2.600.000 (Bpnl); V.D.A. di Argenton Antonio e Tomasoni Firenze, 3.146.000 (Bpnl); Oasi del bagno di Minchilli e Casula, 2.636.000 (Bpnl); Girolamo Garavito, 3.165.000 (Bpnl). (d. b.)

Vercelli, la divisione del «Sant'Andrea» replica al manager dell'Usl Grando

I cardiologi: no alle bacchettate

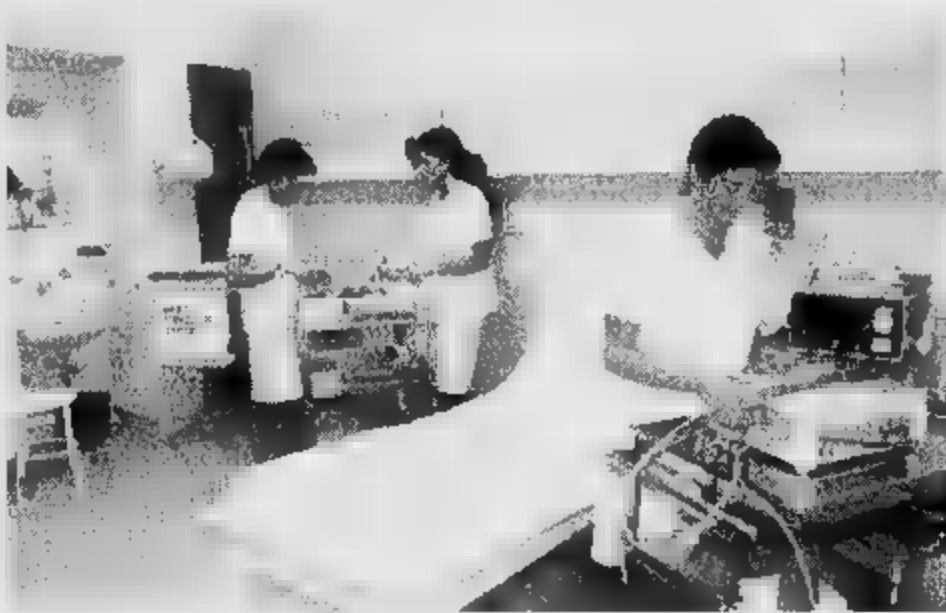
«Siamo sotto organico e ciascuno di noi ha sulle spalle dalle mille alle quattromila ore di straordinario non pagato». Il confronto con Borgosesia viene giudicato «improponibile»

VERCELLI. La risposta del manager Grando sulle lunghe attese per un'ecocardiografia non è piaciuta al primario e ai medici che operano nel reparto del Sant'Andrea di Vercelli.

Si fa interprete del malumore dei cardiologi il dottor Carlo Gabasio che replica: «Quanto ha dichiarato il commissario è ineccepibile, però, chissà perché, abbiamo avuto l'impressione che sotto sotto volesse dirci di lavorare di più: cosa che è assolutamente impossibile». Documentatissimo, il medico snocciola una serie di dati che dimostrano la cronica mancanza di personale nel reparto. «Oltre al primario - specifica - siamo 7 aiuti e 4 assistenti. Ognuno di noi ha in media sulle spalle dalle mille alle 4 mila ore di straordinario non pagato».

E le previsioni per il prossimo futuro? Ancora più nere. Continua infatti Gabasio: «Adesso poi a lavorare siamo ancora meno: una collaga in maternità, uno in malattia, e altri in aspettativa».

A rimpolpare le magre fila di Cardiologia è arrivato un «supplente» dall'ospedale di Gattinara, ma già si profila il tempo delle ferie, che ridurranno ancora il numero dei medici in servizio. «Per questo - aggiunge Gabasio - nome della categoria - ci sembra fuori luogo il paragone con i tempi dell'ospedale di Borgosesia. Se nel



Nella Cardiologia di Vercelli sono all'opera oltre al primario sette aiuti e quattro assistenti. Un ridottissimo numero di medici visti i carichi di lavoro

centro valsesiano l'attesa per un esame è di 15 giorni contro i nostri 4 - perché è chiaro: là ci sono ben 16 medici per 4 posti - unità coronarica - i nostri 10, dispongono di 16 letti in corsia - non di 26 come noi, non hanno l'emodinamica - un bacino d'utenza grande come quello del rapolugog».

Il confronto, se proprio si vuol fare, deve coinvolgere Novara, dove i medici sono il doppio e la scade lunghe come a Vercelli. Continua Carlo Gabasio: «Abbiamo da tempo segnalato il

problema alla direzione con numerose relazioni documentate e protocollate, alle quali però non ha mai risposto nessuno. Ma insomma - malato di cuore può aspettare mesi - mesi lo analisti? Vorrei precisare - dice Gabasio - che vengono assicurate tutte le visite e la diagnostica urgente e tutti i consulti programmati per i pazienti di massa dalla nostra divisione. I ritardi lamentati - dovuti all'alto numero di esami non mirati richiesti dai medici di famiglia». E qui, senza esitazioni,

il cardiologo apre una «querel» - i «generici» che prescrivono ai loro pazienti troppi mi, di cui, sempre secondo lo specialista, almeno l'80 per cento è inutile. Conclude Gabasio: «Invece di ordinare un holter, per cui si devono aspettare 5 mesi, perché prima i colleghi non ci inviano i loro pazienti in reparto per un consulto? I costi per loro sarebbero gli stessi, ma l'ospedale risparmierebbe soldi e tempo».

Donata Belossi

L'importante accordo-pilota è stato siglato alla presenza del Magistrato del Po

Sesia più sicura, patto fra 11 sindaci

Cinquanta chilometri di fiume - risistemati per proteggere i centri abitati da ogni pericolo - L'intesa consentirà di intervenire in modo più mirato su ciascun tratto. Fatti i primi sopralluoghi



Il fiume Sesia si è spesso rivelato un pericolo per le popolazioni

CASANOVA ELVO. Un accordo di programma, all'unanimità definito «programma pilota», per la sistemazione idraulica di un lungo tratto del fiume Sesia: questo l'obiettivo del documento siglato l'altra sera nella sala consiliare del Comune di Balocco da undici sindaci vercellesi alla presenza del presidente del Magistrato del Po.

Il tratto di fiume interessato è quello compreso nel territorio dei Comuni di Albano, Balocco, Caronno, Casanova Elvo, Collobiano, Formigiana, Ghisleria, Lenta, Olcenengo, Prarolo e Villata: complessivamente un'asta fluviale di poco inferiore ai 50 chilometri, anse e curve del fiume comprese.

Verso Nord il primo Comune escluso risulta per ora quello di Gattinara, a Sud quello di Pezzana. L'asta di fiume Sesia compresa nel programma è particolarmente importante da un punto di vista idraulico, dal momento che comprende l'invasione con il Canale Cavour e, poco più a Sud, riceve da Ovest le acque congiunte dei

tributari torrenti Elvo e Cervo. «Il fiume Sesia - questa la considerazione di partenza fatta dai sindaci - presenta problemi insolubili a livello di singolo Comune: se a Sud l'alveo è intasato, a Nord il fiume straripa. E' quindi necessaria una più ampia collaborazione fra tutti».

La sigla del documento era stata preceduta, nel pomeriggio, da un accurato sopralluogo: alcuni punti dei territori comunali che hanno aderito all'iniziativa. Il lavoro preparatorio era iniziato alcuni mesi fa, e l'accordo raggiunto va a premiare l'impegno profuso da tutti gli undici sindaci.

Commenta Isabella Crotti, sindaco di Casanova Elvo: «Le finalità dell'accordo sono di indubbio interesse per tutti e, anche se la difficoltà da superare è non poche, affrontiamo con grande spirito di sacrificio ed in assoluta sintonia».

Durante il sopralluogo, ciascuno dei sindaci ha illustrato al rappresentante del Magistrato alcuni dei principali problemi del territorio. A Prarolo desta grande preoccupazione la situazione generale di degrado della sponda destra del fiume, dove le difese radenti in calcestruzzo rischiano ormai di venire aggirate e rovesciate; inoltre il notevole accumulo di materiale nell'alveo ostacola sempre più il deflusso dell'acqua.

Per Prarolo il presidente ha preso in considerazione la possibilità di rivalutare la qualità della sommità arginale e di definire le pratiche ancora in sospeso per gli interventi successivi all'alluvione del 1968.

Per il sindaco di Villata è necessario completare l'arginatura sulla sponda sinistra: questo lavoro è stato definito indispensabile per la sicurezza del suo centro abitato.

Il primo cittadino di Collobiano ha assicurato la propria adesione ad un lavoro di squadra che, pur nell'assoluta rispetto delle singole autonomie, possa arrivare alla soluzione comune dei problemi di assetto idraulico dei rispettivi territori.

Anche i sindaci di Ghisleria e di Lenta, insieme con gli altri loro colleghi, dopo aver sottolineato l'urgenza di definire alcuni lavori per la sistemazione del fiume e, in particolare, per la conclusione di opere ferme da anni, hanno dichiarato soddisfatti per i contenuti «programma pilota» comune.

Walter Camerati

L'artigiano di Chivasso era stato colpito dal killer con una mannaia

Trino, dimesso il giovane ferito

Francesco Giannotta è uscito dall'ospedale

TRINO. E' stato dimesso dall'ospedale, dove era ricoverato da due settimane, Francesco Giannotta, 32 anni, l'artigiano di Chivasso che lo scorso 1° luglio era stato ferito con colpi di mannaia dal pensionato trinese Calogero La Loggia. Questi aveva appena finito di strangolare, prima a mani nude e poi usando il laccio di una scarpa da ginnastica, la inquilina Claudia Valeria Petracchini, al termine di un diverbio per questioni di affitto.

L'artigiano di Chivasso, che conduce in affitto un capanno - proprietà dello stesso Calogero La Loggia nel cortile dello stabile di San Grato, pur perdendo sangue - abbondanza dalle ferite riportate alla testa ed alle spalle, era riuscito a mettersi in salvo ed a fuggire raggiungendo lo stradone chiedendo aiuto: al momento di dimetterlo dall'ospedale, i medici gli hanno consigliato una



Francesco Giannotta ha 32 anni

convalescenza di almeno trenta giorni. E' già costituito parte civile contro l'omicida, facendosi assistere dall'avvocato Andrea Corsaro di Vercelli.

A Palazzo di giustizia frattanto il pm Vincenzo Bevilacqua, che coordina l'inchiesta condot-

ta dai carabinieri della Compagnia di Vercelli, sta riordinando le grandi mosse particolari: indizi raccolti, giorni immediatamente successivi al grave fatto di sangue.

La perizia necroscopica condotta sulla salma della donna ha confermato che alla povera - data alcuna possibilità di difendersi: prima le mani del pensionato l'hanno stretta alla gola facendola perdere i sensi, poi l'omicida ha compiuto l'opera strangolando - un laccio di scarpa.

Calogero La Loggia, il pensionato - è già stato condannato a morte e di un tentativo che è difeso fiduciosamente dall'avvocato Piero Alberto di Vercelli, è tuttora detenuto nel carcere di Billiemme in attesa di essere sottoposto alla perizia psichiatrica che dovrà stabilire quali fossero le sue capacità di intendere e di volere al momento del fatto.

(w. ca.)

IN BREVE

VERCELLO

capitano Serlenga comandante carabinieri

Cambio della guardia al comando Compagnia carabinieri di Vercelli. Il capitano Giuseppe Serlenga subentra al pari grado Daniel Melis. Il nuovo comandante, che proviene dalla scuola allievi sottufficiali di Vicenza dove svolgeva l'incarico di istruttore, prende servizio da domani. Melis, dopo due anni di servizio in Valsesia, è atteso dal nuovo incarico a guida della Compagnia di Melito di Porto Salvo, in Calabria. (p. q.)

VIVERONE

«Lanciate» 250 chili di corpe nel lago

Per iniziativa del Comune, 250 chili di corpe sono stati immessi nelle acque del lago vicino alla zona del porto. Sono esemplari, acquistati a Carmagnola, del peso variabile tra i 150 e i 400 grammi ciascuno. Costo dell'operazione quasi 5 milioni e mezzo. Un «lancio» opportuno nel momento in cui sembrano scomparire i pesci gatto: gli avanotti di questa specie nuotano a pelo d'acqua e sono facile preda per i gabbiani e cormorani che sempre più numerosi affollano le rive. (p. m. f.)

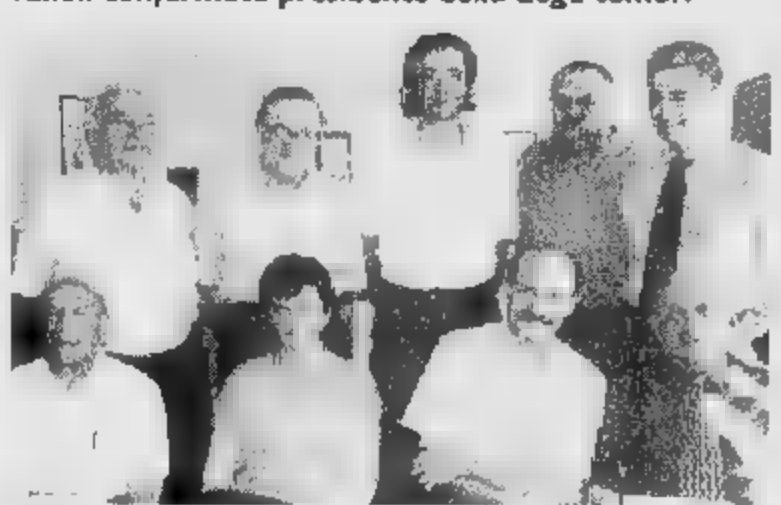
BORGSESIA

Nuovi spazi in due vie del centro

E' stato istituito il senso unico sulle vie Della Bianca e Fra Dolcino nel centro di Borgosesia. Il transito è ora consentito solamente agli automezzi che provengono da piazza Mazzini, divieto d'accesso invece da via Antongini. Su via Della Bianca sono stati realizzati spazi destinati al parcheggio. Il senso unico su via Fra Dolcino consentirà comunque l'accesso ai mezzi di soccorso della Croce rossa diretti alla sede che è nella stessa via. (p. q.)

TRINO

Vanoli confermato presidente della Lega tumori



Ieri è stato eletto il nuovo consiglio direttivo della provincia di Vercelli della Lega per la lotta contro i tumori. Presidente è stato riconfermato Eraldo Vanoli. Vice sono Francesco Coggiola e Ferdinando Vanzini, segretario Giuseppe Concina. Nella foto di Greppi: alcuni componenti del nuovo direttivo. Eraldo Vanoli è il primo a destra nella fila in basso. (p. m. f.)

VARALLO

Un'area di parcheggi vicino ai giardini pubblici

Sono costati 180 milioni di lire i lavori per la realizzazione della nuova area parcheggio in via Fiume, nei pressi del giardino pubblico del Muntisel. I posteggi sono già disponibili con l'apertura dell'«Alpà». Gli interventi devono comunque essere completati con la realizzazione dell'impianto di illuminazione. Nell'area è stato anche ricavato uno spazio per l'atterraggio del velivolo dell'elisoccorso. (p. q.)

TRINO

A Oropa in pullman tutti i giorni fino a settembre

Da Trino ad Oropa in pullman passando per Vercelli anche quest'anno il servizio viene assicurato fino a tutto settembre dalla ditta «Baranzelli» (tel. 015-8494933 oppure 0163-835222). L'orario prevede la partenza alle 7,30 dalla stazione ferroviaria di Trino e via, facendo tappe a Tricerro, Pesana, Bivio Larizzato, stazione Vercelli, Caronno, Collobiano e Fornighiana l'arrivo al santuario di Oropa alle 9,15. Per il ritorno la partenza dal santuario è fissata per le 17 con arrivo a Trino alle 18,50. Ogni 10 corse o per ciascun gruppo di 10 persone la ditta offre un viaggio gratuito. (w. ca.)

BIELLA

Prenotazioni per trasferte al Regio di Torino

La Pro loco ha reso noto il calendario delle iniziative previste per i prossimi mesi nell'ambito della sua attività socio-culturale. Sono già state programmate quattro trasferte al Teatro Regio di Torino per assistere ad altrettante opere: la «Carmen» il 9 novembre, «Boris Godunov» il 1° febbraio, «Tosca» il 22 febbraio e «Nabucco» il 21 giugno. Il costo complessivo dell'abbonamento sarà di 220 mila lire (settore B) e 280 mila (settore A); per le prenotazioni gli interessati possono contattare il numero telefonico 0163-23855 entro il 5 agosto. (p. q.)

S.I.P.A.L. AREXONS S.p.A. ricerca per la rete di vendita AUTO, distributori di prodotti chimici presso RICHIAIUTI AUTO, AUTACCESSORI, CONCESSIONARI AUTO ed AUTOFFICINE, un

AGENTE MONOMANDATARIO
per le zone di ALESSANDRIA e VERCELLI

E' un'ottima opportunità per operare a fianco di una grande azienda fortemente orientata al mercato, in grado di offrire:

- un congruo portafoglio clienti;
- incentivi e trattamento privilegiato di ogni interesse;
- un approfondito corso generale tecnico-pratico;
- introduzione al prodotto;
- ottime prospettive di crescita economica e professionale grazie all'uso di una moderna organizzazione commerciale;
- Personal Computer in dotazione.

E' richiesta la residenza in zona, l'esercizio al ruolo degli Agenti di Commercio, un buon livello culturale ed una comprovata esperienza di vendita.

L'età non è determinante, verranno prese in considerazione anche candidature di brillanti giovani commerciali, fortemente motivati ad una rapida, anche se impegnativa, crescita professionale.

Interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum cv a S.I.P.A.L. AREXONS S.p.A. Via C. Poma 41 - 20129 Milano, oppure tramite il seguente numero: 02/70000373.

arexons

Studio Matrimoniale

INCONTRI
"Per una Vita in Due"

14-15 Settembre '96

GIOVEDI
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

EFF. COM. LEGGE 80 DEL 19/3/80

PREZZI VALIDI DAL 15 AL 27 LUGLIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

3x2

SU OLTRE 200 ARTICOLI



ACQUA MINERALE LEVISSIMA
frizzante, bott. per litri 1,5
1 bott. 820, al litro 547

3 BOTT. **1.640**
al litro 364



Latte parzialmente scremato
litri 1, 1 brick 1.550

3 BRICK **3.100**
al litro 1.033

GRAN RISPARMIO
g. 800, 1 conf. 3.290
al kg 4.112

3 CONF. **6.580**
al kg 2.741

PANCARRÈ ALBEA
pacco 20 fette, g. 330
1 conf. 940, al kg 2.848

3 CONF. **1.880**
al kg 1.899

CRACKERS SALATI COLUSSI
g. 500, 1 conf. 2.310

3 CONF. **4.620**
al kg 3.080



ACQUA MINERALE BOARIO
naturale, bott. per litri 1,5
1 bott. 720, al litro 480

3 BOTT. **1.440**
al litro 320

LAMBRUSCO DI CIV & CIV
amabile e secco
bott. litri 1,5; 1 bott. 4.890
al litro 3.260

3 BOTT. **9.780**
al litro 2.173



TÈ ATI gusto limone
3 brick da ml 200 cad.
1 conf. 2.040, al litro 3.400

3 CONF. **4.080**
al litro 2.267

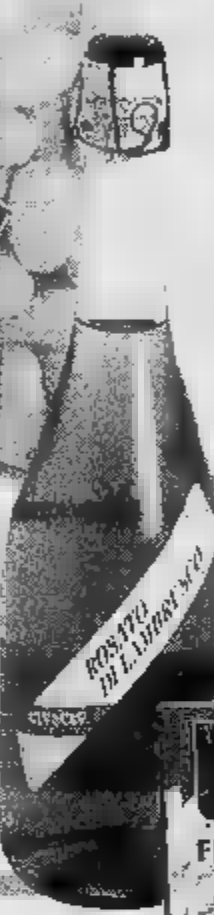


SUPER PAF
g. 500, 1 conf. 3.350

3 CONF. **6.700**
al kg 4.467

LAMBRUSCO DI CIV & CIV
rosato, bott. di 75
1 bott. 3.480, al litro 4.640

3 BOTT. **6.960**
al litro 3.093



PIZZE MARGHERITA
coop g. 520
1 conf. 6.550, al kg 12.596

3 CONF. **13.100**
al kg 8.397

SPREMITA SANTAL PARMALAT
arance bionde e rosse
litri 1, 1 brick 3.750

3 BRICK **7.500**
al litro 2.500



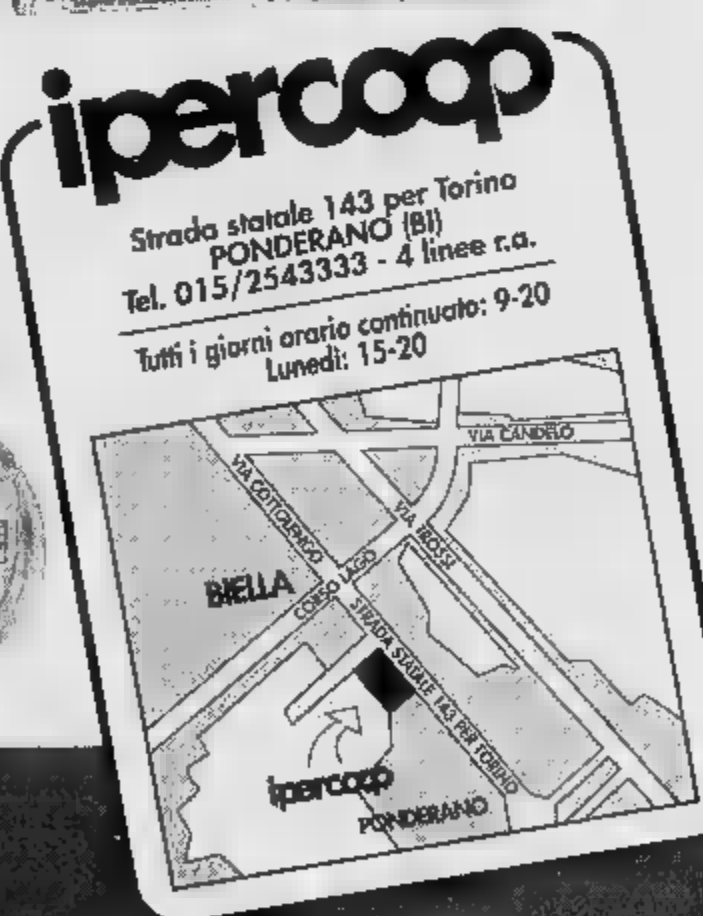
CROCCOPOLLO
ARIPPA g. 300
1 conf. 5.350, al kg 17.833

3 CONF. **10.700**
al kg 11.889



INSALATA RUSSA
g. 150
1 conf. 1.850, al kg 12.333

3 CONF. **3.700**
al kg 8.222



ipercoop

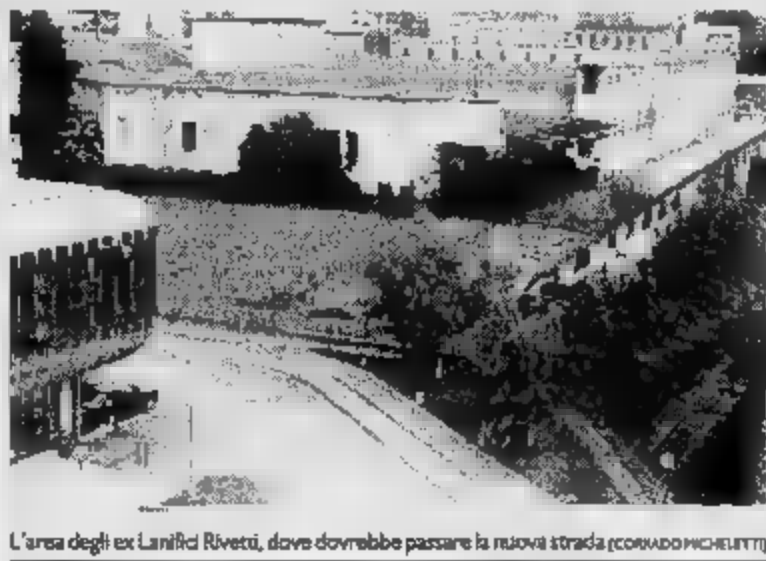
LA COOP SEI TU.

Rischia di arenarsi il progetto della «mini-tangenziale» sulle rive del Cervo Strade, è lite con la Regione

Per incomprensioni col governo, Biella potrebbe non avere finanziamenti. Presa: «Ma ciò che conta è l'autorizzazione, Torino non può negarcela». Appello alla giunta Gbigo

BIELLA. Rischia di insabbiarsi il progetto della strada spondale del Cervo. Per incomprensioni fra Stato e Regione, il piano di Biella e quelli di altri sei Comuni piemontesi potrebbero restare al palo. Così gli amministratori delle sette città (Torino, Novara, Alessandria, Asti, Biella, Settimo e Collegno) si sono riuniti l'altro giorno a Collegno. Obiettivo: concordare il testo di un forte messaggio da inviare alla Regione, affinché recepisca lo spirito della legge varata dal governo Dini e sblocchi i piani di «riqualificazione urbana» già approvati dal ministero dell'Ambiente.

Biella era rappresentata dal vicesindaco e assessore all'urbanistica Diego Presa: «Il problema nasce dal fatto che per finanziare tutti i progetti giudicati congrui da Roma c'erano poco più di 160 miliardi. Circa novanta saranno assorbiti dai primi due progetti classificati, quelli di Ravenna e Siracusa. Dei restanti, 14 miliardi, di cui 12 destinati a Novara, prima nella graduatoria piemontese. A questo punto la Regione sembrerebbe intenzionale ad autorizzare solo il progetto di Novara. E sarebbe un errore, perché forse, più che nei finanziamenti, il nocciolo dei programmi di riqualificazione urbana sta proprio nella parte normativa. I progetti approvati dal ministero hanno il valore di una variante al piano regolatore, e co-



L'area degli ex Lanifil Rivetti, dove dovrebbe passare la nuova strada (CORRADO MICHELITTI)

stituiscono un'occasione unica per tutti i Comuni per realizzare opere importanti senza dover percorrere le snervanti prassi necessarie per modificare il piano regolatore. «I finanziamenti sono importanti, non indispensabili», aggiunge Presa, «perché i piani di realizzazione prevedono il massiccio contributo dei privati. L'intervento, al di fuori di questo meccanismo, andrebbe perso».

Così i sette Comuni hanno inviato un appello urgente al presidente della Regione Enzo Gbigo e all'assessore all'Urbanistica Botta, perché «si facciano promotori di un'operazione fi-

nalizzata all'incremento dei finanziamenti. E soprattutto perché i progetti ritenuti idonei e realizzabili solo in variante di piano regolatore, siano formalizzati come tali dalla Regione». «E' un'occasione da perdere», conclude Presa. «In un momento in cui si studiano strade per rilanciare l'economia e il lavoro, questi piani in campo nazionale muoverebbero qualcosa di mille miliardi. La Regione quindi deve fare tutto il possibile perché i progetti presentati diventino occasione di sviluppo nei Comuni che si sono attivati, anche attraverso la ricerca di finanziamenti diversi».

Scatta l'isola

Centro e Piazza oggi senz'auto

BIELLA. Oggi secondo domenica senza auto, in base ai nuovi provvedimenti in materia di viabilità: scatta la zona a traffico limitato al borgo Piazza e di nuovo in centro, nelle strade entro il quadrilatero formato da Repubblica, via Dante, via Pietro Micca e via La Marmora.

A partire dalle 8 e fino alle 24 sarà vietato posteggiare in piazza Cisterna e in piazza San Giacomo anche per i residenti. L'isola però è più estesa: parte dall'inizio di corso Piazza e arriva fino all'arco della Torrazza. I residenti, però, hanno diritto a posteggiare sia in via Avogadro che in corso Piazza.

Il parroco don Albino Pizzato, vista la scarsa affluenza di gente la scorsa domenica, aveva chiesto una deroga per la festa patronale che si celebra oggi. Ma il Comune per una cambia programma.

In centro città il blocco sarà totale e resteranno in funzione soltanto i parcheggi lungo il perimetro del quadrilatero.

Sono canavesani. Furto nella notte a Gaglianico Tre nomadi in manette per truffe agli anziani



La Uno turbo dei tre nomadi bloccata a Carabini a Cossato, sta per essere caricata sul carrozzone

BIELLA. Furto e truffe ai danni di persone anziane sono all'ordine del giorno nelle denunce a carabinieri e polizia, ma i responsabili riescono quasi sempre a farla franca. Il «quasi» ha invece permesso agli inquirenti di bloccare ed arrestare tre nomadi che sarebbero gli autori di una serie di truffe (almeno una decina nel Biellese). L'ultima messa a segno è datata di un'anziana di Groggio. La banda è stata bloccata venerdì a Cossato e ieri il pm Nicola Meri ha confermato l'impor-

tanza dell'operazione.

A finire in manette sono stati Ottavio Riviera, 45 anni e Bertolino Lagaren, 44 anni, residenti a Orio Canavesio e Osvaldo Borello, 27 anni, di Bollengo. Sono stati intercettati e infine bloccati a Cossato grazie alla prontezza di un carabiniere che, ha sacrificato la propria auto pur di riuscire a fermare i giostri in fuga.

Il terzo, prima di entrare nel Biellese, aveva truffato un'anziana di Groggio. Ottavio Riviera (e non sarebbe stata la

prima volta, si è presentata alla pensionata, Fernanda Cesana, di 82 anni, come un'ispettrice delle Poste, rafforzando il ruolo con abito che ricordava una divisa: era vestita di grigio e portava un cappello simile a quelli in dotazione ai postini. La truffa ha seguito un copione trita e ritrita, ma non per questo meno efficace: «Deve consegnarmi le banconote da 50 mila in suo possesso perché sono di vecchio corso e le porterò quelle nuove». La pensionata cade nel tranello, ma la truffa riesce soltanto a metà, perché una vicina di casa, forse subodorando l'inganno, prende il numero di largo dell'auto dalla quale era scesa la sedicente ispettrice delle Poste e chiama il 112. Scatta così l'allarme.

Intanto i tre nomadi, lasciato il paese di Groggio, si dirigono verso il Biellese, ma a Cossato la Uno turbo sulla quale stanno viaggiando viene intercettata da un carabiniere in borghese che presta servizio a Gaglianico. Il militare li segue, mentre da Biella scatta una pattuglia. Tutto accade in pochi minuti: il terzetto alla vista dei carabinieri cerca di fuggire, ma il militare in borghese, che dalla sua auto non l'aveva perso di vista, interviene e con la sua «104» blocca la Uno. Per i tre nomadi la fuga finisce lì.

Gli inquirenti si stanno occupando anche di un furto subito l'altra notte nell'abitazione di Aldo Negro, a Gaglianico. I ladri sono entrati nella casa senza che nessuno si accorgesse di nulla: hanno rubato circa 5 milioni e l'Alfa 165 che era nel garage. Verso le 4 Aldo Negro si è svegliato, ha visto la porta della stanza aperta e si è insospettito; i cassetti aperti nelle altre camere hanno confermato poi i suoi timori.

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Il «Ferragosto», 60 anni con i big della musica



Tra gli Anni Sessanta e Settanta il palco del Ferragosto Andornese ha ospitato i grandi interpreti della leggera italiana, da Mina a Vanoni

UN palco in legno, la band del paese orchestra, salutato i razzi sparati dal campanile. In piazza Cantone in quell'anno 1936 il primo Ferragosto Andornese.

Andorno in piazza si era radunata tutta; e come si resterebbe in casa quando da quell'epicentro di piazza Cantone il rimbombare di ottoni e grancasse ferano «Vento» e «Valencia» a guidare la hit parade?», dice per strade stradine vicoli, metteva voglia di ballare, attirava come magnete verso la fonte del suono?

Ma la voce che in Andorno con balli e banco di beneficenza sarebbe festeggiato per tutte le ferie di agosto il patrono San Lorenzo nelle due piazze, quella Centro e quella San Pietro, già era dilagata per terre lontane e forestiere: Sagliano, Miagliano, Larazzo, persino Tollegno e con il procedere dei festeggiamenti ci chi di avere visto addirittura qualche faccia di Biella. Tanto era subitaneamente volata la fama del Ferragosto Andornese. Anni dal '36 al '39, poi la pausa cupa della guerra.

Nel dopoguerra si apre una nuova epoca, anche il Ferragosto muta fisionomia: non più due piazze del paese, ma il frondoso Parco della Salute, non più gli ottoni della banda, ma le fisarmoniche e le chitarre di un'orchestra, Vola Colomba e Caminito, e c'è il bar, ci sono tirassegni, autoscontri, gabbie volanti, infelici pesci rossi nelle bocchette, «Signori, un buon torrone», una selva di bicci addossate all'ingresso. Un razzo, una meteora, ogni sera solca il cielo una parabola di luce verde, annuncia ai paesi vicini i lontani

ni l'inizio dei festeggiamenti.

Con gli anni, quella selva di mezzi di trasporto si infittisce, si allunga, ancora bici, ma sempre più Vespe e Lambrette, e le Topolino, le Millecento, le Giuliette. Negli Anni Sessanta e Settanta quella coda di auto in sosta si snodava sempre più lontana ai bordi della Strada Nuova, cercherà notte discreta e senza lampioni, tanto VC, ma anche NO, AO, AL, persino delle PV e MI, ora che al razzo verde si aggiunge il rimbombare di un nuovo richiamo, quello dei nomi di stelle molto alte nel firmamento: la canzone: al Ferragosto Andornese ci sono venuti proprio tutti, Antoine e la Carrà, Mina e Celentano, Dalla e Beppe Grillo, l'Equipe e i Giganti, la Vanoni.

Sessant'anni tanti, anche per il Ferragosto. Ora le auto in sosta hanno occhi a mandorla e nomi esotici, ma il meno lungo le odissee su quella Strada Nuova (ora Vecchia), non più targhe di altre province, ma tante BI, con qualche sopravvissuta VC, non più tirassegni e gabbie volanti, ma videogiochi. Tutto cambia, anche il Ferragosto ora che a richiamare verso forme di ballo (nuovi suoni, costumi, orari), sciolgono il cielo farfalle insistenti di altri lidi e non più la meteora verde del andornese.

C'è sempre in agguato un'epopea nuova e impronunciabile. Riddotti e raccolti ormai nella sola zona antistante l'ingresso, gli ultimi autoscontri e tirassegni spiano oltre quel cancello al mondo alla Salute a dicono: stiamo a vedere quali nuovi arrivi e quali nuovi ritorni attendono i prossimi sessant'anni.

Pier F. Casparetto

IN BREVE

Contributi alle associazioni per iniziative culturali

Enti pubblici e associazioni hanno tempo sino al 30 settembre per chiedere contributi alla Provincia. Le domande devono essere presentate compilando un modulo che può ritirare negli uffici di via Sella in tutti i Comuni. Nelle richieste bisogna indicare il programma delle manifestazioni o fornire un preventivo spesa. La precedenza sarà data a quelle iniziative di buon livello qualitativo e che abbiano rilevanza sovracomunale.

A Cervinia oggi la gara del «Fila Sky-runners»

Terza edizione oggi del «Fila Sky-runners», la gara dei corridori alpinisti. A Cervinia, alle 8, i migliori specialisti della disciplina (tra cui anche biellesi e valsesiani), partiranno alla volta del Breithorn (4165 metri), seguendo le piste di sci e risalendo il ghiacciaio. Il record è dell'americano Matt Carpenter, che in salita e discesa, nel '95, ha impiegato due ore e 32 minuti.

CERIMONIE

Patrizia Ramella ricordata ieri al Tracciolino

Cerimonia ieri alla Baita Ronchetta, lungo il Tracciolino, per ricordare Patrizia Ramella, la biellese morta a disgregazione sul Bianco lo scorso anno. In sua memoria è stata scoperta una lapide.

INTERESSE

Cabaret coi «Sagranti» questa sera a Ternengo

Prosegue questa sera la festa patronale di Santa Cristina a Ternengo: ospiti il gruppo teatrale «Sagranti» che alle 21 presenterà uno spettacolo di cabaret.

LOTTO

Vergnasco, vinti 50 milioni con ambo a Torino

Un ambo da 50 milioni è stato vinto ieri con i numeri 24 e 31 a Torino e giocato alla ricevitoria di Riccardo Ranzato a Vergnasco.

APPUNTAMENTI

Lessona, sotto le stelle poi i fuochi d'artificio

Festa d'estate a Lessona, che ha proposto anche quest'anno la tradizionale sfilata carnevalesca. Stasera, dopo la cena, è in programma un grande ballo sotto le stelle che sarà seguito da uno spettacolo pirotecnico alle 23.

Fondazione Pistoletto: debutta lo show

Ulissidi, folla di vip al primo spettacolo

BIELLA. Il viaggio s'inizia alle 21,30: si parte alla ricerca di Itaca, passando per cortili, volte a botte, strette scale che portano a stanze vuote, animate solo di fiocche luci e di echi lontani. Ecco «Gli Ulissidi» di Stalker Teatro, spettacolo proposto anche questa sera su un palcoscenico insolito, quello della Fondazione Pistoletto, in via Serrallunga 27.

Gli spettatori partecipano alla performance, assistono e diventano protagonisti in modo discreto, coinvolgente, quasi imprevedibile. Che strana ed affascinante avventura, quella di Ulisse e dei suoi compagni: un percorso lungo poco meno di due ore, che sulle onde tumultuose di un'immagine

attraversa gli spazi interni ed all'esterno di un ex lanificio lungo il torrente Cervo, uno stabile vuoto e misterioso che ospiterà presto la Fondazione Pistoletto.

Ieri sera, la «prima» della performance messa in scena dal regista Gabriele Boccacini (cui hanno preso parte anche alcuni esordienti biellesi), è andata in scena con un pubblico da grandi occasioni.

Non potevano mancare Michelangelo Pistoletto e signora, l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto e i volti noti dell'imprenditoria e della finanza. Poi attori e registi biellesi, tutti curiosi di assistere e di partecipare all'insolito spettacolo. Informazioni allo 011-787.117. (p.g.)

Oggi la cerimonia

Targa alla Cgil per ricordare la prima Vespa

BIELLA. Oggi alle 15 in via La Marmora, sarà scoperta una targa-ricordo per celebrare la nascita della prima Vespa, il leggendario scooter della Piaggio. Proprio l'attuale sede della Camera del Lavoro è l'edificio superstite di un complesso industriale, dove nel 1945 venne realizzato il prototipo del motociclo. La targa è stata sistemata accanto alla porta d'ingresso della sede della Cgil.

Per festeggiare i 50 anni della Vespa ci sarà una sfilata per le vie del centro (Carducci, Marconi, Repubblica, Dante e Italia), organizzata dal quartiere e dal Vespa club di Biella: l'associazione, in mattinata a Piatto, ha promosso un raduno scooter.

LIDL PROGETTO ESPANSIONE

Siamo un'azienda di distribuzione con più di 2.000 punti vendita in Europa. Proponiamo una moderna formula di vendita a dettaglio di prodotti alimentari e detergenti per il corpo.

Ricerchiamo per la realizzazione di superfici commerciali, in località settentrionale e centrale:

- locali piano terra (da acquistare o prendere in affitto) di 800/1.000 mq di superficie, con 80/100 posti auto esistenti o da realizzare;
- terreni edificabili con destinazione commerciale di 4.000/5.000 mq circa.

Il punto vendita LIDL ideale si trova in località di 20.000 abitanti minimo, ubicato nel centro urbano o in Centri Commerciali.



Arcole (VR)
tel. 045/
6136250

Cessalto (TV)
tel. 0421/328100

Melegnano (MI)
tel. 02/
98231680

Mappano (TO)
Borgaro (TO)
tel. 011/2622140

Castelmaggiore (BO)
tel. 051/
704242

Sesto Fiorentino (FI)
tel. 055/
4210768

Fiumicino (RM)
tel. 06/65004775

Per offerte o informazioni chiamate i numeri indicati a lato a seconda della zona di interesse.



Per festeggiare la località che la tenne a battesimo

Miss Italia a Stresa come 50 anni fa

STRESA. Miss Italia torna a Stresa, che ospitò le prime due edizioni della manifestazione.

Per festeggiare il mezzo secolo del concorso dedicato alla più bella della penisola, la Rai ha già contattato il Grand Hotel Des Iles Borromées per una diretta in occasione della finale di settembre. Stresa tornerà così al centro del concorso che mosse i primi passi davanti all'Isola Bella, nei due hotel storici della cittadina borromea, il Regina Palace e il Des Iles.

Fu qui, nell'agosto del '46, che venne assegnata la prima fascia di miss, in una serata che fece scalpore e diede materiale in abbondanza ai primi rotocalchi mondani dell'epoca. Le concorrenti erano arrivate a Stresa una settimana prima - racconta il professor Renato Bonazzi - e nei giovanotti non aspettavano che di poterle invitare a fare un giro in barca sul lago o magari ballare con loro la sera.

L'edizione storica del '46 fu caratterizzata dai colpi di scena: «Miss Trieste era splendida, la ricordo come se l'avessi davanti agli occhi, ma dovette ritirarsi dalla gara perché prima delle ultime sfilate scoprirono che era sposata, ed il regolamento prevedeva soltanto ragazze nubili». Alla finalissima, che si tenne al Borromées, subito dopo il defilé al Regina, pubblico e giuria erano divisi in



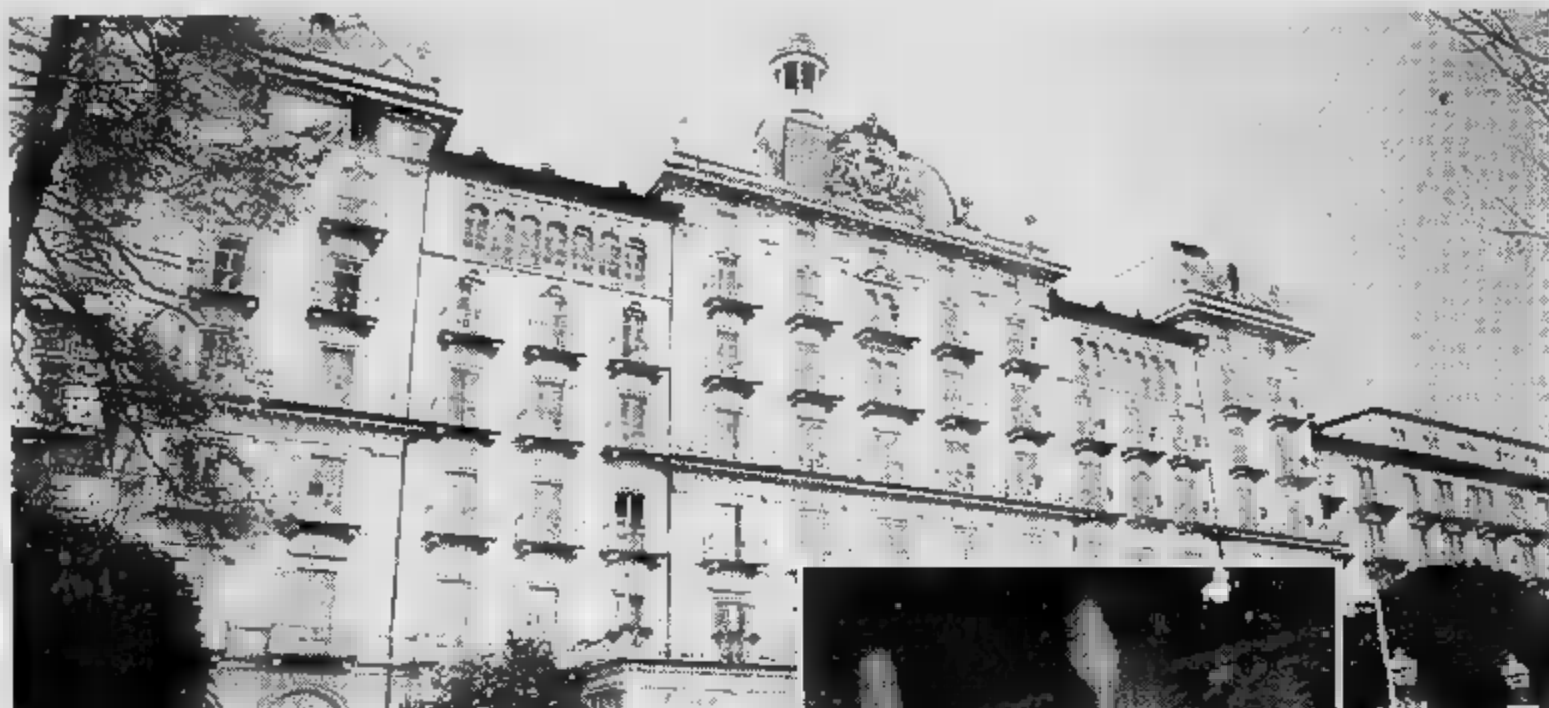
Rossana Martini fu la prima vincitrice del titolo di Miss Italia. Si aggiudicò il titolo nel 1946 insieme a 120 mila lire, una macchina da cinema, un corredo completo. Debuttò subito dopo nel mondo del cinema

due partiti: «C'era chi tifava per Silvana Pampanini, esuberante, con un abito che aveva colpito tutti i signori presenti, e chi preferiva Rossana Martini, di Empoli, molto meno provocante della Pampanini. In giuria c'erano molte signore, che probabilmente vedevano nella Pampanini un modello di bellezza forse troppo provocante, e diedero la vittoria alla Martini. A quel punto successe di tutto: una signora in platea, parente della Pampanini, cominciò ad inveire contro la giuria,

volarono insulti e da qui si passò alla rissa. Alla fine l'albergo si trovò con una cinquantina di sedie sfasciate».

L'anno seguente il Borromées declinò l'invito a Miss Italia si svolse tutta al Regina Palace. «Fu il trionfo di Lucia Bosé - racconta Bonazzi - che all'epoca era in una palazzina di Milano: venne a Stresa con un unico abito, era una ragazza semplice ma di bellezza straordinaria».

Marcello Giordani



La più bella è torinese

Al «Globo» di Borgovercelli assegnato il titolo regionale

NOVARA. Assegnata venerdì al «Globo» di Borgovercelli la prima fascia regionale del concorso Miss Italia. Al confine tra le province di Novara e Vercelli è stata eletta Miss Wella Piemonte, particolare titolo che premia la ragazza più adatta a rappresentare i diversi prodotti della ditta tedesca. Premiata la chioma corvina di Zaira De Leo, 20 anni, torinese. Per lei un weekend memorabile, visto che appena giovedì aveva passato, e bene, l'esame di maturità. Al secondo posto la novare-

se Ambra Sola, 17 anni, già Miss Novara. Terza un'altra torinese, Giusey Autretto. Miss Italia, in Piemonte e Val d'Aosta, entra nel vivo proprio in questi mesi. Restano da assegnare 11 fasce regionali. La più ambita è quella di Miss Piemonte, il 25 agosto alla «Cave» di Vintebio. Prossimi appuntamenti di luglio, il 20 al «Genesi» di Cuorgnè (Miss Modella Doman), il 25 al «Celebrità» di Trecate (Miss Cinema Piemonte), il 26 al «Kursaal» di Verbania (Ragazza in Gambissime Piemonte).



Sopra, il Grand Hotel Des Iles Borromées dove si tenne 50 anni fa la finale del primo concorso di Miss Italia. Nella foto accanto: a sinistra nascosta dai fiori c'è la neo-eletta Miss Piemonte Zaira De Leo mentre a destra c'è la seconda classificata Ambra Sola, 17 anni

E' il 51° raduno

Alessandria invasa dal centauro

ALESSANDRIA. In città oggi è il gran giorno dei centauri: si vivono infatti le fasi culminanti del 51° raduno motociclistico internazionale ideato nell'immediato dopoguerra dal farmacista Marco Re. Così, nella tarda mattinata di oggi, le migliaia di motociclisti partecipanti al 51° raduno internazionale sfilano per le vie di Alessandria. E' un rituale che si ripete da decenni e che richiama sempre molta gente, curiosa di assistere allo spettacolo del festoso corteo motorizzato.

I centauri partono alle 9 dal vescovado alla volta di Castellazzo, dove si trova il santuario della Madonna della Croce, proclamata patrona dei motociclisti da Papa Pio XII. Lì il vescovo celebra la messa e dona l'impressione vedere i «primi centauri» di ogni nazione varare la soglia del santuario a motore acceso, come vuole la tradizione. Ricevuta la benedizione, la colonna motorizzata riparte alle 11 per Alessandria, offrendosi alla curiosità della gente che affolla gli spalti, per sfilare poi davanti al palco d'onore in piazza Garibaldi.

Da anni le linee generali del programma non mutano, segno evidente che la formula del raduno è quella giusta. Ogni anno, però, si riscontra qualche novità: questa volta è il caso della rappresentanza spagnola, che si è aggiunta alle numerose altre, con i Paesi nordici sempre in grande evidenza.

L'anno scorso fu la Norvegia ad aggiudicarsi il «challenge» delle nazioni, massimo riconoscimento della manifestazione: e ancora un norvegese, Jan Olaf Norrø, si aggiudicò il primo posto della classifica isolata, percorrendo i 4600 chilometri che separano la sua città, Storlien, da Alessandria. L'italiano che arrivava più da lontano era invece Michele Esposito di Torre del Greco, che per partecipare al raduno alessandrino aveva compiuto 839 chilometri.

Tra le curiosità di quest'edizione, la prima dopo il cinquantenario, c'è la moto con cui Max Biaggi ha vinto due titoli mondiali l'Aprilia SSV 250 Chestfield e infatti in bella mostra in viale della Repubblica.

Ancora per oggi, in città, si dovrà comunque fare i conti con i divieti: limitazioni del traffico e della sosta in viale Repubblica, piazza Garibaldi, via Savona, via Guasco, via Vescovado, via della Vittoria e via Caniggia. (b. v.)

COMUNICATO

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
Numero verde

1678-02005

MUTUI PRIMA CASA &
RISTRUTTURAZIONE VECCHIE CASE



FINANZIAMENTI
AGEVOLATI

Per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di
immobili destinati ad abitazione personale.

Semplicità di richiesta e rapidità di concessione. Durata del
finanziamento fino a 15 anni. Condizioni particolarmente favorevoli.

Con piacere forniremo ulteriori informazioni presso tutti i nostri sportelli



BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

La banca di casa



BIELLA



La casa è l'ambiente in cui si vive e spesso ciò che racchiude è l'espressione della personalità di chi l'abita.

Bricarello Parati ti aiuta a personalizzare la tua casa con serietà e professionalità: idee raffinate ed esclusive che regalano soluzioni armoniose e adeguate ad ogni ambiente.

Bricarello Parati è la risposta giusta per chi cerca esperienza, servizio impeccabile e un assortimento completo che spazia, nei 2500 mq. di esposizione nelle sue sedi di **Biella e Vercelli**, dalle pitture murali a tutti i tipi di vernice, dai pavimenti in legno, moquettes, linoleum, ai rivestimenti in carta da parati ed inoltre offre la propria competenza e professionalità a imprese di decorazioni, falegnamerie e professionisti del settore.

Cerca le marche migliori a prezzi veramente competitivi da **Bricarello Parati**: una grande realtà, comodamente raggiungibile, che ricrea gli spazi in un mondo affascinante di luci, colori e idee per arricchire la tua casa, anche nei dettagli.



VERCELLI



Da lunedì a venerdì
orari: 8-12; 14,30-19 • sabato 8-12
sabato sede Vercelli 8-12; 15,30-19



BIELLA - Strada Marghero - Tel. 015 8494552/62 - Fax 015 8494572
VERCELLI - Strada Torino 44 - Tel. 0161 393878 - Fax 0161 393619

Borgovercelli, una torinese vince il passaporto per Salsomaggiore

Una Miss che sogna Julia

Zaira De Leo, perito chimico che vuole emulare «Pretty» Roberts, si aggiudica il titolo «Wella» piemontese. In passerella al Globo 25 concorrenti arrivate da tutta la Regione

BORGOVERCELLI. Noche caciante per la bella tra le belle. Miss Wella-Piemonte va... Va a Salsomaggiore, alla finalissima di Miss Italia in settembre, come ha ricordato in apertura la prima di saluti la spigliatissima presentatrice in rosso e in lungo Elia Tarantino, personaggio di spicco dell'emittenza televisiva 4 Rete, chiamata a commentare l'evento.

E' stata una parata di 25 ragazze 25, venerdì notte alla discesa il Globo, pronte a contendersi il titolo regionale in uno dei settori del contest più famoso della Penisola: il concorso nazionale per Miss Italia appunto, che vedremo nella fase conclusiva su Raiuno, con la conduzione di Frizzi.

Tra le egomossime, il cinema, l'eleganza, la modella-damiani, a Salsomaggiore Terme ci sarà anche lo spazio riservato a Wella-cosmetici. E' così che impiegate, laureate in giurisprudenza, iscritte all'Ateneo alla Facoltà di lettere, bariste, artiste, operatrici al computer e pallavoliste si arrivarono al Globo da ogni parte del Piemonte. Dall'Alessandrino, dall'Astigiano, dal Canavese, da Torino e dintorni, dal Novarese... La più giovane: Federica Tarenghi, 14 anni compiuti. La meno giovane, Silvia Capelli, ventitré anni. Tutte candidate esperte agli applausi e agli occhi dei discorsi, che hanno stipato l'area dance del



Zaira De Leo, eletta «Miss Wella Piemonte», con le due damigelle d'onore Ambra Sola e Giusi Averetto

localone di zona bivio Sesia. Prima in abito da sera e poi con il classico costume olimpionico: molte ancora un po' impacciate. Chi con qualche giro di dietrofront e ritorno al percorso un po' stentato e fuori ritmo, ah l'emozione! Chi quasi a passo di marcia forzata. Ma nel complesso, tutto è filato ok. Ha vinto la brunissima Zaira De Leo, Torinese, vent'anni. I suoi numeri? «Altezza 1,77; misure 88-62-89». Che fai nella vita?

«Studio da perito chimico, ma vorrei diventare modella». E quando non fatichi tra formule ed esperimenti? «Leggo libri di Stephen King». Chi vorresti emulare? «Julia Roberts». E Miss Wella va... abbracciando il mazzo di fiori cellophani, con la felicità che sprizza da tutti i pori, pronta a far valigia, destinazione Salsomaggiore. Il pubblico sembra essersi trovato d'accordo con il responso della giuria, gratificando applausi a livello di «par condicio»

a tutte quante. Con qualche enfasi forse di clap clap in più per Ambra Sola e per Giusi Averetto, seconda e terza ad un'incollatura dalla vincitrice, per Anna Lisa Ravaro di Lumello, anche lei candidata a Salsomaggiore ma in altro settore di Miss Italia, per Sara Muzio di Stroppiana, già titolo provinciale di Miss Wella. E per Nicoletta Arona di Vercelli, record incondizionato per la lunghezza dei capelli stile Panucci.

Giovanni Barberis

Domani sera
Flamenco
e nacchere
al Chiostro

BIELLA. Pizzi e volant, scialli dalle lunghe frange, tacchi che battono ritmicamente sulle note nervose delle chitarre. Fremono le nacchere a San Sebastiano: nella suggestiva cornice del chiostro, domani sera va in scena uno spettacolo di musica, canti e danze andalus. Si chiama «Fiesta flamenco», ed è presentato dalla compagnia di Ramon Ruiz.

Alle 21,30 i riflettori saranno puntati su un quartetto di ballerini-cantanti, a sullo stesso chitarrista che dà il nome al gruppo protagonista. Verrà presentato un repertorio gitano tradizionale, frutto di lunghi studi compiuti a contatto con i maggiori esponenti di questo prezioso filone musicale. Verranno interpretati i «siguiryas», gli «alegrías», i «soleares» (generi principali del flamenco), «si si affiancheranno brani minori, legati al folklore andaluso e chiamati «sevillanas».

Sul palco spiccherà la presenza di Ruiz, che ha accompagnato con la sua chitarra ballerini di fama internazionale: Loli Flores, Isabel Romero, Carmen Albeniz, Anita «la Maltesa», profonda conoscitrice del flamenco, la prima ballerina della compagnia: bruna, austera come vuole la tradizione, ha una voce profonda e ammalietrice. Lo spettacolo, in caso di cattivo tempo, verrà trasferito dal chiostro di San Sebastiano al teatro Sociale, senza maggiorazioni di prezzo. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Piano bar al Principe

Appuntamento con il piano bar di Alberto e Laura, al Caffè Principe di corso Libertà, angolo viale Garibaldi. Questa sera dalle 22 alle 24.

VARALLO

Orchestra e Barbarossa all'Alpaa

Per l'Alpaa è prevista oggi alle 16,30, ed in replica alle 21, una serie di esibizioni di tria acrobatica in piazza Vittorio. Il programma musicale, sempre sul palco della piazza che ospita la ventesima edizione della mostra mercato di Varallo, proseguirà domani con la musica dei Tegula Trio, mentre è per martedì il concerto di una delle più note voci della musica leggera tradizionale: Orietta Berti, che non mancherà di eseguire i suoi popolari motivi all'italiana, come «Io tu e le rose» e «Fin che la barca va». Il carnet di spettacoli (l'ingresso è gratuito, inizio sempre alle 21) è denso di date a tamburo battente: mercoledì Luca Barbarossa, giovedì New Trolls, venerdì Riccardo Fogli, sabato musica live con i Saint

Tropoz. Domenica (pomeriggio e sera), lungo le vie del centro storico e nelle piazze, dixieland con Hopeless Jazz Band e Red Camelia Band.

SERRAVALLE

Le selezioni di New Model Today

Stasera alle 22, al Maracaibo di frazione Vintello, avrà luogo una selezione dei concorsi «New Model Today» ed il più bello d'Italia. Presenta Mauro Marino.

VILLATA

Musica lirica per la Soms.

La Società operaia di mutuo soccorso presenta stasera alle 21,15, nel salone di rappresentanza, una serata dedicata alla lirica. Musiche da Verdi a Puccini, da Donizetti a Mascagni.

ALAGNA

Pomeriggio con banda

Oggi alle 16, in piazza Belvedere, terrà concerto la banda di Romagnano Sesia. Repertorio con musiche da Beethoven a Bernstein, da Van der Roost a Wagner. [g. bar.]

ALLA RIBALTA

Radio City, le voci «doc»
si raccontano a Vercelli

KAY Bianco, meteora bionda della disco music internazionale, è passata qualche giorno fa da Radio City Vercelli. Negli studi di via Duchessa Jolanda, anche lei come tanti cantanti sulla cresta dell'onda sonora, si è raccontata, prima di presentare il suo nuovo lavoro in compact disc appena uscito dalle fauci della Flying Records. Un project musicale con una decina di brani spartiti ed influenzati da fusioni rhythm and blues, hip hop, soul e tracce mediterranee, che ha composto con il suo nome tutelare e produttore Roberto Ferrante.

Kay Bianco è conosciuta dal Giappone alla Francia e specialmente in America, dove (è italiana con qualche cromosoma «iu-es-ai») è entrata anche nelle prestigiosissime classifiche di Billboard.

Tra le «scose» migliori registrate da Kay Bianco: «Di giorno e di notte», «Volo via», «Sogni che ci sei» (featuring La Famiglia), «Dentro noi» (featuring Soudinolo) e il piccolo capolavoro dance che s'intitola «Istinto naturale». Quest'ultimo brano uscito anche in un cd singolo.

Ora la serie di incontri dal vivo con i protagonisti della musica davanti ai microfoni radiocitini per il «bla bla» parlato ed il «cantato» continua. Il prossimo appuntamento è previsto alle 15 di martedì: per l'occasione ci sarà Nedki, il cantante già presente nella «Emittenza» per il sorriso che l'emittenza vercellese ha organizzato al Teatro Civico in collaborazione con il nostro giornale.

Intanto, tra le attività di Radio City Vercelli, c'è il concerto di Luciano Ligabue previsto



Kay Bianco, ospite di Radio City

per la sera del 3 settembre allo stadio Robbiano.

I biglietti sono già in vendita nel capoluogo a Radio City, da Dosio Music, da Padanours, all'Angelo Blu e da Master.

In provincia: a Biella da Paper Moon, a Cossato al Disco d'Oro, a Borgosesia da Disc Jockey, a Trino da Video Sound, a Santhia da Top Video Sound e a Gattinara da Disco Market. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 200 c. li. Cesare 67, tel. 856.521. Un eroe fatto in casa. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADAM 400 c. li. Cesare 67, tel. 856.521. L'albero di Antenor. V. M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Sottano 2, tel. 562.380. Riposo.

AMERIGO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Dr. Jekyll & Miss Hyde. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. A Wing Foo, grazie di tutto. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Schegge di paura. Or. 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Aria condiz.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 581.790. Schegge di paura - Primal Fear. Or. 17,15; 19,15; 21,15; 23,15. Aria condiz.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 940.605. In viaggio con Pippo. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Parassiti. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ore 16: La lettera scarlatta, di R. Joffe.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/35, tel. 436.0723. Balto, cartone. Or. 15,40; 17,20; 19,00; 21,00; 23,00.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/35, tel. 436.0723. Cous cous. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 21,05; 23,05.

CRISTALLO v. Goto 5, tel. 650.7100. Copycat omicidi in serie. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 21,05; 23,05.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Powder. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 21,05; 23,05.

ELISEO GRANDI p. Sabotino, tel. 447.5241. Dead men. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Sotto gli ulivi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.1642. Gli le mani del mio periscopio. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. Aria condiz.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Riccardi III. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ferle d'agosto. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

ETOILE v. Buzzi ang. a. Roma, tel. 330.353. Io ballo da sola. Or. 15,25; 17,25; 19,25; 21,25; 23,25.

FINO v. Po 30, tel. 817.3323. L'esercito delle 12 scimmie. Or. 15,10; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 365.2057. Vampiro a Brooklyn. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Un eroe fatto in casa. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5986. Le affinità elettive. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Non tutti hanno avuto la fortuna di aver avuto i genitori omicidi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

LULLIPUT v. XX Settembre 10 bis, l. 537.100. Fango. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

LUX v. S. Federico, tel. 541.283. L'esercito delle 12 scimmie. Or. 15,10; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

MASSIMO UNO v. Maritello 6, tel. 817.1048. I misteri del convento (O convento). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 612.4173. L'università dell'odio. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, l. 612.4173. Il manuale del giovane evolutore. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

OLIMPIA 1 v. Asinara 31, tel. 532.448. Ferle d'agosto. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.448. Gli anni del ricordo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

ROMANO Gall. Subalpina, l. 562.0145. Difesa ad oltranza. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Aquila 2, tel. 819.1193. Piume di struzzo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Loch Ness. Or. 15,45; 17,45; 19,45; 21,45; 23,45.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Concerto d'Estate. Costi di Palazzo Reale. 20 e 21/7 ore 21,30. Orchestra a coro del Teatro Regio. Direttore Bruno Campanella.

Musiche di Rimsky-Korsakov e Musorgsky-Ravel. Bruno Campanella. 20 e 21/7 ore 21,30. Orchestra a coro del Teatro Regio. Direttore Bruno Campanella.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno. Inf. call center 10/13-15/19. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,45 Cover up, telefilm

19,20 Starzinger, cartone animato

19,28 Sam il ragazzo del West, cartone

20 — Block notes

20,30 Amore tra i ladri, tv movie

22,30 Giamondo

23,45 Amichevolmente con...

23,45 Playboy dream

Telecupole

17 — Video top

19,27 Tg 4 settimanali - Tutto Tg e Tg

20,30 Mut Tube, film

Telegranda

15 — Programma religioso

15,30 Telefilm

20,30 L'informazione della settimana

23 — Programma religioso

Telesubalpina

19 — Sette giorni, settimanali

19,25 Domani, settimanali

19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 10-7-96

20,30 La grande illusione, film

22,30 Ecclesia

Telecity

19 — Giamondo, attualità viaggi

19,32 Gli le trattate, cartone

20 — Calendario mare, cartone

20,30 L'onore della famiglia, telefilm

22,30 Vacanze... istruzioni per l'uso

23 — International Airport, tv movie

Videogruppo

19 — Nel cuore della musica, musicale

19,30 My music

20 — Giochi d'estate

0,30 Primo piano

Primantenna

21 — Sintesi di un avvenimento sportivo

22,30 Film

23 — Magazine

Quarta Rete Tv

12,30 Agenzia spettacolo

19,30 Il meraviglioso mr. Blunden

20,30 Il cuore come una ruota, film

20,30 Al lupi al lupo

22 — Bikini beach party

23 — La più bella di visi privati

TeleTime

18,10 Parlo giochi

19,20 Time sette

20,30 The Big Bet, film

21,10 E 20 metropolitani

22,40 Contrordine

0,45 Teletime by night

Quinta Rete

16 — Film

19,30 Animali in natura

20,30 The Big Bet, film

22,30 Eros graffiti

24 — Emotion

Quadrifoglio Odeon Tv

18 — Odeon Estate

19,45 Creativi

20,15 Eventi da copertina

21,30 Tg 9 sette

Rete Canavese

18,30 Nautica, telecronaca

19 — Tg regionali

19,30 Bill Cosby show, st. com.

20 — Il fantastico mondo di mister

Monroe, v.

20,30 Tg rosa, varietà

21 — Slide sul fondo, film

23 — Tg regionali

23,30 Notte magica

23,45 F.M. TV, musicale

Telecampane

19,30 Caritas insieme

20,15 Resta con noi Signore

20,30 Speciale Maritima - Partita

sperta

21,30 Speciale attualità

G.R.P.

20,50 Edgier Wallace, telefilm

21,50 Andiamo al cinema

22 — Corso di lingua araba

0,30 Corso di lingua araba

Atellana Tv

18 — Made in Italy

18,30 Il salotto

19,45 Notizie 7

20,10 Curiosando

20,45 Cento comici

22 — Italia dancing

Videonovara

18,30 Appunti disordinati di viaggio

19,45 Creativi

21,30 Tutto risultati

23 — Mons. Milango

23,45 Pescare è bello

VCO

16,30 La spile, telefilm

19,30 Vco notizie

20 — Solo musica italiana

20,40 Intrigo a Berlino, film

22,30 Vco Notizie

23,30 Spazi aperti, rubrica

■ Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

Mercato fermo in attesa che si schiarisca il panorama della società

La «nuova» Pro in alto mare

Oggi l'allenatore Codogno non avrebbe neppure 11 giocatori da schierare in campo. Tre neoacquisti nel mirino. Il d.s. Barbero: ho chiesto loro di pazientare qualche giorno

VERCELLI. Quale Pro dietro l'angolo? Il quesito di costanza memoria angustia i fans delle bianche casacche che già temono di vivere un altro incubo estivo come quello di sei anni fa dal quale, dopo il sogno della C1, ci si risvegliò in Promozione.

Lo stand della Pro desolata, vuoto a Forte Crest nell'ultimo giorno di mercato, le indiscrezioni rimbalzate su possibili acquirenti, dalla Curatolo ad una «cordata» capitata dall'ex torinese Salvatore Garritano che avrebbe portato Ferdinando Rossi sulla panchina della Pro, avevano sollevato non pochi dubbi. Sicuramente un primo e importante sospiro di sollievo potrà essere tirato sin da domani quando, presentando in Lega la fidejussione (c'è ancora qualche piccolo dettaglio da risolvere) la Pro si iscriverà al torneo di C2.

A stemperare la tensione il direttore sportivo Enzo Barbero che spiega il «giallo del box». Tutto ha inizio giovedì. Dopo la ratifica del trasferimento di Tony Obbedio all'Alzano Virescit Barbero riceve dal vice presidente esecutivo Oreste Casazza l'ordine di bloccare ogni attività di mercato. Motivo: una trattativa in corso con potenziali acquirenti. «Da allora», commenta il d.s. vercellese, «non ho più avuto "contatti" con i dirigenti. Quanto alla mia presenza, venerdì a San Donato, era perfettamente inutile non avendo alcuna possibilità d'azione».

Sull'eventuale cessione del club, Barbero non si sbottona: «Sono questioni che non riguardano l'aspetto tecnico e coinvolgono unicamente i vertici societari», mentre precisa la «vicenda Terzaroli», il tornante presente al Forte Crest con i timbri e l'ok della società d'accasarsi: «In realtà l'accordo con il giocatore e con la Ternana era già stato raggiunto nel corso della settimana. Mancava solo la firma e il timbro liberatorio della Pro».

Di fatto il mercato della Pro si è chiuso anticipatamente, sebbene qualche colpo sia ancora nel mirino bianco. «E' vero



Paolo Terzaroli e Antonio Obbedio (foto a lato) lasciano la Pro Vercelli. Il primo potrebbe finire alla Ternana mentre il centrocampista giocherà in C1 con l'Alzano Virescit

esiste un interessamento per Maurino», spiega Barbero. A lui, come ad altri giocatori, però, abbiamo chiesto di pazientare sino a martedì. E' possibile, dunque, che il tutto sia legato all'eventuale fidejussione: una volta formalizzata la società potrà nuovamente muoversi alla ricerca di rinforzi.

E' possibile, dunque, che la prossima settimana la Pro riesca a ufficializzare gli arrivi di Maurino, Vitalone e, forse, Sottini, sempre che i giocatori non abbiano nel frattempo avuto offerte migliori. Ma prima bisognerà superare l'improbabile scoglio dell'iscrizione.

Dunque allo stato attuale delle cose mister Codogno può contare sugli arrivi di Andrea Fabbrini, Maurizio Testa, Michele Zeoli e Giampaolo Motta e sui riconfermati Randazzo, Bertolone, Gabasio, Col, Artico, Monetta. Senza qualche Junior da promuovere in prima squadra, neppure 11 giocatori.

Piermarco Ferraro



LA SPERANZA

In ritiro da martedì 23

VERCELLI. Se le nubi che s'addensano sulla Pro si diraderanno l'avventura dei bianchi in C2 scatterà martedì 23 luglio. Evitando i condizionali (d'obbligo) alle 9 vecchi e nuovi si troveranno in sede per la presentazione ufficiale a stampa e tifosi.

La squadra, agli ordini del riconfermato mister Codogno, sosterrà i primi allenamenti al «Robbiano»: una tradizione, questa, lanciata alcune stagioni addietro che permette ai fans un iniziale contatto con i fans.

Quindi nel pomeriggio del 26 luglio partenza per il ritiro vero e proprio: destinazione Arvier, divenuto ormai quartier generale estivo della Pro. In Valle d'Aosta la squadra resterà sino al 10 agosto. Nel corso del ritiro è possibile che le bianche casacche sostengano alcuni test-match contro formazioni locali (probabilmente Aosta e Châtillon). Nel periodo post Ferragosto, in attesa della Coppa Italia (la Lega ufficializzerà la prossima settimana il calendario) è possibile un'amichevole con il Genoa. Ma la scaletta, ovviamente, potrebbe venire stravolta nelle prossime ore. [p. m. f.]

Oggi il terz'ultimo turno della serie B di baseball

Obiettivo tranquillità per il «Roccia» a Cairo

VERCELLI. Terz'ultimo appuntamento per il Roccia. Il team di coach Fusaro affronta quest'oggi la delicata trasferta di Cairo Montenotte. Un incontro estremamente delicato per i bianchi che, dopo le ultime sconfitte, hanno visto peggiorare la propria situazione di classifica.

La salvezza per il team vercellese, al momento, non è in discussione ma è chiaro che, un eventuale doppio stop sul diamante dei liguri, renderebbe tutto più complicato, con all'orizzonte gli ostacoli sicuramente insidiosi di Legnano e, soprattutto, Fossano.

Purtroppo coach Renato Fusaro è costretto quasi settimanalmente a rivoluzionare la formazione, a causa delle numerose assenze. Soprattutto nella «gara uno», quella degli under, il tecnico avrà i problemi maggiori. La mancanza d'esperienza e le numerose defezioni hanno, ultimamente, trasformato le gare juniores in pesanti sconfitte.

Nella seconda sfida, invece, l'allenatore biccionalo s'affiderà all'esperienza dei vari Saveriano, Negretto e Oliverio per centrare quel successo indispensabile per un finale di stagione tranquillo.

Con la Cairese, tuttavia, c'è un conto in sospeso: furono proprio i liguri a sconfiggere il Roccia nella finale play off della scorsa stagione. Una battuta d'arresto che in casa vercellese ancora brucia. Per questo, nonostante le difficoltà di quest'ultimo scorcio del torneo, l'osito dei match non è così scontato.

Chiusura di stagione, invece, per le Steelers. La formazione femminile del duo Brunero-Conti si congeda dalla serie B ospitando, nell'impianto di via Monfalcone, l'Avigliana.

Nonostante l'inevitabile retrocessione le «ragazze d'acciaio» cercheranno di chiudere il torneo nella maniera più dignitosa possibile, in attesa di ricominciare la scalata alla B sin dalla prossima stagione. La prima partita con l'Avigliana avrà inizio alle 19. [p. m. f.]



Dall'alto e da sinistra: Saveriano, Negretto, Oliverio e il coach Fusaro

TENNIS

Oggi a Vinzaglio super sfida di Coppa Italia «nc»

L'Eden chiede al Monviso il passaporto per la finale

VINZAGLIO. L'Eden Club strizza l'occhio alla «final four» della fase regionale di Coppa Italia «nc». Questa mattina (inizio alle 9) il team vercellese riceve sul «rosso» del Circolo Eden di Vinzaglio il quotato Monviso. Obiettivo centrare la terza finale piemontese consecutiva e staccare il biglietto per il tabellone nazionale. L'avversario non è certo dei più maleabili: il Monviso è formazione temibile, che può disporre di giocatori di qualità quali Ramagni, Dolce e il giovane Ocera. Nell'Eden Mokaor il capitano Aldo Vercellotti ha il dubbio

Pandale. Il forte doppiista, infatti, potrebbe essere costretto a dare forfait. Certa invece la presenza di Torchio e Brescacin (due elementi in splendide condizioni di forma). Ancora da definire gli altri due singolaristi: la scelta è tra Grimaldi, Badà e Dadaglio. Quest'ultimo potrebbe essere utilizzato in doppio.

In caso di sconfitta, la perdente darà l'addio alla «final four» di Torino, ma avrebbe ugualmente la possibilità d'accedere alla fase nazionale grazie attraverso uno spareggio con le altre squadre eliminate nei quarti. [p. m. f.]

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

3.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al



31 luglio Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato "troppo" usato o da rot-

FINO AL 31 LUGLIO RIACCENDI L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.

tamare, una valutazione di L. 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI VERCELLI E BIELLA

**AUTOGESTIONE S. MAURIZIO CERETTO CASTELLO • AUTOVALESIA '90 BORGOSIESA
CELORIA & DELLA PIANA VERCELLI • DELLA CASA TRINO VERCELLESE • NUOVA SARCA BIELLA**



IL TELEFONO AZZURRO

14 luglio 1996
TIM per TELEFONO AZZURRO

Oggi i telefonini squillano. I bambini ringraziano.



Fatevi sentire di più
con il vostro telefonino,
ad ogni conversazione*
50 lire saranno devolute
a Telefono Azzurro.

Oggi TIM festeggia
il suo compleanno insieme
a più di 4.400.000 Clienti
con un pensiero
per tutti i bambini.

La rete GSM di TIM copre il 62% del territorio e il 92% della popolazione.

*Conversazioni in uscita da qualsiasi cellulare TIM

TIM
Telecom Italia Mobile